SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 Numero 146

LA STAMPA

Mercoledì 10 Luglio 1985

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella postale 62001 - Telex 221.121 - L. 900 (arret. sicil., post. Gr. 1/70). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5096-234-535. Tutte le Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 124.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 208.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-930) published daily at 115 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 115 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero (arret. anno *) Austria sc. 16; *Belgio fr. 35; *Canada $ cent. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 60; Jugoslavia din. 175; *Libia dirh 300; Lussemburgo Fl. 25; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 105; *Spagna pts. 130; *Svezia ekr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,20; *Usa West Coast $ 1,30; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; c. M. p Abbiategrasso 80, tel. 66.211; Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 80.66; Roma, v. Gustavo Fontana 16, tel. 47.55.904; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 582.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 226.826; Parma, v.le Mentana 9, tel. 36.642; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.820 - Tariffe: Modulo mm 42x43; testivi, pubbl. o stato di rigore tariffe in precedenza. Occasionali L. 426.000 (510.000); Comm. L. 395.000 (474.000) - Istitut. L. 471.000 (565.000); Finanziarie pers., 5 verdi, L. 426.000 (512.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 5.500 per parola (Festivi L. 6.300) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 4

Mosca ammorbidisce la posizione sulle «guerre stellari» di Reagan

di Ennio Caretto

Ronald Reagan

Presiede per la quinta volta il Senato

Funziona per Fanfani il «metodo» De Mita

Come già per Cossiga i partiti hanno mantenuto fede all'impegno preso con il segretario dc - Anche il msi ha votato a favore

ROMA — Amintore Fanfani è il nuovo presidente del Senato. Succede, nella seconda carica della Repubblica, a Cossiga che si è trasferito al Quirinale la settimana scorsa. E' stato eletto alla prima votazione, con 238 voti — 75 più del necessario —, 42 schede bianche e 10 voti confluiti su altri senatori. Altre preferenze sono andate alla dc Maria Eletta Martini (sei voti), a Malagodi, a Pertini, a De Martino, a Bonifacio (tutti con due voti). Un voto hanno avuto Zaccagnini, Pasquino, Volponi, e Colombo Svevo. Tutti i gruppi politici, compreso questa volta anche il misi, avevano deciso di votario. Il radicale Signorino, per protesta contro questa candidatura unica, non ha preso parte alla votazione.

Nei corridoi di Palazzo Madama, prima del voto, c'è un coro di sì a Fanfani. Armando Cossutta scrive in anticipo il nome di Fanfani sulla scheda rosa. Al bar il senatore a vita Pertini dice: «*Va benissimo. Se la merita, anche se non ci fosse l'accordo di tutti. Al Senato ha sempre fatto bene*». E la dc sarà compatta? «*Nessun dubbio* — risponde Pietro Scoppola —. *Nel nostro gruppo non ci sono dissensi*». «*Non ci saranno sorprese*», assicura Taviani. E Saragat spiega: «*In questo momento Fanfani è il più indicato*».

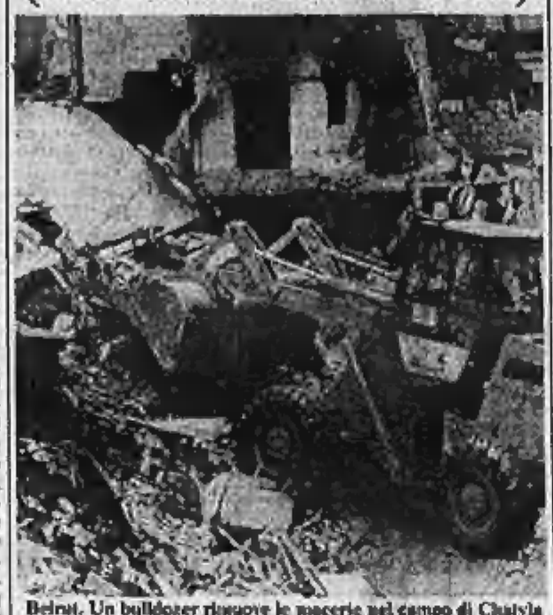
Fanfani non si vede. E' rimasto nel suo studio, al primo piano di Palazzo Giustiniani. E lì, seduto dietro alla scrivania, ascolta all'apparecchio di filodiffusione l'andamento della seduta. I lavori incominciano alle 17 con De Giuseppe, vicepresidente vicario, che rende omaggio a Cossiga e saluta calorosamente Pertini. Quindi inizia la votazione a scrutinio segreto e per appello nominale in ordine alfabetico. «*Abis, Accili...*». Gli assenti sono 25, fra cui Norberto Bobbio e Cesare Merzagora. Si fa presto e dopo la seconda chiamata, alle 17,50, inizia lo scrutinio. «*Fanfani, Fanfani, Fanfani, Fanfani, Maria Eletta Martini*», legge De Giuseppe. Alla fine i voti per Fanfani sono 238.

De Giuseppe sospende la seduta e con il segretario generale Olfani si reca da Fanfani a comunicargli i risultati. Quarantadue schede bianche non sono troppe? «*No, i blocchi hanno resistito* — dice il repubblicano Giovanni Ferrara —. *Le defezioni ci sono state in tutti i partiti*». «*Un ottimo risultato che incoraggia una presidenza che si sapeva prestigiosa*», sostiene il capogruppo dc Mancino. «*Accetto questo grave compito incoraggiato dal ricordo di quattro precedenti esperienze*», esordisce Fanfani nel suo discorso d'insediamento. Poi si sofferma a lungo sulle novità procedurali per rendere più produttivo il lavoro del Senato. Riafferma la permanente validità del principio maggioritario, ma rileva come resti «*materia di discussione, da concludere nelle congrue sedi, se, in relazione a particolari problemi, nel rispetto dei principi democratici e per il bene del Paese, si possano adottare innovazioni procedurali al fine di ottenere consensi oltre il limitato ambito delle maggioranze*».

L'intesa istituzionale tra le forze democratiche, confermata anche in questa occasione, riporta alla ribalta il problema delle commissioni parlamentari. Un nodo che verrà affrontato dai capigruppo della maggioranza dopo la verifica programmatica. I comunisti, come è noto, reclamano la presidenza di alcune commissioni.

Giuseppe Fedi

In Libano piano di pace dei leader musulmani (ma si combatte ancora)



Beirut. Un bulldozer rimuove le macerie nel campo di Chatyla

BEIRUT — I capi politici e religiosi musulmani libanesi hanno raggiunto con la mediazione delle autorità siriane un accordo per la sicurezza nel settore Ovest della capitale libanese e per realizzare «la riconciliazione nazionale». Mentre a Tripoli, nel Nord del Libano, le milizie sunnite del «Movimento di unificazione islamica» e quelle alawite del «Partito democratico arabo» hanno combattuto anche ieri pomeriggio. Secondo fonti della polizia il bilancio degli scontri di questi ultimi due giorni è di 13 morti e 28 feriti.

Si combatte inoltre con l'artiglieria e i razzi tra le milizie sciite e quelle cristiane nella periferia Sud di Beirut, secondo quanto afferma la radio «Voce della rivoluzione araba».

Ieri pomeriggio sono tornati a Beirut da Damasco il primo ministro Rashid Karame

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Duro scontro per la scalata della Montedison alla Bi-Invest

Gemina attacca Schimberni «Non eravamo informati»

Il presidente Mattei: «Al più presto una riunione per sciogliere i nodi dell'acquisto»

MILANO — Schimberni non ha informato preventivamente la Gemina dell'acquisto del 37 per cento della Bi-Invest, e se lo avesse fatto i vertici della finanziaria si sarebbero opposti all'operazione. E' questo il commento che è uscito ieri dalla riunione del sindacato di controllo della Gemina (che possiede la più importante partecipazione di maggioranza relativa nella Montedison) ed è anche la sostanza del comunicato emesso dallo stesso presidente della Gemina, Franco Mattei.

Alla riunione hanno partecipato il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli e l'amministratore delegato Cesare Romiti, il presidente della Bi-Invest Carlo Bonomi, il consigliere di Mediobanca Vincenzo Maranghi, il presidente della Gim Luigi Orlando, Leopoldo Pirelli, Luigi Lucchini.

Mattei ha pure dichiarato che si terrà al più presto un'altra riunione per dare una soluzione al problema posto dall'acquisizione da parte della Montedison della quota Bi-Invest.

Questa mattina comunque Schimberni incontrerà per la seconda volta la Consob.

(Servizio di Gianfranco Modoni a pagina 11).

Un blitz che va chiarito

Era prevedibile che la riunione del sindacato di controllo della Gemina non sarebbe stata idilliaca. L'acquisto da parte della Iniziative Me.Ta. del 38 per cento delle azioni della Bi-Invest era avvenuto all'improvviso e nessuno era preavvertito. L'unica persona che da parte Montedison aveva concluso l'affare con il gruppo degli scalatori, capitanati da Francesco Micheli e da Paolo Mario Leati, era il presidente Mario Schimberni, e a prima vista non vi era alcuna chiara motivazione per un'operazione del genere, soprattutto se si pensa che la Bi-Invest era controllata proprio da Carlo Bonomi, uno dei principali componenti del sindacato.

A quanto risulta le proteste sono state molto energiche, come lascia del resto trasparire il comunicato che è seguito alla riunione. Effettivamente quale motivazione poteva essere data da Mario Schimberni per un blitz di tanta importanza e totalmente inatteso? Alla Montedison non può interessare assolutamente il pacchetto di azioni Gemina nelle mani della Bi-Invest e nemmeno società immobiliari o la Postal Market e la Saffa. Rimarrebbe da considerare il 25 per cento della importante compagnia di assicurazioni, La Fondiaria, ma questo poteva interessare più Mediobanca che Montedison.

Da qui le voci che a dare il via al presidente della Montedison fosse stata proprio Mediobanca, preoccupata che la partecipazione de La Fondiaria andasse a finire nelle mani di qualche grosso concorrente nel campo assicurativo, ma — ovviamente — Enrico Cuccia non potrà mai dire di essere stato l'ideatore dell'operazione proprio perché Mediobanca è uno dei più autorevoli soci fondatori della Gemina.

Vi è però qualche altra supposizione, probabilmente fantasiosa, che accredita ad altri personaggi il disegno di entrare in forze nella Montedison mediante l'alleanza con Mario Schimberni. Siamo in un periodo di febbre delle scalate e la malattia potrebbe anche essere contagiosa.

Negli ultimi mesi sono state trattate centinaia di milioni di azioni Montedison provenienti dal consorzio di garanzia a suo tempo costituito da Mediobanca per mandare a buon fine un cospicuo aumento di capitale, e qualcuno parla di un misterioso rastrellatore che ha messo assieme un pacco di Montedison di importanza tale da contrastare quello (17 per cento) in possesso della Gemina. Si sono fatti dei nomi, come il finanziere Li Gresti che guida la Sai — la grande compagnia di assicurazioni torinese — e che potrebbe disporre direttamente o indirettamente di larghissimi mezzi. Ma siamo nel campo della fantafinanza.

Aspettiamo adesso le mosse di Mario Schimberni e quanto accadrà al vertice della Bi-Invest, con la speranza che la confusione che si è creata attorno a questo spettacolare episodio della storia finanziaria italiana degli ultimi anni lasci il posto alla tanto desiderata e così poco applicata chiarezza.

Renato Cantoni

Alla ricerca di 5500 miliardi: oggi incontro di Craxi con il pentapartito

Per ora si punta su benzina più cara Ci saranno meno medicinali gratuiti

ROMA — La benzina costerà più cara. C'è chi parla di cento lire in più al litro ma ancora l'aumento non è stato deciso. Sicuro può dire con certezza quando scatterà: si dà per scontata una data entro la fine di luglio.

Non aumenteranno invece, contrariamente a quanto si era detto ieri prima del summit tra Amato e i ministri finanziari, i prezzi dei medicinali. Diminuirà, però, la spesa farmaceutica, che ha sfondato ogni previsione. In altre parole: alcuni medicinali che oggi sono gratuiti dai prossimi giorni non lo saranno più. Diminuirà il contributo dello Stato e gli italiani pagheranno di tasca propria.

Ecco anche alcune delle tante misure per le disastrate casse dello Stato: aumenti per le tariffe autostradali e ferree, gas e poste. Altri settori da agremare saranno individuati quando, una volta rifatti tutti i conti dello Stato, i mercati troveranno con «*certezza definitiva*» dove si è speso troppo e dove «*sia ancora possibile recuperare il barile*».

Queste indiscrezioni sono trapelate ieri sera tardi, al termine del summit, durato tre ore, tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio e i ministri Altissimo, Romita, Goria, De Michelis. Mancava Visentini. Ufficialmente, perché, in mattinata, Amato aveva annunciato che la riunione sarebbe stata dedicata solo all'esame delle tariffe e non, come tutti credevano, ai problemi della spesa pubblica e delle tasse. Tradizionalmente, né il ministro delle Finanze, né il presidente del Consiglio, partecipano a incontri per le tariffe. Con le voci che imperversano sul contrasto tra Visentini e Goria, qualcuno ha ipotizzato una nuova polemica del ministro delle Finanze, il quale sarebbe irritato non solo con il collega del Tesoro ma anche con Craxi. «*Il presidente del Consiglio mi ha dato ragione*», ha infatti detto l'altro giorno Goria esponendo le sue ragioni e le sue cifre su una spesa pubblica che «*può essere solo controllata*».

Al di là delle indiscrezioni sugli umori di Visentini è certo che su tutte le ipotesi degli aumenti tariffari avanzate ieri l'ultima parola spetterà al governo. «*Bisognerà rifare i conti*», ha dichiarato De Michelis. «*Per verificare il rispetto del tasso di inflazione programmata occorre fare una serie di simulazioni, rivedere le tabelle, elaborare le proiezioni, da qui a fine d'anno, dell'andamento delle tariffe, valutando gli effetti di eventuali aumenti e tenendo conto delle ipotesi fiscali o parafiscali che potrebbero essere adottate con la manovra di bilancio*», ha precisato, sempre al termine dei summit, Renato Altissimo.

Romita ha categoricamente smentito di aver proposto un aumento delle tasse dirette (Irpef). «*Come avrei potuto, quando il governo in generale, e il ministro delle Finanze in particolare, si sono impegnati in una revisione della curva delle aliquote?!*». Il ministro del Bilancio non ha gradito il rinvio del discorso sul deficit pubblico; in pratica, che la riunione di ieri con i suoi colleghi fosse dedicata solo alle tariffe. «*Hanno il loro peso* — ha dichiarato Romita — *anche se l'unico discorso che si può fare sulle tariffe è quello di mantenerle in linea con il tasso programmato di inflazione. L'urgenza riguarda soprattutto il freno da porre all'aumento del deficit pubblico!*».

Di quest'ultimo tema, che ovviamente non sta a cuore solo a Romita ma a tutto il governo, si comincia a parlare oggi nel primo di una lunga serie di «vertici» tra Craxi e i leader della maggioranza. Lo ha comunicato il presidente del Consiglio in una lettera inviata ieri a De Mita, Martelli, Spadolini, Longo e Zanone. Nella lettera, c'è l'elenco dei temi che verranno esaminati: i disegni di legge ancora in discussione presso le due Camere; il risanamento dell'economia e della finanza pubblica; la questione Rai e delle tv private; i problemi della giustizia e delle riforme istituzionali. C'è abbastanza per tenere occupata la maggioranza da qui alle vacanze di agosto.

Craxi non lo dice, ma, alla fine, si parlerà anche del rimpasto del governo. Per ora, il discorso è però tutto economico. I liberali, come i repubblicani, sono contrari a nuove tasse. Il psdi chiede interventi per l'occupazione. Spadolini reclama un programma di assoluto rigore: «*Per il buco, occorrono rimedi severi*». I socialisti insistono su sanità e Usl e il no ai sacrifici e sulla lotta all'inflazione. «*Il vertice dei partiti al governo si svolge sotto l'incubo dei 5500 miliardi da reperire*», attacca il msi mentre il pci sostiene che «*la ripresa è finita*».

Luca Giurato

Dimissionario ministro Usa del Bilancio (contrasti)

NEW YORK — Il ministro del Bilancio David Stockman si dimetterà dall'incarico a partire dal primo agosto. L'annuncio è stato dato da un suo assistente.

Stockman, responsabile del Bilancio fin dalla prima amministrazione Reagan, è stato al centro di «gaffes» e polemiche.

Ultimamente il New York Times aveva pubblicato il testo di una sua conferenza a porte chiuse in cui affermava, contrariamente a quella che è da sempre la «filosofia» di Reagan, che l'unico modo per ridurre il gigantesco deficit del bilancio federale Usa è il aumentare le tasse.

Fumogeni per snidare dal locale (cinema) i partecipanti, poi gli spari

Strage della polizia in Sud Africa 7 negri uccisi a una veglia funebre

Johannesburg. Un momento degli scontri avvenuti fra la popolazione nera che partecipava ai funerali e la polizia nella città-ghetto di Kwathema (Telefoto Associated Press)

JOHANNESBURG — La polizia sudafricana ha aperto il fuoco contro gruppi di dimostranti negri nella giornata dei funerali di quattro vittime dei disordini razziali ed ha ucciso sette persone. L'ennesima strage è avvenuta nella città-ghetto di Kwa-Thema, una cinquantina di chilometri a Est di Johannesburg.

In un comunicato, la polizia precisa che 5 negri sono stati colpiti mortalmente da colpi di fucile da caccia e di pistola durante l'assalto dato dalla folla alla casa di un poliziotto nero e che altri due sono rimasti uccisi in episodi simili in altri punti della città.

Il vescovo anglicano Simeon Nkoane, che abita nella città-ghetto, ha invece riferito che la polizia ha usato armi da fuoco e bombe lacrimogene in un cinema dove la gente si era radunata per piangere le quattro vittime dei disordini precedenti. I giornalisti che si sono recati sul luogo della strage hanno confermato questa versione dei fatti: gli agenti hanno cominciato a lanciare candelotti lacrimogeni nell'interno del cinema, poi hanno aperto il fuoco sulla gente che usciva. I sette morti si riferirebbero tutti a questo episodio.

Il pavimento del locale, hanno riferito i cronisti, era sporco di sangue mentre sulle pareti e sulle porte erano ben visibili i segni dei proiettili di gomma e dei candelotti lacrimogeni. Quando questi ultimi sono stati lanciati, secondo alcuni testimoni i partecipanti alla veglia si sono nascosti dietro le poltrone, ma, divenuta l'aria irrespirabile, hanno cercato di uscire e sono finiti sotto il fuoco della polizia.

Diverse ore più tardi una folla di 10 mila persone si è raccolta nello stadio di Kwa-Thema per i funerali dei quattro militanti antiapartheid, alla cui veglia funebre è avvenuto il massacro. La polizia ha sparato ancora ferendo altre quattro persone che — secondo la versione degli agenti — stavano assaltando la casa del sindaco, il rev. James Mzamane, che sorge nei pressi dell'impianto sportivo. Testimoni hanno però riferito che tra i ricoverati in ospedale si trovano due bambini colpiti alla testa dai proiettili.

Sono circa 500 le persone rimaste uccise durante gli ultimi 18 mesi in episodi di violenza razziale nel Sud Africa.

Petroliera colpita nel Golfo, si teme disastro ecologico

MANAMA — Una petroliera turca, carica di 300 mila tonnellate di greggio iraniano, è in fiamme nel Golfo persico e rischia di esplodere. I trentatré membri di equipaggio, tutti turchi, l'hanno abbandonata.

Da una falla apertasi nello scafo esce un fiume di greggio. E' il più grave disastro ecologico avvenuto nella zona da quando Iran e Irak hanno cominciato a colpire le navi in transito.

La «Vatan», affittata all'Iran, era partita dall'isola di Kharg, il principale terminale petrolifero iraniano, ed era diretta all'isola di Sirri. E' stata colpita a una trentina di chilometri dalla costa iraniana, al largo dell'isola di Jabrin.

Il blocco iracheno mira a privare Teheran del reddito petrolifero.

(Servizio a pagina 5)

Decisione del Coreco, Vetere protesta

Nelle 20 Usl di Roma arriva il commissario

ROMA — Il Comitato regionale di controllo (Coreco) ha commissariato, ieri, l'assemblea generale delle venti Usl di Roma. Ne ha dato notizia il segretario dell'unione romana del partito repubblicano, Saverio Collura, affermando che da oltre un mese il pri aveva chiesto l'intervento dell'organo di controllo.

Il motivo del provvedimento sarebbe il mancato esame da parte dell'assemblea generale dei bilanci preventivi per l'esercizio '85 delle Usl. Sarà quindi questo il compito che dovrà svolgere il commissario «ad acta»: egli verificherà cioè i bilanci proposti a maggio dai singoli Comitati di gestione.

«*Finalmente le Usl potranno tornare a operare nella legalità* — ha commentato Collura —. *Nel frattempo aspettiamo che i responsabili chiariscano il loro operato*».

Di tutt'altro tenore le dichiarazioni del sindaco di Roma Ugo Vetere: «*Non mi sorprende affatto* — ha detto polemicamente — *la decisione presa dal Coreco, di cui peraltro non ho avuto alcuna comunicazione se non dagli organi di stampa*». Parlando in veste di presidente dell'assemblea delle Usl, Vetere ha aggiunto: «*E' l'ultimo atto di una vicenda della quale è responsabile soprattutto la Regione Lazio, che ha proceduto alla ripartizione dei fondi per i bilanci delle Usl soltanto un mese dopo lo scioglimento del Consiglio comunale*».

A difesa del proprio operato il sindaco ricorda che anche dopo lo scioglimento del Consiglio comunale era stata convocata l'assemblea generale delle Usl «*proprio per approvare i bilanci che, nel frattempo, erano stati presentati dai venti comitati di gestione*». Secondo Vetere l'opposizione della dc (che chiedeva di esaminare in commissione consiliare i bilanci) ne ha impedito l'approvazione.

Affondata nel 610 a. C. e recuperata al Giglio, ha restituito preziose testimonianze

La nave etrusca racconta i suoi viaggi

Trasportava ancora di granito, a bordo ceramiche di sei diverse regioni del Mediterraneo - Depredata per più di vent'anni

DAL NOSTRO INVIATO

ISOLA DEL GIGLIO — Il lungo viaggio finì, forse, in un giorno d'estate. La nave era alla fonda, davanti alla spiaggia di Campese, in attesa di completare un carico di ancore di granito. Quando il mare montò, spinto da uno scirocco improvviso, il vascello sbandò e, colpito da un'ondata sul fianco, imbarcò acqua. Fallì anche un disperato tentativo per allontanarsi dalla costa infida. Fu il naufragio, a pochi metri da una secca quasi affiorante. L'anno, sembra, il 610 a. C.

Quella nave, o meglio, ciò che di essa è rimasto, dopo 2600 anni e le razzie dei predatori, è riemerso l'altro giorno, portato in superficie da un gruppo di archeologi dell'Università di Oxford: una trave di pino lavorata, lunga circa tre metri, la chiglia. «*Una nave da trasporto, lunga 20 o 25 metri, sicuramente di fabbricazione etrusca*», dice Menaun Bound, 33 anni, direttore del Maritime Archeological Research for Europe, il dipartimento di archeologia subacquea. Da quel legno corroso, ora conservato con tutte le premure in una cassa di acqua dolce, l'archeologo spera di poter arrivare alla ricostruzione del vascello: «*Per lo scafo non abbiamo dubbi, potremo riferirci a quello che sappiamo per le sovrastrutture, al contrario, dovremo affidarci anche alle rielaborazioni dei dati già in nostro possesso*».

Notizie sulla nave, ha ricordato Bound, cominciarono a circolare più di vent'anni or sono, negli ambienti riservati «*clandestini*». «*Voci secondo le quali si vedeva, nel 1961, un frammento di un'anfora d'epoca presso un privato in Inghilterra meridionale che riconobbi come etrusco. Mi fu detto che proveniva da un relitto trovato circa venti anni prima al Giglio*». L'archeologo intraprese un'indagine serrata. Si sapeva che dall'isola era tornato Reg Vallintine, dove aveva diretto una scuola di sub. E Vallintine disse di ricordare il relitto: lui stesso, recuperati numerosi reperti, li aveva lasciati all'isola del Giglio con la speranza che servissero per un museo.

A Bound mostro tre foto. Nella prima si scorgevano un'anfora etrusca e un'altra fenicio-punica; una soddisfatta e anonima signora stringeva due *kantharoi* di bucchero nella seconda; nell'ultima era ritratto un *kòton* del periodo corinzio antico. Era abbastanza per decidere una «campagna». Vallintine disse ciò che sapeva: il relitto si trovava a circa 300 metri dalla riva e a una profondità di 50 metri.

Le indagini proseguirono tra mille difficoltà e reticenze. Il *kòton* della fotografia venne individuato a Montecarlo mentre in un appartamento di Harley Street, nel centro di Londra, fu trovata un'anfora di produzione sannita. Per vent'anni e più, dunque, la nave era stata depredata. «*Ma la profondità è stata una difesa: anche i clandestini si sono dovuti accontentare di strappare dal fondo quello che capitava loro sotto le mani. Certo, purtroppo, hanno tirato su anfore che magari ora inutilmente adornano qualche caminetto. Il nostro, invece, è un lavoro lento e metodico: il reperto, per noi, è importante per ciò che può "dirci", non per l'oggetto in se stesso*». Insomma la profondità e la sabbia hanno offerto spesso un nascondiglio sicuro per questi reperti.

Ciò che è stato trovato racconta la storia di questa nave. Oltre alla chiglia, al mare sono stati strappati innumerevoli tesori. Un «calibro» in legno, estremamente preciso; quattro fusaiole doppie, di produzione etrusca; punte di frecce, quindici vasi greci interi e tre lampade sono solo una parte del «bottino» dopo quattro «campagne» di immersione. Hanno lavorato in tutto una sessantina di persone e sono stati investiti, ogni volta, dai 50 ai 70 milioni, sborsati in gran parte dalla Oxford University e dalla British Academy di Londra oltre alla una serie di sponsor americani (per mancanza di fondi la Soprintendenza alle Antichità di Firenze ha dovuto sospendere il recupero di una nave romana individuata proprio all'imboccatura del porto dell'isola del Giglio). La fatica è stata grande, immersioni tutti i giorni, e una settimana fa, purtroppo, Christopher Wynter Tuellan, un sub di 42 anni, archeologo «per vocazione», assistita di ambulanze, è deceduto, pare per collasso cardiaco.

«*Sono stati alcuni oggetti*

Vincenzo Tessandori

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

La situazione politica nelle grandi città a due mesi dalle elezioni amministrative

Milano, i valzer del psi

Come una dama troppo corteggiata Tognoli non dice né sì né no ai pretendenti - Il programma da lui presentato va bene sia alla dc sia al pci - A Palazzo Marino sono possibili maggioranze a 5 e di sinistra (ma con pri, verdi e demoproletari) - Una terza possibilità (una giunta laica) ma è scartata da democristiani e comunisti

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — C'era una volta a Palazzo Marino una giunta di sinistra: sotto la guida del sindaco Carlo Tognoli, socialista, amministravano la capitale morale uomini del pci, del psi, del psdi. Potevano contare, in Consiglio, sui numeri giusti: ventidue comunisti, sedici socialisti, quattro socialdemocratici. Per un totale di quarantadue voti sugli ottanta disponibili nel palazzo di Piazza Scala. Ma gli elettori, il 12 maggio, hanno complicato un tantino le cose. Confermati i sedici consiglieri socialisti, i milanesi hanno tolto un seggio al pci e hanno dimezzato, da quattro consiglieri a due, la rappresentanza socialdemocratica. Così il totale fa trentanove e i conti non tornano.

Naturalmente non sono soltanto questi conti aritmetici a non tornare: ma anche certi conti politici. Fra i socialisti c'è chi sostiene che è finito il tempo delle giunte di sinistra, che soffia il vento del pentapartito. Ma è lo stesso Tognoli, trionfatore di queste elezioni con i suoi settantamila e passa voti di preferenza, a precisare che il successo trascende la sua persona, premia il lavoro dell'amministrazione uscente nel suo insieme. Forte della sua posizione di perno del sistema politico milanese, e non soltanto milanese, il partito socialista può permettersi la rara eleganza di una polemica parallela e contemporanea contro i due partiti maggiori (ma non poi maggiori di tanto, a Milano: 25 per cento il pci, 24 per cento la dc, 20 per cento il psi). Una doppia polemica fondata su oggettive ragioni di risentimento: il pci, non è forse il più anti-craxiano dei partiti? E la dc, non ha forse fatto una campagna elettorale di attacco contro il sindaco?

Così il partito di Craxi si comporta, nella sua roccaforte milanese, come quelle donne molto ambite e corteggiate che controllano le ambizioni dei pretendenti, in attesa di sceglierne uno, dicendone sul loro conto con assoluta imparzialità di tutti i colori. Ma quali sono, nel caso specifico, le ambizioni dei pretendenti? Cominciamo dai comunisti, collaboratori di Tognoli nella giunta uscente. Essi non hanno dubbi: nel deserto amministrativo italiano, dicono non senza qualche ragione, l'esperienza milanese si segnala per efficienza e funzionalità. Perché interromperla dopo dieci anni? I numeri in Consiglio comunale? E' vero, ci mancano tre seggi rispetto a prima del 12 maggio. Ma perché mai i repubblicani non dovrebbero starci, a fare una seria amministrazione di sinistra? I repubblicani non ci stanno? E allora potrebbero bastare i due consiglieri verdi per raggiungere la maggioranza consiliare di quarantuno: non siamo forse tradizionalmente sensibili a una seria politica per la tutela dell'ambiente? E infine, i due di democrazia proletaria che ci stanno a fare in Consiglio, il gioco di De Mita?

L'altro pretendente, la democrazia cristiana, preme invece per un bel pentapartito, che riproduca a Palazzo Marino la formula di Palazzo Chigi. Ma non perché Milano si lanci all'inseguimento di Roma: anzi, semmai proprio perché sia Roma a trarre incoraggiamento da Milano. Un pentapartito «di alto profilo» in Piazza Scala, insomma, anche per rafforzare il governo. Inoltre si fa un gran parlare di soluzioni «eccezionali», non soltanto a livello locale, pentapartito in Comune, Provincia e Regione, ma a ogni livello, pentapartito a Milano come a Roma. Dunque, la dc invita il psi a designare Tognoli sindaco incaricato, invita Tognoli a aprire le consultazioni, invita gli altri alleati di governo, pri, psdi e pli, a ratificare questo mandato e a dichiarare chiusa, dopo i dieci anni seguiti al fatale '75, la stagione della sinistra a Palazzo Marino.

La cosa singolare è che non si parla, per una volta, soltanto di formule. Infatti c'è un documento programmatico presentato nei giorni scorsi dai socialisti. E questo programma va bene sia ai comunisti («si basa sulla comune esperienza di dieci anni di governo della città»), sia ai democristiani («ci sono forti punti di sintonia»). Come si spiega allora questa apparente contraddizione: è mai possibile che un documento fondato su una certa esperienza sia condiviso da chi aveva duramente attaccato quella esperienza? E' possibile, si risponde nel giro politico milanese: perché in realtà ciò che conta è la formula.

C'è poi da considerare che alle due opzioni prevalenti, conferma della giunta di sinistra e varo del pentapartito, si affianca una terza soluzione. Si fonda sulla complessiva forza laica in questa città, dove accanto al 20 per cento socialista c'è un 10 per cento repubblicano, e consiste in una giunta dei soli partiti intermedi: psi, pri, pli e psdi. Possono contare su ventinove seggi (sedici socialisti, otto repubblicani, tre liberali e due socialdemocratici): per funzionare, la formula presuppone dunque l'appoggio esterno della dc (venti seggi) o del pci (ventuno). Ma la soluzione non va per niente bene ai democristiani («non siamo mica portatori d'acqua...») e non entusiasma affatto i comunisti («come potrebbe Tognoli invitarci a restare fuori giunta, dopo averci rivendicato i meriti della nostra gestione comune?»).

Un incrociarsi febbrile d'incontri, contatti, consultazioni anima in questi giorni la scena politica milanese. La delegazione socialista, che conduce il gioco, ha già incontrato i repubblicani e i comunisti, si appresta a incontrare i democristiani. Naturalmente il problema di dare un governo alla città non si esaurisce qui. In una stagione politica come questa, caratterizzata dal rimpasto di governo, è impensabile che la questione milanese non rientri nel complessivo dibattito fra i partiti. Non a caso questa città è la base del potere craxiano. Non a caso siede in questo Consiglio comunale, forte di quarantamila voti di preferenza, una personalità politica come Giovanni Spadolini. Non a caso il revanscismo democristiano guarda alla riconquista di Milano come all'obbiettivo più ambizioso della sua campagna d'estate, destinata a chiudere dovunque sia possibile l'era delle giunte rosse.

Alfredo Venturi

Primo intervento precongressuale

Bufalini ora ripete «Al pci non basta quel 51 per cento»

Quasi un ritorno al compromesso storico di Berlinguer

ROMA — «*L'Italia, qui Berlinguer semplificava, può essere sì, governata con il 51%; ma, e qui Berlinguer aveva perfettamente ragione, con il solo 51% non può essere, come è necessario, profondamente trasformata*». Il ragionamento, ricorrente nel pci ai tempi del compromesso storico, è stato riproposto in una intervista al «Nuovo spettatore italiano» del senatore Paolo Bufalini, che interpreta a modo suo l'alternativa democratica, «come un processo che risalda momenti di convergenza e di incontro fra tutte le forze di progresso: comuniste, socialiste, cattoliche e di tradizione laica».

L'intervento dell'esponente dell'ala destra comunista è quasi un'anteprima dei temi che saranno affrontati dal congresso anticipato del pci: alternativa democratica, solidarietà nazionale, rapporti col psi, problemi della democrazia interna. Bufalini insiste sul «rilancio di un nuovo processo unitario» con richiami precisi agli altri interlocutori politici: alla dc chiede di ricordare il testamento politico di Aldo Moro, al psi di abbandonare la linea di conflittualità a sinistra.

Non manca una cauta apertura verso i socialisti, laddove Bufalini riconosce loro di aver «*smussato la tradizionale carica massimalistica*» e di aver avviato, tramite la presidenza del Consiglio, «*importanti elementi di novità nel panorama mondiale*». Questo porta l'esponente comunista ad un richiamo preciso al partito: «*Faremmo un errore se dessimo un giudizio pregiudizialmente e totalmente negativo sulla politica del psi e della sua attuale leadership*».

Sui problemi della democrazia interna Bufalini conclude che è necessario «un dibattito molto più ampio, più aperto e più profondo».

r. i.

Csm: De Feo procuratore della Repubblica a Genova

ROMA — Il Consiglio superiore della Magistratura ha deliberato il conferimento dell'ufficio di procuratore della Repubblica presso il tribunale di Genova a Gennaro Calabrese De Feo.

Il Csm, che era presieduto da Giancarlo De Carolis, ha inoltre deliberato, sempre dopo accordo con il ministro di Grazia e Giustizia, il conferimento dei seguenti uffici

presidente di sezione della corte di Cassazione: Giovanni Minotti, sostituto procuratore generale presso la stessa corte;

presidente di sezione della corte di Cassazione: Vittorio Martuscelli, consigliere della stessa corte;

presidente di sezione della corte di Cassazione: Giuseppe Scanzano, consigliere della stessa corte;

Ad assumere generali della Procura presso la Cassazione sono stati designati Gaetano Monteleone e Antonio Valeri.

Le tv invece «reggono le posizioni»

Preoccupata relazione del garante dell'editoria sul futuro dei giornali

ROMA — Mentre le televisioni — Rai e private — «*reggono solidamente le loro posizioni*» e si assicurano circa il 50 per cento del cespite pubblicitario nazionale, l'editoria giornalistica deve fare i conti con difficoltà di finanziamento pubblicitario, ingenti oneri economici imposti dal rinnovamento tecnologico, aumento del costo del lavoro. Questa situazione «*potrebbe rendere molto vulnerabile il mondo dell'editoria, sempre più esposto alla tentazione di accettare non sempre disinteressate offerte di finanziamento, attraverso l'allargamento della base della proprietà, da parte di gruppi di pressione politica ed economica*».

Lo afferma, nella relazione semestrale al Parlamento sullo stato dell'editoria, il prof. Mario Sinopoli, garante dell'attuazione della legge 416 del 1981, che non nasconde le sue preoccupazioni per il futuro della carta stampata.

Nel rapporto, il garante ribadisce la regolarità della nuova proprietà Rizzoli acquistata il 5 ottobre 1984 dalla «cordata» Gemina-Mediobanca-Mittel-Arvedi, anche alla luce del patto di sindacato tra alcuni azionisti della Gemina, che possiede il 46,278 per cento della Rizzoli.

Sinopoli, inoltre, conferma la prossima ripresa delle pubblicazioni del quotidiano «Roma» di Napoli, fa un riepilogo dei contributi a giornali e agenzie di stampa erogati nel semestre considerato, auspica un miglioramento della disciplina legislativa.

Courmayeur supera Punta Ala: l'abitazione costa il doppio

Vale più la casa in montagna ma Capri rimane al vertice

ROMA — Le case in montagna valgono il doppio di quelle al mare. Il parere è fondato perché viene dalla Fiaip (la federazione degli agenti immobiliari) che ha predisposto una sorta di «borsino immobiliare» sul valore delle seconde case, dopo aver condotto un'inchiesta sul mercato immobiliare nelle principali località italiane di villeggiatura.

Risulta, così, che una casa a Courmayeur costa il doppio di una a Punta Ala, e una villa di Cortina ne vale, per così dire, due di Rapallo o di Taormina. In vetta a tutti resta però Capri, al primo posto assoluto, con prezzi calcolati in sei milioni di lire per metro quadrato, ma in questo caso, si tratta di un valore convenzionale, perché da anni le case di Capri non hanno letteralmente prezzo.

A parte questa eccezione, le case situate nelle località montane risultano generalmente più costose di quelle che sorgono nelle più celebri località marittime.

Ma anche tra queste si scoprono risultati inattesi: esprimendo il valore con il rapporto lire/metro quadrato, la palermitana Mondello (due milioni duecentomila lire) è più cara della romana Fregene (un milione e mezzo), Portovenere (tre milioni) costa molto di più di Porto Rotondo (un milione e mezzo/due milioni duecentomila).

La Liguria e la Campania complessivamente ospitano sulle loro coste le aree più costose (Porto Venere, S. Margherita, Capri, Ischia, P. Italia, Sorrento), cui vanno aggiunte Porto Cervo (tre milioni e mezzo di media) nella lussuosa Costa Smeralda e Milano Marittima (due milioni 750 mila lire) che su quella costa adriatica, in genere sinonimo di prezzi familiari, costa, invece, come Cervinia.

Non è questa, tuttavia, l'unica sorpresa del «borsino»: Alassio e il Circeo (due milioni e mezzo) hanno lo stesso valore mentre, in Sicilia, Taormina (due milioni) è soppiantata da Mondello.

La Toscana presenta una situazione sostanzialmente a buon mercato con prezzi medi attorno al milione settecento/ottocentomila lire da Castiglioncello all'Argentario (Forte dei Marmi compreso, ma Punta Ala esclusa), sensibilmente inferiori a quelli di Maratea, per esempio (due milioni centomila lire), che superano località più famose come Taormina, Rapallo e Porto Ercole.

A buon mercato risulta la collina: i prezzi medi dell'Umbria oscillano attorno al milione per metro quadrato (Todi), con la sorpresa di Spello (un milione duecentomila) che costa anche più di Spoleto (un milione centomila).

La conferma, tuttavia, del maggior valore delle case di montagna su quelle al mare viene anche dall'Abruzzo dove una casa a Roccaraso costa il doppio di una a Roseto degli Abruzzi (attorno al milione).

(Ansa)

Il borsino dei costi per 30 località

1)	Capri	6500	
2)	Courmayeur	4500	
3)	Cortina	4000	
4)	Porto Cervo	3050	
5)	Positano	3000	
	Portovenere	3000	
6)	S. Margherita	2900	
7)	Milano Marittima	2750	
	Ischia	2750	
8)	Alassio	2500	
	S. Felice Circeo	2500	
	Sorrento	2500	
9)	Punta Ala	2250	
10)	Mondello	2200	
11)	Maratea	2100	
11)	Roccaraso	2100	
12)	Rapallo	2000	
13)	P. Rotondo	1850	
14)	Castiglioncello	1800	
15)	Forte Marmi	1700	
	Porto Ercole	1700	
	P. S. Stefano	1700	
16)	Rimini	1650	
17)	Fregene	1500	
	Gallipoli	1500	
18)	Spello	1500	
19)	Spoleto	1100	
20)	Todi	1000	
21)	Ostuni	750	

Alcune delle principali località di villeggiatura in ordine di valore medio, espresso in migliaia di lire per metro quadrato.

Pertini al banco di senatore durante l'elezione di Fanfani

Roma. L'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini seduto al suo banco di senatore, accanto a Francesco De Martino nel porserriggio durante l'elezione di Amintore Fanfani a presidente del Senato. In mattinata Pertini era stato insignito dal ministro della Difesa Spadolini della medaglia d'argento al valor militare per un valoroso episodio che l'ex capo dello Stato, allora tenente mitragliere, compì sull'altopiano della Bainsizza

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Schedina sul toto inflazione

«Abbiamo assistito nelle ultime settimane a una vera esplosione, a un fuoco d'artificio di idee, allo scopo di prolungare le scommesse sportive al di là dei tornei di calcio. Automobili, motociclette, biciclette, e relative competizioni, sono state chiamate alla ribalta. Già che ci siamo, perché non lanciare una schedina mensile con il suo «toto-inflazione»?». La proposta è del signor Francesco Lettieri, di Piacenza, che poi, «*spento lo scherzo, e volendo calarsi nella dura realtà*», pone una domanda precisa: «*Schedine a parte, riusciremo a ridurre l'inflazione al tasso del 7%, sul quale si è basato il Governo per tutti i conti nazionali 1985?*».

Caro signor Lettieri, anche la proposta di un toto-inflazione non manca di un aggancio con «*la dura realtà*». Sono sempre stato, e sono, convinto che le «aspettative» giochino sui prezzi un ruolo non meno importante dell'andamento del dollaro e delle materie prime, dei rendimenti dei titoli di Stato e del costo del lavoro. Quindi, nell'ipotesi di un concorso pronostici sull'inflazione, tutti gli scommettitori «al ribasso» si comporterebbero di conseguenza e, con la loro cautela negli acquisti, con la scelta più attenta dei negozi, con la rinuncia agli accaparramenti, eserciterebbero un «effetto calmiere» più efficace di tante iniziative pur lodevoli, tipo la «chiocciola», o il bussolotto del risparmio.

Lei mi dirà che gli scommettitori «al rialzo» si comporterebbero in senso opposto, quindi annullerebbero l'effetto calmiere dei ribassisti, e i giocatori propensi a segnare una «x», convinti che il tasso d'inflazione rimarrà sugli attuali livelli, finirebbero per dare una mano ai rialzisti. Le obietterei che è più semplice, meno costoso, essere prudenti nelle spese, che essere spendaccioni, e non sarebbero molti quelli disposti ad aggiungere, alla spesa della puntata, anche spese superflue, solo per avere più probabilità di vittoria. E' un gioco, comunque, il toto-inflazione, che varrebbe la pena d'un lancio di prova.

Quanto alla domanda d'una previsione, confesso che punterei sul 2, se con esso si intendesse indicare il rallentamento dell'inflazione, quindi il conseguimento dell'obiettivo «7%». Ma con una precisazione. L'anno scorso non è stato raggiunto l'obiettivo del 10% e in media annua abbiamo registrato un'inflazione prossima all'11%. Tuttavia, da dicembre a dicembre, l'aumento del costo della vita si è fermato sotto il 9%, per la prima volta negli ultimi dodici anni. Tutto mi induce a ritenere che sia ancora possibile un aumento finale del 7%, da dicembre a dicembre, del costo della vita 1985, anche se il tasso medio segnerà più dell'8%. Il rientro del dollaro dallo sparito sui mercati dei cambi, il rallentamento dell'espansione economica mondiale, l'accentuarsi della crisi petrolifera da eccesso di produzione, autorizzano a sperare che i prossimi mesi potranno registrare in Italia aumenti del costo della vita più contenuti del 1984. Non mancano le incognite, quali gli effetti dello sblocco dell'equo canone e dei punti di contingenza. Ma neppure ai governi mancano le possibilità per agire su altri freni.

Una nuova moneta

«*L'ora di lavoro scelta come unità monetaria basso alle porte*», annuncia il signor Ettore Cerutti, di Borgomanero (Novara), il quale spiega: «*L'aumento dei costi causato dall'inflazione rende necessario un nuovo sistema monetario, non più ancora sull'oro, o su qualche valuta, ma sull'ora di lavoro. Lo Stato emette banconote, anziché in moneta nazionale, in ore di lavoro, con multipli e frazionamenti di esse: le merci, i beni, i servizi, vengono pagati in ore di lavoro, e allo stesso modo viene pagato il lavoro dipendente*». Detto questo il signor Cerutti offre un ampio ventaglio di possibilità, che si aprono con questa nuova moneta, e supera le eventuali osservazioni concludendo: «*A uno che si trova nella necessità di dover spendere di più, gli si aumenta lo stipendio, aumentandogli le ore di lavoro: superata l'emergenza, gli si riduce nuovamente lo stipendio, diminuendogli le ore di lavoro*».

Non c'è dubbio che, calcolando tutto, anche le pensioni, sulla base delle ore di lavoro, fatte o da fare, si attuerebbe una vera e propria rivoluzione non soltanto monetaria, anche sociale, economica, civile, di portata storica. Temo, però, che non tutti si pronuncerebbero per il «sì», se si dovesse indire un referendum in proposito.

Tanto più, anzi tanto meno, se per ora di lavoro si proponesse come nuova unità monetaria non la presenza sul posto di lavoro ma il «prodotto» di questa presenza. A ogni modo trasmetto l'idea a tutti coloro che potrebbero essere interessati a conoscerla, ed eventualmente ad applicarla, su scala ridotta, per esperimento. Osservo, però, che l'ora di lavoro è già da tempo presa in considerazione, non come unità monetaria, ma come unità di misura del livello sociale e di benessere di un popolo. E' sufficiente, infatti, confrontare il numero di ore di lavoro necessarie per acquistare — ovviamente, con la relativa retribuzione — questo o quel prodotto e servizio, in questo o quel Paese. Il risultato, almeno finora, è piuttosto confortante per l'Italia.

In Libano un piano di pace

(Segue dalla 1ª pagina)

e il ministro sciita della Difesa, Adel Osseiran, il ministro sunnita della Cultura, Salim Hoss e il mufti sunnita Hassan Khaled. In settembre a Damasco il vicepresidente siriano, Abdel Halim Khaddam aveva ricevuto per quattro ore il ministro druso Walid Jumblatt, quello sciita Nabih Berri e i membri del «Fronte nazionale democratico», nel quale sono rappresentati il partito comunista libanese e altri partiti della sinistra.

La conferenza islamica libanese, svoltasi a Damasco, ha deciso il ritiro degli elementi armati dalle strade e dai quartieri di Beirut Ovest e la chiusura delle sedi non principali dei partiti, la creazione di una «forza speciale dell'esercito» che sarà costituita da Karameh e dal ministro della Difesa Adel Osseiran.

Per mantenere la sicurezza a Beirut Ovest, nell'aeroporto e nel suo perimetro, è stata decisa la creazione di un comitato del quale faranno parte tre uomini che saranno nominati da Karameh e da Osseiran, due rappresentanti del movimento sciita «Amal», due membri del «Fronte nazionale democratico» e osservatori siriani.

Il settore musulmano di Beirut è sotto il controllo della sesta brigata dell'esercito, costituita in maggioranza da soldati sciiti, dai poliziani del movimento «Amal» e dai guerriglieri drusi del partito socialprogressista di Walid Jumblatt.

Nella conferenza di Damasco è stata decisa inoltre la costituzione di una seconda commissione, della quale faranno parte Karameh, il capo del Parlamento, lo sciita Hussein Husseini, Berri e Jumblatt. Il suo compito è di «intraprendere contatti con le forze e personalità libanesi per trovare il modo di realizzare» un progetto in dieci punti «per ristabilire l'unità nazionale».

Il progetto prevede la continuazione della resistenza contro l'occupazione israeliana nel Libano meridionale e tentativi diplomatici per far arrivare le truppe dell'Onu, che si trovano nel Libano del Sud, alla frontiera con Israele. I musulmani vorrebbero inoltre raggiungere un'eguaglianza totale tra tutti i libanesi e la fine del «dispotismo delle fazioni», l'adozione di un sistema democratico vero nel quale la «capacità» sarà il criterio di selezione e non l'appartenenza ad una comunità religiosa o etnica.

Il progetto islamico richiede inoltre la riabilitazione dell'esercito regolare, un piano globale per la sicurezza nel Paese basato sul ritiro di tutti «i tipi di armi», lo scioglimento delle organizzazioni armate e la costituzione di un «dispositivo di sicurezza unico e capace di far rispettare l'ordine e la legge».

I capi politici e religiosi musulmani richiedono infine una nuova costituzione nazionale. Secondo una fonte governativa libanese un piano per una nuova costituzione è stato discusso il mese scorso nel vertice tenuto dai Capi di Stato libanese e siriano, Amin Gemayel e Hafez Assad, a Damasco.

Ieri sera due auto imbottite di tritolo sono esplose nella regione di Hasbayya, nella fascia del Libano meridionale

Uccise altre due guardie nel Paese basco: è l'Eta?

MADRID — Due agenti della Guardia Civile sono stati assassinati ieri mattina nella città basca di San Sebastiano.

Juan Merino e Antonio Trujillo, in borghese, stavano svolgendo attività di sorveglianza presso la locale delegazione del ministero delle Finanze. Ad ucciderli, secondo le testimonianze, sono stati due giovani che, avvicinatisi, ognuno da un lato, all'automobile dove stavano le guardie, hanno sparato quasi a bruciapelo. La polizia ha isolato alcune zone della città, dove potrebbero essersi nascosti i due assassini, ma finora le battute non hanno dato alcun risultato.

Con queste ultime due sale a 44 il numero delle persone uccise dal terrorismo in Spagna nel 1985. L'Eta ha rivendicato 24 omicidi, e 16 sono stati i morti nell'attentato del 12 aprile contro un ristorante presso Madrid, rivendicato in Libano dall'organizzazione Jihad islamica. Una persona è morta una settimana fa per la bomba a Madrid contro la British Airways, egualmente rivendicata da organizzazioni arabe, e infine c'è stato un omicidio nel Paese basco dapprima attribuito all'Eta, ma che l'Eta nega di aver commesso.

La nave etrusca racconta

Grosseto. La chiglia della nave etrusca recuperata al largo dell'isola del Giglio (Tel.)

(Segue dalla 1ª pagina)

di ceramica e fornirci la data del naufragio», dice Joanna Yellowlees, anch'essa sub e laureata in letteratura. «*Abbiamo recuperato ceramiche di sei differenti località*». Aggiunge il professor Francesco Nicosia, soprintendente alle antichità dell'Etruria: «*E' una nave che ha girato il mondo*». Quello conosciuto, naturalmente, è che si ritenava piatto e non sferico, e che per i marinai tirreni andava, grosso modo, dal Bósforo alle Colonne d'Ercole.

Era un bel legno, solido, capace di tenere bene il mare, probabilmente fabbricato in un cantiere tra Populonia e Tarquinia. Forse i piani di costruzione appartenevano, agli occhi dei greci e dei fenici, un po' antiquati: le strutture erano infatti tenute insieme da cime che dovevano essere periodicamente sostituite, ma vascelli di quel tipo toccavano i porti della Fenicia e quelli dell'Africa mentre era soprattutto nei ricchi empori della Grecia che gli armatori si rifornivano di merce da scambiare, poi, con altra merce o con quello che serviva, allora, veniva usato come denaro: lingotti di rame o di ferro, come ne sono stati trovati accanto al relitto. Vela quadra, senza remi. L'equipaggio era di 8 o 9 uomini. Quel giorno d'estate, quando il mare tradì, il comandante probabilmente era a bordo. Chissà quando, anni or sono, hanno trovato il suo elmo in bronzo, un «pezzo» splendido, di stile corinzio, con un gran fiore di vago sapore orientale inciso sulla parte anteriore e due serpenti sui lati.

Ora l'elmo è in Germania, chiuso in una cassetta di sicurezza di una banca, e c'è battaglia legale per recuperarlo. Tutti i reperti recuperati dal gruppo della Oxford University rimarranno in Italia: saranno prima spediti al Gabinetto di restauro di Firenze poi, forse, torneranno qui sull'isola.

Vincenzo Tessandori

SANTO O LIBERTINO: QUAL E' QUELLO VERO?

Don Giovanni uno e due

«Il personaggio di Don Giovanni ha terminato il suo ciclo... Non che oggi l'istinto erotico, l'erotismo, sentito come atto di rivolta, il misticismo erotico non abbiano parte di rilievo nella letteratura, ma è difficile che si possano ricondurre nello stampo di un personaggio... (infatti) la denuncia erotica toglie l'astuzia a Don Giovanni». Così vent'anni fa su *La Stampa*, con il solito acume, Guido Piovene sottolineava di Don Giovanni non più il ruolo preminente, ma soltanto *agli echi e le risonanze*.

La sorpresa, la svolta è avvenuta domenica, quando il Vaticano ha annunciato la causa per la canonizzazione di Miguel Mañara, personaggio seicentesco che le agenzie di stampa hanno dipinto come il prototipo della figura di seduttore immortalata da Tirso de Molina, da Mozart, e poi da Dumas, da Mérimée, da Shaw. Seduttore il personaggio storico che il Vaticano si appresta a fare santo, pare non sia stato assolutamente: nato nel 1627, a Siviglia, fu avvio, sì, un temperamento focoso, ma non ha mai condotto vita peccaminosa, e si è presto pentito ed è morto in odore di santità.

Questa realtà, importante dal punto di vista religioso e ortodosso, non ha, però, tolto nulla alla forza detonante dell'annuncio: don Miguel Mañara ha certamente le carte in regola per diventare santo e da secoli se ne parlava. Ma anche di Don Giovanni si parla da secoli: da quando la sua figura prese l'avvio nel famoso dramma di Tirso de Molina, del 1630, *El burlador de Sevilla*, con il nome di don Juan Tenorio, e ancora oggi il suo fascino non è spento, anzi si presta a essere interpretato in modi infiniti.

Qual è il vero Don Giovanni? Don Juan Tenorio oppure Miguel Mañara? Santo o seduttore, Don Giovanni, oppure tutt'e due le cose? Nella figura e nella storia di Don Giovanni, nella sua *statica psicologia* e nella sua *morte*, il senso del doppio, della biforcazione è evidente fin dall'inizio, fin dalla prima incarnazione, scritta dal frate della Mercede, Gabriel Téllez, conosciuto sotto lo pseudonimo di Tirso de Molina.

Don Juan nasce, come tante figure secentesche, da una leggenda popolare, quella dell'innamorato irriverente che invita un morto a mangiare, ma nel dramma di Tirso si trasforma nel seduttore di tante donne, il quale uccide il padre di una di esse e più tardi, non solo in forma irriverente ma anche incauta, ne invita la statua funeraria a cenare. Don Gonzalo, il padre, accetta, anzi ricambia, invitando a sua volta don Juan a cenare nella sua tomba. E lì, l'ingannatore, sempre convinto di avere il tempo di pentirsi, è, invece, trascinato all'inferno da don Gonzalo stesso.

* *

Questo primo don Juan, di vivace stilizzazione barocca, è, innanzitutto, doppio nella sua personalità di seduttore spagnolo, da un lato cinico e impenitente, dall'altro *hidalgo* negli abiti, nel gesto, nel linguaggio. E di ritmo doppio è il tempo del dramma che, invece di portarlo a Dio, lo porta agli Inferi: la rapidità di don Juan nel passare da una seduzione all'altra è, in realtà, un non-muoversi, mentre la lentezza con la quale avanza l'ammonimento a pentirsi acquista alla fine una velocità vertiginosa e travolgente, sintomatica di quella «contraddizione di movimento» caratteristica del Barocco.

E' un Don Giovanni che percorre una scala mistica invertita e finisce agli Inferi e non in Paradiso. E continuerà da allora in poi a percorrerla, nelle sue grandi incarnazioni europee, perdendo però quell'accento religioso che è proprio della Spagna secentesca, e anche il senso di tempo-eternità in cui tutto soggiace all'ordine divino. Lo sguardo di Molière è rivolto alla terra e il Don Giovanni suggerito a Mozart da Lorenzo Da Ponte, creazione spirituale che Goethe vedeva *animata dallo spirito demoniale del genio* si biforca nel finale: lo scherzoso scherzo della fine, dopo la morte del protagonista, e la morte rabbrividente del cavaliere che anticipa il clima romantico.

Seduttore, avventuriero, libertino, alle soglie del Romanticismo, Don Giovanni deve aprirsi una seconda, più ampia ma più confusa vita. Già concepito, per natura dell'uomo e nella sua coscienza, rappresentata dalla presenza del servo, perseguitato dal complesso del padre, che si incarna nel Convitato di pietra (e non manca chi ha creduto di vedere nella nascita del *Don Giovanni* di Mozart il senso di colpa per la morte del padre), Don Giovanni sta per essere raggiunto dal suo doppio storico: il famoso don Miguel Mañara Vicentelo de Leca Colonna.

Tirso de Molina (incisione, Biblioteca Nacional di Madrid)

Il «Don Giovanni» cinematografico di Joseph Lasey

A colui che, secondo il postulatore della causa di canonizzazione, il frate teinitario spagnolo, don Teodoro Zamalloa, fu soltanto moderatamente galante, la leggenda attribuì invece molti peccati dei quali, tuttavia, come sappiamo, fece in tempo a pentirsi. Come suggerì Alessandro Dumas questa leggenda noi non lo sappiamo. Certo è che nel 1836, in pieno clima romantico, dopo il dramma lirico di Blanc de Bury in cui il seduttore vola al cielo come serafino, in una splendida apoteosi, dopo la lista delle donne sedotte che si trova nelle *Anime del Purgatorio* di Mérimée, Dumas tenta il colpo: in un'abile contaminazione, ereditata per altro da Mérimée, fondendo Juan Tenorio con Miguel Mañara, offre l'opera *Juan de Mañara o la caduta di un angelo*, pubblicandolo a Bruxelles.

Angelo, serafino, don Juan però non è più lui: è, come volevano i tempi, il *superuomo*, che uccide il confessore del padre moribondo il quale voleva discreditarlo a favore di un figlio naturale, e avvelena poi il padre stesso, seducendo monache e uccidendo lo stesso fratello.

Un tale pasticciaccio avrebbe dovuto seppellire Don Giovanni per sempre invece accadde tutt'altro: don Juan Tenorio risorge, e per sempre, in Spagna. Nei postumi del romanticismo spagnolo due scrittori, Espronceda e Zorrilla devono fare i conti con le complesse ascendenze del ribelle satanico compreso quel Don Juan di Byron, spagnolesco e veneziano, grande amatore e grande gentiluomo. E al ribelle satanico, nonché al *burlador* e al tema di antiche leggende ispaniche, cioè il funerale di se stessi, si rifà Espronceda nello *Studente di Salamanca* mentre nel 1844 José Zorrilla dà alla luce il suo famoso *Don Juan Tenorio*.

A questo punto gli eroi sono due, irriverenti, irreligiosi, cruenti, Don Juan Tenorio e Don Luis Mejia, le uccisioni sono rare e settemadue le donne conquistate da Don Giovanni, ma di una di esse, donna Inés, don Juan è innamorato davvero e, dopo averla rapita dal convento, egli va a prosternarsi ai piedi del padre, don Gonzalo, chiedendogli la mano della figlia che è *sfiora la speranza di salvezza*. Respinto dal commendatore, schernito dall'amico, don Juan uccide don Gonzalo e si dà poi alla fuga. Ma Inés lo salva all'ultimo momento, spedendogli le porte del Purgatorio mentre don Gonzalo lo vorrebbe trascinare all'Inferno.

Radicata nella religiosità propria del Seicento, quest'opera romantica, formata da due leggende e da due personaggi, ha la forza di un *auto sacramental* e, come tale, viene vissuta in Spagna ogni anno quando il giorno dei morti, il primo novembre, è portata su tutti i palcoscenici.

In questo dramma della salvezza qual è il personaggio ritenfante? Il *burlador* originale, il libertino salvato di marca francese oppure quel Miguel Mañara che ogni anno, attraverso la storia delle sue imprese, del suo matrimonio, della sua conversione, si ripropone puntualmente all'attenzione del pubblico, in attesa e nella speranza di farsi un giorno santo? Che importa? Don Juan davvero solo non è stato mai: ha sempre avuto accanto a sé un compagno, un servo, una donna, un'ombra, un doppio. C'è perfino chi ha creduto di ravvisare in lui il salvatore delle donne, colui che ha aiutato le donne a emanciparsi e a liberarsi attraverso la seduzione e il rapimento.

Angela Bianchini

LA LINGUA CHE PARLIAMO: LE SUE TEORIE TRA DISPUTE E RILANCI

Anche Manzoni fece l'unità d'Italia

Nelle diverse posizioni assunte da Alessandro Manzoni e da G. Graziadio Ascoli sulla questione della lingua nel secolo scorso, la generalità degli studiosi si è schierata con Ascoli. Il suo richiamo civile, il suo appello alla diffusione della cultura, prioritario in un Paese in cui diffuso analfabetismo, il suo favore per una libertà di espressione che sembrava troppo compressa nella proposta manzoniana di rivolgersi al modello fiorentino, le esagerazioni dei manzoniani che appiattivano la dottrina del Maestro in meschinerie provinciali, il vigore delle parole ascoliane contro le dottrine manzoniane (non contro il Manzoni scrittore) suscitarono un movimento di vivissima simpatia per l'Ascoli e trovarono nelle infocate pagine di Carducci l'espressione più nota.

Eppure, non certo in ragione del bicentenario, negli ultimi tempi è in corso una revisione non soltanto delle dottrine linguistiche del Manzoni che nessuno prendeva abbastanza sul serio — e vi avrà influito lo stato delle carte manzoniane sulla lingua italiana (molte, si sa, furono distrutte e molte rimasero lungamente inedite o furano pubblicate postume senza un preciso criterio) — ma anche della proposta di Manzoni che insisteva nelle sue opere linguistiche edite lui vivo a proporre che all'unità politica si affiancasse una reale unità linguistica da cercare a Firenze.

Bisogna, fra i moderni, rendere onore a Giacomo Devoto per aver considerato più aderente al periodo storico dell'Unità il progetto manzoniano rispetto a quello dell'Ascoli: affermazione quanto mai impopolare presso i linguisti.

In tempi più remoti, alti a cavallo fra i due secoli, aspramente antiascoliano era stato Policarpo Petrocchi: e basti leggere l'Introduzione al suo *Vocabolario della lingua italiana*. Ma, come si è detto, il favore per Ascoli fu quasi generale, crescendo nel tempo, tanto da far registrare — e giustamente — l'accoglimento delle sue pagine sulla questione della lingua pertino in Antologie scolastiche.

Ma — e questo molti non se l'aspettavano — anche le teorie generali sul linguaggio di Alessandro Manzoni, affioranti in quei confusi mucchi di carte ritrovate in vari periodi dopo la morte del grande romanziere, in parte edite da R. Bonghi e G. Rigutini verso la fine dell'800 e pazientemente e mirabilmente riordinate e pubblicate nel 1974 da Luigi Poma e Angelo Stella (*Scritti linguistici e letterari*, di cui è uscito il primo tomo, importantissimo perché contiene le opere che il Manzoni non pubblicò) fanno vedere l'Autore in una nuova luce.

Veramente, non bisogna trascurare che già nel 1856 l'italianista inglese Barbara Reynolds aveva dato alle stampe a Cambridge un lavoro importante intitolato *The Linguistic Writings of Alessandro Manzoni*, a *Textual and Chronological Reconstruction*, nel quale alcune circostanze hanno permesso negli ultimi tempi di mettere a fuoco tutta l'importanza teorica delle posizioni manzoniane. Prima di tutto, la più estesa visione della linguistica generale degli ultimi trentacinque anni, poi lo studio di Manzoni da parte di linguisti e di linguisti filologi, infine l'interesse di uscire dal dilemma fiorentino/non fiorentino per esplorare altri aspetti più generali, hanno condotto a valutare in modo molto positivo le dottrine linguistiche del Manzoni.

I suoi risultati provengono da una profonda meditazione di autori specialmente francesi del '600 e del '700 ed è mirabile vedere come egli sappia rielaborare originalmente il concetto di *Uso* e porsi il problema dell'arbitrarietà del segno linguistico tanto da richiamare inevitabilmente alla memoria lo studioso che in tempi più recenti, e cioè al principio di questo secolo, ha saputo imporsi a tutta l'indagine linguistica moderna come punto di partenza: Ferdinand de Saussure.

Il problema centrale, per il Manzoni, quello dell'Uso, ingloba in sé quello di lingua comune. Non si può entrare qui in particolari, del resto egregiamente notati da Tina Matarrese nel volumetto, stringato ed essenziale, *Il pensiero linguistico di Alessandro Manzoni* (Padova, 1983).

Qui basterà dire due cose: che il confronto Manzoni-Ascoli non può essere ristretto a un punto solo perché la visione che oggi abbiamo della linguistica comprende questioni che Manzoni ha trattato in modo esemplare, pur rimanendo, per così dire, imprigionato e quasi spaventato quello che diceva, senza mai trovar modo di esprimere completamente in un'opera organica il suo pensiero; poi che gli italiani devono sapere che Manzoni è da annoverare non solo fra i grandi romanzieri ma anche fra i grandi linguisti del suo e del nostro tempo.

A una piena rivalutazione della sua opera, dopo le intuizioni di alcuni storici della linguistica degli ultimi anni, è valsa l'edizione critica di Luigi Poma e Angelo Stella che abbiamo citato sopra. Ci auguriamo che, pur nella crisi della collezione dei classici mondadoriani di cui si è molto parlato negli ultimi tempi, anche il secondo volume degli Scritti linguistici del Manzoni ci sia regalato in questo bicentenario manzoniano.

Tristano Bolelli

Graziadio Ascoli: sulla questione della lingua, nel secolo scorso, la maggioranza degli studiosi era con lui contro il Manzoni

LOTTIZZAZIONI IN SARDEGNA

Indagine per il cemento sullo «stagno dei gigli»

L'ha chiesta la Corte dei conti in seguito a un articolo pubblicato su «La Stampa»

CAGLIARI — La Procura generale della Corte dei conti della Sardegna ha chiesto «*gli opportuni chiarimenti alle autorità competenti*» su un insediamento turistico che dovrebbe sorgere a Chia, in località Porto Campana, nel Sud dell'isola. L'intervento del procuratore generale, Vincenzo Colletti, è diretto «*alla tutela dei beni pubblici e ambientali*».

L'iniziativa della Corte dei conti è stata adottata in seguito alla pubblicazione, su *La Stampa* del 9 luglio, di un articolo di Mario Pazio in cui si segnalano le conseguenze che potrebbe avere sull'ambiente la realizzazione della lottizzazione Chia-Garti, che prevede l'escavazione di uno stagno e il banchinamento delle rive per farne un porto turistico, il taglio della spiaggia per realizzare un canale di collegamento col mare, la costruzione di una scogliera che colleghi la terra ferma con un isolotto, su Cittadini, distante alcune decine di metri, e di alcune centinaia di migliaia di metri cubi di costruzioni.

Il progetto esecutivo era stato presentato il 13 settembre scorso e aveva ottenuto il nulla osta dell'assessore ai Beni culturali e della sovrintendenza ai Beni ambientali il 28 settembre successivo. In base alla più recente giurisprudenza — sostiene la procura — anche la tutela dei beni pubblici ambientali ricade nella sfera di competenza della Corte dei conti.

«STRISCE» AFRICANE DAI PRIMI DEL SECOLO A OGGI

C'era la Pattuglia dell'Avorio

A Torino una mostra di fumetti sull'Africa - Da Tarzan alla Legione Straniera: i miti e l'avventura di una generazione inquinata dal colonialismo - Perché Rob the Rover diventò Lucio l'Avanguardista - Dopo la guerra, autori come Hugo Pratt, senza pregiudizi ideologici - Per la prima volta le tavole di una ventina di Paesi africani

Da sinistra: copertina di «Jungle Comics», 1944; tavola di D'Antonio da «L'uomo della Zululand», 1976; copertina del giornale algerino «M'Quidech», 1982

TORINO — *Il Nord Africa era un torrido deserto con un fortino dove legionari, comandati da un capitano feticista ma coraggioso e con benda nera su un occhio, erano assediati da implacabili beduini. L'Egitto era misterioso e gli archeologi violavano sarcofaghi facendo scattare la maledizione del faraone. L'Africa delle savane e della giungla era popolata dai pigmei, dai giganteschi Watussi e dalla setta dei uomini-leopardo, c'erano stregoni con maschere terrificanti, piume, amuleti e bastoni magici; la Pattuglia dell'Avorio combatteva contrabbandieri di zanne d'elefante, mercanti di schiavi, cospiratori internazionali e tristi pistoleri, sedava rivolte di selvaggi nudi e armati di lance. Nell'Africa del Sud c'erano favolose miniere d'oro e di diamanti, e feroci guerrieri Zulu...*

Comicità

Questa è l'immagine dell'Africa che si trae dai fumetti occidentali degli Anni Trenta esposti alla mostra «Strisce d'Africa. Colonialismo e anticolonialismo nel fumetto d'ambiente africano», promossa e organizzata dalla Ripartizione Cultura della Provincia di Torino, aperta fino al 4 agosto nei saloni della Promotrice delle Belle Arti di Valentino. Andrà poi a Roma, al Festival cinematografico di Trento, forse richiesta da altre città. E' una buona cosa che vada in giro, perché è una mostra non soltanto piena di curiosità, ma con molte cose da raccontare, stimolante.

In ottanta pannelli e trenta bacheche presenta un raro campionario di favole e testate originali dai primi del secolo a oggi, anche africane. Documenti e reperti che ricostruiscono l'itinerario di un'Africa, dice l'assessore Piercarlo Longo, sempre diverso, perché di volta in volta diversamente interpretato. Un'Africa in cui razzismo, colonialismo, nazionalismo, spirito mercantile, libertario, democratico e progressista si alternano e si contrappongono nello schema figurale di segni grafici e verbali, che sottintendono ideologie e interessi di matrice diversa, subalterna o egemone, propagandistica o compensionale, idealistica o spettacolare.

Nel fumetto dei primi decenni del secolo l'africano è un personaggio comico. O più delle volte rappresentato come maldestro e goloso antropofago, la superiorità dell'uomo bianco su quello nero è fuori questione. E' alla fine degli Anni Venti (Tarzan è del 1929) che la letteratura a fumetti scopre l'avventura. Con le loro inutili i cartoonist inventano un continente dove si intrecciano mito e realtà. «Come nelle storie dei tempi antichi, nelle cronache di Erodoto, nei racconti medioevali di John Prester, l'Africa dei geografi si mescolava liberamente con quella dei creatori di miti. Questo era l'ultimo avamposto dell'esplorazione, del relitto, del romantico libero da ogni legame. Questo era il continente giovane, ancora in formazione», afferma Maurice Horn nel catalogo della mostra, e aggiunge: «Non v'è dubbio che la nostra visione dell'Africa s'è formata in parte attraverso la lettura giovanile di questo tipo di storie».

Per il ragazzo lettore di giornaletti degli Anni Trenta l'Africa è terra di conquista e di avventura, ne conosce soprattutto località che non esistono affatto: come Opar in terra di Tarzan, o Ambesi il quartiere generale della Pattuglia dell'Avorio da cui partono intrepidi Cino e Franco con Fang, la pantera nera. Ricorda Hugo Pratt, creatore di Corto Maltese, che nel Quaranta, quando aveva dieci anni, emigrò con il padre all'Asmara: «Arrivai in Africa al seguito di questa letteratura a fumetti e la prima cosa fu di chiedere a un eritreo dov'era la Pattuglia dell'Avorio, con una grande sorpresa, perché né lui né altri conoscevano la Pattuglia dell'Avorio».

Invece per i ragazzi europei e americani la Pattuglia dell'Avorio è reale e mantiene l'ordine in un vasto territorio africano. La sicurezza di altri territori è affidata alla Legione Straniera, alla Pattuglia Coloniale, alla Compagnia della Giungla. E' sempre l'uomo bianco che, con la sua indiscussa e paternalistica presenza, come il controllo di ogni situazione, garantendo il mantenimento della pace tra gruppi e tribù rivali. Phantom (l'Uomo Mascherato) compare ai fedeli pigmei della tribù Bandar in cima a un gigantesco teschio e li stregonizza: «Sono ritornato e vi ho trovati in guerra fra voi come se la mia legge non fosse mai esistita». Phantom è un bianco. Ci sono anche regine della giungla, come Sheena e Loana, che sono molto belle e vestite pochissimo. Naturalmente, anch'esse bianche. Sono parecchi i lettori adolescenti che, ignorando i limiti del colonialismo, finiscono con l'accettarne l'ideologia.

I «selvaggi»

In questi anni il fumetto italiano prende Rob the Rover, il giovane aviatore delle «strisce» inglesi, lo veste da fascista e lo chiama Lucio l'Avanguardista. Nel clima della campagna africana da vita a Romolino e Romoletto che beffano sprovveduti e malaccorti «selvaggi» del Negus. Crea il balilla Venturino, i balilla Bruno e Vittorio (nomi dei figli del duce), altri ballilini mascotte di battaglioni di Camicie Nere che da soli conquistano un'amba. Fumetti che sono imperniati a fideistici messaggi di propaganda, strampalate storie dove il soldato è il «buono italiano» che porta la civiltà e la cultura di Roma al «boviero negro».

Spiace in questi racconti disegnati, come Piero Zanotto che con Carlo Chendi ha curato la mostra, «gli africani nei loro rapporti con gli italiani colonizzatori furono visti senza acrimonia, in certi casi con spirito quasi di fratellanza. Salva la matrice propagandistica di base, spesso grezza e ingenua, i rapporti della finzione rispecchiavano forse inconsciamente, nelle intenzioni dell'autore di turno, una diffusa realtà».

Mandrake

Hugo Pratt, l'autore di fumetti più consapevolmente critico nei confronti del colonialismo di ogni bandiera, mette in bocca questa considerazione e un suo personaggio africano, come risposta a un giovane connazionale che, in un fortino italiano assediato dagli inglesi, pensa di arrendersi: «Ascolta, Amedh. Ho fatto il soldato con i turchi da giovanotto e quelli ti disprezzavano, ti rubavano le donne e ti trattavano come un cane. Ho fatto il soldato con gli inglesi che ti disprezzavano, non ti rubavano le donne, ma ti trattavano come un cavallo. E infine con gli italiani che ti insultano, qualche volta ti rubano le donne, ma ti trattano come un uomo».

Dopo la guerra il fumetto d'ambiente africano si adegua alle mutate condizioni sociali e politiche del Continente nero. Un esempio: l'ercules africano Lothar non è più il servo di Mandrake, ma suo amico e collaboratore. Si scopre che ha ascendenze d'alto rango e lo si veste con calzoni lunghi e una canotta di seta di disegno leopardesco, anche i suoi tratti somatici si addolciscono. Gli autori di fumetti europei, con in testa Hugo Pratt, guardano all'Africa senza pregiudizi ideologici, rappresentando gli indigeni con fedeltà psicologica, non estraniandoli dai grandi eventi della storia recente.

Contemporaneamente inizia la produzione di fumetti all'interno di singoli Stati africani. La mostra espone quelli di una ventina di Paesi, raccolti con lungo e paziente lavoro. «Strisce» che con orgoglio nazionale, talvolta anche con risentimento, ripercorrono le tappe che hanno portato all'affrancamento dalle sudditanze coloniale dei bianchi; altre che svolgono temi fiabeschi e mitici, oppure si affidano all'umorismo di costume o alle tradizioni del folclore locale. In tutti questi fumetti, mentre il colore è del tutto originale in quanto proviene direttamente dall'arte africana, gli stili del disegno ricalcano in genere quelli occidentali. In altri casi mostrano i caratteri istintivi della grafica nati, e sono questi che si ammirano con più interesse.

Luciano Curino

Premio Strega 1985.

Carlo Sgorlon

L'armata dei fiumi perduti

3ª edizione, 60.000 copie vendute.

MONDADORI

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Maroncelli 32

PK publikompass spa

OSSERVATORIO

Non darà più battaglia il pacifismo antimissili

Il Movimento per il disarmo nucleare europeo si è dichiarato sconfitto e ha fatto sapere di avere rinunciato a promuovere altre dimostrazioni di massa contro gli euromissili, nel corso del suo quarto congresso appena concluso ad Amsterdam. E' via libera, ormai, all'installazione dei missili atomici americani Cruise e Pershing-2 anche in Olanda, mentre al tavolo dei negoziati di Ginevra il movimento pacifista non sarà più «il terzo interlocutore», come aveva rivendicato di essere.

Che cosa è successo? Ce lo spiega Micat Ian Faber, il carismatico leader del «Consiglio interecclesiastico» olandese che per tre anni ha costretto il governo dell'Aia a rinviare l'installazione dei Cruise. Dice il giovane esponente del Movimento antinucleare europeo: *«Ho manifestato per dieci anni, non ne posso più. Inoltre, non possiamo certo manifestare nello spazio».*

Stanchezza, dunque, dopo le grandiose marce della pace di Roma, di Bonn, di Bruxelles, di Londra tra il 1981 e l'83, con la partecipazione di milioni di persone.

Ma anche delusione e una sensazione di essere stati traditi. Infatti, mentre all'Ovest si manifestava per mille e giuste ragioni (ma soprattutto perché c'era il diritto costituzionale di farlo) l'Urss ha continuato a installare i suoi missili atomici SS-20, tanto che ora ne ha dieci volte di più di quanti ne avesse ai tempi delle prime marce contro gli euromissili.

Eppure, tra i milleduecento delegati provenienti da dieci Paesi che si sono riuniti per quattro giorni alla Libera Università di Amsterdam, c'era anche orgoglio per avere sensibilizzato l'opinione pubblica sui pericoli della guerra atomica nel corso di alcuni anni di coraggiosa attività. Come ha scritto qualcuno, *«i movimenti antinucleari hanno avviato un dibattito che bisognava fare per razionalizzare non solo le nostre paure ma anche e soprattutto i fini globali dei sistemi politici nell'evolversi delle civiltà umane e i mezzi che ora impiegano per raggiungerli nell'era atomica».*

Petra Kelly: solo lei voleva continuare le marce

Non più marce, dunque, ma qualche sogno rimane: quello, soprattutto, di un'Europa unita e denuclearizzata in collaborazione con il Terzo Mondo. Solo Petra Kelly, leader dei Verdi tedeschi, ha protestato contro la resa dei pacifisti e ha promesso nuove lotte per sovvertire *«le tradizionali strutture del potere»*. In ogni caso, questa volta l'Urss non può aspettarsi dal movimento antinucleare europeo alcun aiuto nella sua opposizione al progetto di «scudo stellare» americano. I pacifisti non marceranno e lo hanno detto, anche perché credono che gli stessi governi e scienziati europei siano più qualificati a contrastare la realizzazione della «Iniziativa per la difesa strategica» di Ronald Reagan.

Il Movimento antinucleare europeo crede ora di essere stato anche strumentalizzato da Mosca al punto che, per reazione, con una imprevista virata, punta ora a battersi per le libertà civili e i diritti umani nei Paesi dell'Est perché, si afferma, *«la pace e la libertà sono indivisibili»*.

L'«End» (European Nuclear Disarmament) ha ancora milioni di simpatizzanti in Europa, una massa di manovra considerevole come gruppo di pressione per raggiungere altri fini politici. Più che altro, però, i suoi capi ora vogliono agire a livello personale con *«iniziative di pace individuale»* tra la gente dell'Est e quella dell'Ovest, una strategia che chiamano *«la dimensione dal basso»*. E' finita comunque, è finita un'epoca.

Renato Proni

Reazioni sdegnate, ironiche, bellicose: così i Paesi accusati replicano all'America

I cinque: «E' Reagan il terrorista»

Castro durissimo con «l'inquilino della Casa Bianca» - La Tass respinge ogni chiamata in causa dell'Urss - Radio Tripoli: La maggior parte dei dirottamenti avviene negli Stati Uniti - Managua ribatte citando Cia e contras - Punto per punto il discorso del presidente Usa

L'AVANA — Il leader cubano Fidel Castro ha replicato ieri alle accuse rivolte all'Avana da Ronald Reagan sul terrorismo internazionale dichiarando che *«l'inquilino della Casa Bianca»* è *«il peggiore terrorista nella storia del genere umano»*.

In quello che è il più virulento attacco personale contro il Presidente statunitense da diversi anni, Castro ha dichiarato durante una conferenza stampa che *«è Reagan ad appoggiare l'esercito genocida del Salvador, stupratore di monache americane, a sostenere la repressione in Salvador, Guatemala e Cile»*. *«Il presidente Usa ha ordinato di minare i porti del Nicaragua ed è stato Reagan a far invadere Grenada»* ha aggiunto il leader cubano.

Le affermazioni fatte lunedì dal presidente statunitense secondo cui Cuba, Nicaragua, Libia, Iran e Corea del Nord avrebbero costituito una confederazione di nazioni filoterroriste sono state paragonate da Castro alle *«menzogne della propaganda nazista di Hitler e Goebbels»*.

Reagan *«è il più grande bugiardo di tutti i presidenti americani»*, ha detto Castro, che lunedì aveva già definito Reagan *«un demente, un imbecille e un cialtrone»*.

«Reagan non può essere preso sul serio» ha continuato Castro, ricordando l'intervento statunitense nell'isola caraibica di Grenada, occasione in cui il presidente americano *«disse almeno 10 menzogne»*.

Castro ha anche detto che Reagan è enormemente irritato per la campagna che Cuba sta facendo in favore di una revisione del proprio debito estero e di un nuovo ordine economico internazionale. Fidel ha concluso deplorando che il Presidente Usa *«non solo dà a Cuba la qualifica di terrorista, ma minaccia pure l'Unione Sovietica»*.

MOSCA — *«Il presidente americano Ronald Reagan ha ammesso che nei Paesi in via di sviluppo sta crescendo la resistenza all'attuale corso della politica estera degli Stati Uniti che, come è generalmente riconosciuto, è diretta a subordinare quei Paesi agli interessi economici e strategici dell'America»*, ha scritto ieri l'agenzia sovietica Tass commentando il discorso pronunciato lunedì da Reagan contro il «terrorismo internazionale», in cui si chiamavano in causa diversi Paesi che fomenterebbero l'attività eversiva.

«La ragione della crescita dei sentimenti antiamericani nel mondo, secondo Reagan, è connessa al 'terrorismo internazionale' piuttosto che alla reale natura della politica di Washington che è aggressiva e imperialistica» commenta la Tass.

Respinta l'accusa all'Unione Sovietica di essere il *«sostegno alle organizzazioni terroristiche»*, l'agenzia di stampa prende in esame la situazione esistente in vari continenti per dimostrare che l'antiamericanismo è frutto, in America centrale, dell'invasione di alcuni Paesi, in Africa dell'assassinio di personaggi come Lumumba e nel Sud-Est asiatico della guerra del Vietnam.

Ora nel caso del Boeing dirottato dagli sciiti l'Unione Sovietica aveva all'inizio criticato duramente Washington, sostenendo che le cause ultime di quest'atto di pirateria aerea andavano ricercate nella politica Usa in Medio Oriente.

Dopo tutti i pressioni di Washington, tuttavia, il Cremlino aveva osservato una sorta di *«tregua verbale»*.

TRIPOLI — La Libia ha respinto ieri con sdegno l'accusa di essere uno degli Stati che promuovono il terrorismo internazionale, sostenendo che i cinque Paesi nominati da Reagan stanno solo cercando di contrastare la sua *«politica terroristica diretta a imporre il mondo. Il terrorista Reagan vuole collegare l'atteggiamento di queste nazioni, basato sui requisiti della sovranità, con le attività di dirottamento effettuate da gruppi e individui con ben altri scopi»*.

In una trasmissione ascoltata a Londra, la radio libica ha detto che l'attuale politica americana *«tenta di garantire la superiorità degli Stati Uniti nel futuro confronto nucleare con la controparte»*.

Secondo l'emittente di Tripoli, la maggior parte dei dirottamenti avviene ai danni di aerei all'interno degli Stati Uniti, a causa del disgusto dei dirottatori per la politica «imperialistica» del loro Paese.

MANAGUA — Da parte sua il Nicaragua, attraverso la sua ambasciata a Washington, ha sottolineato che il governo sandinista condanna qualsiasi forma di terrorismo, tra l'altro perché il suo popolo *«soffre la piaga del terrorismo di Stato Usa, promosso dall'amministrazione Reagan ed attuato attraverso la Cia e i gruppi contras creati dagli Stati Uniti»*.

NEW YORK — Reagan ha affidato al vicepresidente Bush il compito di coordinare la lotta dell'Occidente contro il terrorismo internazionale ma nel nel discorso dell'altro ieri a Washington, alla conferenza dell'Associazione degli avvocati americani, aveva ammonito che gli Stati Uniti sono pronti anche ad agire da soli.

Il consigliere della Casa Bianca MacFarlane ha precisato che la Cia *«ha individuato due o tre Paesi in cui i terroristi vengono armati e addestrati»* e ha indicato che il Presidente contempla un bombardamento di quei campi.

Sul «libro nero» di Reagan figurano innanzitutto l'Armata rossa del Nord, Cuba, l'Iran, la Libia e il Nicaragua. Ma l'elenco dei «Paesi terroristi» del Dipartimento di Stato esclude la prima e l'ultima, e include invece lo Yemen del Sud e la Siria. Reagan ha spiegato la discrepanza dicendo di non aver voluto darli tutti.

Iran

«Nel solo 1983» ha proclamato Reagan *«la Cia ha ricevuto conferma o ha scoperto le prove del coinvolgimento iraniano in 57 attacchi terroristici. La maggior parte degli attacchi si sono svolti in Libano, ma si è registrato un aumento dell'attività terroristica o favore dell'Iran anche in Europa, in Spagna, in Francia, e in Italia, dove sette studenti filoiraniani sono stati arrestati prima che facessero saltare l'ambasciata Usa»*.

«Dal settembre dello scorso anno» ha proseguito Reagan *«gruppi di terroristi appoggiati dall'Iran hanno compiuto otto 30 attentati: un altro contro uno nostra ambasciata è stato sventato al Cairo»*.

La commissione ai servizi segreti del Senato ha collegato a Teheran *«la guerra santa islamica»* e *«il partito di Dio»*, i gruppi responsabili di numerosi massacri a Beirut. Come Cuba, anche l'Iran figura nell'elenco ufficiale degli «Stati terroristi».

Nicaragua

Secondo Reagan *«i sandinisti non solo sponsorizzano il terrore nei Paesi centroamericani vicini — terrore che di recente ha portato all'assassinio di quattro marines e due civili Usa a San Salvador — ma sono anche diventati il principale santuario al mondo per il terrore degli altri Paesi»*.

«Il governo italiano — ha sottolineato il presidente — ha accusato Managua di nascondere alcuni brigatisti, e noi possediamo le prove che dà rifugio inoltre a elementi della Baader Meinhof, dell'Eta basca, dell'Ira irlandese, dei tupamaros...».

Il capo di Stato Usa ha paragonato gli incitamenti del Presidente nicaraguense Ortega a *«combattere l'imperialismo americano»* a quelli di Gheddafi *«a impegnare la superguerriglia su 100 fronti contemporaneamente»*. Lo ha infine denunciato *«per l'alleanza formata con la Corea del Nord»*.

Nord-Corea

Reagan l'ha accusata di aggressione contro gli Stati Uniti e la Corea del Sud citando l'abbattimento di aerei e l'uccisione di soldati americani nella zona smilitarizzata, nonché *«l'attentato di due anni fa in Birmania in cui morirono quattro ministri sudcoreani, ma da cui scampò miracolosamente il presidente Chun»*.

«Ciò che il mondo ignora è non capisce» ha aggiunto Reagan *«è però la portata dei legami tra la Corea del Nord e il terrorismo internazionale. Un esempio: tenta di fomentare il separatismo e gli attentati nella libera e prospera nazione di Sri Lanka, aumentando le tensioni in Asia»*.

«La Corea del Nord» — ha continuato il Presidente Usa — *«si è inserita anche nel nostro emisfero, con un accordo segreto per il riarmo del dispotico regime comunista di Grenada, e partecipando alle campagne terroristiche del Nicaragua»*.

Libia

«Nel 1984 gli agenti libici e i loro complici hanno compiuto almeno 25 atti terroristici» ha sostenuto il presidente americano.

«La condotta di Gheddafi è infame quanto quella di Khomeini. Uno dei molti esempi è l'assassinio di una donna poliziotto inglese l'anno scorso a Londra, con una fucilata dall'interno dell'ambasciata libica. E' stata questa prassi di assassinio e di terrorismo sanciti dallo Stato a spingerci all'espulsione dei diplomatici libici dagli Stati Uniti, misura poi presa anche da altri Paesi civili».

Reagan ha evitato di menzionare lo scontro del Golfo della Sirte dell'81, in cui gli Usa abbatterono due aerei.

La commissione Servizi segreti del Senato ha comunque attribuito a Gheddafi «una costante presenza nell'Ira irlandese, nelle frazioni anti Arafat dell'Olp, nella Armata di liberazione del Lesotho e nel Polisario».

Cuba

«Fin dal 1960 il suo governo» ha dichiarato Reagan *«ha sperimentato armato addestrato e diretto i terroristi di tre continenti. L'Osa, l'organizzazione degli Stati latinoamericani, ha spesso approvato risoluzioni contro l'appoggio dato da Castro al terrorismo. Il presidente Carter lo ha accusato di aver programmato gli attacchi sferrati dai terroristi katanghesi dall'Angola contro lo Zaire. Castro stesso ha ammesso di aver aiutato i sandinisti»*.

Reagan non vi ha fatto riferimento, ma il mese scorso la Commissione servizi segreti del Senato ha pubblicato un elenco di dieci organizzazioni terroristiche o movimenti rivoluzionari in tutto il mondo, dal «19 aprile» in Colombia alla «armata di liberazione» a Portorico, al fronte Farabundo Marti nel Salvador, al Congresso nazionale africano in Sud Africa, in qualche caso accusati di ricevere finanziamenti da Cuba.

Indiscrezioni su avances segrete sovietiche ai negoziatori americani di Ginevra

Mosca ammorbidisce la posizione sul progetto Usa di scudo stellare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'Urss ha ammorbidito la sua posizione sul programma delle «guerre stellari». In una serie di incontri privati a Ginevra i negoziatori sovietici per il disarmo hanno indicato a quelli americani che non respingerebbero un trattato che consentisse solo *«la ricerca pura»* sullo scudo spaziale. Il disgelo è avvenuto circa 15 giorni fa, quando Gorbaciov si disse disposto al vertice con Reagan.

In precedenza, la preclusione dell'Urss all'iniziativa di difesa strategica del Presidente era stata totale. A causa ora, le trattative ginevrine hanno almeno registrato nessun progresso negli altri due «cesti», quello della riduzione delle armi strategiche e delle armi di teatro.

Ha dato la notizia il *New York Times*, il cui specialista del disarmo, Leslie Gelb, fu nell'Amministrazione Carter. Il quotidiano ha descritto un episodio simile a quello della storica «passeggiata nel bosco» di due anni fa tra il negoziatore sovietico Kvitsinskij e quello americano Nitze che sfociò quasi in un accordo sugli euromissili. I rappresentanti dell'Urss hanno avvicinato quelli degli Stati Uniti in incontri a quattr'occhi, e hanno detto di essere pronti a distinguere tra *«la ricerca scientifica e di laboratorio»* sulle guerre stellari, che approverebbero, e lo sviluppo delle armi e gli esperimenti vietati che non accetterebbero.

Come avvenne per la «passeggiata nel bosco» dell'81, la Casa Bianca e il dipartimento di Stato hanno subito smentito. La prima ha detto che *«se il Cremlino ha delle proposte da fare, le avanzi ufficialmente»*. Il secondo ha sostenuto che *«a parte una ammissione iniziale che un bando sulla ricerca non può essere verificato, l'Urss non ha compiuto nessun'altra apertura»*. Il portavoce ha aggiunto che l'articolo del *New York Times «è basato più su speranze che sulla realtà»*. Ma le smentite sembrano solo formali, per la delicatezza dei negoziati.

Nei circoli diplomatici di Washington si nota comunque che la proposta dell'Urss costituisce al un passo avanti nei negoziati, ma non sufficiente rispetto ai programmi degli Stati Uniti. I sovietici hanno infatti precisato che i limiti alle ricerche sarebbero rigidi: esse dovrebbero svolgersi «al chiuso», quindi mai nello spazio, e, se lo chiedesse, la controparte dovrebbe poterle controllare. Inoltre non verrebbero consentiti neppure collaudi dei sistemi di appoggio, come il cosiddetto *«fattore aureo»*, basato su radar e raggi laser che controllerebbero eventuali esplosivi a bersaglio. Un esempio di questi sistemi è stato fornito nell'ultima missione dello Shuttle dal laser.

Gelb ha indicato quale sarebbe la strategia americana per strappare altre concessioni all'Urss. Gli Stati Uniti compirebbero una sottile distinzione tra i collaudi veri e propri delle armi, che verrebbero banditi, e la sperimentazione dei principi di fisica — come appunto è stata quella dello Shuttle — che dovrebbero essere permessi. Ma i sovietici porranno limiti precisi, vista la loro arretratezza tecnologica rispetto alla superpotenza.

Ieri si è registrato anche un fatto nuovo nella lunga lotta di Reagan con il Congresso per far approvare le spese militari: il Presidente è sembrato abbandonare la posizione, nettamente contraria ai tagli del budget della Difesa. Secondo il portavoce della Casa Bianca, Speakes, Reagan è ora disponibile per un compromesso con il parlamento.

Ennio Caretto

Nello Zimbabwe assassinati due candidati dell'opposizione

HARARE — Il leader dell'opposizione nello Zimbabwe, Joshua Nkomo, ha affermato ieri che due dei candidati del suo partito «Pf-Zapu» nelle elezioni della settimana scorsa sono stati uccisi.

Nkomo ha dichiarato per telefono all'agenzia «Reuter» che gruppi di facinorosi hanno assassinato l'altra notte i due uomini in un agglomerato urbano alla periferia di Harare.

Usa: messicano ucciso col veleno per l'assassinio di un poliziotto

NEW YORK — Con un'iniezione di veleno in un braccio del condannato, un'altra sentenza di morte è stata eseguita negli Usa: la seconda nelle ultime due settimane nel Texas e la quinta negli Stati Uniti dall'inizio del 1985.

Il condannato era un uomo di 43 anni di origine messicana, Henry Martinez Porter, riconosciuto colpevole di aver ucciso dieci anni fa un poliziotto che lo voleva arrestare per una serie di rapine.

Nuovo taglio di capelli (anti-terroristi) per i marines

NEW YORK — I marines in servizio di guardia nelle ambasciate statunitensi hanno ricevuto l'ordine di lasciarsi crescere i capelli come forma di mimetizzazione protettiva.

Il provvedimento è stato studiato e approvato dal Pentagono e dal dipartimento di Stato, nella speranza che una volta privi del loro tipico taglio di capelli «a spazzola» i marines siano bersagli meno palesi per terroristi.

Un bacio prima delle sfilate

Miss! Un gruppo di belle ragazze partecipanti in Florida al concorso di miss Universo (da sinistra le concorrenti gallese, inglese, irlandese, giapponese, sudcoreana e quella di Singapore) salutano con un bacio i fotografi. Oggi cominciano le sfilate (Tel. Agence France Presse)

Bonn: rischiano di essere espulsi cinque libici dell'ambasciata

BONN — Il ministero degli Esteri tedesco e l'ambasciata libica a Bonn hanno rifiutato di commentare un articolo del quotidiano di sinistra di Berlino Ovest «Tageszeitung» secondo il quale il governo tedesco ha ritirato il gradimento a 5 dipendenti dell'ambasciata libica a Bonn.

Il «Tageszeitung» pubblica informazioni avute da ambienti dell'opposizione libica secondo le quali il personale della rappresentanza diplomatica, tra cui il viceambasciatore, Ramadan Mohammed Ibrahim El Ayeb, e l'addetto culturale, Ali Sharif Ghaali, sarebbero responsabili di avere reclutato due tedeschi inviati poi per l'addestramento militare in Libia. I due tedeschi al loro ritorno in Europa, scrive il giornale, vennero fermati in Austria.

In base a notizie raccolte a Bonn, i due tedeschi si sarebbero invece costituiti alla polizia e avrebbero identificato attraverso fotografie le persone con le quali hanno avuto contatti a Bonn. I due, secondo queste ultime voci, avrebbero dovuto eliminare oppositori libici.

Alla Destra rimarrebbe soltanto il 15-20% dei seggi

Febbre post-elettorale in Messico Il partito al potere: Stravinciamo

CITTA' DEL MESSICO — Il partito rivoluzionario istituzionale (pri) ha affermato che i primi risultati delle elezioni di domenica indicano una sua grande vittoria, con la conquista di tutti i trecento seggi in palio nelle circoscrizioni uninominali e di tutti i sette governatorati.

Il principale partito di opposizione «azione nazionale» (pan), orientato a destra, contesta tuttavia questi dati e dice di avere strappato al pri almeno cinci deputati, di aver riportato la vittoria nell'elezione a governatore nello Stato di Nuovo Leon, nonché di voler chiedere l'annullamento delle elezioni in quello di Sonora a causa della «violenza elettorale» del pri.

D'altro canto un gruppo di industriali dello Stato di Puebla ha annunciato che sta studiando la possibilità di chiedere l'annullamento dei poteri locali alla Camera dei deputati a causa di anomalie nelle elezioni.

Domenica i messicani hanno votato per eleggere i 400 membri della Camera (300 in collegi uninominali, mentre 100 verranno ripartiti tra i gruppi politici che non abbiano ottenuto l'elezione di almeno 60 deputati), sette governatori e diverse amministrazioni locali.

Secondo i dati del pri, relativi al 10 per cento della votazione e comprendenti in gran parte voti di sezioni elettorali della capitale, il partito di governo ha riportato il 70 per cento dei voti, il pan il 16,72, il psum (il pc messicano) il 3,12, il partito socialista dei lavoratori il 2,02, il partito messicano dei lavoratori l'1,7, il partito socialista l'1,54.

I dati diffusi dal pri sono gli unici finora disponibili in quanto le sezioni elettorali hanno in Messico 24, 48 o 72 ore di tempo a seconda della lontananza per inviare il plico con i voti alla rispettiva sezione distrettuale.

Da notare che il pri diffonde generalmente risultati che poi vengono sostanzialmente confermati da quelli ufficiali in quanto è l'unico partito che ha propri rappresentanti in tutte le quasi 53 mila sezioni elettorali del Paese.

Divorzio da «febbre elettronica»

Lei, lui, un computer A Zurigo è finita male

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — La smodata passione di un impiegato per il computer regalatogli in occasione del suo compleanno ha fatto fallire il suo matrimonio. E' accaduto a Zurigo. Come rivela il quotidiano elvetico *Blick*, pochi giorni dopo aver ricevuto il costoso dono, l'uomo ha cominciato a dedicargli tutto il tempo libero, rifiutandosi ben presto di parlare con moglie e figli.

Alla donna lasciava brevi messaggi sullo schermo, come *«preparami una buona cena»* e *«domani devo assentarmi per ragioni di lavoro»*.

Se la moglie tentava di rivolgergli la parola, le rispondeva in tono piuttosto irritato: *«Ti prego di non disturbarmi. Se hai qualcosa da dirmi, femminile sapere attraverso una segnalazione sul calcolatore»*.

In un primo momento la signora ha tentato di far buon viso a cattivo gioco, ma dopo avere constatato che il suo compagno era contrario a qualsiasi forma di dialogo orale ha deciso di chiedere il divorzio. *«Ho l'impressione — ha spiegato al suo legale — che mio marito pensi unicamente al computer. Il resto non lo interessa più. In ogni caso non posso continuare a vivere con un uomo che per comunicare coi suoi familiari si serve esclusivamente dello schermo»*.

Prima di abbandonare l'abitazione coniugale, la donna ha lasciato il seguente messaggio sul calcolatore: *«Ti lascio per sempre. Ci rivediamo in un'aula del Tribunale civile di Zurigo. Intanto ti annoto qui il mio nuovo indirizzo per il versamento degli alimenti mensili»*.

Nei prossimi giorni verrà discussa la causa di divorzio e tutto lascia ritenere che il giudice darà ragione alla moglie che ha accusato il coniuge di crudeltà mentale.

i. f.

I Condomini di Via Marco Polo 24-22 partecipano al dolore del dott. Vigo per la scomparsa della mamma

Maddalena Tassara Vigo

avvenuta in Genova il 9 luglio 1985.
— Torino, 9 luglio 1985.

Mariagiovanna Enzo Tosa
Lisa Piergiorgio Francaschini
Carla Renzo Calandriello
Fiorella Donato Colandriello

sono vicini a Silvana per la perdita del papà

Mario Cristino

— Torino, 9 luglio 1985.

La famiglia Bollo e Calligaris ricorda con affetto il caro

MARIO

Ugo e Nella con Marco e Luisa e famiglie piangono il caro amico

Nino Turlzelli

— Torino, 9 luglio 1985.

E' mancato a soli con

Davide Trivellato

Lo annunciano la moglie, figli, generi, nuora e nipoti. Funerali in Torino parrocchia Filadelfia piazza Zara mercoledì alle 14.30.
— Torino, 9 luglio 1985.

E' mancato

Attilio Parisio

anni 60

Lo annunciano la moglie Giovannina Bagna, il figlio Pompeo con la moglie Ornella, la figlia Franca col marito Ilio, parenti tutti. Funerali giovedì 11 corrente ore 10 in Caluso.
— Caluso, 9 luglio 1985.

Improvvisamente è mancato

Giovanna Milan ved. Pennica

anni 74

L'annunciano nipoti, cugini, cognati. Funerali giovedì 11 ore 10,15 nella parrocchia della S.S. Annunziata (via Pa). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 luglio 1985.

Cristianamente è mancato

Michele Valro

anni 67

Lo piangono la moglie Anna Favaro, i figli Gilberto col marito Piero Ben Martino e l'adorato piccolo Luca, Mauro con Laura, suoceri, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano mercoledì 10 luglio, ore 15,30, chiesa parrocchiale, partenza dall'abitazione strada Volvera 82, ore 15,15.
— Orbassano, 9 luglio 1985.

Famiglie Peiro, Buoni, Castello, Compelegno commossa partecipano.
— Torino, 9 luglio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gaspare Garavaglia

Tenente di Vascello
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie Jolanda con la figlia Elena e Carla con genitori e nipoti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 luglio 1985.

Dopo lunga sofferenza, ha raggiunto il suo Agostino l'anima buona di

Massimina Gili ved. Beltramino

anni 88

Con grande dolore lo annunciano la figlia Anna Maria col marito Renzo Gigliotti e l'amato nipote Giorgio, parenti, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un grazie sentito a quanti alla sofferenza Renata Cavallo ed a suor Angela. I funerali avranno luogo mercoledì 10 corr., ore 16,30, partendo dall'abitazione, via Monasir 54. Tumulazione sindaco di Nichelino.
— Torino, 9 luglio 1985.

E' mancata l'anima buona di

Lucia Caviglia (Gina)

anni 83

Lo annunciano nipoti, pronipoti. Funerali giovedì 11 c.m. ore 8,30 parrocchia S. Maria Goretti.
— Torino, 10 luglio 1985.

La nostra cara mamma

Maddalena Rovero ved. Buzzetti

ci ha lasciato. Con dolore lo annunciano i figli Adriana con Franco e Paola, Giorgio con Ida, amata zia figlia Laura e Paola, Mariuccia con Franco, Giorgio e Paola, Bruna con Gualtiero e Gerolamo che per anni l'hanno curata con amore, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Fabrizio Fera per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 11 alle ore 10,15 nella parrocchia Crocetta.
— Torino, 9 luglio 1985.

I dipendenti della ditta Buzzetti partecipano vivo dolore al dolore del titolare per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Partecipano affettuosamente cognate Tilde, nipoti Giuliano, Mary, Paolo.

Ubaldi, Gianluca e Ostmedo Tassone sono vicini con molto affetto a Bruna, Gualtiero, Gerolamo e famiglie per la perdita di mamma

Maddalena Rovero ved. Buzzetti

— Torino, 9 luglio 1985.

Gli Amici del San Carlo sono vicini a Giorgio nel dolore per la scomparsa della cara **MAMMA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Savina Gavinelli ved. Callini

Ne danno il triste annuncio il figlio Adriano con la moglie Laurenzia Consolo, la nipote Clara con il fidanzato Ernesto Giulio e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi alle ore 16 partendo dalla chiesa parrocchiale di Rosone.
— Rosone, 10 luglio 1985.

La Mastromeo tutta del Tendificio Cattini di Rubiana prendono parte al dolore che ha colpito il titolare per la perdita della **MAMMA**.

E' serenamente mancato, come è vissuto

Salvatore Toscano

Medaglia d'oro Mauriziana
Medaglia d'oro Avis
Cavaliere della Repubblica

Ne danno l'annuncio la moglie Margherita, i figli Armando e Alberto, i nipoti Marco, Claudia e Claudio, la nuora e parenti tutti. Funerali ore 8,30 dall'11 con partenza dalla parrocchia Maria SS. Regina delle Missioni, via Cardoni 20.
— Torino, 9 luglio 1985.

I Dipendenti del Bisi ed i partecipano al lutto che ha colpito la famiglia del

cav. Salvatore Toscano

Amministratore della Società
— Torino, 9 luglio 1985.

Laura e Massimiliano partecipano al lutto che ha colpito Armando e la sua mamma

Nadia, Marcello, Simone e Camilla sono vicini ad Armando, Alberto ed alla loro mamma con profonda solidarietà per la morte del loro caro

Salvatore Toscano

— Milano, 10 luglio 1985.

Maurizio Rusconi si associa al lutto

I Dipendenti Bisi partecipano al dolore dei figli Armando, Alberto e mamma Margherita per la scomparsa del loro caro

Salvatore Toscano

— Torino, 10 luglio 1985.

Tintori e Collaboratori della Nathalie Bisi partecipano al grave lutto del sig. Armando per la perdita del padre

Salvatore Toscano

— Torino, 10 luglio 1985.

Giuseppe Puddu e Maria Teresa con la T.P. Informatica partecipano il dolore per la scomparsa del papà del sig. Armando Toscano.

(Continua a pag. 5)

Direttive e metodi per stroncare l'attivismo di cattolici e ebrei in un documento segreto del partito comunista

Ucraina, crociata anti-religiosa

La risoluzione denuncia le carenze della lotta contro il «nazionalismo borghese», la clandestinità cattolica e il sionismo - Uno strano collegamento tra un presunto sabotaggio ferroviario e la proclamazione dello stato di guerra a Varsavia - Le parole d'ordine: liquidare le tipografie dei dissidenti, «cure forzate» per i militanti, perquisizioni e arresti senza confiscare le bibbie e altri libri di preghiera - Nei kolkoz, d'estate, niente riti («intralciano il lavoro»)

NOSTRO SERVIZIO

Lo stile non rivela soltanto l'uomo ma anche il regime. Il documento che pubblichiamo di seguito, e soprattutto il linguaggio usato, gettano una luce brutale sul modo di governare delle autorità locali, nella profonda Urss, lontano da Mosca, dai discorsi ufficiali e dalle analisi sulle lotte di classe al Cremlino. Il testo è una risoluzione emanata dal comitato regionale del partito, suprema autorità a livello locale. Siamo in Ucraina occidentale, in cui popolazione, da sempre, è molto fiera nella difesa della sua identità nazionale. I sintomi del «nazionalismo borghese» sono intimamente legati alla fedeltà alla Chiesa cattolica, messa al bando nel '45 e liquidata con la forza.

Il testo che riportiamo porta la data di un anno fa. E' stato pubblicato da Cronaca (clandestina) della Chiesa cattolica di Ucraina, alcuni esemplari della quale arrivano episodicamente in Occidente. Alcuni fatti menzionati in questa risoluzione segreta possono sembrare strani: è difficile pensare, per esempio, che il deragliamento di un convoglio militare che trasportava un radar abbia realmente, come fatto in sé, ritardato di nove mesi «l'azione polacca», cioè la proclamazione dello stato di guerra a Varsavia e l'annientamento di Solidarnosc. Ma questo documento mostra quanto sia in quale clima psicologico si muovano i dirigenti locali, con quali argomenti essi giustificano la loro lotta contro il nemico interno, e con quali metodi.

j. h.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

SEGRETO. Risoluzione del Comitato regionale del pc dell'Ucraina, regione subcarpatica, e del Soviet regionale dei deputati del popolo sul perfezionamento dei metodi di lotta contro le manifestazioni del nazionalismo e del sionismo.

UJGOROD — 3 luglio 1984.

Negli ultimi tempi la propaganda occidentale ha rafforzato la sua azione antisovietica. L'imperialismo statunitense punta soprattutto sui rottami banderisti (*dal nome di Stefan Bandera - 1900, 1959 - nazionalista ucraino assassinato a Monaco*, ndt) e sulla sedicente Chiesa cattolica ucraina clandestina.

Malauguratamente, l'organizzazione del partito non ha condotto una lotta decisa contro le manifestazioni del nazionalismo borghese e del sionismo nella regione. Una lotta che deve tener conto sia della propaganda anticattolica sia dell'educazione dei giovani all'ateismo, nello spirito dell'internazionalismo leninista e della fedeltà al partito.

Negli ultimi sei mesi, la clandestinità cattolica ha intensificato la sua attività avendo come obiettivo una pretesa legalizzazione della Chiesa; sotto il pretesto della fede, gli attivisti della Chiesa cattolica ucraina hanno incrementato l'agitazione antisovietica. La cosa è stata sfruttata dai nostri nemici all'estero. Il Kgb dispone di informazioni secondo le quali la clandestinità *banderista*, sotto la copertura della nuova etichetta «*Fronte nazionale ucraino*», ha compiuto una serie di azioni le cui conseguenze sono già state illustrate durante le riunioni dell'ufficio del Comitato regionale del maggio 1981 e dell'ottobre '82.

Nel villaggio di Mujievé, distretto di Berecin, il 24 maggio 1981, la banda terrorista di «Ciornij» ha fatto deragliare un convoglio militare che trasportava un radar della base militare di Vylok. Ciò ha ritardato «l'azione polacca» di nove mesi. Nella città di Mukatciv, nel cimitero ebraico, durante i lavori di restauro, sono stati trovati parecchi libri sionisti antisovietici e candelotti d'esplosivo (tritolo). E questi non sono che alcuni fatti a conferma dell'attività dei gruppuscoli *banderisti* e sionisti.

Mosca. Una manifestazione di ebrei russi davanti al ministero dell'Interno: chiedono il visto per poter emigrare in Israele

Nelle Beskides (*sono dei Carpazi*, ndt) il *sepultist* contro il gruppo terrorista di Lavoichné e Velitsi non è stato portato a termine. I banditi di «Ciornij» non sono stati del tutto liquidati. I compagni del Kgb non hanno fino a oggi scoperto i responsabili della ragina ai danni di due esattori della nostra regione; che trasportava un radar della base militare di Vylok. Ciò ha ritardato «l'azione polacca» di nove mesi. Nella città di Mukatciv, nel cimitero ebraico, durante i lavori di restauro, sono stati trovati parecchi libri sionisti antisovietici e candelotti d'esplosivo (tritolo). E questi non sono che alcuni fatti a conferma dell'attività dei gruppuscoli *banderisti* e sionisti.

Nelle Beskides (*sono dei Carpazi*, ndt) il *sepultist* contro il gruppo terrorista di Lavoichné e Velitsi non è stato portato a termine. I banditi di «Ciornij» non sono stati del tutto liquidati. I compagni del Kgb non hanno fino a oggi scoperto i responsabili della rapina ai danni di due esattori della nostra regione; allo stesso tempo non sono stati individuati gli individui che si sono impadroniti di 16 mila cartucce e 90 granate in un centro militare di Mukatciv.

Le carenze sono numerose. Si potrebbe addirittura fare una lista di incidenti spiacevoli, ma nonostante tutte queste flagranti insufficienze, il Kgb ha raggiunto nella sua lotta apprezzabili risultati. Così è stato liquidato Boris Mikailovic Tereia (*fratello di Josif Tereia, presidente del Gruppo - non ufficiale - per la difesa dei diritti dei credenti e della Chiesa in Ucraina, attualmente in prigione*, ndt), membro del gruppo dei banditi di «Ciornij». Malauguratamente, con la morte del bandito s'è rotto il filo che ci avrebbe dovuto portare agli altri rottami banderisti nella regione vicina.

Nel distretto di Irchava è stata portata a termine con successo la liquidazione di tipografie clandestine cattoliche e battiste. Sono stati sequestrati circa mille esemplari di letteratura clericale. Tutto ciò esige da noi uno sforzo costante e azioni precise nella liquidazione delle minime manifestazioni del nazionalismo e del sionismo sul territorio della regione.

Per queste ragioni, in base alle decisioni del 26° congresso del pcus, del Plenum del Comitato centrale, alle dichiarazioni del segretario generale del CC del pcus, il compagno Cernenko, il comitato regionale del pc d'Ucraina e il Soviet generale dei deputati del popolo hanno approvato quanto segue:

1°) Rafforzare la propaganda antinazionalista sulla stampa; a questo proposito, smascherare tutta l'essenza negativa del nazionalismo borghese e del sionismo utilizzando le dichiarazioni di ex dissidenti e ex clericali antisovietici pentiti.

2°) L'organizzazione del partito da mandato al Comitato esecutivo regionale di aprire nella clinica psichiatrica regionale una sezione per cure forzate in più rispetto a quella già esistente. E' auspicabile indirizzare i due terzi degli attivisti della Chiesa cattolica ucraina verso cure forzate. I procedimenti penali contro i cattolici ucraini non servono, bisogna creare in seno al cancro preventivo regionale uno spazio ampio per 250 persone che dovranno subire il trattamento. Egualmente bisogna scegliere cause dirigenti cinque medici e 60 infermieri tra compagni del personale medico specializzato.

3°) Bisogna agire con prudenza nei villaggi dove le posizioni della Chiesa cattolica ucraina sono forti. Durante le perquisizioni e gli arresti, non confiscare le bibbie, i libri di preghiera e altra letteratura clericale, perché questo potrebbe influire negativamente sui rapporti tra i credenti e gli organismi dello Stato. Nella misura del possibile, evitare di divulgare politicamente gli affari riguardanti i cattolici. E' consigliabile adottare contro i membri della Chiesa cattolica ucraina sentenze che screditino la Chiesa e i suoi membri. Ciò deve riguardare in particolare i militanti. E' bene utilizzare largamente i pentimenti di ex prigionieri politici davanti alla popolazione della regione, pubblicamente, nei circoli di villaggio e, in città, nelle case di cultura.

4°) Impedire i riti religiosi domenicali durante l'estate, stagione di grande lavoro nei *kolkoz* e nei *sovchoz* regionali. Nei confronti di quelli più avidi, utilizzare le punizioni amministrative, vale a dire: ammende, negazione di premi, sistemazione dei loro bambini in nidi, giardini d'infanzia e scuole per internati. Nei confronti di quelli particolarmente attivi, ricorrere alle cure forzate.

5°) Nei confronti dei membri attivi del cattolicesimo che fanno parte del Comitato centrale dei cattolici ucraini che si chiama «*Gruppo d'iniziativa per la difesa dei diritti dei credenti e della Chiesa in Ucraina*», utilizzare i mezzi che sono stati definiti nelle istruzioni n° 61 del 28 maggio 1984.

Copie della presente risoluzione sono da inviare, per conoscenza, all'ufficio distrettuale del Kgb e alla Milizia.

Firmato BANDROVSKIJ VOLOCHCIUK

Stato civile di Torino

4 LUGLIO 1985

NATI — Bolaro Daniel; Sabatino Francesco; Bandana Ilaria; Rosa Elisa; Villani Paola.

MORTI — Chiarbonello Ines ved Goffi, a. 85, pens., nata ad Airasca, assistita in via Palmieri 29; Rossi Giuseppe, a. 76, pens., Torino, via Arquata 33; Bicelle Silvio, a. 77, pens., Torino, via Cavour 46.

Decessi in ospedale: Valente Maria, a. 87, pens., Monsegreso; Busso Anna ved Gerbino, a. 90, pens., Caselle; Martinengo Orsola, a. 63, pens., Alz di Stura; Mariga Giovanni, a. 74, pens., Pinerolese; Schillirò Francesca, a. 83, pens., Centallese; Elia Michele, a. 52, operaio, Martina Franca; Cagliari Luigi, a. 74, pens., Torino; Busso Giuseppe, a. 89, pens., Torino; Fassone Leandro, a. 83, pens., Livorno Ferraris; Barbone Bernardino, a. 77, pens., Torino; Monetti Fulvio, a. 78, pens., Grugliasco; Perini Rina, a. 50, casal., Pozzuoli; Rizzato Barbara, a. 47, operaia, Pagliano; Nocci Giuseppe, a. 51, pens., Borgaro; Mariengeo Alessandro, a. 62, pens., Cortanze; Bonelli Michelina in Merlocco, a. 69, pens., Cavagnolo; Cicciarone Angela in Cicciarone, a. 79, pens., Settimo; Pedrelli Lidia Giuseppina, a. 77, pens., Villastellone; Divina Amelia v. Bertarello, a. 87, pens., Borgo Vanugana; Cena Pietro, a. 76, pens., Chivasso; Goddelli Luigi, a. 55, pens., Canale d'Alba; Fantino Marianna in Savio, a. 62, pens., Cuneo; Molinelli Anna in Giolitto, a. 87, pens., Neive; Gentili Angela in Bonetti, a. 57, pens., Bandonia; Cengia Teresa, a. 71, pens., Alessandria; Tortone Nicola, a. 62, pens., Fossano.

Nati 6 - Morti 20

9 LUGLIO 1985

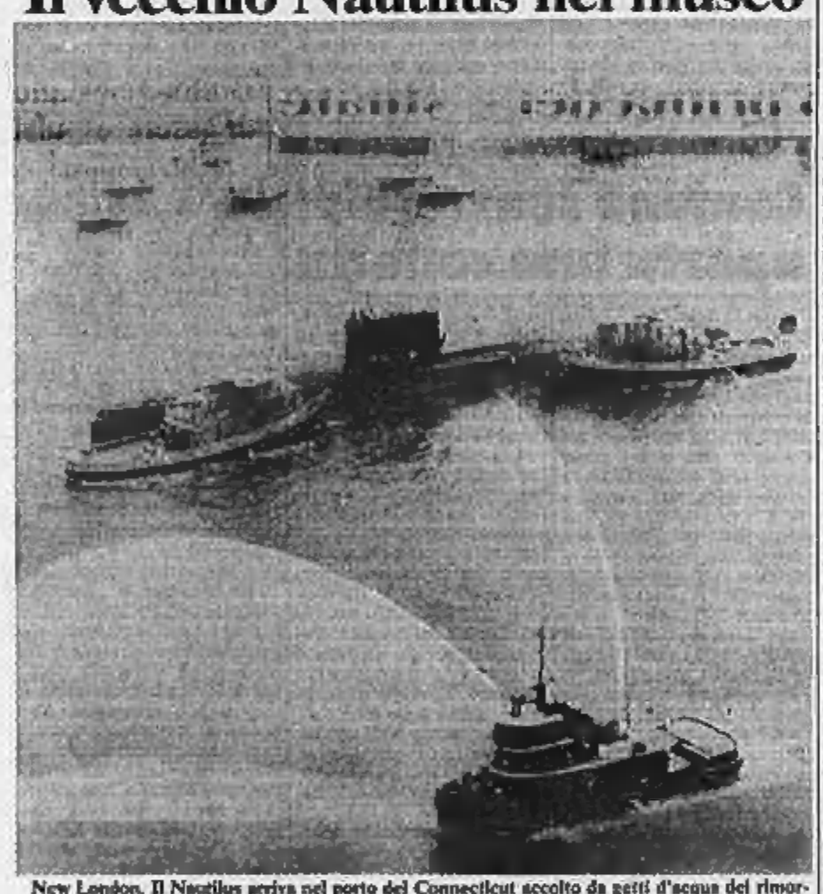
NATI — Lignarolo Lorenzo; Compoli Dario; Canuso Angelo; Agostino Giuseppe, Grifaudo Cristian; Benedetto Barbara, ; Nardo Daniela; Lassari Tania; Capello Riccardo; Tommasoni Alessandro; Zullo Manuel; Petronelli Ottilia; Petronelli Daniela; Catalano Paolo; Pons Marina; Taverna Daniela; Gallina Fabrizio; Bertolino Antony; Pinna Chary; Belsello Francesca; Calora Chiara; Dell'Olmi Alessandro; Perla Denis; Morello Alessandra; Carrino Cristian; Bertone Barbara; Bellalmo Simone; Cavaglione Marlene; Anastasia Jonathan; Pezzi Luca; Fresia Alice; Candela Simone; Lorusso Marco; Guarnieri Michele; Pulignano Gianluca; De Cesare Gianluca; Finizzola Paolo; Filippella Ylenia; Bogetti Elisa; Bertola Mauro; Floris Maria Luisa Sara; Tripodino Marianna; Bagnini Sara; Martinelli Elisa; Bonanno Domenico; Dilelo Andrea; Grillandelle Giuseppe; Mocchia Jacopo; Trippa Stefania; De Dati Fabio; Bonsanto Romina; Ferro Valentino; Trollo Piero; Cavallo Simone; Mosso Valentina; Toel Federico; Gamberelli Paola; Lleta Stefano; Guzzardi Francesca; Delfiorni Mario; Conza Marina; Castellini Andrea; Inso Chiara; Visentin Romina; Morello Francesca; Dutta Kalia; Martelli Alessandro; Esposito Antonella.

MORTI — Fenoio Maria in Balsamo, di anni 73, nata a Torino, pens., abitante in corso Monte Cucco 37; Ciliberto Raffaella Domenica, a. 88, Torino, pens., v. Paoluia 15; Castignani Romeo, a. 66, Rivalba, pens., v. Mercurio 11; Fontana Luigia v. Giaviolo, a. 85, Mezzenile, pens., v. Seccareccia 6; Cantone Giuseppina, a. 76, Torino, pens., str. Valsalice 309; Cinardi Gabriele, a. 60, Borgaro, ag. Abruzzi, pens.; Schiavon Maria Elena, a. 89, Pavarolo, pens., v. Cassini 14; Pozzi Carmelina, a. 85, Bianze, pens., v. Montenero 109.

Decessi in ospedale: Jacob Felicita v. Enia, a. 80, Oleggio, pens.; Pensabene Enzo, a. 13, Torino, studente; Bazzanella Clara Maria v. Viano, a. 80, Occhieppo Inf., pens.; Benedetto Maria v. Gera, a. 76, Avigliana, pens.; Disposta Antonietta, a. 78, Valperga Piatamona, pens.; Caldera Giuseppa, a. 87, Valdellatorre, mog.; Monaco Enrico, a. 66, Torino, pens.; Di Stefano Giuseppe, a. 62, Foggia, pens.; Tessari Anna Maria v. Rubatto, a. 67, Carrara di Rivara, pens.; Bassetti Beatrice v. Gambaro, a. 80, Pernumagiore, pens.; Chiesa Ruggiero, a. 70, Caluso, pens.; Reggiani Giovacchino, a. 72, Marchirolo di Savigliano, pens.; Del Frari Irma, a. 70, Castelnuovo del Friuli, pens.; Tasso Angelo Giovanni, a. 73, Bollengo, pens.; Castelli Angela v. Dellapiani, a. 78, Valperga, pens.; Gasso Ida, a. 73, Udine, pens.; Castagnone Adele, a. 86, Torino, pens.; Donelli Costanza, a. 58, Rivarolo, pens.; Ferraris Anna v. Meneggio, a. 63, Padova, pens.; Viana Rosanda, a. 85, Torino, pens.; Elia Pietro, a. 70, Carignano, pens.; Brussino Argentina v. Coppo, a. 72, Cuneo, pens.; Mazzella Gianfranco, a. 57, Torino, pens.; Bini Alfredo, a. 70, Carbo, pens.; Gallo Umberto, a. 77, Bollengo, pens.; Lucibello Ida in Sassaro, a. 71, Pernumagiore, pens.

Nati 69 - Morti 94

Il vecchio Nautilus nel museo



New London. Il Nautilus arriva nel porto del Connecticut accolto da getti d'acqua dei rimorchiatori. Primo sommergibile nucleare del mondo, varato nel '54, divenne celebre per il suo viaggio al Polo Nord. E' uscito di linea 5 anni fa ed ora entrerà nel museo di Groton (Tel.)

Praga: Casaroli non ha potuto trattare nomine di nuovi vescovi

PRAGA — A proposito del viaggio in Cecoslovacchia del segretario di Stato cardinale Agostino Casaroli (il quale è rientrato ieri a Roma proveniente da Vienna) ambienti diplomatici occidentali a Praga hanno notato che lunedì mattina l'alto prelato non ha avuto una serie di incontri «politici» considerati in programma; ed hanno espresso il parere che gli appuntamenti previsti siano stati annullati all'ultimo momento dalle autorità di Praga.

I colloqui in parola, presumibilmente, avrebbero avuto per oggetto il problema delle nomine dei nuovi vescovi (nove delle tredici diocesi cecoslovacche sono vacanti, alcune da molti anni).

Era anche diffusa l'opinione che Casaroli si sarebbe trattenuto in Cecoslovacchia fino a ieri mattina e sarebbe ripartito direttamente da Praga alla volta di Roma, anziché dedicare, come ha fatto, il pomeriggio di lunedì ad alcune visite.

Circa i motivi dell'asserito gesto del governo di Praga, ci si domanda se esso possa essere stato provocato dal grande successo del pellegrinaggio di Velehrad (per l'undicesimo anniversario della morte di San Metodio).

Appello dell'Asean ad Hanoi perché apra trattative dirette

Incontro Shultz-ribelli cambogiani Gli Stati Uniti promettono più aiuti

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Con un appello dell'Asean al Vietnam per negoziati indetti col ribelli sul ritiro dei suoi 180 mila soldati dalla Cambogia, e con un incontro tra il segretario di Stato Shultz e i leader irredentisti khmer, si sono conclusi ieri a Bangkok, in Thailandia, i lavori delle nazioni del Sud-Est asiatico. L'Asean ha proposto ad Hanoi di discutere la nomina di un mediatore che faccia la spola con il quartier generale dei ribelli, ai confini thailandesi.

Per il momento esistono scarse possibilità che il Vietnam accetti; ma la situazione promette di cambiare con l'aumento degli aiuti Usa ai ribelli cambogiani discusso ieri da Shultz. Il segretario di Stato ha ribadito che l'America farà di tutto per indurre le truppe vietnamite a lasciare la Cambogia: «*La loro occupazione*» ha detto «*è illegale, e l'arroganza di Hanoi è inaccettabile*».

Più che sull'appello dell'Asean, l'attenzione del mondo diplomatico, tuttavia, si è accentrata sull'incontro tra Shultz e i ribelli cambogiani, in cui il Segretario di Stato ha denunciato «*lo politica di aggressione del Vietnam*». Shultz ha ricevuto il generale Sutsakhan, comandante in capo del Fronte di liberazione nazionale, che annovera circa 30 mila uomini, in rappresentanza dell'ex premier Son Sann; e il principe Ranariddh, capo di circa 8 mila combattenti, a nome del padre, l'ex capo di Stato e principe Sihanouk.

Il segretario di Stato ha rifiutato di discutere coi giornalisti i dettagli della conversazione: ha ammesso soltanto di aver ricevuto richiesta di aiuti «*non specifici*». Il generale Sutsakan e il principe Ranariddh si sono a loro volta limitati a confutare le notizie pubblicate l'altro ieri dal «Washington Post», secondo cui essi avrebbero già ricevuto circa 5 milioni di dollari di aiuti dalla Cia. I due leaders formano, insieme con il segretario del partito comunista cambogiano, Pol Pot, una incerta coalizione che combatte contro Hanoi. Pol Pot fu spodestato dalle truppe vietnamite, dopo i genocidi che sconvolsero la coscienza dell'intera Asia.

A riprova del loro sostegno per i ribelloni, gli Stati Uniti non hanno appoggiato formalmente la proposta ufficiale rivolta dall'Asean a Hanoi, sostenendo che essa implica un riconoscimento del ruolo vietnamita nella Cambogia. In un breve comunicato, Shultz ha detto che la superpotenza «*favorisce iniziative diplomatiche per una risoluzione politica della crisi cambogiana, che deve essere però basata sulla resistenza anticomunista come l'unica alternativa al regime di Heng Samrin, attualmente al potere, e a quello dei Khmer rossi.*»

In un incontro col premier thailandese, generale Prem Tinsulanonda, Shultz ha inoltre indicato che le recenti aperture di Hanoi non indurranno Washington a cambiare posizione. Il Segretario di Stato ha detto che per la normalizzazione dei rapporti tra le due capitali occorrerà che prima il Vietnam «*tiri la Cambogia libera*».

La visita di Shultz in Thailandia, nel corso della quale il Segretario di Stato ha consegnato al premier un messaggio personale di Reagan che si impegna alla difesa del Paese, si è conclusa con una visita ai campi di rifugiati ai confini con la Cambogia. Shultz ha espresso tutta la simpatia americana «*per le inaudite sofferenze*» dei profughi; ha annunciato di aver aumentato gli aiuti a loro favore versati a Bangkok, e ha assicurato che le porte degli Stati Uniti rimarranno aperte a un numero più alto possibile di immigrati.

Duemila politici a sostegno della resistenza a Khomeini

PARIGI — Una pagina di sostegno alla «resistenza iraniana» è stata pubblicata ieri sul quotidiano «Le Monde» da oltre duemila personalità politiche europee e dell'America del Nord.

I firmatari, ricordando la manifestazione di massa organizzata in Iran il 20 giugno 1981 da parte dei «mujahedin del popolo» (sinistra islamica) e finita in un bagno di sangue, affermano infine: «Celebrare il suo anniversario è anche celebrare il ricordo di 11 mila martiri e di 100 mila prigionieri politici iraniani caduti vittima nella resistenza contro il regime di Khomeini».

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente ci ha lasciati

Adriana Dessini

La piangono il fratello Angelo con la moglie Pierpaola, la nipote Claudia. Funerali in Rivoli giovedì 11 corr. ore 10.30 parrocchia San Paolo (Cascine Vica).

— Rivoli, 9 luglio 1985

Il 7 luglio 1985 è serenamente mancato

Riccardo Castignoni

Cavaliere di Vittorio Veneto e della Repubblica

Con senso tristezza lo annunciano i figli Lalla, Armando con Ada, i nipoti Claudio con Rita e il piccolo Umberto, Giorgio, Franco, Luisella con Federico, la sorella Carlotta e famiglia, parenti tutti. L'annuncio a funerali avvenuti per volontà del defunto.

— Torino, 10 luglio 1985.

Ginologi d'Avossano si unisce al cordoglio

L'**Associazione Trebisti** di Torino partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del

cav. Riccardo Castignoni

ricordandone la figura esemplare e rammenta lunga attività di direttore

— Torino, 10 luglio 1985.

La **Federazione Regionale Piemontese delle Imprese di Manutenzione** Agricole partecipa al lutto dei famigliari per la scomparsa del

cav. Riccardo Castignoni

Socio fondatore

— Torino, 10 luglio 1985

Gli amici Igarce e Oger: Rodolfo Gayet, Franco Doriguzzi, Romano Nervi-Agostini, Giorgio Monsurrò, Roberto Domenis partecipano al dolore dei geom. Castignoni per la perdita del caro PAPÀ.

E' spirato l'8 luglio 1985 il

CAVALIERE DELL'ORDINE DI VITTORIO VENETO

comm. Attilio Allera

Ufficiale di complemento di fanteria Pluridecorato guerre 1915/18 e 1935/45 Cittadino onorario di Vittorio Veneto

Addolorati ne danno l'annuncio i figli Aldo e Anna Maria, la nuora, il genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 10, ore 14,30, parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 34 e la salma sarà esposta nella camera di famiglia al Cimitero Generale. Un ringraziamento particolare all'affezionata Casarino ed ai dott. Sanseo che per molti anni lo aiutarono in cura.

— Torino, 10 luglio 1985

Sono affettuosamente vicini ad Aldo gli amici

Pina e Alfredo Bevilacqua
Marisa e Riccardo Manzoni
Laura ed Eugenio Bertolla

Dipendenti tutti, Dust Sanitary, partecipano al cordoglio della famiglia Allera

Giovanna, Luigi, Gianfranco e Nicoletta Bosco sono vicini con affetto ad Aldo Menabino e famiglia

Nino e Gino Audisio piangono il **PAPÀ** del carissimo genero Aldo

Vanni e Franca
Sergio e Piera
vicini ad Aldo e famiglia in questo triste momento

Giovanni e Mario Pia partecipano al dolore e al lutto della famiglia Allera

(Continua a pag. 6)

Carica di greggio iraniano, colpita da un missile iracheno: l'equipaggio l'ha abbandonata

Una superpetroliera in fiamme nel Golfo: rischia di esplodere

MANAMA — Una superpetroliera turca carica di petrolio iraniano, colpita da un Exocet iracheno, è in fiamme nel Golfo persico e riversa greggio in mare. Secondo marinai di un'unità olandese che sta tentando di soccorrere l'equipaggio (i 22 uomini, tutti turchi, hanno abbandonato la nave) la petroliera, inclinata su un fianco, «*è una palla di fuoco e potrebbe esplodere da un momento all'altro*». E' il più grave caso di inquinamento del Golfo da quando sono cominciati gli attacchi alle navi cariche di petrolio. Se la nave affondasse, come ormai si teme, si verificherebbe la più grave perdita mai registrata, in termini di tonnellaggio.

La «Vatan», affittata all'Iran, aveva un carico di trecentamila tonnellate di greggio. Brucia a una trentina di chilometri dalla costa iraniana, al largo dell'isola di Jabrin. Quando è stata colpita stava dirigendosi verso l'isola di Sirri, nella parte meridionale del Golfo. E' una delle poche navi che l'Iran impiega per portare il petrolio dal terminale di Kharg all'isola di Sirri, per evitare agli acquirenti stranieri i rischi della navigazione nella zona, battuta dai caccia iracheni.

Nel gennaio dell'anno scorso l'Irak avvertì le compagnie di navigazione straniere di non entrare in una «zona di esclusione marittima» di ottanta chilometri intorno all'isola di Kharg, il principale terminale petrolifero iraniano. Il blocco iracheno mira a privare Teheran del reddito petrolifero, costringendo il suo governo a trattare la pace.

L'Irak però ha colpito più volte navi al di fuori della «zona proibita». La petroliera turca si trovava 160 chilometri a Sud di Kharg. Gli attacchi iracheni hanno causato contrattacchi iraniani a navi in acque internazionali, nella zona meridionale del Golfo. Al Lloyds di Londra risulta che la «Vatan» è la 147ª nave attaccata e danneggiata nel Golfo dal maggio dell'81.

La guerra tra Iran e Irak prosegue anche sui fronti di terra. Ieri Baghdad ha annunciato che forze irachene hanno «*liberato un'altra parte del territorio nazionale*». Fonti di Teheran hanno riferito che truppe d'assalto iraniane hanno distrutto alcune postazioni nemiche.

Sono donne un terzo degli alcolizzati in Francia

PARIGI — Le donne francesi fanno un maggiore uso di bevande alcoliche rispetto al passato e il fenomeno risulta più evidente laddove lo stress, di natura domestica o professionale, è più evidente. Lo afferma il quotidiano *Le Figaro* citando dati statistici e scientifici.

Attualmente, su cinque milioni di alcolizzati registrati in tutto il Paese, circa un terzo sono donne, mentre nel 1968 queste rappresentavano meno del dieci per cento del totale. Secondo la psichiatra parigino Patrice Noiville, il fenomeno adesso è più evidente perché le donne escono di più «allo scoperto», ma anche perché è cambiato il loro ruolo sociale. «*All'inizio del secolo per esempio* — afferma Noiville — *le donne esprimevano il loro malessere abbandonandosi a crisi isteriche, ora l'alcolismo è diventato un modo più attuale per liberarsi delle nevrosi*».

Gli effetti deleteri che l'abuso dell'alcol provoca sulle donne tuttavia non sono però gli stessi che sugli uomini. Secondo uno studio dell'Inserm (Istituto nazionale di sanità e ricerche mediche), le donne rischiano molto di più di ammalarsi di cirrosi epatica ma molto meno di essere colpite da «delirium tremens» e dal tumore all'esofago.

Madre del Granduca Jean, aveva 89 anni: simbolo della lotta antinazista

E' morta Carlotta di Lussemburgo Ha impersonato l'unità del Paese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La principessa Carlotta del Lussemburgo è deceduta ieri nel suo castello, ove si era ritirata dopo l'abdicazione a favore del suo figlio, il granduca Jean, nel 1964. Aveva 89 anni. Carlotta, che ha regnato 45 anni dopo essere succeduta alla sorella Maria Adelaide nel 1919, era ammalata da tempo. Il suo ultimo visitatore fu Giovanni Paolo II durante il recente viaggio pastorale nel Granducato.

Nel dare la notizia alla televisione lussemburghese, il presidente del governo del Granducato, Jacques Santer, ha detto: «*La Grande Signora entra nella storia*». Il capo del governo ha reso omaggio alla dignità della principessa e le ha riconosciuto il merito di avere preservato l'unità nazionale, come di avere personificato la resistenza all'occupazione tedesca tra il 1940 e il 1944. Infatti, Carlotta del Lussemburgo si rifugiò in esilio volontario a Londra da dove lanciò appelli al Paese tramite la *BBC*.

Nella capitale inglese la principessa divenne amica di Winston Churchill, così come in epoche successive fu ospite di John Kennedy e di Charles de Gaulle. Fu lei a firmare, come Capo di Stato, i Trattati di Roma per l'adesione del Granducato alla Cee, di cui in questo secondo trimestre il Lussemburgo ha la presidenza.

Il lutto del Granducato (350 mila abitanti) è molto sentito. La principessa Carlotta, una donna alta, elegante e a suo tempo molto bella, era popolare per la coesione che aveva dato al Paese, in cui vivono e lavorano anche alcune decine di migliaia di immigrati italiani. Giustamente, il presidente del Consiglio Santer ha parlato di «riconoscenza» del Paese alla sua ex-sovrana.

Nel Granducato, i programmi televisivi e radiofonici sono stati interrotti e sostituiti da servizi e documentari sulla vita della principessa. A simboleggiare l'identità nazionale, la tv lussemburghese, che ha milioni di spettatori in Belgio, Germania e Francia e che è francofona, ha trasmesso alle 9 di ieri sera un ampio programma sulla principessa in lingua lussemburghese. I funerali di Carlotta del Lussemburgo, che nel 1923 si sposò a Felice di Borbone Parma, avverranno sabato nella cattedrale del Granducato.

r. p.

Anticongelante per automobili per dolcificare vino austriaco

BONN — Le autorità sanitarie della Germania federale hanno scoperto una delle più gravi sofisticazioni di vino del dopoguerra. Si tratta di un vino austriaco di qualità prodotto nel Burgenland, vino che è stato dolcificato, al fine di aumentarne la gradazione, non con il glucosio, di facile individuazione, bensì con uno di quegli anticongelanti che si usano d'inverno nei radiatori degli autoveicoli e che contiene una sostanza chiamata diethylengiycol, di cui soltanto 14 grammi presi per via orale possono causare la morte di una persona.

In alcune bottiglie di vino sequestrate nel Baden-Wuerttemberg le autorità sanitarie ne hanno potuto individuare da 0,2 a 5,8 grammi. Bastano soltanto 100 milligrammi della sostanza chimica per causare gravi disfunzioni ai reni.

Di vino trattato con l'anticongelante, la cui presenza è piuttosto difficile da accertare, ne sono state importate circa 300 mila bottiglie nella Germania federale. Le autorità federali hanno invitato i cittadini tedeschi ad astenersi dal bere vino prodotto in Austria.

(Continua a pag. 6)

Dopo la denuncia del direttore dell'Istituto tumori

A Genova, i malati di cancro «Davvero ci mandano a casa?»

Replica l'assessore regionale alla sanità: «Così si offre una visione deformata del problema»

GENOVA — «*Ma è vero che chiudono l'Istituto e ci mandano a casa?*», dice una signora sui 50 anni, che tre volte la settimana viene da Imperia. Ha un sospetto tumore al seno. La domanda esprime un'angoscia che si avverte in tutti i reparti dell'Istituto scientifico per la ricerca e la cura dei tumori, dopo le dichiarazioni del direttore, professor Leonardo Santi.

Secondo lo scienziato, la carenza di personale e i limitatissimi mezzi a disposizione non consentono di continuare l'attività. «*Ripeto* — afferma Santi — *che dalla fine di luglio in avanti in ogni momento può determinarsi blocco dei servizi e impossibilità di proseguire la ricerca e la cura degli ammalati*».

La Regione, bersaglio dell'accusa di scarsa attenzione nei confronti di una struttura specializzata di alta efficienza, replica attraverso l'assessore alla sanità, Pino Josi: «*Il professor Santi pone il problema in maniera scorretta; siamo ai limiti di una speculazione*».

La polemica viene da lontano, ma non aveva mai assunto toni così violenti. Mette di fronte il professor Santi e l'assessore Josi, socialista. E, soprattutto mette in pericolo l'esistenza stessa di un istituto nel quale convergono — come ad un'ultima spiaggia — le speranze di centinaia di persone.

L'Istituto (la cui costruzione deve ancora essere ultimata) è a lato dell'ingresso dell'ospedale di San Martino: ha quattro seminterrati e tre piani.

Ha un organico di 350 dipendenti che si vorrebbero aumentare di 230 unità. Ma poiché ci sono precari e personale distaccato dall'ospedale di San Martino, a carico della Regione Liguria andrebbero solo 182 addetti, spesa mensile complessiva sui 300 milioni.

I degenti sono una trentina, venti nel day hospital e molti altri in cura ambulatoriale. «*Inoltre* — spiega il professor Santi — *interveniamo sulle fabbriche, facciamo consulenze nelle cliniche universitarie. Ebbene, ecco un solo esempio sulle carenze dell'organico: i medici devono battere a macchina le loro relazioni a addirittura, in diversi casi, tenere in ordine i laboratori*».

L'Istituto presenta un suo progetto e, a maggio, riceve un telegramma di assenso dal ministero della Sanità. Ma la Regione, cui spetta di gestire parte dei finanziamenti, tace. Che è accaduto? Nel conflitto di competenze (Istituto, Sanità, Regione) vengono fuori all'improvviso osservazioni del ministro del Tesoro. «*Osservazioni sollecitate*», si chiede il professor Santi. Il Tesoro non è d'accordo su certi capitoli di spesa.

«*A questo punto* — reagisce l'assessore Josi — *che vuol dire la sparata del professor Santi, che porte indistro ogni possibilità di intesa? Abbiamo una trattativa in corso con i ministeri interessati e col presidente dell'Istituto, e proprio in questa fase si offre al pubblico una visione deformata del problema. Ne parleremo in giunta*».

Insiste Josi: «*Non possiamo isolare l'Istituto dal contesto della Sanità regionale, che ha le sue difficoltà. A ottobre non avremo più i fondi per i farmaci. Dobbiamo dare una risposta alle esigenze degli ospedali*».

Pesa come un macigno sugli equilibri della sanità ligure l'ospedale di San Martino, la più alta concentrazione di personale (6000 addetti) e di ammalati (quasi 4000). Un ospedale lacerato da carenze di ogni tipo, da scioperi che investono settore dopo settore.

«*L'Istituto* — afferma l'assessore Josi — *deve occuparsi esclusivamente della ricerca, cercare i collegamenti con le altre strutture, evitare i doppioni*».

«Curioso — è la replica di Santi — *che ci venga consigliato un modo di operare che è alla base della nostra filosofia*». Nelle intenzioni dell'assessore Josi, la nomina di una commissione «*che dovrà rispondere all'Istituto in tutti i suoi*».

«*Naturalmente* — conclude il professor Santi — *una commissione che succederà i tecnici*».

Guido Coppini

Paracadutista record 250 lanci in un giorno

Washington. Dave Huber, un giovane paracadutista americano, fotografato durante l'ultimo dei 250 lanci effettuati in 24 ore e che rappresentano il nuovo record mondiale. Il precedente primato era di 236 (Telefoto Associated Press)

«Ecco perché Sofia non l'ha estradato in Italia»

Agca: Celenk poteva diventare un Buscetta

«Avrebbe potuto parlare del terzo livello del terrorismo» - «De Cuellar o il Papa intervengano per la Orlandi, poi dirò la verità»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tornato in aula dopo una giornata di assenza Mehmet Alì Agca si è nuovamente scagliato, ieri, contro bulgari e sovietici. Ha accusato la Bulgaria di non aver consegnato all'Italia Bekir Celenk perché questi poteva «*trasformarsi* in un nuovo *Tommaso Buscetta, denunciando il terzo livello del terrorismo ed il traffico internazionale di droga che coinvolgono l'Unione Sovietica, la Siria e la Bulgaria*». Poi, ha ammonito: «*Finora ho detto solo una parte delle verità* sul complotto per assassinare papa Wojtyla. Ha aggiunto di attendere che «*Perez de Cuellar o il Pontefice facciano un passo per ottenere la liberazione di Emanuela Orlandi*» per vuotare interamente il sacco. Quasi con entusiasmo, infine, s'è sottoposto al primo vero confronto di questo processo, quello che si è svolto, verso la fine dell'udienza con l'imputato Musa Serdar Celebi. Agca è parso sicuro e determinato. «*Perché non fate venire qui anche Antonov?*», ha detto ai giudici ridendo.

Il confronto con il capo della «Federazione dei lavoratori turchi in Europa» è stato, in realtà, brevissimo, anche se ha riservato momenti di tensione. Oggi Agca e l'uomo che egli accusa di aver fatto da tramite tra i «Lupi grigi» incaricati di uccidere il Papa e il finanziatore dell'attentato, Bekir Celenk, dovrebbero tornare di fronte.

Celebi non qualsiasi rapporto con il terrorista di Malatyia e, ieri, ha tentato di convincere la Corte che Agca mente quando sostiene di averlo incontrato, nel dicembre del 1980, alla stazione centrale di Milano, proprio per organizzare l'attentato. Ha ripetuto che quel giorno venne in Italia, dalla Svizzera, solo perché doveva vedere una coppia di commercianti turchi con i quali era da tempo in affari. Per caso conobbe quel giovane «*studente*» che si presentò come «*Murat*» e cercava lavoro. Mai avrebbe immaginato che era un terrorista; lo aiutò come fa da anni con i connazionali

Ma i coniugi turchi Cenari lo hanno ripetutamente smentito in istruttoria, collocando il loro incontro con Celebi nell'estate dell'anno dopo. Inoltre, di quel viaggio a Milano, ad accompagnare Celebi c'era quell'Eyup Erdem, esponente dei «lupi grigi» e amico di Agca, che narebbe fuggito a Vienna subito dopo l'attentato al Papa.

Agca s'è limitato ad annuire quando il pubblico ministero Marini gli ha chiesto se confermava le accuse a Celebi. La parte del leone, d'altronde, l'aveva fatta prima, quando, a conferma dell'attenzione che dedica alla quotidiana lettura dei giornali, Agca ha affermato che «*il Cremlino minaccia il Vaticano opprimendo tutte le attività ecclesiastiche nei Paesi del Patto di Varsavia*» e definendo il cardinale Casaroli «*un instancabile conduttore dell'Ostpolitik vaticana*». Per finire ancora un colpo ai bulgari che «*hanno arrestato e torturato Gabriella Trevisin e Paolo Farinetti* (i due italiani arrestati per spionaggio, condannati e infine espulsi, *ndr*) *soltanto per potarli scambiare con Serghey Antonov*».

In primo grado erano stati condannati a 8 anni

Tobagi, chiesti 14 anni per Barbone e Morandini

MILANO — Quattordici anni di carcere: questa la richiesta di condanna formulata dal procuratore generale nei confronti di Marco Barbone, responsabile dell'omicidio del giornalista Walter Tobagi e di numerosi altri reati di terrorismo. In primo grado era stato condannato a 8 anni e 9 mesi in considerazione del «*contributo eccezionale*» reso con le sue confessioni. Alla stessa pena era stato confermato anche Paolo Morandini, per il quale il pg ha chiesto ieri 12 anni di carcere.

Secondo la pubblica accusa vanno invece diminuite le pene per gli altri componenti della «Brigata 28 marzo», tra cui Manfredi Di Stefano, è morto in carcere l'anno scorso). Per Mario Marano, condannato in primo grado a 20 anni e 6 mesi, sono stati chiesti 17 anni e 6 mesi. Ora la prima condanna era ben diversa dalle richieste del pubblico ministero (28 anni) poiché la Corte aveva tenuto conto della sua parziale dissociazione: alla vigilia del processo d'appello ha però deciso di collaborare pienamente con la magistratura, sia per il caso Tobagi che per altri episodi.

Daniele Laus, che durante l'istruttoria e il precedente processo aveva tenuto un atteggiamento contraddittorio, è diventato un «dissociato» a tutti gli effetti: il pg ne ha chiesto la condanna a 21 anni di carcere contro i 27 anni e 3 mesi del primo grado. Diminuzione della pena anche per Francesco Giordano, l'unico imputato che non si è mai presentato in aula. In primo grado, mandatario avesse contribuito a far recuperare le armi usate per il delitto, si era rifugiato con una condanna a più di 30 anni; adesso il pg ne ha chiesti 24.

Le richieste di condanna sono state precedute da un'introduzione piuttosto breve. E scarna era stata la premessa a tutta la requisitoria, iniziata venerdì e proseguita lunedì, che riguardava gli altri imputati «minori» di questo processo. Centoventi reati, elencati in ordine alfabetico: per ciascuno il pg si è limitato a chiedere un po' più o un po' meno a seconda dei motivi di appello o del mutato atteggiamento degli imputati.

Nessun cambiamento sostanziale, però, rispetto per Caterina Rosenzweig, la compagna di Marco Barbone, per cui la parte civile avrebbe voluto che l'accusa iniziasse una nuova inchiesta sull'ipotizzato (e mai realizzato) sequestro di Tobagi. Il procuratore si è invece limitato a chiederne la condanna a 7 anni e 2 mesi per una rapina, reato dal quale, in primo grado, era stata assolta.

L'unico inasprimento serio riguarda quindi Marco Barbone e Paolo Morandini, per i quali l'appello era stato proposto dalla stessa procura generale. Non poteva certo farlo il pubblico ministero, che in primo grado aveva chiesto una pena inferiore di sei mesi a quella comminata dalla Corte. Il pg ha detto che il suo ufficio si è mosso «*per un senso di giustizia radicato nella gente*»: non ha invece ricordato tutte le polemiche e le pressioni politiche seguite alla prima condanna. Ha poi toccato con una certa ambiguità il tema dei presunti mandanti, tema centrale della parte civile: «*Nuove indagini* — ha detto — *non sarebbero pervenute ad individuare eventuali concorrenti morali, poiché di materiali non ve ne sono. Su misfatti come questi se c'è qualche influenza questa rimane sepolta nelle coscienze. Non ci sono mezzi coercitivi per sapere la verità; non si poteva fare di più*».

Molto polemico con il procuratore il difensore di Marco Barbone secondo cui «*la requisitoria ha avuto un rilievo fin troppo modesto, senza alcun tentativo di approfondimento critico e forse neppure di conoscenza degli atti e della sentenza*». Più possibilista il legale di parte civile, che ha apprezzato la richiesta di adeguamento di pena per Barbone «*appena sufficiente in confronto alle sue gravi responsabilità*».

Susanna Marzolla

Il questore Improta nuovo capo dell'Interpol

ROMA — Il questore Umberto Improta è stato nominato capo dell'Interpol Italiana. Napoletano, 54 anni, Improta, che è stato il vice di De Francesco nel commissariato antimafia, è uno degli investigatori italiani più noti anche in campo internazionale perché ha guidato l'operazione della liberazione del gen. Dozier.

Improta ha dedicato gran parte della sua carriera al terrorismo, prima come capo dell'ufficio politico della questura di Roma, poi nell'Ucigos, il «braccio operativo» del ministero degli Interni.

Le sue indagini hanno prodotto nei primi anni del 1979 lo smantellamento di «Avanguardia nazionale», del «Fronte nazionale» e di «Ordine nuovo».

Versioni contrastanti al processo

Mente il maresciallo che accusa il Sismi? Ritornerà a deporre

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Chi mente al processo per le presunte deviazioni del Sismi? Forse il colonnello Giuseppe Belmonte, quando indica come sua preziosa «*fonte*» (molto ben retribuita) il maresciallo dei carabinieri Francesco Sanapo, nel 1981 comandante di una stazione dell'Arma, a Vieste? Oppure è proprio Sanapo, diventato teste chiave per l'accusa, che non dice il vero quando respinge il ruolo di «*informatore*» ed afferma che gli unici rapporti con Belmonte furono quelli per una periodica spedizione, tramite un corriere, di pesce fresco, mozzarelle e formaggio?

Ascoltato la scorsa settimana Sanapo, con dichiarazioni che in queste ultime udienze non hanno retto al confronto con altre deposizioni, ha fatto sorgere molti dubbi. Ed è per questo che la Corte, sollecitata dalla difesa, ha deciso di richiamarlo in aula per venerdì prossimo. Nel frattempo, il maresciallo dovrà fornire alla Corte tutta la documentazione in suo possesso circa i depositi bancari e i conti correnti del periodo '80-'81, compresi quelli intestati a sua moglie, Maria Lubello, anch'essa chiamata a testimoniare nell'udienza di venerdì.

I punti che rendono dubbia la deposizione del sottufficiale sono almeno due: Sanapo disse che era impossibile seifotografare [illegible] loggio, poi [illegible] circostanza è stata smentita ieri dal successore di Sanapo nel comando della stazione di Vieste. «*Il mio collega* — ha detto — *creava una deviazione, nel suo alloggio, della linea telefonica della caserma e con un apparecchio del tipo "grillo" poteva chiamare. Quando fu trasferito, la linea "volante" venne tolta*». La circostanza deve essere, ovviamente, confermata dal diretto interessato e servirà a meglio inquadrare i rapporti tra Sanapo e Belmonte, soprattutto rispetto a quelle informazioni sull'«operazione *terrore sui treni*» e sulla strage di Bologna.

L'ufficiale del Sismi cui, in proposito, che fu la «*fonte Sanapo*» a dare precise e utili indicazioni. Al contrario, la presunta «*fonte*» afferma che tutto quanto formò oggetto delle «*informative*» fu preventivamente concordato con Belmonte. Quest'ultimo aggiunge che le notizie di Sanapo vennero profumatamente pagate dal Sismi (trecento milioni per le informazioni sull'«*operazione terrore sui treni*»); ma il sottufficiale giustifica le sue disponibilità finanziarie con un commercio d'oro, tramite il suo compare Antonino Caruso.

Giornalisti assolti Publicarono interrogatori di Fioroni

MILANO — Il giudice istruttore Paprella, accogliendo le istanze dei difensori, ha assolto con formula piena, dopo cinque anni di istruttoria, cinque giornalisti incriminati per aver pubblicato parti degli interrogatori resi dal «pentito» Carlo Fioroni nel dicembre 1979. Fra gli imputati figurava Walter Tobagi, che fu poi ucciso nel maggio 1980. Gli altri erano Franco Perlegato e Franco Di Bella, del «Corriere della Sera», Salvatore Scarpino e Indro Montanelli del «Giornale».

Un insegnante di Sorrento (incensurato) è accusato di essere un br

Italiano agli arresti in Perù «Addestrava i guerriglieri»

ROMA — Un professore italiano di 32 anni, Pietro Altieri, da una settimana si trova nelle mani della polizia peruviana, arrestato con l'accusa di essere un membro delle Br «in missione» nella selva amazzonica per addestrare i guerriglieri di «Sendero luminoso». Gli accertamenti di Digos e Ucigos in Italia hanno finora escluso che il giovane, originario di Sorrento e incensurato, sia mai stato inquisito per attività comunque legate ad attività terroristiche.

Le scarse informazioni da Lima (l'ambasciata italiana è comunque riuscita a mettersi in contatto con il nostro connazionale e ha avuto informazioni rassicuranti sul suo stato di salute) non [illegible] di capire se ci si trovi di fronte ad un nuovo collegamento internazionale del terrorismo di casa nostra con il movimento guerrigliero che da diversi anni si batte dalle montagne contro il governo o ad un coinvolgimento casuale dell'insegnante, da qualche tempo in vacanza in Perù.

Il «presunto terrorista» è stato arrestato insieme ad altri tre giovani peruviani a Yurimaguas, centro all'interno del Paese nella selva amazzonica, dopo il primo attacco dei «senderisti» in quella zona al posto di polizia della comunità di Lagunas, che causò otto morti. I quattro giovani al momento dell'arresto si trovavano a poca distanza dal luogo dell'attentato. Gli amici di Altieri, figlio del sostituto procuratore della Repubblica di Napoli, recentemente scomparso, sono tutti «al di sopra di ogni sospetto». Il più noto è il sociologo Daniel Rodriguez Ascarate, di 36 anni, funzionario di una struttura governativa per lo sviluppo dell'Amazzonia (il «Cipa») e figlio di una nota personalità, l'ex generale Leonidas Rodriguez Figueroa, una presidente del partito socialista rivoluzionario, che aderisce al raggruppamento della «Izquierda unida». Anche gli altri due sono dipendenti del Cipa: l'ingegnere agronomo Guillermo Vasquez, del partito attualmente al governo, «Azione popolare», e il capo della comunità di Lagunas, Elias Curitira.

I servizi di sicurezza di Lima mantengono uno stretto riserbo sulle indagini: si sa soltanto che i quattro vengono interrogati in diversi commissariati e che resteranno a disposizione degli inquirenti fino a quando non saranno chiarite le loro posizioni: tutti gli indizi sono legati a quell'attentato amazzonico. In particolare il ministro dell'Interno Oscar Brush Noel aveva confermato la detenzione del figlio del generale Rodriguez Figueroa per la sua «*presunta partecipazione all'assalto di Lagunas*», mentre alcuni giornali — citando fonti di polizia — lo avevano definito come il capo della cellula di «Sendero luminoso» nella selva amazzonica.

Forse proprio l'amicizia di Altieri con il giovane sociologo è all'origine del suo arresto. Da Sorrento, dove vive il professore arrestato, il fratello Roberto ha smentito le accuse della polizia peruviana: «*Se mio fratello è stato fermato* — ha precisato — *questo lo si deve soltanto ad una sfortunata coincidenza. Pietro infatti, che da tempo insegnava il sogno di una lunga vacanza in Amazzonia ha avuto la sfortuna di conoscere, attraverso un altro amico peruviano, il figlio dell'ex generale e per questo è stato ingiustamente sospettato di collusione con i guerriglieri di quel Paese. La verità è che mai into fratello avrebbe potuto collaborare con un movimento di terroristi*».

Laureato in storia e filosofia, decimo nel concorso di abilitazione per le superiori, Pietro Altieri ha vissuto fino a pochi mesi fa a Sorrento con la madre e il fratello di 27 anni. Negli ultimi due anni aveva lavorato come animatore per le elementari alle dipendenze del Comune e tutto in paese confermano che non si era mai interessato di politica. Era atteso a casa dopo la lunga vacanza in Perù, prima a Lima e poi in Amazzonia. Ora la famiglia Altieri sta preparando un dossier, d'accordo con un legale napoletano, che dimostri l'assoluta buona fede del giovane fermato.

r. l.

Singolare iniziativa a Turri (Cagliari)

Comune senza soldi aperta una colletta

CAGLIARI — Oppresso dai debiti e senza più una lira nelle casse del Comune, il sindaco di un minuscolo centro della Sardegna ha deciso di ricorrere alla pubblica carità: ha fatto approvare dal Consiglio una delibera per aprire una sottoscrizione a favore dell'amministrazione civica. Chi vorrà dargli una mano, potrà partecipare alla colletta inviando un obolo al «*Servizio di Tesoreria del Comune di Turri, conto corrente postale n. 16230095*».

Nel piccolo Comune, ad una sessantina di chilometri da Cagliari (360 abitanti, 83 emigrati, 52 disoccupati), non funziona più nulla: il telefono del municipio è staccato, l'illuminazione pubblica non può essere attivata, mancano i soldi per l'acquisto dei moduli per l'anagrafe, non è più possibile neanche comprare un biro o spedire la corrispondenza.

La causa dei guai risale al 1982, quando la giunta di Turri (un pentapartito) applicò con 16 giorni di ritardo l'addizionale sull'energia elettrica. La conclusione fu che due anni più tardi lo Stato comunicò di non essere più disposto a risanare il bilancio. Così, ai primi di luglio, l'amministrazione ha esaurito i cinque milioni e 163 mila lire destinati alle spese correnti (le entrate del Comune sono di 245 milioni, le uscite superano i 230).

Il sindaco comunista, Vincenzo Casula, 32 anni, insegnante elementare, che guida una maggioranza composta dal pci e dal psi subentrata al pentapartito, ha cercato in tutti i modi di superare l'emergenza. Ha inviato appelli al presidente della Repubblica, al presidente della Giunta regionale sarda, ma nessuno gli ha messo a disposizione fondi per amministrare il Comune.

Non gli è rimasto che ricorrere all'elemosina. Sfruttando una legge del 1896, ha aperto la colletta. Per risolvere tutti i problemi di Turri sarebbero sufficienti 60 milioni.

c. g.

Gettata dalla finestra del 5° piano

Catania, quattro fermi per la neonata uccisa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Per la morte di Vincenzina Scilio, la bambina di un mese lanciata da una finestra del quinto piano di un complesso di case popolari del quartiere di Nesima, quattro persone sono da ieri sera in carcere, denunciate in stato di fermo per concorso in omicidio. Si tratta dei genitori della piccola, Carmelo Scilio, 30 anni, e Maria Privitera, di 19, della nonna paterna Vincenza Reggio e dello zio Bruno Scilio, di 26 anni. Erano tutti nel piccolo appartamento di via dell'Adamello 18 nel momento in cui la bambina si è sfracellata al suolo dopo il volo di una decina di metri.

Ma i maggiori sospetti, a sentire gl'inquirenti che, al termine di lunghi interrogatori hanno presentato un dettagliato rapporto al sostituto procuratore della Repubblica Lino Caruso, si appunterebbero sulla madre, affetta da frequenti crisi epilettiche. Fu lei a presentarsi l'altro ieri notte al pronto soccorso dell'ospedale Vittorio Emanuele con il cadavere della piccola tra le braccia, raccontando di averlo raccolto in strada dopo essersi accorta, nel cuore della notte, che Vincenzina non era più accanto a lei nel letto matrimoniale. Ma questa versione non convince gli inquirenti.

Maria Privitera, reduce da una gravidanza e da un parto travagliatissimi, potrebbe avere ucciso la piccola in un momento di follia, scatenato anche dalle difficili condizioni familiari (marito disoccupato, rapporto coniugale deteriorato dopo una fuga d'amore risalente al luglio dello scorso anno). Tuttavia la polizia, al termine delle 48 ore a sua disposizione per le prime indagini, non ha raccolto indizi di colpevolezza tali da trasformare il sospetto in un'accusa certa.

n. n.

Confronto a San Vittore per la presunta violenza su una donna in analisi

MILANO — A San Vittore si è svolto ieri il confronto fra Mario Latino, procacciatore d'affari per compagnie di assicurazioni e appassionato di psicoanalisi, e la donna che lo accusa di violenza.

A condurre l'atto istruttorio, come i precedenti interrogatori, è il sostituto procuratore Forno, che guida l'inchiesta a carico della Fondazione Verdiglione, dove la presunta vittima e l'imputato si conobbero, circa un anno fa.

Non c'è collegamento tra quest'episodio e le indagini sull'attività dell'Istituto: è però emerso durante l'esame dei documenti sequestrati e l'ascolto dei testimoni.

Com'è ormai noto, Verdiglione e alcuni collaboratori sono indiziati di circonvenzione d'incapace e associazione per delinquere.

Al tempo in cui sarebbe avvenuto l'episodio, la giovane era in analisi da Giuliana Sangalli, una collaboratrice di Verdiglione, professoressa di francese e inserita nella redazione dell'editrice che fa capo all'Istituto.

Giuliana Sangalli è fra le persone che nei giorni scorsi hanno ricevuto comunicazione giudiziaria nell'ambito dell'inchiesta sull'ente culturale.

Mario Latino, è originario di Padova e risiede a Senago, dove la Fondazione Verdiglione l'anno scorso acquistò la vecchia Villa Borromeo e la ristrutturò per farne un'altra sede delle proprie iniziative.

Il reato per cui è stato arrestato è «presunta violenza carnale»: ipotesi che scatta di regola quando non si è sicuri dell'autonomia psichica della persona che lamenta l'aggressione.

o. r.

Si recuperano tangenti pagate per i lavori all'Asinara?

CAGLIARI — Lo Stato intende recuperare le somme che sarebbero state sperperate in tangenti durante i lavori di ricostruzione del bunker della colonia penale dell'Asinara, cominciati il 2 ottobre del 1981, nella ricorrenza dei capi storici delle Brigate rosse.

La sezione di Cagliari della Corte dei Conti ha avviato un giudizio per danni nei confronti dell'ex direttore del carcere, Luigi Cardullo, e di una decina di tecnici di uffici pubblici che con le loro dichiarazioni sulla regolarità delle opere eseguite avrebbero consentito alle ditte appaltatrici di incassare somme superiori a quelle dovute. I funzionari sono stati convocati per il prossimo 20 settembre.

L'entità dei «conti» che lo Stato intende presentare all'ex direttore e ai presunti complici non è nota: indiscrezioni non confermate avanzano l'ipotesi di una richiesta per centinaia di milioni.

Firenze, indagini della polizia

Casa dello studente un terzo di abusivi

FIRENZE — Un terzo degli universitari alla Casa dello Studente sono abusivi. La scoperta è stata fatta durante un'operazione di polizia ieri mattina: tutti i locali sono stati perquisiti mentre gli studenti venivano controllati ad uno ad uno per ordine della Procura della Repubblica.

L'operazione, nella quale sono stati impegnati quattrocento tra agenti di polizia e carabinieri, è stata ordinata dai sostituti procuratori Silvia Della Monica e Margherita Cassano che stanno portando avanti una inchiesta sui alcuni trafficanti e spacciatori di eroina.

La stessa direzione della Casa dello studente e il comitato di gestione avevano più volte segnalato presunti traffici di droga e soprattutto avevano denunciato la piaga dell'abusivismo e del subaffitto delle camere dietro compenso.

Le forze di polizia hanno controllato tutti gli studenti e le studentesse che occupano le torri A, B, C e D in cui sono alloggiate 630 persone. E' proprio dalla identificazione degli universitari che è emerso che su un totale di 430 studenti ben 148 risultano abusivi.

(Segue da pagina 5)

È mancata all'affetto dei suoi cari
Pierina Ronchietto in Ronchietto
anni 72
Con dolore ne annunciano il marito Stefano, il figlio Roberto, la nipote Tiziana, sorella, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 14 partendo dall'abitazione Mauriziano per Porta Candelaia.
— Torino, 9 luglio 1985

Direttore e personale Gastaldo Cinematografo Torino partecipano al lutto del signor Roberto Ronchietto per la scomparsa della MADRE.

I colleghi dell'Ufficio Esecutivo partecipano unitamente al dolore di Roberto per la scomparsa della MADRE.

Giovanni Podio
Lo annunciano: la moglie, figli e parenti tutti. Funerali mercoledì 10, ore 17, in Caluso.
— Caluso, 9 luglio 1985

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alessandro Negro
Commossi ne annunciano i genitori, gli zii, i cugini. I funerali avranno luogo giovedì 11 c.m. ore 7,30 Madonna Ippolita (v. Chatillon 37) ind. la salma proseguirà per Gassino ove si celebrerà la funzione alle ore 8,45, parrocchia S. Pietro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 luglio 1985

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Fenaroli commossa ringrazia Autorità militari e civili, Associazioni alpine tutte, Federazione provinciale del Nastro azzurro e Banca Popolare di Novara per gli attimi onori resi al caro estinto.
COLLEGNELLO
Lino Ponzinibio
e tutti coloro che, manifestando grande affetto, con la loro presenza o il loro scritto hanno partecipato all'immenso dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata sabato 3 agosto ore 18 in Damonte.
— Torino, 10 luglio 1985

La famiglia della compianta
Apollonia Grinfone nata Lisa
Maddalena Grinfone vedova Marocco
Alda Grinfone
profondamente commossa ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al immenso dolore per la tragica perdita della loro cara. Un particolare ringraziamento a don Vico e Rosetta.
— Torino, 10 luglio 1985

ANNIVERSARI

1982 1909
Vanni Brunelli
A tre anni dalla sua dolorosa perdita vivi sempre nei nostri cuori.
— Caluso, 10 luglio 1985

1974 10-7 1983
Ing. Pietro Bertolone
Vi sei sempre vicino. Tua moglie.

1934 1985
Gaetano De Rose
Ogni giorno nel ricordo dei tuoi cari.

1979 1985
Carla Cerlena
Vivi sempre nel mio cuore.

1900 1985
Giovanna Bonino vedova Riccosa
I tuoi figli nel ricordo. S. Messa sabato 13 luglio ore 18.30 S. Tommaso.

1974 1985
Giovanni Romanò
Con l'amore di sempre la moglie ti ricorda.

1900 1985
geom. Tony Armando
Immutato quotidiano rimpianto. I tuoi cari.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Settore LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12.30; 15-18.30
Sabato: 9-12.30
Sportelli Via Giovanni, 32
Tutti i giorni compresi i sabato ore 8.30-12.30; 14-21. Domenica dalle ore 16.30

Palmi, le richieste dell'accusa per il clan di Piromalli

Tre ergastoli per il boss

Proposti, complessivamente, 904 anni di reclusione per 61 imputati e tante assoluzioni per insufficienza di prove - Insorge la parte civile: «In questo processo gli imputati hanno avuto un altro difensore: il pm» - La corte si è riunita in camera di consiglio in un albergo: il proprietario non voleva i giudici togati e popolari

DAL NOSTRO INVIATO

PALMI — Era già sera quando la Corte d'assise di Palmi è stata ammessa nel piccolo albergo che domina il mare: dieci stanze, per il presidente Mannino e i giudici popolari chiamati in camera di consiglio per il boss Piromalli e la sua cosca sanguinaria. Ma sino all'ultimo c'è stata incertezza, con il proprietario del «Costa Viola», deciso a respingere magistrati e giudici, carte processuali e uomini di scorta.

E' l'ultimo atto di un processo difficile, in Calabria, nella regione dominata dai clan, percorsa dalle cosche in armi, dove il nome dei Piromalli incute timore. E il presidente Mannino appariva in imbarazzo. «*Temono* — spiegava — *che il pratido delle forze dell'ordine dinnanzi all'albergo possa disturbare l'immagine di Palmi*».

Infine l'accordo. Saverio Crea, «consulente» della direzione del «Costa Viola», come egli stesso si definisce, ha compiuto la «mediazione»: un'ala dell'albergo alla Corte d'assise in cerca di una sede, un'altra al governatore per il Mezzogiorno del Lions Club che riunisce i dirigenti dei distretti meridionali proprio nell'albergo sul mare.

Crea insiste: «*Qui, non ci sono vocazioni processuali, ma congressuali*». Spalanca la finestra della saletta dal tavolo verde e appare soddisfatto. Ecco il profilo della Sicilia e lo stretto, sino all'Etna. E a destra il centro siderurgico di Gioia Tauro. Poi si corregge: «*Il centro siderurgico non è mai stato costruito, è il porto*», precisa ed indica nella Piana sconfinata il regno dei Piromalli.

Militari impazienti, giurati accaldati. «*Non ci si può esimere*», dice Crea che adesso si inchina alla Corte e agli uomini in divisa. L'albergo è in stato d'assedio. Vi rimarrà almeno per una settimana. Qui nella saletta verde del secondo piano si decide con la sorte del clan spietato, l'immagine della giustizia dello Stato contro le regole della 'ndrangheta.

L'ultima giornata del dibattimento ha avuto momenti di tensione. Il pubblico ministero Tuccio ha chiesto per tre volte l'ergastolo dinnanzi alle gabbie vuote, ma sempre per il boss, per Piromalli, appunto, che ha tentato prima con la ricusazione dei giudici poi con la legittima suspicione, con le minacce, infine, di dominare il processo.

Tre ergastoli per il boss anziano e malato, 904 anni di reclusione per i 61 imputati assenti, ma molte le assoluzioni per insufficienza di prove, con Nadia Alecci, che rappresenta la parte civile ed esplode: «*Splace l'assenza dei legali di fiducia, ma in questo processo gli imputati hanno avuto nel pubblico ministero il miglior difensore*».

E' una nuova ombra, un nuovo dubbio per una vicenda giudiziaria insolita, contraddittoria. E il pubblico ministero, nel pronunciare la requisitoria, ha avuto un momento di stanchezza, sino alle lacrime. Ha ringraziato gli avvocati d'ufficio e i giudici popolari poi, infine al presidente, ha ricordato «*cinque anni di attività professionale ed umana trascorsi insieme*». «*Il presidente Mannino lascia Palmi* — ha aggiunto — *io rimango per assicurare la continuità del lavoro e affrontare questo posto nel quale molto vien è l'attesa della presenza dello Stato*».

Dietro le transenne del pubblico, il deserto. Soltanto carabinieri in divisa ed altri in borghese. Non un cittadino di Palmi ad ascoltare. C'era soltanto Domenico Piromalli, che è il fratello del boss sott'accusa con la moglie. Due presenze inquietanti, attente alle parole del pubblico ministero Tuccio, il significare che Palmi e la Piana sono ancora del clan.

E' stata chiesta l'assoluzione per Rocco Scriva accusato di lupara bianca, è stata demolita la figura accusatoria di suo cugino, il pentito Pino Scriva.

Il computo dei 904 anni di carcere al sfalda nella squadra della morte che percorreva in armi i centri della Calabria controllati dal boss Piromalli al quale il clan dei Tripodi insidiava il predominio. Le richieste del pubblico ministero a 24 anni di carcere sono ripetute più volte per i killer: Reitano ed Alagna, Gangemi e Atterritano. «*Troppe* — ha detto l'avvocato Alecci di parte civile — *sono le richieste di assoluzione*».

La difesa d'ufficio non ha fatto molto. Il presidente dell'ordine di Palmi, Napoli, ha parlato per pochi minuti e sempre ha ripetuto di non conoscere il processo. «*Lei* — gli ha detto infine il presidente — *merita rispetto perché ha avuto in quest'aula un momento di dignità, perché lei è qui ed ha parlato*».

Le bombe ai giudici popolari, le minacce agli avvocati, non hanno impedito la conclusione di un dibattimento di mafia: il primo nella storia della nuova criminalità calabrese che sino all'ultimo ha tentato di piegare la giustizia come ha imparato a fare nelle gare d'appalto per i cantieri dell'autostrada e per le commesse pubbliche di Gioia Tauro.

Francesco Santini

Volevano costituire in Puglia la «Nuova camorra organizzata»

Clan Cutolo, 11 condanne a Lecce

LECCE — Undici condanne a pene varianti tra i quattro anni e mezzo di reclusione ed i 13 anni e dieci mesi per i reati di associazione per delinquere di stampo camorristico, rapine, furti e ricettazione: cinque condanne a pene varianti tra gli otto mesi ed i due anni di reclusione per il solo reato di favoreggiamento.

E' questa la sentenza emessa questa notte, dopo nove ore di camera di consiglio, dai giudici della prima sezione penale del tribunale di Lecce nei confronti di sedici imputati, campani e locali, accusati di aver tentato di costituire nella provincia salentina, dall'ottobre dell'82 al marzo dell'83, una «filiale» della «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo.

Anche questo processo è stato caratterizzato dalle rivelazioni di un «pentito». Il leccese Giuseppe Baldassarre, che è stato condannato a quattro anni e mezzo

Le pene più pesanti sono state inflitte a Costantino Petito di 27 anni e Vincenzo Di Domenico di 26, entrambi campani, condannati a 13 anni e dieci mesi. L'unico imputato latitante, Pasquale Scotti, considerato uno dei «vice» di Cutolo, evaso nel dicembre scorso, ha avuto tre anni e sette mesi.

Un altro «gregario» di Cutolo, Giuseppe Puca di 30 anni di Sant'Antimo (Napoli), detto «Olappone», è stato condannato alla stessa pena. I leccesi Francesco Chironi e Antonio Bertolini sono stati invece condannati a undici anni e mezzo.

Tra le cinque persone condannate per favoreggiamento ci sono tre donne. Alla lettura della sentenza Costantino Petito ha inveito contro i giudici e contro il «pentito» Baldassarre ed ha tentato di scavalcare la recinzione per raggiungere quest'ultimo, che era isolato in un'altra gabbia.

Nell'aula dell'Europarlamento la registrazione della requisitoria

Tortora ascolterà a Strasburgo 4 «cassette» con le accuse del pm

La decisione coglie di sorpresa i difensori - Nuovo duro attacco del giudice Marmo a Califano

NAPOLI — Quattro cassette registrate, in volo ieri mattina da Roma a Strasburgo. Enzo Tortora, eurodeputato e imputato, si è ascoltato la requisitoria del Pm Diego Marmo in un'altra aula, più lontana e meno scomoda, quella del Parlamento Europeo. Una scelta, la sua, non comunicata ai difensori e criticata dal pm: «*Mi rendo conto dei vostri problemi* - ha detto agli avvocati Antonio Coppola e Raffaele Della Valle -. *Il difensore è come il chirurgo in sala operatoria. Un fatto tra lui e l'addome del paziente. Ma se il paziente non s'addormenta...*».

Il pm continua la requisitoria, quinto giorno ormai. La pagina Tortora è stata letta e passata. Pagina amara, per l'ex presentatore. Secondo il codice rischia una dozzina d'anni, come affiliato alla Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo e come spacciatore di droga. Ma la previsione, ha lasciato intendere Marmo, potrebbe essere sbagliata in difetto: più di 12 anni, quindi. Pesa, e pesa assai, per Tortora e il cantautore Franco Califano, «*l'infamante reato che è lo spaccio di sostanze stupefacenti, la diffusione di questo cancro*». Nessuna attenuante, per Tortora.

E nessuna attenuante per Califano, che può campare solo con i concerti e manda il suo implorante impresario in aula. Califano ha bisogno di «serate», perché è a pezzi e non ha quasi più una lira. E' agli arresti domiciliari, e l'autorizzazione ai concerti la può ottenere solo dal presidente del tribunale. Oggi saprà. Il suo avvocato è ottimista. Califano, come Tortora, per il pm è un «*spenditore di morte*». Durissimo anche con lui, il pm Marmo: «*Spacciava cocaina per conto della Nco. Ha anche tentato almeno un concerto per i latitanti dell'organizzazione*».

Dell'eurodeputato Tortora, in aula, si tornerà a sentirne parlare a fine mese, quando sarà il momento delle arringhe difensive. Restano, comunque, appendici all'udienza di lunedì. La lettera del «dissociato», chissà quanto attendibile, Salvatore Sanfilippo, ad esempio. Ha scritto che Tortora medita un'attentato contro Marmo, perché «lo odia». Mitomane o non mitomane che sia, lunedì sera è stato interrogato in una caserma dei carabinieri. E, da ieri, Marmo ha la scorta raddoppiata. Una lettera che non è estranea nel processo, ma nelle misure di prevenzione doverosamente lì.

Ieri una nuova lettera, dal «dissociato» Roberto Sganzerla. «*Indico altri testimoni d'accusa contro Tortora. E' tutta favorevole all'accusa* - spiega Marmo, che non la legge -. *La consegna al tribunale, anche perché i difensori di Tortora non sono presenti*». Sganzerla, milanese, già arruolato da Francis Turatello e poi da Renato Vallanzasca, è tra gli accusatori di Tortora. Anche la sua lettera, comunque, non entra nel processo: il dibattimento è chiuso, e mica lo si può riaprire ad ogni lettera che arriva. Piuttosto, perché non hanno detto tutto al momento dell'interrogatorio?

Chiusa la pagina Tortora, ecco quelle su altri personaggi. In totale, a fine udienza, 174 imputati su 260, 27 le richieste di assoluzione. Annunciate le richieste di condanna per gli avvocati Francesco Cangemi ed Enrico Madonna. «*Una delle creature di Cutolo, quest'ultimo, che ha allevato in carcere*». Per Raffaele Graziano, ex sindaco di Quindici appena estradato dalla Svizzera: «*Avrebbe dovuto, da sindaco, tutelare gli interessi dei cittadini. E invece era il mandante di omicidi, un camorrista intrallazzatore*».

Oggi, udienza 47, la conclusione della requisitoria. Sabato mattina, o lunedì, le richieste di condanna. Quindi la difesa e, se il programma potrà essere rispettato, sentenza ai primi di agosto. Intanto, il «dissociato» Gianni Melluso convolerà a nozze con Raffaellina Precoraro, maestrina napoletana, che ieri ha conosciuto l'aula. Un grido da una gabbia, rivolto a quattro donne che le erano vicine, nello spazio riservato al pubblico: «*Teglielo 'o cepa!*». E le donne: «*Non ci vogliamo sporcare le mani, con questa. Tanto, quello, è un uomo morto*». Melluso, s'intende.

Giovanni Cerruti

Le registrazioni «casalinghe» di telefonate sono prove

ROMA — Le registrazioni, su cassette, di telefonate effettuate dallo stesso interlocutore possono essere utilizzate come prove processuali. Lo ha stabilito la seconda sezione penale della corte di Cassazione con una sentenza nella quale si dice che tali registrazioni non costituiscono intercettazioni illecite eseguite fuori dei casi consentiti dalla legge.

Sempre in tema di prove processuali, un'altra sentenza della stessa corte (emessa dalla prima sezione penale) ha riconosciuto l'esistenza di un vero e proprio diritto dell'imputato a «difendersi provando», di un suo diritto, cioè, alla utilizzazione e valutazione delle prove.

Scarcerata la nipote di Totò

ROMA — Ha ottenuto la libertà provvisoria Diana Buffardi De Curtis, la nipote di Totò coinvolta nel blitz della Procura romana nei confronti di 149 persone accusate di associazione per delinquere, spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. A concederle il beneficio è stato il sostituto procuratore Ionta, davanti al quale la donna, assistita dai difensori Revel e Fischetti, si è costituita spontaneamente.

Colpita da ordine di cattura per detenzione di cocaina — secondo l'accusa a fornirgliela sarebbe stato il trafficante Massimo Speranza — la De Curtis è stata interrogata dal magistrato al quale ha fornito ampi chiarimenti sulla propria posizione.

Adesso siederà sui banchi del Consiglio comunale di Modena

Libero l'ecologo in manicomio «Dentro solo per le mie idee...»

DAL NOSTRO INVIATO

CASTIGLION DELLE STIVIERE — La signora Lina sta piangendo quando squilla il telefono. Giusto tre mesi fa suo marito, Carlo Sabattini, l'ecologo che si incatenava per protesta nelle scale del Comune, fu prelevato da due carabinieri per essere portato nel manicomio di Castiglion delle Stiviere. Adesso, dopo il voto del 12 maggio, è l'unico consigliere comunale ricoverato in un ospedale psichiatrico. In tre mesi la vita è andata avanti. «*Ho sposato un figlio, è arrivato un altro nipotino e c'è quest'incubo che sembra non finire più*».

La signora Lina si asciuga le lacrime col grembiule e alza la cornetta. C'è un silenzio strano. Poi lei balbetta: «*Carlo, Carlo, non è uno scherzo?*». Carlo Sabattini è inaspettatamente libero. Sono le 13 e pochi minuti.

Quasi due ore dopo, nella piazza di Castiglione. Tre giovani sotto un albero, non tira un filo d'aria. Sabattini è sdraiato su un panca. Abbraccia la moglie, si commuove. Poi carica sull'auto la sua roba: pacchi di fogli, giornali, riviste, il suo libro bianco sulle presunte malefatte di Modena e dintorni, qualche maglia, camicie, il giubbotto che aveva il 9 aprile quando due carabinieri vennero a trovarlo mentre lavorava i campi: «*Ci dispiace, Sabattini...*». Meglio non pensarci, adesso il torna a casa.

Ecco Carlo Sabattini: vestito come se dovesse lavorare i campi, una canottiera e blue jeans sgualciti, i baffetti alla David Niven, la sua voglia incessante di dire e raccontare. Sembra un uomo d'altri tempi, e forse lo è.

Tre mesi senza lunghi da raccontare. «*Ma un incubo è sempre tempo, tre mesi o un anno è lo stesso*». Sabattini parla senza fermarsi. «*E' successo tutto in pochi minuti. Avevo finito di mangiare e mi hanno detto: devi andar via subito, per te è finita. Così ho preso la mia roba in fretta e furia e non ce l'ho fatta neanche a salutare tutti. Poi sulla piazza, mentre ci aspettavo, è sceso il dottore e mi ha abbracciato: credevo di non farcela più a salutarti, mi ha sussurrato*».

«*Adesso devo riprender fiato, guardarmi in giro, capire. Sa cosa vuol dire finire in manicomio solo per aver espresso le proprie idee? Di tutto mi aspettavo, il carcere anche, ma il manicomio no, come facevo a crederci. Ecco il comunismo dell'Emilia, il quieto vivere, l'ordine e il benessere: mi fan ridere quelli che pensano 'ste cose. Ho sempre ritenuto che mi potessero condannare solo dopo avermi processato, e in un processo sarebbero saltate fuori tante cose, su conto e passa denunce che ho fatto ve ne sono di verità. Il servizio d'ordine del pci mi ha pure picchiato. Due volte è accaduto: perché quelli non sono mai finiti dentro?*».

«*E poi l'inquinamento è una cosa seria. Io ad esempio sostengo che i liquami dei maiali al posto di buttarli nei fiumi dovrebbero usarli in agricoltura. E' sempre stato così, perché adesso non si usa più? Sembro matto a dir queste cose? Loro invece, i bravi comunisti, rovinano le campagne. Il mare, distruggono il turismo. Piangeranno dopo, piangeranno tutti dopo. La prima cosa che farò in Consiglio comunale sarà quella di chiedere le dimissioni del sindaco (Mario Del Monte, pci, ndr) e dei suoi compilici. Cercherò anche un editore che mi pubblichi il libro bianco. A spese mie, non importa, troverò i soldi da qualche parte. La gente deve sapere, bisogna informarla*».

«*E dovranno spiegarmi un macchio di cose. Perché il sindaco ha ritirato la denuncia nei miei confronti? A me non fa bene, non importa che io sia uscito anche grazie a quello. La verità è più complessa. E ci sono tante faccende che non mi sono andate giù. Io, il dentro, mi sono sentito tradito. Non ce l'ho con tutti i Verdi, fra di loro ho molti amici, gente che mi ha aiutato. Ma c'è pure qualcuno che ha voluto strumentalizzarmi, che ha preso le decisioni sulla mia pelle senza consultarmi, senza chiedermi né a né ba. E questo non mi va. Io ho fatto l'ecologo tutta una vita, mica adesso che la gente ti vota*».

Nonantola, poi la casa di Sabattini in fondo all'orizzonte, alla fine di una stradina stretta stretta fra i campi. «*Lo so che sembro tanto anticomunista. Ma io sono di sinistra, se sinistra vuol dire ancora stare dalla parte degli emarginati*».

Adesso la signora Lina gli passa un braccio attorno al collo. «*La casa, Carlo: che effetto ti fa tornare?*».

«*Mi sento ubriaco*», dice lui.

Pierangelo Sapegno

Due spagnoli precipitano sul Bianco

AOSTA — Due alpinisti spagnoli (i loro nomi non sono stati resi noti) sono morti durante una ascensione sull'Aiguille Verte, sul versante francese del Monte Bianco. I due — che erano saliti in vetta lungo il canalone Couturier — stavano ridiscendendo a valle attraverso il canalone Whymper quando, per cause non ancora accertate, sono precipitati per oltre 500 metri.

I corpi sono stati recuperati dalle squadre di soccorso.

In fin di vita un «barbone» aggredito

PALERMO — Sebastiano Marino, 45 anni, un «barbone» di Mazara del Vallo che viveva di espedienti è stato ricoverato in coma nell'ospedale civile di Palermo.

L'uomo, che ha subito numerose ferite alla testa, secondo i primi accertamenti di polizia sarebbe rimasto vittima di una aggressione, apparentemente senza alcun motivo. Marino sarebbe stato lapidato da un gruppo di teppisti mentre dormiva dentro un carro merci.

In Italia il tecnico prigioniero in Iraq

Roma. Antonio Chiaverini abbracciato dalla figlia Maria all'arrivo

ROMA — Antonio Chiaverini, il tecnico romano della Bae rapito nel Nord dell'Iraq dai guerriglieri curdi e liberato dopo 5 mesi di prigionia, è rientrato ieri ad attenderlo all'aeroporto di Fiumicino, quando è sbarcato poco dopo le 11, c'erano due delle quattro figlie, Maria di 22 anni (nella foto), Concetta di 25 e una nipote, Filomena Rossi. La moglie Maria e le altre figlie Liliana e Assunta avevano preferito attenderlo a casa. «Sto bene, sto bene, adesso è finita, non dobbiamo più preoccuparci», sono state le prime parole ai familiari. Il tecnico romano ha risposto solo in parte alle domande dei giornalisti. Ha ammesso che la sua odissea lo ha fatto dimagrire di 15 chili, ma ha detto di essere stato trattato bene.

A Bovalino il 103° rapimento in Calabria

Rapiscono un bancario davanti a moglie e figli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Appena il battaglione dei carabinieri paracadutisti «Tuscania» ha finito di setacciare invano l'Aspromonte, l'anonima calabrese ha messo a segno un altro colpo, quasi a voler dimostrare la propria superiorità. E così agli altri ostaggi, da mesi sono prigionieri in nascondigli introvabili, s'è aggiunto da lunedì notte Giandomenico Amaduri, 44 anni, di Sant'Agata li Battiati (Catanzaro), dipendente della Banca Popolare di Catania.

Il rapito possiede a Bovalino, cento chilometri da Reggio, dove è stato sequestrato, un agrumeto di 27 ettari con una villetta. E qui si trovava per un breve periodo di vacanza assieme alla moglie, Anna Maria Di Prima, 39 anni, e le figliolette Annarosa e Agnese, quando i malviventi se lo son portato via.

Sono entrati da una finestra sul retro della casa, e per nulla intimoriti dalla presenza dell'intera famiglia e di altri tre congiunti del bancario, hanno immobilizzato tutti chiedendo la somma di 50 milioni.

Ed un cinico pretesto per giustificare, dopo la risposta negativa dei presenti, un arrogante «*allora ce la portiamo via e ce lo teniamo fin quando non ce li darete*» (non si giustifica altrimenti la circostanza che i banditi fossero andati muniti di corde, bende e cerotti).

L'Amaturi è stato caricato sull'auto della moglie — una «Visa Citroen» — con tutta tranquillità dato che la villetta è distante dal paese, a 400 metri dall'inizio della strada provinciale che dalla 106 Jonica sale a San Luca, fin quasi ai piedi dell'Aspromonte. Non ci sono dubbi che i rapitori abbiano poi raggiunto le montagne.

Si diceva che la vittima di lunedì sera (la centotreesima in Calabria e la quinta portata via a Bovalino) fa infoltito la schiera dei rapiti. Infatti, a parte il vivaista Giuseppe Bertolani, sequestrato nell'ottobre '83 e del quale non si hanno più notizie da diverso tempo, nell'Aspromonte si trovano in mano all'anonima il ruspista Alfredo Barbara (1° maggio '84), la studentessa Emilia Rita Tramontinoli (11 novembre '84) e il farmacista Giuseppe Mentil, rapito la scorsa mese a Cinquefrondi e per il quale negli ultimi giorni sono stati pubblicati insistentemente dei messaggi in codice sul giornale locale.

E' probabile però che oltre a questi rapiti vi sia anche in Aspromonte lo studente universitario Emanuele Rinaldi, 22 anni, figlio di un facoltoso commerciante sequestrato a Messina.

e. l.

Accusati di aver ucciso tre rapiti

Roma, chiesti 7 ergastoli per la banda dei sequestri

ROMA — Condanna all'ergastolo per sette imputati e pene per complessivi tre secoli di detenzione per gli altri diciotto: queste le richieste del Pubblico ministero Maria Cordova al termine della sua requisitoria al processo in corte d'Assise a Roma contro gli esponenti della banda capeggiata da Laudovino De Sanctis, ritenuta responsabile di sequestri di persona, omicidi e altri gravi reati compiuti negli ultimi anni a Roma.

La pubblica accusa ha chiesto il carcere a vita per «Lallo lo zoppo», ritenuto l'esecutore materiale di almeno tre o quattro delitti, e per il fratello Damaso, Stefano Tummolo Altomari, Ampelio Pompili, Ennio Proietti, Marcello De Polchi e Gianfranco Cottarelli.

Tra i delitti più gravi figurano i sequestri e l'uccisione del «re del caffè» Giovanni Palombini e dell'industriale Valerio Ciocchetti. Inoltre gli imputati sono stati accusati dell'uccisione di Antonella Montefoschi, una ragazza che si oppose al rapimento del sequestro di Mirta Corsetti e dell'eliminazione di due esponenti della banda accusati di aver «tradito».

Dopo la requisitoria della pubblica accusa la parola è passata ai difensori. La sentenza è prevista entro la fine del mese.

CON PANDA, RITMO E REGATA

ENTRO IL 31 LUGLIO

È chiaro che le vostre vacanze sono ormai organizzate. Benissimo, state per leggere una notizia che rivoluzionerà i vostri piani. Voi non lo sapete ancora, ma partirete con una Fiat nuova. E con il piacere di aver concluso un buon affare. Fino al 31 luglio, i Concessionari e le Succursali Fiat applicano una straordinaria riduzione di 600mila lire (Iva inclusa) sul prezzo di listino chiavi in mano di Panda, e addirittura di 1 milione su quello di Ritmo e di Regata. E questo su ogni versione disponibile per pronta consegna. Un bel po' di soldi per pagare comodamente 2 anni di assicurazione R.C. per la vostra nuova auto. O da spendere come più vi piace.

600.000 SU PANDA
1.000.000 SU RITMO E REGATA
MILIONI CON SAVA

DUE ANNI DI ASSICURAZIONE INCORPORATA

*In base ai prezzi e tassi in vigore il 15/6/1985.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT

Non è finito: in alternativa alle 600mila lire di Panda e al milione di Ritmo e Regata, potete scegliere, alla sola condizione di possedere i normali requisiti di solvibilità richiesti, di risparmiare milioni sull'acquisto rateale Sava. Un esempio? Eccolo: su una Regata 70S, con rateazioni a 48 mesi (379.660 lire mensili) potete risparmiare, grazie alla straordinaria riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi, la bellezza di lire 2.440.479*. E senza anticipare che l'Iva e le spese di messa in strada. Fate in fretta, questa speciale offerta è valida solo dal 2 al 31 luglio. E poi, lo dice il ragionamento stesso: Fiat di luglio, non c'è di meglio!

FIAT

FIAT DI LUGLIO. NON C'È DI MEGLIO.

Presa la scimmietta scappata dallo zoo

Basilea. Cinque poliziotti svizzeri sono stati impegnati ore alla ricerca di una scimmia del Madagascar scappata dallo zoo della città. Dopo diverse ore la loro pazienza è stata premiata: l'animale, impaurito dal traffico, si è fatto catturare sulla scala di una villetta

Esposto sul «giro d'affari» all'Università della Sapienza

Esami venduti in Ateneo? Aperte 2 inchieste a Roma

ROMA — Esami a Giurisprudenza «*venduti come arrosti al mercato*», risultati di prove falsificati a Economia e Commercio: due inchieste, una amministrativa e l'altra penale, sono state aperte nelle scorse settimane per riportare ordine e credibilità nell'Università della Sapienza mai scesa così in basso — stando ad alcune recenti denunce — come in questi ultimi anni. Complici anche la irregolare composizione delle commissioni di esame e le agitazioni dei «ricercatori» a causa del loro mancato inquadramento, l'ateneo romano rischia così, se non si provvederà per tempo, di precipitare nel caos più totale e di non fornire più, di conseguenza, quelle severe garanzie di preparazione che una volta caratterizzavano il dottorato conseguito presso La Sapienza.

Proprio di quest'ultimo pericolo pare si sia fatto carico il rettore, professor Ruberti, che non ha esitato dinanzi ad un esposto anonimo, sia pure ben circostanziato, ad ordinare al preside della facoltà di Legge, professor Mario Talamanca, di aprire una accurata inchiesta per verificare la veridicità delle accuse. E grossa è stata la sorpresa quando si è scoperto che buona parte delle denunce contenute nell'esposto si erano rivelate reali. Bellilli, personale non docente, assistenti e «cultori» delle varie materie più di una volta sembra avessero favorito candidati, in cambio di denaro o, peggio, in cambio di prestazioni sessuali da parte di alcune studentesse, meno abbienti, ma certamente più avvenenti.

Le prime indagini erano culminate anche in una denuncia alla procura della Repubblica in seguito alla quale il professor Brignola, indicato dall'anonimo autore dell'esposto «*la vera mente*» dello scandalo e «*il più esperto nel*

Depuratori a bordo delle unità della Tirrenia

ROMA — Nuovo passo avanti nella lotta all'inquinamento marino: le acque oleose di sentina delle navi saranno «ripulite» e potranno essere successivamente recuperate per i servizi interni della nave, mentre i residui oleosi saranno bruciati per fornire energia. Il tutto grazie ad un nuovo impianto «integrato» messo a punto dalla società di navigazione Tirrenia.

prezzolamento», era finito in carcere per uscirne poco dopo in libertà provvisoria. E fu in seguito all'arresto dell'assistente che il rettore prese conto delle proporzioni del fenomeno, nominò la signora Giuseppina Pellegrino Oliva, funzionario ispettore per la necessaria inchiesta amministrativa, ora allargata anche al personale non docente.

Nell'esposto, infatti, alcuni bidelli — chi citato per nome chi individuato da precise caratteristiche fisiche — vengono indicati come «*validissimi intermediari*» dell'imbroglio. L'anonimo, che giura fra l'altro di essere «*testimone fedele del giro d'affari*» che si svolge in ogni sessione a Giurisprudenza, dimostra di conoscere l'ambiente alla perfezione e non risparmia nessuno. Definisce gli assistenti «*i burattinai di questo fenomeno, dato che si spartiscono, ogni appello sostenuto, cari milioni oppure approfittano (che vergogna!) di luogo del denaro di prestazioni sessuali estorte a studentesse che non possono affrontare le somme richieste (anche lire 800.000, a seconda delle difficoltà che si prevedono)*».

L'allarme, ora, è stato trasmesso dal preside Talamanca a tutti i direttori d'istituto della facoltà. Di insieme con esso alcuni consigli per la composizione delle commissioni d'esame sino ad oggi costituite al di fuori delle disposizioni di legge. Per l'immediato futuro — questo il «consiglio» del preside — bisognerà «*riguardare il sistema di prenotazione degli esami, la distribuzione dei candidati fra le varie sottocommissioni, la partecipazione ed il controllo del docente sull'accertamento della preparazione dei discenti*». Inoltre, scrive il professor Talamanca nella circolare inviata ai colleghi, «*prego le signorie vostre di voler preannunciare ai singoli professori ufficiali che richiederò loro un elenco aggiornato di coloro che prendono parte alle commissioni d'esame con le rispettive qualifiche accademiche o professionali*». Si tornerà, in sostanza, al regolamento per evitare che, come è accaduto negli ultimi tempi, le valutazioni siano affidate a singoli assistenti o addirittura a «cultori» della disciplina.

Più delicata, ed altrettanto grave la situazione avvenuta a Economia e Commercio dove pare siano state scoperte falsificazioni sull'esito di alcuni esami.

Ruggero Conteduca

L'arrivo sotto il ponte di Manhattan previsto fra dieci giorni

«Lui e lei», domina il Trussardi ma nella regata non c'è fortuna

Con quattrocento miglia di vantaggio Paola e Pierre Sicouri del «Trussardi» dominano la Portofino-New York. L'arrivo sotto il ponte di Manhattan è previsto tra una decina di giorni. Paola, tra le fatiche della regata, ha trovato anche il tempo di mandare via radio un articolo alla rivista per cui collabora.

La barca-appoggio «Rolly Go» ha aggiustato lo strallo di prua e ieri è uscita da Sao Miguel per andare incontro al «Morositas» in difficoltà per la perdita del timone.

Lungo tutta la linea della gara il vento è calato. Soltanto l'«Europ Assistance» è favorito da una leggera brezza ed Emanuela Driussi e Antonio Solero si sono avvantaggiati nella lotta per il secondo posto contro il diciotto metri «Vita Napoli» di Beppe e Carlotta Panada. Quarto è il *Porto Corlo Riva* di Silvia Parina ed Enzo Fontana che però deve difendersi dal ritorno di «Tuscany». Manuela Recchi e Corrado di Majo, dopo una sosta di quasi cinque giorni a Sao Miguel (Azzorre), hanno riparato l'albero e sono ripartiti lunedì.

Il tempo favorevole concede un po' di tregua ai concorrenti finora colpiti da un'incredibile serie di disavventure. *Castello di Pomerio* (Emi ed Armando Immer) per il salberamento si è ritirato ancora presso le coste italiane. *Riviera Muggia* (Angela e Paolo Rizzi), la più piccola barca della flotta, ha rotto il boma. «*Europ Assistance*» ha sostato un giorno a Tolone per avarie. «*Paul Picot*» (Cristina Borgogna e Michel Dejoie) è stato protagonista di un affannoso recupero, perché Michel era caduto in mare. Poi è affondato a sessanta miglia da Gibilterra. La barca-appoggio *Rolly Go* ha spezzato lo strallo. *Tuscany* ha rotto l'albero. *Trussardi* ha fatto un poco piacevole «incontro» con un balenottero e *Morositas* ha perso il timone a 200 miglia dalle Azzorre. Lorenza Malatesta e Gerardo Botti governando con mezzi di fortuna si dirigono lentamente verso Sao Miguel, dove troveranno un pezzo di ricambio. Hanno infine abbandonato per disaccordo tra equipaggio *Ner* (Lucia Pozzo e Alberto Morerio) e per avarie agli strumenti il ketch *Diner's Club International* (Jasmine Medikhan e Massimo Martino).

Sette scafi rimasti in gara rappresentano comunque un numero valido. Nella Ostar, la famosa Transatlantica inventata da Chichester e Hasler partirono soltanto in cinque. Ne arrivarono quattro.

Paolo Bertoldi

Riviera Cooler bibita italiana che piace agli americani

REGGIO EMILIA — Si chiama «Cooler» ed è una bibita rinfrescante a bassa gradazione alcolica che sta conquistando gli americani. E' composta per il 50 per cento di vino, per il 40 di acqua minerale e per il restante 10 per cento di succo di frutta. Oltre a una novità per il palato, rappresenta una risposta alla crisi delle vendite che da qualche anno il vino registra un po' in tutto il mondo, a causa della concorrenza della birra e delle bevande analcoliche.

Restaurata a Monreale la fontana del Cinquecento

PALERMO — Una monumentale fontana cinquecentesca fatta costruire a Monreale dall'arcivescovo spagnolo Ludovico II Torres è stata restaurata col finanziamento di una banca privata.

La fontana è adiacente al celebre Duomo arabo-normanno. I lavori hanno consentito anche il pieno recupero del complesso stemma vescovile e di una singolare lapide con un distico dettato da Antonio Veneziano.

Lo scritto consigliava ai viandante di dissetarsi.

Dopo il ritorno dello struzzo

Fugge pure Betty ma non per amore

AREZZO — A soli due giorni dal rientro di «Orazio», lo struzzo australiano fuggito dal parco naturale di Cavriglia e ritrovato sabato scorso, è «evasa» Betty, la sua compagna. La fuga è avvenuta ieri mattina, ma i dirigenti del parco, per evitare un'ulteriore pubblicità alla vicenda, che nei giorni scorsi ha fatto accorrere migliaia di curiosi, non hanno diramato alcuna notizia.

La notizia è trapelata solo ieri. Sabato i due «uccelli corridori» si erano appena intravisti, perché Orazio non era stato rinchiuso come prima con la sua compagna, ma in un altro recinto in compagnia di esemplari africani e americani.

Secondo il dottor Andrea Camperio, uno zoologo che sta compiendo una serie di ricerche sugli animali che popolano il parco di Cavriglia, non si tratta però di una «evasione» dettata da motivi sentimentali.

«*I due struzzi, che formano una coppia monogama — afferma lo studioso — hanno seguito probabilmente un istinto naturale stagionale. L'ambiente del parco, infatti, non riesce a soddisfare le esigenze esplorative dei due animali ed è quindi naturale che prima l'uno e poi l'altro abbiano sentito la necessità di evadere*».

«Betty», comunque, secondo Camperio, non dovrebbe essersi allontanata molto. «*Gli struzzi — ha precisato — non sono pericolosi, ma molto delicati e sensibili e rischiano l'infarto se provano una paura violenta e improvvisa. Chi avvisterà Betty, quindi, cerchi di agire con molta cautela e avvisi subito i dirigenti del parco*». *(Ansa)*

In due anni 4 miliardi di premi non ritirati

ROMA — Negli ultimi due anni, su 83 miliardi distribuiti complessivamente dalle lotterie nazionali, più di 4 miliardi (il 10%) non sono stati ritirati da vincitori di estratti: 194 giocatori delle 6 lotterie nazionali '83-84 non si sono neanche accorti di aver vinto e non hanno ritirato, nei tempi stabiliti dalla legge, i loro premi.

Al ministero delle Finanze (che gestisce le lotterie di Viareggio, Agnano, Monza, Venezia, Merano e la Lotteria Italia), risulta che, nell'83 e nell'84, non sono stati presentati per la riscossione ben 111 biglietti vincenti, per i quali è ormai scaduto il termine utile per rivendicare la vincita: 180 giorni dalla pubblicazione dell'elenco dei biglietti sulla Gazzetta ufficiale.

A questi «fortunati» si devono poi aggiungere un'altra quindicina di vincitori dell'ultima edizione della Lotteria Italia per un totale di 1355 milioni, che hanno tempo solo fino al 28 luglio per ritirare il premio.

Le somme senza padrone furono una cinquantina i vincitori della Lotteria Italia che non ritirarono i premi per un importo di quasi 800 milioni.

Lo pubblicherà il governo svizzero

«Dossier» scientifico sulla diossina bruciata

MILANO — Entro novembre saranno messe a disposizione del mondo scientifico internazionale dieci pubblicazioni che illustrano nei dettagli l'operazione che ha chiuso la questione dei fusti di diossina di Seveso.

Lo ha previsto il dottor Bohlen, del ministero svizzero per l'Ambiente, che il 28 giugno ha consegnato ed illustrato a Luigi Noè (incaricato speciale della Regione Lombardia sull'«affaire») il rapporto sull'incenerimento dei 41 fusti contenenti i residui provenienti dalla Icmesa di Meda. L'operazione, decisa dalla commissione tecnica (di cui Bohlen era il presidente) ha avuto inizio alle ore 7 del 17 giugno ed è finita quattro giorni dopo.

Immediatamente furono fatte prove di laboratorio, poi il 17 novembre 1984 e il 19 marzo di quest'anno furono inceneriti rispettivamente 10 e 430 chilogrammi di residui in un forno della Ciba Geigy.

I risultati positivi di queste prove hanno dato il via libera alla decisione di eliminare i fusti tramite incenerimento. L'ufficio speciale di Seveso presenterà il rapporto dell'operazione alla commissione Cimmino (la commissione governativa che fu installata nove anni fa, poco dopo la tragedia dell'Icmesa) che il riunirà il 19 luglio.

«*L'incenerimento dei fusti — dicono all'ufficio speciale di Seveso — era una operazione dovuta. La Givaudan (proprietaria dello stabilimento) doveva compiere questo atto già tempo fa. L'importante è che sia stato finalmente eseguito*».

A Seveso intanto stanno per essere ultimati i lavori per la ricostituzione del parco naturale e l'esecuzione delle Opere Civili connesse. Rimane ancora da eseguire il disinquinamento degli ultimi automezzi (circa 180).

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord e al Centro nuvolosità variabile con isolate precipitazioni anche temporalesche più probabili sulle zone interne nelle ore pomeridiane; tendenza a miglioramento sul settore nord-occidentale e sul versante tirrenico. Al Sud e sulle isole sereno o poco nuvoloso

temperatura: in lieve diminuzione al Nord e al Centro

venti: moderati settentrionali con qualche rinforzo

mari: mossi i bacini settentrionali e i mari intorno alla Sardegna, poco mossi gli altri mari

città italiane

Bolzano	17	32	L'Aquila	np	np
Verona	20	29	Roma Urbe	17	32
Trieste	19	28	Roma Fium.	21	29
Venezia	18	28	Campobasso	18	27
Milano	20	29	Bari	20	29
Torino	18	31	Napoli	17	29
Cuneo	18	28	Potenza	16	30
Genova	22	28	S. M. Leuca	21	28
Bologna	18	30	R. Calabria	19	32
Firenze	18	np	Messina	22	28
Pisa	17	28	Palermo	23	32
Falconara	19	np	Catania	17	31
Perugia	17	28	Alghero	np	np
Pescara	17	30	Cagliari	19	30

città estere

Amsterdam	16	19	nuvoloso	Lisbona	19	24	sereno
Atene	18	33	sereno	Londra	15	23	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	21	25	sereno
Barbados	25	30	nuvoloso	Madrid	19	34	sereno
Berlino	13	20	nuvoloso	Miami	29	31	sereno
Bruxelles	9	25	sereno	Montreal	—	—	n.p.
Buenos Aires	9	16	sereno	Mosca	18	19	nuvoloso
Il Cairo	22	36	sereno	New York	19	28	sereno
Copenaghen	10	17	nuvoloso	Parigi	15	25	sereno
Dublino	13	16	nuvoloso	Pechino	22	31	piovoso
Francoforte	9	21	nuvoloso	Rio de Janeiro	13	25	nuvoloso
Helsinki	13	20	piovoso	Singapore	22	28	piovoso
Honolulu	24	33	sereno	Tokyo	21	30	sereno
Gerusalemme	13	28	sereno	Vienna	13	25	nuvoloso

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AZIENDA cede attrezzature lavorazione lavorazione pellami lisci e disco. Telefonare 011 254.141 ore ufficio.

LA Artecch s.r.l. di Grugliasco (Torino) via Cumiana 9, tel. 011 780.2902/3/4, 2ª quota dal 1° luglio 1985 al 9 agosto 1985 stock di macchine utensili nuove ed usate. Pagamenti 24 mesi senza interessi. Approfittatene! Orario: dalle ore 8,30 alle 18,30. Sabato dalle 8,30 alle 12,30.

2 Affari e capitali

AAAAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

AAAAA PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, a soci per ogni esigenza (anche con firma singola). Rimborsi concordabili, tariffe diminute. FINCOTEX 749.6203 - 774.826 corso Francia 15.

A.A. CON fidejussione senza garanzie ipotecarie finanziamo esercenti e dipendenti pubblici. Tel. 011 650.3861.

A.A. SENZA storia, con riservatezza, concediamo regali presso i commercianti artigiani industriali e casalinghe [illegible] somma. Sabato aperto. Tel. 011 [illegible]

A. AFILENO
a tutti prestiti dipendenti sino a L. 30 milioni, anche annue L. 360 mila al [illegible]. Colonna. Tel. 374.949.

A. ANCHE senza garanzie in 48 ore fidejussori sino a L. 30 milioni, sconto effetti fino a 90 milioni. Tel. 849.318.

A. ESSETI FINANZIARIA prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al 835.063.

A. FIPAT
un finanziamento a una scelta importante. Si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Finanziamenti fiduciari (anche ai dipendenti anche fino cinque anni senza cambiali, costo annuo per milione 180 mila/360 mila. Via Garibaldi 68, telefoni 618.290 - 638.423.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. RISERVATAMENTE con recidivi finanziamo qualsiasi somma a dipendenti commercianti artigiani. T. 011 650.3862.

A. SA FI.FIN.
Finanziamo. Tutte le forme di finanziamenti fiduciari lpostecari anche 2° grado a breve e lungo termine speciale 3/5 anni senza cambiali. Serietà, rapidità, consulenza gratuita. Via Cassini 70 - Torino, telefoni 680.634 - 599.764.

A [illegible] tassi: 5 FIN.OE è finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

A tutti presta sulla fiducia in giornata. Segalini corso Vittorio Emanuele 39 Torino. Tel. 547.788 - 553.231.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccola media industria. Via G. Tessa 83, tel. 539.029.

AZIENDA specializzata cerca socio versamento complessivo lavorazione stampaggio e lavorazione a mano per ampliamento produzione ottima. Tel. 382.338 pasti.

CELERMENTE concediamo prestiti fino a 12 mesi cessione V stipendio mutui ipotecari su immobili. Tel. 745.051 - 743.871.

CON formula risparmio 5 FIN.OE ci finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minima formalità a dipendenti e autonomi. Tel. 813.020 - 811.054.

FINANZIARIA FINDAL cessione del 5° a dipendenti mutui ipotecari acconti immediati rapida liquidazioni. Corso Unione Sovietica 371, tel. 618.282 - 610.880.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tedice 2 angolo via Nizza, tel. 011 832.433 - 831.304 ore ufficio.

LOCAFIN
via T. Rossi 3 angolo via Lagrange
tel. 539.623 - 549.209
FINANZIA
LE VOSTRE FERIE
IN 24 ORE

PERLA FIDI prestiti più rapidi, risana protesti, minimi rimborsi mensili senza ipoteche. Telefonaci 011 504.380, corso Re Umberto 94 - Torino.

PRESTITI rapidi tasso 18% annuo. Da L. 3 milioni restituiti in 36 rate da L. 130 mila mensili. Tel. 838.419.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Tel. 533.610.

PRIVATO finanzia in 24 ore da 1 a 15 milioni; finanziamenti aziendali a basso costo. Tel. 650.9538, corso Sommeiller 4.

QUANTO vuoi Come vuoi Quando vuoi Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.680 - 515.970 Torino.

R.FINANZ convenzionatissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 539.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Telefonare 774.417.

SOGEFIN
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti, locazioni corso Vinzaglio 29. Tel. 847.788 - 553.231.

STUDIO Consulenze prestiti in 48 ore finanziamenti mutui anche senza ipoteca Leasing. Tel. 446.104.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casalnoscarcio (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

ABBIGLIAMENTO ltd. IX, X, XIV, cessasi, per ritiro attività cedesi privatamente anche senza merce. Tel. 503.121.

AFFARE frutta verdura alimentari zona Bip L. 28 milioni anticipo 15 milioni dilazioni. Tel. 511.239.

AFFARONE gerenza prestigiosi ristorante con alloggio convenientissimo arredamento superlativo 120 posti a sedere forno a legna recita Rec. Tel. 630.470.

ALIMENTARI frutta e verdure tabella I VI XIV ottimo incasso cedesi. Pagamento agevolato. Telefonare 780.4403.

AVVIATA rivendita di pane Borgo S. Paolo incasso L. 1 milione 200 mila al giorno dimostrabili, pagamento agevolato. Tel. 383.208.

AVVIATA lavanderia Borgo S. Paolo angolo locali ottimo incasso dimostrabile vende motivi famiglia. Tel. 383.208.

AVVIATISSIMA latteria corso Francia punto di forte passaggio, ottimo giro d'affari, pagamento agevolato. Tel. 380.810.

AVVIATISSIMA cartotecnica zona Aurora motivi famiglia privato cede. Telefonare ore pasti 233.598.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 bar super da ristrutturare ottima posizione di passaggio L. 60 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 locanda pizzeria zona Canavese ampi locali arredamento nuovo. Ampia facilitazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ingrosso detersivi vini birre ottimo avviamento zona Val d'Aosta. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 mobilificio prima cintura su statale forte passaggio 2000 mq esposizione. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 erboristeria lotto clinica unica in paese provincia Cuneo, buon avviamento. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 tabelle dix - X - XIV mq 55 ottima posizione 6 vetrine ed ingr. Richiesta ragionevole.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 edicola zona Chivasso buon reddito L. 75 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 calzaturificio decennale avviamento conto lavorazione primarie marche nazionali.

AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento prima cintura centralissimo tabelle IX-X-XI-XIV, elevato giro affari.

BAR corso Francia orario ridotto chiusura festive ottima posizione uffici, passaggio, vende a L. 30 milioni contanti più dilazioni. Tel. 383.208.

BAR cremeria centrale attrezzatissima ampi locali incasso L. 1 milione 600 al dì, vendesi. Tel. 380.810.

BAR prestigioso Limone Piemonte gestione ventennale cedesi prezzo interessante. Telefonare 0171 92.362.

BAR super sconto 4 vetrine angolare ottimi incasso dimostrabile vendesi. Tel. 740.2588.

BAR super centrale 28 kg di caffè semimanuli, incasso dimostrabile, pagamento agevolato, vendesi. Tel. 380.810.

BAR super incasso L. 550 mila al dì, sesto anticipando L. 30 milioni. Orario ridotto. Tel. 521.2272.

BEVANDE ingrosso minuto nell'Albese cedesi a solo quote a persone operanti. Telefonare ore pasti 0173 631.191.

CALZATURE settembre ottimo avviamento fatturato dimostrabile vendesi L. 95 milioni più inventario. Tel. 011 256.471.

CASA del formaggio e salumi zona Pinerolo incasso 1 milione giornaliero dimostrabile vendesi. Tel. 780.2588.

CAVIT 598.092 cede bar centralissimo orario corto ampio elegante ottimo incasso anticipo L. 30 milioni.

CEDESI attività artigianale costruzione lamelle tendoni da sole sicuramente pagamento dilazionato. Tel. 610.801.

CEDESI gestione locale lab. IX - X - XI disposto su 2 piani di vendita zona centralissima in città del Piemonte dalle 18 alle 20 allo 0383 212.466.

CEDO centro ippico bar ristorante pizzeria ital. nuclei famigliari. Telefonare 0121 [illegible]

CERCANSI laboratori confezioni abbigliamento preferibilmente attrezzati di taglio. Tel. 0161 84.257 sig. Monsel.

DISTRIBUZIONE acque minerali zona bisogna forte giro affari dimostrabile cede Cavit. Tel. 598.992.

EDICOLA chiosco zona interna passaggio ottimo incasso anticipo L. 60 milioni cede Cavit. Tel. 598.992.

EDICOLA zona Statuto regalo con cartoleria alcuni piccoli cedesi a L. 65 milioni. Tel. 650.5539 - 650.8479 Testa.

FILATI centralissimo alto utile dimostrabile cedesi con possibilità anche dal mutuo. Tel. 650.5539 - 650.8479 Testa.

NECESSITA bar super orario corto con alloggio a nucleo familiare purché non perditempo. Telefonare 521.2272.

PER altra attività cedesi profumeria con annessa cabina estetica eventualmente con appartamento. Tel. 512.619.

PRIVATO cede bar su corso commerciale forte utile, agevolazioni, proseguimento sociale. Tel. 972.8183 ore serali.

PRIVATO cede laboratorio artigianale dolciario e pasticceria zona centrale forte incasso ben avviato per ampliamento e ristrutturazione nuova. Telefono 533.797 dopo le 13, no mercoledì.

RISTORANTE bar super ottimamente Universale L. 95 milioni articolo L. 28 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.

TABACCHERIA con annessi giochi giocattoli cartoleria biglieteria cedesi affare. Tel. 650.5539 - 650.8479 Testa.

VENDESI negozio avviato parrucchiera per donna su corso Francia. Telefonare 329.9536 ore pasti.

VENDO rivendita pane zona Lingotto ottimo incasso. Tel. 605.4208.

VERO affare cedesi attività tranisingueriale tab. I-III-XIV. Telefonare dopo le ore 20, al 648.886.

4 Terreni

A Bruino vendo struttura mq 1100 circa per abitazione civile con terreno mq 1700. Vero affare. Tel. 648.018.

AFFARE 18 km piazza Castello vendo lotti terreno agricolo varia metratura comodo strade L. 4200/mq. Tel. 569.749.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI magazzino piano stradale massimo 150 mq zona centrale. Telefonare 683.584.

CASAMERCATO 011 55.88 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerte

A. CAPANNONE mq 300 uffici annessi cercasi servizi per attività commerciale o piccole lavorazioni artigi. Tel. 959.4845.

A. PALAZZINA uffici mq 600 indipendente signorile adatta a sede di rappresentanza ecera. affitto. Tel. 959.4845.

A bivio di Cumiana affittasi capannone industriale di mq 2600 coperti con palazzina uffici e custode terreno di mq 7.500, possibilità di carro-ponte. Telefonare 011 735.639.

A Collegno proprietario affitta locale mq 750 su due piani adatto ogni destinazione, anche rumorose. Telefonare 599.810 pomeriggio.

ADIACENTI corso Vercelli 300 mq di negozi con ampia vetrina comodo collegamento con il centro a con autostrade adatti ingrosso, prezzo L. 850 mila al mq termo indipendenti, pavimenti in marmo affare. Tel. 857.8858.

AFFITTASI locale uso magazzino, laboratorio mq 450 zona Barriera Milano-Dora, uffici, sala mensa, servizi. Telefonare 411.5115 ore ufficio.

AFFITTASI box auto e magazzini deposito adiacenze corso Casale piazza Bottarmini. Tel. 598.810.

AFFITTASI bosco e magazzini via G. Ambrogio corso Francia L. 65 mila mensili. Aurea 598.607 - 597.774.

AFFITTASI box corso U. Cosulich via Camillo Rosalo L. 60 mila mensili. Aurea 598.607 - 597.774.

AFFITTASI locali Porta Nuova 260 mq di piani terreno 220 mq di seminterrato 3 posti auto 2 box. Tel. 511.236.

AFFITTASI Moncalieri Stazione locale mq 310 altezza 2,60 uso laboratorio vendita magazzino. Tel. 745.871 - 745.081.

AFFITTASI via Stellone-Stellone locali ristrutturati mq 400, espositivi mq 90, con vetrine, vuoti L. 1 milione 650 mila mensili. Aurea 598.607 - 597.774.

AFFITTASI zona Mirafiori Sud locale esposizione-magazzino-laboratorio mq 800 altezza mt 6 accesso carrabile. T. 447.2678.

AFFITTO zona Pier Della Francesca via Belangero 17/B locale industriale ristrutturato ingresso indipendente carrello mq 500 Hp 3000 al mq. Scrivere o telefonare Immobiliare Belangero, via A. Pegrea 14 - Torino, telefono 011 774.968.

CASAMERCATO 5585 vende muri negozio 150 mq posizione forte passaggio zona Bernini Milano. Dilazioni.

CASAMERCATO 6586 libero muri negozio 70 mq area vendita retro abitabile. Ancora uso ufficio. Dilazioni.

(continua)

VOGLIA DI

AVVENTURA
W. Smith, **Il destino del leone**
La storia di Sean Courteney, un uomo eccezionale, sempre a caccia di elefanti e d'oro. Una lettura avvincente con colpi di scena ogni due pagine. L. 7.000

ROMANZO
J. Amado, **Sudore**
Dopo "Cacao", un nuovo grandioso affresco corale, un romanzo di denuncia di uno dei maggiori autori sudamericani contemporanei. L. 6.000

VIAGGIARE
A. Nacci, **I viaggi organizzati**
Tutte le proposte più interessanti, da Machu Picchu alle Maldive, per non perdersi nel mondo delle agenzie turistiche. L. 6.000

DIVERTIRSI
A. Capuozzo - M. Neri, **Feste e Sagre dei paesi italiani**
Per fare festa con i carciofi, le salsicce, gli asini, i tartufi e il chianti. Mille appuntamenti tra folclore, tradizione e gastronomia. L. 6.000

CURIOSITA'
F. Speranze, **I prodotti dei conventi**
Per sapere cosa chiedere e come vivere al meglio l'ospitalità di cento monasteri italiani. L. 6.000

VINO
A. Piccinardi, **Il buon vino in damigiana**
Tutti i segreti e gli indirizzi per crearsi una cantina ben fornita con pochi soldi. L. 6.000

Oscar Mondadori
GRANDI LIBRI DAL PICCOLO PREZZO.

Cgil, Cisl, Uil si impuntano: tratteremo soltanto con chi paga i decimali

Scala mobile, il sindacato minaccia un accordo separato senza Lucchini

Garavini al comitato centrale Fiom

«Vertenze a partire da Fiat e Olivetti»

Sergio Garavini

ROMA — La preparazione della piattaforma per il contratto nazionale non è incompatibile né in contraddizione con lo sviluppo e l'allargamento della contrattazione integrativa: le due linee possono coesistere insieme. Questo il passaggio più significativo della relazione tenuta ieri da Sergio Garavini, segretario generale della Fiom-Cgil, al comitato centrale in vista del congresso della categoria.

A settembre dunque il sindacato dei metalmeccanici «deve riprendere fiato, dispiegando la sua iniziativa di 360 gradi, dalla verifica coi lavoratori dell'accordo relativo alla scala mobile, alle vertenze di gruppo e aziendali, al dibattito sul contratto, sul congresso di categoria e su quello confederale. Non possiamo farci ingessare — ha aggiunto Garavini — dalla discussione sulla scala mobile che deve però essere accompagnata dall'espansione della contrattazione articolata. Dei resto con gli accordi del gennaio 1983 e del febbraio 1984 l'attività negoziale della categoria ne è uscita paralizzata».

Di qui l'esigenza di avviare una fase massiccia di vertenze di gruppo, in particolare alla Fiat e alla Olivetti. «Alla Fiat il sindacato non firma contratti integrativi da oltre sette anni, mentre l'ultimo accordo è quello relativo alla cassa integrazione. Una verifica dunque - ha affermato Garavini - sull'occupazione e sui cambiamenti intervenuti in questi anni, specie sulle condizioni di lavoro, si impone con una certa urgenza. Tutto questo non significa che la Fiom sia contraria ad un confronto sul contratto».

Quanto ai contenuti, Garavini si è soffermato sulla riduzione dell'orario di lavoro e su una maggiore elasticità dell'orario settimanale. «Mediante l'utilizzo delle ex festività possiamo, con le 40 ore di riduzione previste nel contratto, giungere alle 35 ore e mezzo per i turnisti».

Tutto questo però necessita dell'unità della categoria: «Vogliamo arrivare ai grandi appuntamenti insieme alla Fim e alla Uilm, pur prendendo atto dell'attuale separazione. A noi interessa, come Fiom, essere maggioranza, ma di un sindacato che nel suo complesso aumenta l'area dei suoi iscritti».

Il comitato centrale ha inoltre integrato la segreteria della Fiom con Walter Cerfeda, segretario regionale aggiunto del Piemonte, e con Guido Bolaffi. «Possiamo fin da ora — ha dichiarato Cerfeda — stabilire le direttive per la piattaforma integrativa alla Fiat e alla Olivetti. Per la prima si sono due questioni prioritarie: occupazione e politica industriale, a partire dall'accordo con la Ford. Poi un livello intermedio che riguarda i diversi istituti contrattuali e che deve legare insieme tutti i lavoratori del gruppo. Quanto all'Olivetti sarebbe importante riuscire ad accordarsi sulle procedure stabilite dal protocollo Iri, e sulla riduzione e gestione degli orari di lavoro». (Agi)

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Cgil, Cisl e Uil non tratteranno con la Confindustria fino a quando non pagherà i punti di contingenza maturati con i «decimali». Si tratta di una posizione nota che, però, nelle ultime settimane sembrava tacitamente accantonata se non superata. Invece, è stata ribadita ieri da Lama, nel suo intervento al congresso Cisl, con una durezza mai usata prima. Anche Carniti, nella sua relazione di lunedì, aveva ripetuto che «si negozierà solo con le controparti che hanno applicato correttamente gli accordi del gennaio 1983» (cioè che pagano i «decimali», ndr). I tre sindacati minacciano cioè un accordo separato, senza Lucchini.

Lama ha dedicato una pagina del suo intervento per spiegare che accadrà: «Noi — ha detto — siamo disponibili a trattare con tutto il padronato che paga i decimali. La Confindustria deve sapere che se per quarant'anni le grandi opzioni di politica sindacale e le politiche sociali sono state negoziate da lei insieme con le Confederazioni, oggi questa regola può invertirsi».

Il leader Cgil ha accusato la Confindustria di «arroganza» nel voler imporre a tutti la propria legge ed ha sottolineato che «per la prima volta» si sono manifestate «in settori importanti del padronato» tendenze a scelte autonome. Riferendosi a questa parte degli imprenditori (che paga i «decimali», ndr) Lama ha proseguito: «A loro ed ai loro dipendenti dobbiamo dare una risposta che non può essere negativa: dobbiamo darla per i lavoratori dello Stato, per i dipendenti del commercio, dell'agricoltura, dei coltivatori diretti, delle aziende municipalizzate, delle partecipazioni statali, e per tutto quella vasta gamma di imprese che, nel complesso, danno occupazione alla maggioranza dei lavoratori». Per togliere ogni eventuale dubbio ha aggiunto: «Siamo favorevoli alla trattativa con questi datori di lavoro fino al raggiungimento di un'intesa».

Il ministro De Michelis, ma anche Benvenuto e Carniti, sarebbero favorevoli ad un accordo in tempi rapidi «perché la lotta all'inflazione è necessaria per sviluppare l'occupazione». Lama, invece, ha nuovamente escluso che si possa concludere entro luglio: «Accordi stipulati con i lavoratori a mesa, in ferie, sono assolutamente impossibili».

Cgil, Cisl e Uil in questi giorni stanno faticosamente tentando di arrivare ad una piattaforma unitaria su scala mobile e riduzione d'orario. E' opinione diffusa che questa volta si riuscirà «entro luglio» come ha auspicato Lama.

Roma. Il segretario della Uil Benvenuto abbraccia Pierre Carniti durante la seconda giornata del Congresso della Cisl (Telefoto)

Benvenuto, ieri, nel suo intervento, parlando dalla constatazione che «la vittoria del "no" al referendum ha sancito che la politica dei redditi è una scelta senza alternative e ha il consenso della maggioranza» ha avanzato una proposta nuova: «Invece di stipulare accordi di anno in anno con il governo e le parti sociali si copra uno spazio temporale più ampio, considerando che ci sono tre anni di legislatura ancora da utilizzare».

Il discorso del leader della Uil è stato caratterizzato anche dall'energica chiamata in causa del governo su due punti principali: 1) «Dare una risposta al gioco avventurista della Confindustria»; 2) «Il problema della disoccupazione non è un affare privato del sindacato. E' ormai la "questione delle questioni" sulla quale misureremo il nostro atteggiamento futuro verso l'esecutivo».

La discoccupazione si collega però alle riduzioni d'orario. Lama ne ha parlato a lungo manifestando disponibilità della Cgil per riduzioni di orario «finalizzate all'occupazione» e applicate «anche con un'articolazione per settori, per aree omogenee, per imprese e, in alcuni casi, forse anche per reparti».

I veleni che il referendum ha introdotto nel mondo del lavoro si stanno dissolvendo, ma la polemica resta. Se l'«alleato» Benvenuto, ieri, è stato applaudito dai mille delegati Cisl, lo è stato, altrettanto calorosamente, anche Lama. Però Lama ha suscitato un forte brusio quando ha affermato che tutto il sindacato ha perduto autonomia nei confronti dei partiti: evidentemente i cislini non accettano confronti tra la loro autonomia e quella dei comunisti nella Cgil.

Sono state accolte con un silenzio di gelo un altro paio di affermazioni di Lama. Quando, a proposito del referendum, ha detto: «Abbiamo perso tutti, anche voi» e, in polemica con Carniti, ha sostenuto che è azzardato parlare di «democrazia economica di massa» perché in questi anni «la parte di reddito nazionale che va al lavoro si è ridotta rispetto a quella andata ai padroni».

E' stato, invece, molto applaudito quando ha detto: «Fra quelli che hanno votato "no" ci sono milioni di lavoratori che ti considero gente nostra; così come noi consideriamo gente nostra quei milioni che hanno votato "sì"».

Terso «oratore esterno» della giornata congressuale è stato ieri il presidente delle Acli, Rosati, il quale ha sollecitato «la ripresa, senza indugi, di una unione pratica unitaria». Oggi è in programma il discorso del presidente del Consiglio, Craxi.

Sergio Devecchi

Il sindacato lancia un nuovo allarme

SOS per la Indesit sempre più in rosso

TORINO — Un disegno di legge per il prepensionamento a 50 anni; la redistribuzione dei posti esistenti tra il maggior numero di lavoratori attraverso i contratti di solidarietà ed il «part-time»; il coinvolgimento di tutte le autorità locali per reperire ogni possibilità di impiego e rendere meno drammatica l'uscita dal lavoro. Sono le proposte che la Federazione lavoratori metalmeccanici del Piemonte ha rilanciato ieri, in una conferenza stampa a Torino, sulla grave situazione della Indesit.

«Il blocco delle attività produttive è quasi totale — ha lamentato Pietro Marcenaro, Fim —, e, tutti i giorni funziona solo una linea per la produzione di lavatrici, ma per pochi giorni ancora».

Dei 7200 dipendenti del gruppo Indesit — di cui oltre la metà donne — 2000 operai e 250 impiegati sono in cassa integrazione a zero ore.

Marcenaro ha quindi detto che «il 16 luglio si svolgerà l'assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio '84 che rappresenta motivo di ritenere sarà fortemente negativo».

Durante la conferenza stampa è stato inoltre annunciato che il ministro dell'Industria ha convocato, per il 18 luglio, le parti sociali per un esame della situazione. (Ansa)

L'opinione del gruppo Ferruzzi sul problema del surplus alimentare nella Comunità

Cereali nella Cee: oggi un'eccedenza domani forse produzione strategica

RAVENNA — Il Libro verde della Commissione Cee, che dovrebbe essere presentato a giorni, traccia alcune ipotesi non solo sulla possibilità di avviare colture alternative per le quali c'è domanda potenziale, ma anche su nuovi impieghi di prodotti agricoli tradizionali ed eccedentari, come i cereali: questi potrebbero essere trasformati in l'etanolo da utilizzare come additivo al carburante per autoveicoli.

Il problema delle eccedenze, del resto, non è solo europeo bensì mondiale. A fine campagna '83-'84, i surplus di cereali erano, in tutto il mondo, di 205 milioni di tonnellate, una cifra che alla fine di quest'anno salirà di un quinto, arrivando a 250 milioni di tonnellate. La sola Comunità europea raccoglierà quest'anno 150 milioni di tonnellate di cereali, che saranno destinati per 100 milioni al consumo interno, per 25 all'export e per il rimanente 25 allo stoccaggio. Guardando agli anni futuri, per la Cee è previsto un incremento annuo delle produzioni del 3 per cento annuo, di qui al 1990.

L'Europa, dunque, che fino all'inizio degli Anni Ottanta era importatrice netta di materie prime agricole, non solo ha raggiunto l'autosufficienza, ma nei cereali è diventata abbondantemente eccedentaria. Quindi deve cercare di vendere sui mercati mondiali quantità crescenti di questi prodotti: un'operazione sempre più difficile per la diminuzione progressiva dei prezzi internazionali. Lo stesso problema hanno gli Stati Uniti, che però producono a costi sensibilmente più bassi.

La concorrenza tra i due colossi economici mette comunque in difficoltà gli scambi mondiali.

Quale la soluzione a questi problemi? Dopo aver ascoltato la voce di una multinazionale americana, nell'intervista a Filippo Galli, sentiamo ora che cosa ne pensa il Gruppo Ferruzzi, che spesso da trader a livello mondiale.

L'Europa — dicono alla Ferruzzi — non deve certo rinunciare ai risultati acquisiti per non danneggiare le esportazioni americane. Piuttosto è necessario trovare utilizzi alternativi per le eccedenze comunitarie, il cui stoccaggio costa alla Cee oltre 5 mila miliardi l'anno.

Ecco perché è valida — dicono ancora al Gruppo Ferruzzi — la proposta dell'etanolo, che è poi la stessa strada percorsa da tempo negli Usa per smaltire le proprie eccedenze e eliminare il piombo inquinante dalla benzina.

Alla Ferruzzi sostengono che si tratta della proposta più razionale per eliminare circa 20 milioni di tonnellate di cereali eccedenti l'anno.

Questa soluzione, tra l'altro, non penalizzerebbe l'agricoltura, i cui progressi costituiscono per l'Europa una «opzione» sul futuro dell'umanità: chi può infatti disegnare con certezza lo scenario mondiale tra dieci o vent'anni? Chi ci assicura che i mercati resteranno sempre depressi? Al Gruppo Ferruzzi sono ottimisti: la logica e il normale corso della storia — sostengono — devono farci ritenere che in futuro si apriranno nuovi mercati, magari in Oriente o nel Terzo Mondo. In quel momento, l'aver consolidato una capacità produttiva di prim'ordine significherà poter recitare un ruolo di primo piano in questi nuovi scenari. Senza dover soggiacere alla strapotenza americana.

Livio Burato

■ **EMERSON** — Partono oggi 450 lettere di licenziamento per lavoratori della Emerson, fabbrica di televisori. L'ha annunciato il liquidatore Basetti Sani. Interessano i 370 dipendenti dello stabilimento senese e gli 80 di quello fiorentino, in cassa integrazione straordinaria dal 1982.

In aumento gli ordini all'industria dei robot

MILANO — Per l'industria dell'automazione e del controllo dei processi produttivi il 1985 si è avviato con un sensibile incremento della domanda. Gli ordinativi del primo quadrimestre sono cresciuti del 10% rispetto allo stesso periodo del 1984, e le previsioni degli operatori indicano un aumento del 16% per tutto il 1985 rispetto allo scorso anno.

I dati emergono dalla seconda indagine sull'andamento congiunturale dell'industria dell'automazione e controllo dei processi, promossa dall'Anie (Associazione nazionale industrie elettrotecniche ed elettroniche).

Mattioli presidente Impregilo

MILANO — Francesco Paolo Mattioli, direttore centrale della Fiat, è il nuovo presidente della Impregilo, la società di impiantistica al cui capitale partecipano Impresit, Fiat, Girola e Lodigiani. Il nuovo presidente subentra ad Egidio Egidi. L'assemblea ha anche nominato in sede ordinaria Cesare Girola, Giuseppe Lodigiani e Sergio Orioli amministratori delegati.

In sede straordinaria l'assemblea ha deliberato l'aumento del capitale da 25 a 80 miliardi di lire, da attuarsi mediante la emissione, alla pari, di quattro milioni e mezzo di nuove azioni da nominali diecimila lire. L'intera copertura dell'aumento — è detto in una nota — è già stata assicurata dagli attuali azionisti.

Inchiesta Crt-Confapi sull'industria Anni 90

TORINO — Allo scopo di ipotizzare lo scenario industriale degli Anni 90, la Cassa di Risparmio di Torino e la Confapi (Confederazione della piccola industria) hanno promosso un'indagine che è in corso e i cui risultati saranno dibattuti a Torino il 4 e 5 ottobre al Centro incontri di corso Stati Uniti. Perché la Cassa di Risparmio? «Perché — risponde la presidente on. Emanuela Savio — siamo un Istituto che ha una capillarità territoriale oltre che espansiona a Milano, Roma e, presto, a New York. Ma anche perché dei 175 mila miliardi di impiego delle banche l'anno scorso, i due terzi sono andati alla piccola impresa».

Duplice motivo, dunque, di presenza e di intervento. E perché la piccola impresa? «Perché — dicono il presidente ing. Vaccaro e il prof. Angelo Detragiache, consigliere anziano della Cassa e coordinatore dell'indagine — la piccola industria ha saputo affrontare il periodo di crisi con una forza inaspettata. Dal dibattito sui risultati dell'inchiesta vogliamo ricavare indicatori italiani ed europei che ci consentano di fare proposte al governo e all'Europa. La piccola impresa è sempre collocata all'ultimo posto nei provvedimenti di politica industriale mentre è una forza da tenere in considerazione».

Le domande del questionario sono una vera e propria analisi della situazione iniziando dalle origini dell'impresa intervistata fino alle innovazioni tecnologiche apportate negli ultimi anni (compreso un «giudizio sulle difficoltà di accedervi», sulle «difficoltà per reperire personale specializzato») e sulle prospettive a medio termine.

Il secondo giorno di convegno vedrà impegnati in una tavola rotonda sui rapporti scienza e industria i premi Nobel Rubbia e Abdul Salam, e i fisici Bruno Coppi, progettista di Ignitor, la macchina per la fusione nucleare, e Fubini del Cern di Ginevra.

r. a. s.

REGIONE PIEMONTE

BANDO DI GARA
Procedura ristretta

In data odierna la Regione Piemonte ha trasmesso a mezzo telex all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il presente bando di gara:

1) Regione Piemonte - Giunta Regionale - piazza Castello 165 - 10122 Torino.
2) Licitazione privata ai sensi della legge 8-8-1977 n. 584, secondo il metodo previsto dall'art. 24, lettera a) n. 2 e con procedura d'urgenza ai sensi dell'art. 10 - 5° comma della legge stessa.
3) Lavori per il completamento del potenziamento della rete idrica dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino e di adduzione ai Comuni di Castiglione Torinese, Gassino Torinese, S. Raffaele Cimena e Castagneto Po.
4) Importo a base d'asta L. 2.412.784.000 + Iva.
5) Lotto unico.
6) Termine massimo giorni 280 di esecuzione dalla data di consegna dei lavori.
7) La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, su carta bollata legale da L. 3000, dovranno pervenire entro il 23 luglio 1985 alla Regione Piemonte - Servizi Generali Amministrativi della Presidenza - 2° piano ammezzato - piazza Castello 165 - 10122 Torino, a mezzo posta. Possono partecipare alla gara anche imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché Consorzi di Cooperative di Produzione e di Lavoro, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 20 e seguenti della legge 584 e successive modifiche.
8) La Regione Piemonte provvederà all'invio delle lettere di invito ai concorrenti entro 30 giorni dal termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione.
9) Nella domanda di partecipazione alla gara l'appaltatore dovrà:
— dichiarare di essere iscritto all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 10/A e per un importo non inferiore a quello fissato a base d'asta;
— le imprese straniere dovranno altresì allegare equivalenti dichiarazioni di iscrizione ai rispettivi Albi Nazionali, secondo le legislazioni vigenti nei rispettivi Paesi, indicandone gli estremi;
— dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 13 della legge 584 del 8-8-1977 e successive modifiche;
— di disporre della capacità economica direttamente con idonee garanzie bancarie;
— di essere in grado di documentare quanto dichiarato.
Ai sensi dell'art. 18 della legge 8-8-1977 n. 584, alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i documenti e le dichiarazioni previste dalle lettere b) c) d) ed e) del primo comma art. 18 legge 584.
10) L'opera è finanziata con fondi iscritti nel bilancio regionale 1985 e seguito dell'assegnazione dei finanziamenti connessi con la deliberazione C.I.P.E. in data 22-12-1983 (Legge n. 130/83).
11) La ricezione di inviti non vincolerà l'Amministrazione appaltante.
12) I lavori saranno aggiudicati alla Ditta che offrirà il maggior ribasso.

Torino, 8 luglio 1985.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Aldo Viglione

GRUPPO MONTEDISON - ERBAMONT

FARMITALIA CARLO ERBA

S.p.A. - Sede Sociale in Milano - Via Carlo Imbonati n. 24 - Capitale Sociale L. 70.656.977.500 interamente versato - Iscritta presso il Tribunale di Milano - Registro Società 6951 - Volume 250 - Fascicolo 1119

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti sono convocati in assemblea per le ore 17 di lunedì 29 luglio 1985, in Milano - Viale Ercole Bezzi n. 24, per trattare e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. - Fusione per incorporazione nella FARMITALIA CARLO ERBA S.p.A. della NAIRA S.p.A. e della RANDA S.p.A. sulla base della situazione patrimoniale della incorporante FARMITALIA CARLO ERBA S.p.A. al 30 aprile 1985 e delle situazioni patrimoniali delle società incorporande al 31 maggio 1985, con annullamento senza sostituzione delle azioni delle società incorporanda interamente possedute dalla incorporante.
2. - Modifica dell'articolo n. 2 dello statuto sociale.
3. - Deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento di poteri per la loro esecuzione.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito delle azioni, a sensi di legge, per il rilascio dei biglietti di ammissione, presso la sede sociale (Ufficio Titoli) Milano - Via Imbonati n. 24 oppure presso gli sportelli delle seguenti Banche:

In Italia:
Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banco di Sardegna, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Agricola Milanese, Banca Cattolica del Veneto, Banca del Monte di Milano, Banco Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banco Toscano, Nuovo Banco Ambrosiano, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Emiliano, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Creditwest, Istituto Bancario Italiano, Monte Titoli S.p.A.

All'Estero (per incarico di Banche italiane a sensi di legge)
A Bruxelles:
Banque Bruxelles Lambert, [illegible]

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alberto Maria Ferrari

BASTOGI-I.R.B.S. S.p.A.
Sede in Milano - Via Carlo Goldoni, 29
Capitale sociale L. 130.000.000.000 int. vers.

TERZA CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Non essendosi raggiunta, nella seconda convocazione, tenutasi in Roma il 29 giugno 1985, la presenza del capitale necessario per deliberare, i Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria, di terza convocazione per il giorno 22 luglio 1985 alle ore 11.00, presso la sede sociale in Milano Via Goldoni n. 29, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Parziale revoca della delibera 1.12.1983 per la parte che ha approvato la fusione per incorporazione della Società Impresit S.p.A. e Immobiliare Sant'Anna S.r.l.

Avranno diritto di intervenire in Assemblea gli Azionisti che, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, effettueranno il deposito delle azioni presso la sede legale della Società in Milano, Via Carlo Goldoni 29, oppure presso la consueta Cassa incaricata.

p. Il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
(Dr. Ing. Daniele Luigi Milvio)

Avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 157 del 8-7-1985

PRETURA DI NOLA

Il Pretore di Nola in data 28-3-85 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento penale n. 4070/84 contro: DONIATO Maria Pia di Giacomi nata a Castellammare il 12-5-58

IMPUTATA

Di emissione assegno a vuoto di L. 8.300.000.
In S. Giuseppe Vesuviano il 27-7-84.

DICHIARA

Il predetto colpevole del reato ascrittogli e lo condanna alla pena di L. 800.000 multa. Ordina la pubblicazione per estratto sul quotidiano «La Stampa». Fa divieto al condannato di emettere assegni bancari e postali per la durata di anni uno.
Esercito conforme.
Nola, 1 luglio 1985.

IL CANCELLIERE

dal 1929
Furbatto immobili
STUDIO IMMOBILIARE DOTT. R. FURBATTO
VIA QUARINI 4
ANGOLO PIAZZA LAGRANGE
TORINO
TEL. 011/544564 - 540030

PRETURA DI FOSSANO

Il Pretore di Fossano ha pronunciato la seguente

SENTENZA

contro: MORERO Giuseppe n. 30-5-1947 a Messina res. Via v. Don Orione 29, Libero, presente

IMPUTATO

del reato p. e p. dall'art. 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736, per avere emesso i seguenti assegni bancari, tratti su istituto Bancario «Credito Italiano», senza che presso il traente esistesse la somma sufficiente:
a) L. 1.000.000 in Fossano 5-11-84;
b) L. 8.254.000 in Fossano 5-11-84;
c) L. 2.000.000 in Bra, il 12-11-84;
d) L. 19.800.000 in Fossano, il 16-11-84;
Reati uniti dal vincolo della continuazione. Recidiva specifica. Ipotesi grave in relazione alla gravità delle emissioni, all'entità degli importi, alla specifica recidiva.

OMISSIS

P.Q.M.

Visti gli artt. 483 e 485 C.P.P.
dichiara l'imputato responsabile del reato ascrittogli e, concesse le attenuanti generiche ritenute equivalenti alla contestate aggravanti, lo condanna alla pena di L. 600.000 di multa. Spese e tasse.
Fa divieto all'imputato di emettere assegni bancari o postali per il periodo di anni uno e ordina la pubblicazione della presente sentenza sul quotidiano «La Stampa» di Torino.

IL PRETORE
dr. Paolo Porlo

E' estratto conforme all'originale.
Fossano, li 1-7-85.

IL CANCELLIERE
Ravinale

COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE

Provincia di Torino - C.A.P. 10077

Avviso di licitazione privata

IL SINDACO

Ai sensi dell'art. 7 della Legge 2 febbraio 1973 n. 14 e L. 8 ottobre 1984 n. 687, rende che questo Comune intenderà esperire licitazione privata all'appalto dei lavori di III stralcio igienizzazione rete comunale.
Le opere riguardano sommariamente la realizzazione di rete fognaria con relativi pozzetti d'ispezione.
L'importo base d'appalto è di L. 328.300.000 e la licitazione privata avrà luogo con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23/5/1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1°, 2° 3° ed art. 1 lett. a) della Legge n. 14 del 2/2/1973, senza prefissione di alcun limite di ammissione o di ribasso.
Le condizioni dell'appalto sono contenute nell'apposito progetto e relativo capitolato speciale, visibili presso la Segreteria Comunale nelle ore d'ufficio.
Chi intenda essere invitato alla gara dovrà fare domanda indirizzata all'Ufficio di Segreteria di questo Ente entro e non oltre giorni dieci decorrenti dalla presente pubblicazione.
L'opera verrà finanziata dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale.
La richiesta di invito non vincola questa Amministrazione.
La presente scattolizza l'avviso pubblicato su «La Stampa» il 14/6/1985 in quanto l'importo base d'appalto è stato erroneamente riportato in L. 398.600.000 anziché in L. 328.300.000.
Dalla residenza municipale, li 10 luglio 1985.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Camerota dott. Rosario

IL SINDACO
Ferraro Angelo

AUMENTA IL PATRIMONIO E MIGLIORA IL DIVIDENDO PER GLI AZIONISTI DELLA TORO ASSICURAZIONI

Mercoledì 26 giugno 1985 presso la sede della Società, si è svolta l'Assemblea straordinaria e ordinaria degli Azionisti della Toro Assicurazioni.
L'esercizio 1984 è stato caratterizzato da un ulteriore miglioramento della gestione ordinaria; in particolare si è registrata una riduzione delle spese generali e un deciso incremento del rapporto premi per addetto mentre è proseguito il potenziamento della rete di vendita.
I premi della Capogruppo ammontano a 471,2 miliardi con un incremento del 15,6% rispetto al 1983; in particolare le assicurazioni ordinarie del Ramo Vita registrano una progressione del 30,3%. Il fondo RISPAV continua ad ottenere prestazioni tra le migliori del mercato, allargando il favore incontrato fin dall'inizio presso la clientela. Il lavoro svolto dalle Filiali estere ha consentito un incremento del 44,2%.
La Toro Assicurazioni e le Compagnie controllate italiane ed estere hanno acquisito premi per un valore complessivo di 1.115,2 miliardi, con un incremento del 12,5% rispetto al precedente esercizio.
L'esercizio si è chiuso con un utile netto di 33,5 miliardi, contro i 29,7 del 1983.
Il capitale sociale e le riserve patrimoniali, al 31.12.1984, ammontano a 295,7 miliardi, con un incremento di oltre 24 miliardi rispetto all'esercizio precedente.
Il patrimonio dei Rami Danni è superiore per oltre 90 miliardi al margine di solvibilità determinato in base alle disposizioni di legge.
Agli assicurati Vita è stata rinnovata la partecipazione ai benefici tecnici.
In sede straordinaria sono state approvate le proposte di aggiornamento dello Statuto Sociale e di fusione per incorporazione nella Toro Assicurazioni della Roggero & Tortia s.r.l., proprietaria di un immobile sito in Torino.
In sede ordinaria l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il bilancio, il rendiconto economico dell'esercizio 1984 e la distribuzione di un dividendo unitario di L. 190 per azione, sia ordinaria sia privilegiata (L. 160 nell'esercizio precedente). Il dividendo è in pagamento presso la cassa sociale della Toro Assicurazioni e presso le Banche incaricate a partire dal 16 luglio 1985. L'assemblea ha altresì provveduto a nominare Amministratore Benedetto Salaroli che era stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di maggio.
Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi al termine dell'Assemblea, ha provveduto a confermare nell'incarico i Membri del Comitato di Amministrazione.

TORO ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE: 10121 TORINO, VIA ARCIVESCOVADO 16
IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI A NORMA DELL'ART. 65 R.D.L. 29-4-1923 N. 966

A colloquio con il ministro che assicura: entro il mese la decisione del governo

Altissimo: «Benzina a prezzo libero non è sinonimo di benzina più cara»

ROMA — Benzina a prezzo libero? «Niente paura» risponde il ministro dell'Industria, Renato Altissimo. Ha appena annunciato, all'assemblea dell'Unione petrolifera, che il progetto del governo è quasi pronto, sarà presentato forse già entro il mese. In una prima fase la benzina passerà a un «prezzo sorvegliato», come ha già il gasolio; in seguito, avrà un prezzo del tutto libero. L'esperimento del prezzo libero si farà intanto con l'olio combustibile se, come pare, oggi il Cipe darà il via. Però ci sono resistenze: ieri in Cpl ha detto no e ha chiesto di essere consultata.

Ministro, che cosa succederà con il prezzo libero? C'è chi teme che la benzina costerà ancora di più.

«Aver paura delle parole mi pare davvero incredibile. Oggi abbiamo delle oscillazioni di prezzo secondo l'andamento del mercato: il prezzo viene variato ogni volta in cui si registra uno scostamento di più di 5 lire dalla media europea. Con il regime di sorveglianza, il metodo di calcolo del prezzo resterà lo stesso, e toglieremo soltanto la discrezionalità della pubblica amministrazione, rendendo automatico l'adeguamento. In seguito, dopo questa fase di verifica, con la liberalizzazione si lascerà che sia il mercato a decidere, e continuerà a emergere la convenienza tra le compagnie».

Ma già adesso il prezzo fissato dal Cip è un prezzo massimo, nulla vieta di vendere a meno. Perché nessuno lo fa?

«Secondo me, il prezzo massimo fa sì che tutti si appoggino a questo tetto, si allineano, perché è fissato dal governo. Quasi tutti, anzi, perché in alcun casi mi risulta che sconti vengano fatti, da delle grandi compagnie. In tutti i Paesi dove è avvenuta la liberalizzazione, si è arrivati a una riduzione dei prezzi. Si aprirà la guerra tra le compagnie, per conquistarsi maggiori fette di mercato, credo».

Ce chi dice: le grandi aziende petrolifere sono poche, si metteranno d'accordo per tenere i prezzi alti.

«Questa mi pare davvero una sciocchezza. Dicono che ci vorrebbe una legge contro i monopoli? Ma noi abbiamo uno strumento diretto di controllo, l'ente petrolifero di Stato. Se l'Eni non serve a questo, allora non serve a nulla che sia pubblico. E' l'esistenza dell'Eni, che produce, raffina e distribuisce una buona fetta dei prodotti petroliferi consumati dall'Italia, a garantirci che non ci saranno accordi di cartello».

Se l'Eni è abbastanza efficiente per farlo, può fare il calmiere. Ma se i suoi costi sono più alti di quelli dei privati, gli sarebbe difficile.

Tanto è vero che, secondo alcune voci, l'ente di Stato non sarebbe entusiasta della liberalizzazione...

«L'Eni deve funzionare meglio. La liberalizzazione spingerà anche l'Eni a fare meglio, a ridurre i costi e a guadagnare in efficienza. Sui costi dell'Eni gravano anche i pesi di scelte imposteci dal potere politico; stare sul mercato darà ai dirigenti dell'ente più forza per resistere a eventuali pressioni».

Secondo lei, insomma, non c'è alcun pericolo.

«La liberalizzazione l'hanno fatta tutti gli altri Paesi europei, noi siamo il fanalino di coda. La Comunità Europea ci invita a procedere sulla strada della liberalizzazione dei prezzi petroliferi. E oggi ce ne sono tutte le condizioni, perché il mercato petrolifero non è in tensione, perché i prezzi internazionali del petrolio sono in fase di rallentamento, perché forse siamo anche di fronte a un calo del dollaro. E' questo il momento giusto; e tutto il governo è d'accordo. Se avessimo risultati negativi, saremmo sempre in tempo per tornare indietro. Allora, quali sono i pericoli: mi dica, lei ne vede?».

Vedo che ad aver davvero paura della liberalizzazione sono soprattutto i benzinai. Da una parte, con una maggiore concorrenza i prezzi di vendita potrebbero scendere. Dall'altra, le compagnie petrolifere si attendono maggiore certezza di ricavi, lo dicono. Non pensa che tutta la competizione avverrà a scapito di quelle 50 lire circa che sono il margine di guadagno del gestore, e che molti piccoli impianti dovranno chiudere?

«Mi rendo benissimo conto di questo problema. Ho detto all'Unione Petrolifera che occorre immaginare degli strumenti di "paracadute sociale" per questa categoria, perché non possiamo mettere la gente sulla strada. Senz'altro i 28.000 punti di vendita dovranno ridursi: si può pensare a un qualche fondo di tutela, senza oneri per lo Stato».

Stefano Lepri

Invariati prezzi petroliferi

ROMA — Nessun mutamento in vista nei prezzi dei prodotti petroliferi. Le consuete rilevazioni settimanali effettuate dalla Commissione energia della Cee hanno fatto registrare variazioni fra i prezzi medi europei e quelli italiani inferiori alle cosiddette soglie di invarianza dei singoli prodotti.

Belgio aumenta tasso di sconto

BRUXELLES — La Banca Nazionale belga comunica di aver aumentato il tasso di sconto dal 9,25 al 9,50 per cento. I tassi degli anticipi del Tesoro aumentano a loro volta dal 9,75 al 10 per cento. Da alcuni mesi l'istituto di emissione belga ha deciso di adottare una politica di leggeri e frequenti aggiustamenti del tasso di sconto

Assemblea dell'Unione Petrolifera

Le compagnie chiedono meno vincoli sui prodotti

ROMA — L'assemblea dell'Unione petrolifera ha riconfermato ieri in blocco gli organi direttivi uscenti. In apertura, alla presenza del ministro dell'Industria, Altissimo, il presidente dell'Unione, Achille Albonetti (giunto al suo terzo mandato biennale), ha sottolineato nella sua relazione che nel corso degli ultimi diciotto mesi sono stati realizzati progressi (conferma del regime di sorveglianza per gasoli e oli combustibili, riduzione delle franchigie di invarianza, passaggio a sorveglianza del prezzo del gpl) ancora troppo scarsi.

Albonetti ha insistito in particolare sulle «forti inadeguatezze» del quadro energetico italiano perché, nonostante i passi avanti, il bilancio degli interventi è ancora «scarso». Ha perciò sollecitato l'estensione del regime di sorveglianza alla benzina; il perfezionamento dell'attuale metodo prezzi; la rimozione di numerosi vincoli che penalizzano l'ambito operativo.

Dopo aver ricordato la «massiccia» opera di razionalizzazione nel comparto delle raffinerie (2500 miliardi di investimenti dal '79 all'83) Albonetti si è detto d'accordo con Altissimo nell'indicare tra gli obiettivi principali un taglio nel settore distributivo. La rete italiana — ha ricordato — è una delle più polverizzate d'Europa con circa 31.000 punti di vendita e con un erogato medio pari a circa 650.000 litri in un anno rispetto a 1.500.000 litri della Germania.

Non c'è dubbio — ha detto il presidente — che parte notevole dell'azione di rinnovamento spetta alle singole società, ma è indispensabile una soppressione di molti vincoli e restrizioni. Ricordando che nei primi sei mesi del 1985 la fattura petrolifera italiana è stimata in circa 17.000 miliardi (2000 miliardi in più rispetto allo stesso periodo del 1984), Albonetti ha concluso sostenendo che nel risanamento dell'apparato operativo si gioca il futuro dell'industria petrolifera nazionale.

Il direttore generale della Confindustria, Paolo Annibaldi, dal canto suo ha sottolineato che l'Italia è da troppo tempo «latitante» in campo energetico. «*La mancanza di scelte di politica energetica* — ha detto — *costringe le imprese italiane a pagare l'energia a prezzi notevolmente superiori a quelli dei concorrenti europei e americani: ad esempio le tariffe di energia elettrica per uso industriale sono superiori del 50 per cento a quelle della Francia e del 25 per cento a quelle dell'Inghilterra*».

r. c. s.

E i consumi: -1,6% in 6 mesi

ROMA — Nei primi sei mesi del 1985 i consumi di prodotti petroliferi in Italia sono diminuiti dell'1,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. E' quanto emerge dai dati resi noti dall'Unione petrolifera, in occasione dell'assemblea annuale. In particolare, per quanto riguarda la benzina per auto, si è registrato un incremento dello 0,1%, mentre nello scorso giugno si è registrata una flessione del 3,5%. Per quanto riguarda i gasoli, nei primi sei mesi dell'anno si è avuto un incremento nei consumi dell'1,4%: alla flessione dei consumi di gasolio da riscaldamento (-1,1%) si è infatti contrapposto un aumento per tutti gli altri tipi di gasolio. Il consumo di oli combustibili ha invece fatto registrare, nei primi sei mesi, una flessione del 7,5%.

Ha toccato il livello minimo degli ultimi 10 mesi

Il dollaro è sceso a 1902 La lira è debole nello Sme

ROMA — Il valore del dollaro continua a scendere: la sua quotazione ieri è stata di poco superiore alle 1900 lire (1902 contro 1915,30 di lunedì) scendendo ad un livello che non toccava più da circa 10 mesi. In ribasso anche a Francoforte, dove la quotazione è passata da 3 a 2,9 marchi. A Parigi la quotazione del dollaro è stata fissata a 8 franchi, la più bassa degli ultimi otto mesi.

Sulle cause della generale flessione della moneta Usa, gli esperti sono piuttosto concordi nell'indicarle nei risultati di un sondaggio condotto dal «Conference Board» sulle prospettive dell'economia americana, dal quale traspare una crescente sfiducia per il semestre appena cominciato.

Alla flessione del dollaro in Europa, la lira ha risposto con un marginale arretramento all'interno dello Sme (l'Ecu è passato da 1438 a 1440,1 lire), mentre più accentuata è la flessione sulla sterlina che si è piuttosto avvantaggiata sia sul dollaro, sia sulle altre monete.

La sterlina offre attualmente un investimento alternativo al dollaro particolarmente attraente, tanto più che gli analisti ritengono che non sono prevedibili che modesti ritocchi al ribasso dei tassi inglesi nei prossimi mesi.

A gennaio la sterlina sembrava prossima al tracollo ed era scesa fino a 2173 lire: poi Londra, in tempi brevissimi, ha drasticamente elevato i tassi di interesse e la sterlina ha ripreso quota: in cinque mesi è infatti guadagnato il 18,5%. Un mese fa era a 2488 e da allora è avanzata del 5,6%.

Si temeva un crollo delle quotazioni

Petrolio, dopo Vienna i prezzi per ora stabili

LONDRA — Sul mercato libero i prezzi del petrolio sono rimasti praticamente invariati o hanno scontato solo un modesto ribasso in reazione alla conferenza dell'Opec conclusasi domenica con un rinvio di ogni decisione ad un nuovo incontro il 22 luglio. Ma tra le file dell'organizzazione petrolifera si sono già riaccesi i contrasti con richieste contraddittorie che non fanno certo presagire un'agevole intesa tra i Paesi membri.

La contrapposizione più aperta si riscontra nelle dichiarazioni dei rappresentanti dell'Iraq e dell'Iran, che evidentemente anche discutendo il petrolio non possono prescindere dallo stato di guerra che divide i due Paesi. Il ministro del Petrolio iracheno, Qassim Taki Al-Oraibi, come riferisce l'Opecna, agenzia di stampa dell'Opec, ha detto che Baghdad a Ginevra il 22 luglio avanzerà richiesta ufficiale di un aumento della propria quota di produzione in quanto è finalmente in grado, a mezzo di nuovi oleodotti, di esportare di più dopo che per anni lo stato bellico aveva compresso la sua capacità di esportazione.

Da Teheran gli risponde il ministro iraniano Mohammad Gharazi che il suo Paese si opporrà ad aumenti di quota per qualsiasi Paese. *(Ap)*

L'Att farà telefoni a Singapore

SINGAPORE — L'Att Information System costruirà a Singapore un impianto da 31,3 milioni di dollari che produrrà entro la fine del prossimo anno un milione di telefoni per abitazione. Lo ha affermato James Bercaw, vicepresidente esecutivo della Att Consumer Products ltd.

L'impianto di Singapore, interamente di proprietà dell'Att Information System, inizierà la produzione il prossimo anno e raggiungerà il volume di 3 milioni di telefoni nel 1987. L'intera produzione sarà esportata negli Usa.

Fusione fallita fra Krupp e Kloeckner

BONN — E' fallito il progetto di fusione tra Krupp e Kloeckner, imprese tedesco-occidentali operanti nel settore dell'acciaio, con la partecipazione del gruppo minerario australiano Cra. Lo hanno reso noto ieri a Bochum e a Duisburg le tre società in un comunicato congiunto, in cui si afferma che per ragioni indipendenti dalla loro volontà Krupp, Kloeckner e Cra hanno convenuto di cessare gli sforzi per realizzare la fusione delle loro attività.

La ragione della mancata fusione va individuata nella indisponibilità del governo di Bonn a finanziare la fusione in una misura che andasse oltre gli interventi di tre miliardi di marchi previsti dal piano statale di ristrutturazione dell'industria siderurgica tedesca, approvato da Bruxelles.

Nuovi servizi con il telex

ROMA — Il servizio telex si è arricchito di nuove prestazioni: lo rendono noto il ministero delle Poste e telecomunicazioni e l'Italcable, società del gruppo Iri-Stet concessionaria dei servizi di comunicazioni internazionali.

Sbloccate le trattative per un tubificio Finsider

L'Urss riapre le porte all'export dall'Italia

Incontri a Roma del ministro del Commercio estero sovietico Komarov con Andreotti, Altissimo e Capria

ROMA — I negoziati tra la Finsider e l'Urss per la costruzione di un impianto siderurgico a Volgograd riprenderanno nei prossimi giorni. La trattativa da tempo ristagnante è stata sbloccata nel corso dell'incontro tra il ministro del Commercio estero Capria e il collega sovietico Komarov nell'ambito di una visita di una delegazione sovietica in Italia.

Si tratta — hanno spiegato al ministero per il Commercio con l'estero — di una commessa che per le sue dimensioni e per l'impegno finanziario può essere definita colossale (1300 milioni di dollari pari a oltre 2000 miliardi di lire).

In pratica l'Italimpianti del gruppo Finsider dovrebbe costruire nella cittadina sovietica un impianto chiavi in mano.

La capacità di produzione a regime dell'impianto sarà di 720 mila tonnellate annue di tubi per la industria petrolifera e 313 mila tonnellate di bluni. La commessa potrebbe dare lavoro per 3 anni a numerose piccole e medie imprese italiane pubbliche e private.

Negli incontri sono stati approfonditi i vari aspetti dell'interscambio italo-sovietico. E' stata prestata particolare attenzione ai problemi finanziari relativi alle nostre forniture industriali. Nei primi 4 mesi di quest'anno le esportazioni italiane hanno registrato un disavanzo che ha comportato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso una apprezzabile riduzione del nostro pesante deficit.

Il ministro Altissimo che aveva incontrato in precedenza la delegazione sovietica ha detto che «nell'attuale situazione di deficit, il riequilibrio con l'Urss diventa un elemento di particolare importanza per il quale occorre ogni sforzo per arrivare ad un rapido miglioramento dell'attuale situazione».

Komarov in precedenza era stato ricevuto anche dal ministro degli Esteri Andreotti che ha richiamato l'attenzione di Mosca sul crescente deficit commerciale italiano nei confronti dell'Urss. *(Ag)*

SCATTA LA VACANZA

Minimo 1.500.000 di valutazione sull'usato.

Escort e Orion nelle versioni benzina e Diesel 1600.

Acquista una nuova Orion o Escort, benzina o Diesel 1600, e la tua auto di qualsiasi anno, marca e modello, purché circolante, vale minimo L. 1.500.000. Se non è da buttar via sarà supervalutata. E se non hai usato, i Concessionari Ford hanno condizioni su misura per te. Minimo L. 1.500.000, e via con il dinamismo di Ford Escort, anche nella versione Laser con radiostereo mangianastri estraibile di serie. Via con l'eleganza di Ford Orion, la tre volumi compatta, con tutto lo spazio che ti occorre. 1.500.000 lire risparmiate: così scatta prima la vacanza... e l'usato la finanzia.

Ford Orion: 1300 - 1600 - 1600 - 1600 Diesel
Ford Escort: 1100 - 1300 - 1600 - 1600 Diesel

ORION O ESCORT

Minimo 1.000.000 di valutazione sull'usato.

Fiesta nelle versioni benzina e Diesel 1600.

Minimo L. 1.000.000 di valutazione sull'usato se acquisti una nuova Fiesta benzina o Diesel 1600. E per pagarla non c'è fretta: 48 comode rate a partire da L. 229.000. La prima solo a settembre. Minimo anticipo, solo IVA e messa su strada. Fiesta, anche nella versione Hi-Fi con radiostereo mangianastri estraibile di serie. Che musica giusta! Goditi la vacanza.

Ford Fiesta 1100 - 1300 - 1600 Diesel

FIESTA da lire 7.714.000 IVA inclusa.

Fino a 5.000.000 di risparmio sugli interessi.

Fino a 60 mesi di superrateizzazione senza anticipo.

Da Ford Credit un'offerta irripetibile per un nuovo Ford Transit. Fino a L. 5.000.000 di risparmio sui normali interessi, con l'eccezionale tasso dell'11,50% fisso p.a. e 60 comode rate da 525.000 lire (Ghia Bus 9 Posti). Nessun anticipo, paghi solo l'IVA. Ford Transit: il primo con motore Diesel 2.5 ad iniezione diretta. Scegli il primato tecnologico: oltre 120 km/h, oltre 13.5 km/lt a 90 all'ora. Scatta bene la vacanza... e Ford Credit la finanzia.

Ford Transit 2.5 Diesel iniezione Diretta. Il commerciale che consuma come un'automobile.

TRANSIT

Le offerte sono valide solo per veicoli disponibili in rete, salvo approvazione della Finanziaria e non sono cumulabili con altre iniziative in corso.

E' un'offerta dei Concessionari Ford. Fino al 25 luglio. Ford

A [redacted] l'operazione Montedi[redacted]

Gemina sconfessa la scalata Bi-Invest

«Se ci avessero informati in anticipo [redacted] detto [redacted] no» - Oggi il secondo incontro di Schimberni con la Consob

In Borsa (+0,2) trotta [redacted] Pesenti

Calano le Montedison, richieste [redacted] Fiat

MILANO — Non manca certo [redacted] la Borsa di questi giorni. Al termine di una mattinata di intensi scambi, per una [redacted] vicina al conto [redacted] lire, la media dei prezzi ha segnato [redacted] discreto incremento (l'indice Comit registra un aumento pari allo 0,21%) che non rende però giustizia [redacted] punte che si sono avute su alcuni titoli-guida.

Dopo la febbre [redacted] Bi-Invest, su [redacted] continuano gli strascichi e varie anomalie operative. In Piazza Affari si continua a tessere nuove trame operative su titoli che dimostrano di poter fare un lungo cammino. E' il caso della scuderia Pesenti che ieri ha potuto festeggiare un nuovo significativo boom dell'Italmobiliare che ha superato di slancio quota centomila. Nel [redacted]po listino la finanziaria è stata trattata al livello di 104 mila lire, mentre un progresso è apparsa anche l'Italcementi.

Anche la Fiat, giunta nella versione ordinaria al tetto di 4.010 lire nel durante (seguita da una flessione al listino e nel dopo) è stata tra i titoli più appetiti di una riunione vissuta comunque all'insegna dell'attesa della decisione dei grandi della finanza italiana, riuniti per il consiglio della Gemina.

Non si può dimenticare, inoltre, che il mercato vive nell'attesa delle riunioni tecniche (in programma per la fine della settimana) e che la situazione appare tra le più complesse. Basti, a questo proposito, la situazione ingarbugliata che si è determinata sui titoli della Bi-Invest, più che mai vero polso del mercato. Dopo l'avvio dell'aumento di capitale, in Borsa vengono trattati ben sei tipi di diritti sui titoli Bi-Invest tra ordinarie, risparmio e obbligazioni. Ebbene, mentre sia la ordinaria che la risparmio hanno registrato cospicui incrementi di prezzo (la Bi-Invest ordinaria [redacted] 6.000 lire nel dopo) solo i diritti relativi alle azioni ordinarie hanno segnato dei prezzi: 1.000 lire per la sottoscrizioni di nuove azioni ordinarie per duemila lire per titolo e 310 lire per la risparmio. Nessun altro diritto ha segnato prezzo perché i venditori di diritti relativi ad azioni Bi-Invest risparmio o convertibili non hanno trovato compratori sul mercato. Per quale motivo?

Gli esperti sottolineano che lo strano andamento dei diritti può star solo a significare che, mentre esiste ancora uno strascico di interesse per il controllo della finanziaria (probabilmente [redacted] parte [redacted] gruppo Bonomi), è caduta ogni trama speculativa.

Intanto, il mercato [redacted] visto una seconda giornata consecutiva di grande attenzione sui titoli Gemina, che nel dopolistino hanno raggiunto la soglia storica delle mille lire. [redacted] di verificare quale [redacted] si determinerà alle notizie [redacted] duro commento dei soci della finanziaria all'operato dei vertici Montedison.

Sempre in tema di caso Bi-Invest va registrato il calo della Meta (—2%) e della Montedison (+1%). Proprio riguardo a quest'ultima da oggi parte l'aumento di capitale da 996 a 1110 miliardi, deciso nell'assemblea del 29 giugno. **Ugo Bertone**

Il Ristretto di Torino

[redacted]INO — Nella riunione di ieri al Mercato Ristretto sono stati registrati i seguenti prezzi (tra parentesi le quantità trattate). Banca Centro Sud 4450 (600); Banca Popolare di Milano 11.000 [redacted]; Banca Popolare di Novara 13.800 (12.600); [redacted] Subalpina 4750 (4500); Unione Subalpina Assicurazioni [redacted] (2000).

MILANO — *«Schimberni non ci ha informato preventivamente dell'acquisto del 37 per cento della Bi-Invest. Se lo avesse fatto, ci [redacted] opposti»*. Questo il commento che i membri del sindacato di controllo della Gemina (che a sua volta possiede il 17 [redacted] cento di Montedison, la più importante partecipazione [redacted] maggioranza relativa) hanno rilasciato ieri mattina al termine di una riunione svoltasi a Milano presso gli uffici [redacted] finanziaria. Questo il anche il [redacted] di [redacted] breve comunicato che il presidente [redacted]lla Gemina, Franco Mattei, ha diramato nel primo pomeriggio.

Ovviamente nel comunicato non appare il nome del principale responsabile dell'operazione, vale a dire il presidente della Montedison, Mario Schimberni, ma è evidente che gli appunti dei presenti [redacted] dirigevano contro [redacted] lui e contro la sua recente iniziativa.

L'incontro di ieri, che doveva chiarire i retroscena del blitz di [redacted] ultime settimane, è iniziato poco dopo le undici: oltre al presidente della Gemina erano presenti il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, e l'amministratore delegato Cesare Romiti (la Fiat è il più importante azionista di Gemina con il 26,09 per cento in possesso della controllata Sadip), il presidente della Bi-Invest Carlo B[redacted] (con il 17,34 per cento), il consigliere di Mediobanca Vincenzo Maranghi (con il 12,54 per cento), il presidente della Gim Luigi Orlando (con il 10,51 per cento), il presidente della Pirelli Leopoldo Pirelli (con il 3,28), e il presidente della Lucchini Luigi Lucchini (con l'1,62). Di prima mattina anche il presidente [redacted] Montedison Mario Schimberni ha fatto una capatina negli uffici di Mattei, ma [redacted] ne è allontanato [redacted] le undici.

Fonti finanziarie milanesi affermano che nel [redacted] dei lavori, protrattisi per circa tre ore (un lasso di tempo cospicuo per incontri di questo tipo), è stata espressa solidarietà nei confronti di Carlo Bonomi, e si è anche discusso di qu[redacted] sarà [redacted] destinazione finale della quota [redacted] Gemina ora in portafoglio a Bi-Invest. Al di là dello scarno comunicato, non più di 7 righe, e di queste indiscrezioni nulla è trapelato dalla riunione.

Al termine però qualche dichiarazione rilasciata [redacted] cro[redacted] può suggerire utili indi[redacted] sull'esito [redacted] questo caso borsistico-finanziario che continua a creare sorprese.

Ad esempio il presidente [redacted] Gemina Mattei ha dichiarato: *«Sarà probabilmente nel corso della prossima riunione, per altro non [redacted] fissata ma che si terrà [redacted] più presto possibile, che il sindacato di controllo della finanziaria adotterà le misure necessarie per sistemare il problema posto dall'acquisizione [redacted] parte di Montedison del pacco Bi-Invest e quindi di una quota rilevante [redacted] sua stessa controllante Gemina»*. Il che significa sistemare il contenzioso quanto prima.

Luigi Lucchini ha invece dichiarato: *«Né la Gemina né nessuno di noi aveva ricevuto comunicazione di quanto stava accadendo e se fossimo stati avvertiti avremmo assunto [redacted] atteggiamento negativo. Visto che Schimberni ha preso questa iniziativa senza consultare il sindacato di controllo Montedison, avrà avuto i poteri per farlo»*.

Sin qui le dichiarazioni ufficiali, che si possono condensare in una reprimenda nei confronti di Schimberni [redacted] parte degli azionisti di Gemina e nella volontà di realizzare quanto prima qualche iniziativa per sistemare il caso.

Non si sono avute risposte invece [redacted] altri punti che pure offrono notevole interesse: ad esempio se Schimberni si sia mosso per l'acquisto [redacted] Bi-Invest soltanto una settimana fa (questa è [redacted] versione ufficiale) o se invece, come dichiarano fonti finanziarie, i primi contatti tra Foro Buonaparte e la Lombardfin siano iniziati parecchio tempo [redacted]

Una risposta a questo interrogativo può far capire la portata esatta dell'operazione Bi-Invest, se si tratta cioè [redacted] un intervento [redacted] salvataggio [redacted] impedire che pacchi strategici di Gemina e Fondiaria in possesso di un [redacted]nista debole cadessero nelle mani di scorridori oppure di un'iniziativa il [redacted] fine è quello di ridisegnare gli equilibri azionari in seno a Montedison.

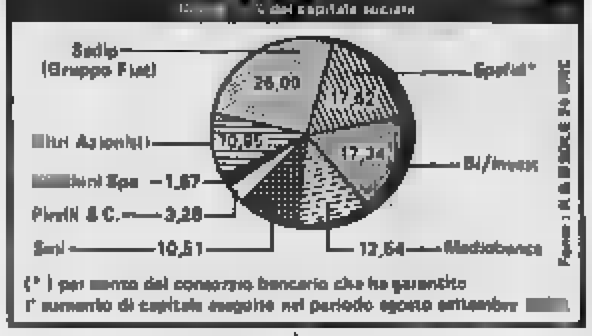
Proprio a questo proposito erano sorte le voci che indicavano in Li Gresti e anche in [redacted] gruppo di ex dirigenti Montedison, tra cui Eugenio Cefis, suo figlio Giorgio e l'ex amministratore delegato Giorgio [redacted], i misteriosi rastrellatori delle azioni della società di Carlo Bonomi.

Ora la questione è spostata dal piano più strettamente finanziario a quello amministrativo: questa mattina Schimberni e i suoi collaboratori ritornano a Roma per un secondo incontro con [redacted] presidenza della Consob, mentre [redacted] occasione dell'assemblea della Bi-Invest, convocata per il 23 luglio, si potrà conoscere quale sarà il destino [redacted] società, se verrà smembrata e quale ruolo verrà riservato ai Bonomi.

Gianfranco Modolo

■ MEDIOBANCA — Il governo [redacted] chiesto un rinvio della discussione delle risoluzioni parlamentari sulla privatizzazione di Mediobanca, prevista per domani [redacted] commissioni riunite Bilancio e Finanze [redacted] Camera.

Chi ha il co[redacted] della Gem[redacted]



(*) per conto del consorzio bancario che ha garantito l'aumento di capitale eseguito nel periodo agosto settembre [redacted]

Migliorate [redacted] prospettive

Bonn tranquilla economia salda

DAL NOSTRO CORRISP[redacted]

BONN — E' arrivata finalmente l'estate e, d'improvviso, si è rasserenata anche la scena economica. Il pessimismo generato dalla caduta del prodotto nazionale lordo durante il primo trimestre 85 e dal tenace languore della domanda interna si è dissolto quasi completamente. Non si parla di boom, un termine che ormai si applica soltanto all'America e al Giappone: ma prevale la convinzione che i progressi compiuti dalla Germania negli ultimi due anni continueranno e forse cresceranno.

I timori si sono smorzati perché, nonostante la scivolata dell'uno per cento nel prodotto lordo tra gennaio e marzo, l'85 dovrebbe chiudersi con una espansione del 2,5-2,8 per cento, nulla di eccitante, ma una conferma che la ripresa prosegue. Perché gli investimenti privati nell'industria sembrano destinati a salire, nell'85, del 14 per cento. Perché l'inflazione è sempre al 2 per cento e il g[redacted] è deciso a impedire che aumenti. Perché, dinanzi a [redacted] risolutezza governativa, la Bundesbank sembra disposta ad abbassare i moderati tassi di interesse.

Proprio [redacted] questi giorni, il ministro delle Finanze Stoltenberg ha dato gli ultimi tocchi al bilancio federale per l'86: e si è così visto che, tranne minuscole concessioni, non intende abbandonare la «strada della severità» seguita finora. Il deficit federale, che nell'82 fu di 38 miliardi di marchi, dovrebbe essere il prossimo anno di 25.

Con l'inizio dell'86, però, i risparmi lasceranno varie ferite. Le sovvenzioni statali all'industria finiranno sotto un torchio, che dal 14,5 miliardi di quest'anno le ridurrà a 11 miliardi. Cesserà soprattutto ogni aiuto alle acciaierie.

Comunque, in meno di un mese, [redacted] prospettive sono migliorate. La domanda interna si rianima, anche quella di auto, finora fiacca. L'edilizia è un disastro, ma chimica e meccanica si sono rimesse a trottare. La [redacted]sapevolezza che l'inflazione è ingabbiata e incatenata ispira fiducia, stimola gli investimenti. Restano due ombre. [redacted] disoccupazione. E l'eccessiva dipendenza tedesca dalle esportazioni. Che [redacted]errà se il boom americano scemerà?

Mario Ciriello

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/1/86	101	101
C.C.T. 1/3/86	102 10	101 10
C.C.T. 1/5/86	100 35	100 50
C.C.T. 1/6/86	102 20	101 20
C.C.T. 1/7/86	102	102
C.C.T. 1/8/86	101 45	101 55
C.C.T. 1/10/82-86	101 50	101 60
C.C.T. 1/10/83-86	100 50	100 35
C.C.T. 1/11/86	101 40	101 75
C.C.T. 1/12/86	101 40	101 60
C.C.T. 1/1/87	102 60	102 65
C.C.T. 1/2/87	102 35	102 55
C.C.T. 1/3/87	102 20	102 30
C.C.T. 1/4/87	101 90	102
C.C.T. 1/5/87	101 90	101 95
C.C.T. 1/6/87	102 [illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/87	101	100 50
C.C.T. 1/7/88	102 30	102 40
C.C.T. 1/8/88	102 95	102 90
C.C.T. 1/10/88	102 60	102 60
C.C.T. 1/12/88	104 10	104 05
C.C.T. 1/1/91	104 15	104 15
C.C.T. 1/3/91	102 05	102 10
C.C.T. 1/6/91	102 05	102 10
C.C.T. 1/7/91	101 90	101 90
C.C.T. 1/9/91	101 80	101 85
C.T.Ecu 14% 82/89	112 85	113 20
C.T.Ecu 13% 83/89	107 80	[redacted]
C.T.Ecu 11,50% 83/90	106 80	105 80
C.T.R. 2,50%	61 40	61 50
B.T.P. 17% 83/85 II	—	—
B.T.P. 17% [redacted] III	100 70	100 70
B.T.P. 16% 84/86 I	100 80	101 06
B.T.P. 14% 84/86 II	[redacted]	100
B.T.P. 12% 78/87	[redacted]	[redacted]
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/80 I	96 20	96 50
Enel 6% 66/86 I	99	96 25
Enel 7% 71/86	98 80	98 60
Enel 7% 72/87 I	94 60	97
Enel 7% 73/88	92 60	94 10
Enel 12% 79/86	98 40	99 50
Enel 12% 80/87	99 60	99 50
Enel 80/87 Ind.	99 80	100
Enel 81/88 Ind.	100 20	100 75
[redacted] 82/89 Ind. I	106 05	106
Enel 82/89 Ind. II	106 50	104 80
Enel 82/89 Ind. III	104 90	104 90
Enel 82/89 Ind. IV	105 10	105 30
Enel 83/90 Ind. I	105 55	104 80
Enel 83/90 Ind. II	102 65	102 20
Enel 83/90 Ind. III	102 90	103 50
Enel 84/92 Ind.	103 50	103 20
Enel [redacted] Ind. II	103	102 60
Enel 84/93 Ind. III	103 15	103
Enel 84/93 Ind. IV	102 90	103 30
I.R.I. S. Spir. 82/88 Ind.	104 90	107 90
I.R.I. S. Spir. 83/88 Ind.	108	108 50
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	102 65	102 95
I.R.I. Stet 84/89 TV	158 05	158 50
Aut. I.R.I. 6% 67/87	90	91
Aut. I.R.[redacted] 68/[redacted]	90 50	89 60
Aut. I.R.I.6% 69/89	88	88 60
Aut. I.R.I. 7% 71/86	96 50	98 50
CCOP 5% 30.Ie	78 40	78
CCOP 6% 30.Ie	78 50	83 30
CCOP 7% 30.Ie	88 30	88
CCOP 6% 1975/2005	67 70	68 50
CCOP 6% 1976/2006	70 55	70 30
CCOP 10% 1977/2007	77 80	77 80
CCOP Int. st. 6% 87/87 I	92 70	91 80

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. st. 6% 66/93 II	90	88 60
CCOP Int. st. 6% 66/95 IV	87 10	85 60
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	84 60	86
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	84 60	85 20
CCOP Int. st. 7% 71/91 IV	83	81 80
CCOP Aaa 7% 73/2003 I	79 20	80 80
CCOP Aut. 6% 58/98 I	73 10	70
CCOP FS 6% 67/87	93 20	91 60
CCOP FS 7% 71/91	83 60	82
CCOP FS 7% 72/92 I	80 30	80
CCOP FS 7% 72/92 II	82 30	78 85
CCOP pr 6% 65/95 IV	96 50	95 20
CCOP pr 6% 67/87 V	92 60	93
CCOP pr 6% 67/87 VI	92	92 60
CCOP pr 6% 68/88 VII	98 90	95 80
CCOP pr 6% [illegible] VIII	87 70	86 35
[redacted] 7% [illegible] II	[illegible]	93
[redacted] 6% 65/95	89 90	94 30
AMM. FS 7% 70/90	85 60	83 85
AZ. FS 83/90 Ind.	102 60	103
[redacted]. FS 83/90 Ind. II	102 65	102 90
AZ. FS 84/92 Ind.	101 60	102
IMI 6% 67/87 XXVI	93	90 70
IMI 6% [redacted]	95 95	95 90
IMI 7% 70/85 XXVIII	91	90 50
IMI 7% 70/85 XXIX	90 50	90 50
IMI 7% 72/96 XXXVIII	82 40	79 50
IMI TV 81/89 LXXXI	113 30	110 20
ISEI 14% 84/91	103 40	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	85 30	85
S. Paolo c.f. 6% [redacted]	78 80	80 50
S. Paolo c.f. 6%	89 50	79 80
[redacted]lo c.f. 5% 80/95 10' Ind.	135 80	[redacted]
S. Paolo c.f. TV 81/91 22'	102	101
S. Paolo c.f. TV 81/91 30'	102 75	102 50
S. Paolo c.f. TV 82/91 40'	103	102 60
S. Paolo c.f. TV 83/90 50'	100	100 30
S. Paolo o.p. 5% in 6%	84 80	84 75
S. Paolo o.p. 6%	90	[redacted]
S. Paolo o.p. 7%	77 80	81 75
S. Paolo o.p. 5%	90	89 50
S. Paolo o.p. [redacted] Ecu	113 90	113 80
S. Paolo o.p. TV 81/91 19'	101 80	101 [redacted]
S. Paolo o.p. TV 81/91 27'	102	[redacted]
S. Paolo o.p. TV 81/91 26'	102 75	103
S. Paolo o.p. TV 82/92 30'	102 75	102 90
Fiat TV 81/89	103 20	103 90
Olivetti TV 82/87	103 30	[redacted] 20
Pirelli spa TV 82/89	103 60	103 30
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
[redacted] 81/90	232	230
Cogefar 14% 81/86	232 80	n.q.
Generali 12% 81/88	270	263
IFIL 13% 81/87	305	295
IRI-B. Roma 12% 81/87	111	108
IRI-Comit 13% 81/87	132 60	130
IRI-Credit 13% 81/87	125	124
Italgas 14% 82/88	186	189
[redacted]	—	—
Medioban. 14% 82/89	1220	1210
Med. Bil 13% 81/91	—	—
[redacted]. Fidis [redacted]	282 50	278
Med. S. Spir. 7% 75/88	324	323
Med. Selm 14% 82/92	180	180
Med. Snia 13% 80/90	—	—
Oliv[redacted] 81/91	141 10	137 25
Pirelli spa 13% 81/91	185 80	181 30
[redacted] spa 13,5% 81/89	171 80	167
S. Paolo Alt. bn. 14% 82/93	184	187 50
S. Paolo Italc. 13% 75/95	488	482
Unicem 14% 81/87	141 25	140 80
Unicem 13% 82/89	150	142 50

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		8-7
Ala	L.	10.552
Arca BB	»	13.299
Arca RR	»	11.015
Aureo	»	10.000
Azzurro	»	11.136
Capitalgest	»	10.000
Euro Vega	»	10.403
Euro Antares	»	10.383
Euro Androm.	»	10.887
Fiorino	»	11.041
Fondattivo	»	10.736
Fondersel	»	14.049
Fondicri 1°	»	10.307
Fondinvest 1	»	10.038
Fondinvest 2	»	10.050
Fondo Profess.	»	13.011
Genercomit	»	11.760
Gestiras	»	12.861
Imi capital	»	14.053
Imi rend	»	11.030
Interbanc. az.	»	12.085
Interbanc. ob.	»	10.717
Interbanc. re.	»	10.835
Libra	»	11.248
Multiras	»	11.131
Nagracapital	»	10.000
Nagrarend	»	10.600
Nordfondo	»	11.041
Primecash	»	11.013
Primerend	»	13.056
Primecapital	»	14.017
Reddito setta	»	10.800
Sforzesco	»	10.341
[redacted]	»	10.884
Verde	»	10.361
Fondo Ina	»	1005.431

ESTERI AUTORIZZATI		8-7
Fonditalia	$	29 —
Interfund	$	15,25
Int. Sec. Fund	$	10,48
Italfortune	$	12,83
Italunion	$	10,87
Multinvest	$	25,78
Capitalitalia	$	14,97
Mediolanum	$	15,68
Rominvest	$	10,83
Rolesco	Fiorini	77,20
Rolinco	Fiorini	70,90
Rasfund	L.	21.572
Fondo Tre R	L.	24.895

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa [redacted]

Titoli	Milano 8-7	Variaz.	Quantità trattate	Torino 8-7
ALIMENTARI				
Alivar	7080	+ 10	8000	8000
Bonifiche Ferr.	36600	+ 300	3300	n.q.
Eridan[redacted]	10910	— 50	[redacted]9000	10900
Florio	n.q.	—	—	309
Buitoni ord.	3500	— 150	61000	n.q.
Buitoni risp.	3000	— 40	16000	n.q.
Milanagr. VIII.	[redacted]	—	[redacted]	7000
Perugina ord.	3580	— 15	1000	n.q.
Perugina risp.	3405	— 5	[redacted]	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	61520	— 170	8000	n.q.
Ausonia Ass.	1150	— 5	100000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	[redacted]	+ 300	10200	29000
C. Ass. Mi. risp.	15930	+ 60	27000	15400
C. Latina ord.	1295	— 25	40000	1310
C. Latina priv.	1090	— 20	16000	1150
[illegible]	[illegible]440		—	n.q.
Fata risp.	[illegible]800	— 10	4000	n.q.
Generali	53010	— [redacted]	172300	53000
Italia Ass.	19635	—	17000	n.q.
L'Abeille	42000	— 500	1750	n.q.
La Fondiaria	63480	— 20	9400	n.q.
La Previdente	32700	—	6400	n.q.
Lloyd Adriatico	7410	+ [redacted]	26000	n.q.
RAS	60010	+ 1800	60350	60000
SAI ord.	17050	— 300	57200	17100
SAI priv.	17100	—	300	17000
Toro Ass. ord.	17100	+ 130	28100	17100
Toro Ass. priv.	12600	— 110	55200	12500
BANCARI				
B. Catt. Veneto	8300	— 90	37600	n.q.
B. Comm. Ital.	21770	+ 270	33300	21800
B.N.A. ord.	4850	— [redacted]	28500	4800
B.N.A. priv.	3440	— 10	30900	3400
Banco Roma	14325	— 325	7100	14700
Banco Lariano	4760	+ 90	84500	n.q.
Cred. Italiano	[redacted]	— 5	200000	2290
Cred. Varesino	4200	— 40	20000	n.q.
Interbanca p.	22900	—	6500	22000
Mediobanca	[redacted]	— 175	14500	114000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6740	— 40	64000	6800
Burgo priv.	5420	— 235	15900	5400
Burgo risp.	6490	— 100	23100	6600
De Medici	3230	+ 20	30000	n.q.
L'Espresso	7100	+ 180	9500	n.q.
Mondadori o.	2900	— 70	17900	n.q.
Mondadori p.	1980	+ 20	43000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2855	+ 157	1574000	n.q.
Pozzi Ginori o.	115 50	— 2 50	300000	115
Pozzi Ginori r.	125	+ 5	75000	115
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	40650	+ 750	15400	n.q.
Italcementi r.	43000	+ 1000	8660	n.q.
Unicem ord.	18600	— 165	17100	18575
Unicem risp.	14800	+ 500	23800	13825
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5000	—	1000	n.q.
Caffaro ord.	1870	— 50	835000	n.q.
Caffaro risp.	1840	— 30	95000	n.q.
Farmit. Erba	12850	[redacted] 100	23000	n.q.
Fidenza Vetraria	5030	+ 50	[redacted]	n.q.
Italgas	1517	+ 15	304000	1500
Mira Lanza	32000	+ 300	4200	32800
Montedison	2029	— 21	3848000	2015
Parmalat	n.q.	—	3000	1870
Perlier	5300	+ [redacted]	—	n.q.
Pierrel ord.	1713	+ 5	44000	1700
Pierrel risp.	1150	—	49000	1190
Pirelli S.p.A. o.	3781	+ [redacted]	[redacted]	[redacted]
Pirelli S.p.A. r.	2685	+ [redacted]	24000	[redacted]

Titoli	Milano 8-7	Variaz.	Quantità trattate	Torino 8-7
Recordati	10450	— 100	3000	n.q.
Rol	2558	— 34	[redacted]	[redacted]
[redacted]	8000	+ 50	[redacted]	7900
Saffa risp.	8250	+ 50	[redacted]	[redacted]
Salag	n.q.	—	—	1170
Siossigeno	21950	— 50	2200	n.q.
SNIA BPD ord.	3375	— 25	290000	3355 *
SNIA BPD risp.	3280	— 5	67000	3363 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	663	— 3	376000	[redacted]
La Rinasc. priv.	705	— 12	175000	715
Sifos	1530	— 30	118000	1530
Standa ord.	19900	+ 10	12500	n.q.
Standa risp.	18780	+ 80	1000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1115	—	763000	1125
Ausiliare	3950	+ 51	4000	n.q.
Autostr. To-Mi	5340	+ 56	17500	5300
Italcable ord.	14740	+ 45	48000	14750
Italcable risp.	14880	+ 205	1500	14750
NAI	—	—	—	—
Nord Milano	6500	—	—	n.q.
SIP ord.	2400	+ 20	338000	2390 *
SIP risp.	2430	+ 25	80000	2425 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4555	+ 5	40000	n.q.
Selm risp.	4515	+ 15	16000	n.q.
Tecnomasio	660	— 1	70000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	2450	—	27000	n.q.
Agricola Fin. o.	16290	— 309	15700	n.q.
Agricola Fin. r.	16290	— 310	1700	n.q.
Bastogi-Irbs	240	— 6	2930000	246
Bonif. Siele	33350	— 150	9700	n.q.
Borgosesia o.	—	—	—	—
Borgosesia r.	—	—	—	—
Brioschi	599	— 1	4000	n.q.
Buton	2305	+ 55	4000	n.q.
Cabolo Mil. C. o.	6410	+ 10	34000	n.q.
Cabolo Mil. C. r.	6120	+ 100	3000	n.q.
La Centrale o.	3404	+ 98	352000	3400
La Centrale r.	3390	+ 40	150000	3340
CIR ord.	5100	— 130	41000	5100
CIR risp.	5095	— 5	26500	5100
CIR risp. n.c.	3520	— 20	109000	3510
Eurogest ord.	1435	+ 40	65000	n.q.
Eurogest risp.	1420	+ 25	38000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1140	+ 15	10000	n.q.
Euromobiliare	4990	— 30	1000	n.q.
Fidis	6605	+ 35	31000	6500
Fin. Sirefe	4990	+ 90	16500	n.q.
Fin. Sirefe 1/7/84	—	—	—	n.q.
Fiscasi	1130	— 6	5000	n.q.
Finsider	—	—	—	—
Fiscambi	4900	+ 1	3000	4900
Gemina ord.	990	+ 25	6734000	n.q.
Gemina risp.	683	+ 15	785000	n.q.
Gim ord.	5170	— 240	19000	5400
Gim risp.	3330	— 370	17500	3800
IFI priv.	8500	[redacted]	185400	8500
IFIL ord.	7799	+ 49	128500	7958
IFIL risp.	6495	+ 60	113000	6330
Iniziativa Me.T.A.	33900	— 1100	13150	n.q.
Italmobiliare	102875	+ 4275	35400	n.q.
Mittel	1730	—	14000	1780
Partec. Finanz.	4840	+ 45	104000	n.q.
Pirelli & C.	5465	+ 320	437500	5450
Rejna ord.	12000	+ 100	500	n.q.
Rejna risp.	11750	—	—	n.q.
Rivo Finanz.	7735	— 10	6500	n.q.
Schiapparelli	489	+ 24	264000	489
Serfi	3300	— 65	24000	3300
SME	1409	+ 5	440000	1410
SME 1/7/84	1370	— 5	120000	1390
SMI ord.	2990	— 50	212000	2980
SMI ord. 1/7/84	—	—	—	—

Titoli	Milano 8-7	Variaz.	Quantità trattate	Torino 8-7
SMI risp.	3300	— 30	[redacted]	3300
SOPAF	1795	— 10	[redacted]	n.q.
STET ord.	3296	— 12	[redacted]	2310 *
STET risp.	3282	+ 5	[redacted]	3275 *
Terme Acqui	1300	—	[redacted]	n.q.
Trenno	—	—	—	n.q.
Tripcovich	3510	— 352	[redacted]	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	9904	— 275	7800	n.q.
[redacted] Imm.	4600	+ [redacted]	25000	4579
BI-INVEST ord.	5790	+ 450	382000	6200
BI-INVEST risp.	5800	+ 470	16500	5800
Cogefar	3900	— 30	13000	n.q.
Con. Ac. Roma	113 75	+ 0 25	—	118
De Angeli-Frua	1400	—	24000	n.q.
I.I.I. ord.	2045	— 90	13000	n.q.
I.I.I. risp.	2029	— 70	10000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1536
ISVIM	13000	+ 90	[redacted]	13400
Risanam. ord.	8750	— 40	38000	8800
Risanam. risp.	7000	+ 40	2000	7000
Sila	4900	+ 40	[redacted]	[redacted]
MECCANICI-AUTO				
Aturia	5600	— 50	7500	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	4200
Danieli	6450	— 90	6800	n.q.
FIAT ord.	3950	+ 70	1417000	3952 *
Warrant Fiat o.	2850	+ 115	48800	2850 *
FIAT priv.	3545	[redacted] 94	1181000	3570 *
Warrant Fiat p.	2315	+ 85	89800	2280 *
Gilardini	22860	+ 180	3500	22500
Franco Tosi	22700	+ 800	[redacted]	n.q.
Magneti M. o.	1865	[redacted] 16	[redacted]	1870
Magneti M. r.	1884	+ 16	[redacted]	1840
Olivetti ord.	5850	— 115	402000	6000
Olivetti priv.	5679	— 5	23000	5700
Olivetti risp.	6390	— 110	4500	6380
Oliv. risp. n.c.	5420	— [redacted]	61500	5530
Saipem	5100	— 50	[redacted]6400	n.q.
Sasib ord.	[redacted]	— 190	9000	6700
Sasib priv.	[redacted]	—	[redacted]	6700
Westinghouse	27400	— 400	1100	27400
Worthington	1740	— [redacted]	[redacted]	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5301	+ 16	[redacted]	n.q.
Dalmine	640	— [redacted]	[redacted]	660
Falck ord.	4520	— 65	26000	n.q.
Falck risp.	4395	+ 35	33800	n.q.
Ilssa-Viola	1150	—	[redacted]	n.q.
La Magona	5800	+ 1	[redacted]	n.q.
Pertusola	565	—	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10650
Trafilerie	2900	+ 150	1000	n.q.
TESSILI				
Cantoni	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Cucirini	2000	— 20	[redacted]	n.q.
Cascami 1873	4240	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Eliolona	1650	+ 50	7000	n.q.
Fisac ord.	6300	—	—	5000
Fisac risp.	4610	— 90	1000	4600
Linificio ord.	1945	+ 100	234000	[redacted]
Linificio risp.	1530	+ 80	[redacted]	n.q.
Marzotto ord.	3990	+ 40	[redacted]	n.q.
Marzotto risp.	3530	+ 80	2000	n.q.
Olcese Venez.	103	—	830000	n.q.
Rotondi	11300	—	—	n.q.
[redacted]	[redacted]	—	14500	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	3000	—	7000	n.q.
A. De Ferrari r.	3140	—	—	n.q.
Acque potabili	3110	+ 11	11000	2900
Cigahotels	10250	— 140	311500	10200
Jolly Hotels o.	8210	+ 40	[redacted]	n.q.
Jolly Hotels r.	8215	+ 65	20000	[redacted]
Pacchetti	79 25	— 1 50	[redacted]	81

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 8-7	Banconote (Milano) 9-7	Esportazione (Milano) 8-7	Esportazione (Milano) 9-7	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 8-7	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 9-7
Dollaro Usa	1920	1900	1918,10	[redacted]2	1918,30	1902
Dollaro Usa l. p.	1910	1880	—	—	—	—
Marco tedesco	636	637	636	630,80	636,04	630,60
Franco francese	210	210	208,63	210	208,646	210,12
Fiorino olandese	562	562	565,54	567,50	565,536	567,75
Franco belga	31,20	31,20	31,67	31,74	31,67	31,755
Sterlina	2560	2575	2553,10	2574,10	2553,45	2575,05
Lira irlandese	2040	2040	2001,30	2001,30	2000,55	2003,55
Corona danese	178	175,50	177,87	178,05	177,86	178,075
E. C. U.	—	—	1428	1440,50	1428	1440,735
Dollaro canadese	1410	1390	1413,30	1395	1413,525	1396
Yen giapponese	7,80	7,65	7,765	7,707	7,764	7,713
Franco svizzero	790	790	781,70	782,80	781,75	783,50
Scellino austriaco	90,75	90,75	90,62	90,77	90,633	90,88
Corona norvegese	224	226	221,85	221,80	221,86	222
Corona svedese	220,50	221	221,72	220,90	221,71	220,95
Marco finlandese	308	306	307,05	306,85	307,125	306,575
Escudo portoghese	11,50	11,50	11	10,70	11,065	10,95
Peseta spagnola	11,55	11,45	11,107	11,150	11,157	11,105
Dinaro taglio gr.	7,15	7,10	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	14	14	—	—	—	—
Dollaro australiano	1370	1270	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
26/7/85	16	99,450	12,50
23/8/85	42	98,452	13,85
27/9/85	78	97,208	13,35
25/10/85	106	96,254	13,40
22/11/85	134	95,311	13,40
27/12/85	169	94,117	13,50
30/1/86	203	92,966	[redacted]
28/2/86	232	92,043	13,60
14/3/86	246	91,575	13,65
30/4/86	293	90,125	13,65
30/5/86	323	89,223	[redacted]
30/6/86	354	88,120	[redacted]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	[redacted]
Vista	14,625	15,000
7 gg	13,800	13,875
15 gg	13,825	14,000
1 mese	14,000	14,375
2 mesi	14,125	14,500
3 mesi	14,250	14,625
6 mesi	15,000	15,375

A cura dell'Ist. Bancario S. [redacted]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	138.000-146.000
Sterlina n.c.	140.000-147.000
Marengo it.	105.000-117.000
Marengo sv.	[redacted]
Marengo fr.	105.000-117.000
Marengo bel.	[redacted]
20 doll. oro	[redacted]
Krugerrand	[redacted]
Argento (*)	360-370
Platino (*)	15.525

(*) Per grammo, lire ordinate

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[redacted]	8-7	[redacted]
[redacted]	[redacted]	315,50
Zurigo	[redacted]	316,50
Parigi	312,95	317,05
New York	309,65	[redacted]
Milano (fixing)	[redacted]	[redacted]
Hong Kong	[redacted]	314,70

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 8-7	Zurigo (in fr. sv.) 9-7	Francoforte (in marchi) 8-7	Francoforte (in marchi) 9-7	Londra (per sterlina) 8-7	Londra (per sterlina) 9-7	Parigi (in fr. fr.) 8-7	Parigi (in fr. fr.) 9-7
Dollaro	2,529-2,533	[redacted]3-2,470	3,01-3,16	2,997-3,000	1,344-1,355	1,344-1,365	9,145-9,160	9,0395-9,0495
Franco svizzero	—	—	118,43-118,64*	119,40-119,65*	3,351-3,36	3,375-3,384	363,06-363,65*	362,83-363,37*
Franco francese	37,54-37,56*	37,48-37,52*	32,00-32,02*	33,01-33,05*	12,185-12,194	12,271-12,193	—	—
Marco	83,77-83,81*	83,41-83,77*	—	—	3,994-4,004	4,037-4,047	304,21-304,76*	304,11-304,65*
Sterlina	3,381-3,387	3,3743-3,3621	3,995-3,103	4,036-4,043	—	—	12,170-12,186	12,251-12,273
Yen	1,031-1,033*	1,0116-1,0143*	1,23-1,19*	1,309-1,311*	329,7-330,30	333,2-333,96	3,711-3,715*	3,669-3,674*
Lira	0,1318-0,1318*	0,1307-0,1310*	1,557-1,571**	1,562-1,569**	[redacted]	[redacted]	1,766-3,779**	4,734-4,767**

* per cento ** per mille unità

Lo ha deciso il consiglio d'amministrazione dopo 2 ore di dibattito

Politecnico, tasse più care (raddoppieranno in 3 anni)

Subito 120 mila lire d'aumento, poi 100 mila, infine 80 mila - Le reazioni degli studenti

Dal prossimo anno accademico gli studenti del Politecnico dovranno pagare mille lire in più di tasse: da poco meno delle 240 mila dello scorso anno a poco oltre le 350 mila. La decisione è stata presa ieri mattina dal consiglio d'amministrazione dell'ateneo dopo due ore di dibattito, preceduto da scioperi per protestare soprattutto le resistenze degli studenti, contrari a un consistente aumento dei contributi.

Al termine di lunghe trattative fra il rettore prof. Lelio Stragiotti e il pro rettore ing. Rodolfo Zich, da una parte, e alcuni consiglieri riluttanti dall'altra, è stato raggiunto un accordo, frutto di un compromesso fra esigenze contrastanti. Il provvedimento è passato a stragrande maggioranza con l'astensione dei rappresentanti degli studenti.

La proposta iniziale, avanzata una ventina di giorni fa dal rettore Stragiotti, era di un aumento dei contributi pari a oltre il cento per cento, da 240 a 500 mila. «Si tratta di *una misura dolorosa ma necessaria* — aveva detto — *Ci rendiamo conto che stiamo chiedendo un grosso sacrificio agli studenti e alle loro famiglie, ma non possiamo più rinviare una decisione che avrebbe dovuto essere presa già da tempo. E' in gioco la stessa sopravvivenza del Politecnico. Il deficit previsto per l'85-86 è di altre due miliardi*».

Ora rispetto agli studenti *«Non è colpa nostra se l'ateneo è in crisi, non accettiamo il raddoppio delle tasse»* fino il braccio di ferro si è sbloccato. Questi i termini del compromesso. L'adeguamento dei contributi non avverrà tutto in una volta, ma gradualmente: più 120 mila lire nell'85-86, più 100 mila nell'86-87, più 80 mila nell'87-88. A partire da quest'ultimo anno accademico, un iscritto a Ingegneria o Architettura, per frequentare i corsi, dovrà pagare 333 mila lire.

«Non siamo oppositi al provvedimento — dice Walter Canelli, rappresentante degli studenti nel consiglio d'amministrazione — *perché abbiamo ottenuto che una buona parte dei fondi, perciò sotto il nostro controllo, sarà destinata a potenziare l'attività didattica, i laboratori e le esercitazioni. Si tratta di investimenti che dovrebbero migliorare la nostra preparazione».*

Con l'aumento di mille lire che dovranno pagare i circa diecimila iscritti (ma il 10 per cento è esente da tasse) nell'85-86, il Politecnico incasserà un miliardo in più rispetto all'anno precedente. Il prof. Stragiotti *«Una parte ci servirà per coprire le crescenti spese per riscaldamento, energia e pulizie. Il resto lo investiremo per migliorare biblioteche e laboratori coinvolgendo gli studenti nella gestione delle spese. Non posso dire che ritenerni soddisfatto dell'accordo raggiunto con gli studenti. Non è il massimo che auspicavo, ma è il minimo che ragionevolmente si poteva ottenere».*

Conclude il rettore: *«Ora abbiamo bisogno di un altro miliardo per coprire il deficit di previsione, se non interverrà lo Stato dovremo ricorrere a un mutuo, pazienza. L'importante è continuare nella gestione manageriale del Politecnico e rafforzare il clima di collaborazione all'interno fra amministratori, docenti e studenti. Credo proprio che siamo sulla buona strada».*

Guido J. Paglia

Un dinosauro tra gli angeli

Al bivacco artistico Cottini (via Demargherita 9) è aperta la mostra dei lavori più significativi degli studenti durante l'anno scolastico che si è appena concluso. Resteranno esposti fino al 31 luglio e, successivamente, dal 1 al 13 settembre prossimo. Orario: 9,30-13, 15,30-18,30. Nella foto il dinosauro di gesso, fra bancorelli di angeli, simboleggia le varietà dei programmi

Trentin critica la Cgil

Parlando ieri ai responsabili regionali

Che brutta Cgil quella dell'ira ieri pomeriggio del segretario nazionale Bruno Trentin, in chiusura dei lavori al Consiglio generale piemontese! Non era certo una giornata da applausi, ma nessuno dei circa 100 responsabili regionali, riuniti nel salone Sfeat in via Bertola 34, ha neppure accennato a un timido battimani.

Dopo la relazione del segretario generale Fulvio Perini, gli interventi hanno dato l'impressione della stanchezza e Secondo Trentin, che ha preso la parola alle 18, c'è una sfiducia tra vertici e quadri, quadri e delegati, tra questi ultimi e i lavoratori. Ma c'è di peggio. «*Degli Anni* — ha detto Trentin — *abbiamo avuto capacità di proposta, ma non di scelte. Si sono evitate le responsabilità*». Le due componenti, pci e psi, hanno discusso molto. «*Divisioni sono sempre state monolitiche nelle decisioni*».

Adesso occorre aprire un nuovo capitolo, nei rapporti interni, sia con le altre organizzazioni sindacali. «*Dobbiamo in grado di condurre una scelta politica, non una qualsiasi a non solo certo della gente*». Un esempio nelle vertenze nazionali di categoria bisogna stare attenti a non precludere lo spazio alla contrattazione aziendale.

Il leader Cgil ha ancora ribadito che, preliminare ad ogni trattativa, è l'accordo unitario con Cisl e Uil. Ha concluso: «*Se per Carniti l'unità è soltanto un mezzo, per noi è condizione indispensabile*».

Dal partito liberale proposta per sciogliere il nodo del sindaco

Il pli: «Noi ritiriamo Chiusano ma anche il pri ritiri Longo»

«Potrebbe servire a dare continuità all'attuale giunta, da rafforzare con l'ingresso di dc e psdi»

«*A questo gioco continui rinvii ci stiamo più*». Il senatore liberale Attilio Bastianini dice queste cose al telefono da Roma. E' appena uscito dal vertice a cinque con Bodrato, La Ganga, La Malfa a Romita, che si è svolto al gruppo dc di Montecitorio, e non appena assistito all'ennesimo rinvio sul problema delle giunte di Torino, della Provincia e del Piemonte, perché il pri vuole attendere la che sabato il segretario Spadolini.

«*I liberali* — prosegue Bastianini — *sono disponibili a ritirare la candidatura a sindaco dell'avv. Chiusano, ove questo potesse servire a dare continuità all'attuale giunta, da rafforzare con l'ingresso di dc e psdi*».

Rimane il nodo pri-psi, entrambi pretendenti al vertice a Palazzo civico con il prevalere dell'ing. Longo e con l'attuale sindaco, Cardetti.

Risponde il senatore del pli: «*Per questo chiediamo analogo senso di responsabilità ai repubblicani, per eliminare le residue pregiudiziali sul sindaco e consentire la formazione della giunta. Rimane tuttavia aperto il problema di garantire in monte di governo e maggior equilibrio fra i partiti, perché può pensare che ai posti tornare agli assetti pli psi dell'ex centro-sinistra*».

In altre parole il pli tenta di risolvere il problema del sindaco, ma apre il fronte, pure scottante, del potere negli enti collegati con le amministrazioni locali e con il mondo politico (Società municipalizzate, Iacp ecc.).

I socialisti, il psdi e il pri, dopo la riunione di lunedì dei loro organi direttivi hanno diffuso comunicati e documenti, ribadendo la volontà di stringere i tempi. Il psi, dopo aver elencato i gravi e urgenti problemi di Torino, afferma di considerare «*pretestuoso (all'indicare nella questione del sindaco l'unico problema di equilibrio politico per la formazione delle giunte*».

I socialdemocratici, pur sostenendo, «*fraternamente*», la candidatura di Cardetti alla poltrona di sindaco, contestano alcune scelte effettuate in centri con popolazione superiore ai 5 mila abitanti, dove il psdi sarebbe stato emarginato.

I repubblicani infine, in attesa dell'arrivo di Spadolini, danno mandato alla segreteria «*di approfondire la trattativa programmatica per definire un progetto atto ad affrontare con mezzi adeguati i gravi problemi del Piemonte. In tale quadro dovrà essere ricercato un assetto equilibrato delle giunte che risponda alle esigenze di rinnovamento*».

Giuseppe Zangiorgio

Provincia: molte parole, nulla di fatto

Quarantacinque consiglieri divisi in undici gruppi di cui cinque con un solo rappresentante. E tutti hanno parlato ieri, nella prima seduta del Consiglio provinciale convocata a sei mesi dalle elezioni, su richiesta dei pci e altri. Aperta come vuole la legge dal presidente uscente Ardito e presieduta dal consigliere più anziano, il repubblicano Egidio Francisco, anche se si sapeva in partenza che non avrebbe portato a conclusioni, non è stata tuttavia una riunione noiosa.

C'è stato anche il previsto intervento in piemontese di Roberto Gremmo (Piemonte-Liga Veneta) applaudito dai parlamentini in tribuna e criticato da Bertil Villamia prima con interruzioni, poi con una garbata lezione di storia: citando Emanuele Filiberto, ha ricordato infatti come dai suoi tempi gli ufficiali debbano essere compilati in lingua. Vedremo in futuro, non è solo questo il problema. C'è quello, ben più importante, della situazione in provincia di Torino che tutti vogliono salvare dalla crisi: istituzionale, di lavoro, di ambiente.

Concordi sull'obiettivo, discordi su come raggiungerlo. Da una parte il pentapartito difeso da Borgogno dc, Nicoletta Casiraghi pli, Trovati psi, Lombardi pri, Voyron psdi. Dall'altra il pci (hanno parlato Barbieri ex presidente del comprensorio e l'indipendente di Andreatta); il (Giorgio che ha sollecitato «l'alternativa di sinistra contro il pentapartito malvagio che porta al neocentralismo»); Verde (Bertola: «Si tarda a giunta perché oggetto contendere sono le poltrone, cioè gruppi, non il programma»).

Nicoletta Casiraghi Levi, alla quale l'omaccio ha giocato un brutto tiro (è entrata in aula prima che la elezione come successore di Fannella, Persana, Agliotta nei Verdi civici venisse convalidata) ricordata: «Sono stata eletta su una proposta di chiarezza e la porterò in aula battendomi contro qualsiasi modo di gestione e di regolazione sottobanco».

Lunghissimo il discorso di Barbieri: un programma politico col quale il pci cerca di attuare il compromesso delle «forze di sinistra e progresso»; ma pure il pentapartito, a detta del socialista Trovati, potrebbe allargarsi, incorporando Piemont anche se Gremmo si è mostrato tenero verso i comunisti. Ai quali il dc Borgogno ha ricordato: «Nel'82 avete fatto giunta a fine legislatura, il programma l'avete presentato a ottobre», infine il mai Bontà: «Siamo il quarto partito, rivendichiamo il nostro ruolo in difesa della Provincia, non accetteremo discriminazioni».

d. garb.

Viaggio tra i bar che espongono sedie e tavolini sulle strade e sulle piazze

Amore senza passione per il dehors

Rispetto agli anni scorsi, c'è una leggera flessione di clienti - La causa principale non sarebbe da attribuire soltanto ai prezzi (che sono poi così alti) ma a una generale disaffezione per il relax metropolitano

Solo, nella spianata di tavolini deserti all'angolo di piazza Carlo, gusta il suo cono da mille lire Luigi Capitrillo «pensionato solo», si siede qualche minuto, anche se non ne avrebbe diritto, perché il gelato di crema e cioccolato non l'ha ordinato al cameriere: «*Mi costerebbe il doppio, uno spreco che non mi posso permettere*», spiega chiaramente meridionale. Dietro il banco, il gestore del *Barbìa*, Angelo Tiani, guarda con apprensione l'unico avventore e si lamenta: «*Circolano pochi soldi. Il caldo è arrivato in ritardo, turisti non se ne vedono. Dovrò tenere aperto in agosto, sperando che qualcuno dei miei colleghi chiuda per ferie*».

Il *dehors*, simbolo di relax metropolitano e di un certo benessere, attira più? Tiani è scettico: «*Costa più di quanto si ricavi: 7-800 mila lire di spese fisse ogni mese e si vende soltanto tanta acqua minerale*». Rimpiange il passato, quando serviva «*anche qualche straniero*». La regola più incontrollabile, il goloso del cliente nostrano: «*Tedeschi e francesi non guardano troppo la misura: tre, quattro consumazioni a testa danno un senso al nostro lavoro*».

Tavoli affollati all'ora dell'aperitivo: un momento di relax e una bibita fresca contro l'afa

I prezzi non sono proibitivi: il caffè costa 600 lire al banco, 1200 al tavolo, la granita 1800 e la birra 1500 e 3300, la coppa di gelato 3500. Poco distante, in piazza San Carlo, nell'omonimo caffè, nobiliare e servizio in giacca scura tanto salire il conto al tavolo, una tazzina di caffè 2000 lire, 4500 la granita 3500 una birra estera.

Nessuno trova caro? «*Certo, qualche cliente che non sa sfferato bene le caratteristiche del locale (noi siamo Primo categoria-Lusso), c'è sempre. Magari il giovanotto che vuol fare figura con la ragazza, ma al momento del conto non sa trattenersi e protesta; oppure il pensionato che vuole l'acqua minerale*», spiegano i baristi Giuseppe e il cameriere Domenico.

Ma a Torino, contrariamente a quanto succede altre città la sosta ai tavolini sembra avere ore fisse: «*Poche presenze al mattino, parecchie fra le 16 e le 18,30, molte la sera, quando arrivano i clienti fissi*», spiega Maria Lucia Murgianaro, proprietaria del *Si-Di* in via Gobetti. E Paola, cassiera del *Gran Bar*, di fronte alla Gran Madre, conferma, con una variante: «*Abbiamo un'ora di punte anche alle 13, per il pranzo all'aperto la sera c'è gente fino all'1*». Il locale, di Seconda categoria, ha prezzi leggermente inferiori a quelli che altri, stesso livello, praticano in centro, ma il ricarico è sempre sensibile: la granita al tavolo arriva a 4000 lire, il caffè a 1500, la birra estera a 4000.

Altro locale e fa gola: lo Zucca in via Roma. La signora Flora Berlia, indaffaratissima proprietaria e cassiera, accusa un sensibile calo di clienti rispetto all'anno scorso. «*Siamo scesi del 15. I pigri al mattino non danno fregate alle 10 la sosta. Chi se sente di rischiare la multa per il cappuccino e la nostra brioche? E la sera via Roma è vuota, alle 19,30 i dehors è spopolato. Ormai chiudiamo alle e buonanotte*».

Dunque la clientela è diminuita, la città soffre la crisi. I prezzi, però, alti: bastano a giustificarli le spese del personale e la sull'occupazione di suolo pubblico? Se è vero che «un buon cameriere si fa», c'è da aggiungere che la tenda e spesso *sponsorizzata* e la tassa *dehors* (tanto a dai gestori) incidere poco, nella maggior parte casi, sulle zioni. «*Dopo una di aumenti, negli anni scorsi, la quota addizionale ridotta, all'inizio dell'85, dalla giunta Zanone. Si è stata divisa in città di più, naturalmente, in centro, meno in periferia la quota non dovrebbe incidere oltre le 100-200 lire per sedia al giorno*» spiega il dott. Salvatore Cacciatore, capo dell'ufficio Imposte e Tasse.

Bruno Gianotti

Sotto processo con lui anche due medici fiscali

Parolette alla sbarra In 5 anni malato 31 mesi

Dante Rendine, 46 anni, postino da 4 lustri, da 10 anni malato (pare, tra l'altro, di «splenomegalia»? mitza inglese): per l'accusa il un volgare truffatore, animato immaginario, assenteista incorreggibile. In quattro anni, dal novembre '75 aprile '79, ha collezionato 774 giorni di malattia, battendo poi tutti i record nei primi sei mesi durante i periodi malattia avrebbe dato una alla moglie che ha un banco al Crocetta.

Ieri il portalettere è passato davanti ai giudici della quarta sezione penale (pres. Milola, pm Zanchetta, canc. Manfrin) per rispondere di falso e truffa alle Poste, che l'hanno denunciato. Accanto a lui, sul banco degli imputati, i medici fiscali Mario e Nino giore, presunti concorrenti negli stessi reati, che l'avrebbero agevolato nel disertare il lavoro, firmando certificati compiacenti.

Il postino, difeso dall'avv. Volante, ha spiegato: «*Signor presidente, sono alle Poste dal anni fa ho incominciato ad avere questi disturbi alla milza. Non riuscivo a portare la borsa stracolma di lettere e stampe, dovevo fermarmi spesso. Mi capitava di avvertire un dolore al fianco, brividi di freddo e non capivo più nulla, crollavo a terra. I medici mi dissero, supposte, iniezioni, tranquillanti, ma non migliorai di molto*».

Il presidente Milola: «*durante le andava anche ad aiutare sua moglie, Crocetta?*» «*No, signor giudice, soffro di claustrofobia e per non star rinchiuso in casa faccio qualche volta un salto al mercato, ma non per aiutare nel lavoro*». Il dott. Nino Bonaignore, 54 anni, difeso dall'avv. Ceo Dal Fiume, illustra il ruolo del medico fiscale: «*Non è nostro compito prescrivere terapie né solo verificare se sussiste malattia. Come si fa? Si ascolta il paziente, gli si fa una visita e se risulta che non sta bene si giustifica una assenza dal lavoro. Che possiamo fare se poi quello non si cura?*».

Il presidente all'altro medico imputato: «*Il prof. Balma Bollone, che ha fatto una perizia d'ufficio, dice che il Rendine ha una forte splenomegalia, che poteva lavorare, e che comunque la malattia si cura col semplice riposo*». Il dott. Tesio, difeso dall'avv Diamantini, ha sostituito il collega Bonaignore nel controllo della malattia postino E' un po' sordo e risponde a voce alta: «*Rendine? Sì, ricordo. Era un rebus chiarire questo caso. Non guarirà mai, non è quel male che si vedono tutti i giorni. Anch'io ho sofferto di splenomegalia fino alla terza liceo, non ho potuto neppure fare l'alpino ufficiale. Ho fatto ricerche sul male in letteratura, se vuole glielo parlo*».

Il presidente lo blocca: «*No, no. Si riparlerà l'8 ottobre, quando saranno ascoltati i periti d'ufficio e di parte*».

Chiesto esame discariche

I deputati di democrazia proletaria Edo Ronchi e Gianni Tamino hanno chiesto ieri ai ministri per l'Ecologia e per gli Affari regionali che sia verificata la attuazione delle 1100 autorizzazioni provvisorie rilasciate due anni fa dalla Regione Piemonte per discariche di rifiuti. «*Queste* — è spiegato nell'interrogazione — *sono state concesse sulla base di dichiarazioni generiche e non controllate fornite dalle stesse società, sia per quanto riguarda la di inizio dell'attività, sia per le garanzie previste dal Decreto del Presidente della Repubblica*».

In seimila alla ventesima Europeade

Da domani sino a domenica seimila giovani provenienti da vari Stati europei daranno vita alla XX Europeade, una manifestazione che intende contribuire all'affermazione del principio europeista tra i popoli. Nella prima giornata, dopo l'accoglienza a Palazzo Vela, il programma prevede, alle 21, uno spettacolo in piazza S. Carlo con canti e tipici organizzati dall'Associazione Piemontese.

Rapinata e ferita, nessuno l'aiuta

Momenti di terrore per una giovane impiegata: due banditi prima le hanno portato via l'auto, poi le hanno sparato, ferendola a una spalla - Sotto choc, ha atteso a lungo soccorso

Una rapina ha rischiato di trasformarsi in tragedia per la crudeltà o, più probabilmente, per la stupidità dei malviventi che, ieri mattina, hanno bloccato una giovane donna per portarle via l'auto nuova. Mentre si allontanavano, i banditi, senza alcun motivo, le hanno sparato, ferendola, per fortuna in modo non grave, a una spalla.

E' accaduto poco prima delle 11 sulla provinciale che da Piossasco porta a Volvera. La vittima, Paola Obien, 27 anni, corso Francia 201, Rivoli, moglie di un bambino di pochi mesi, stava viaggiando sulla sua *Uno Turbo* («*L'ho comprata un mese fa*»), alla volta dell'azienda dov'è impiegata.

«*Avevo appena superato lo stabilimento Westinghouse, poche centinaia di metri mi dividevano dall'ufficio, quando sono stata affiancata da due giovani anche loro su una Fiat Uno chiara* — racconta la donna ancora sotto choc —. *Quello seduto a fianco del guidatore mi ha puntato la pistola, urlando di fermarmi. Non ho potuto fare altrimenti: la strada in quel punto fa una curva e io ero in decelerazione*».

Paola Obien potrà l'ospedale di Rivoli fra 20 giorni

Una volta scesa dall'auto, Obien, con la borsa stretta in vita, si è allontanata di qualche metro dai due rapinatori, entrambi sui 20 anni e a volto scoperto. «*Sono partiti sgommando* — ricorda la vittima — *e subito dopo quello con la pistola ha sparato. Il braccio armato del finestrino e mi ha sparato*».

Inebetita dalla paura e dal choc, Paola Obien ha atteso ancora minuti drammatici. «*Non so quante macchine siano passate prima che una si fermasse: una stringevo la spalla sanguinante, cercavo di attirare l'attenzione di qualcuno, ma inutilmente. Finalmente si è fermato un signore, gli ho detto che non volevo salire, ma che almeno desse l'allarme. Non so se l'ha fatto: comunque, pochi secondi dopo si è fermata un'ambulanza che passava di lì per caso e mi hanno portato all'ospedale di Rivoli*».

Al pronto soccorso i medici hanno constatato che la pallottola aveva attraversato la spalla senza ledere ossa. Paola Obien guarirà in venti giorni.

La squadra mobile ha arrestato Sebastiano Sciascia, anni, residente a Era colpito da un ordine di carcerazione dovendo scontare 1 e 6 mesi per ricettazione, truffa e

L'equipaggio dell'auto 7 ha bloccato la notte, in via Tirreno 35, Alessandro Borgogno, 25 anni, via Saluzzo 21. I poliziotti hanno sorpreso mentre di rubare una A112.

Specchio dei tempi

Fra una toppa e una pezza spunta la verità - Onorevole, sono sempre soldi nostri - Dopo i concorsi, le solite migrazioni Sud - Una Via Crucis verso il mare - Disoccupati in autobus - Forza granata

Un lettore ci scrive:

«*Non vorrei disturbarvi così poco, ma in fondo anche la mia "riflessione" è manifestazione dello "Specchio*»

«*Che il nostro paese il Paese della toppa e della pezza lo sapevo già da tempo, visto spesso si sono risolti i problemi più gravi dopoguerra*

«*Leggendo i quotidiani di oggi, però, mi convinco che la nostra bella Italia divenendo il Paese o meglio la "Nave dei folli"*

«*C'è confusione di abbracci, congratulazioni livello politico e governativo s'intende), cerimonie, elezioni, referendum, amnistia e aneddoti dei vari pezzi grossi della politica. Insomma, immenso fiera*

«*Poi, ogni tanto, tir mezzo e tutto questo splendore spuntare timida, quasi vergognosa di se stessa, la vera, importante notizia: il disavanzo aumenta spaventosamente! E pronta la risposta: "Bisogna provvedere!". E finisce lì*

«*Poi tutto ritorna una gran fiera, sino al prossimo, forse tragico ritardo*».

Sergio Chiaffarotti

Un lettore ci scrive:

«*Ho letto, con rapido disappunto, sulla Stampa di venerdì 28 giugno, l'intervista dell'on. Fiaminio Piccoli, secondo il quale il costo del suo viaggio negli Usa milioni sarebbe stato pagato dal partito*

«*Forse il presidente della dc ignora che i partiti vengono finanziati dallo Stato (cioè da noi contribuenti) e pertanto, sia che i fondi siano stati prelevati da quelli destinati al servizio segreto, sia che li abbia sborsati il suo partito, li ha stesse cose! Se è troppo il pan bagnato*».

Carlo Ciaoci

Una lettrice ci scrive:

«*Leggo sulla Stampa che per 10 posti di manovale nelle Ferrovie, concorrono 58 mila aspiranti.*

«*Il concorso è per Torino, dove manca molto personale, ma se i vincitori saranno meridionali, chiederanno immediatamente il trasferimento al Sud, anche se di saranno posti vacanti, e l'ottengono perché, secondo le leggi attuali, è un loro diritto*

«*Nei giorni scorsi, sempre sulla Stampa, era scritto che qui mancano i portalettere, sempre per lo stesso motivo, che a Napoli ce ne sono 530 in più e a Palermo 280. Come hanno potuto ottenere il trasferimento non c'erano posti vacanti?*

«*Che cosa fa tutto quel personale inutile? Va semplicemente a prendere lo stipendio il 27 E' amministrabile una del genere? In tal modo aumenta il deficit dello Stato. Ma che se ne preoccupa?*».

Segue firma

Un lettore ci scrive:

«*Sono abbonato alla Stampa da tanti anni, e automobilista mi sarebbe caro che il mio giornale prendesse l'iniziativa di dire basta a questo sopruso nei riguardi degli automobilisti torinesi*

«*Autostrada Torino-Savona è una vergogna, dopo che hanno fatto autostrade in tutte le parti d'Italia mandano ancora i torinesi in Liguria al mare con un'autostrada — la più cara — con una corsia sola. Domenica, al rientro, c'era una coda interminabile.*

«*Casello di Santena sulla tangenziale: un'altra vergogna è presa in giro per gli automobilisti, perché domenica sera ho fatto la coda al casello di Villanova e poi dopo 18 chilometri ho rifatto la coda al casello di Santena*».

Segue la firma

Il direttore generale del Consorzio Tr ci scrive:

«*Sul problema sopra sulla rubrica del 5 luglio dal titolo "La solita multa", sono necessarie alcune precisazioni.*

«*Le tariffe applicate Consorzio Trasporti Torinesi stabilite dal Comune di Torino per la rete urbana, dalla Regione per i servizi intercomunali*

«*Il Comune di Torino, in estensione rispetto ad autorizzazioni ministeriali, ha concesso ai disoccupati la tessera urbana a tariffa sensibilmente ridotta: ma se sostiene l'onere relativo; è evidente che il Comune di Torino non può intervenire a favore di residenti in altre località.*

«*Per quanto riguarda il pagamento della tassazione per una non regolare utilizzazione del tesserino settimanale Zzs, non possono presentarsi eccezioni perché l'irregolarità è stata indicata nella stessa lettera*

«*Peraltro si concorda sul fatto che questo documento — per il quale non è stato possibile adottare la tariffa "tecnica" lire 2500 — presenta effettivamente "rigidità" di utilizzazione, per vincoli orari, in contrasto con l'imposizione in vigore per oltre 50 anni*».

Carlo Coriando

Un lettore ci scrive:

«*Ragazzi della Maratona, sentite. Non dobbiamo vergognarci. Una Serena, ha fatto quello che ognuno di noi avrebbe fatto per la propria carriera*

«*Non dobbiamo vergognarci con il Toro, ha fatto tutto quello che poteva per tenersi il giocatore.*

«*Quindi, all'inizio riempiamoli, tutti allo stadio per incitare e applaudire gli undici ragazzi che, non importa i loro nomi, scendono in campo con la gloriosa e amata maglia granata*».

vecchio tifoso

Nuovo allarme all'assemblea dei costruttori

L'edilizia continua a perdere occupati

[illegible] sono scesi a 12 mila - «Necessari interventi pubblici»

L'edilizia resta la [illegible]de malata dell'economia italiana. «E' l'unico settore che, nell'84, [illegible] ha segnato [illegible] ripresa produttiva», si legge nella relazione sull'attività svolta l'anno scorso dai [illegible] costruttori torinesi, [illegible] si sono riuniti [illegible] l'assemblea annuale. «In particolare — ha [illegible] il presidente [illegible] De Giuli — l'edilizia privata ha un [illegible] sempre più ridotto [illegible] seguito [illegible] vincoli economici e amministrativi», mentre l'edilizia pubblica [illegible] [illegible] sviluppo troppo limitato rispetto alle esigenze [illegible] situazione».

Le conseguenze sono «calo dell'occupazione, fabbisogno insoddisfatto [illegible] e [illegible] infrastrutture, perdita di ric[illegible] e di efficienza del sistema economico», sottoli[illegible] gli imprenditori edili, chiamando alla [illegible]ne i poteri nazionali e locali: «Sentiamo il dovere di solleci[illegible] [illegible] forze politiche a dare tutta alle nuove giunte: [illegible] ci sembra logico che a due [illegible] dal [illegible] di meglio non siano [illegible] le amministrazioni civiche».

Nel dicembre dell'84, gli iscritti alla Cassa edile della provincia di Torino, erano [illegible] contro i 14.000 dell'an[illegible] precedente e i 15.200 dell'82. In tre [illegible]ni, quindi, l'edilizia ha perso il 17,76 per cento della manodopera. Un'emorragia che [illegible] continuata lo [illegible] decennio e che minaccia di continuare [illegible] che nell'85 ci [illegible] [illegible] vertenze in corso dopo [illegible]a serie di licenziamenti collettivi e individuali).

Di fronte alla caduta produttiva dell'iniziativa privata e al ridursi dell'occupazione, i costruttori si attendevano un incremento [illegible] programmi nel settore pubblico, «invece abbiamo assistito [illegible] ad un'ulteriore flessione degli investimenti [illegible] [illegible] casa, per le infrastrutture [illegible] e per i servizi», ha detto De Giuli, elencando i [illegible] relativi agli appalti in provincia [illegible] Torino [illegible] ultimi [illegible] anni: 460 miliardi nell'82, [illegible] l'anno [illegible] e 305 nell'84. «Il calo è notevole in termini monetari (33,79 per cento), ma lo è molto di più in termini reali, tenendo conto dell'inflazione».

Eppure, la domanda di case in affitto e in proprietà (edilizia agevolata e convenzionata) è tuttora molto [illegible] e [illegible] esigenze di ristrutturazione e di risanamento sono di vaste [illegible] soprattutto nel centro storico [illegible] Torino, [illegible]entica casbah, intrico avvilente [illegible] stradine buie, di [illegible] aggrediti [illegible] mufia e umidità, [illegible] solitte pericolanti, di alloggi in [illegible] precaria.

«Il [illegible] [illegible] trasformazione dell'economia torinese (la città [illegible] [illegible] più importanti aree europee nel settore delle tecnologie avanzate) e gli squilibri territoriali esistenti impongono la realizzazione di importanti e finalizzati interventi per viabilità, trasporti, servizi; i bisogni [illegible] popolazione torinese sottolineano l'urgenza [illegible] iniziative [illegible] largo respiro per un consistente miglioramento dell'ambiente [illegible] parallelo [illegible] l'accresciuta produttività del sistema industriale».

C'è, poi, [illegible] male [illegible] preoccupante [illegible] momento: la disoccupazione: [illegible] mila [illegible] nella sola provincia di Torino e oltre 50 [illegible] cassintegrati, [illegible] perché sono necessari «interventi capaci di rispondere [illegible] questa situazione drammatica». [illegible] De Giuli, sottolineando che «l'investimento pubblico in edilizio deve essere valutato anche tenendo conto del "ritorni" che garantisce alla finanza pubblica. "Ritorni" rappresentati dal recupero degli oneri sociali, dalle entrate fiscali sulla produzione».

L'edilizia, insomma, vuole tornare protagonista dell'economia nazionale [illegible] locale. Ritiene di avere [illegible] forza per risollevarsi dalla crisi che l'attanaglia. [illegible] [illegible] necessario che le nuove amministrazioni, «come prima prova della loro capacità politica, impieghino immediatamente le ri[illegible] finanziarie che sono già a [illegible] disposizione e garantiscano l'urgente avvio delle iniziative programmate [illegible] l'85».

Renato Romanelli

Temperatura di ieri

massima	+30,7
minima	+19,8
media	+24,6

Rilevazioni del Servi[illegible] meteorologico [illegible] Aeronautica militare di [illegible]e alle ore 20: pressione a livello del mare 1010 [illegible]; umidità 75%. Temperature: [illegible] +30,5; minima +18; media +24,5; cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti cumuliformi e possibilità di isolati temporali. Visibilità buona. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli. Sole: sorge alle 5,52; tramonta alle 21,18. Temperatura della scorsa notte a Torino: max. +31; min. +15,5.

Il Cai [illegible] ha velivoli per intervenire in montagna

Un soccorso senza ali

Con le nuove terapie per i traumatizzati la rapidità del ricovero è fondamentale, ma il soccorso alpino deve elemosinare elicotteri a carabinieri, esercito, Guardia di Finanza o gendarmerie d'Oltralpe - «La Regione non sembra interessata, faremo una convenzione con i privati»

[illegible] soccorso alpino [illegible] [illegible] lancia un allarme: è sempre più difficile soccorrere i traumatizzati [illegible] alta montagna. In Piemonte manca l'unico mezzo in grado [illegible] intervenire [illegible] versatilità e rapidità d'azione: [illegible] l'elicottero. I morti di domenica scorsa, sul Rosa e sul Bianco, ne sono una tragica e attuale conferma. «Sino ad oggi — spiega Mauro Marucco, presidente del [illegible]occorso alpino piemontese — siamo stati costretti ad elemosinare [illegible] [illegible] a carabinieri, [illegible] [illegible] finanza, esercito, gendarmeria francese e soccorso svizzero. [illegible] è accaduto recentemente, in più di un'occasione, che questi nostri amici fossero [illegible] impegnati nelle loro attività istituzionali e che [illegible] dei loro elicotteri potesse intervenire. Ci sono stati dei morti [illegible] forse potevano essere [illegible]. Questo [illegible] far meditare, proprio [illegible] vigilia della stagione estiva».

L'importanza [illegible] rapidità [illegible] soccorso è [illegible] da Gianfranco Allaria, coordinatore regionale per il settore [illegible] sanitario: «Se dieci anni fa non era tanto importante portare subito in ospedale un traumatizzato cranico proprio perché [illegible] c'erano i mezzi tecnici per intervenire, ora con le sofisticate apparecchiature [illegible] cui dispongono i grandi ospedali tutto è cambiato. Si è, infatti, molto presto in grado [illegible] programmare [illegible] intervento ed una particolare terapia. I primi minuti, [illegible] primissimo [illegible] dopo [illegible] infortunio [illegible] sempre più importanti. Un elicottero diventa così indispensabile».

L'elicottero dovrebbe venire dalla Regione che, seguendo l'esempio [illegible] tutte [illegible] altre amministrazioni delle regioni alpine e di molte non alpine (fra [illegible] Toscana ed Emilia-Romagna), è [illegible]nata a risolvere il problema. «La Regione Piemonte — spiega però, polemicamente, Marucco — [illegible] concluso una [illegible]venzione [illegible] una società privata [illegible] elicotteri per spegnere gli incendi boschivi ma non sembra interessata a risolvere il problema del soccorso alpino piemontese».

Il Cai sta pensando, quindi, di organizzare in proprio, attraverso una convenzione con i privati, un servizio [illegible] pronto intervento «che sarà gratuito per chi avrà stipulato una polizza assicurativa, ed a pagamento per gli altri». Marucco [illegible] inoltre la indisponibilità dell'associazione «a soluzioni che prevedano l'impiego [illegible] mezzi aerei [illegible] adeguati [illegible] volo in alta montagna, [illegible] grado al massimo di irrorare [illegible] insetticida le vigne dell'Astigiano».

In altre parole [illegible] sollecita una soluzione ra[illegible] e definitiva del problema, senza ricorrere a interventi transitori o [illegible] compromesso. Una strada potrebbe essere l'abbinamento [illegible] [illegible] di [illegible] corso in montagna [illegible] quello che la Regione sta studiando per i traumatizzati stradali: a patto, però, che venga scelto un modello di elicottero in grado di [illegible] con sicurezza anche in quota, dove l'aria è rarefatta e dove le rocce richiedono la massima maneggevolezza.

Il bilancio[illegible] soccorso alpi[illegible] è, nonostante queste difficoltà, particolarmente lusinghiero: l'anno [illegible] ha avuto [illegible] interventi con 226 uscite di squadra e l'impegno [illegible] [illegible] uomini-giornata. Sono intervenuti 1800 volontari, 181 [illegible] e 120 guide alpine. La fase più pericolosa [illegible] conferma quella della di[illegible] (82 per cento degli incidenti) mentre la causa più frequente è la scivolata sul sentiero (22,4), seguita dal malore (20,3), [illegible] perdita di orientamento (12,5), la scivola[illegible] su [illegible] o ghiaccio (8,5), [illegible] cedimento o la perdita [illegible] [illegible] appiglio (6,9), [illegible] ritardo [illegible] rientro (6) e la caduta dagli sci (4,7).

Delle 245 persone oggetto del soccorso, 41 sono morte, 103 ferite, [illegible] risultano disperse, 91 illese. Gli uomini rappresentano [illegible] 65 per [illegible] de[illegible] infortunati, solo il 9% procedeva in cordata [illegible] 82% risultava slegato) mentre [illegible] 89% era privo [illegible] guida. La fascia d'età più colpita [illegible] stata quella fra 1 [illegible] ed 1 [illegible] anni (16,6% degli interventi) seguita da quella tra i 20 ed i 25 anni (15,7%). [illegible] il 10 per cento [illegible] [illegible] ha riguardato, infine, persone di età superiore [illegible] 65 anni.

Angelo Conti

siamo aperti anche in agosto
ottica sala
5 centri salvavista a Torino
Corso Siracusa 67
Corso De Gasperi 27
Via Tripoli 45
Via Madama Cristina 60
Via Monginevro 44

IL NEGOZIO
ANGELO MANTOVANO
via [illegible] 124 angolo piazza S. [illegible]
TORINO
Abbigliamento
donna uomo bambino
VENDITA PROMOZIONALE
per rinnovo locali
SCONTI 30%

UN'OCCASIONE UNICA
IL PILOTA
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI
fino al 50%
[illegible] - Telefono 65.75.43

Incontra le autorità cittadine

Tuffo nei ricordi per il gen. Poli

Il neo [illegible] [illegible] stato maggiore dell'esercito ha comandato [illegible] Taurinense

Il generale Luigi Poli, nuovo capo di stato maggiore dell'esercito, è a Torino per il [illegible] primo incontro pubblico con [illegible] autorità cittadine e il nuovo comandante [illegible] Regione Militare Nord Ovest, generale Domenico Corcione. Una scelta, quella del neo comandante dell'esercito, che [illegible] [illegible] casuale: torinese, [illegible] '73 al '75 Poli [illegible] comandato la Brigata alpina Taurinense.

Il programma [illegible] [illegible] prevede l'incontro, presso la [illegible] operativa della Regione militare [illegible] Ovest, con tutti i comandanti dei reparti di [illegible] in Piemonte, Liguria, [illegible] [illegible] e parte [illegible] Lombardia. Subito dopo, il generale Poli incontrerà le autorità al Circolo ufficiali.

Luigi Poli, 62 anni, ha frequentato l'Accademia di Artiglieria e Genio ed è stato no[illegible] ufficiale in servizio permanente nel m[illegible] del '43. Ha partecipato per 20 mesi alla guerra di Liberazione ed è [illegible] insignito [illegible] due croci [illegible] merito. Oltre [illegible] corsi [illegible] guerra ha frequentato i [illegible]lto defence college.

Il gen. Luigi Poli

Nei quarant'anni [illegible] carrie[illegible] militare [illegible] ricoperto [illegible]merosi incarichi prestigiosi di comando e di Stato Maggiore. In epoca recente [illegible] stato sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito [illegible] dello Stato Maggiore della Difesa; comandante della Regione Militare Tosco Emiliana e presidente del Consiglio Superiore delle Forze Armate.

Drammatica avventura di un dodicenne a San Giusto Canavese

Ragazzo legato [illegible] imbavagliato per tutta [illegible] notte in una discarica

Scomparso da casa lunedì sera, ritrovato ieri [illegible] 13, pieno [illegible] ecchimosi [illegible] ferite - Ipotesi: tentato sequestro? Vittima [illegible] qualcuno che voleva impartirgli una lezione o per vendicarsi di uno scherzo?

Marco Malan, un bambino [illegible] [illegible] di San Giusto Ca[illegible] non dimenticherà facilmente [illegible] brutta avventura [illegible] [illegible] sera e ieri pomeriggio: per venti ore [illegible] rimasto in balia di due rapitori ancora sconosciuti, che lo hanno aggredito, legato [illegible] un filo di ferro e nascosto in una discarica, a [illegible] passo dal cimitero del paese.

Sentiva le parole degli uomini che lo [illegible] affannosamente, ma [illegible] poteva rispondere, chiedere aiuto: il [illegible] [illegible] ferro [illegible] bloccava anche [illegible] bocca, fino a provocargli due ferite lacero-contuse.

Poi, poco dopo [illegible] 13, l'incubo [illegible] avanti: ha visto finalmente un volto amico, due mani che l'hanno raccolto e [illegible] [illegible] lacci. Adesso [illegible] all'ospedale di Castellamonte, [illegible] osservazione: «Le condizioni cliniche [illegible] buone, ma lo spavento è stato grande» confermano i medici. Ha [illegible] le gambe e il volto pieni [illegible] abrasioni, anc[illegible] profonde.

Per il momento i carabinie[illegible] [illegible] [illegible] non hanno [illegible] [illegible] anche se ieri nella caserma di San Giorgio l'andirivieni di persone è stato continuo.

Marco è il figlio di Guido Malan, 44 anni, capo del personale della Comital di Volpiano, e di Graziella, 40 anni: la famiglia abita da tre anni a [illegible] Giusto, al secondo piano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fratelli Bandiera 2.

Lunedì pomeriggio [illegible] andato a far visita [illegible] [illegible] compagno di scuola, Denis Cerutti. Hanno giocato per qualche ora, poi, verso le 18, Marco ha nuovamente informato la bicicletta, portando [illegible] se una borsa piena di verdura che la [illegible] di Denis gli aveva regalato.

[illegible] non [illegible] arrivato a casa. La madre, allarmata, si è messa in contatto con [illegible] famiglia Cerutti, poi [illegible] [illegible] minciate [illegible] ricerche, che ben presto hanno coinvolto [illegible] che i carabinieri. La bicicletta [illegible] è stata ritrovata nelle vicinanze del cimitero, la borsa sulla provinciale per Caluso. Ieri mattina una vasta operazione, col contributo [illegible] un elicottero dell'Arma e dell'unità cinofila.

Militari e volontari hanno «battuto» [illegible] [illegible] [illegible] la campagna circostante, ispezionando anche le rive [illegible] numerosi canali irrigui e di un laghetto artificiale.

Poi, quasi all'improvviso, la lieta notizia. E' stato Giovanni Verga, un conoscente della famiglia, ad avere la giusta intuizione: «L'unico posto che [illegible] [illegible] ispezionato [illegible] la discarica. I nomadi che abitano in quello [illegible] [illegible] avevano detto di aver [illegible] guardato, senza chiudere. Ho avuto [illegible] sensazione che cercassero di sfuggirci ed ho voluto controllare di persona. Quando mi hanno visto decisi, si sono immobilizzati vicino [illegible] bambino, [illegible] di averlo trovato. L'ho preso in braccio, slegato e caricato sull'automobile».

[illegible] questo punto [illegible] ipotesi sono [illegible] [illegible] la prima, immediata versione di Marco, gli aggressori sarebbero [illegible] due, ma non [illegible] [illegible] se il bambino è in grado di identificarli, [illegible] ogni forma [illegible] violenza, [illegible] [illegible] rapimento a scopo di [illegible] o uno scherzo che poteva finire in tragedia.

Nel primo caso ci troveremmo [illegible] fronte a rapitori [illegible] maldestri [illegible] «dimenticare» la bicicletta a cento metri [illegible] discarica. Nel secondo potrebbe [illegible] [illegible] stessa vittima a chiarire per intero la vicenda.

[illegible] di [illegible]
SIBT - Iscrizioni
Segreteria aperta - Computer - Programmazione - Contabilità - Disegno - Segno Orario ricevimento 8.30-12 / 15-21
Sibt - Via Po 7 - Tel. 839 72 19

Messaggi urgenti
VENDO A 112 Elite unipropriet[illegible] TO Y 2 inserita. Telefonare [illegible] ufficio [illegible]
INDUSTRIA [illegible] cerca tagliatore/trice a [illegible] fissa. Telefonare 538.915 ore [illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Centrale indagini private
Corso VIII. Emanuele 107

Introvabile l'uomo che ha ucciso il fratello

L'agronomo milanese [illegible] fuggito in auto dopo [illegible] colpito con un cric il congiunto che lo provocava - Stupore e incredulità [illegible] San Secondo [illegible] Pinerolo - [illegible] l'autopsia [illegible]la vittima

Proseguono, [illegible] parte [illegible] carabinieri, le ricerche [illegible] Giorgio Bleynat, [illegible] anni, l'agronomo milanese [illegible]e l'altro pomeriggio, nella villa di famiglia, [illegible] San Secondo [illegible] Pinerolo, ha ucciso [illegible] tre colpi [illegible] cric alla testa [illegible] fratello maggiore Roberto, 37 anni, commesso all'ufficio postale [illegible] Porta [illegible] e residente in un alloggio di via Spano 3 (oggi verrà effettuata l'autopsia ordinata [illegible] sostituto procuratore Annaniella Delia Frette).

La tragedia è stata ricostruita sul racconto di Floriana, sorella della vittima e dell'assassino: «Roberto, la mattina, taglia [illegible] gomme della A 112 celeste di Giorgio con [illegible] roncola, poi scappa nella [illegible] sfanni, vi resta rinchiuso per ore. Non viene a pranzo, non c'è modo di farlo uscire, di farsi spiegare il perché del gesto. Alle 16, Giorgio, sempre calmo e tollerante [illegible] confronti di nostro fratello, finalmente [illegible] a [illegible]rimere la porta sprangata un dialogo. [illegible] [illegible] fa preparare a lungo, poi scende nel giardino, [illegible] offre [illegible] aiutare a cambiare le gomme che ha squarciato».

Ma la sua tranquillità è solo apparente. Roberto, ti commesso frustrato, invidioso della posizione sociale raggiunta [illegible] fratello, [illegible] sua cultura, vuole [illegible]re Giorgio [illegible] si sporca [illegible] mani trafficando [illegible] cric e i pneumatici. Lo insulta: «Non sei neanche capace di [illegible] diartele, prendi due cric, [illegible] due le gomme che ti ho tagliato». Ha raccontato Floriana: «Giorgio ha obbedito, invitando mio fratello ad aiutarlo, Roberto però [illegible] è capace di infilare il cric, si inserviscce, [illegible] mette al contrario». Ancora insulti e bestemmie. A questo punto Floriana è richiamata in casa dal padre, Dino, costretto al letto da una paralisi. Non assiste agli ultimi attimi della tragedia, quando Giorgio col cric colpisce tre volte Roberto e poi, nel raptus, gli sfila la cintura [illegible] pantaloni e gliela serra intorno alla gola.

[illegible] ha sollevato grandi [illegible] stupore [illegible] S. Secondo dove tutti [illegible] la famiglia Bleynat. «Una famiglia come si deve — la dipinge la voce popolare — [illegible] una sola, enorme angustia: il primogenito, Roberto. Quante ne hanno passate i Bleynat per causa sua». Sofferenza, infelicità, cattiveria dovute alla malattia: così [illegible] stata la vita della vittima. «Roberto era sospetto a crisi epilettiche — dice un parente — c'erano periodi in cui [illegible] angosciato [illegible] depressione. Manesco, irritabile, irritante, assillante in tutto, in casa e sul lavoro, era [illegible] nostra dispersione. Con i fratelli e i genitori erano sempre litigi, si sentiva infelice, il fatto che essi fossero riusciti a laurearsi e a farsi una solida posizione era per lui ragione [illegible] sordi rancori. Così come [illegible] forte di aspetto invidia la malattia del padre: Roberto era sollio dire che a causa della paralisi tutte le attenzioni erano per il genitore e che lui era dimenticato dai famigliari».

Più [illegible] il commesso era stato ricoverato a Villa Turina, una clinica del Canavese. [illegible] le cure non ne avevano mai mitigato l'aggressività e le frustrazioni. «Primo [illegible] figlio fatale — dicono gli inquirenti — s'era già scagliato contro il fratello, gli aveva tirato addosso, [illegible] colpito, la roncola.

Pensionato [illegible] sulla sua auto

Un pensionato di Cirié è morto all'ospedale di Alessandria per le ferite riportate in [illegible] incidente sull'autostrada Torino-Piacenza. Mario Cocirio, 65 anni, Cirié, via Rosselli 42, [illegible] alla guida [illegible] una 127 con al fianco la moglie Bruna Gianoglio [illegible] 60 anni, quando — probabilmente per un malore — ha perso il controllo della vettura ed è finito in una scarpata. Ricoverato nel reparto rianimazione [illegible] [illegible] cranico e altre lesioni, è spirato [illegible] a causa [illegible] [illegible] collasso cardiocircolatorio.

Giudici in conflitto

Polemica [illegible] la pretura di La Spezia e la Procura di Torino per una «direttissima»

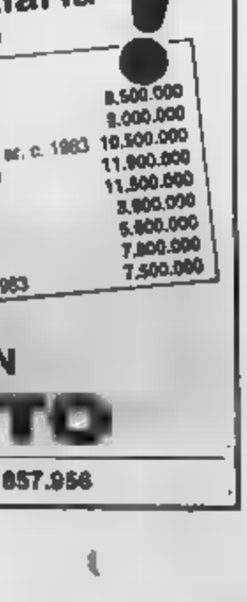
Claudio Signorini, 23 anni, nativo di Chivasso e residen[illegible] a Ula (Lunigiana) non avrebbe mai immaginato, al momento del suo fermo l'altra notte per tentato furto a La Spezia, con un piede di porco [illegible] mano, che sarebbe diventato [illegible] [illegible]. Portato ieri mattina in pretura davanti al giudice Bartolini per il processo, Claudio Signorini si [illegible] trovato nel mezzo di un «incidente» che ha visto in conflitto [illegible] pretura [illegible] La [illegible] con la Procura [illegible] Repubblica di Torino [illegible] il suo certificato penale.

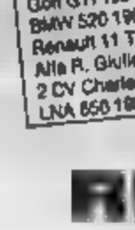
Mancando agli atti quel certificato, il pretore ha inoltrato la cancelleria [illegible] chiederlo telefonicamente. Ma dall'altro capo, il responsabile del casellario della [illegible] torinese ha risposto: «Abbiamo disposizioni di non comunicare i precedenti per telefono, [illegible] solo per vie ordinarie», cioè per posta.

Il dirigente della cancelle[illegible], non senza sorpresa, ne [illegible] dovuto prendere atto e ha «certificato» [illegible] rifiuto allegato poi al verbale dell'udienza. Il pubblico ministero, avv. Gianardi, ha [illegible] che l'incidente fosse [illegible] agli atti, potendosi ravvisare l'ipotesi di omissione in atti d'ufficio a carico del procuratore della Repubblica di Torino.

Il pretore ha rilevato, dal canto suo, come quelle disposi[illegible]ni, arrivate «nuove» a La Spezia, vengano a violare di contenuto il nuovo rito che impone processi immediati a chi è [illegible] in flagranza di reato. Claudio Signorini, per questo intoppo burocratico, ha dovuto passare [illegible] cella della questura al carcere in detenzione preventiva proprio quella che si voleva evitare con la riforma del codice di procedura. Il pretore ha detto però che fisserà ogni giorno il processo, a cominciare da oggi, finché non avrà il certificato. La segnalazione del rifiuto è stata inoltrata alla Procura Generale della Corte di Appello di Torino, alla procura della Repubblica di [illegible] Spezia e al ministero di [illegible] e Giustizia.

TORINO Galleria S. Federico 51
OLIVERO
Piazza S. Secondo 6





L'orologio sportivo. Oro e acciaio
Impermeabile. Garanzia internazionale
Firmato, come i gioielli più belli del mondo
Van Cleef [illegible] Arpels
'la collection'
Van Cleef & Arpels
Paris

Eurocasion
CITROËN
Garanzia 12 mesi
Assistenza 24 ore su 24
Rate con Citroën Finanziaria
Usato contro Usato

Le occasioni della settimana

Golf Diesel 1980	5.500.000	Visa Diesel 1984	8.500.000
Golf Diesel 1982	7.800.000	Visa Cirone 1984	9.000.000
Golf GTI 1979	6.600.000	CX 2500 D. Pall. ac. c. 1983	19.500.000
Golf GTI 1984	12.500.000	BX 16 TRS 1984	11.900.000
BMW 520 1981	6.800.000	BX 19 TRD 84	11.500.000
Renault 11 TSE 83	7.800.000	Panda 30 1981	3.900.000
Alfa R. Giulietta 1983	9.000.000	Panda 30 1983	5.800.000
2 CV Charleston 1981	4.300.000	Ritmo 60 1983	7.800.000
LNA 650 1982	4.200.000	Ritmo Diesel 1983	7.500.000

CONCESSIONARIA CITROËN
RUSPA-AUTO
Corso Vigevano 62 - [illegible] - Tel. 857.956

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

CASAMERCATO 5588 vende presso piazza Repubblica magazzino 35 mq passo carraio. Richiesta interessante.
CENTRALI corso S. Maurizio angolo via Bava 16, locali liberi adatti a centro uffici superfici disponibili 150 - 300 - 500 - 800 oltre a complessivi 1800 mq costituenti 5 interi piani con area parcheggio riservato. Prezzo L. 825 mila al mq, mutuo fondiario pari al 40%. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.0950.
FABBRICATO adatto attività produttiva commerciale costituito da mq 220 fronte strada 3 vetrine esposizione magazzino mq 100 uffici mq 130 archivio mq 130 impresa vende direttamente. L. 880 mila al mq. Tel. ufficio 510.637.

GABETTI
per l'impresa 5787 vende Cirlesse seminterrato libero mq 1450 più uffici a partire mq 16.000.

GABETTI
per l'impresa 5787 vende adiacente «Città Mercato» capannoni mq 1380, palazzina uffici mq 100, riscaldamento, terreno recintato.

GABETTI
per l'impresa 5787 vende libero negozio via Gioberti mq 170 adatto anche ufficio con deposito.

GABETTI
per l'impresa 5787 vende libero ufficio zona Duomo via Schina salone, 4 camere, bagno, 110 milioni.

(M) 511.382 affitta piazza Solferino in stabile signorile ampio locale con seminterrato collegabile
LOCALE in autorimessa privata mq 140 circa altezza 1,80 adatto deposito o rimessa auto vendesi prezzo affare per lavoro trasferimento in corso Cadore [redacted] Tel. 351.748 ore pasti.
LOCALE 700 mq unico ambiente affittasi via Ventimiglia interno cortile accesso carraio indipendente Tel. 503.200.
LOCALI luminosi da mq 300 a 5000 parzialmente di servizio comodità pullman zona Orbassano affitto. Tel. 967.6383.
MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq. Sorveglio. Tel. 53 811
[redacted] negozio libero mq 450 qualsiasi vetrina zona piazza Campanella, recente interno ottimo, servizi, cantina L. 800.000 mq mutuo tasso ridotto. Telefonare 011 710.021.
VIA Sansovino adiacente libero vari usi capannone mq 240 cortile privato piano terreno palazzina 2 piani ed interrato C.R. L'Immobiliare vende Tel 329.0421.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA magazziniere patente C/E [redacted] cerca lavoro serio offresi. Telefonare 638.5550.
AUTISTA patente D 27enne offresi. Telefonare 297.893.
AUTISTA 30enne patente C/E offresi come fattorino o qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Tel. 784 868
CONIUGI cercano portineria. Telefonare 398.065.
COPPIA 30enne cerca portineria o anche per sostituzione. Tel. 638 398 dalle 12 alle 15 oppure tel. 732.065 dopo le 19
CUOCO 26enne offresi mensa Torino dintorni o Pinerolese Tel. 865.2773.
ELETTRICISTA offresi per impianti elettrici civili e industriali e cablaggio apparecchiature. Tel. 749.4561.
FRESATORE 2° livello cerca lavoro oppure qualsiasi altro tipo di lavoro Tel 618.0732.
SALDATORE conoscenza disegno offresi. Telefonare 366.2505 - 983.927.
[illegible] volenteroso ragazzo 22enne operaio idraulico con esperienza 5 anni cerca qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 351.452.
TURISTA idraulico impianti riscaldamento gas. 5 occuperebbesi seria ditta passaggio diretto. Telefonare 447.4248

impiegati

DIPLOMATA decennale esperienza ufficio commerciale conoscenza francese e inglese offresi passaggio diretto seria azienda. Tel. 612.081.
ESPERTA decennale contabilità prima nota iva banche lavori vari ufficio offresi passaggio diretto qu[redacted] zona. Tel 322.070 dalle 13 alle 15 e dalle 19-21.
ESPERTA decennale prima nota contabilità clienti fornitori operazioni bancarie lavori vari ufficio passaggio diretto residente in Torino disponibile subito offresi. Tel. 007.5680.
LAUREATO ingegnere elettrotecnico 43 anni lunga esperienza contatti tecnico commerciali maggiori società ed enti pubblici, rapporti sindacali, coordinamento aziende media dimensione esaminerebbe alternative aziende area piemontese lombarda. Scrivere: «Publikompass 6083 — 10100 Torino».
PROGRAMMO consolidata pratico contabilità perfetta ha impostato sistemi computerizzati corrispondenze con conoscenze gestione magazzino e trasferte commerciali patentato offresi anche part-time ad aziende artigiane o similare. Max pretese. Scrivere: «Publikompass 6082 — 10100 Torino».
RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità ordinaria iva offresi vicinanze Settimo, passaggio diretto. Tel. 764.887.
RAGIONIERA 23enne esperta in contabilità paghe e contributi offresi passaggio diretto Tel. 063.3181 - 983.2660.
RAGIONIERE 45enne decennale esperienza contabilità fiscale dichiarazioni iva redditi contabilità clienti fornitori offresi studio professionale o media piccola impresa. Scrivere: «Publikompass 6087 — 10100 Torino».
SEGRETARIA con esperienza contabilità offresi a studio medico anche part-time Telefonare 605.2000
TECNICO stampa rotocalco esperienza ventennale esaminerebbe proposte di lavoro. Scrivere «Publikompass 6085 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] cerca progettista per impianti e macchine per arti grafiche necessario referenze e curriculum vitae. Telefonare 7912 10
AZIENDA cerca montatori, tornitori, fresatori 4°-5° livello con esperienza. Scrivere Fermoposta via Alberi 10.
AZIENDA torinese leader nel campo della costruzione di forni industriali ricerca per assunzione immediata abili montatori o meccanici impiegati alla carpenteria preferibile a passaggio diretto. Telefonare 470.2442 orario ufficio
CERCANSI operai elettricisti frasisti con esperienza. Telefonare 6400 796
CERCANSI per periodo ferie montatori meccanici carpentieri tubisti elettricisti anche emigranti. Tel. 900.2414
CERCASI capace bruciatorista Telefonare 1729 ore ufficio.
CERCASI ex carabiniere per custode settimana, eventuale fattoria per villa collina torinese vicinissimo città. Scrivere indicando età a: «Publikompass 6004 — 10100 Torino».
CERCASI operaio pratico, montaggio mobili, lattoniere, patente auto. Presentarsi via Pinelli 57
CERCO collaboratrice domestica fissa volenterosa. Telefonare 862.518
CUSTODE senza figli per casa campagna rustica cercasi in cambio alloggio. Scrivere Volpi casella 245 Spi Savona
DITTA cerca saldatore elettrico ed autogeno patentato e radiogrado per costruzioni metanodotti e acquedotti. Tel ore pasti 277.2854
INDUSTRIA confezioni donna cerca tagliatore/trice e modellista. Telefonare 538.015 ore ufficio
INFERMIERA pensionata ebrea impegni famigliari cerca fissa per persona anziana. Richiedesi capacità e moralità ineccepibili. Scrivere «Publikompass 6036 — 10100 Torino».
SOCIETA' operante [redacted] ristorazione aziendale ricerca per propria mensa in Torino numero 1 chef di cucina e cuochi capo partita Tel 011 841.600
TORNITORI e fresatori vendibili esperti per produzione conto azienda Torino. Tel 650 5294.

impiegati

ACCOUNT cerchiamo un uomo (o una donna) con spiccate attitudini al contatto interpersonale e con provata esperienza in agenzia di pubblicità. La funzione da svolgere (a stretto contatto con il management) sarà quella di sviluppo dei nuovi contatti. L'interessante retribuzione sarà adeguata alle esperienze e capacità del candidato. Scrivere: «Publikompass 5327 - 10100 Torino».
AGENZIA immobiliare ricerca elementi anche non esperti del settore minimo 21 anni con auto propria. Offresi fisso provvigioni possibilità buon guadagno. Tel 530 181.
AMBOSESSI 25-30 anni, con volontà di inserirsi in una organizzazione portatale di primaria importanza, saranno selezionati dopo colloqui preliminari. Si richiede: titolo di studio media superiore o esperienza giornalistica di lavoro organizzativo. Ai due prescelti verrà offerta la possibilità, dopo un corso preparatorio, di operare con interessanti incentivi provvigionali. Scrivere dettagliato curriculum a: «Publikompass 6031 — 10100 Torino».
AZIENDA metalmeccanica ricerca disegnatore/progettista elettrico con esperienza. Telefonare 011 382.3777.
COMPAGNIA di assicurazioni operante in sede [redacted] cerca ispettore liquidatore sinistri per il Piemonte con sede in Torino. Scrivere: «Publikompass 54/M — 20123 Milano».
PRIMARIA agenzia pubblicità assume segretaria commerciale, interessante, situazione ed esperienza promozioni e sviluppo vendite. Scrivere «Publikompass 6337 — 10100 Torino».
PROFESSIONISTA cerca impiegata preferibilmente ragioniera esperta uso Olivetti Bcs 2030 programma iva e contabilità generale, libera subito. Scrivere: «Publikompass 6002 — 10100 Torino».
PROGRAMMATORI Edp con conoscenze sistemi Ibm S36 S38 e PC, linguaggi Rpg II, Rpg III, Cobol cercansi da società di informatica. Telefonare 011 539.016.
SOCIETA' metalmeccanica operante nel settore macchine e trasportatori porte con 25 persone impiegate ricerca responsabile produzione facente funzione di capo officina con esperienza di almeno tre anni nella funzione. I candidati sono invitati dettagliato curriculum professionale Scrivere «Publikompass 6328 — 10100 Torino».

tecnici

AZIENDA chimica primaria ricerca un perito chimico con referenze ed esperienza di laboratorio, controllo qualità produzione etc. Età massima 28/30 anni militesente. Scrivere «Publikompass 5353 — 10100 Torino».
TIPOLITOGRAFIA in provincia di Imperia cerca assumere immediata fotolitista-montaggista veramente capace, manutentore responsabile reparto impianti e capo macchinista litografo su macchine a 2 e 4 colori esperto e responsabile del reparto. Disponibile alloggio libero sul posto di lavoro. Scrivere allegando curriculum vitae a: Casella postale 123 — 18038 Sanremo.

dirigenti

AZIENDA elettronica apparecchiature di collaudo ricerca responsabile di produzione offrendo spazio ai attività e trattamento adeguato. Cultura universitaria o diploma, pluriennale esperienza, conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum manoscritto a: «Publikompass 6038 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A giovani ambosessi desiderosi creare una carriera nella vendita organizzata proveniente da assicurazioni, libri e altri prodotti porta-porta azienda commerciale offre per le zone di: To - Al - At - Cn - No - Vc redditizia e continuativa attività nella vendita di prodotti di largo consumo (previo corso di addestramento completamente gratuito) accompagnamento ed istruzione sul campo per la fase di avviamento, ed incentivi liquidati mensilmente su venduto. Telefonare, per appuntamento, al 011 336 456 - 383.301
AD introdotti agenti offresi mandato gruppo vini pregiati birre estere. Casella Postale 60 - Nizza Monferrato
AFFERMATA azienda enologica cerca agenti Torino città e provincia. Offresi Enasarco possibilità guadagno 40 milioni annui e diplomato veramente capace di vendere max 35enne automunito. Telefonare 0372 37 607.
AFFERMATA azienda ventennale esperienza settore oggetti pubblicitari promozionali e regalo aziendali cerca venditori e venditrici. Assicura: zone esclusive, guadagni elevati, posizione sicura. Telefonare 0432 840.443 - 840.883.
AFFERMATA azienda torinese distributrice marche primarie vasta clientela cerca agenti plurimandatari settore illuminazione materiale elettrico elettrodomestici Torino Piemonte. Ottime condizioni. Telefonare 011 739 0909.
AZIENDA [redacted] cerca per tutto il territorio nazionale agenti introdotti in cartolerie e/o tabaccherie, profumerie, pelletterie. Telefonare 011 650 2268 oppure 02 9075 3893
CERCHIAMO rappresentante monomandatario o Piemonte Liguria Marche esclusive, cinturini metallo, orologi, ottima clientela ed introduzione ultraventennale, provvigioni, premi. Scrivere «Publikompass 54 — 20123 Milano».
CERCHIAMO venditori/trici ambedamenti negozi per ogni provincia del Piemonte. Tel 011 848 380
concessionaria esclusivista per Torino gruppo Olivetti ricerca per completamento organico funzionari automuniti, cultura medio-superiore. Offresi fisso mensile, elevate provvigioni. Telefonare per appuntamento 329 5712.
IMPORTANTE azienda settore tessile ricerca giovane automunito presenza volonta da inserire nel proprio organico per la distribuzione di prodotti innovativi per l'attività clienti già acquisiti. Telefonare [illegible]
IMPORTANTE società operante nel settore della distribuzione di bevande e rinfreschi per potenziamento propria organizzazione di vendita ricerca qualificato venditore Offresi fisso, provvigioni, incentivi. Tel. 987.2944
IMPORTANTE S.p.A. operante territorio nazionale con vasta e prestigiosa gamma di prodotti settore giardinaggio ed agricoltura, per potenziamento propria rete di vendita, seleziona per province di Cn, At, Al, venditori monomandatari cui affidare la gestione di cospicuo portafoglio clienti. L'offerta è rivolta a persone dinamiche e affermate economicamente e professionalmente in un mercato ed in una azienda in forte espansione. Offresi: alte provvigioni liquidate mensilmente, forti incentivi, assistenza direzionale. E' previsto periodo di training a carico dell'azienda. Scrivere «Publikompass 8 — 16121 Genova».
INGROSSO giocattoli cerca rappresentanti pratici settore. Telefonare, ore serali, 929.7795.
PER prestigiosa linea articoli cerchiamo agente di vendita per tutto il territorio nazionale. Telefonare 011 680.2299 oppure 02 9075.3893.

15 Autovetture

A.A.A. CENTRO Auto Lancia concessionario ampia disponibilità occasioni garantite. Ritmo diesel, Prisma 1600, Delta, Uno diesel 3 porte, Bmw 320 1600, Thema, Y10 turbo tetto apribile. Corso Ferrucci 24, telefono 447.0871. Garantite e consegna.
A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e fuoristrada purché non sinistrati. Cavalieri, corso Turati 37 - Torino, tel. 502.933
ACQUISTA auto d'occasioni e sempre massimo contanti piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.23.64
ACQUISTA auto piccole e grosse cilindrata e semestrali e fuoristrada diesel o benzina. Corso Umbria 35, tel. 481.674.
ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche sinistrata massima valutazione contanti via S. Odavio 32 aperto anche sabato mattino. Tel. 011 877.242.
ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5, corso Raffaello 5, tel. 658.001
ACQUISTO vendo noleggio autocarri ribaltabili e dumper. Telefonare 035 970 134.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.843.
A112 Junior, Elite, LX, Abarth, dal '76 all'84 selezionate e garantite. Lancar, corso Regina 270, telefono 751.888.
BMW 320 ultimo modello metallizzata, cerchi, antifurto, un anno come nuova vendo privato. Tel. 037.189 pasti.
CABRIOLET Golf Gli, 124 America, Beta Montecarlo, Giulietta 1300, Mercedes 190 El, Anastasio garanzie assistenza via M. Cristina 142 via Canova 20.
CAMPAGNOLA 4x4 Lada Niva modello esclusivo nuovo da immatricolare vende Autocalendar anche in leasing permutando o rateizzando. Tel 896.268 - 895.549.
DELTA 1300, 1500, 1600, GT e HF dal 1980 al 1984 garanzia 12 mesi Lancar, corso Regina 270, tel. 751.868
FERRARI Mondial 8, 208 GT4 Maserati Biturbo, Merak 2000, 3000. L'usato più perfetto garanzia assistenza Anastasio via M. Cristina 142 via Canova 20
PAJERO autocarro autobloccante pronta consegna Autocalendar Torino, 896.268 - 895.549
PRIVATO vende Regata 70S gennaio '84 perfetto stato L. 11.300.000 trattabili. Telefonare 591.542 dopo le ore 19.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.
TOYOTA Land Cruiser 1980 pochi km e Mercedes vendesi Telefonare 682.218.

16 Motocicli

PROVE e dimostrazioni nuove Vespa 50. Moroni, corso Unione Sovietica 189, telefono 393.829.

18 Acquisto alloggi

ABBISOGNA camera tinello libero assicurasi pagamento rapido per contanti se interessante. Tel. 850 4098.
ACQUISTANSI alloggi signorili Crocetta, centro, precollina. S. Rita. Pagamento contanti. Telefonare 597 774.
ACQUISTASI appartamento recente da 100 a 130 mq libero entro l'anno. Pagamento contante Tel 599 857.
ACQUISTO alloggetto in Torino, pagamento immediato 50 milioni. Telefonare 749 5792
APPARTAMENTI, interi stabili, ville cascine in Torino Casamercato pagabene contanti Aperto sabato pomeriggio 011 55 88 corso M. d'Azeglio 33. Torino
BANCARIO acquista libero anno novembre alloggio di 3 o 4 camere semi centrale massimo L. 115 milioni. Tel 749.6630.
CASETTA con giardinetto acquisterei in Torino o prima cintura anche da ristrutturare Tel 539 181

CERCO
appartamento zona allargata signorile: salone, 2 o 3 camere, cucina, servizi. Telef. Gabetti 5787 int. 34.

CERCO in Torino alloggio libero di camera tinello o 2 camere cucina per acquisto. Tel. 744 025

GABETTI
5787 ricerca per propria clientela appartamenti di 2 o 3 camere tinello servizi in borgata Vittoria.

[redacted]ATI acquistano 2 camere cucina bagno libero zona Torino Nord contanti. Telefonare 473 0118
PRIVATO acquista libero alto signorile recente mq 180 bi-ingressi. Riservati box Crimea Valentino Crocetta pagamento immediato. Tel. 661.035 sera.
RICERCASI libero 2 camere tinello qualunque zona purché ben servita esecuzione pagamento rapido Tel 887 834
SOCIETA' d'investimento acquista per contanti stabili in Torino. Tel. 832.282.
STABILE in blocco 30/150 camere acquisto contanti in Torino anche con eventuale permuta. Tel 540 973.
URGENTEMENTE cercasi libero subito camera tinello decoroso in qualunque zona Torino. Tel. 756.883
VILLETTA acquisto libera Torino o entro 20 km zona residenziale servita, definizione contanti, riservatezza. Tel. 742.2726.

19 Vendita alloggi

A.A.A. [illegible] convenzionata direttamente impresa vende condominio alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Gozzano Venaria, mutuo agevolato fino a 5 anni visita in loco. Tel. 011 733.639.
A.A.A. FIDALCASE 508.808 libero affare per urgente realizzo svende corso Unio signorile 2 camere cucina servizi termo [redacted] ad 70 L. 62 milioni.
A.A.A. [redacted] 508.808 libero corso Turati pressi Mauriziano in stabile signorile luminoso 3° piano 2 camere cucina servizi cantina L. 73 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 508.808 libero signorile corso Peschiera panoramico camera tinello servizi mq 60 L. 48 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 508.808 libero prestigioso corso Peschiera signorile recente 7° piano panoramicissimo 2 camere, tinello, servizi, cantina, L. 88 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 508.808 vende liberi villa collinare corso Q. Sella stessa palazzina alloggi di camera cucina servizi cantina, mq 45, da L. 48 milioni.
A.A. CEDICASE 613.918 libero corso Francia piazza Bernini signorile piano alto con terrazzo soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso mq 140
A.A. CEDICASE 613.917 libero via Bologna signorile salone 3 camere cucina biservizi bungalow box auto mq 150
A.A. CEDICASE 613.918 stabile corso Appio Claudio soggiorno 2 camere tinello cucinino servizio mq 103 L. 106 milioni.
A.A. CEDICASE 613.918 libero recente panoramico salonicino 2 camere cucina mq 110 L. 96 milioni 500 mila
A.A. CEDICASE 613.917 libero Moncalieri corso Roma piano alto salonicino 2 camere tinello cucinino L. 90 milioni
A.A. ZONA 0. per fine frazionamento 3 camere cucina prezzo affare. Lux Casa, Tel 644.100
A S. Mauro in palazzina signorile nel verde impresa vende alloggi mq 95-500 mansarde giardino privato. T. 822.3905.
A 30 minuti dal centro di Torino a 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde del poi «Le Fronde» (Buttigliera) vendesi libera, villa con giardino in complesso di ville a schiera: ingresso, salone, ampio, cucina, 6 camere. Ampia mansarda, giardino, 2 boxes auto. Per informazioni 011.382.
ABITABILI subito stessa casa vendonsi alloggi signorili con riscaldamento autonomo porta blindata Telefonare 707 0884.
ADIACENTE corso Traiano vendo prestigioso attico con mansarda mq 180 autonomo 3 camere 3 servizi cucina cantina posto auto garage, riscaldamento autonomo. Tel. 619 2652 serali.
ADIACENTE corso Traiano libero camera tinello cucinino bagno cantina L. 27 milioni dilazioni. Tel. 510.601.
AFFARE 619.985 vende libero spazioso via Turati stabile 1900 camera tinello cucinino termo bagno grande dilazioni.
AFFARE 619.930 vende libero centrale via S. Donato salonicino 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 80 milioni.
AFFARE 619.986 libero signorile presso corso Telesio salone 2 camere cucina biservizi piano alto mq 150 circa.

AFFARE
L. 15.000.000 lunghe dilazioni corso F. Oddone bello ampio camera cucina ingresso bagno cantina. Tel. 447.0721.

AFFARE vendo casa centrale in Piss. 6 camere doppi servizi magazzino veranda giardino. Privato Tel. 050.983.114.
AFFARE via Ventimiglia recente libero mini-alloggio ultimo piano terrazzo mq 18 buono per reddito Tel. 531 005.
ALLA 615.519.977 In Parella libero camera tinello cucinotta più camera mansardata anticipo minimo resto rate
ALLA 632.302.080 recente libero in Settimo camera tinello servizi e condizioni vantaggiose consegna subito.
ALLA 6+ 632.080 signorile libero salone 3 camere cucina biservizi mansarda, box. Libero vendesi in Rivoli
ALPIGNANO prenotasi alloggi box 2/3 camere servizi mutuo agevolazioni. Tel. 405.820 - 598.244
ALTAMENTE signorile libero collinare in bifamiliare di recente costruzione mq 300, con giardino. Prezzo interessante, Luciana Vola, tel. 657.874 - 655.580.
APPARTAMENTI ristrutturati in villa del '700 con parco, piscina e tennis collina Gassino, salone 3 camere cucina tripli servizi mansarda, taverna e giardino privato. Iva 2%. Edicasa 648.154
APPARTAMENTO signorile piano nobile mq 330 balconi Vuoto L. 380 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
APPARTAMENTO signorile in Torino, zona Matteotti, centro «Casa Maggiore» vie ottime, 5 vani più servizi mq 210, libero dall'ottobre '85. L. 390 milioni. Tel. 464.330 dalle ore 8,30 alle 10,30.
APPARTAMENTO luminoso salonicino via Servais salone 4 camere cucina tripli servizi mansarda mq 380 Garage Vuoto L. 400 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
APPARTAMENTO via Mazzini-Lagrange 1° piano mq 170 servizi. Vuoto L. 185 milioni. Ausia 596.601 - 597.774.
ATTICO Barriera Milano libero recente camera tinello cucinino bagno L. 84 milioni dilazionabile. Tel. 630.183.
ATTICO libero recente via Cabrutti ascensore camera cucina bagno terrazzi. 38 milioni 500 mila. Tel. 530.983
ATTICO presso viale Antonelliana libero signorile salone 3 camere cucina biservizi terrazzo mq 170 accettasi anche parziali permute. Tel. 530.183.

ATTICO
via Nizza 187 recentissimo libero signorile appartamento mq 250 deposito su 2 piani Box auto. Facilitazioni e permute. Edicasa tel. 648.154

BALDISSERO
vendesi di S. Mauro nuove signorili ville indipendenti di mq 480 su 2 piani con giardino. Gabetti 5787.

BARRIERA Milano libero camera tinello cucinetta bagno termo ascensore L. 44 milioni Tel. 630.183.
BARRIERA Milano libero via Botto recente camera tinello cucinino bagno, dilazioni. Casamercatodue 752.888.
BORGARETTO alloggio 5° piano spazioso 3 camere cucina servizi vuoto L. 95 milioni Ausia 596.607 - 597.774.
BORGARO vende libero spazioso recente alloggio 3 camere cucinino 2 servizi. Tel. 540.500 - 648.534.
CAMBIANO vendesi direttamente bifamiliare ingresso soggiorno cucina 3 camere doppi servizi garage tavernetta lavanderia cantina terreno mq 700. Tel. 942.3533 ore ufficio
CAMERA cucina piano terreno servizio esterno Borgo S. Paolo privato vende L. 19 milioni. Tel. 863.7884
CASABIANCA libero zona piazza Bernini 3 camere cucina servizi anche uso ufficio L. 69 milioni. Tel. 631.310.
CASABIANCA libero piazza Bengasi 2 camere cucina servizi termo autonomo L. 64 milioni rateabili, Tel. 631.008.
CASABIANCA libero via Galbaldi camera cucina servizio adatto a studente L. 14 milioni rateabili, Tel. 631.310

CASAMERCATO A 5588 libero via Principe d'Acaja (Cit-Turin) salonicino 2 camere cucina servizi. Ottimo Buon prezzo dilazionabile. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO 5 5588 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO 55.88 libero corso Unione Sovietica ingresso living soggiorno camera cucina servizi. Dilazioni.
CASAMERCATO 55.88 libero Rivoli centro Torino doppi ingressi 3 camere cucina 2 servizi. Parco condominiale.
CASAMERCATO 55.88 libero via Bvadella (Madonna Campagna) 5 camere 2 servizi. Ottimo prezzo dilazionabile.
CASAMERCATO 55.88 libero via Orvieto (Borgata Vittoria) 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni
CASAMERCATO 55.88 libero corso Peschiera (S. Paolo) 2 camere tinello cucinino servizi. Prezzo dilazionabile.
CASAMERCATO 55.88 libero corso Casale 2 camere cucina servizi terrazzo. Stabile signorile, ottima posizione.
CASAMERCATO 55.88 libera porzione di casetta ristrutturata 2 camere cucinino servizi in strada Bertolla.
CASAMERCATO 55.88 libero via Traiano (S. Rita) monolocale con angolo cottura e servizi. Ampie dilazioni.
CASAMERCATO 55.88 Borgaro via Italia camera cucinetta servizi ripostiglio cantina. Ottimo affare. Dilazioni.
CASAMERCATO 55.88 libero [redacted] Pettiti (Valentino) camera tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni pagamento.

CASCINE VICA
corso F[redacted] libero recente, camera, tinello, angolo cottura, bagno, L. 43 milioni. Gabetti 5787.

CASELLE nuovo termo autonomo 2 camere soggiorno cucina biservizi cantina garage mutuo agevolato. Tel. 870.0276.
CASETTA indipendente al prezzo di un appartamento di pari superficie, via Cristallera, 3 camere grandi, servizi volendo box, ristrutturata e subito abitabile. Tel 657.6050.
CAUSA scioglimento società vende piazza Castello bilocale servizi ristrutturato, prezzo conveniente. Tel 510 601.
CAVORETTO villa di particolare costruzione artistica da rimodernare panoramica su 2 piani servizi garage totali mq 230, terreno mq 600 recintato, vuota, L. 380 milioni, Ausia 596.607 - 597.774.
CENTRALE vendesi libero ufficio composto di 5 vani 2 servizi mq 120. Tel. 783.8542.
CENTRALI via Sava panoramici mansardati completamente ristrutturati lusso i servizi pronta consegna. Tel. 830 215.
CENTRALISSIMA signorile casa vendesi [redacted] alloggio garage terrazzo, altro più [redacted] 542 401.
CENTRO CASA 613.831 libero salone camera cucina bagno altro stessa casa 2 camere cucina bagno.
CENTRO CASA 613.831 libero zona Tesoriera prestigioso soggiorno 3 camere tinello cucinino mq 140. L. 132 milioni
CENTRO CASA 613.831 liberi locali corso Montebuoco 20 signorili spaziosi 1-2-3-4 camere tinello cucinino bagno.
CENTRO Europa libero via Rubino in casa [redacted] '70: 3 camere cucina servizi. L. 84 milioni Casamercatodue 752.888.
CENTRO (piazza Repubblica) in casa liberty libero salone pranzo 3 camere cucina servizi mq 230, rifiniti con materiali di pregio. Luciana Vola 657.874.

CENTRO
via Mazzini 56 casa d'epoca appartamento mq 130 totalmente ristrutturato L. 140 milioni. Parziali permute o facilitazioni. Edicasa tel. 648.154.

CHIERI libero vendo urgente panoramico camere tinello ingresso cucina abitabile servizi. Tel. 644.337 - 657.851.
COAZZE villa 7 camere salone, cucina 2 servizi, garage, tavernetta, mansarda, terreno L. 135 milioni. Tel. 302.636.
COLLINA Pecetto in villa del '700 vendesi alloggi liberi nuovi varie metrature con box e giardino. Luciana Vola, telefoni 657.874 - 655.580.
CONSULEDILE A 533.322 via Bandiera angolo corso Ferrucci in stabile moderno e signorile, molto spaziosi 1/2 camere, tinello cucinino ingresso bagno
CONSULEDILE 533.322 libero casa d'epoca, 8 camere cucina ingresso bagno, L. 115 milioni Dilazioni.
CONSULEDILE 533.322 libero via Troya (piazza Rebaudengo) 3 camere cucina ingresso bagno e box auto L. 85 milioni
CONSULEDILE 533.322 via 23 stabile moderno 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 25 milioni 500 mila Dilazioni.
CONSULEDILE 533.322 via Calvi 23 (corso G. Cesare) 1 camera cucina servizio L. 14 milioni 200 mila.
CONVENIENTI centrali, recente elegante costruzione via Bava 16, salonicino 2 camere cucina bagno, terrazzo solo L. 83 milioni, soggiorno 1 camera tinello cucinino ingresso bagno sufficienti L. 90 milioni contanti più mutuo fondiario: camera tinello cucinino L. 89 milioni contanti resto mutuo. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.0950.

COOPERATIVA
prenota alloggi prima cintura Torino pagamento avanzamento lavori mutui. Tel 719.957

CORSO G. Cesare corso Novara camera cucina 4° piano no ascensore vuoto L. 14 milioni 500 mila. Ausia 596 607 - 597.774.
CORSO Giambone libero 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 80 milioni. Casamercatodue 752.888.
CORSO Inghilterra alloggio studio di 4 locali e servizi piano rialzato vende Tel. 540.505 - 648.534.
CORSO Lecce libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo Casamercatodue 752.888.
CORSO Matteotti/Re Umberto appartamento libero mq 300, ottimo ufficio-abitazione, vendo. Trattative diretta. Telefonare 539.938 - 532.782 ore 18-19.
CORSO Matteotti in casa d'epoca signorile vendiamo libero appartamento mq 416 con tripli ingressi, uso abitazione e/o studio. Edicasa Tel. 648.154.
CORSO Matteotti libero signorile grande salone 5 camere cucina biservizi mansarda anche permute Tel. 502.502.
CORSO Racconigi angolo Peschiera 3 camere tinello cucinino servizi, vuoto, L. 107 milioni Ausia 596.607 - 597.774.
CORSO U. Sovietica-G. Vigliani 1° piano alloggio mq 72 piano terreno locale mq 520 seminterrato mq 140, vuoto, L. 225 milioni Ausia 596.607 - 597.774.
CRIMEA casa d'epoca appartamento signorile piano rialzato mq 220 giardino garage. Vuoto L. 300 milioni, stessa casa appartamento 2° piano mq 250 eventuali costruibili 3 garage. Vuoto. L. 400 milioni. Ausia 596.607 - 597.774

CRIMEA
libero in palazzina signorile inserita in grande parco mq 348 in parte mansardato box. Luciana Vola 655.580

CROCETTA alloggio medio signorile di mq 180. Immobiliare vende Tel. 530 083

CROCETTA
salsa De Nicola angolo via Casalis piano elevato, libero: ingresso salone camere cucina bagno, privato vende L. 68 milioni. Tel. 637.372.

CROCETTA v. Lamarmora libero [redacted] 3 servizi mq 200 prezzo interessante adatto anche uso ufficio Tel. [redacted] 892
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza Galimberti (via Genova) 2 camere cucina servizi mq 60 affare L. 33 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacente corso Peschiera ingresso 2 camere cucina [redacted] milioni.
FAILLA & BE[redacted] 741.2874 libero via Breglio ingresso camera tinello cucinino bagno 2 balconi L. 34 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Moncalieri recente 3 camere cameretta tinello cucinino bagno tavernetta giardino box auto L. 92 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero [redacted] 3 camere tinello cucinino bagno 2 balconi mq 85 L. 69 milioni

GABETTI 5787
vende presso corso Regina corso Svizzera: ingresso due camere cucina servizio cantina, L. 38 milioni.

GABETTI [redacted]
vende [redacted] corso Tassoni via Bianchi [redacted] costruzione spaziosi 3 [redacted] cucina bagno cantina.

GABETTI 5787
vende libero corso Traiano recente soggiorno, due camere, cucina, bagno, cantina, piano alto.

GABETTI 5787
vende adiacente c. Vigevano c. Ciriè spazioso ingresso 2 camere cucina bagno, L. 37 milioni 500 mila.

GABETTI 5787
vende libero corso Vittorio, ristrutturato: soggiorno, camere, cucina, bagno, terrazzo.

GABETTI 5787
vende libero Crocetta via Pilo soggiorno 2 camere cucinetta bagno cantina L. 50 milioni.

GABETTI 5787
vende libero Crocetta corso De Nicola recente signorile, 3 camere tinello cucinino bagno box. Mutuo.

GABETTI 5787
vende libero recente piano alto Vanchiglia via Bava: ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni cantina.

GABETTI 5787
vende via San Donato: 2 camere cucina bagno, ristrutturato, L. 18 milioni 500 mila.

GABETTI 5787
vende libero Santa Rita via Bardonecchia: ingresso, camera, cucina, bagno, 55 milioni.

GABETTI 5787
vende libero Centro via Carlo Alberto stabile d'epoca: 5 camere cucina bagno cantina. Mutuo.

GABETTI [redacted]
vende [redacted] centralissimo casa con termo ascensore monolocale ingresso bagno.

GABETTI 5787
vende libero via Garibaldi ristrutturato: camera, cameretta, cucina, bagno, L. 43 milioni.

GABETTI 5787
vende libero piccolo via Lag[redacted] 3 camere, cucina, bagno più mansarda, adatto anche ufficio.

GABETTI 5787
vende S. Paolo corso Peschiera appartamento composto da: ingresso 1 camera cucina bagno, L. 33 milioni.

GEDIM Barriera di Milano 1 camera tinello angolo cottura L. 23 milioni. Telefonare 517.666.
GEDIM libero corso Giulio Cesare, 2 camere cucina servizi prezzo affare L. 40 milioni dilazionabile. Tel. 517.566.
GEDIM libero corso Novara appartamento luminosissimo di 1 camera tinello angolo cottura terrazzino Tel. 517.566
GEDIM S. Rita spaziosissimo in casa recente e ottimamente rifinito 2 camere tinello cucinino. Tel 517 566.
GESTIM corso Orbassano recente signorile ingresso 3 [redacted] cucina biservizi cantina permuta dilazioni. Tel. 850.3053
GESTIM [redacted] adiacente corso Francia signorile ingresso salone 3 camere cucina servizi permuta. Tel 850.3053
GRANDE villa collinare panoramica in Torino con parco, 40.000 mq terreno per eventuali 5 campi tennis, possibile albergo, vendesi direttamente Telefonare 631 145
IMPRESA vende in località nuova signorile esposizione eccezionale confine Torino mq 130 [redacted] mansarda mq 77 e box. Tel. 372 633 - [redacted] 295
(M) 511.382, libero via [redacted] Micca in stabile signorile, 3 saloni 5 camere servizi. Possibile mutuo 40%.
(M) 511.387, piazza Peyron piano alto, ingresso 3 camere cucina bagno. Prezzo interessante. Facilitazioni. Mutuo 40%.
(M) 511.387, San Paolo stesso stabile, ingresso camera tinello cucinino bagno. Possibilità agevolazioni. 50% mutuo.
LA GINEVRA 447.5651 Barriera di Milano libero termo ascensore 2 camere cucina bagno affare L. 50 milioni.
LA GINEVRA 447.5651 via Saorgio libero camera tinello cucinino bagno L. 43 milioni possibilità mutuo.
LA GINEVRA 447.5651 libero ristrutturato camere tinello cucinino bagno termo centrale L. 37 milioni
LA LOGGIA attico libero mq 70 camera tinello cucinino balconi terrazzo soffitta. 48 milioni. Tel. ore ufficio 278.330
LANZO signorile in villetta con giardino 4 vani servizi L. 69 milioni e L. 38 milioni mutuo Tel 283.445.
LIBERI stessa casa 3 camere cucina e alloggi zona Valentino. Spb 637.046 - 318.725 - 631 420
LIBERO A corso Montebuoco camera tinello ingresso bagno 3° piano L. 37 milioni anche rateabili. Tel. 667.834.
LIBERO A corso 2 camere tinello ingresso bagno piano alto L. 57 milioni più mutuo. Tel. 667.834.
LIBERO A presso Crocetta ampio rifinito camera tinello panoramico L. 39 milioni. Tel 667.834.
LIBERO A presso corso Traiano 3 camere tinello totalmente rifatto in ceramica L. 73 milioni. Tel. 667.834.
[redacted] terrazzo 15 mq camera tinello cucinino bagno, vista splendida Casamercatotre 842.875.
LIBERO piazza Bengasi 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, casa recentissima vero affare L. 64 milioni. Fiduciaria Immobiliare, tel 557.0956.
LIBERO presso C. Vittorio 3° piano salone 4 camere cucina servizi mq 175 ascensore termo autonomo, tel. 625.4597.
LIBERO S. Rita salone cucina 3 camere bagno terrazzo L. 90 milioni facilitazioni pagamento permute Tel. 510.601.
LIBERO adiacente via Ventimiglia angolo via Baiardi, ascensore, riscaldamento, 1 camera cucina ingresso bagno sufficienti L. 22 milioni contanti. Fiduciaria Immobiliare, tel 557.0956.
LIBERO via Pollenzo (S. Paolo) ottimo 3 camere tinello cucinino bagno L. 80 milioni a mutuo. Casamercatotre 842.875
LIQUIDIAMO via Fontina 7: 2 camere cucina bagno prezzo L. 30 milioni. Lux Casa vende, tel. 544.100.
LUCIANA VOLA libero adiacente [redacted] in casa signorile 1° piano nobile mq 300 Tel. 657.874 - 655.580
LUCIANA VOLA libero via S. Quintino prestigioso miniappartamento mansardato splendidamente rifinito T. 657.874
LUCIANA VOLA Crocetta libero, 3 camere cucina bagno mq 90. L. 72 milioni Telefonare 655.580 - 657.874.
LUCIANA VOLA libero adiacente Politecnico piano alto 2 camere tinello cucinino [redacted] mq 105. Tel. 657.874
[redacted]ARDA immobiliare signorile vuoto L. 38 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
MANSARDA, via Montebello Mole Antonelliana servizio vuoto e ascensore L. 37 milioni. Ausia 596.607 - 597.774
MINIALLOGGI via Borgaro camera cucinotta stessa casa vuoti L. [redacted] milioni. Ausia 596.607 - 597.774
MIRAFIORI libero 4 camere cucina bagno balconi box 1° piano casa di 15 anni L. 85 milioni, dilazioni Tel 774 084.

MONCALIERI
centro via Padre Colombo recente: camera tinello cucinino bagno cantina, L. 30 milioni. Gabetti 5787.

[redacted] AGEVOLATI
alloggi edilizia convenzionata centrali Grugliasco e Piossasco impresa vende direttamente. 749.749.

NONE vendo villa di 3 camere salone cucina e mansarda cantina tavernetta e giardino Tel. 622 303

NUOVI
signorili appartamenti pronti: salonicino, 2 camere, cucina, biservizi, riscaldamento particolare a metano, giardino, gioco bimbi. Solo 40% contanti, resto mutuo e rate senza interessi. Personale sul posto anche sabato. Orbassano, via Monti 11. 615.532.060 - 519.977.

NUOVISSIMI corso B. Croce stessa casa 1-2-3 camere bagno cucina dilazioni mutuo Tel 604.249

OCCASIONE
di fine frazionamento consegne pronte soggiorno 1/2 camere cucina in signorile complesso vendiamo con ottime facilitazioni visite anche sabato via Don Grecchi 8 - Settimo Torinese. 615.532.060.

ORBASSANO vicinanze supermercato in stabile recente vendesi libero appartamento soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio. L. 74 milioni, compreso mutuo Edicasa 648.154.
PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 55.88
PIAZZA Adriano libero occasione L. 132 milioni salone 4 camere cucina doppi servizi ascensore. Tel. 741.3732

(continua)

Nuovo Sistema/36 PC IBM. L'unione che farà la vostra forza.

IBM presenta il primo elaboratore capace di unire funzioni sia gestionali che di personal computing già nella sua configurazione di base.
È il nuovo Sistema/36 PC IBM. Il "piccolissimo" con tutte le possibilità dei grandi.
Così versatile da mettere a disposizione delle piccole aziende non solo le capacità gestionali della sua unità centrale, ma anche le prestazioni specifiche del Personal Computer IBM che costituisce parte integrante dell'intero sistema.
Così avanzato da sintetizzare tutta l'esperienza tecnologica acquisita dalla famiglia del Sistema/36 IBM, condividendo con i suoi fratelli maggiori una disponibilità praticamente inesauribile di programmi.
Così rivoluzionario da racchiudere le sue 256.000 o 512.000 posizioni di memoria, più 40 o 80 milioni di caratteri su dischi, in dimensioni pari a quelle di un videoregistratore.
Costruito nello stabilimento italiano di Santa Palomba, il Sistema/36 PC ha tutto per soddisfarvi - affidabilità, facilità d'uso, totale sicurezza dati - e tanto per sorprendervi.
Infatti la prima sorpresa sta nel prezzo, che comprende unità centrale, Personal Computer IBM e stampante, a partire da 23 milioni IVA esclusa.
Una ragione in più per venire a vedere e provare il nuovo Sistema/36 PC IBM, presso i Centri di Vendita e gli Agenti non esclusivi IBM ovunque in Italia: gli indirizzi sono sulle Pagine Gialle.

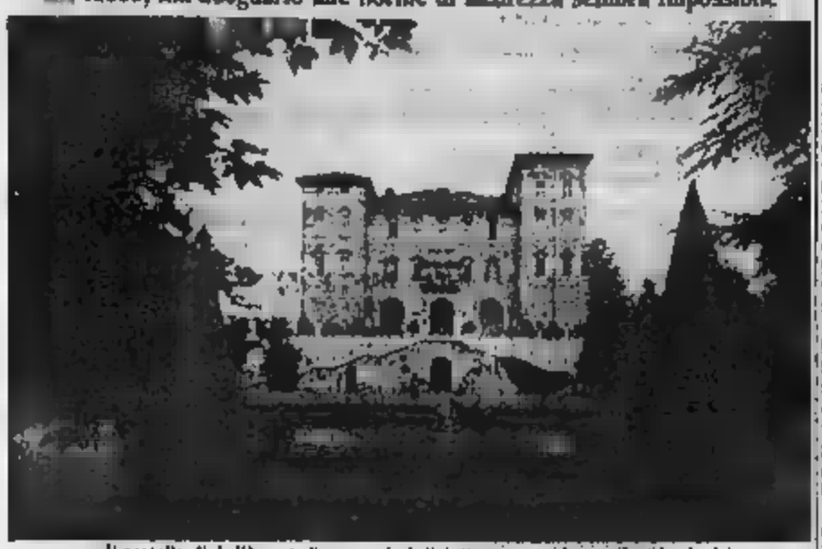
Sistema/36 PC IBM. Il vostro migliore socio in affari.

IBM Italia

Delusione per i visitatori ad Agliè

Castello vietato

Lo splendido edificio del dodicesimo secolo, ricostruito tra il 1700 ed il 1800, resta chiuso per lavori - Manca anche il nulla osta dei vigili del fuoco, ma adeguarlo alle norme di sicurezza sembra impossibile



Il castello di Agliè custodisce preziosi dipinti e numerosi reperti archeologici

Ogni domenica [illegible] persone risalgono la dolce collina di Agliè per conoscere [illegible] rare bellezze del paese: la chiesa di Santa Maria, eretta nel 1760, il meleto tanto [illegible] a Gozzano, il parco del castello ducale, di recente restituito [illegible] suo originario splendore. Per tutti, al termine della giornata, [illegible] comunque un desiderio inappagato: visitare il castello, percorrerne [illegible] ampi saloni, soffermarsi davanti ai preziosi quadri dei Crivelli, dei Cignaroli, dei D'Azeglio, contemplare i grandiosi affreschi che [illegible] no il «salone di [illegible]».

E la delusione di fronte alle porte sbarrate spesso al sfoga [illegible] chi [illegible] riesce a dare sufficienti spiegazioni: «Ci tempestano [illegible] domande — spiega Massimo Vezzetti, vigile urbano di Agliè — e purtroppo *e noi mancano comunicazioni ufficiali. Possiamo dire che il castello è chiuso per lavori, ma non sappiamo quali siano e quando finiranno*».

In realtà non lo sa nessuno, nemmeno il direttore [illegible] splendido edificio, eretto nel [illegible] secolo, ricostruito due volte tra il 1700 ed il 1800, infine passato in proprietà allo Stato. Dice l'architetto Olor[illegible] Fea: *«In effetti stiamo la[illegible] sul tetto del castello, che [illegible] in pessime condizioni. Dobbiamo sostituire buona parte delle travi [illegible] una [illegible] perfide di diecimila metri quadrati. Poi si dovrà intervenire sul sistema [illegible] smaltimento delle acque, per evitare pericolosi ristagni»*. Ma il problema più serio è rappresentato dal nulla osta provvisorio dei vigili del fuoco, *che al momento non abbiamo ancora ottenuto*».

In poche parole: [illegible] ottenere il nulla osta l'amministrazione [illegible] dovrebbe provvedere [illegible] complessi e costosi interventi sulla struttura, alcuni dei quali, se la legge [illegible] applicata alla lettera, addirittura impossibili. La normativa è vecchia di oltre quarant'anni, ma anche [illegible] in vigore: prevede che in [illegible] siano eseguite sulla [illegible] di un programma [illegible] definito. Ma [illegible] il momento [illegible] documentazione fornita dalla Soprintendenza non è servita: il [illegible] osta non è arrivato, e la direzione si è trovata di fronte ad un precisa diffida che ammonisce a [illegible] aprire il castello.

«Inoltre — prosegue Fea — *siamo a corto [illegible] custodi. Possiamo contare su settanta persone, e con questo organico dovremmo badare a Palazzo Chiablese, [illegible] castelli [illegible] Racconigi, Moncalieri ed Agliè, al Palazzo Reale. E' materialmente impossibile*».

Allarme-bomba all'aeroporto

L'aereo Londra-Torino [illegible] stato bloccato a Parigi, il Francoforte-Torino è atterrato alle 22,30, [illegible] tutti [illegible] dore i passeggeri. è stato subito [illegible] isolato per questo altri due velivoli dell'Alitalia, di cui uno proveniente da Roma sono stati fatti atterrare con ritardo, il primo alle 23, il [illegible] condo alle 23,20.

Questo il risultato di una telefonata terroristica arrivata all'aeroporto di Caselle [illegible] annunciava la presenza di bombe sia sul «Londra». [illegible] sul «Francoforte».

A Case[illegible] è scattata l'emergenza ed è subito entrata in azione una squadra di artificieri per i dovuti controlli: dis[illegible] *sul tetto del castello, che [illegible] in pessime condizioni. Dobbiamo sostituire buona parte delle travi [illegible] una [illegible] perfide di diecimila metri quadrati. Poi si dovrà intervenire sul sistema [illegible] smaltimento delle acque, per evitare pericolosi ristagni»*. Ma il problema più serio è rappresentato dal nulla osta provvisorio dei vigili del fuoco, *che al momento non abbiamo ancora ottenuto*».

In poche parole: [illegible] ottenere il nulla osta l'amministrazione [illegible] dovrebbe provvedere [illegible] complessi e costosi interventi sulla struttura, alcuni dei quali, se la legge [illegible] applicata alla lettera, addirittura impossibili. La normativa è vecchia di oltre quarant'anni, ma anche [illegible] in vigore: prevede che in [illegible] siano eseguite sulla [illegible] di un programma [illegible] definito. Ma [illegible] il momento [illegible] documentazione fornita dalla Soprintendenza non è servita: il [illegible] osta non è arrivato, e la direzione si è trovata di fronte ad un precisa diffida che ammonisce a [illegible] aprire il castello.

«Inoltre — prosegue Fea — *siamo a corto [illegible] custodi. Possiamo contare su settanta persone, e con questo organico dovremmo badare a Palazzo Chiablese, [illegible] castelli [illegible] Racconigi, Moncalieri ed Agliè, al Palazzo Reale. E' materialmente impossibile*».

Le trattative per le amministrazioni locali nei Comuni della provincia

Sorpresa per Venaria forma la giunta rosso

Dopo tre anni di centrosinistra improvviso accordo psi-pci

A due [illegible] dalle elezioni amministrative a Venaria il pci, dopo tre anni di opposizione, ritorna [illegible] guida della città insieme [illegible] il psi. La nascita [illegible] [illegible] giunta di sini[illegible] [illegible] suscitato sorpresa. Infatti, fin dai primi giorni del dopo elezioni, a palazzo civico [illegible] dava quasi [illegible] scontata [illegible] la riconferma del centrosinistra [illegible] governato nell'ultimo triennio.

«Il psi — spiega l'ex-sindaco [illegible] Striegnolo — non [illegible] *fosse arrivato a stilare un programma con le forze che avrebbero dovuto formare il centrosinistra (dc, psdi, pri), [illegible] constatato che vi era già fin dall'inizio una mancanza di collegialità e quindi l'impossibilità di formare un governo duraturo*». Inoltre, i socialisti, nel rinnovamento dei consiglieri comunisti vedono cadere quegli attriti personali che avevano portato alla rottura della giunta di sinistra nell'82.

I comunisti, dal canto loro, si dichiarano soddisfatti: «Credo — afferma Rocco Imperiale, neo-eletto nelle [illegible] pci — *che l'accordo di massima raggiunto con i socialisti sia [illegible] vero successo. Infatti parte dai principi della trasparenza e della collegialità e concordo sin [illegible] ora che in qualsiasi tipo di appalto [illegible] evitare per quanto possibile la trattativa privata*». Il pci sottolinea [illegible] [illegible] la convergenza [illegible] socialisti su questo punto, lasciando invece largo spazio alla trattativa per quanto ri[illegible]arda la nomina del sindaco e dei vari [illegible].

I due partiti si incontreranno adesso con i socialdemocratici e con i repubblicani per cercare una più ampia convergenza sul loro programma, anche se pare che il psi abbia già dato parere contrario ad un accordo con i [illegible] munisti, mentre il psdi non [illegible] [illegible] una decisione definitiva.

La dc ha, invece, in questi giorni un comunicato [illegible] [illegible] duri nei confronti [illegible] socialisti. Tra l'altro si legge: «*Naturalmente conosciamo le ragioni [illegible] questa scelta [illegible] costituzione di una giunta di sinistra con il pci da parte del psi, ndr) nella difficoltà, [illegible] porre [illegible] gruppo consiliare socialista, [illegible] comporre i propri giochi [illegible] potere e personali*». «*Questo differenziarsi* — spiega l'assessore uscente Salvatore [illegible] *dericano [illegible] fatto che [illegible] il psi si era giunti [illegible] un accordo di massima: questo voltafaccia [illegible] spiegabile soltanto con dei giochi [illegible] potere interni al psi*». La dc, dunque, è ormai [illegible] a sedersi [illegible] [illegible] dell'opposizione.

Per quanto riguarda il programma [illegible] comunisti: l'assessore Borgese afferma: «*Con il pci ci confronteremo su un programma e su scelte che favoriscono il sviluppo [illegible] città*». Per conoscere la composizione [illegible] della nuova giunta e la distribuzione delle cariche comunali bisognerà aspettare [illegible] qualche gio[illegible].

Corte discreta dc-psi a Druento

A 60 giorni [illegible] elezioni a Druento silenzio assoluto sulle trattative per la giunta. Nessuno parla, ma [illegible] sussurra che tra i gruppi politici del nuovo consiglio comunale (otto pci, cinque psi, cinque dc, due psdi) si sia [illegible] una situazione di non fiducia che blocca ogni accordo. Il psi è diviso.

Stranamente, però, le maggiori affinità programmatiche sono state riscontrate negli incontri tra psi e dc. «*Se i tempi dovessero allungarsi troppo* — affermano esponenti dei due partiti — [illegible] *profilarsi l'ombra [illegible] commissario prefettizio, non è improbabile che a Druento possa essere varato il primo compromesso [illegible] della regione*».

A complicare [illegible] cose, per le altre soluzioni di giunta (pci-psi o psi-dc-psdi) si sono forti personalismi e preclusioni sui nomi [illegible] alcuni eletti. Domani sera ai festival dell'Unità si sarà un dibattito pubblico

Settimo, crisi per il sindaco

Guerra [illegible] comunicati pci-psi

Niente giunta di sinistra pci-psi prima delle ferie a Settimo. Se ne riparlerà a settembre e probabilmente saranno le segreterie provinciali dei due partiti a cercare di riallacciare i rapporti interrotti bruscamente l'altra sera in sede locale. Il colloquio è durato pochi minuti: appena il tempo di constatare che le rispettive posizioni sull'attribuzione [illegible] [illegible] di sindaco non [illegible] mutate e [illegible] due delegazioni [illegible] sono lasciate [illegible] un clima [illegible] estremo [illegible].

Ieri è cominciata la guerra dei comunicati tra i [illegible] partiti. Il primo [illegible] essere [illegible] noto è [illegible] quello socialista. Constatato, le «ampie convergenze» dei [illegible] partiti sul programma, il pci esprime «*il proprio rammarico per la posizione intransigente assunta dal psi sulla non disponibilità a discutere la carica di sindaco, carica che [illegible] psi [illegible] [illegible] funzione di una giusta alternativa dopo quindici anni [illegible] guida comunista della giunta e in forza dei successi elettorali che hanno [illegible] il partito unico [illegible] aumentare in voti e in [illegible] il proprio consenso*».

Quello comunista, dopo aver espresso «il proprio rammarico» per il [illegible] do, [illegible] conclude: «*Di fronte al quadro politico che si [illegible] delineando nei principali Comuni della cintura, il pci, per il peso politico [illegible] proprie responsabilità, di fronte ai propri elettori e [illegible] cittadini tutti, non ritiene [illegible] poter rinunciare al dovere [illegible] esprimere il sindaco della città*».

Federazione socialista

Il Comitato direttivo [illegible] Federazione provinciale del psi si è riunito lunedì sera per l'esame [illegible] situazione [illegible]a alla formazione delle giunte. Il Comitato direttivo [illegible] inoltre nominato vicesegretario provinciale Romeo Martinelli. La segreteria, ora, risulta [illegible] composta: segretario Marziano Marzano; vicesegretari [illegible] Gallo, Romeo Martinelli e Roberto Nebiolo.

Il centro città nella morsa dei carabinieri

I carabinieri della compagnia San Carlo hanno stretto in una morsa, per quattordici ore, il centro della città: obiettivo: sorprendere l'attività [illegible] ed il traffico di stupefacenti. Pattuglie appoggiate da radiomobili e da nuclei cinofili hanno provveduto a controllare centinaia di persone.

Tre gli arresti. Donato Ricci, 22 anni, via Nizza 3, è stato bloccato mentre, nel [illegible] di [illegible], stava vendendo [illegible] a [illegible] [illegible] tossicodipendenti genovesi. Francesco [illegible] Guglielmo, 41 anni, [illegible] 31, che i militari avevano notato in atteggiamento sospetto, è stato arrestato per detenzione di circa 100 grammi di hashish. Antonio Arba, 32 anni, originario di Formigliana, è stato infine catturato per furto aggravato e inosservanza al foglio di via.

Dieci napoletani sono stati denunciati perchè impegnati nel gioco del tre campanelli all'interno del sottopassaggio di fronte [illegible] Stazione di Porta Nuova [illegible] prima [illegible] [illegible] leggerlo un malcapitato giocatore [illegible] oltre un [illegible].

Nel corso dei controlli sono stati anche sorpresi 25 cittadini stranieri non in regola con il permesso di soggiorno: saranno rimpatriati. Cinquanta le contravvenzioni elevate ad [illegible] alcuni di questi, per l'eccessiva velocità, hanno addirittura travolto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dai pianali dai carabinieri nei pressi del posto di blocco.

Allarme in via Milano in una vecchia casa dichiarata inabitabile

Abusivi rischiano di morire in un sottotetto che brucia

E' scoppiata una bombola [illegible] [illegible] - Ustionato un giovane appena giunto dal Nord Africa, guarirà in [illegible] giorni - I suoi compagni interrogati [illegible] polizia - Spari per prendere un evaso

Incendio e momenti drammatici ieri alle 21,30 in [illegible] seggiato di [illegible] 6, Domenico angolo via Milano, a pochi passi da Palazzo civico. Il rogo è stato provocato dallo scoppio [illegible] [illegible] bombola [illegible] [illegible] che ha [illegible] un giovane marocchino, Mustafa Benhia, che, soccorso e trasportato all'Ospedale Mauriziano, è stato subito dimesso: guarirà in 15 giorni.

In un primo tempo si [illegible] temuta una strage: l'isolato dove è avvenuta la disgrazia doveva essere vuoto, poichè considerato fragibile, ma nelle soffitte [illegible] trovato alloggio alcuni giovani arrivati in Italia dal Marocco e da altri Paesi dell'Africa del Nord. Forse [illegible] scoppio [illegible] [illegible] conseguenza di una lite fra questi ragazzi che, fra l'altro, dovrebbero essere arrivati in [illegible] non [illegible] molto, infatti [illegible] Benhia per far capire il [illegible] nome ha dovuto scriverlo su un foglio di carta.

L'incendio comunque è stato presto domato, anche per l'intervento puntuale di tre squadre [illegible] vigili del fuoco. Momenti drammatici si sono vissuti tuttavia quando [illegible] è temuto [illegible] [illegible] fossero numerose vittime: sul posto sono arrivate 5 auto dei carabinieri, 5 della polizia, 1 ambulanze e alcune pattuglie di vigili urbani, oltre a quelli in servizio a Palazzo civico.

La strada bloccata mentre l'ambulanza attende il ferito

Più tardi la polizia [illegible] accompagnato in Questura gli stranieri che abitavano, si [illegible] abusivamente [illegible] [illegible] soffitte [illegible] palazzo incendiato. [illegible] identificati, anche se con qualche difficoltà.

★ Sparatoria [illegible] piazza Stampalia per catturare un latitante: [illegible] La Malfa, 35 anni, [illegible] 47/G. L'uomo [illegible] colpito da [illegible] provvedimenti restrittivi, fra mandati e ordini di cattura, ma [illegible] soprattutto ricercato per essere evaso lo scorso dicembre [illegible] Nuovo: dopo aver goduto [illegible] un [illegible]sso — che [illegible] giudice gli [illegible] [illegible] nonostante i [illegible] precedenti per rapina — non era più rientrato in carcere.

Gli agenti del dottor Longo hanno però ritrovato, qualche settimana fa, le [illegible] tracce. Qualcuno [illegible] ha segnalato come assiduo frequentatore del «mercatino [illegible] droga» che [illegible] svolge ogni giorno in piazza Stampalia ed è stata preparata la trappola. Dopo qualche appostamento andato a vuoto, finalmente si è presentato Domenico La [illegible]. Subito individuato, è stato affrontato da [illegible] agenti: il pregiudicato ha [illegible] di scappare, ma un paio di colpi in aria, [illegible] hanno indotto [illegible] arrendersi.

In questura [illegible] toccato al dottor Longo informarlo della [illegible] pesante situazione

Accoltellato, solo in auto e arrivano

Un giovane drogato [illegible] Settimo - Soccorso [illegible] una guardia, fa ai medici il [illegible] di [illegible] amico che sostiene: «Gli ho dato un pugno»

Un giovane tossicodipendente di Settimo, Massimo Brusco, 27 anni, via Alle Langhe 10, è in fin di vita alle Molinette per una coltellata ricevuta da un altro drogato. Nella notte, durante l'intervento chirurgico, il Brusco [illegible] fatto il nome del feritore: sarebbe Alfredo [illegible] 24 anni, via Einaudi 27. Arrestato nella notte in via Regio Parco, nega [illegible] aver ferito l'amico: «*Abbiamo litigato, ma l'ho colpito solo con un pugno*», ha detto, ma è stato denunciato ugualmente per tentato omicidio. E' una vecchia conoscenza dei carabinieri, più volte [illegible] per furti e rapine. [illegible] è alle «Nuove» a disposizione del giudice che non ne [illegible] ancora ordinato l'arresto.

In mancanza di testimoni il magistrato dovrà decidere solo [illegible] alle versioni dei due protagonisti, anche se davanti al bar di via Montalbo l'altra sera verso mezzanotte c'era parecchia gente. Nessuno ha [illegible] nulla, come nessuno [illegible] è accorso in aiuto del giovane ferito [illegible] faticosamente cercava [illegible] salire sulla sua auto per raggiungere l'ospedale. «*Con una mano* — dirà più tardi [illegible] carabinieri — *mi premeva il ventre ferito e con l'altra guidava. [illegible] Regio Parco ho dovuto fermarmi per chiedere aiuto. Poi credo di essere svenuto*».

Una guardia notturna ha chiamato un'ambulanza che lo ha portato all'Astanteria [illegible] e poi [illegible] Molinette. La lama [illegible] coltello è penetrata nel fegato e nella milza provocando gravi lesioni. Sulle cause della lite i [illegible] carabinieri [illegible] sono ancora riusciti a stabilire nulla di preciso: il Biscotti si è chiuso in un assoluto mutismo.

★ E' stata ricoverata al Nuovo [illegible], in prognosi riservata, [illegible] Accornero, 43 anni, via Telesio 115. L'altra notte è stata abbattuta dalla moto guidata [illegible] Gian Franco Giganie, dopo lo scontro con [illegible]

Giorno per giorno

[illegible] Politecnico

Da oggi, nella sala Laurea, corso Duca degli Abruzzi 24, si terrà un seminario su: «*New trends [illegible] A.C drives*». Nella prima giornata interverrà dal [illegible] Stragiotti, [illegible] direttore del dipartimento [illegible] Elettrotecnica. Ferraris, [illegible] professori Leonhard e Lipo.

Ex allievi [illegible]

Restarà aperta sino alla fine del mese [illegible] la sede di [illegible] Dante 102 la personale [illegible] alla «maniera nera» [illegible] [illegible] Sacco di [illegible]. Il ricavato delle vendite verrà [illegible] a [illegible] dell'Associazione per la [illegible] sul cancro.

Soggiorni Fiat

La [illegible] [illegible] informato le famiglie che i bambini del soggiorno estivo di Castione [illegible] Pressolano [illegible] giunti regolarmente a destinazione.

SUPERCINQUE ED E' SUBITO VACANZA

Certamente! Alle Concessionarie [illegible] della Città di Torino Supercinque può rendere più liete le vostre vacanze: infatti quest'auto prestigiosa è eccezionalmente pronta per partire subito con voi.

Dunque affrettatevi ed acquistate la [illegible] Renault 5 ad un prezzo [illegible] competitivo:

8.[illegible] SU STRADA

nella versione C.

Poi vacanze da sogno con Supercinque.*

Le Concessionarie Renault Città di Torino

* Modelli a 5 porte, nei colori disponibili in Concessionaria.

[illegible]

Condannati [illegible] pretore [illegible] Moncalieri i titolari [illegible] discoteca «Magic Club» di Trofarello, Walter Zugno e Dario Seja: [illegible] ai due è stato processato [illegible] condannato anche il proprietario dell'edificio, Burzio. Il procedimento a carico dei tre risale al [illegible]so dell'83, allorchè la commissione provinciale di [illegible] sulla prevenzione [illegible] effettuò un secondo sopralluogo [illegible] locali. In quella circostanza la [illegible] solo prescrisse l' [illegible] lavori di adeguamento [illegible] [illegible] normative, ma rilevò che [illegible] misure [illegible] come necessarie in un primo sopralluogo [illegible] dicembre '84 non [illegible] [illegible] eseguite: di qui [illegible] [illegible] tenuto aperta [illegible] [illegible] senza [illegible] servare le prescrizioni.

Il pretore dottor Scavola [illegible] [illegible] colpevoli gli imputati, condannando il Seja e lo Zugno a venti giorni di ar[illegible] e 300 [illegible] [illegible] di [illegible]menda; il Burzio, [illegible] [illegible] marginalmente occupato della pratica, a dieci giorni di arresto e 200 mila lire di ammenda. Tutti e tre godranno dei doppi benefici [illegible] legge.

Il procedimento più importante, che riguarda sempre il «Magic Club» e che vede coinvolti l'ex sindaco di Tro[illegible]lo, Torneo, l'ex [illegible] [illegible] Commercio, Spataro, l'ufficiale sanitario, Hormioli, [illegible] il capo dell'ufficio tecnico del Comune, Brach Bettas, è stato stralciato e rinviato al 16 luglio prossimo. Gli imputati, [illegible] seconda [illegible] ruoli, dovranno rispondere di [illegible] di potere, omissione di atti d'ufficio e abuso [illegible].

★ [illegible] Marchello, 22 [illegible], di Busano, via Rolando Perino 18, è [illegible] al Cto, dove era stato ricoverato venti giorni fa [illegible] seguito ad un incidente stradale.

Il 16 giugno, [illegible] [illegible] sua moto di grossa cilindrata, si era schiantato contro [illegible] che [illegible] [illegible] tagliato la strada sulla statale [illegible] Era entrato in coma e da allora [illegible] [illegible] più ripreso.

[illegible] Renata Mattioda, 67 anni, [illegible] piazza Umberto 1°, è ricoverata in prognosi riservata alle Molinette. E' caduta dalla [illegible] dopo aver messo un piede in fallo.

«PUN[illegible] «ASSEDIO»: [illegible]AMMA

Spirituals di Francesca

Francesca Olivieri alla Pellerina con il coro «Ars Musica»

Punti Verdi

— La Pellerina ospita questa sera Francesca Olivieri, una delle più convincenti realtà blues [illegible]iana. Cantante dai grandi mezzi vocali, Francesca è particolarmente apprezzata per la sensibilità interpretativa: presenterà il suo ultimo lavoro, un concerto di spirituals. I canti religiosi popolo negro, Oliveri affiancata ventuno coristi dell'«Ars Musica» di Alba, diretti dal maestro Beccaris. Uno spettacolo [illegible] presentato stagione in anteprima ad Alba, e poi in diverse località italiane, sempre con grande successo. Per Francesca Oliveri la prova dei Punti Verdi, in cartellone che vede al grandi del jazz mondiale, è decisamente impegnativa, ma la cantante monregalese ha le doti per non deludere il suo pubblico. Ingresso 6000 lire, inizio alle 21.30.

TEATRO — Régnon stasera (ore 21,30, ingresso 5000 replica di «Zio Vania» di Cechov nell'allestimento di Missiroli per Stabile.

CINEMA — A Palazzo [illegible]le (ore 22, ingresso lire) cortometraggio e quindi il western «*I cavalieri dalle lunghe ombre*», interpretato fratelli David e Keith Carradine.

DANZA — Al Valentino prende il via rassegna teatrodanza contemporaneo italiano con la Il Gruppo di Danza Contemporanea di Bella Hutter. Il Gruppo, che porta il nome di una decana coreografia e della danza libera in Italia, è diretto da Sagna e presenta «*Nuit d'été*» su musiche Berlioz, Nina Hagen, Armstrong, Gershwin. Coreografie di Anna Sagna.

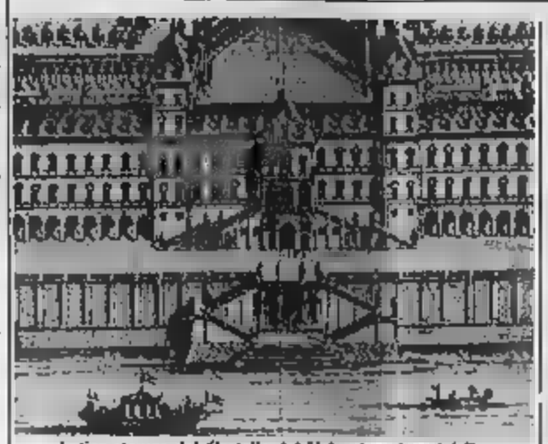
Assedio

— Tornano gli appuntamenti con il torinese al parco Generale Dalchiesa Collegno: stasera (ore 21,30), scena gruppi di recente costituzione, i Reni Estate e gli Avantgarde: questi ultimi hanno già all'attivo un Ep raffinata disco *dance*.

CINEMA — A Moncalieri (parco delle Vallere, ore 22) in programma «*Cotton Club*» di Coppola, con Richard Gere il vecchio ma sempre pimpante Cab Calloway).

ASSOCIAZIONE LEGATA AL «VALENTINO»

Le delizie di Madama



Antica stampa del Castello del Valentino visto dal Po

Esiste a Torino una prestigiosa associazione di cui la cronaca parla una sola volta all'anno, quando si consegnano le medaglie degli anniversari laurea. La sua etichetta però la inserisce a buon diritto nella storia della città. E' l'*Associazione degli ingegneri del Castello del Valentino*», sempre presieduta da Aristide Micco.

La sua sede è appunto quell'edificio acquistato nel 1564 da Emanuele Filiberto e poi trasformato in luogo «di delizie» dalla prima Madama Reale, Maria Cristina di Borbone, moglie di Vittorio Amedeo I.

Doveva diventare un grandioso castello gusto francese con quattro torri quadre a lato acuto, portici e gallerie di italiano, ma se realizzò neanche un Dei fasti dinastici il palazzo conserva l'eco nei sotterranei, dove parcheggia Bucintoro, la «Nave giocattolo» dei figli di Carlo Emanuele III, ricca di fregi e ornamenti d'oro, che aveva in acqua tre volte soltanto per nozze regali.

La si è vista di recente esposta nel Palazzo del lavoro.

Nel quell'ameno teatro regale mondanità ritrovò una vocazione commerciale per accogliere l'esposizione regionale dei prodotti agricoli e commerciali. Nel con l'assenso di Cavour si decise di farne la scuola di applicazione degli ingegneri.

E così il Valentino di anni fa divenne la palestra degli allievi Scuola di ingegneria dove gli ingegneri più avanti negli anni ritrovano loro radici culturali. 1986 è segnato calendario d'oro dell'associazione: si festeggiano i 50 anni di laurea dei decani, tra cui Vittorio De Bernocchi e Ferdinando Reggio. Ma l'ingegner Reggio disertera l'appuntamento. E' qualche tempo fa a Norwalk, nel Connecticut, colleghi torinesi triste notizia è arrivata in ritardo, segnalata da un breve necrologio che lo ricorda con il titolo di merito di «inventore».

I giornali americani gli hanno invece dedicato lunghi epitaffi. Quasi dimenticato dai concittadini, Reggio infatti raggiunto in America larga notorietà con le sue invenzioni.

v. alu.

LA CROCE ROSSA ITALIANA

(Dispositivo provinciale Protezione civile)

INDICE

una sottoscrizione provinciale

per raccogliere fondi destinati all'acquisto di materiale di soccorso

Fra tutti i sottoscrittori saranno estratti sorte

100 premi

fra cui una Fiat Uno 45 una Panda 30L

Le sottoscrizioni si possono effettuare presso tutti i negozi e supermercati che espongono l'apposita locandina presso le sedi C.R.I. di

TORINO (via Bologna 171);
BEINASCO (via S. Felice 1);
CHIVASSO (via D. Cosola 46);
(via C. Alberto 179);
(viale Stazione 5/B);
PIOSSASCO (via Rivalta 15);
RIVOLI (viale Beltramo 6);
NA (via P. Amedeo 47/b);
SETTIMO (via Mazzini 14).

L'estrazione dei premi avverrà
domenica 14 luglio alle ore 21
in piazza XX Settembre Piossasco durante la Festa Patronale. L'elenco dei vincitori sarà esposto presso le sedi CRI diffuso tramite i vari organi di informazione.

Quei giovani che recitano lo Zio Vania

regista Scaglione ci scrive e noi pubblichiamo:

Abbiamo letto nota firmata Ugo Gregoretti ed il comunicato stampa emanato Teatro Stabile di Torino, relativi entrambi allo spettacolo Vania».

questi comunicati si dice che «l'intero cast degli interpreti è composto degli allievi del III corso della Scuola Avviamento Dramdiretta da Franco Passatore». Vogliamo precisare che due degli interpreti appartengono invece al «Centro di formazione teatrale Alberto Biandi».

Ci risulta inoltre che gli altri interpreti non fanno più parte dal mese febbraio della scuola diretta da Passatore, anche se «Zio Vania» figura addirittura come saggio della suddetta scuola.

Massimo Scaglione

A MEZZENILE E A CASTAGNETO L'ESTATE SI FESTEGGIA COSI'

Onore a ciclamino

Ritorna a Mezzenile la «Festa del ciclamino», mascherata di musica e balli caratteristici Valli Lanzo che ha come simbolo il fiore più tipico della zona. Sabato domenica 28 luglio, questa graziosa località montana riscoprirà usi e costumi del passato una serie di manifestazioni folcloristiche organizzate dalla Pro Loco col patrocinio del Comune di Mezzenile e dell'assessorato alla Montagna.

Nata ventisei anni per attirare i turisti, la festa si è trasformata in appuntamento la tradizione per gli abitanti di Mezzenile, appuntamento ogni anno richiama in gran numero i villeggianti delle vallate.

Sabato 27, alle ore 17, aprirà le manifestazioni l'inaugurazione della mostra «*Attività minoraria delle Valli di Lanzo*», allestita alle scuole fino fine di agosto. Fotografie, attrezzi di lavoro e una vera e propria collezione di chiodi in ferro fatti a mano, di tutte le fogge e le , la storia di questa attività della quale, in passato, dipendeva gran parte dell'economia locale.

Alle 21, alla chiesa di piazza San Martino, spettacolo con il «*Coro Alpigiai*». Domenica mattina, con inizio alle «*Cronoscalata Mezzenile-Monti*», gara non competitiva di bicicletta con partenza dal centro del paese. Otto chilometri in salita fino a frazione Monti e ritorno. Nel pomeriggio, ore 14.30, sfilata per le di Mezzenile dei gruppi folcloristici con arrivo al campo sportivo dove, 15, si inizio allo spettacolo. «*Gli scoiattoli di Mezzenile*» balleranno, accompagnati dalla corale la «*curiosità delle differenti... versioni... antichi balli popolari*» insieme al «*Gruppo Loggerie*» al «*Gruppo folcloristico di Gelitale*».

Mezzenile i ciclamini questi fiori gentili sono ormai diventati grazioso simbolo della cittadina montana delle Valli di Lanzo. Il numeroso pubblico delle precedenti edizioni conferma il gradimento dell'iniziativa.

E. L.

Dopo Sior Todero arriverà il cabaret

Raffaella De Vita

Il breve ciclo di serate si è aperto sabato con l'esilarante commedio goldoniana «Sior Todero brontolon», rappresentata dalla compagnia teatrale di Gianni Serra. Stasera, alle ore 21, il secondo appuntamento. In scena un trio inedito impegnato sul tema conduttore della pace: si tratta della cantante e attrice Raffaella De Vita, del cabarettista Mario Zucca e del gruppo di musica popolare i «Cantambanchi» che interpreteranno nello spettacolo cabaret «Tamburi e pace».

Canti musiche latinoamericane invece venerdì 12 con il gruppo culturale e folcloristico «Los Floriancos». Percussioni, chitarre e basso per un viaggio fra i ritmi Perù, Argentina, Bolivia e Spagna. La serata conclusiva il finale per il 20 luglio con un concerto di chitarra classica eseguito un giovane studente di conservatorio.

c. f.

Legnocasa
con il legno la casa è più bella

PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati

PRONTO A MAGAZZINO
Via Lanzo 178 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.2662/3/4

I nostri punti di forza

1 riscaldamento o gasolio
2 e trasformazioni con finanziamenti bancari agevolati
3 Soluzioni tecniche ottimali per tranquilla conduzione metano
4 Fornitura di calore con computerizzato per la miglior utilizzazione degli impianti.

tecnologia

LIBRO RISTAMPATO DA VIGLONGO

Caldo pane contadino

In questi giorni l'editore Viglongo, sempre attento alla letteratura piemontese, ha consegnato alle librerie un interessante «libro-revival» titolo Pan d'coa. L'autore Nino Autelli che scrisse questa leggenda di argomento piemontese e in lingua subalpina nel 1931. Oltre ai singoli temi ci un'introduzione di Andrea Viglongo (scritta per la ristampa), un breve saggio di Giuseppe Pacotto sulla giovane poesia piemontese (più nell'edizione originale) e infine utile glossario che può fare da ottimo supporto per chi non è padrone del linguaggio piemontese.

Pinin Pacòt definì Autelli «poeta che non scrive versi, oltre, in queste sue narrazioni, una schietta poesia popolare». *'L pan d'coa è il pane del contadino dal caldo sapore terra Autelli nacque a Spinetta Marengo nel e morì tragicamente nel '45. Il libro ha 146 pagine e costa 14 mila lire*

SFERISTERIO DI CORSO TAZZOLI

Tempo del pallone elastico

Due appuntamenti per i tifosi del pallone elastico in settimana a Torino. Il primo è in programma stasera in notturna (ore 21) allo sferisterio di corso Tazzoli, angolo Siracusa, per la combattuta partita settimanale del campionato di serie B. Saranno di fronte Magebo e la Pevragnese di Pevragno. I torinesi Aschiero e Gili, dopo la sconfitta imprevista dell'ultimo turno contro la Polisportiva di Cortemilia, sono attesi ad un pronto riscatto per mantenersi ai primi posti della classifica.

Venerdì, invece, il pallone elastico sarà Il Valentino nel quadro della giornata sportiva della XXII Europeade. manifestazione avrà alle ore 9 Borgo medioevale nel della suoi giochi dimostrazioni di vari sport hanno una lunga tradizione popolare il tiro con l'arco e il tamburello. Per il pallone elastico scenderanno in campo campioni affermati Massimo Berruti, ex volle campione d'Italia, e Carlo affiancati dalle «spalle» Galliano e Solferino.

p. e.

Western italiano

Per la rassegna «*Western all'italiana*» (Palazzo della Regione, via XX Settembre 88), oggi relazione su tecniche produttive e «studio system» di Giusti (ore 17,15). Film proiettati: Odia per odio (10,30); Per pochi dollari ancora (15,30); Django (21); Quien sabe? (22).

Le tv in regione

Jacqueline Bisset interpreta il film «L'onda lunga» (ore 20,30) in onda Telestudio

Grp

18 — Film Maigret
14,30 Jeeg Robot, cartoni
15 — Disperatamente lui, telefilm
15,50 The ring, telefilm
16,40 Combat, telefilm
17,30 Cartoni
19 — Grp Monitor
19,40 Natura canadese, documentario
20,20 Film Colpo rovente, di P. Zulli con B. Bouchet, C. Bene
22 — Caino era il migliore, di Vernuccio con V. Brunato
23,40 Nice, le proposte commerciali
2 — Film Un esercito di 13 bastardi, con Forbet, A. Berger
3,30 Film
5 — Film Cronaca erotica di una coppia

Rete Canavese

13 — I mostri che scompaiono (I terrorino e il castoro)
13,30 Scotland Yard, telefilm
14,30 Dastardly e Muttly, cartoni
15 — Film Incontro d'amore a Bali
17,15 Alì mask
18 — La valle dei dinosauri, cartoni
18,30 Eroufoldi, cartoni
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,45 La terra d'Oriente, telefilm
20,15 Lo spirito la carne il cuore
22,15 Canavese
22,30 Il segno delle stelle
23,45 Film

Telecupole

13 — Oi, telefilm
13,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Telefilm
15,30 Garrison comanda, telefilm
16,30 Cartoni
17 — Il cavaliere solitario, telefilm
17,30 Telefilm
18 — Lassalle, telefilm
19 — Bulgaria, documentario
19,30 Tg 4
20 — I giorni di Andrea, telenovela
20,30 Film L'alba del grande giorno
22 — Redazionale Club
22,30 Quarantotto donne per sposarsi, commedia
23 — Tg 4

12,15 Film Ilaria donne, di Leonardo Bercovici con Bibi Andersson e Annie Girardot
14 — Auto della settimana
14,30 Furia, telefilm
15 — Telemarket offerta promozionali
17 — Cuore Jimenez,
18 — L'impareggiabile Lady Comma, cartoni
18,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
19 — Videocasa
19,30 Cuore Jimenez, telefilm
20,20 Film Duello di spie, di John Sturges con Cornel Wilde e Michael Wilding
22 — Auto
22,30 Mamy lo per lire, telefilm
23 — Una casa per tutti
23,15 Mercoledì sport: campionato pallone elastico
0,15 Cuore Jimenez, telefilm
1 — Auto della settimana
1,30 Buona notte con...

Quarta

12,10 Lanciafolle 006, telefilm
12,50 Cara, telenovela
13,30 Doris Day Show, telefilm
14 — Super eroi, cartoni
14,30 La auto della settimana
15 — Commercial
A tuttomare, telefilm
16 — Doh. Xhidani, telefilm
16,30 Cuori e Cere, telenovela
17,30 Invadera, telefilm
18,30 Doris Day Show, telefilm
19 — La auto della settimana
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Lanciafolle, telefilm
20,30 Doh. Xhidani, telefilm
21 — Film Un bucato
23 — Okey motori
24 — Uppercut
1 — Film Donne sotto la pelle
3,30 La auto della settimana
3 — Film Facciamo l'amore la grande allegria
4,45 Invadera, telefilm

Telesubalpina

15,30 Il telefono degli attori
17 — Film il trovatore
18,30 Il regionale
20 — Get Smart, telefilm
20,35 Film L'ultimo Gastaldo, con M. Cirill, H. Kruger, M. Merl
22,50 In famiglia
23,20 Il regionale
23,50 Videoclips

Telecity

10 — Film Ancora una domanda Oscar Wilde
12 — Tra l'amore e il potere, telenovela
12,45 Tv flash
13 — Ugo il del judo,
13,30 Sempel ragazze telenovela, cartone
14 — Luisana mia,
15 — Disperatamente lui, telenovela
16 — La del destino, telefilm
18,30 I detectives, telefilm
17 — Viva, per i ragazzi
19 — Avventure in alto mare, telefilm
19,30 Luisana mia, telefilm
20,20 Film Le signore lusso
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,45 Bellamy, telefilm
23,45 Film I sovversivi - Segue Non stop

Erre Uno tv Svizzera

19 — Barriere, telefilm
19,30 Il quotidiano, fatti di cronaca
20 — Telegiornale
20,30 Talenti, telefilm
21,50 Telegiornale
22 — La Svizzera in guerra, 1945
22,50 Ciclismo, Tour de France
23 — Canne e tango, sceneggiato
23,55 Telegiornale

Piemonte

14 — Film Amanti è la mia donazione, di Lewis con Ray Milland, Ann Todd
15,45 Archie e Sabrina, cartoni
16,15 La grande vallata, telefilm
17,30 Spunti
17,45 Poliziotto di quartiere, telefilm
18,45 Oh abandi, telefilm
19,45 Archie e Sabrina, cartoni
20,10 Today news
Film Un fedele infedele, di Henry King con Gregory Peck, Deborah Kerr
22,45 Vivere insieme, rubrica
23 — Quell'angelo di mia moglie, telefilm
23,30 abandi, telefilm
Film Intermezzo matrimoniale, di Alexander Korda con Deborah Kerr, Robert Donat

Quinta

10 — Film La di Sally Standford, Ralph Nelson con Dyan Cannon e Armand Assanti
11,45 Famiglia telefilm
12,15 ricetta del giorno
12,30 Laura, novela
13 — Film Spia oltre il di Harry Keller con Tony Francisca e Anjanette Comer
14,45 Sesto senso,
16 — Star Trek, telefilm
17 — Quindim, cartoni
17,50 Il magico mondo di Gigi, cartoni
18 — Kassidon, telefilm
18,30 Laura, novela
19 — Sesto senso, telefilm
20 — Luisana mia, novela
Film Il mago di Lublino, di Menahem Golan con Alan Arkin e Louise
22,30 Solo,
23 — Videocar, rubrica automobilistica
23,15 Film Omen la del cesso, con Abramson Schollin e Harriet Andersson
1,15 Film Il sangue di Dracula, di Rosemberg con John e Michel Strasberg
3 — Film non

Videogruppo

14,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
15 — Le auto della settimana
15,30 Sir Francis Drake, telefilm
16 — Un equipaggio tutto matto, telefilm
16,30 Archie e Sabrina, telefilm
17 — E le stelle stanno a guardare, telefilm
18 — Videonotizie (1' edizione)
18,05 Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (2'
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Film Suspense
22,15 E le stelle stanno a guardare, telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie (3' edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,15 Free Time, moto, barche, camper e altre occasioni per il tempo libero
0,45 E le stelle stanno a guardare, telefilm

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

BabyClub
CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI
Sconti su tutta la merce fino al 50%
Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30
TORINO - Via Nizza 43, tel. 669.898

PRESENTATO IERI IL CARTELLONE DEL TEATRO LIRICO TORINESE

Regio '85-'86, una stagione all'insù

Rossini apre con Elisabetta d'Inghilterra

TORINO — Nel «salone del caminetto» del Teatro Regio, ieri mattina il direttore artistico Rattalino ha illustrato in una conferenza-stampa il cartellone per la stagione lirica 1985-86. Diciamo subito che nel programma la voce «balletto» comprende due veri spettacoli (con repliche): uno costituito da *Harlem* e l'altro rimasto incerto fino all'ultimo, che dovrebbe essere *Romeo e Giulietta* di Prokofiev del Nuovo Festival Ballet di Torino; la stagione cultura sarà in gran parte dedicata a Liszt. Nei prossimi cartelloni verrà completato il ciclo wagneriano.

Dopo essersi compiaciuto perché quest'anno per la prima volta il Regio e la Rai hanno collaborato unendo i due cori per la *Norma*, Rattalino tra le note positive (dopo le molte polemiche e proteste contro il governo degli anni scorsi) ha rilevato come il ministro dello Spettacolo abbia condotto in porto la legge per un finanziamento (modesto ma sicuro) della durata di tre anni.

Infine ha ricordato che tutti gli sforzi adesso devono convergere verso il 1988, anno del 250° anniversario della fondazione del Regio «per il ripristino della posizione che gli compete».

Qualche dato sul pubblico: al termine della stagione: media massima di 1573 spettatori per Nureyev, *Balletto di Bunny*, 1046 media minima (*Maria d'Alessandria*). Qualche aveva avanzato delle perplessità a proposito delle opere in lingua straniera. In realtà per la *Sposa venduta* di Smetana il 1988 avuti 1233 spettatori paganti e 1832 per il *Flauto magico* di Mozart.

La conferenza-stampa, affollata da giornalisti della stampata e quelli delle televisioni di Stato e private, era presieduta dal, che ha rivolto il saluto di apertura.

Il vicepresidente Negro ha annunciato che la sera prima il consiglio aveva lanciato l'idea di un corso professionale per gli del Regio (specialmente per il coro), confidando nell'aiuto degli enti locali. Ha detto che il Regio sarà a disposizione per «Settembre Musica» e che ospiterà il balletto *Giselle* per l'Opera nazionale di Stato ungherese. A la Rai-tv italiana programmerà la trasmissione dell'edizione di *Carpentier* del Regio.

Il vicepresidente ha concluso con un affettuoso saluto al sovrintendente Erba, ancora assente per motivi di salute, che lo aveva incaricato di *«che era presente con tutti loro»*, accolto da uno scrosciante applauso.

Nel pomeriggio inviti e dirigenti hanno visitato i laboratori di scenografia e i magazzini di Strada Settimo, locali di proprietà del Comune per le attrezzature e gli impianti del Regio, comprendenti tra l'altro le interessanti scenografie *Elisabetta regina d'Inghilterra* e del *Cavaliere della Rosa* b. alt.

Juan Pons canta Verdi

ELISABETTA REGINA D'INGHILTERRA, di Gioacchino Rossini, dal 1 novembre (direttore G. Ferro, regista G. de Bosio, soprano Lella Cuberli).

IL CAVALIERE DELLA Rosa, di Richard Strauss, dal 3 dicembre 1985 (direttore M. Horvat, regista P. Busse, soprani J. Beckmann e B. Carter, basso K. Ridl).

ULISSE, di Luigi Dallapiccola, dal 14 gennaio 1986 (direttore M. Horvat, regia di Sylvano Bussotti, con Marilù Egel, Fiorella Pediconi).

UN BALLO IN MASCHERA, di Giuseppe Verdi, dal 28 febbraio 1986 (direttore D. Renzetti, regista S. Segui, tenore T. Ichihara, soprano Maria Chiara, baritono J. Pons).

IDOMENEO RE DI CRETA, di Wolfgang Amadeus Mozart, dal 7 marzo 1986 (direttore Z. Peskó, regista J. P. Ponnelle, tenore Ezio Di Cesare, soprano Eliane Coelho).

BALLETTO DI HARLEM, dal 21 aprile 1986.

TURANDOT di Giacomo Puccini, dal 22 aprile 1986 (direttore Z. Peskó, regista G. Anagurof, soprano E. Marton, tenore Nicola Martinucci).

IL GALLO D'ORO di Nikolaj Rimskij Korsakov, dal 27 maggio 1986 (direttore W. Humburg, regista Ugo Gregoretti, basso Paolo Washington, soprano L. Serra).

Fuori abbonamento:

MANON LESCAUT di Giacomo Puccini, 12 giugno 1986 (direttore A. Camperi, regista G. Maestrini, soprano E. Kabaivanska, tenore N. Martinucci).

Scelte originali, e c'è anche Ulisse

Presentando la prossima stagione del Regio, il direttore artistico Piero ha tracciato un bilancio assai positivo di quella passata notando, tra l'altro, come Mozart e il flauto magico abbiano attirato più pubblico di Puccini: mutamento non sottovalutare nel gusto e nelle abitudini d'ascolto del pubblico italiano.

Passando ad illustrare il cartellone dell'anno prossimo, ne ha implicitamente sottolineato la varietà e l'originalità delle scelte. Aprire la stagione un nuovo allestimento dell'Elisabetta di Rossini (cantanti Cuberli, Severiano, Dessy, Cicogna, Blake, Bolognesi; direttore Ferro; di Mancini, regia di De Bosio) rivela finalmente, anche da parte del Regio, l'intento di proporre opere un po' fuori dal normale repertorio ma di grande importanza nella storia della musica.

All'Elisabetta seguirà il cavaliere della rosa con una sontuosa scenografia di Rolf Langefass, la direzione di Milan Horvat e un cast di cantanti in cui spiccano nomi di primo piano come quelli di Judith Beckmann, Trudeliese Schmidt, Barbara Carter, Kurt Rydl. Finalmente avremo Ulisse Dallapiccola, un allestimento che il Teatro Regio inseguiva anni e può ora realizzare con la regia di Bussotti e la direzione di Horvat. Seguirà Un in mascherà con Maria Chiara, Carmen Gonzalez, Juan Pons e il tenore giapponese Toio Ichihara, giustamente presentato da Rattalino come rivelazione. Direttore dell'opera di Verdi sarà Donato Renzetti.

L'Idomeneo di Mozart diretto da Zoltan Pesko con la regia di Jean-Pierre Ponnelle e i cantanti Ezio di Cesare, Mario Bolognesi, Joan Ro-, Eliane Coelho porta avanti il progetto seguire tutto il grande di Mozart che Rattalino ha giustamente messo in cantiere sin dal primo anno della sua direzione.

Il d'oro di Rimskij-Korsakov (direzione Will Humburg, regia di Ugo Gregoretti) impreziosisce con la sua presenza un cartellone che, anche per la scelta degli interpreti, è tra i migliori di questi anni e che, pur nella ricerca di originalità, tiene conto dei vecchi amori del pubblico.

Lo completano, infatti, due opere di Puccini: Turandot Eva Marton, Martinucci e Yoko Watanabe, direttore Zoltan Pesko, scene di Svoboda) e Manon Lescaut (con la Kabaivanska, direttore Campori, regia Maestrini). Il balletto di Harlem sarà ospite, inoltre, con due spettacoli che si presumiranno ad livello.

p. gal.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI IN TV

Olivier o Giannini? Questo è il problema

AMLETO di e con Laurence Olivier (Raitre, 20,30). E' la più nota fra le trasposizioni cinematografiche della tragedia di Shakespeare: ce ne furono anche interpretate da donne, una la celebre attrice francese Sarah Bernhardt il cinema era e già si serviva dei scespiriano...), l'altra la grande attrice danese del film Asta Nielsen (1920).

Va anche ricordata una versione russa, quella, eccellente, di Grigorij Kozincev (1964) con Innokenti Smoktunovskij, presentata a Venezia e trasmessa in tv il novembre 1972: se la Rai potesse darne un bis le saremmo grati, un confronto con l'*Amleto* di sera risulterebbe interessante.

L'argomento della tragedia è così che non occorrono molte righe a riassumerlo: di Danimarca è stato dal fratello Claudio (Basil Sidney) che ne ha usurpato il trono e sposato la vedova (Eileen Herlie). Ad Amleto, figlio del sovrano ucciso, appare lo spettro del padre che rivela la verità e chiede vendetta. Come questa concretarsi, prima nella mente del giovane principe e poi sullo schermo, è materia narrativa del testo immortale.

Tra gli altri interpreti — nella quasi totalità attori l'Old Vic — è da ricordare, come Ofelia, la ventenne quasi Jean Simmons, per interpretazione premiata a Venezia nel 1948 dalla stessa giuria che conferì all'*Amleto* il primo premio. Il parlato originale del film è ascoltabile su Raitre.

NOTRE-DAME DE PARIS di Jean Delannoy (1957, Raidue, 16,20). Anche qui un testo famoso, il romanzo di Victor Hugo che il cinema più volte fece suo affidando il ruolo di Quasimodo, il deforme campanaro della cattedrale di Parigi, attori eccezionali, Lon Chaney (1923) e Charles Laughton (1939). Stavolta il «gobbo» è Anthony Quinn, mentre la zingara Esmeralda s'identifica in Gina Lollobrigida. Meglio Alain Cuny Frollo.

FILM D'AMORE E D'ANARCHIA di Lina Wertmüller (1972, Canale 5, ore 21,30). Nel 1931 un attentato a Mussolini è pensato da un contadino della Padana che vuol vendicare un amico anarchico ucciso dai fascisti. Il giovane (Giancarlo Giannini) va a Roma dove è ospitato da una prostituta (Mariangela Melato) che aveva l'anarchico assassinato. Il contadino è distrae, mette a segno l'attentato, impazzisce e colpisce a morte un carabiniere.

CONTRO di Luciano Ricci (1962, Raiuno, ore 13,45). Storia all'incirca romana ambientata alla svelta: nell'Illiria, oggi Dalmazia, il popolo è rivoltato il perseguitato dal tribuno Silla male ordini console Lucio Svetonio. Il giovane Fabio sacrifica sua purezza concedendosi al tribuno per salvare la vita al padre condannato. Rossana Podestà (Fabiola), Philippe Leroy (Silla), gli interpreti.

PRIMAVERA di Robert Z. Leonard (1937, Canale 5, ore Musicol serie interpretata fa, circa, Jeanette Mac Donald e Nelson Eddy, lei soprano, lui baritono.

«Un caso d'incoscienza» di Greco

Sander, un mistero tra segnali di guerra

Erland Josephson su Raidue

Un caso d'incoscienza, prodotto da Raidue, va finalmente in alle 21,50, dopo i frammenti del film di Sordi selezionati per Storia di un Già annunciato tempo fa, poi differito per concomitanza con manifestazioni calcistiche (merita in «Mercoledì sport», caso d'incoscienza può stasera un'audience notevole, quella che meritò il film di Enrico Greco, già bene alla Mostra Venezia.

La vicenda si ambienta negli 30 e racconta la misteriosa sparizione dell'industriale svedese Eric Sander, impersonato dall'attore bergmaniano Erland Josephson, che si dilegua dopo aver dato, a bordo del sontuoso panfilo, una festa che nessuno pensava fosse d'addio.

Dopo due anni dalla scomparsa di Sander, capita a giornalista (Rudiger Vogler) la possibilità d'incontrare gente in grado chiarire quel mistero; una traccia più precisa la offrono l'ultima amante di Sander (Brigitte Fossey) e la figlia dello stesso (Margaret Mazzantini), legata sentimentalmente a un esponente del regime fascista (Claudio Cassinelli).

Il clima del film mira a essere quello di un'epoca nella quale s'avvertono i segni precursori d'una seconda guerra mondiale.

Al Festival di Nervi la ballerina e il musicista veri protagonisti in «Appassionata» di Russillo

Un passo a due per Savignano e Piazzolla

Uno dei momenti più memorabili dello spettacolo è il tango ambiguo e passionale danzato stesso coreografo Daniel Agesilas

GENOVA — Il tango è di gran moda e Astor Piazzolla è il suo profeta. Dopo averlo ascoltato Milva e Pina Bausch, ecco il famoso musicista argentino collaborare dal vivo con Joseph Russillo nello spettacolo intitolato beethovenianamente *Appassionata*, che al Festival di Nervi aperto il ciclo degli spettacoli al Teatro Grecchetti.

Cinque anni fa, in questo teatro, allora però dislocato in un'altra zona dei parchi, il danzatore e grafo italo-americano tenne a battesimo il suo *Orfeo*, dietro sollecitazione e con regia di Porcile che del festival genovese il fondatore.

Stavolta non c'è il remoto Gluck a fare da tappezzeria sonora ma il ben Piazzolla, che è stato il vero protagonista di una serata molto piaciuta al pubblico, contrariamente a quella Il ruolo protagonistico, semmai, il compositore l'ha condiviso con Luciana Savignano, sempre straordinaria anche nell'inedita veste di ballerina di tango.

Luciana ha danzato in gonna, anche con scarpe a tacco largo da danzatrice spagnola, egualmente carica di carisma sia che ci riporti il dramma della Monaca Monza nei *Promessi Sposi* della Scala, sia donna fatale di un angiporto Buenos Aires. Russillo, che per lei aveva già pensato Scala *La leggenda di Giuseppe*, per qui è anche il suo partner e porteur in spericolati passi a due cui l'incredibile acro-

I Chianciano a Vitti, Foà

— Monica Vitti, Ferruccio Amendola, Franco Rossi, Elio Molinari, Dino De Palma, Ivana Monti e Arnoldo Foà sono alcuni dei vincitori del «Premio Chianciano 1985 della critica radiotelevisiva», organizzato dall'Aicrt in collaborazione con l'ente dello spettacolo. La giuria assegnerà anche numerose targhe d'oro a personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo e del giornalismo.

La premiazione si svolgerà domenica al teatro del Parco Fucoli delle terme di Chianciano, nel corso di uno spettacolo che sarà ripreso da Raiuno.

battismo della Savignano si applica nuovamente, unitamente alla sua carica drammatica che è humanente nella danza prediletta Borges. Sia in calzamaglia nera che in elegante pigiama d'argento, Luciana è sempre lei, Selina è infelicità come quando "inizio" ad affrontare la danza spagnola nell'*Amore stregone* di De Falla primordi della carriera.

Piazzolla con il suo bandoneon e il centro del suo quintetto formidabili musicisti ed esegue un lungo concerto che in taluni momenti vede estatici e fermi gli stessi danzatori a fare quasi da uditori.

Russillo, la sua volta, ple un'operazione analoga a quella musicale, la stilizzazione tango, con momenti ironici che sembrano da di Rodolfo Valentino, ma anche con un'intensità e qualità disperata che giustifica il titolo del balletto. Accanto alla Savignano non può disporre purtroppo un corpo grande levatura, se si escludono naturalmente lui stesso e il bravissimo Daniel Agesilas. Si dà così il caso che uno dei più memorabili passi a due della creazione sia proprio quello maschile Russillo-Agesilas, carico simamente ambiguità, anche di forza e di passionalità.

Più convenzionali le parti corali, appunto perché affidate compagnia un po' disparata e poco omogenea stilisticamente.

La serata a Nervi è stata completata da una riuscita cerimonia ha voluto richiamare l'attenzione su personalità del balletto italiano che si sono fatte nel mondo. Il Premio Positano Danza '85 è stato consegnato a Susanna Egri, che si è spinta fino in Cina per gara della nostra arte, a Giuseppe Carbone, direttore del corpo ballo dell'Arena di Verona, ma che ha operato in grandi capitali europee, ed infine al torinese Luigi Bonino, che proprio in questi giorni a Nervi stella «Balletti di Maraglia» e danzerà il 10 luglio accanto Zizi Jeanmaire.

La stessa promotrice Premio, Liliana Porselli, ha consegnato statuette, considerare un piccolo Oscar della danza italiana.

Luigi Rossi

Russillo e una felina Savignano incredibili acrobatismi

Goffredo Petrassi: a lui è dedicata una parte del programma «Della speciale», che si intitola «La musica come invenzione», a cura di Enzo Restagno, ore 22,55 su Raitre

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 21,55; 23,50
11,15 Pagine dimostrative
13 — **Veglia musica**, programma di Luigi Fait con Yoko soprano, Hiroko Morishita, pianista. Saranno eseguiti «Deh vieni, non tardar», da «Le nozze di Figaro» di Mozart; «Quel guardo il cavalier» da «Don Pasquale» di Donizetti, «Una poco fa» da «Il Siviglia» di Rossini e «Plaisir d'amour» di
13,45 Pomeriggio al cinema. **Solo contro Roma** (1962), film di Herbert Wise, con Rossana Podestà, Jeffries Lang, Philippe Leroy
15,15 **Viaggio attraverso il Sistema solare**, a cura di Giuseppe Bevegliori: La Terra (quarta puntata)
15,50 **Il lato di Sherlock Holmes**, cartoni: Torna a casa Big Ben
16 — In diretta da Montecitorio: **Botta e risposta**. Risponderà il ministro per la ricerca scientifica Luigi Granelli
17 — **Love story**, telefilm: Tutti i miei domani, con Susan Anspach, Anne Baxter
17,50 **L'orso Smokey**, disegni animati
18,40 **Linea verde speciale**. Settimanale di agricoltura
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 I., telefilm: Il dilemma, con Mike Connors, Richard Hill, Harold Sylvester
21,25 **Obiettivo**,
22,05 Mercoledì sport. leggera. Campionati italiani assoluti

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 21,40; 24
11,15 **Televideo**. Pagine dimostrative
13,15 e simpatia. Uno sceneggiato giorno Povero soldato (1)
14,35 **L'estate è un'avventura**, presenta Paola Tanziani. Nel programma: I modi dire. Il leone. Il sotto la tussilagine, pupazzo animato. Ad ogni costo, telefilm: L'interrogatorio
16,20 Lo schermo incontro con il cinema francese (XVII) **Notre Dame de Paris**, film di Jean Delannoy, con Gina Lollobrigida, Anthony Quinn
18,05 **Spaziolibero**: I programmi dell'accesso A.D.A - Agenzia per i diritti degli anziani: «Da emarginati a protagonisti»
18,25 **Dal Parlamento**
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **L'ora della musica**, telefilm: Messaggio per un ricco - **Mateo 2**, previsioni del tempo
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 Alberto Sordi in **Storia un italiano**. Musiche Piero Piccioni, collaborazione Giancarlo Governi
21,50 **Un caso di coscienza**, Emilio Greco Erland Josephson, Brigitte Fossey, Rudiger Vogler, John Steiner, Claudio Cassinelli, Margareth Mazzantini, Graziano Giusti, Roberto William Berger, Giuliana Calandra, Veronica Lazar, Piero Nuti, Odino Artibi, Enrica Baldi, Caterina Boratto, Claudio Spadaro, Daniela Poggi, Rada Rassimov

RAITRE

Telegiornale: 19; 0,10
11,15 Pagine dimostrative
19,25 In diretta da... Spoleto **XXVIII Festival dei Due** Spettacoli, notizie, curiosità e divagazioni
20 — **DSE**: Gli italiani e gli altri. La presenza degli stranieri in secoli di storia italiana: Milano e Napoli nell'impero castigliano
20,30 Ciclo Laurence Olivier un re in scena: **Amleto** (1945), regia di L. Olivier con Laurence Olivier e Jean Simmons
22,55 speciali. Italia-Europa: Il cammino delle idee - La musica come invenzione, con Goffredo Petrassi
0,35 In diretta da... Spoleto **XXVIII Festival dei Due mondi**, spettacoli, curiosità e divagazioni. Conduce Antonella Boralevi; Regia Luciana Ceci Mascolo e Carlo Tagliabue

Italia 1

8,30 **L'uomo** sei milioni di dollari, telefilm con jers
9,30 **Maddalena**, film (1954) Augusto Genina, con Marta Toren, Cervi, Charles Vanel
11,30 **Sanford** Son, telefilm
12 — **Cannon**, telefilm
13 — **Wonder Woman**, telefilm
— Jay Television
14,30 **Kung fu**, telefilm
15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16 — **Cartoni**
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Fantaslandia** - **Superatar**, telefilm
20 — **Cartoni**
20,30 **Zodiaco**, con Claudio Cecchetto
22 — **Tema**, I
23 — **Football** americano
0,15 **Giochi di guerra**, film per la tv di Taylor, con Barry Bostwyck

Canale 5

9,30 **Primavera**, (1937) di R.Z. Leonard
13,25 **Sentieri**, telenovela
12,30 **Peyton Place**
14,25 Hospital, telenovela
15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **Lobo**, telefilm
18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **Tuttosimpatia**, gioco a quiz
19 — **I Jeffarson**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Kojak**, telefilm
21,30 d'amore e d'anarchia... film (1973) di L. Wertmüller con Giannini, M. Melato (comm.)
23,50 **Canale 5 news**
0,50 **Destinazione Terra**, film (1943) di D. Davis con C. Grant, B. Garfield (guerra)

Rete quattro

11,15 **Piume e paillettes**
12 — d'amore, teleromanzo
12,45 **Giorno per giorno**, telefilm
13,15 **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**, telefilm
14,15 **Le lontane di pietra**, novela
16,10 **Lancer**, telefilm
17 — **La equadriglia delle pecore nere**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,50 **Piume e paillettes**, novela
20,30 **Sì o No?**, programma di segni, test e stravaganze con Maurizio Costanzo
23,10 **Il dominatore** Chicago, film (1959) di N con R. Taylor, C. Charisse (gangster)
1 — L di , telefilm
2 — **Agente speciale**, telefilm

Eurotv

15 — **Thulandia**,
18,30 **Le avventure di Pinocchio**, cartoni
19 — **Le** di Huck Finn, cartoni
19,30 **Conan**, cartoni
20 — **Cuore selvaggio**
20,30 **L'onda lunga**, film (1966) di Harvey Hart, con Tony Franciosa, Jacqueline Bisset
22,30 **I nuovi Rookies**

Rete A

15 — **Ballata per** pistolero, film
17 — **The Doctors**
17,30 **The Banana Splits**, pupazzi
18 — **Io e la scimmia**
18,30 **Me and Max**
19 — **Gli invincibili**
19,30 **The Doctors**
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Speciale Marlene**
21,30 **O.K. Connery**, film (1967), di De Martino

Montecarlo

9,30 in diretta: intervento chirurgico dell'equipe del prof. Puti
18 — **Le avventure di Black Beauty**
18,30 **Gianni e Pinotto**
18,45 **Capitol**
20,30 **La città assediata**, film (guerra)
22 — **Tenco '84**: Canzone d'autore
23 — **Tour de France**

Capodistria

17,40 **La famiglia Smith**
18,10 **L'invincibile** gun
18,35 **Il favoloso ranch del Piccolo Cielo**
19,50 **La** nella
20,25 **L'Italia nel pallone**
22,10 **Sherlock Holmes: La perla della morte**, film
23,15 **La famiglia Smith**
23,45 **Il cane contro Mallock**

Svizzera

18,10 **Robin e Rocke**
18,20 **L'imperdonabile dottor Snuggles**
19 — **Sartiere**
20,30 **Telesi**
22 — **La Svizzera in guerra: 1933-1945**
23 — **Canne e tango** (1ª puntata)

Goffredo Petrassi: a lui è dedicata una parte del programma «Della speciale», che si intitola «La musica come invenzione», a cura di Enzo Restagno, ore 22,55 su Raitre

Alla radio

RADIOUNO. Giornale radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 18, 23 — 6 Radio 10,30 Canzoni nel tempo; 11 Opera «L'acqua cheta»; 11,30 Trentatre 12,03 Via Asiago 13,15 La diligenza; 13,26 15 Master; 16 Il paglione, 17,30 Radio jazz; 18,03 Il sorriso violino; 19,23 Audiobox Urbe, 20 Frank Sinatra; 21 Il piacere della casa, 21,30 , 22 condominio, 23,05 15-24.

RADIODUE. 6,30, 7,30, 8,30, 9,15, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni con 8 hero; 8,45 Quarto piano, ospite 9; 9,10 ... 15-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 6,45, 7,25, 11,45, 13,45, 18,45, 20,15, 23,53 — 6 Preludio; 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino; 10 Ore «O», 11,48 Pomeriggio musicale, 18,15 Un certo discorso estate; 17-19 Spaziotre, 20,30 Laurence Olivier in «Hamlet», sceneggiato con Raitre; 23,15 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte, 23,58 Notturno italiano.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Witness, il testimone, di Peter Weir con Harrison Ford, non vist. Colori Dr. 15.40 17.55; 20.10; 22.30. Ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.190): «Punti Verdi» ore 18,30 - 19,30 I banditi del tempo di Terry Gilliam (G.B. 1983 colr.) con Sean Connery, Jhon Cleese.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Oltre la porta di L. Cavani con E. Giorgi, M. Mastroianni. Vist. 14. Colori (stammbook). Dr.: 17,40, 20,10 22,30 Ingresso 5000, ridotti 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Calore e polvere di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapur (120 minuti) Col. Dr. 16, 18,15; 20,30 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): La ballata di Gregorio Cortez di Robert Young con James Lee Dixon, Ned Beatty 100 min col. dr 16,50, 17,30, 19,20 21,05, 22,50

CRISTALLO (via Cotta 6, tel. 650.71.00): Chiuso per ferie

DORA (via Gramsci 8, tel. 542.432): Savata gulda, John Murray, Jennifer Tilly (divertente). Dr. 15,35; 17,15, 19, 20,45, 22,30 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La rosa purpurea del Cairo, di W. Allen, Mia Farrow, Jeff Daniel, colori, Non vist. Dr.: 16, 17,40, 19,20; 21, 22,40 Ingresso 5000, ridotti 3000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La storia di Glenn Miller con James Stewart, June Allyson col. Non vist. Dr: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 5000, rid. 3000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Il [illegible] della tela con Liv Ullman colori Non vist Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 5000, rid. 3000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4318): Chiuso per ferie

KING KONG [illegible] (via Po 21, tel. 839.7802): chiuso per ferie

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Starman, di John Carpenter con Jeff Bridges, Karen Allen. Orario: 16,15; 18,30; 20,25; 22,30 Ingresso 6000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): Rete, anticipazione Stagione 85-86 (genere horror) Colori. [illegible] 18. Dr.: 15.30; 17,10; 18,50; 20,40; 22.30. Ingresso 5000, ridotti 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Tenebre, Anthony Franciosa e [illegible] Nicolodi di Dario Argento. Vist. 18. Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 5000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 519.145): Omaggio a Satyajit Ray ore 16 Charulata (Una donna sola) 1964, 117'; ore 18 Jalsaghar (Il salone della musica) 1958 100', ore 20 Shatranj Ke [illegible] (I giocatori di scacchi) 1977, 113'; ore 22 Ghare Baire (La casa e il mondo), 1984, 140. Tutti i film sono in versione originale con sottotitoli inglesi e traduzione simultanea in sala. Ingresso lì. [illegible], ridotti Agis L. [illegible]

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): [illegible] anni spaccati (Gallipoli) di Peter Weir con Mel Gibson, Mark Lee. Non vist Dr.: 16.30, 18.30, 20,30, 22.30 Ingresso 5000, Agis 3000

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.789): 48 ore, Eddie Murphy, Nick Nolte (avventuroso) Dr.: 15,35; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI

[illegible] (via [illegible] Saluzzo 77, tel. 287.197): Oggi chiuso.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Omicidio a luci rosse di Brian De Palma con C. Wesson, G. Henry. Vist [illegible] Ap [illegible] 15, film 20,30, 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): chiuso per riposo.

HELENE d'Essai (corso Belgio 88, tel. 874.171): Fenomeni paranormali incontrollabili di Mark Lester con David Keith, Drew Barrymore Ap. 20, ult. 22,30 Ingresso [illegible], rid. 2000.

NUOVO ODEON (via Venaria 9, tel. 748.23.63): Blade Runner un film di Ridley Scott, musiche di Vangelis con Harrison Ford e Rutger Hauer, effetti speciali di Douglas Trumbull multiamplificazione dell'High Dynamic System (minuti 124). Ap. 20, ult 22.30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): Storia di Eva Merlo, Manon Bardot Vist 18 Dr 14,05, 16,25, 18,45; 18,10, 19,30; 21, 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Teenager hot action - Original video system. Vist 18 ap 14.30, ult 22.30

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.662) dalle 14.30 ore 23 continuato Venerdì vist. spiate. Novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.804): Barbara la p... ingorda Orne transex. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Vist 18 Ingr 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Pallesx nero club (serie hard-non) con Tony Ceccato, Minouche Col Vist [illegible] Ap 14,30, ult 22,30

MAJOR (largo G. [illegible], tel. 287.974): Club 84. Colori. vist. 18 Ap 15. Ult 22,30.

[illegible]OL (via Principe Tommaso 4, tel. 650.64.70): Selvaggi insaziabili e indomabili (Usa 85) con Annette Haven John [illegible] Col [illegible] 18 Ap 14.30 Ult 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.796): Orgasmi bollenti - Jaun mala sex. Novità Vist 18 Ap 10 Ult 22.30

[illegible]PE (via Principi d'Acaia 45, tel. [illegible]) Amiche erotiche [illegible] - Lucky animale (2 hard cose 2) no-[illegible] 15 Ult 22.30

[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): Il [illegible] Tenta adore, Guys Laure Mary Ryan, - Experience, Erica Boyer, Juliet Anderson Vist 18, Ap [illegible] Ult 22.30 continuato, ridotti 3000-2000.

ROSA BLUE (via San Donato 40, tel. 497.765): Nelli particolari e bagnate, [illegible] Marilyn Jeff (new hard core) Vist 18 Ap. 15 Ult 22.30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666 3617): Forse ecco gli insaziabili. Novità, vist 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso 3000

TORINO (via Bucarn 6 tel. 550.353): Fantasie di dolci porcellone (Girls n. 2 Usa) Olinka Hardiman, Veronika Hart Annette Haven Desiree Cousteau Col Vist [illegible] Ap 14.00, ult. 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): Pissoni nerpool - [illegible] per auction enjoy. Vist. 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MONE CLUB (via Principe [illegible] 5 - Tel. 547.171): in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune e dell'Ausa Omaggio a Satyajit Ray: ore 16 Charulata (Una donna sola) 1964, 117'; ore 18 Jalsaghar (Il salone della musica) 1958, 100'; ore 20 Shatranj Ke Khilari (I giocatori di scacchi) 1977, 113'; ore 22 [illegible] re Baire (La casa e il mondo) 1984, 140'. Proiezione presso il Cinema Romano, Galleria Subalpina. Tutti i film sono in versione originale con sottotitoli inglesi e traduzione simultanea in sala. Ingresso L. 3000 ridotti Agis L. 2000 Seminario inaugurale sull'Italia: ore 10,30 Odio per odio di Domenico Paolella, ore 15,30 Per pochi dollari ancora di Giorgio Ferroni, ore 21 Django di Sergio Corbucci, ore 22,30 Quien Sabe? di Damiano Damiani. Proiezioni presso la sala Polizia [illegible] Volpedo, via XX Settembre 66

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Odore di femmina. Vist. 18

IVREA
POLITEAMA: Inside Marilyn. [illegible] 18.

MONCALIERI
VITTORIA: Tentazioni di mia moglie lolitoide - Gay porno pleasure. Vist 18

Per «Assedio 1985» al Parco [illegible] Valleve ore 22 Cellan club di Francis Ford Coppola

PINEROLO
HOLLYWOOD: Pleasure sexy games.
RITZ: Shining

NUOVO: film per adulti, vist 18

S. SICARIO
SICARIO: L'uomo [illegible] coppa.

AMBRA: Tentazioni supergarma. Vist 18

TEATRI E CONCERTI

ARTI TEATRO T (corso Piazza Bel Collegno, ore 21.30 replica. Gigi Proietti legge Edmund Kean di Fo) [illegible] Posto unico Intero L. 10.000, ridotto, L. 7000. Piazza Alpen, ore 11: Overture Torvella, ore 19: Piazza Castigliano, ore 21 Les [illegible] assenti di Nicolino. Per informazioni e prevendita Teatro Alpen, via Orvieto 19, Asti, tel. (0141) 50027 o 353921 int. 264, dalle ore 15 ore 19

ESTATE RAGAZZI (teatro Stabile Torino-Settore Scuola, Assessorato Comune di Torino. Dalle [illegible] 10 ore 17, Scuola Elementare Margherita di Savoia (via Thouar 2) Le donne, i cavalier, L'arme, Gli altri, Laboratorio Teatro/Cavalleresco di Franco Passatore. Telef. 011/650 06 21-561 184

VIGNALE DANZA 85 - TEATRO NUOVO TORINO: Torneo di Danza «Agon 85» in abbonamento a «Balletto d'Italia» - questa sera per «Balletto di Toni» Un americano a Parigi di V. Minnelli - (0142) 923.431.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 547.226) ore 18,30 e 21 ballo liscio

CLUB 84 ore 15,30 e 21 danze.
DU PARC ore 21 orch. Romy
GARDEN: ore 21 marciapiedi artistici alla Pro. Una piacevole serata in un accogliente fresco Giardino
LA LUCCIOLA: ore 21 liscio
LA PERLA del Valentino: 15,30-21.
LE ROI-GUARDINO: 21 Bal [illegible]

LE CASCINE Stupinigi t. 800.2581
ODEON NIGHT: 21,30 - 3 Attrazioni
SHAKER CLUB - Piazza Bar (C. Belfiori 3 - 532.492) Gianni - Maureen.
SHAKIRA [illegible] **DISCOTECA:** ore 21

danze **LA PERLA**
del Valentino
ore 15,30 DISCO [illegible]
ore 21
GLI ELEGANT

danze [illegible] 84
ore 15,30 e 21 nella piacevole cornice fresca del Valentino
– quando fa caldo bisogna
e bello per tutti
Domani sera BANDRINO PIVA

GALLERIE E MUSEI

L'AFFICHE (C. Alberto 30): Manifesti che vanno oltre l'arredamento
LA [illegible]CA (via M. Vinoles ang. via della Rocca) [illegible] promozionali manifesti originali - Grafica
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO: Museo d'Arte. Mostra sul tumulto d'ambiente alle sarà promossa ed organizzata dalla Assessorato Cultura della Pro[illegible] di Torino. Dal 5 luglio al 5 agosto (lunedì escluso): Orario 8,30-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE [illegible]

[illegible] Estate [illegible]
CITTADELLA (Bastola 31): Cellettiva
SANT'AGOSTINO: Da Chirico Guttuso, Rosai [illegible] luglio 16-19
TUTTAGRAFICA Galleria viana

BASILICA DI [illegible] E TOMBE DI CASA [illegible] Gennaio 8-12 30 14,30-18,30 Tempo 8,30-12 30 14,30-18,30 venerdì ch. sac

MUSEO DI ANTICHITA' (Casa Regina Margherita 105): Mostra «La terra da i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19, martedì e venerdì eccezionalmente anche dalle 20 alle [illegible] Lunedì chiuso. Tel. 534 024

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 visita guidata (ore 10-11)

GALLENA [illegible] (v. Accademia delle Scienze 6) orario 8-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario giorni feriali 8-14

MUSEO [illegible]NO MICCA (v. Quiclerdini 7) [illegible] manedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività Civili e religiose

[illegible] **DELLA RESISTENZA «GIULIO ARRUZZI»** (via C. Quardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario martedì al sabato mostre temporanee, dalle 9 alle 12 e dalle 14,45-18,15; 14,45-19,15

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Parco di Cavi, alle 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

I RICCHI E POVERI all'IPPODROMO
[illegible]
STASERA ORE [illegible]
con le corse
notturne [illegible] TROTTO
Ingresso L. 6000

E' sospesa la validità
di omaggi e riduzioni

Reg. Piemonte ass. alla Cultura
ABBEDO 1985
Collegno, via Martiri XXX aprile
questa sera ore 21,30 concerto
REAL ESTATE [illegible]
SEGUE DISCOTECA
Rivoli, Campo Sportivo, via [illegible]
domani ore 21,30
concerto di
[illegible]

galleria **LA ROCCA**
GLI ARREDAMURI
Miró
Matisse
Chagall
Picasso
A POCHE [illegible] DI [illegible]
V. M. Vittoria [illegible], v. della Rocca

Garden [illegible]
[illegible] MERCOLEDI' D'ESTATE
OLTRE IL PO
Una piacevole serata in
un accogliente fresco giardino

EDEN
v. Raimondo 10, 80.80.301
DAME T[illegible]
Posto per tutti e gioco del tombolone

I PUNTI VERDI
Castello [illegible] Valentino
[illegible]
direzione e coreografie
di ANNA [illegible]

I PUNTI VERDI
Rignon
ZIO VANIA
di Anton [illegible]
regia di Mario [illegible]
produzione
[illegible] TORINO

I PUNTI VERDI
Pellerina
[illegible]
concerto di spirituals
con coro

I PUNTI VERDI
Palazzo [illegible]
Cinema d'animazione
«La Linea» di O. Cavandoli
[illegible]
di Walter Hill
Replica domani all'Arlecchino
ore 15,30 e 18,30

I PUNTI VERDI
Cinema Romano
[illegible]
SATYAJIT RAY

E' partita da Torino la tournée estiva: un concerto [illegible] fronzoli

Battiato di ritorno dal mito

In scena è il più «pop» [illegible] tutti - L'allegria scanzonata [illegible] lasciato spazio [illegible] un'ispirazione introspettiva

Franco Battiato in un momento [illegible] concerto [illegible] Torino, [illegible] a fianco Giusto Pio, grande [illegible]

TORINO — Poche fila di luci, essenziali e sempre accese sopra una danza incessante di ranzare e farfalle notturne. Dal concerto estivo di Franco Battiato, che ha debuttato [illegible] grande sordina con la tournée estiva qui al parco della Pellerina, [illegible] scomparsi i cori e i fronzoli del passato, assenti le danzatrici del ventre, pure bandite rigorosamente [illegible] ruffianerie complici dei giochi di luci, [illegible] se il musicista volese demistificare anche visivamente il gioco delle [illegible] che [illegible] fanno spettacolo.

Come nel concerto primaverile, sul palcoscenico ci sono solo tre musicisti. Questa volta Gianfranco D'Adda alla batteria elettronica, Phil Destrieri alle tastiere, sintetizzatori e computer e l'impeccabile Giusto Pio, che sta dietro il [illegible] leggio [illegible] non si fosse mai spostato dalla Scala, tradito soltanto [illegible] [illegible] elettrico appeso al violino. Ma è una serata «pop», non ci sono dubbi, un [illegible] to d'estate fatto per divertire e far cantare [illegible] gente.

Battiato, che in scena è il più «pop» [illegible] tutti, dovrebbe suonare la chitarra, ma poi cambia idea e per tutto il concerto (interrotto da qualche[illegible] tecnici per un bel quarto d'ora) si aggira cantando e basta, un entertainer cortese di semplicità timida, fresco di voce dopo tutte le raucedini che [illegible] siamo subiti nei [illegible] concerti. [illegible] è un piacere sentirlo. C'è in ballo, [illegible] lanciare e rilanciare, l'ultimo [illegible] sco, *Mondi lontanissimi*, [illegible] musicista parte [illegible] *Up patriots to* [illegible] *l'Enpapa-rouz*, *la musica contemporanea mi butta giù*», ritorna sull'*Era del cinghiale bianco* e su *Prospettiva Nevskij* per arrivare finalmente [illegible] *Re del mondo*, che si sviluppa nell'atmosfera evocativa che [illegible] è tipica, mescolando spazi [illegible] e suggestioni orientali.

I cinquemila e passa della Pellerina stanno seduti composti[illegible]mente, quasi volte [illegible] si balla. Come se ci si trovasse davanti a un «classico» da godersi con serietà, e [illegible] contrasto con quanto avviene in palcoscenico è stridente. Il lavoro più grande lo fa, fisicamente, il povero Destrieri, alle prese con mille [illegible] che sponsano un'orchestra; il più fine è ovviamente quello [illegible] Giusto Pio, [illegible] il quale le canzoni di Battiato [illegible] sarebbero quello che sono e che sono diventate di più, un misto assurdo ma compatto di divulgazione e [illegible] «taglio» [illegible] mariatico: e *L'animale* (da *Mondi lontanissimi*) ne è l'esempio più probante.

Certo, l'allegria scanzonata di *Cucurrucucù* ha lasciato spazio successivamente a un'ispirazione più pacata, introspettiva, e le canzoni più belle restano, riascoltate, queste ultime, soprattutto di *Cristanti perduti*, con la nostalgia estenuata di *Nel d'Africa* e *La stagione dell'amore*.

In apertura, Battiato lancia in questa tournée uno strano duo a metà fra la new-wave e la musica pellica, formato da Vincenzo Zitello e Saro Cosentino.

Martinella Venegoni

Queste le prossime date [illegible] tournée [illegible] Franco Battiato: il Pontedera, 12 Bagni di Lucca, 13 Barzana, 14 Festival Nazionale della Cultura a Roma. La tournée riprenderà poi il 27 luglio, in luogo non ancora deciso.

«In primavera vedrete la mia Genesi»

TORINO — [illegible] che un suo inizio di tournée non fa più notizia, Franco Battiato pare goderai la pace di questo debutto. In sordina, l'atmosfera [illegible] una festa che sembra di campagna, con la gente quieta che aspetta e poi, alle 21,31, un minuto dopo l'orario fissato per l'inizio del concerto, [illegible] mette a fischiare. Allungato su [illegible] una chaise longue, guarda l'orologio e ride: «Che tempismo!».

[illegible] la verità, non c'è stata mai traccia di nervosismo sulla sua faccia, neanche quando, due anni fa, c'era la corsa a controllare le sedie e gli spari nuovi delle arene estive, per dimostrare che Battiato, finita l'era del «Centro di gravità permanente», stava prendendo la strada in discesa del dimenticatoio. Troppo distaccato, troppo lontano dai giochi altrui, [illegible] musicista ha sempre preferito la strada elegante della privacy, dell'isolamento nel gruppo che gli fa da barriera e da conforto.

[illegible] i capelli lunghi, annodati dietro [illegible] un codino, il viso è leggermente ingrassato e sembra perfino più bello, [illegible] natone meno triste. Veste anche, finalmente, meno convenzionale, lunga camicia sopra i pantaloni a corto gilet, [illegible] look che sembra copiato [illegible] quello della sua amica [illegible] esecutrice Alice.

Alla tournée, [illegible] pensa come a [illegible] scompagnata d'estate». «Una scaletta essenziale, un [illegible] essenziale, io non [illegible] [illegible] computer perché negli spazi aperti preferisco suonare la chitarra». *Ma* [illegible] testa, Franco Battiato ce l'ha tutta concentrata sulla sua Genesi, *l'opera alla quale lavoro da molti anni e che vuol mettere assolutamente in scena la prossima*, possibilmente a Milano, «e [illegible] piacerebbe molto [illegible] spazio non un teatro tradizionale, ma una chiesa».

Genesi [illegible] è ancora finita: «È perciò debbo assolutamente ultimarla [illegible] ottobre, perché in novembre sarò [illegible] tournée in Germania. Sono tre atti, ho terminato il primo e il lavoro da fare è veramente molto». *Anche per questo, la tournée estiva è stata concentrata in poche date.*

Ma [illegible] *quest'opera? Nelle intenzioni, grandiosa*, [illegible] [illegible] *capace subito*: «È scritta per un'orchestra di 100/120 elementi, e per un coro di un'ottantina [illegible] persone [illegible] cercando i solisti: un tenore, [illegible] [illegible] mezzosoprano, [illegible] eccezionali, di timbri puri, e vicini alla [illegible] antica più che all'opera classica».

Dopo le incursioni nei territori di Stockhausen, dopo gli sperimentalismi, dopo i trionfi [illegible] *le canzonette* [illegible] *all'insegna* [illegible] *consumismo, Battiato ora* [illegible] *oggi nell'ambiente* [illegible] *musica se*[illegible]. *Com'è stato accolto?* «Benissimo. C'è molto fermento, sono appoggiato in questo progetto [illegible] ambienti musicali milanesi». [illegible] parla del patrocinio della Scala, *e alla produzione, conferma Battiato stesso*, [illegible] *interessati i teatri lirici di Parma, Bologna e Genova. Un corteggiamento che per ora resta tale, in attesa delle decisioni dell'autore.*

Dirigerà [illegible] *l'orchestra, lo sera della prima?* Sorride: «Eh no, è una cosa troppo complicata». *In bilico con ago fra Scala e canzonette, Battiato pare anche attento dalla «provocazione» di Ravera, che a Saint-Vincent ha detto:* «Niente stranieri [illegible] vengono i big italiani [illegible] cantare [illegible] vivo [illegible] Festival [illegible] Sanremo». *Il musicista commenta:* «Se avessi tempo, proprio [illegible] farei, e comunque appoggio l'iniziativa. Il [illegible] una cosa importante, non è giusto che venga snobbato [illegible] tutti i fronti».

m. v.

Si apre la dodicesima edizione dei concerti di musica da [illegible]: sino [illegible] agosto

Cervo: [illegible] festival da Berio a Minta

Luciano Berio dirige il complesso di ventura Bruno Maderna

CERVO — Si inaugura questa sera, alle ore 21,30, sul suggestivo sagrato della chiesa del «Corallini», la dodicesima edizione [illegible] *Festival Internazionale di Musica da Camera* [illegible] Cervo. La manifestazione, creata nel 1973 dal violinista Sandor Vegh, innamorato, a ragione, [illegible] questo piccolo centro costruito sulle [illegible] a picco sul [illegible] ha raggiunto ormai da tempo una posizione [illegible] grande prestigio.

Lo confermano i nomi che compaiono nel [illegible] cartellone. Questa [illegible] sul podio [illegible] «Concentus Musicus» [illegible] irà Luciano [illegible].

Imperiese [illegible] nascita, Luciano Berio [illegible] praticamente a [illegible] per proporsi nella duplice veste di interprete e di autore. Il programma si apre con [illegible] omaggio [illegible] un suo compagno [illegible] ventura, Bruno Maderna. Negli Anni [illegible] i due giovani compositori fondarono [illegible] Milano lo Studio [illegible] fonologia musicale che rivestì un'importanza notevole nello sviluppo culturale degli ultimi trent'anni. Di Maderna Berio eseguirà la *Serenata per un satellite*, una [illegible] pagine più interessanti della letteratura musicale del [illegible] poguerra.

Nella carriera artistica di [illegible] ha [illegible] un peso [illegible] indifferente l'approfondimento critico del nostro passato: naturale pertanto, dopo Maderna, l'inserimento di Monteverdi con quel *Combattimento di Tancredi e Clorinda* che è fra i più grandi capolavori [illegible] '600.

Infine il Berio compositore, con una delle [illegible] *Sequenze* (per trombone solo) e con i *Folk Songs* dei quali la scomparsa Cathy Berberian offrì straordinarie interpretazioni.

I solisti della serata [illegible] i soprani [illegible] e Daisy Lumini, il baritono Gastone Sarti, il tenore Mario Bolognesi e il trombonista Michele Lomuto.

[illegible] Festival [illegible] Cervo prevede [illegible] concerti fino al 31 agosto. Fra i vari appuntamenti [illegible] segnalano quelli con Nikita Magaloff (24 luglio), con [illegible] soprano Alide Maria Salvetta e il pianista Antonio Ballista, (28 luglio), con la «Camerata di Salisburgo» [illegible] retta da Sandor Vegh [illegible] agosto), ancora il pianista Bruno Leonardo Gelber, poi il «Cleveland-Quartett» (30 agosto) e in chiusura il violinista Shlomo Mintz (31 agosto).

r. l.

CITTA' [illegible] TORINO
Assessorato per la Cultura
AIACE
MOVIE CLUB
CINEMA ROMANO 10-14 LUGLIO 1985
[illegible]
Omaggio [illegible] *maestro del cinema*
CINEMA ROMANO 15-21 LUGLIO 1985
[illegible]
Personale
CINEMA CENTRALE 22 LUGLIO - 4 AGOSTO 1985
[illegible]
[illegible] *gli Hitchcockiani*
in collaborazione [illegible] Agis [illegible] Anica
Ingressi L. [illegible] *Soci Aiace* [illegible] *Movie Club L. 2000*

NON C'E' CRISI QUANDO CI SONO BUONI FILM!
In attesa [illegible] prossimi grandi western
che stanno spopolando in America arriva da OGGI al
CHARLIE CHAPLIN
l'unico prodotto negli Usa nel 1984, premiato a Berlino con l'«Orso d'argento»
La Ballata di GREGORIO CORTEZ
Al Charlie Chaplin ridotti a L. 3000
per ragazzi fino ai 16 anni (compresi i festivi)

L'ULTIMO [illegible] DI UNA [illegible] STAGIONE
OGGI
eliseo rosso
Nelle sterminate lande del Canada un film d'avventura e d'amore [illegible] *il profondo respiro della natura*

il Ragazzo [illegible] Bali
un film di DANIEL PETRIE [illegible]

Domani all'AMBROSIO
Vivrete quello che fa piacere vivere
RICHARD GERE - DEBRA WINGER
UFFICIALE E GENTILUOMO
AN OFFICER AND A GENTLEMAN
[illegible] DOC

Al cinema si va a qualsiasi ora [illegible] *trascorrere tempogni*

OGGI
eliseo blu
Il film che ha chiuso il festival di Cannes 85
JAMES STEWART JUNE ALLYSON
GLENN MILLER STORY

OGGI [illegible] cinema TORINO
4 porno stars 4 tutte insieme
per il film più piccante della vs/estate
Olinka Hardiman [illegible] Veronica Hart ● Annette Haven [illegible] Desiree Cousteau in
FANTASIE DI DOLCI PORCELLONE
(*Tit. originale Usa:* GIRLS N. 2)
CON [illegible] HARD COSI' LE VACANZE HANNO PIU' SAPORE
NON DIMENTICATE! [illegible] AVETE 18 ANNI

STASERA ESTATE

Schaufuss [illegible] con l'Aterballetto

A Reggio Emilia [illegible] compagnia diretta da [illegible] - Lucia manzonima a Gabicce

[illegible] EMILIA — Al Festival [illegible] Balletto di Reggio Emilia sono di scena i padroni di casa: l'Aterballetto presenta una [illegible] grafia di Glen Tetley *Dream Walk of the Shaman* e [illegible] ripresa di *Bournonville*, un insieme di [illegible] ispirati [illegible] coreografo danese [illegible] primo '800 ricostruiti per l'Aterballetto da Peter Schaufuss.

[illegible] — Per l'Estate fiesolana, al Teatro Romano, spettacolo di danza e marionette [illegible] [illegible] mondo della luna di Haydn presentato dalle marionette di Podrecca e Torna la dea sul [illegible] tempio [illegible] gruppo [illegible] Giovani Danzatori.

LA [illegible] — Il sassofonista Jackie McLean e il suo sestetto inaugurano il XVII Festival Jazz che quest'anno allarga i propri confini alla musica afro-americana.

SPOLETO — Al Teatro [illegible] approda il Butoh, la [illegible] giapponese contemporanea con il gruppo *Biakko-Sha* di Kyoto. Lo spettacolo che presentano si intitola «Hibari lo Nejaka» cioè «L'allodola e il Budda dormiente».

POLVERIGI — Per Inteatro '85, il festival delle nuove tendenze teatrali, sono di scena il Mickery Teatro con *Kidnap* e i belgi dell'Epigoon con *Incident*.

GABICCE — [illegible] a Gabicce prevede alle [illegible] un incontro su Lucia promessa sposa: rioggiolone, processo su [illegible] al personaggio [illegible] Lucia Mondella. [illegible] Beniamino Placido con Paola Pitagora e Nino Castelnuovo; alle 20,30, prosegue l'Omaggio [illegible] Alfabeto con Poveri ma belli, regia di Dino [illegible], alle 21 Gli sposi promessi di Paolo Panebarco, regia di Beppe Randazzo, alle 23,30, per l'Omaggio a Stefania Sandrelli, La bella [illegible] Lodi film di Alberto Arbasino.

PALERMO — Ultima tappa della tournée italiana del complesso [illegible] danze di Igor [illegible] spettacolo [illegible] sovietici comincia [illegible] 21, [illegible] Teatro di Verdura [illegible] Villa Castelnuovo.

PERUGIA — Per Umbria Jazz si esibisce una formazione italiana, il Trio di Enrico Pieranunzi, Shorty Rogers [illegible] West [illegible] Giants e il [illegible] Faddis Quintet.

RAVENNA Arrivano [illegible] mare, decima edizione del Festival [illegible] [illegible] teatri [illegible] figura, si apre a Cervia il [illegible] luglio [illegible] avrà stasera a Bagnacavallo un'anteprima intitolata «Verso l'alba»: spettacolo al teatro Goldoni e nelle piazze della cittadina, a partire dalle 23,30

Stefania Sandrelli, una protagonista di «Rosa e Gabicce»

Ad Avignone il nuovo allestimento della «Comédie Française», regista Vincent

Macbeth, tragedia di due borghesi

Una diversa interpretazione dei ruoli principali: non c'è nulla di titanico in questa coppia - Il pubblico pare non gradire

DAL [illegible] INVIATO

AVIGNONE — [illegible] alla quarta replica [illegible] *La tragédie de Macbeth* [illegible] Cortile d'Onore del Palazzo dei Papi, [illegible] nuovo allestimento [illegible] Française, regia [illegible] suo giovane direttore Jean-Pierre Vincent: e il pubblico, che qui è compatto, dimostra proprio [illegible] non gradire: applausi scarsi, abbandoni prima della fine di quella che è per [illegible] la più breve [illegible] tragedie shakespeariana.

Per un osservatore professionale questa nuova edizione è invece assai istruttiva: [illegible] come all'interno di [illegible] istituzione secolare e gloriosa il vecchio e il nuovo stentino palesemente a coesistere.

Vincent, [illegible] dallo scenografo [illegible] Tommasi [illegible] non confondere col quasi omonimo Paolo), ha intanto ideato una cornice nuova alla vicenda: un immenso prato di [illegible] verde [illegible] e stoppa, che copre per intero il palcoscenico: [illegible] un padiglione di guerra, [illegible] destra una carcassa [illegible] [illegible] una fossa tonda nel terreno: è la brughiera della Scozia, teatro di spietati scontri dinastici. Quasi tutta la tragedia si svolge su questa pretaria: [illegible] sul finire, [illegible] quella landa, verrà erigendosi gradualmente [illegible] [illegible] spalto, [illegible] del quale Macbeth osserverà la foresta d'uomini [illegible] minacciosamente avanti.

Anche nei costumi, affidati a Thierry Mugler, Vincent ha voluto, in qualche modo, innovare: basta osservare quelli di [illegible] Macbeth: [illegible] un cappotto a spalle alte e puntute, senza collo, Milady pare [illegible] schifoso colecttero kafkiano; tutta gialla ora, con una gonna rigida a tricorno così ampia che ci vogliono due ancelle per accompagnarla, la regina Macbeth non è meno macchinale.

Per ovvi motivi è soprattutto sui due coniugi Macbeth, cioè su una diversa interpretazione dei loro ruoli, che Vincent ha lavorato. Nulla di titanico né di nobile c'è, a suo avviso, in questa coppia: molto involgarendo, potremmo dire che [illegible] due mediocborghesi sia nell'ambizione sia nella pavidità: giacché questa per Vincent prima che la tragedia del male, è [illegible] tragedia della paura: la paura (per rifarci ad un celebre film di Clouzot) del «diabolici» di provincia, che accumulano [illegible] su delitto, in un crescendo di sangue e terrore, di efferatezza e sgomento.

Ecco perché Vincent ha scelto un Macbeth come Philippe Clévenot, che esordisce proprio ora tra i Français: un quarantenne alto e magro, con un viso poco attraente, [illegible] occhi sporgenti, il naso ricurvo, le labbra tumide: tutto meno che il belloreo della malvagità parossistica. Si aggiunga che Clévenot recita, [illegible] molta incisività, ma [illegible] una [illegible] strappata, spesso stridula, e che si muove nervosamente, a scatti: e si capirà subito che siamo agli antipodi della stilistica vocale e gestuale [illegible] compagni.

L'attore, [illegible] effetti, lavora da sé e per sé: scoiglilato, interdetto, [illegible] begli [illegible] di sconcertoso stupore nell'incontro [illegible] [illegible] le streghe, che [illegible] gentildonne [illegible] corte [illegible] le loro gorgiere bianche: o di am[illegible] fonda, [illegible] il finale, quando si lascia morire a guscio [illegible] lo scudo, come una blatta da schiacciare. Ma con gli altri, con i Français, il suo ruolo s'amalgama poco o nulla.

Costoro del resto hanno tutta l'aria [illegible] guardare quel [illegible] venuto con ben educata indifferenza: e con altrettanto benevolo distacco sembrano badare ai fremiti innovatori del loro regista. Catherine Ferran, che è lady Macbeth, [illegible] la sola [illegible] adeguarvisi, impostando il personaggio tra isteria e bigottismo, a piccoli passetti nervosi, come una zelatrice [illegible] arrampicata sociale. [illegible] altri vanno per la loro strada, che è quella di un accademismo [illegible] accademismo. Bernard Dhéran è un Duncan di vigorosa nullità, ma senza la minima vibrazione. François Chaumette, che è Macduff, non tradisce mai un brivido: è semplicemente il vigoroso guerriero Irale, impietosamente tradito.

A complicarsi le cose, Vincent ha chiamato tra costoro, come ospite, Jean-Yves Dubois, uno dei migliori ex allievi di Vitez: i capelli lunghi, il fisico minuto, Dubois fa [illegible] quasi perfetto, il vero principino che si confessa [illegible] inabile nell'atto di [illegible] mere il potere: [illegible] recita alla Vitez, con quel ritmo precipitè, quell'atletica dei toni che distingue i rampolli [illegible] grande maestro: e tra quei torsi michelangioleschi, tra quei prigioni ingabbiati nel marmo d'accademia [illegible] giovane virgulto sta, [illegible] tira i cavoli a merenda.

Guido Davico Bonino

Una favola raccontata sul Tevere

Thérèse Ann Savoy nel ruolo di una ragazza selvatica e fantasiosa che vive su un barcone

Thérèse Ann Savoy: successo è [illegible] annoiarsi

Incontro [illegible] l'attrice che sta girando «La [illegible] [illegible] traghetto», primo film di Amedeo Fago, con Leroy e Haber

[illegible] — Thérèse Ann Savoy ha un corpo fragile e infantile. «Non [illegible] mai pensato di essere bella [illegible] mi [illegible] preoccupata di come potevo sembrare agli altri, anche se degli altri ho risentito [illegible] conseguenze *del mio modo* [illegible] Dotata di [illegible] fatalismo che [illegible] fa attraversare l'esistenza [illegible] una lievità [illegible] e [illegible] per la cultura mediterranea, Thérèse Ann Savoy si descrive come una persona felice: «Ho piccoli e occasionali sbalzi d'umore: pochissime cose mi disturbano e anche quelle [illegible] per momenti brevi».

[illegible] non [illegible] lasciato traccia su [illegible] [illegible] l'esperienza trascorsa nella [illegible] hippy [illegible] Terracini, in Sicilia, al principio degli Anni Sessanta, quando arrivò in Italia al seguito di Carlo Silvestri, un ragazzo italiano che faceva fotografie, e per il quale aveva lasciato a Londra [illegible] affettuosa famiglia e un [illegible] lavoro [illegible] [illegible]. «Quel lungo periodo [illegible] [illegible] aiutato ad avere una maggiore sicurezza [illegible] [illegible] mie capacità, a vincere il pudore [illegible] miei sentimenti, a confermarmi nel piacere di [illegible] [illegible] coppia».

Thérèse Ann Savoy, una delle tante ragazze del regista Lattuada, oggi ha trent'anni. Un compagno, Guido Daniell, che fa il pittore a Milano; una figlia, Ginevra, di poco più di un [illegible] e dalla quale non si separa neanche quando lavora: dieci film alle spalle, dall'esordio a fianco di Proietti con l'ardito *La farò da padre* di Alberto Lattuada ai discussi *Salon Kitty* e *Caligola* di Tinto Brass, al sofisticato *Il cuore [illegible] tiranno* di Jancsó, in coppia [illegible] Depardieu.

«Ho sempre lavorato — dice — [illegible] dopo anno, senza dovere sopportare [illegible] fatica e senza dover patire una parte. La mia fortuna [illegible] che piaccio ai registi, perciò, quando mi propongono un film, significa che la mia faccia è andata a raccontare sullo schermo esattamente quello che il regista ha [illegible] mente».

In questi giorni Thérèse Ann Savoy è a Nazzano, un piccolo paese sulle rive del Tevere dichiarato parco naturale per il [illegible] singolare paesaggio fatto di verde e di paludi. [illegible] Nazzano si gira *La donna del traghetto*, primo film [illegible] Amedeo Fago, collaboratore stabile [illegible] Marco Bellocchio, una pellicola a basso costo prodotta [illegible] gruppo di amici per la «Decadas», con Alessandro Haber e Philippe Leroy. [illegible] tema [illegible] quello [illegible] [illegible] uomo che desidera intensamente avere un figlio. «Più che [illegible] film sul piacere della paternità è [illegible] film sull'invidia della maternità».

Spiega Thérèse Ann Savoy: «Ma non è un film intellettuale, è [illegible] favola nella quale ognuno di noi gioca un ruolo simbolico».

Lei, ovviamente, è la donna del traghetto, una ragazza selvatica, e fantasiosa [illegible] vive su un barcone trasportando da un lato all'altro del fiume i viaggiatori.

Allora che cos'è per lei il [illegible]

«Il successo è avere la fortuna di fare l'attrice. E' esercitare il privilegio di [illegible] dover lavorare tutti i giorni. E' avere l'opportunità [illegible] stabilire rapporti con tante persone E' non annoiarsi».

Simonetta Robiony

Roma, [illegible] da 900 milioni

L'ultimo atto di Massenzio

ROMA — Con un titolo deciso, che non lascia spazio né a dubbi né a speranze «Massenzio è [illegible] Ultimo atto», prende il via domani [illegible] la megarassegna cinematografica dell'estate romana.

L'ultimo appuntamento con la più famosa delle manifestazioni dell'effimero nicoliniano si svolgerà fino al 18 agosto nel quartiere Eur, tra piazzale Kennedy e l'enorme palazzo [illegible] Congressi. Davanti allo schermo grande, sull'entrata dell'edificio, [illegible] stati sistemati [illegible] posti a sedere, [illegible] due lati, simmetrici, i due punti di ristoro. Dentro, nell'androne [illegible] palazzo, ci sarà una grande torre [illegible] tubi innocenti [illegible] giochi di luce che metteranno in evidenza le volte a vela [illegible] soffitto, video per la proiezione [illegible] diapositive, spazio per mostre e una grande libreria. Dall'altra parte dell'edificio sono [illegible] collocati i due schermi piccoli (con 700 posti ciascuno) dedicati alle [illegible] gni speciali, più una pedana per avvenimenti non cinematografici (congressi [illegible] il titolo «Cocktail [illegible] Massenzio Square Garden»).

[illegible] l'edizione dell'addio, la manifestazione, che scompare insieme con la giunta rossa, propone un programma [illegible] autocelebrazione (costo 900 milioni): un «Do[illegible] sta[illegible]» in 30 sere, divise in otto blocchi di cinque giorni ciascuno (tranne l'ultimo che ne comprende quattro). Ogni blocco riassume una delle edizioni passate con un'ottica modernizzata: così l'anno [illegible] cinema epico sarà celebrato con film come *Indiana Jones e il tempio maledetto* e *I predatori dell'arca perduta* [illegible] programma per [illegible] serata d'inaugurazione), mentre [illegible] che ebbe per [illegible] dieci anni [illegible] cinema italiano [illegible] ricorrerà con notti di [illegible] partenopei, notti di film con Alberto Sordi, notti della risata.

Accanto alla rassegna principale, come ogni anno, sono [illegible] programma altre iniziative di sapore più ricreativo: «The british picture show» che ha per tema il rinascimento del cinema inglese degli Anni [illegible] (con pellicole come *I misteri del giardino di Compton House*, *Local Hero* e *Sesso di sera*); «Stelle di Cinecittà» protagoniste le dive italiane nell'arco tra [illegible] Anni 30 e 40; «Cinema indipendente italiano» che ospiterà soprattutto opere [illegible] giovani filmaker milanesi e torinesi; «L'omaggio ad Aldo Fabrizi» che comprende la trilogia della *Famiglia Passaguai*, *Emigranti*, *Prima comunione* e *Guardie e ladri*; «Macchinazione» sul rapporto uomo-macchina e quindi con film come [illegible] carrozza d'oro, *L'inferno di Monel*, *L'uomo con [illegible] macchina* [illegible] *presa*.

A cura dell'Officina film-club saranno poi presentate: «Il cinema oltre il film» che propone una panoramica sui materiali [illegible] cinema (prossimamente, parti [illegible] montate del film, riprese sul set); «Italia Italia» [illegible] film che si interessano alla realtà storico-sociale del nostro Paese; «Sentieri selvaggi» dedicato alla rarità da cineclub e «La Road movie presenta», omaggio [illegible] [illegible] di distribuzione indipendente interessata da sempre alla circolazione di pellicole della cinematografia minore e dei registi emergenti.

L'ultima [illegible] dell'edizione [illegible] un'appendice della [illegible] organizzata alla Piscina [illegible] rose, [illegible] lontano dal palazzo [illegible] Congressi: pagando un biglietto di 10 [illegible] tire i cinefili appassionati di nuoto potranno godersi al fresco i musical in lingua originale della Hollywood Anni 30.

f. e.

Milano, il via alla Selezione [illegible] festival

MILANO — La quinta edizi[illegible] di «Selezione film festival» [illegible] inaugurata ieri sera, [illegible] President, con [illegible] proiezione de «I favoriti della luna», di Ciar Iosseliani, Gran Premio della Giuria alla 41ª [illegible]tra del Cinema di Venezia.

La rassegna continuerà fino al 1° agosto, presentando, in undici sale diverse, trenta film. Com'è ormai tradizione, i lavori [illegible] anteprime dei festival internazionali.

Tra essi: una rassegna di [illegible] di danza dalle origini ad oggi (all'Anteo, venerdì), «Gwen il libro di sabbia», di J. F. Langelaar, primo premio al 12° Festival Internazionale del cartone animato di Asolo (il 17 luglio) e «Quartetto Basileus», [illegible] Fabio Carpi (il [illegible] entrambi [illegible] all'Antrol), «Blood simple», di Joan e Ethan Coen (il 29, [illegible] Durini), «Dietro la maschera», di Peter Bogdanovich (all'Ariston, il 31). «Perfect», [illegible] James Bridges, con John Travolta (il 1° agosto, all'Excelsior).

IL TEATRO BAGAGLINO DI ROMA

Cerca

giovani debuttanti di età inferiore ai 21 anni

Imitatori
Comici
Fantasisti

Presentarsi venerdì 12 luglio ore 17 presso il Bagaglino. Via Due Macelli, 75 - Roma

FIM Ceresa S.p.A.
10092 BEINASCO (TORINO)-Via S. [illegible] 10
TEL. [illegible] - [illegible] - 349.92.94

1921 CARBONI
[illegible] PRODOTTI PETROLIFERI
OGGI [illegible]

punto gasenergia

Vi propone la soluzione ottimale [illegible] tutte le problematiche connesse al corretto utilizzo [illegible] Metano.

La nostra pluriennale esperienza nel settore del riscaldamento per la realizzazione dei vostri impianti civili [illegible] industriali e per il più completo servizio calore con tecnologie avanzate

PK
Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA e [illegible]
publikompass

SPOLETO FESTIVAL '85

Al Festival l'opera di Paisiello, diretta da Viotti, regia di Scaparro, [illegible] di Luzzati

Questo Barbiere, senza allegria

Un'esecuzione poco movimentata in cui prevale [illegible] registro sentimentale e nostalgico - Rosina è Patrizia Pace

SPOLETO — Per l'opera «leggera», la commedia musi[illegible] che tradizionalmente affianca i prodotti più solennemente lirici, il [illegible] 1985 ha proposto [illegible] spettacolo [illegible] teatro Petruzzelli [illegible] Bari, il **barbiere di Siviglia** di Paisiello, già esportato al festi[illegible] norvegese [illegible] Bergen e in procinto [illegible] farsi conoscere in altri [illegible] [illegible] mezzo mondo.

Le ragioni di una [illegible] tradizione, che torna ad onore delle capacità organizzative di [illegible] teatro minore, come si dice, [illegible] tradizione, [illegible] risaltano a prima vista.

Il direttore dell'orchestra sinfonica [illegible] Bari, Marcello Viotti non fa molto per movimentare [illegible] partitura che è pur ricca [illegible] invenzioni, [illegible] particolari gustosi che andrebbero isolati e potenziati; il regista Maurizio Scaparro e lo scenografo Emanuele Luzzati (con i costumi di Santuzza Calì) hanno lavorato con rigore, ma in economia di combinazioni: l'idea di concentrare tutto l'impianto scenico sulla finestra e sul balcone di Rosina ha [illegible] po' di pensato a tavolino; l'insieme è rispettabile e corrente in ogni parte, e non si può non ammirare il gusto di Luzzati nell'alludere all'interno della casa mediterranea, con le sue maioliche dipinte, ma al tutto manca quel [illegible] di allegria e di animazione che pur trapela dai gio[illegible] [illegible] rapporti [illegible] da Paisiello e Petrosellini [illegible] della commedia di Beaumarchais.

Patrizia Pace è Rosina nel «Barbiere» venato [illegible] nostalgia

Questo gioco lo introduce, fin dove può, [illegible] compagnia di canto, giovane [illegible] [illegible] ben equilibrata, Roberto Coviello (Figaro), Patrizia Pace e Edoardo Olmenes (Rosina e il conte), [illegible] Carlo Ceccarini e Bruno [illegible] (Bartolo e Basilio), Maurizio Scarigovi e Giovanni Bavidardo.

La Pace, che i torinesi ricordano nel [illegible] [illegible] to a Domenico Scarlatti all'Auditorium Rai, si avvia con sempre maggiore decisione verso una maturità tecnica che ricorda la Zilio [illegible] primi anni: Gian Carlo Ceccarini anche per lo spazio di primo piano che gli accorda il libretto, ha una forte presa teatrale, sia nel canto, sia nella recitazione sempre intelligibile (ma sotto questo aspetto, ripetiamo, tutti [illegible] interpreti sono assai abili).

Il gusto [illegible] *Barbiere* [illegible] Paisiello agli occhi dello spettatore moderno è quello di trovarsi sballottato fra due co[illegible], «Le nozze [illegible] Figaro» di Mozart e [illegible] «Barbiere» di Rossini: è già molto che riesca a lenerai in piedi sino [illegible] fine.

Riportato al [illegible] tempo, è facile capire le ragioni del suo enorme successo: basti la presentazione di Figaro, molto più articolata che in Mozart e Rossini, in una grande aria «di catalogo» dove il personaggio racconta la sua storia: ha fatto [illegible] mestieri [illegible] commedie, girato il mondo, sempre ruminato dall'invidia altrui, [illegible] avanti «facendo barbe»; e mentre enumera le sue fatiche di «quidam», di uomo del terzo stato che vuol rendersi autonomo, il conte, lontanissimo da questi grattacapi, lo guarda sorridendo bonario: il ritrovare [illegible] trovare illustrata [illegible] modo più lampante [illegible] dinamica delle [illegible] sociali negli Anni Ottanta del Settecento.

Musicalmente il registro più nuovo e l'intermittente [illegible] sentimentale, nostalgica: ne è latrice sopra tutti Rosina in due ample arie solistiche (mentre negli «ensembles» partecipa al registro buffo), che già prefigurano la «Nina pazza per amore» tanto amata da Bellini: e qui la Pace mette in luce una indubbia sfumatura lirica, una profondità [illegible] sovente molto suggestiva.

Forse Scaparro, Luzzati e il maestro Viotti hanno troppo voluto tenersi lontani da Mozart e Rossini, individuando la voce tipica di Paisiello: ma questa, per quanto limpida, si è fatta ormai troppo piccola per farsi sentire senza qualche intervento più estroso e spregiudicato. Puntando (anche [illegible] le luci soffuse, le tinte discrete) sul languore meridionale, gli hanno frenato l'allegria [illegible] potergli dare profondità palatica.

Giorgio Pestelli

Quest'opera ha scatenato le polemiche

SPOLETO — L'arrivo del «Barbiere di Siviglia» di Paisiello [illegible] aver acceso vivaci polemiche al Festival. L'opera, presentata nell'allestimento del Petruzzelli di Bari, è da molte parti giudicata anti-festival, e viene apertamente rimproverata a M[illegible] che, nella [illegible] qualità di presidente, ha accettato di includere in cartellone un lavoro confezionato in ogni sua parte da [illegible] organismo estraneo a Spoleto.

Il fatto che questo «Barbiere», prima di arrivare [illegible] città umbra, sia stato portato [illegible] giugno in Norvegia, al Festival di Bergen, dove, aggiudicandosi gratificanti consensi di critica, ha richiamato l'attenzione della stampa internazionale, è giudicato [illegible] alcuni negativamente: avrebbe declassificato così la [illegible] successiva presenza alla manifestazione spoletina.

L'opera, ritenuta una prova di grande impegno della gestione artistica di un teatro lirico «di tradizione» rigenerato attraverso eloquenti iniziative negli ultimi anni, è stata espressamente realizzata per le due città sedi [illegible] festival internazionali: ma questo non è generalmente giudicato sufficiente per giustificare la presenza estranea a Spoleto di [illegible] teatro nella sua totalità.

(Ansa)

RIVOLI RESIDENZA «I CASTAGNI»

[illegible] margini del centro [illegible] di Rivoli [illegible] posizione tranquilla e soleggiata, impresa vendi[illegible] direttamente VILLETTE A SCHIERA, alloggi signorili [illegible] centro storico e box. Tutti i giorni direttamente in cantiere
Via General Chiapperotti n. 31 - Tel. [illegible]14 - 958.9313

Vendita promozionale, a prezzi ridotti, di calzature, borse, prêt-à-porter.

Torino, Via Roma [illegible]
Bari, Via Sparano 123
Genova, Via Roma 19/21r
Firenze, Via del Tornabuoni 16r
Milano, Via Montenapoleone 20/5-23
Roma, Via Condotti 66-73/74
Napoli, Piazza dei Martiri 56/60

Salvatore Ferragamo

Comunicazione ad Ufficio Annonario con raccomandata del 3-6-1985 [illegible] n. 435 Milano, n. 434 Torino, n. 440 Torino, n. 43 Genova, n. 436 Napoli, n. 434 Bari

A Parigi, aveva 75 anni; [illegible] «I miserabili», vinse un Grand Prix [illegible] «Gli [illegible]

E' [illegible] Le Chanois, regista [illegible]

[illegible] — Il regista cinematografico francese Jean-Paul Le Chanois è morto a Parigi [illegible] di 75 anni. [illegible] stato, nel 1967, regista di «I [illegible] con Jean Gabin.

Le Chanois [illegible] cominciato ad occuparsi di cinema [illegible] studi di [illegible] e filosofia) durante la guerra, passò nella clandestinità cambiando il cognome [illegible] Dreyfus in [illegible] Chanois, e mantenne quel nome d'arte sia dalla sua prima esperienza nel mondo del cinema, [illegible] avvenne verso la fine degli Anni 40, in una piccola parte quale attore in «L'affaire est dans le sac» dei fratelli Prévert.

Ritrovò poi assistente di Julien Duvivier e di vari altri registi tra i quali Jean Renoir e [illegible] Ophüls. Scrisse sceneggiature cinematografiche e i [illegible] [illegible] numerosi interpretati [illegible] Piaf e Yves Montand.

Non [illegible] insensibile a certe inclinazioni del «neorealismo» italiano, cui si aderì in modo personale nel film [illegible] lasciò [illegible] indirizzo», [illegible] apprezzato in Italia, del 1950.

[illegible] 1955, vinse il [illegible] Prix du Cinéma Français» [illegible] il film «Gli evasi», una storia drammatica ispirata alla guerra; ma Le Chanois è noto soprattutto per i film «Papà, mamma, la domestica e me» e «Papà, [illegible] mia moglie e me» girati rispettivamente nel 1954 e nel 1956, espressione del cinema realista francese, del quale fu [illegible] importante interprete, che tramontò con l'avvento della «Nouvelle vague» alla fine degli Anni 50.

(Ansa)

NAPOLI Grandi feste al portiere che [redacted] rinunciato [redacted] Coppa Campioni per [redacted] del grande [redacted] e [redacted] Castellini

Garella voleva la maglia di Zoff

«A Verona stavo bene, dice, ma desideravo giocare in [redacted] squadra dalle grandi tradizioni [redacted] portieri» - Da oggi gli azzurri in ritiro

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Un bel pezzo, o meglio un pezzo bello del nuovo Napoli è stato mostrato ieri al balcone, primo piano, della nuova sede, in piazza dei Martiri, nome che sa di sfida nella capitale d[redacted] studiata, codificata. Claudio Garella, portiere portato via [redacted] Verona, alla Coppa dei Campioni, ha salutato la gente, un quattrocento persone, che scandiva il [redacted] nome di battesimo e che subito dopo, quasi per una sorta di unzione del [redacted] vo venuto, ha [redacted] «Lu-cia-no, Lu-ciano», ricordando, evocando Castellini ed «affibbiandolo», c[redacted] esempio e monito e augu[redacted] allo stesso Garella.

E' stata la prova della presentazione ufficiale di [redacted] il nuovo Napoli, escluso Maradona che riposa in Argentina dalle fatiche argentine: stamani [redacted] squadra rifatta da Allodi con una spesa di 14 miliardi [redacted] presenterà alla stampa nel quartiere Soccavo, dove stanno [redacted] impianti [redacted] giovanile, [redacted] jet di fabbricazione russa porterà tutti a Trento, e da [redacted] un torpedone li porterà a Madonna di Campiglio, prima sede del lungo raduno (trentatrè giorni, dei quali tre di intervallo per andare a [redacted] a fare quel che [redacted] deve fare), quota [redacted] record [redacted] altura per il Napoli (finora «fermo» alla quota 1000 di Bressanone. Ci saranno anche altri nuovi acquisti, cioè Giordano, Pecci, Filardi e Buriani, quest'ultimo ieri presente e presentato con Garella. Non andrà [redacted] ritiro Renica, che come Garella ha qualche giorno di permesso speciale per le fatiche di Coppa Italia.

Ieri per Garella e Buriani — nel pomeriggio «inghiottiti» dalle visite mediche — erano presenti Ferlaino presidente e Marino segretario. Non Allodi e non Bianchi, l'allenatore: dal loro Nord andranno direttamente a Madonna di Campiglio. Ferlaino si è scusato per la mancanza di aria condizionata: arriverà anche quella, nel Napoli pieno di arie nuove.

C'è curiosità per la ripresa accelerattissima [redacted] calcio, che ricomincia ufficialmente oggi proprio a Napoli (e ad Avellino, altro raduno) e per la sperimentazione del Napoli, che inserisce spese altissime in una città povera, società spinta [redacted] un ambiente generale disastrato, che sfida se stessa e le proprie radici, prima [redacted] che il resto del football. [redacted] portato via, questo Napoli, il portiere alla squadra campione d'Italia, anche se Ferlaino precisa: «E' Garella che ci ha scelti, non siamo stati noi ad avere scelto lui». Garella conferma: «Ero pronto a tutto pur di giocare nel Napoli. Voglio questa esperienza. La gente, da come mi ha accolto, [redacted] ha già fatto sapere che ho agito bene. Nessuna divergenza con Bagnoli: ci stimiamo, la pensiamo diversamente [redacted] alcune cose, amen. Ho rinunciato alla Coppa dei Campioni, alla sistemazione perfetta a Verona per mia moglie e le mie due figlie: però potrò dire ai nipotini che ho giocato con Maradona, che ho preso la maglia di Zoff e Castellini, i più grandi portieri moderni [redacted] mondo. Castellini è un grand'uomo, resta al Napoli, collaborerà, mi aiuterà. Io ho trent'anni, non posso cambiare a[redacted]. E sarei stupido se dicessi che non mi stima. Bearzot sceglie i portieri azzurri con criteri speciali, non lo discuto, ma la Nazionale non m'interessa più».

I compagni futuri: «Ero ragazzino nella Lazio [redacted] Giordano, lui però già famoso. Pochi rapporti. Ma è più forte di Rossi. Ha patito come me l'ambiente romano. Dalle garellate a Garellik, lasciata Roma: non fatemi dire di più». Si parla di un miliardo e mezzo per tre anni, il doppio di Buriani che ieri ha detto: «Sono qui per Allodi, [redacted] mi sento riserva [redacted] nessuno». Questo mentre la sua [redacted] società tratta ancora De Napoli, il centrocampista dell'Avellino.

Garella sa che qualcuno gli prevede un anno di poca fortuna, di tanti gol presi: «Risponderò con i fatti, le parate. Paro alla maniera mia ma paro quasi tutto». Castellini era sul nostro aereo Milano-Napoli: «Stavo [redacted] passare all'Inter, pur avendo [redacted] anno di contratto col Napoli. Poi Allodi mi ha offerto un dopo' sc[redacted] portiere, ma intanto lavorerò con i giovani, mi piace». A Napoli Castellini è amatissimo, ma non si candida caso mai Garella impazzisse: «La riserva è Zazzaro, io mi tengo pronto semplicemente perchè mi piacerebbe passare i 40 anni giocando qualche partita». Non [redacted] ombra a Garella: al massimo è rimasto per evitargli qualche scottatura. Castellini era portiere titolare nel Torino in [redacted] tredici anni fa, Garella esordì: inconsciamente, già [redacted] gli fece in qualche modo da «padre», a periumento da apripista.

Gian Paolo Ormezzano

Napoli. Il portiere Garella e il centrocampista Buriani, due dei preziosi elementi del Napoli di Ferlaino

Conferenza stampa dei dirigenti dopo il [redacted] Serena e la contestazione dei tifosi

«Il Torino ha bisogno di fiducia»

L'avv. Nizzola: «Crediamo in Comi e Mariani, mercato chiuso»

TORINO — Sono stati giorni [redacted] fuoco [redacted] il Torino. Ha perso Serena e subito la contestazione dei tifosi che, prendendo spunto dalla mancata riconferma dell'attaccante, hanno criticato la campagna-acquisti. Gli arrivi [redacted] Cravero, [redacted] Rossi e Pusceddu, sulla carta non sembrano infatti poter garantire un futuro di successi, proprio quando c'è da riaffrontare — dopo cinque anni — una Coppa europea. Ma la società giurano sulla bontà della politica verso i giovani mentre «i 4 miliardi [redacted] attivo servono solo a coprire i debiti precedenti».

In una conferenza stampa il vicepresidente Gerbi e l'amministratore delegato, avv. Nizzola, parlando a nome del presidente Rossi, hanno chiarito che «con [redacted] di capitale sociale interamente versato il club viene additato [redacted] immagine di efficienza. E sul piano dei risultati [redacted] posto dietro squadre più accreditate alla vigilia. I successi delle formazioni giovanili, il fatto che ben 10 giocatori [redacted] 16 provengano [redacted] vivaio non devono essere dimenticati».

«Il presidente — *ha affermato Nizzola* — s'è sentito dare del ladro un mese dopo essere stato ringraziato dai tifosi della Maratona. Ha minacciato di dimettersi e l'avrebbe fatto. Per il bene del Toro gli abbiamo chiesto di restare, sarebbe stato un danno irreparabile. Gli obiettivi rimangono quelli di partenza. Con 7 miliardi [redacted] introiti globali contro i 37 di altre società, possiamo solo cercare di perseguire, con metodi [redacted] quello che gli [redacted] club raggiungono stipendiando con 700 milioni annui i loro giocatori».

In pratica, ha spiegato l'avv. Nizzola, il Torino «intende continuare a puntare sui giovani. Finora i risultati sono venuti, la gente deve capire che [redacted] saremo mai il Napoli. Serena l'abbiamo preso un anno fa a quelle condizioni, solo perchè avevamo bisogno di far maturare Comi e permettere a Mariani di guarire. Ora, per principio forse, eravamo pronti a tenerlo, a cercare i 6 [redacted], un sacrificio. Potremmo trovare altre soluzioni, ma per noi la campagna [redacted] è chiusa, non compreremo Sabato, Beccalossi o Mancini, puntiamo su Comi e Mariani. Ce li hanno richiesti molti club e, inizialmente, credo debbano poter godere di più fiducia che non un Lorenzo, proveniente dalla C1 e pagato 4 miliardi».

«Con questo — *hanno precisato ancora Nizzola e il d.g. Moggi* — non rinunceremo a trovare di volta in volta, gli eredi di Dossena, Junior e Zaccarelli che costituiscono l'ossatura [redacted] squadra. I nostri tecnici giurano sulle doti di Comi e Mariani, noi siamo tenuti a credere in loro e i tifosi, se vogliono, possono aiutarli a progredire».

Franco Badolato

Forse sabato il trasferimento

Milano: Paolo Rossi va a vedere la casa

MILANO — Paolo Rossi ieri a Milano si è incontrato con Giuseppe Farina. I due, secondo notizie ufficiose, sono andati a visitare l'abitazione nella quale risiederà l'attaccante. L'accordo economico fra il Milan ed il giocatore è stato raggiunto, anche perchè c'era una traccia ben chiara: l'unico problema sembra riguardare lo sfruttamento dell'immagine del campione che il Milan intende rilanciare in grande stile. Farina deve affrontare il dialogo con Boniperti e probabilmente lo farà a fine settimana dopo la riunione del consiglio d'amministrazione della società. Anche questa vicenda rischia di trasformarsi in una farsa: d'accordo la libertà di contrattazione, ma esistono anche diritti da rispettare quali la «proprietà» della Juventus. In Galleria San Federico non battono ciglio: la pazienza è di casa fra i bianconeri. Se Farina spera di innervosire l'altra parte, cioè Boniperti, probabilmente ha sbagliato bersaglio.

SABATO — Domani il centrocampista si incontrerà con Pellegrini per esprimergli il desiderio di lasciare l'Inter. Vuole una squadra in cui giocare a tempo pieno. Pellegrini non è d'accordo e gli prospetterà una situazione che potrebbe rivelarsi a lui favorevole. Nel [redacted] che Castagner potrebbe anche utilizzare Tardelli come libero ed in questo caso sarebbe disponibile un posto a metà campo. Naturalmente questo sa di barzelletta: Tardelli [redacted] andato via dalla Juve perchè voleva fare il centrocampista, ora a Milano vorrebbero cambiargli ruolo.

g. gand.

Cerezo: «No alla [redacted]»

BELO HORIZONTE — Toninho Cerezo ha dichiarato ieri che non vuole [redacted] a giocare nella Roma, perchè è disgustato dei dirigenti del club giallorosso «Non voglio, realmente, nè ho nessuna motivazione per tornare a vestire la casacca della Roma», ha affermato Cerezo, rientrato a casa, proveniente dall'Italia.

Una settimana fa il brasiliano era partito ottimista per l'Italia dopo aver giocato nella nazio[redacted] che si è qualificata per la Coppa del Mondo. «Siccome mi è andata bene nella nazionale, i dirigenti della Roma hanno promesso di rinnovare il mio contratto con anticipo di un anno e con un sostanziale aumento. Quando sono tornato a Roma ho trovato che la proposta era un'altra: volevano che io rispettassi il contratto in corso e mi hanno promesso un aumento abbastanza esiguo».

Intanto Falcao attende a Porto Alegre con impazienza informazioni sul risultato delle trattative.

Due speranze granata

Torino. Vittorio Pusceddu ed Ezio Rossi in casa granata

TORINO — Visite mediche e presentazione, ieri, per i giovani neogranata Vittorio Pusceddu e Ezio Rossi. Il primo, sardo, [redacted] anni, terzino fluidificante tutto sinistro (ma in grado di giocare anche nella zona mediana) è stato in pratica [redacted] scoperto da [redacted] durante i confronti di Coppa Italia col Cagliari. E' ottimista: vuol triplicare i gol segnati quest'anno (due) e vincere lo scudetto o la Coppa U[redacted]. Crede che Comi e Mariani non faranno rimpiangere Serena.

Per il secondo, 23 anni, si tratta di un ritorno. Due anni fa era col Toro, andò a Lecce in prestito dopo la tragica morte di Pezzella e Lorusso, c'è ri[redacted] quest'ultima stagione in comproprietà conquistando la promozione: «Nessuno credeva in noi, contestavano la società, un po' come è successo al Toro, faremo bene». Ezio Rossi, «auto» libero e trasmutatosi in terzino-stopper grintoso crede soprattutto negli ex compagni Cravero e Comi.

L'argentino dice: «Il Lecce [redacted] si pentirà di avermi ingaggiato»

Pasculli promette tanti gol

Il centravanti precisa: «Nel gioco mi accosto a Paolo Rossi» - Riparte oggi, tornerà il 20 luglio

LECCE — Pablo Pedro Pasculli, il nuovo centravanti del Lecce, si è presentato alla stampa ed ai tifosi [redacted] un sorriso accattivante e con la promes[redacted] di far bene.

Nato il 17 maggio [redacted] Pasculli è sposato ed ha due figli: Sebastiano di 4 anni e Rodrigo di 2. Vanta 9 presenze in nazionale, dove ha contribuito in maniera determinante alla qualificazione per i Mondiali. «Mi piace giocare con il numero 9 — ha aggiunto — ma spesso spazio a destra e sinistra».

— A quale attaccante crede di poter essere paragonato?

«A me stesso, ma se proprio volete un paragone, vi dico che mi accosto a Paolo Rossi, un campione che ho ammirato moltissimo in Argentina».

— Credeva di arrivare in Italia?

«Finito il campionato mi erano state fatte delle proposte dall'Atletico Madrid e dal Columbia, con quest'ultima società stavo anche a buon punto nelle trattative, poi è spuntato [redacted] Lecce ed [redacted] molto contento. Pensate, mia moglie ancora non [redacted] che ho firmato il contratto. Ieri sapeva solo che stavo trattando con i dirigenti del Lecce. [redacted] non era felice [redacted] andare in Spagna e sperava proprio che la trattativa [redacted] furlano si concludesse».

— Teme l'impatto [redacted] il calcio italiano?

«Non ho mai giocato in Europa, ma considero questo torneo il più ricco di campioni. Mi hanno detto che qui segnare è molto difficile. Ma ci proverò. Quante reti prometto? Io vorrei farne tantissime, vedremo. [redacted] questi cinque anni comunque ho avuto un rendimento costante; in nazionale ho segnato l'ultimo gol della stagione, spero di ripetermi al più presto anche in Italia».

Pasculli discende da un nonno barese. Gli hanno spiegato la rivalità sportiva tra le due [redacted] e risponde: «Vuol dire che nel derby pugliese mi impegnerò di più». Secondo lui il migliore straniero in Italia [redacted] Maradona, poi viene Socrates. Il giocatore, dopo le visite mediche e le [redacted] cliniche, questa mattina ripartirà per l'Argentina. Anche lui, come Barbas, tornerà il 20 luglio, pronto a mettersi a disposizione di Fascetti nel ritiro precampionato di Gubbio, a partire dal 21 luglio.

Salvatore Gentile

Lega, comincia settimana [redacted]

MILANO — Inizia oggi, con la riunione del consiglio di Lega, una fase difficile se non proprio delicata per il calcio in senso «politico». In viale Filippetti il presidente Matarrese dovrebbe fare conoscere il testo della lettera con la quale [redacted] chiesto a Sordillo una «chiarificazione» in merito alla conduzione della Federcalcio.

Domani, sempre in Lega, scatterà la fase di controllo dei contratti [redacted] to dell'ultimo calciomercato. Poi v[redacted] Roma, presidenza federale e l'indomani consiglio federale.

Assemblea al Genoa c'è il nuovo Consiglio

GENOVA — Da ieri il Genoa Calcio spa ha un nuovo consiglio di amministrazione, eletto dall'assemblea straordinaria dei soci dopo la cessione del pacchetto [redacted] maggioranza delle [redacted] dall'ex presidente Renzo Fossati all'imprenditore pontese (settore trasporti) Aldo Spinelli.

Lo stesso Spinelli è stato eletto presidente, mentre il consiglio risulta formato dal prof. Sergio Carbone, dall'avv. Andrea D'Angelo, dal rag. Gianfranco Rambaldoni, dall'avv. Mario Epidani (quest'ultimo in rappresentanza dei piccoli azionisti) e da Sandro Mazzola.

L'ex interista, nella prima riunione del consiglio di am[redacted], verrà ufficialmente nominato amministratore delegato. Il consiglio dei sindaci-revisori è composto da Alfio Lamanna (presidente), Mauro Malatesta ed Enzo Casazza.

TENNIS Cambia il quadro mondiale dopo il torneo di Wimbledon, con [redacted] vecchia Europa alla riscossa

Resiste la Navratilova, fra campioni tutti nuovi

[redacted]OSTRO INVIATO

LONDRA — La vittoria di Boris Becker aveva già eccitato gli inglesi, subito attratti dal nuovo personaggio già dopo il successo riportato al torneo del Queen's, tradizionale appuntamento di rodaggio e ambientamento ai campi in erba. Così il «Sunday Telegraph» ha chiesto al più noto grafologo inglese, Jenny Halfon, di analizzare la scrittura di quello che doveva diventare [redacted] campione di Wimbledon. Questo il responso dell'analisi: *«E' una persona molto vivace, quasi elettrica. Possiede una grande ambizione e può contare su di una salute di ferro per raggiungere qualsiasi traguardo. Ha il giusto spirito per affrontare i match e la sua immaginazione mentale è meravigliosa».*

RITORNO EUROPEO — Stati Uniti ed Australia in crisi, Wimbledon quest'anno ha segnato la rivalutazione del tennis europeo proprio su di una superficie che in passato aveva costituito spesso un handicap insormontabile o quasi. Se il vincitore è tedesco, le rivelazioni del torneo [redacted] altrettanti giocatori europei, dallo jugoslavo Zivojinovic (ha eliminato al primo turno Wilander, campione [redacted] Parigi), al francese Leconte, allo svizzero Gunthardt, all'inglese Lloyd ed ai tre svedesi Jarryd, Edberg e Nystrom.

CAMPIONI NUOVI — Nel 1984 il torneo di Wimbledon aveva visto la conferma di ben cinque vincitori dell'anno precedente (McEnroe, Navratilova, Fleming-McEnroe, Navratilova-Shriver, Lloyd-Turnbull); quest'anno soltanto Martina Navratilova nel singolare femminile è riuscita a conservare il titolo per il quarto anno consecutivo, il [redacted] complessivo. [redacted] così raggiunto a quota [redacted] Jean King e Blanche Hillyard. Martina con le sue quattro vittorie consecutive è ora imbattuta da 28 incontri giocati sull'erba di Wimbledon. Una serie superiore a quella di Helen Wills Moody che vinse quattro volte dal '27 al '[redacted], ed anche a quella della leggendaria Suzanne Lenglen che vinse cinque volte di seguito a partire dal 1919, dato che a quei tempi il tabellone non era di 128 giocatrici.

Molta sorpresa soprattutto per i casi delle finali di doppio maschile e femminile. Lo [redacted] Heinz Gunthardt e l'ungherese Balasz Taroczy sono arrivati al successo battendo tra semifinale e finale le due più forti coppie austra[redacted]e, prima Paul McNamee con il redivivo Peter McNamara (in cinque set, l'ultimo chiuso a 24-22) ed in finale i più giovani Peter Cash e John Fitzgerald. Erano ventisette anni che una coppia [redacted] non vinceva il [redacted] doppio a Wimbledon.

Martina Navratilova e Pam Shriver, nel doppio femminile hanno interrotto nella finale contro l'americana Kathy Jordan e l'australiana Elizabeth Sayers una serie di [redacted] su[redacted] consecutivi che le [redacted] procurato la vittoria in [redacted] tornei del Grande Slam.

LADY D — Venerdì, giorno delle semifinali, nel «royal box» di Wimbledon era presente Lady Diana. Ma all'improvviso il terribile temporale ha posto un delicato problema ai dirigenti dell'All England Lawn Tennis. C'era da fare rientrare [redacted] coperto la principessa [redacted] evitare che si bagnasse in prima [redacted] ma per uscire sarebbe dovuta passare davanti a Rupert Murdoch, il ricco australiano, invitato come editore dell'autorevole «Times».

Murdoch è però proprietario di [redacted] altri giornali fra i quali «The Sun», più interessato agli scandali che non alla politica estera.

Così [redacted] è tentato di evitare l'imbarazzante incontro. A fatica Lady D è stata dirottata [redacted] un altra [redacted] della tribuna.

Rino Cacioppo

[redacted] in TV

RAI 1

Atletica - Ore [redacted]: campionati assoluti da Roma.

Pallanuoto lo scudetto in un derby

NAPOLI — Sono già tutti esauriti i biglietti messi in vendita per la prima partita della finale-scudetto di pallanuoto tra Posillipo Parmacotto e Canottieri Finiocated. [redacted] programma stasera alle 21, nella piscina «Scandone». All'incontro — che sarà arbitrato dalla coppia ligure Pizzorno-Grilli — assisteranno soltanto 1800 spettatori che riempiranno appena la metà delle tribune dell'impianto napoletano.

L'attesa per questo derby pallanuotistico, che in ogni caso riporterà lo scudetto al Sud dopo molti anni di dittatura della Pro Recco, è molto sentita a Napoli. La partita di ritorno si giocherà sabato sera e l'eventuale bella verrebbe disputata lunedì prossimo.

UN LEONE TI GUIDA ALL' USATO GARANTITO

SELEZIONI SPIETATE
Il meglio dell'usato [redacted] ogni marca: è quello che troverete sotto l'insegna "Occasioni del Leone". Un usato selezionato con grande cura e severità dai nostri esperti professionisti. Perciò, buona caccia!

CONTROLLI FEROCI
Ben 54 controlli eseguiti con il massimo rigore! Esami statici per verificare le condizioni della carrozzeria, della meccanica, dell'impianto elettrico, degli equipaggiamenti, degli interni. Esami dinamici, ovvero prove rigorosissime per controllare prestazioni, tenuta di strada ed efficienza di ogni vettura.

GARANZIE RUGGENTI
Ovvero 12 mesi di garanzia, senza limiti di chilometraggio, che copre tutte le principali parti meccaniche. Ed in più, in caso di guasto, ti offriamo gratis il traino del veicolo, [redacted] rimborso delle spese di albergo, il rientro dei passeggeri, il recupero del veicolo riparato e l'auto in sostituzione*.

ED [redacted] PIU': PRIMA RATA AL 1° [redacted]
OPPURE: L. [redacted] IN 12 MESI)
[redacted] FINO [redacted] SENZA CAMBIALI

E UNA GARANZIA DEI CONCESSIONARI
DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
PEUGEOT TALBOT

DOPO BECKER L'impresa del tedesco a Wimbledon è l'ultimo capitolo di un vecchio fenomeno dello sport

La lunga storia dei ragazzi prodigio

Montecarlo. Becker si ripota in compagnia del manager Tiriac

Pro e contro: disputa senza fine

I bambini prodigio nello sport fanno rumore da sempre, hanno cominciato a fare paura ultimamente, specie per via delle ginnaste della ginnastica artistica. Prima erano additati come fulgidi esempi di sana precocità, poi si è cominciato a temere per la loro costituzione davanti a certi impegni, a certi sforzi abnormi. Quindi si è cominciato a tremare per via della loro evoluzione, o involuzione, psichica: bambinetti e specie bambinette portati via alle famiglie, sbattuti in una piscina, messe sulle travi, sulle parallele, sotto ad insegnanti sadici.

Intanto la scienza ha cercato di precisare l'età «giusta» per i vari sport, di regola concludendo che non si può concludere nulla. Negli ultimi tempi il tema

frequenti interruzioni consentono un'alternanza lavoro-riposo.

Più rara, a 17 anni, è la capacità neuromuscolare di reclutamento e coordinazione di muscoli, eseguono con compiti diversi, ma rivolti tutti a che il colpo sia forte e preciso.

Per questo occorrono anni di esercizio: ed occorre esserci «nati», ché da solo l'esercizio non basta, occorre una predisposizione. E chissà dunque se — nel caso di Becker come in altri — tante ore di esercizio già a partire dall'infanzia non avranno curvato un po' la colonna vertebrale? O se le ossa (oltre ai muscoli, naturalmente) della mano e dell'avambraccio destri non siano ipertrofizzati per l'eccesso di carico? Dal punto di vista medico-sportivo sarebbe interessante un'indagine.

Vittorio Wyss
direttore sanitario Montecarlo
bambino a Berna

prodigio si è arricchito di un elemento: il denaro. Questi fenomeni sportivi sono anche fenomeni economici, portano ai genitori un mare di soldi. Becker, a Wimbledon, da ricco in famiglia, è diventato ricchissimo nel tennis, una prospettiva faraonica.

Insomma, il tema del bambino prodigio nello sport è vasto assai. Da qui riferimenti curiosi e divertenti, buoni per il Guinness dei primati, al passo ad allarmi con rievoluti frankensteiniani. Vedendo certi bambini fatti in maniera repente dal ai ha l'impressione di qualcosa di irreparabile, di furto. Come quando donna per vincere ai Giochi doveva avere i baffi, e noi Italiani eravamo contenti di non medaglie d'oro femminili, così adesso non il detto che si debba essere tristi perché non nascono da noi certe geishe, certi altri di bravura e altro. Il divieto alle minori di quattordici anni di fare competizioni ufficiali di ginnastica artistica è di ispirazione italiana (purtroppo viene aggirato da chi mantiene fiscalmente «undicquattordicenni», con la mobilità articolare delle bambine, ragazze quasi ventenni, per interventi biochimici assai discutibili). E quando abbiamo presentato a Lake Placid 1980 la più giovane concorrente, Marzia Perelli, pattinatrice quattordicenne, mica era un fenomeno: è infatti è cresciuta bella e sana, paziente se non che campionessa enorme.

Il discorso è complesso, è delicato. Ci sono sport da bambini prodigio e altri no. Il ciclismo ad esempio è per uomini fatti: un'eccezione Guido Messina, aveva 17 anni quando campione del mondo di inseguimento dilettanti. Nel calcio si ricorda sempre Gianni Rivera, il che significa che i bambini prodigio sono pochi. L'atletica ha pochi men che ventenni celebri, però si chiama Bob Mathias, decathlon a Londra 1948, medaglia d'oro a 17 anni e 9 mesi e Meyfarth tedesca vinto il salto in alto a Montreal 1976 a 16 anni.

Davvero fu invece Comaneci ginnasta d'oro a Montreal, neanche anni C'è insomma anche confusione, c'è il divenire dello sport, degli sport, degli atleti vari sport. Tutto è interessante, nulla è chiaro e definitivo

g. p. o.

Olimpionica a 13 anni!

• **IL PIU' GIOVANE** vincitore di un torneo internazionale sportivo è un ginnasticano. Joy Foster, giocatore di tennis tavolo: aveva 8 anni, nel '58, quando vinse il singolare e il doppio misto agli Internazionali di Chemnitz.

• **MARJORIE GESTRING**, americana, è il più giovane campione olimpico di tutti i tempi in uno sport individuale: conquistò l'oro nei tuffi dal trampolino a 13 anni e 9 mesi, a Berlino 1936.

• **UN TIMONIERE** francese di 13 anni, Bernard Malvoisin, oro a Helsinki 1952 nel quattro con, è il più giovane olimpionico in assoluto (ma si parla anche di un francese di sette anni, rimasto sconosciuto, classificato a Parigi 1900 nel due con timoniere).

• **UNA BAMBINA** sudafricana, Karen Muir, fu nel '78 (e resta battuta) il più giovane detentore di un record mondiale assoluto: nuotò in 110 yards a dorso in 1'07"7 a Kingspool, Inghilterra, quando aveva 12 anni e 238 giorni.

• **ALTRI TEENAGERS** eminenti nella storia dello sport: nel basket Arvidas Sabonis, servizio di Lituania, fu campione del mondo a meno di 17 anni, a Cali '85, e in Italia Dino Meneghin debuttò nella Nazionale azzurra nel '68 a 18 anni; nell'atletica il sovietico Vladimir Yashchenko salì in alto 2,33, primato mondiale, nel '71, a 16 anni; nel calcio Edson Arantes do Nascimento, detto Pelé, vinse il titolo mondiale col Brasile nel '58 in Svezia, a 17 anni. Nel pugilato Wilfredo Benitez, portoricano, conquistò a 17 anni, nel '76, il titolo mondiale Wba dei superleggeri.

Marjorie Gestring a scuola

Il ... lavoro per le ... di quel braccio d'oro

Aver raggiunto, come Boris Becker, 185 cm e 76 kg in 17 anni e 8 mesi di vita è un risultato notevole, ma non eccezionale, soprattutto per un nordico. È sapere è eccezionale avere la forza e la resistenza per un torneo come Wimbledon, in quanto lo sforzo del tennista non raggiunge livelli estremi, non è paragonabile come intensità a duecento metri lì nuoto o neppure come continuità ad una ciclistica. Le tavole ma

Borg giocò in Davis a soli quindici anni

La precocità nel tennis è fenomeno dei nostri giorni. Wilfred Baddeley, il più giovane vincitore di Wimbledon a Boris Becker, è soltanto un'eccezione. In passato non si incominciava a giocare prima dei dodici-tredici anni; oggi invece l'avviamento alla racchetta è stato anticipato al momento dell'iscrizione alla scuola elementare.

In passato stati solo esempi di precocità, come Jack Kramer, esordì a diciotto anni nel doppio di Coppa Davis degli Stati e l'australiano Ken Rosewall, che a 18 anni vinse gli internazionali d'Australia e di Francia.

In campo maschile la svolta giovanile fu data da Bjorn Borg, che fece il suo esordio come «davismen» a 15 anni e giocò nel '74 al Foro Italico e al Roland Garros compiendo i 18 anni durante la prova parigina. Il connazionale Wilander lo superò poi nel 1982, vincendo a Parigi a 18 anni non ancora compiuti.

Sull'esempio maschile, anche le donne non sono state da meno: le americane Tracy Austin, Andrea Jaeger, Kathy Rinaldi, la tedesca Graf ed ora l'argentina Gabriela Sabatini sono entrate nel circuito come brillanti protagoniste a meno di quindici. E se non hanno vinto i grandi tornei (salvo la Austin, vincitrice agli US Open nel '79 e '81) lo si deve alla presenza di due super-campionesse come Evert e Navratilova. Però, proprio dal settore femminile, è venuto il primo grido di allarme con gli infortuni a ripetizione, per eccessivo usura, che hanno costretto alla resa a metà di venti anni Austin e Jaeger.

Durante gli internazionali di Francia è stato organizzato un convegno cui hanno preso parte dirigenti del tennis professionistico maschile e femminile, per studiare il problema e proporre alcuni aggiustamenti e accorgimenti per la salvaguardia dei giovani. Questi i principali punti trattati:

— incoraggiare il completamento degli studi di base prima dell'ingresso a tempo pieno nel circuito professionistico;

— fornire l'opportunità ai giocatori professionisti di conseguire la laurea mentre giocano nel circuito.

— organizzare durante i tornei giovanili seminari sulla prevenzione degli infortuni, l'alimentazione, l'educazione sportiva;

— spiegare ai coach ed ai genitori i rischi di una intensa attività in giovane età;

— abolire le classifiche nazionali per minori di 14 anni.

— vietare ai minori di 16 anni i tornei pro, o ammetterli in caso di meriti eccezionali registrati dal computer, ma senza «wild card».

r. s.

Il golden boy del calcio rimane Gianni Rivera

Il calcio è abbastanza avaro di bambini prodigio. mondo si Pelé diciottenne giudato in Svezia '58, quandi eguagliato da Giuseppe Bergomi, 18 anni e mezzo in Spagna '82. In Italia tuttavia il «golden boy» per eccellenza rimane Gianni Rivera.

Nato a Valle San Bartolomeo, un piccolo centro presso Alessandria, il 18 agosto 1943, Rivera in serie A nella primavera del '59, non ancora sedicenne, con maglia numero 10 dell'Alessandria, quella che indossato Balonceri e «Oblanin» Ferrari.

Nel campionato successivo a 16 anni e mezzo, segnò il primo gol in serie A, giocando con l'Alessandria 25 partite e realizzando alla fine 6 reti.

Sempre nel rivestì la prima maglia quella della Nazionale olimpica, e conquistò la medaglia di bronzo ai Giochi di Roma. Dopo «Vianì in Nereo Rocco, che lo guidato in azzurro. Il volerà Milano nel campionato '60-61, la prima delle sue diciotto stagioni in maglia rossonera.

Il 9 marzo 1962, a Bruxelles, debuttò in Nazionale A, non ancora diciannovenne, con una vittoria per 3-1 Belgio. Restò sempre allora, il discusso e ammirato «bambino d'oro» del calcio italiano e internazionale.

Gianni Rivera bambino d'oro

La sua carriera si riassume in cifre vicchissime: campionati in A, con cinquecento partite giocate, 127 (capocannoniere nel '72). scudetti, quattro Coppe Italia (97 partite con 25 gol); presenze in azzurro, con gol, l'argento in Messico, quattro mondiali giocati; 65 partite Coppe europee, con due Coppe Campioni e due Coppe Coppe vinte.

Una carriera davvero d'oro, coronata nel 1969 proprio dal «Pallone d'oro» di miglior giocatore assegnatogli dalla giuria di «France Football».

Il nuoto è più solo per minorenni

C'era volta il dei minorenni. Ora non c'è più. I bambini, beninteso, continuano a nuotare, anzi nuotano mediamente sempre di più e in qualche imparano a galleggiare prima che a camminare. E l'Italia, invece, e non tornerà più, dei (ma soprattutto bimbe) primatisti del mondo e campioni olimpici.

Quell'era aveva avuto i suoi anni d'oro dopo il '60. Nel '64, a Tokio, Don Schollander, americano, vinse quattro medaglie d'oro a 18 anni, tanto per dirne uno. L'anno successivo Karen Yvette Muir, preziosa proveniente Kimberley, Sudafrica, prendeva a battere i records del dorso, non avendo ancora 13 Muir venne a galleggiare anche a Milano, piscina Cozzi: uno scricciolo lentigginoso di 36 chili per centimetri, leve lunghissime, i piedi autentiche pinne, scarpe numero 41.

Se il Paese dell'apartheid non fosse poi stato escluso dalla «famiglia olimpica», Karen avrebbe vinto un'olimpiade a 15 anni. Oggi i quindicenni badano soltanto a galleggiare nei loro campionati di categoria: alle Olimpiadi si è no partecipano vince A Los Angeles una sola anne, Ingrid Lempereur, belga, è sul podio, per un bronzo in Degli «eri» di Los Angeles, Rowdy Gaines aveva 25 anni, Lundquist 23 Carlo e Carey 21, Michael Gross, Alex e Victor Davis 20, John Sieben (la sorpresa australiana del delfino) 16 Biondi eccezione a confermare la regola; fra ragazze Hogshead 22, Caulkins 21, Meagher 20, Cohen 19.

Perché i nuotatori vecchi? Per due buoni motivi: la tecnica e i soldi. Fino a pochissimi anni fa non rendeva nulla quando già un campione dell'atletica o del basket cominciava ad i suoi bravi spiccioli, nel nuoto perfino un Schollander avanti a modeste borse di non è più così: anche in piscina circolano gli sponsor, un'Olimpiade può valere duecentomila dollari anche per chi vince ci — all'Ovest e anche all'Est — incentivi a proseguire fino a tarda età, come il nostro vecchio Duarducci, classe '60.

Poi la tecnica: il nuotatore fuoriclasse praticito per natura, un bambino con le ossa leggere e i piedi grandi poteva dar la a un adulto pesante e mal preparato. Oggi le ragioni scientifico che un ventenne può sopportare di tenere a distanza anche il ragazzino dotatissimo, ma necessariamente alleviato.

Gianni Menichelli

Il ... lavoro per le ... di quel braccio d'oro

Aver raggiunto, come Boris Becker, 185 cm e 76 kg in 17 anni e 8 mesi di vita è un risultato notevole, ma non eccezionale, soprattutto per un nordico. È sapere è eccezionale avere la forza e la resistenza per un torneo come Wimbledon, in quanto lo sforzo del tennista non raggiunge livelli estremi, non è paragonabile come intensità a duecento metri lì nuoto o neppure come continuità ad una ciclistica. Le tavole ma

Lo psicologo negli sport di squadra Il talento naturale vale più degli

L'autocontrollo razionale, la consapevolezza dell'efficacia dei propri interventi, la facoltà di capire e di adeguarsi immediatamente a una situazione, la capacità d'imporre contraddistinguono il vincitore nello sport. E' saggio, però, attribuire tali componenti del carattere ad un di 17 anni? E definirlo, in base ad tale, «prodigio»?

Positiva è la risposta alla prima domanda, mentre la seconda impone certamente alcune premesse. «Prodigio» si rifà ad un concetto di casualità, di momento straordinario, nel quale si avverano determinate occasioni irripetibili. E' pur vero che per vincere, peraltro, a 17 anni, debbono concorrere fattori favorevoli, in quanto a quell'età mancano la esperienza necessarie per costruire razionalmente le basi per un rendimento massimo: non ci può correre assegnare carattere di di un equilibrio psico-fisico che diventa esprimibile solo se definitiva-

mente acquisito. L'eccezionalità deriva dai dati statistici, che non rivelano, nella di un l'anno, le doti del carattere espresse, per esempio, da Becker.

Per quanto riguarda poi l'impatto con la popolarità derivata da una prestazione eccezionale, non necessariamente il ragazzo rischia un momento di smarrimento, in quanto dipende dall'equilibrio personale e non dalle sollecitazioni dell'ambiente.

Diversa è la figura del bambino prodigio in uno sport di squadra, l'individuo deve esprimersi nel un collettivo. In questo il «talento naturale» deve adattare le proprie potenzialità al contesto più ampio. Più lunghi diventano i tempi che separano la scoperta di determinate doti dal formarsi di un fuoriclasse che possedere una maturità tale da permettergli di identificare l'interesse personale con quello della squadra.

Vincenzo Prunelli
(neuropsicologo e psicoanalista)

Maria, tappa e primato

AVORIAZ — L'azzurra Maria Canins ha tenuto fede alle promesse. Aveva detto che avrebbe attaccato in montagna e ieri, sull'aspra salita dei 44 chilometri della tappa Chatel-Morzine Avoriaz, ha compiuto il suo capolavoro, giungendo sola al traguardo e lasciando la sua rivale francese Jeanelle Longo addirittura a 2'50".

L'italiana ha attaccato una prima volta sulla salita del du Corbier, si è fatta raggiungere in discesa dalla Longo, ma poi ha lanciato l'attacco decisivo a cinque dall'arrivo e la Longo non più potuto resistere.

Ora in trentina ha strappato alla Longo la maglia gialla e guida la classifica con 1'38"

D'ARRIVO: 1. Canins (Italia) km. in 44'43", media km (abb. 15"); 2. Longo (Fra) a (abb. 10"); 3. Dunning (Usa) a (abb. 5"); 4. Nossi (Ita) a ; 5. Jones (G.B.) 4'37"; 6. (Ita.) 5'12"; 7. (Usa) ; 8. Damiani (Fra) 6'40".

CLASSIFICA: 1. Maria Canins (Ita) 16h 11'30"; 2. Longo (Fra) a 1'38"; 3. Jones (G.B.) a 4'05"; 4. Bocamont (Ita) a 7'06"; 5. Chiappa (Ita) a 7'09"; 6. Parta (Usa) a 7'20"; 7. Hi (Usa) a 8'32"; 8. Odin (Fra) a 8'36".

... domina, ma anche la Canins

AVORIAZ — Con un gesto sfida, quasi provocazione, Bernard Hinault ha attaccato gli scalatori sul terreno, addirittura sul primo dei tre colli. Ora è rimasto a ruota soltanto un «camoscio» colombiano. Ma lo aiuta, mentre il campione francese forzava l'andatura, pedalava di potenza.

Sul colle, quello di Corbier, Herrera cominciava a collaborare, e il vantaggio aumentava nettamente fino a 2'40". Nel finale Hinault e Herrera perdevano terreno, affaticati, su alcuni dei concorrenti, quelli particolarmente dotati di montagna, ma non pericolosi in classifica. Quella di Hinault è impresa quale è mancata la vittoria di tappa: è probabile che l'abbia comunque centrata. Non ha infatti accennato minima reazione quando il colombiano accelerato a 150 metri traguardo. Hinault ha perduto una ventina di metri.

Hinault a Morzine, all'inizio dei 13 chilometri di ascesa conclusiva aveva un margine di 2'33" su un gruppo di inseguitori (fra i quali figurava sorprendentemente Visentini, che sta meglio anche se è giunto poi a quasi 4'), mentre all'arrivo contava soltanto 1'18" sullo spagnolo Delgado e 1'34" sull'altro colombiano Parra alla cui ruota si era posto, senza grande difficoltà. LeMond, 5° su Roche. Ma aveva sempre 2'30" sullo scozzese quasi 3' su Andersen, Zoetemelk e Kelly.

E' certamente una buona operazione. Hinault sembra aver fatto un bagno di giovinezza. Certamente ha un tuffo nella popolarità.

Oggi ancora una tappa in salita ancora più dura di quella di ieri cinque colli tre quali di 2° e due di 1° prima di arrivare al 1400 m. Lans-en-Vercors. Il finale della tappa sarà seguito nientemeno che da Mitterrand.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1) Herrera (Colombia) che compie i 165 in 5h 10'04" alla media di 36,869; 2) Hinault a 7"; 3) Delgado a 1'23"; 4) Parra a 1'41"; 5) LeMond a.t.; 6) Roche a 2'05"; 7) Winnen a.t.; 8) Millar a 2'39"; 9) Prieto a 3'03"; Wellens a.t.; 37) Visentini a 5'52"; 54) Leali a 10'40"; 64) Fascio a 14'14"; 83) Festa a 16'05"; 111) Cassani a 21'50"; 112) Perini a.t., 113) Bontempi a 22'41"; 114) Caroli a.t.; 131) Bressan a 23'56"; 140) Gambirasio a 28'46"; Ronchiato a 29'37"; 160) Pavanello a 35'35".

Classifica: 1) Hinault in 56h 23'58", 2) LeMond a 4", 3) Roche a 5'32", 4) Kelly a 6'01"; 5) Anderson a 6'33", 6) Bauer a 6'50", 7) Mottet a 7'46"; 8) Ruttimann a 8'05"; 9) Zoetemelk a 8'25"; 10) Simon P a 8'50"; 39) Leali a 39'11"; 45) Visentini a 37'35".

Wilfort: Bargna passa

— Agli sgoccioli mercato basket (che si chiude a mezzanotte), il Gimas dopo molti tentennamenti ha definito l'acquisto del Canta di Fausto Bargna, privo di 2,04, 22 anni, per una cifra attorno ai 700 milioni. I milanesi han così rimpiazzato a Lavezzini, che da Udine passerà probabilmente a Gorizia. A Cantù va invece il pivot Cagnazzo, mentre a Udine passa in prestito Sala.

FORMULA 1 Mentre va in crisi l'Osella che non parteciperà al G.P. d'Inghilterra

La Ferrari ha risolto il problema dei motori

Non sono uscite bene le vetture italiane dal Gran Premio di Francia di Formula 1. Ma se la presunta della Ferrari (che ha comunque salvato il bilancio con il quarto posto di un Johansson più che combattivo) può essere solo passeggera, quella di Alfa Romeo, e Minardi è divenuta cronica.

Questa riguarda la squadra milanese, stringe il cedere le vetture di piloti come Cheever e Patrese lottare pari e soccombere con le Ram. Quando poi qualche dirigente commenta il risultato finale dicendo: «Beh, almeno siamo arrivati sino al fondo», viene da metterci le mani nei capelli. Sulla Minardi si può stendere un velo. Scuderia giovane, motore nuovo, pilota inesperto, questo campionato può essere considerato di transizione.

Chi invece è nei pasticci è Osella che dopo tanto tempo non riesce a decollare, anzi fa passi da gambero, malgrado l'impegno del team e di Ghinzani. La situazione per la scuderia di Volpiano è quasi drammatica. Problemi finanziari rendono precaria l'esistenza stessa della squadra. L'Osella non prenderà parte al prossimo G.P. d'Inghilterra ed è in forse tutta la stagione. Tutto dipende febbrili in che si svolgono in queste perché Enzo Osella era riuscito a farsi un buon nome con tanti anni La situazione è particolarmente negativa perché saltando una gara del dicembre il concorrente deve pagare una multa salata e rischia l'esclusione da eventuali premi dell'Associazione costruttori.

Tornando invece alla Ferrari, vorremmo dire che la trasferta a Le Castellet è stata deludente. Ma di qui a parlare subito di disastro nazionale, sembra eccessivo. Una vettura che ha vinto con corse, che ha conseguito una piazzamenti portato un pilota (Alboreto) in testa alla classifica mondiale ed un altro (Johansson) ingaggiato all'ultimo momento e campionato iniziato in quinta posizione può essere diventata all'improvviso una carretta. Sono stati subito messi sotto accusa telaio, motore, aerodinamica, benzina e chi più ne ha più ne Un giorno sull'altare ed un altro sulla polvere.

Certo, il fatto che si sia fatta cogliere impreparata al «Paul Ricard». L'abbastanza sorprendente. Su una pista dove sono state fatte mediamente prove si attendeva un comportamento almeno più regolare. Ma le vetture oggi, quasi Formula 1 da 1000 Cv talmente sofisticati che devono di un grado sulla o punto per poter baricentri. Ieri e si è lavorato molto ed il portavoce ufficiale della scuderia Franco Gozzi ha detto: risolto il problema dei motori». Non si spiegazione che fa capire così sia successo ma almeno si è saputo che i tecnici hanno subito messo il dito nel punto giusto. L'ipotesi più probabile è che sulle fosse stata apportata una qualche modifica evoluzione che si è rivelata negativa.

Ieri intanto iniziate le prove di molti team su due fronti, al Nürburgring in Germania e a Zeltweg in Austria. Pochi giri-perché le vetture sono arrivate tardi, miglior tempo al Nürburgring per Piquet con una Brabham modificata nella parte posteriore piano aerodinamico. La vettura Surer ha preso fuoco. Oggi il brasiliano Roberto Moreno dovrebbe la Toleman. E' il candidato affiancare Teo Fabi se ci sarà una seconda vettura.

Cristiano Chiavegato

• **44 Hong Kong in «Sportmeniale»** di Bonfanti, con Bianchini al suo secondo in parchina, ha battuto in locale rappresentativa 113-82

e trotto a Vinovo

VINOVO — Stasera (inizio ore 20) sulla pista torinese purreggia Exodus XL. Il trottatore di 3 anni assegnato per sorteggio in proprietà dei Ricchi e Poveri vincitori del Festival di San Remo. Avversari di Exodus (A. Nuti) nel miglio del Premio Foggia (in palio 13 milioni e 200 mila lire) saranno Emiliano (M. Lovera), Erva del Rio (S. Varotto), Endera Cp (L. Guzzinati) e Ekbryan (G. Rossi).

Fra la quarta e la quinta corsa i «Ricchi e Poveri» intratterranno il pubblico con un'ora di canzoni.

I favoriti: Pr. Ischitella: Dardo Red, Dominique; Pr. Vieste: Federato Fa, Fantomax; Pr. Peschici: Erica Jet, Effige On; Pr. Mattinata: Dimah, Dilmac; Pr. Cerignola: Molina, Olario; Pr. Foggia: Ekbryan, Erva del Rio; Pr. Zapponeta: Ballula, Cocco di Valle; Pr. Manfredonia: Levanzo, Calarega.

TOUR Uomini, vince Herrera, ma il regista è Bernard, tra le donne l'azzurra maglia gialla

Hinault domina, ma anche la Canins

ATLETICA sono iniziati ieri sera a Roma i campionati assoluti

Cova non manca il bersaglio

ROMA — La prima serata dei campionati italiani è conclusa con un gran finale dei 5000 di fronte ad un Alberto Cova in forma incerta: si sono schierati tutti i migliori mezzofondisti azzurri nella speranza di un clamoroso. Panetta e Boffi doppieranno con i 3000 siepi. Antibo e Mei 10.000, al pari Cova, ma si è risparmiato in gara prima sul ritmo De poi accelerata da strappi di Antibo e Panetta, e in stallo per il quarto chilometro.

Il pubblico ha seguito con crescente interesse la dei cinque di testa tutti raggruppati fino alla campana. All'uscita prima cominciato ad Stefano Mei, campione uscente, costringendo Boffi e Panetta a cedere a 300 metri traguardo, ma trascinando pericolosamente in scia tanto che Antibo Ed è stato il campione olimpico a piazzare il spunto a 60 metri dal traguardo mentre Antibo mulinava a ruoto non riuscendo andare oltre il terzo posto.

Per Cova un giro d'onore, una ovazione, a riconciliarsi con quel pubblico romano che lo scorso anno gli preferì Mennea e che adesso in mano è meglio ha preso a festeggiare anche

po' di sorpresa nell'affollatissima gara di marcia con Maria Cogoli, capace di approfittare della bronchite di Giuliana Salce presentatasi al via, per migliorare se stessa e battere la più Antonella Marangoni. Tutto da copione per Marisa Masullo, facile al suo primo titolo stagionale nel 100 11'08 determinato un rallentatore; dietro di lei Daniela Ferrian ha preceduto Carla Mercurio rimasta letteralmente Sconfitta imprevista Maria Marsilio (50,18) contro la diciannovenne milanese Claudia (50,00) nel disco, mentre Concetta Milanese con due soli lanci validi mire i sedici (14,26 la misura vincente) ha il titolo a dispetto costante della Chiumeraniello.

Ure dai 100 maschili l'eliminazione Bongiorni in semifinale e un autorevole successo di Grazioli che ha chiuso in progressione in 10"34, apparso più sciolto di Granioli che doveva spingere a fondo (10"39) aggiudicarsi l'altra semifinale. Secondo titolo outtivo per

bini che lungo ha ottenuto in eliminatoria metri 7,63, risultato apparso sufficiente a contenere il ritorno di Biscarini all'ultimo balzo (7,60).

Tornare in pista dopo un di un solo mese, essere decisamente difficile e va apprezzato il coraggio con cui Donato Sabia s'è lanciato sul palcoscenico bene illuminato dei pionati nazionali per bat- sua gara, gli 800 dal più giovane Alberto Barsotti. Il secondo posto in corsa nazionale è forse poco per un campione che l'anno passato considerò accontentarsi di quinta piazza nella olimpica, ma la strada per ritornare in alto anche attraverso questi cesari d'umiltà. Resta positivo il fatto che il al tendine d'Achille non si sia risvegliato e ora non resta che ripristinare la miglior condizione.

Sabia ha notizia al negativo, ma bisogna credere che Barsotti (classe 64, una anche troppo potente per una specialità velocità si, ma prolungata) sia riuscito ad imporsi facilmente. ha condotto per i primi 400 metri, poi lo ha saltato, chiudendolo anche Luca Vandi giro a cadenza più e attacco di Barsotti ai 150 metri con Durandi che si faceva rivicchiare. All'entrata in rettilinea Sabia provava cambio che ancora non nelle gambe, ma tenacia riusciva a riprendere Vandi e a chiudere tre soli centesimi oltre (1'46" a un paio di metri da Barsotti.

Medaglie assai meno polferte per altri campioni come il martellista Bianchini, salito oltre i 75 metri soltanto all'ultimo lancio (76,22) già ampiamente garantito confronti Zanello e un deludente Ferrari (incappato in quattro nulli, o Erika Rossi, incontrastata dominatrice gli 800 dopo anni passati a correre sul giro pista. Agnese Possamai poche in stagione, qualche sulla tenuta. Il rimasta in difesa fino suono della campana dei metri, poi ha allungato decisamente, lei che velocista non è, per staccare la veniente Brunet.

Giorgio Viglino

Il programma

Seconda giornata
ore 14,30 marcia Km.10
15,00 alto femm.
16,15 lungo femm.
16,50 peso e giavell. femm.
17,15 100 maschili
17,30 triplo e 3000 siepi
17,45 100 hs femm.
17,50 400 hs femm.
17,55 400 hs maschili.
18,10 10.000 femm.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fanon
Vicedirettori Loreto Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Crescent
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fanon, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrari (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perdono
Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa a rotocalco GEC S.p.A. via Taurasia 1200, Roma
Stampa in rotocalco G.T.S. S.p.A. Quarto (strada 29, Catania)
© 1985 SOC. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino N. 1817
CERTIFICATO N. 720 DEL 6-12-1984

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PIAZZA Bernini libero ristrutturato ottime finiture 2 camere cucina ingresso bagno. Studio Latina 546.630.

PIAZZA Rebaudengo via Campobasso alloggio 3 camere tinello cucinino. Vuoto. L. 95 milioni. Ausia 546.607 - 597.774.

PIAZZA Sabotino angolo via Di Nanni in prestigioso stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni trasformiamo alloggi 3/4 camere cucina servizi ascensore. Mutuo. Vendita in loco dalle 10,30 alle 12 e dalle 16,30 alle 19.

PORTA Nuova vendo libero ampio alloggio civilissimo 7 ingressi salone 4 camere cucina servizi. Tel. 543.634.

POZZO Strada (corso Brunelleschi) recente 3 camere cucina bagno libero febbraio '87 L. 87 milioni, dilazioni senza interessi Edicasa 548.184.

PRAM 504.357 libero Parella ampio ingresso camera tinello cucinino servizi L. 45 milioni dilazionabili.

PRAM 504.352 libero Valentino ultimamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina servizi L. 62 milioni.

PRAM 504.010 libero B. Rita vero affare ingresso camera cucina servizi cantina L. 28 milioni dilazionabili.

PRAM 504.019 libero via Cimarosa signorile: ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box auto. Dilazioni.

PRAM 504.019 libero San Mauro recente ingresso soggiorno camera cucina abitabile servizi, L. 79 milioni.

PRAM 504.633 libero B. Rita piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 68 milioni.

PRAM 504.633 libero Mirafiori Sud ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box auto L. 95 milioni.

PRECOLLINA posizione vista unica grande signorile alloggio terrazzi garage giardino vendesi. Tel. 642.101.

PRECOLLINA Sassi vendiamo recente in palazzina soggiorno 3 camere cucina biservizi box auto. Attualmente locato. L. 140 milioni, massime dilazioni. Edicasa Tel. 548.184.

PRESTIGIOSO corso Vittorio salone cucina camera bagno ultimo piano possibilità box dilazioni. Tel. 510.801.

PRIVATO vende libero camera cucina bagno ingresso termo autonomo zona Falchera L. 43 milioni. Tel. 337.935.

PRIVATO vende libero via Pramollo: camera, tinello, cucinino, servizi, due arie, mq 60, L. 50 milioni meno mutuo. Telefonare 343.8514.

PRIVATO vende adiacente piazza Massaua palazzina in ristrutturazione adatta deposito corride basso laboratorio mq 370 uffici abitazione. Tel. 673.803.

PRIVATO vende villa unifamiliare Cavoretto: salone, 4 camere, cucina, biservizi, lavanderia, tavernetta, giardino. Telefonare 536.868.

PRIVATO vende libero ampio alloggio 3 camere ingresso tinello cucinino in Barriera Milano, 80 milioni. Tel. 285.290.

RECOMA vende in Crocetta palazzina in fase di ristrutturazione su 2 piani 4 letto soggiorno pranzo salone studio mansarda box 4 auto. Tel. 743.871 - 745.051.

RIVALTA alloggio camera tinello cucinino servizi terrazzo vuoto L. 45 milioni. Ausia 546.607 - 597.774.

SAN MAURO

libero via Bettola recente spazioso: soggiorno cucinotta camera bagno e mansarda sovrastante. Gabetti 5787.

SANTENA

via Trinità libero recente spazioso: salone 2 camere cucina doppi bagni posto auto, piano alto. Gabetti 5787.

SMONDALE lungo Po Antonelli piano rialzato soleggiato camera cucina vuoto L. 78 milioni. Ausia 546.607 - 597.774.

STILCASE 517.503 libero via Beaulard Francia 2 camere cucina bagno 72 mq ottimo stabile L. 58 milioni rateabili.

STILCASE 532.452 libero Collegno signorile 2 camere cucina bagno L. 50 milioni più 11 milioni mutuo residuo.

STILCASE 532.452 libero corso Marconi panoramico 2 camere tinello bagno L. 44 milioni Anticipo L. 12 milioni.

STILCASE 545.574 libero via Pacchiotti Parella signorile ampio 3 camere tinello doppi servizi giardino condominiale.

STUDIO BOSCO 547.5304 vende Chieri alloggio 2 camere tinello cucinino servizio. Box auto L. 70 milioni.

STUDIODATA via Boston libero 3 camere cucina servizi ristrutturato posto auto L. 73 milioni. Tel. 619.057.

STUDIODATA zona S. Paolo libero camera cucina ingresso bagno richiesta L. 45 milioni trattabile. Tel. 619.057.

SU corso Vercelli alloggio decoroso libero primo piano mq panoramico tre camere tinello spazioso. Tel. 366.568.

TAIT 506.691 attico libero in corso Racconigi (S. Paolo) salone tre camere cucina bagno rinnovato signorilmente.

TAIT 506.691 libero via Cibrario 2 camere cucina ingresso bagno 3 arie L. 52 milioni 500 mila, facilitazioni.

TAIT 506.691 libero corso Peschiera (corso Montecucco) recentissimo lussuoso monolocale arredato ingresso bagno.

TAIT 506.691 libero panoramico parco Ruffini recente ottimo ultimo piano camera tinello cucinotta ingresso bagno.

TAIT 506.691 libero corso Traiano in palazzina ottimo recente 2 camere tinello cucinino L. 59 milioni 200 mila.

TECNOKASA 545.652 via Cenere libero ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo ascensore, mq 60 L. 51 milioni.

TECNOKASA 545.652 Armata villa in Lanzone salone 3 camere mansarda box giardino L. 140 milioni.

TECNOKASA 545.652 Superga villa recente 2 piani mq 300 coperti giardino mq 3000 bosco. L. 300 milioni.

TECNOKASA 545.652 Rivoli centrale libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo mq 80 L. 63 milioni.

TECNOKASA 545.652 Ferrero in villa collina in villa salone 2 camere cucina 2 bagni box doppio L. 125 milioni.

TECNOKASA 546.713 lungo Dischino recente libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina, mq 56 L. 35 milioni.

TECNOKASA 546.713 adiacente corso Belgio libero camera cucina servizio, mq 40 L. 18 milioni.

TECNOKASA 546.713 Giuglianco via Gramsci sesto piano ingresso camera tinello cucinino, mq 60 L. 40 milioni.

TORINO Nord alloggio nuovo complesso residenziale salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 2 stesso piano garage vendo. Telefonare 563.860.

UFFICI liberi corso Giulio Cesare 4-5 vani servizi adatti qualsiasi attività da L. 61 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 610.801.

UFFICIO

su corso Francia, tra piazza Bernini e piazza Rivoli, mq 170, Iva 2% vendesi. Telefonare 749.2235.

UTIP 519.988 libero adiacente largo Giulio Cesare in stabile con termo centrale 2 camere tinello cucinino bagno.

UTIP 519.988 vende libero adiacente via Ventimiglia camera tinello cucinino termo bagno 1° piano con ascensore.

UTIP 547.828 libero Moncalieri corso Trieste: 3 camere cucina bagno termo centrale L. 68 milioni dilazionabili.

UTIP 547.828 libero spazioso primo via Cigna camera tinello cucinino termo bagno 5° piano con ascensore.

UTIP 547.828 libero adiacente corso Sebastopoli in ottimo stabile con termo e ascensore 2 camere tinello bagno.

UTIP 547.828 vende libero corso Orbassano piano alto 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore box auto.

UTIP 547.620 vende libero Pavarolo in villa a schiera salone 2 camere cucina bagno e soggiorno camera tinello cucinotta biservizi termo autonomo box auto.

VERO affare S. Donato L. 25 milioni lunghe dilazioni libero 3 camere cucina doppi servizi mansarda. Tel. 447.1629.

VIA M. Cesone in casa d'epoca, p. 1° alloggio mq 110 da ristrutturare. «Soluzione Casa», tel. 942.1618.

VIA Nizza corso Dante 7° piano camera tinello cucinino terrazzino, vuoto L. 56 milioni. Ausia 546.607 - 597.774.

VIA XX Settembre libero salone 4 camere cucina servizi piano 3° tutti i servizi. Tel. 831.081.

VIBERTI corso Montecucco, 10° piano, libero appartamento angolare composto da: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, mansarda 95 mq, box per più auto. Edilcasa, telefono 548.184.

VILLA libera in villaggio residenziale a Vinovo salone 3 camere molti servizi giardino. Informazioni 515.519.977.

VILLA libera recente Moncalvo mq 310 abitazione su 2 piani più seminterrato, box terrazzi e grande giardino L. 240 milioni. Tel. 741.2674.

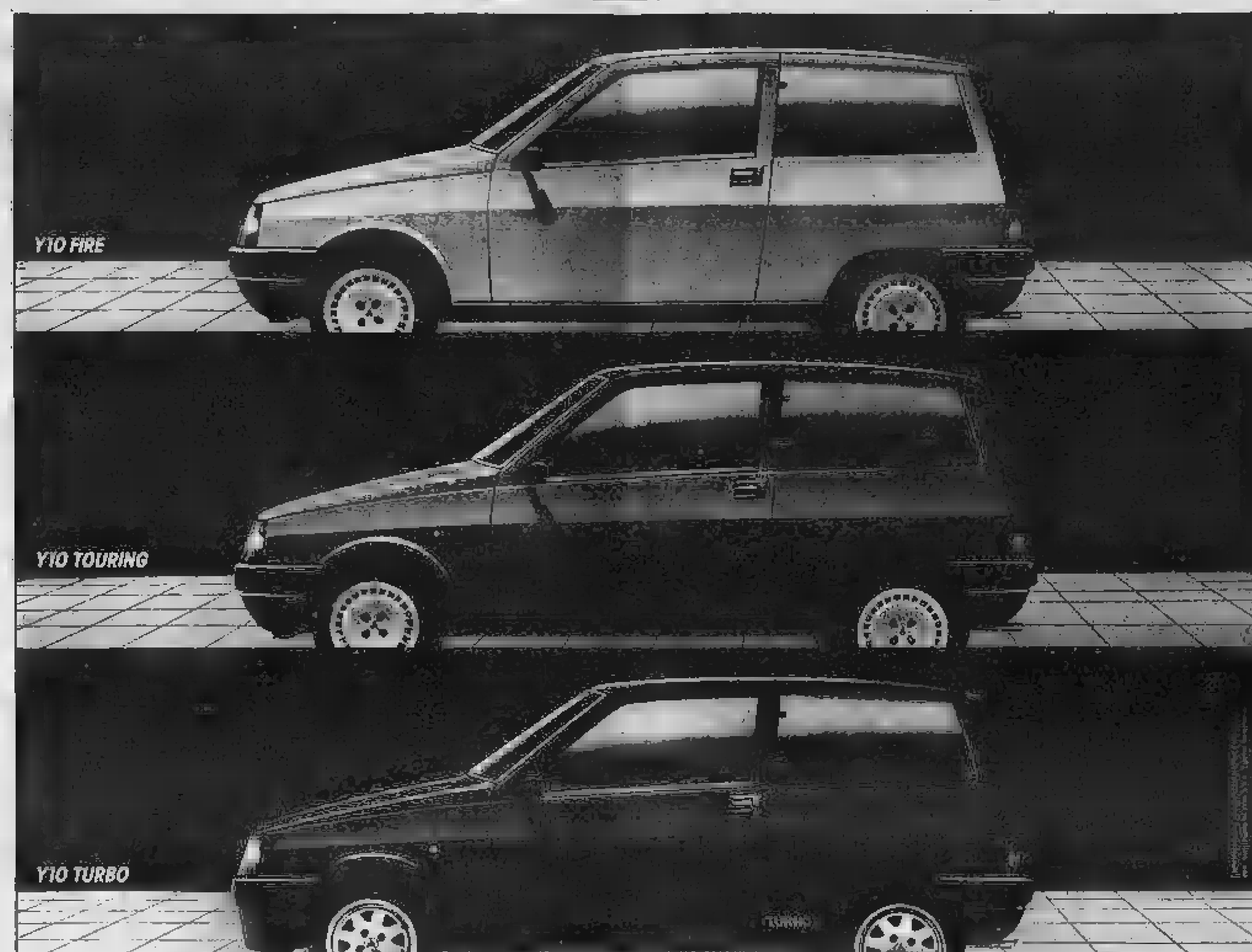
VILLA precollina splendida posizione comoda mezzi garage giardino alloggio custode. Tel. 642.101.

VILLA S. Giusto (20 minuti da Torino) 140 mq alloggio più mansarda seminterrato e magazzino. Edicasa 517.503.

VILLA signorile Vinovo recentissima composta da 7 alloggi di 210 e 100 mq più 2 box taverna ampio giardino privato vendo. Tel. 965.2282 serali.

VILLA zona Pinerolo mq 370 costruzione 7-3 famiglie e 2200 mq giardino disposizione o permuta privato. Tel. 322.775.

VILLE accuratamente finite impresa vende. Facilitazioni pagamento, eventuali permute. Tel. 900.3415.



SE L'Y10 TI HA AFFASCINATO, LA TUA Y10 TI ENTUSIASMERÀ.

Poche automobili, appena nate, hanno fatto parlare tanto [redacted] la Y10. Era inevitabile: la Y10 è la prima "piccola" con lo stile, la personalità, la qualità delle grandi auto di prestigio: [redacted] una linea [redacted] una tecnologia che appartengono già al futuro. E' [redacted] prima volta che in poco più di tre metri si riesce [redacted] ottenere lo spazio, l'accessibilità, il confort e il Cx (0,31) propri [redacted] una grande berlina. Per la prima volta una piccola padrona del traffico consente di chiedere [redacted] così tanto: alzacristalli elettrici, deflettori posteriori elettrici, control-system, riscaldamento con servocomandi elettrici, trip computer, strumentazione totale solid-state, pannelli e cruscotto in alcantara. Autobianchi ha cambiato il concetto di piccola auto: mai prima d'ora così esclusiva, così divertente da guidare.

Autobianchi è [redacted] Lancia.

Y10 FIRE. *Scivolare nel traffico, invertire la marcia, trovare un posteggio. Facilissimo [redacted] la Y10. Più che mai con l'Y10 fire. Merito di un'assoluta novità, il motore FIRE, il 1000 per il 2000. Più leggero, semplice, affidabile; più economico di qualsiasi 1000 apparso fino ad oggi. E soprattutto più elastico, incredibilmente elastico, per un'esperienza di guida inedita. E non solo in città. L'Y10 fire sa farsi notare e farvi divertire. Senza stancarvi, senza problemi, con consumi ridottissimi e 1000 km di autonomia. Il futuro dell'auto, e [redacted] solo dell'auto, è anche consumare poco.*

999 cm^3, 145 km/h,
24 km [redacted] litro [redacted] km/h.

Y10 TOURING. *Ogni modello Y10 significa massima personalizzazione. L'Y10 touring è nata per chi è abituato [redacted] pretendere moltissimo.*
Prestazioni brillanti, piacere di guida esclusivo; l'Y10 touring [redacted] superiore in ripresa, in accelerazione; e [redacted] 155 km/h è la più veloce [redacted] sua categoria in Europa.
Chi pretende [redacted] massima eleganza è accontentato, anzi sorpreso, da [redacted] vettura che segna l'ingresso dell'alta moda nella piccola auto: rivestimenti dei sedili in alcantara, cura puntigliosa [redacted] dettaglio, squisiti accostamenti cromatici.
[redacted] un breve giro sull'Y10 touring per accorgersi della sua capacità di soddisfare molte altre pretese in fatto [redacted] confort, silenziosità, facilità di guida, stile.

1049 cm^3, 155 km/h,
0-100 km/h in 14,5 sec, 0-1000 m in 36 sec.

Y10 TURBO. *Al [redacted] dell'eleganza esclusiva, dell'affidabilità, del confort tipico di ogni Y10, questo modello si sceglie per passione. La passione di battere, nella [redacted] categoria, più [redacted] record: in velocità, in accelerazione, in ripresa. Un altissimo risultato tecnologico: il più piccolo turbo [redacted] peo, il primo realizzato per un "mille". Eccezionalmente elastico, anche [redacted] bassi regimi; molto progressivo, perché potenza non significa guida impegnativa e difficile. Una guida assistita da [redacted] tecnologia Y10. Strumentazione tra le più complete [redacted] più [redacted] oggi esistenti.*

1049 cm^3, 180 km/h,
0-100 km/h in 9,5 sec, 0-1000 m in 31,2 sec.

Y10 FIRE, TOURING, TURBO.
TUTTE DA PROVARE PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA.

20 Domande affitto

A.A.A.A. ASSICURIAMO senza spese apprese alloggi e ville vuoti e arredati in Torino e cintura. Tel. 583.509 Lunica.

A.A.A.A. ALLOGGI vuoti e arredati società ricerca in affitto transitorio per referenziati. Tel. 544.793 - 532.264.

A.A.A. ABBIAMO necessità per nostra clientela referenziata di alloggi vuoti o arredati, uso transitorio. Tel. 548.630.

A.A.A. CERCHIAMO appartamento in Torino da adibire a uso ufficio, sede legale della società libero subito e possibilmente in ordine, di circa 70 mq nelle zone Crocetta, S. Rita, Mirafiori. E' requisito essenziale la presenza della portineria nella medesima scala. Tel. 011 827.1818 ore ufficio.

COPPIA professori con bimbo cerca in Torino alloggio equo canone 3/4 stanze. Tel. 359.147.

DIPENDENTE comunale referenziato cerca appartamento 3-4 camere Torino cintura o prima cintura [redacted] Sud. Tel. 220.1059.

IMPRENDITORE proprietario di immobile, necessitando di trasferimento della propria sede cerca alloggio signorile 3 camere salone cucina doppi servizi garanzia referenze contratto a Società. Telefonare ufficio 510.437.

PROFESSIONISTA solo cerca in affitto 1-2 camere più cucina o tinello. Telefonare 215.6191.

21 Offerte affitto

A.A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Decoriamo equo casa alloggi di varie dimensioni. Tel. 857.936.

A. ABBIAMO alloggi vuoti 1-2 camere tinello servizi stesso stabile recente. Tel. 910.416 - 516.832.

A. UFFICIO 1° piano in prestigioso palazzo via Bobbio 5 vani e camina, libero subito, affitto. Tel. 650.4845.

A 20 km affittansi in palazzina due appartamenti: camera cucina b[redacted] cantina box, 2 camere cucina bagno cantina. Telefonare 575.634.

ABBIAMO accogliente arredata moderna monocamera con servizi comoda centro affitto Publicity Immobiliare 761.826.

AFFITTASI appartamento vuoto in Torino uso abitazione a persona referenziata in stabile decoroso. Tel. 545.624.

AFFITTASI camera tinello arredato ad uso transitorio corso Unione Sovietica. Tel. 339.986.

AFFITTASI in villa Cavagnolo alloggio salone 3 camere cucina biservizi terrazzi box posto auto giardino referenziati L. 600 mila mensili. Tel. 835.544.

AFFITTASI Pecetto villa unifamiliare garage tavernetta salone 2 camere cucina servizi giardino. Tel. 942.1618.

AFFITTASI ufficio zona c.so Regina angolo c.so Tassoni primo piano mq 230. Tel. 748.046 interno 39 ore ufficio.

AFFITTASI zona Lucento equo canone 3 camere tinello servizi stessa casa camera tinello servizi. Tel. 320.540 Mobilfedo.

AFFITTO a prossimi sposi 2 camere e cucina abitabile servizi interni e piano terra mensili L. 150 mila, in corso Giovanni Agnelli. Tel. mobiliare 393.615.

AFFITTO prossimi sposi camera tinello cucinino L. 180 mila zona Mercati Generali. Tel. mobiliare 393.615.

AFFITTO prossimi sposi camera tinello cucinino L. 95 mila via Braglio. Telefonare mobiliare 393.615.

AFFITTO uso ufficio centrale piano nobile sei vani servizi due ingressi canone riscaldamento, 1.900.000 mese. [redacted] nare 536.522 - 501.334.

APPARTAMENTI e monolocali ammobiliati affitto stessa casa per studenti e impiegati. Immobiliare Dora 767.264.

CORSO Francia ufficio signorile mq 75, salone, 2 camere, ingresso, bagno, telefono, L. 530.000 mese. Tel. 831.44.63.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 affitta via Alpignano ufficio di 4 camere sale servizi 2 ingressi piano rialzato.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.110 affitta corso Tassoni signorile ampio ufficio 4 vani e servizi.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 lungo Po Antonelli: camera tinello e servizi transitorio rinnovabile.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 B. Gillio in villa a schiera: salone cucina 3 vani tripli servizi.

FITTASI alloggio uso studio ufficio Moncalieri. Tel. 640.5784.

IP 511.362, affitta corso Galileo Ferraris adatto studio professionale, salone camera servizio.

LOCALI ex portone presso piazza Statuto affittasi a persona o coppia disposta assumere pulizia scala. Scrivere «Publikompass 8024 - 10100 Torino».

MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 965.7684.

PIED-A-TERRE zona signorile semicentrale arredato in bella casa a minimo 3 termini L. 300 mila. Tel. 581.735.

S. RITA attico panoramico ascensore privato salone 2 camere ampio terrazzo doppi servizi ingresso uso ufficio abitazione L. 1.200.000. Telefonare 505.024.

[redacted] affitta minialloggio arredato uso transitorio libero subito. Tel. 546.806 - 548.334.

STILCASE 545.574 affitta via Gramegna (50 mt da via Roma) uso ufficio/abitazione soggiorno 4 camere cucina 140 mq.

UFFICI arredati centrali parcheggio interno telex segreteria. Tel. 55.611.

ZONA corso Vittorio Emanuele Massimo d'Azeglio affitto signorile 5 vani celestati: richiedere richieste dettagliando a «Publikompass 5336 — 10100 Torino».

ZONA verde mezz'ora centro residenza affitto eleganti appartamenti arredati ampio cortile tutti servizi. Tel. 749.2621.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio garanzia lungarni. Tel. 697.061 Margelio via Nuoro 33.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso preventivi ovunque. Telefonare 357.312.

31 Lezioni, traduzioni

PREPARAZIONE test lauree legge lettere economia prof. Mandalari residenza Espo via Ormea 184. Tel. 658.223 ore 14-20.

33 Matrimoniali

CELIBE 38enne buona posizione economica alto 1,75, cerca ragazza seria semplice eventualmente intenzionale scopo matrimonio età 25-30 anni. Scrivere: «Publiman 13/C — 12100 Cuneo».

NUBILE 33enne chiara presenza amante famiglia conoscerebbe scopo matrimonio uomo serio sincero. Scrivere [redacted] Kompass 31 - 10100 Torino».

SCAPOLO pensionato (Italia) [redacted] proprietario villa alloggi e terreni cintura Torino, buon reddito, conoscerebbe scopo sollecito matrimonio signorina 35-38 anni, di bella presenza e buon carattere. Scrivere «Publikompass 5329 — 10100 Torino».

SOLO 58enne libero pensionato, conoscerebbe signorazina bella scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 5030 — 10100 Torino».

VEDOVA 58enne bella presenza torinese agiatissima conoscerebbe ,dotto signore dirigente industriale. Graditò telefono. Scrivere. Fermo Posta Passaporto H746125 Sanremo.

46ENNE privo connazionale torinese conoscerebbe scopo eventuale matrimonio signora signorina massimo 55enne. Scrivere «Publikompass 5336 — 10100 Torino».

SIENNE conoscerebbe signorarina buon carattere massimo 45enne, massima serietà, per eventuale matrimonio. Scrivere Bericino Pubblicità 480 Fossano (Cn).

36 Nautica

AUTOMAR vacanze sull'acqua e tutti gommoni motori cabinati barche a delle accessori rate una anno senza interessi. Via Turini 60 tel. 309.179.

GOBBI 31 Cabin con posto barca Alassio '83 perfetto Automar vende. Via Tunisi 50, tel. 309.179.

GOBBI 31 Sport con posto barca Alassio '85 come nuovo Automar vende. Via Turini 50, tel. 309.179.

GOMMONI motori da 4 a 90 Hp rateazioni forti sconti senza interessi. MP, via Barletta 99, tel. 321.725.

IMBARCAZIONE Princess 37" ml 11,30 fly bridge 2 posti letto 2 wc accessori anno 1980 - Fiumicino accessoriatissimo vendesi. Tel. 0184.982.800 ore ufficio.

38 Animali e veterinaria

A. CAVALLO giovane molto buono adatto per passeggiate in campagna con pregiato dispe ... [illegible] Tel. 965.4645.

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. A 33 km Torino cascina ristrutturata, 2 camere salone angolo cottura servizi giardino, L. 38 milioni in 10 anni. Questi 650.3053.

A.A. CIAGLIONE di Susa Casamercato 55.85 rustico abitabile salendone 2 camere cucina bagno ripostiglio porzione magazzino cantina, L. 44 milioni, mutuo ed ipoteca, dilazioni 20 rate semestrali.

A.A. LIRE 20 milioni Casamercato 55.85 rustico a Monteglio ottima posizione servito da acqua luce strada asfaltata 7 camere tavola stalla 450 mq terreno circostante da ristrutturare. Dilazioni comode rate, minimo anticipo.

A.A. PIOVA' Massaia Casamercato 55.85 rustico abitabile subito 4 camere cucina bagno box 300 mq terreno L. 47 milioni, minimo anticipo, dilazioni.

A.A. TRANA (S. Bernardino) Casamercato 55.85 villa recente costruzione piano terra tavernetta cucina bagno box posto piano soggiorno 3 camere cucina bagno, 1000 mq terreno circostante. L. 167 milioni, minimo anticipo, dilazioni in 70 rate semestrali.

S. [redacted] Carrù (Cuneo) in stabile d'epoca vendo solo a privati alloggio ammobiliato decoroso ingresso 5 camere servizi garage. L. 31 milioni 900 mila. Tel. 011 794.748 dopo le ore 20.

A Casamercato
corso Massimo d'Azeglio 33
TEL. 5586
compravendono rustici cascine cascine borie terreni ville, in ogni zona. Disponibili in sede. Dilazioni, mutuo, permute. Aperto sabato pomeriggio.

A L. 13.500.000 vendo casetta di montagna indipendente strada asfaltata pagamento rateale. Telefonare 658.835.

A Porte di Pinerolo alloggio nuovissimo ingresso camera cucina bagno L. 43 milioni, mutuo, Iva 2%. Tel. 0121.72.494.

A Sauze d'Oulx complesso cento alloggi condominio libri vendesi quote partecipazione lunghe selezioni. Scrivere Casella Postale 7030 Genova 16148.

A Torre Pellice stupenda posizione struttura di villa al tetto con mq 1200 terreno. Telefonare 0121.76.956.

A 50 km da Torino Valle Po casetta ristrutturata con terreno indipendente L. 48 milioni 500 mila, possibili dilazioni pagamento. Tel. 0121.76.956.

AD Ospedaletti in villino ottima vista mare vendiamo alloggi occasione Iva 2% mutui dilazioni. Tel. 0182.90.320.90.036.

AFFARONE Alassio Albenga rustico ristrutturabile vista mare vendo L. 17 milioni. Tel. 0182.540.647.

AFFARONE in recente palazzina signorile vendo monolocale con cucinotta volendo arredato a Sanremo in zona Foce. Tel. 011.784.243 - 011.678.313.

Ai piedi del Monviso, altitudine 800 metri, villino di due appartamenti mq 90 ognuno su due piani, terrazzo, due box auto, giardino recintato di mq 1000 in esclusivo villaggio. Relazioni. Telefonare 011.500.362.

AL Santuario di Crea (Asti) nel Monferrato, zona turistica, vendo casa di 6 camere, servizi, garage e frutteto. Telefonare 011.661.511.

ALASSIO vendesi prestigioso appartamento in villa con terrazzi stupenda vista mare giardino. T. 011.745.000 - 501.527.

ALLA residenza «Pinerolo 2» vendesi alloggi in palazzine signorili immerse nel verde, Iva 2%, mutuo. Tel. 0121.76.966.

ANDORA Albenga 300 mt alla spiaggia mare anticipo L. 4 milioni pagamento 24 mesi senza interessi prezzo vantaggioso impresa vende direttamente mono-bi-trilocali in posizione eccezionale e servita. Ampia veranda-terrazzo e pianerottolo con giardino, termoautonomo, posto auto. Tel. 0182.643.283 - 011.784.900.

ANDORA vendesi appartamento libero 5 minuti dal mare con garage e piscina privata. Tel. Genova n° 0041 - 2220[redacted] ore 13.

AVIGLIANA libera casa con giardino di 2 alloggi da rinnovare mq 250 a L. 106 milioni. Telefonare 011.600.891.

BARDONECCHIA via Einaudi libero arredato soggiorno cucinino 2 camere bagno. G.R. L'Immobiliare 011.320.834.

BIELLA dintorni privato vende casa 6 stanze più giardino L. 40 milioni trattabili. Tel. 015.472.241.

CANALE 40 km Torino vendo casetta rustica con terreno bella posizione L. 17 milioni. Tel. 0121.712.74.

CASA di nuova costruzione 5 camere cantine servizi magazzino ampio terreno leterno vicino stabile Frossasco Cumiana L. 134 milioni. Tel. 0121.21.456.

[redacted] panoramica libera 3000 mq [redacted] no anni locali sorgente propria dintorni Torre Pellice. Tel. 0121.91.687 - 91.585.

[redacted] cotina Val Po acqua [redacted] privato vende L. 28 milioni. Tel. 0175.75.345 ore pasti.

CASETTA graziosa presso Mondovì circa dieci ore, giardino ideale vacanze ecc. 750 vendesi L. 25 milioni. Tel. 0174.41.400.

CASETTA rustica in Valle Varaita soleggiata terreno acqua luce vendo a L. 5 milioni. Tel. 0121.62.00.

CERCASI casetta prima cintura di Torino. Casamercato pagamento contanti telefonare 5586.

CERIALE vendo bellissimo alloggio nuovo ingresso camera soggiorno angolo cottura ampio terrazzo giardino riscaldamento autonomo Iva 2%. Tel. 293.301.

CESANA centro sport casa ristrutturata tinello 2 camere bagno posto auto giardino G.R. L'Immobiliare 011.320.834.

CESANA privato vende alloggio centrale recentissimo arredato camera soggiorno cucina bagno. Tel. (011) 749.57.91.

CHIOMONTE occasionissima impresa vende bicamere con giardino a L. 38 milioni. Tel. 011.592.640.

FIANO villa recente unifamiliare soggiorno cucina 2 camere bagno mansarda garage terreno mq 900. Tel. 920.5848.

GARGANO Marina Lesina, mare limpidissimo, occasionissima vendonsi appartamenti L. 34 milioni dila[redacted] Lesina, telefono [redacted]

GIAVENO da Valgorgone [redacted] davanti a Municipio tel. 937.6277 aperto tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno trada i vostri immobili [redacted] acquisti e vendite in zona.

GIAVENO libera villa ottima posizione composta di salone soggiorno cucinotta 4 camere box terrazzo terreno comode rateazioni e mutuo. Genesar 390.673.

GRAVERE di Susa recente vendesi bilocale con servizi giardino privato box auto ottimamente arredato. G.S. 615.009.

IP 511.362 - Aosta [redacted] 43.741. Pila Les Fleurs terreno [redacted] gabo per la realizzazione di uno [redacted] L. 34 milioni più L. 6 milioni box auto.

IP 511.362 - Aosta 0165 43.741. Saint Pierre bilocale con box auto. Zona centrale ottima esposizione L. 48 milioni.

LAIGUEGLIA Varazze impresa vende bilocali sul mare. Telefonare 019.20.113 - 29.610.

MONFERRATO zona Valle Cerrina casa colonica panoramica 6 camere locale garage giardino vendo. Tel. 553.660.

PECETTO privato vende a privato no agenzie villa prefabbricata 5 stanze servizi garage 2800 metri terreno frutteto recintato. Tel. 680.0122 - 443.826.

PRIVATO vende a privato rustico in parte rifatto con progetto approvato. Telefonare 011.996.0910 dopo ore 18.

PRIVATO vende villa da ultimare sopra Terme Saint-Vincent. Telefonare 0166 22.01.

RIVIERA Ligure Camogli ampio luminoso in villa stupenda vista mare. Massime agevolazioni. Casamercato 010.5399.

RIVIERA Ligure Trigoso ampio luminosissimo stupenda vista mare balconate. Minimo anticipo. Casamercato 010.5399.

RIVIERA Ligure Ospedaletti 3 camere cucina abitabile servizi ripostiglio termoautonomo no spese vicinissimo mare. Investimento Casamercato 010.5399.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati mutuo. Casamercato 55.85.

SANREMO Castellaro vendesi bilocale nuovo con posto auto e L. 45 milioni. Tel. 0175.49.851.

SANREMO posizioni eccezionali appartamenti pronti e in costruzione sul mare e a 100 m mono-bi-trilocali. Pagamento rateale. Tel. 0184.883.136.

SANREMO vendesi alloggio mq 112 fronte mare, mq 120 attico zona Foce, mq 85 viale mare. Tel. 533.604 - 0184.75.739.

SARDEGNA Porto Rotondo vendo bellissima villa e appartamento entrambi sul mare. Vera occasione. Tel. 011.687.014.

SAVONA mansarda 200 mt mare 3 camere cucina servizi termoautonomo L. 65 milioni trattabili. Tel. 019.34.537.

SESTRIERE libero recente arredato soggiorno 2 camere cucina bagno ottima posizione. G.R. L'Immobiliare 011.320.834.

TRANA Pianca privato vende alloggio in palazzina nuova mq 100 con caminetto mansarda taverna box. Tel. 745.051.

VILLA a Bollina unifamiliare mq 250 terreno mq 3000, vuota L. 165 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

VILLA d'epoca panoramica vendesi dintorni Castelnuovo Don Bosco 11 camere giardino. Tel. 011.598.945 ore 20.

VILL colle S. Giovanni occasione chalet panoramico 3 camere cucinotta bagno tavernetta box terreno. Tel. 970.0375.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Bellaria affitto a settimane appartamento sul mare con garage in nuovo residence. Tel. 0541.48.513.

A Rimini Miramare Pesaro Montesilvano sul mare affittansi appartamenti estivi ogni dimensione. Tel. 0541.905.251 - 53.537.

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati mare Silvi Pescara. Tel. 0564.850.60.

AFFITTASI in Alassio alloggetto 4 posti letto agosto. Telefonare mattino presto al 0182.472.049.

ALASSIO affittasi annualmente, Strada Porto, alloggio bene arredato casa signorile, vista mare. Telefonare 011.535.244 ore ufficio.

APPARTAMENTI e ville disponibili dal 13 luglio al 24 agosto Lidi Ravennati. Prezzi settimanali da L. 250 mila. Telefonare 0544.494.050 - 939.101.

CERIALE sul mare affitto alloggio 2 camere e servizi 16-31 luglio e mesi seguenti. Tel. 011.367.177 - 606.580.

FORESTRELLE affittasi alloggio ammobiliato 4 posti letto. Tel. 0121.543.602 - 75.134 - 700.092.

FINALPIA centro, 150 metri mare zona tranquilla con giardino alberato, affittasi mensilmente appartamento piano terra arredato, tre camere servizi. Telefono Padova 049.651.406 per visita in loco 019.602.197.

IMPERIA arredato quattro posti letto cucina bagni ampio terrazzo soleggiato a 200 metri dal mare, inoltre monolocale due posti letto tinello servizi igienici da luglio a settembre solo adulti referenziati. Tel. 0558.403.647 ore pasti.

PROFESSIONISTA cerca a Bordighera alloggio arredato 4 posti letto per agosto. Tel. 011.615.319 ore ufficio.

SARDEGNA Costa Smeralda affittansi ritiro appartamenti, stupendo villaggio sul mare, ville e appartamenti, diverse località. Telefonare 0789.23.972.

SARDEGNA mare, affittasi da settembre appartamento 7 vani con garage, giardino, frutteto. Tel. 0783.290.393 - 290.742.

TROPEA affitto signorile appartamento nuovo bonne mare 8 posti agosto settembre [redacted] 011.894.1224 ore serali.

47 Alberghi, pensioni residence

ANDROMEDA: appartamenti centralissimi Albenga mare soleggiato box giardino biciclette. Residence «Il Cigno», telefoni 0182.542.230 - 51.936.

ALASSIO pensione Laura 0182 472.007 giardino camere servizi, menù e scelta. Luglio 38 mila, agosto 42 mila.

ALBISOLA Hotel Villachiara 019 41.645 sul mare tranquillo giardino garage servizi. Cucina genuina, menù a scelta.

FINALE Ligure pensione Santa Maria, camere servizi, parcheggio, ambiente familiare, inequivocabili. 019.690.830.

GABICCE mare-hotel Majorca, tel. 0541 961.875 vicino mare menù scelta camere servizi bassa L. 22 mila, luglio L. 28 mila, garage.

ISCHIA hole dell'eterna giovinezza tutti confort, prezzi eccezionali terme piscina. Telefonare 081 993.775 - 994.572 lochiamare terme Alberghi Lacco Ameno.

LOANO pensione Loanese vicinanze mare, prezzi modici, gestione familiare. Telefono 019.669.795.

RESIDENCE Riviera Arma di Taggia appartamenti arredati e bar giardino parcheggio. Dal 24/8 prezzi bassa stagione. Tel. 0184.43.003 - 011.331.758.

RICCIONE Hotel Roland, telefono 0541 40.232, recente costruzione, giardino, parcheggio, ascensore. Eccezionale luglio L. 28 mila, L. 30 mila, L. 34 mila, L. 22 mila. Informazioni, prospetto.

RICCIONE Pensione Angiolieri, telefono 0541 640.544, ambiente familiare, cucina genuina, abbondante, posizione tranquilla. Luglio-agosto da L. 24 mila e L. 30 mila, settembre L. 20 mila.

[redacted] Albergo Morosi, tel. 0541 [redacted], 50 ml mare, confort, giardino, cucina curata dai proprietari. Prezzi vantaggiosi.

RIMINI pensione Delia, 50 metri mare, giardino, parcheggio, luglio 23.500 agosto 29.500. Tel. (0541) 81.718.

RIMINI Rivabella Hotel Exilia modernissimo 30 metri spiaggia, ottima cucina, luglio L. 26/28 mila. Tel. 0541.28.432.

SANREMO nuovo Hyele Hotel 1° categoria ed appartamenti alloggi lusso panoramica parco parcheggio. T. 0184.63.400.

VARAZZE albergo Maitalusa confortevole tranquillo giardino trattamento ottimo prezzi contenuti. Tel. 019.97.324.95.184.

VILLA Dolly nel centro di Torino ospita anziani autosufficienti. Conforts e assistenza. Telefonare 011.779.801.

VISERBA Rimini pensione Haspena, tel. 0541 738.400, direttamente mare. Pensione completa da L. 21.000.

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati eseguono investigazioni, indagini matrimoniali private e ricerche. Garanzia di esito e riservatezza. Telefonare 505.463 - 501.575. Re Umberto 63.

ALLA Eliaga investigazioni controllo indagini rintracci. Via Nizza 26, telefono 650.4967.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538.682.

50 Smarrimenti

SMARRITO cane pastore tedesco lo chiama Cita molto paurosa collare anti-pulci. Tel. 682.281 presso gestore.

51 Occasioni

AFFARONE bottino d'arredamento completo in rovere massiccio nuovo imballato vendesi metà prezzo. Tel. 0141.917.518.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologerie gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 975.327 via Masaria 27.

A.A. ACQUISTO oro argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Riamonda 47, tel. 606.0561.

CARTOMANTE Mina medianica ... [illegible] lega persone amate ecc. Tel. 309.77.38.

LETTINI canestrina, box, seggiolone, carrozzina, vasto assortimento per l'infanzia corso Telesio 95. Telefono 726.013.

RARITA' vendesi orologio da taschino oro del 1900, funzionante con suoneria. Fermo posta FS 1930 CH 6911 Barbengo.

Parte da Savigliano una lunga serie di iniziative di rilancio

Il Cuneese e il turismo perduto

Calo sensibile delle presenze e paura fra gli operatori - Si sta tentando di trasformare la cittadina della «Granda» nella capitale delle vacanze - Un consorzio con la Valle d'Aosta e la Liguria

SAVIGLIANO — Oddero, presidente della Camera di Commercio Cu- parlando l'altro giorno agli operatori e agli amministratori del Cuneese, ha detto: «*Siamo certi che la crescita del settore turistico è indispensabile per l'economia della Granda e la Camera di commercio è disponibile a coordinare tutte le iniziative di privati ed enti pubblici*».

Parlando di crisi, le flessioni molto evidenti, di e proprie paure operatori, a illustrando un'indagine camerale sul settore, il dottor Oddero ha voluto tirare un po' le orecchie a tutti sottolineando che «*da troppo tempo si parla dell'importanza del peso economico dell'industria turistica*». Cioè da anni si discute di rilancio, a parole, mentre i dati (negativi) causano nuove paure nel settore. Il Cuneese, se non si rimboccano le maniche, rischia l'isolamento.

Pochi dati, per intenderci: ha avuto un aumento delle presenze turistiche, negli ultimi 24 anni, del 13 per cento, mentre l'aumento percentuale nazionale è stato del 110 per cento. Netta è stata la diminuzione delle presenze alberghiere, mentre la domanda è addirittura del 12 per . Nel bel mezzo di questa coppa di nubi tempestose emerge però un'oasi di sereno, di voglia di fare, di lavorare sodo per riportare il Cuneese ai livelli turistici di trent'anni fa.

Savigliano. Passeggiata sotto i portici restaurati della gotica piazza Santarosa (Foto Cesare Bosio)

Il messaggio arriva da Savigliano, città della ricca pianura, centro geografico del Piemonte, ricco d'arte e di storia, ma anche desideroso di uscire da un isolamento che Anni Cinquanta quando la e le Acciaierie San Michele passarono da aziende trainanti dell'economia industriale della Granda, a fabbriche in crisi, destinate ad allontanare (tretta l'eccedenza della manodopera. Due mesi fa, prima venire rieletto, Piero Cigna, assessore al Commercio (verrà confermato nella carica e forse il impegno avrà un'estensione anche nel difficile settore del turismo) parlava di rilancio della città, dell'economia turistica della Granda e della possibilità di attirare in questa provincia la gente delusa, quelle persone cioè che non accettano più la vacanza tradizionale e orari rigidi e di giornate monotone e già programmate.

Ma per arrivare al tetto occorre le fondamenta. E di fondamenta pronte, nella provincia di Cuneo, non ce ne sono. Dice Piero Cigna: «*Il Comune è impegnato a mettere in tempi abbastanza brevi un grande complesso polivalente, in grado di ospitare fiere campionarie specializzate, convegni a livello nazionale, incontri culturali, manifestazioni teatrali e meeting sportivi. Abbiamo già acquisito un'area di altre trentamila metri quadrati e siamo pronti a dare il via all'operazione*».

Contemporaneamente è nato un consorzio turistico (per modesto) che tenta un rilancio del «turismo di casa nostra» nelle regioni occidentali: la Valle d'Aosta e rappresentata Cervinia e Courmayeur; la Liguria da Spotorno e Loano e il Piemonte da Savigliano. L'esordio di questo gruppo si è avuto in occasione di «Idea Estate», mostra interregionale tempo libero che si è tenuta due fa e che ha avuto un'affluenza di oltre ventimila persone.

Giuseppe Astegiano, presidente e promotore di questo comitato, dice: «*Stiamo lavorando due binari paralleli. Dobbiamo riuscire a dare a Savigliano l'immagine della città capitale delle vacanze e, contemporaneamente, creare un interesse per questa nuova forma di turismo. E' un lavoro difficile, anche perché la concorrenza è spietata, ma crediamo di sulla strada giusta. Quest'anno le tre regioni che hanno partecipato al meeting delle vacanze lo idee chiare; per la prossima edizione, cioè in occasione dell'apertura della stagione invernale, la Valle d'Aosta, la Liguria e il Piemonte proporranno combinazioni-vacanze di grande interesse*».

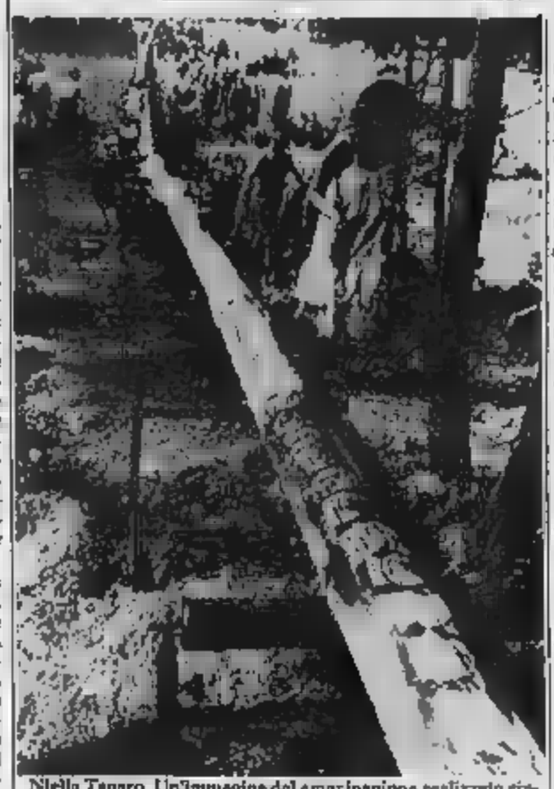
Il Cuneese si inserisce in questo contesto molta passione e molta curiosità. Se davvero riuscirà a decollare a la Borsa interregionale delle vacanze, allora potranno lanciare itinerari turistici totalmente rivoluzionari. E la Granda, in fatto di ha molte insegnare alle località più famose.

Fiorenzo Paniero

Il piccolo centro del Cuneese vuol tornare nel Guinness dei primati

Niella (dopo il record del panino) farà la torta più lunga del mondo

L'appuntamento è per domenica luglio - Il «serpentone» dolce supererà i trecento metri - Comune, Pro Loco e Polisportiva nell'impresa - Festa dell'«arte bianca»



Niella Tanaro. Un'immagine del «maxi panino» realizzato cinque anni fa: era lungo oltre metri (Telefoto Cuneo)

DAL NOSTRO INVIATO

NIELLA TANARO — Concetriano: «*Il record di Cervignano del Friuli non è omologabile: il loro mezzopanino è composto da 170 tramezzini di due metri; il nostro era un solo, lunghissimo "serpentone" di farina*. Promettono: «*Ma non ci formalizziamo se anche ci toglieranno il primato realizzato nell'80, ne conquisteremo presto un altro, con la torta più lunga del mondo*.

A dire il vero, Niella Tanaro, nel Cuneese, aveva già perso il record nell'83, battuta dagli *scout* sudafricani della «First Bellair Schoole un panino di 425,29 metri. Era però rimasta la citazione nel famoso Guinness: «*Un panino mezzo lungo (304,12 metri) ma imbottito di prosciutto e frittata è stato realizzato a Niella Tanaro. Assicurato per una cifra di 5 milioni e mezzo contro la pioggia e le calamità naturali, ha richiesto l'uso di 800 chilogrammi di farina, 30 di lievito e 7 di sale*».

Ora arrivato il «colpo basso» dal Friuli, i 340 metri di sfilatini imbottiti da 400 chili di prosciutto, un quintale d' uno di pomodori, diecimila uova sode e centinaia di barattoli di olive e cacciottini.

«*Eravamo stati invitati ad assistere al tentativo di primato* — spiega Giuseppe Bosco, titolare del Dancing "La Goba" di Niella — *ma in questi giorni siamo troppo impegnati nei preparativi per la manifestazione che ci riporterà a pieno titolo nel Guinness mondiale*.

Famosa per la sua «arte bianca» esportata in Francia tanti anni fa, la piccola Niella passa dunque al dolce, con l'aiuto di panettieri e pasticcieri «emigrati». Claudia Giacheri, nicliese abitante a Mondovì, spiega: «*L'appuntamento è per domenica 28 luglio. La torta avrà una larghezza di 15 centimetri e supererà i trecento metri. Utilizzeremo 6 mila uova, 150 chili di burro, 130 di zucchero, 2 quintali e mezzo di farina, 50 chili di mandorle, 60 di candito*.

Il *Guinness '85* cita tonnellate e strisce di 37,18 tonnellate», un gigantesco dolce preparato dallo *chef* Franz Eichenauer ad Atlantic City. «*Noi siamo specializzati nelle misure di lunghezza* — dice ancora Bosco — *e, dopo lo "sberzin" che ci hanno fatto i friulani, non possiamo certo tirarci indietro*.

Comune, Pro Loco e Polisportiva di Niella mettono a disposizione uomini e buti; i panettieri nati in paese si impegnano a tornare a casa per collaborare all'impresa; la «Toso» assicura la torta, la ditta «Perrero» di Cervasca fa da primo «sponsor», decine di negozianti del Monregalese e del Cebano offrono regali. Insomma, sono tutti in pista, e più cinque anni fa.

La festa dell'«arte bianca» comincerà dieci giorni prima, panettieri e pasticcieri ritorno da Nizza, Monaco e Torino impegnati con i cuneesi a preparare 350 teglie di pan di spagna, che poi no tagliati, farciti con creme e conservati in frigorifero.

La torta sarà a sorpresa, perché nell'impasto i nielle- cannucce con bigliettini-regalo. Se tutto andrà bene, domenica 28 luglio distribuite 4000 porzioni di dolce.

«*Ce la* — conclude Giuseppe Bosco — *conquisteremo per sempre un posto nella sala del Guinness dei primati all'Empire State Building di New York*».

Giuseppe Grosso

Prosegue il festival

E Proietti fa il bis questa sera ad Asti

— Si annuncia il tutto esaurito anche per la replica dell'«Edmund Kean», spettacolo Gigi Proietti portato in martedì in prima nazionale.

Il festival «Asti teatro 7», dopo il felice incontro con il romano, che ha oggi bissato la doppia recita per breve alla città, torna a proporre i temi drammaturgia contemporanea con l'attesa «Bent» dell'americano Sherman, che verrà rappresentata in prima nazionale venerdì (replica sabato).

Testo di grande tensione (racconta la storia di due omosessuali nella Germania Hitler) «Bent» verrà discusso domani alle 18 al Battistero di San Pietro in corso Alfieri, alla presenza di Marco Mattolini, regista dello spettacolo e dello stesso autore.

All'incontro saranno anche presenti Franco Però, regista di «Vero West», l'altro spettacolo in cartellone sabato e domenica al palazzo del Collegio, con gli attori Luca Barbareschi e Massimo Venturiello.

Si concludono intanto le esibizioni della troupe Nicolici che con mangiatori fuoco, animali ammaestrati, fachiri, ha animato vie e piazze di Asti.

a. mir.

La Croce Rossa festeggerà il centenario con una singolare prova di protezione civile

Nello stadio di Novara un finto Heysel

Saranno simulate le circostanze della tragedia di Bruxelles con «curva della morte» Interverranno nucleo emergenza volontari soccorso, polizia, carabinieri, vigili del fuoco

NOVARA — Nel vecchio stadio calcistico novarese di via Alcarotti verrà rivissuta tragedia dell'Heysel di Bruxelles. Sarà naturalmente solo una simulazione, ma servirà valutare tempestività e capacità di intervento del comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, con il suo nuovo nucleo emergenza.

gli occhi migliaia di persone i soccorritori arriveranno da le direzioni e si porteranno nella zona stadio che fungerà da «curva della morte». Nello stesso tempo polizia, carabinieri e vigili urbani compiranno un fulmineo intervento nelle gradinate, per sedare i tafferugli, che l'occasione verranno simulati, lo stesso intervento che a Bruxelles purtroppo non ci fu.

L'esercitazione di pronto intervento (perché di questo si tratta) in di grave emergenza è stata programmata l'inizio di settembre e rientra nel quadro delle manifestazioni organizzate dal comitato provinciale della Cri qui a Novara compie cento risalendo primo insediamento all'autunno del 1885.

A presentare il programma dei festeggiamenti e l'imponente «operazione-stadio» è stato il presidente del comitato provinciale, professor Vincenzo Giuliano, che ha ricordato come esattamente un secolo fa, su del generale Cadorna, fu dei primi presidenti nazionali della Cri, Carlo Negroni costituì sezione locale.

Vincenzo Giuliano, primario pneumologia all'ospedale maggiore, si è soffermato sul nucleo emergenza costituito in seno al gruppo dei «volontari del soccorso» e che è pronto a intervenire in di calamità in ogni angolo provincia. questo gruppo altamente qualificato e dotato di corso sofisticati al centro dell'operazione-stadio. Fra l'altro il nucleo di Cri di Novara dispone di un centro mobile di stanimazione che verrà introdotto nel vecchio di via Alcarotti e consentirà l'immediato dei feriti più gravi. Molte delle vittime dell'Heysel si sarebbero salvate i soccorritori degli avessero avuto disposizione tali apparecchiature.

Il professor Giuliano ha spiegato che il «nucleo», voluto espressamente da lui, ha già dato una convincente prova di funzionalità in occasione visita novarese del Papa.

Le manifestazioni in occasione del centenario novarese della Croce Rossa non si limiteranno all'esercitazione soccorso nel vecchio stadio cittadino (che per quanto ormai quasi in disuso sempre più sinoro dell'Heysel Bruxelles). Il programma, curato un comitato darà spazio non solo dei volontari soccorso. Il più appariscente perché sempre attività sulle strade per portare aiuto per trasportare i feriti. In evidenza, nel corso della giornata che il comitato sta organizzando, anche le altre importanti componenti Croce Rossa: quella delle infermiere volontarie, che operano nell'ambito ospedaliero e quella «patronesse».

Marcello Sanno

Camminata a Chiusa Pesio

CHIUSA PESIO — «Quarta camminata al parco» si svolgerà domenica 14 luglio.

Il programma prevede il raduno dei partecipanti (nell'ultima edizione erano oltre mille) sulla piazza Carlo Mauro alle 8,45.

Il percorso, 14 chilometri di salita, si snoda lungo la valle, con arrivo nel parco naturale, al Pian delle Gorre. Alle 12,30 verrà distribuita polenta e salsiccia.

(g. m.)

Da primavera vinto tutte le gare più importanti sul Lago Maggiore

Sotto l'ala nera di «Veleria V» formula 1 degli scafi da regata

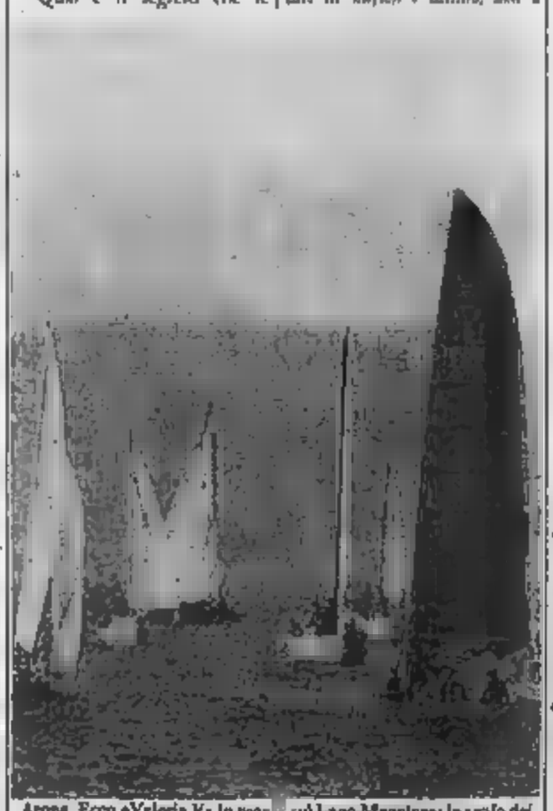
DAL NOSTRO INVIATO

ARONA — Quando appare all'orizzonte sul lago, i fasci- le riconoscerai: la sua vela nera ha un aspetto sinistro. In pochi minuti, anche con vento leggero, copre lunghe distanze: le altre barche stentano a seguire la sua scia bianca e silenziosa.

E' «Veleria V», la formula uno degli scafi da regata, il più veloce, il più singolare dal punto di vista tecnologico. Unica in Italia, appartiene ai fratelli Roberto e Virgilio Viganò, titolari di veleria e soci della Lega Navale Arona.

Da questa primavera, tutte le regate importanti sul Maggiore (Maxi Verbano, Velalonga) la vedono arrivare prima al traguardo. Sul lago di Ginevra, quindici giorni fa, partecipato alla «Bol d'or» competizione di grande prestigio internazionale per la classe libera. Lei, «piccola» ed elegante, con la sua ala nera ha battuto le grandi favorite e si è piazzata terza contenti.

L'ultimo risultato di un grosso sforzo tecnico e finanziario realizzazione di un sogno non impossibile, la «Coppa America». la sfida che tutti conosciamo, quella dei dodici metri a cui ha partecipato «Azzurra». E' la piccola «America» degli scafi leggeri che si svolge da sei anni con cadenza biannuale. La prossima è in programma a settembre a Rotondo Point, vicino a New York. Gli attuali detentori del titolo sono infatti gli americani. E sfida



Arona. Ecco «Veleria V» in regata sul Lago Maggiore: lo scafo dei fratelli Virgilio e Roberto Viganò si è aggiudicato di recente le gare più importanti e, a settembre, parteciperà a una competizione internazionale a Point, vicino a New York (Telefoto)

di due anni fa c'erano anche loro, i Viganò, che, con il «Signor G», erano riusciti ad entrare in finale.

«Signor G» è la sorella maggiore di «Veleria V», entrambi sponsorizzati dalla Bividi: due catamarani per correre sempre più forte.

Qual è il segreto che le unisce? «*La vela* — dice Roberto Viganò, 30 anni —, *il motore della barca. Quello di "Signor G" in verità è un'ala, proprio come quella degli aerei con tanto di alettone. E' costruita in fibra di vetro e resistita di kevlar e altri materiali, legati fra loro da due chilometri di cavi di nylon e acciaio, non è rigida ma si deforma continuamente sotto la spinta del vento e delle regolazioni dell'equipaggio*.

Il suo peso è assolutamente sorprendente, 150 chili (una vela normale della stessa superficie pesa cinquanta chili), mentre lo scafo ne pesa soltanto 300. E poiché in regata il peso della barca è uno dei fattori determinanti, lo staff dei Viganò ha voluto approfondire il rapporto fra peso delle vele e degli scafi e velocità.

Da questo studio è nato «Veleria V» la cui vela è molto più leggera, non più rigida ma soffice e fatta soltanto di tessuto di carbonio e nylon per un superficie di 37 metri quadrati. Lo scafo è lungo 7,60 metri e largo 4,20.

L'equipaggio che lo manovra, due o tre persone, è rappresentato a turno dai Viganò, Sergio Allievi, Renato Morlotti, Paolo Barbieri e Giancarlo Colombo di Novara.

«*Le vele sono delicatissime* — fa osservare Roberto Viganò — *da manipolare con attenzione, e altrettanto vistose. Per questo partecipare ad una regata diventa un rischio: se si rompe la vela, lo scafo si deve fermare per almeno due ore*.

«*Quest'anno, con molto rammarico, non possiamo partecipare alla piccola «Coppa America», dobbiamo perfezionare il nostro prototipo. Poi si ripresenterà*.

Appuntamento fra due anni quindi per il titolo più ambito, nel frattempo «Veleria V» continuerà ad affascinare tutti, con la sua sagoma scura che ricorda un irraggiungibile veliero pirata.

Irene Cabiati

Domani a Tortona

Si canta la voglia della pace

I Cantambanchi

TORTONA — Domani giovedì, «Estate insieme '85» (la di spettacoli organizzata dall'assessorato Cultura e dalla Biblioteca Civica), lancia un messaggio di pace con i «Cantambanchi», gruppo torinese che da anni fa spettacolo in Piemonte e di cui fanno parte Laura Enna, Francesco Bruni, Claudio Perelli, Stefano Zanon, Franco Contardo, Davide e Renato Scagliola.

I «Cantambanchi» hanno approfondito l'aspetto della cultura locale fino a ricostruire fedelmente alcuni antichi strumenti musicali, i materiali più rudimentali come le e le zucche e questa volta i «Cantambanchi» non portano più nelle piazze e sui palcoscenici di provincia le antiche ballate, le ninna nanne, i canti delle mondine della Bassa.

Gli strumenti ora sono prevalentemente elettronici, quasi a significare la serietà dell'argomento che si va a cantare: la pace, la guerra. I testi non sono quelli tramandati di generazione in generazione nelle comunità agresti, quelli scritti da Francesco Guccini, Dario Fo, Enzo Jannacci, I Giull, Italo Calvino e i «Cantambanchi» stessi.

Stavolta si canta una lettera a tutti i presidenti del mondo: «Il messaggio è una preghiera affinché eviti un altro conflitto mondiale — dice uno componenti del gruppo —, i presidenti potrebbero trovare alternative all'olocausto nucleare».

«Le canzoni che proponiamo illustrano tutti i vantaggi e le comodità della pace sopratutto gli effetti della guerra atomica».

l. c.

Cosa vorresti fare da grande?

unicef COMITATO ITALIANO

VIVERE!

La facoltà ha deciso di «riesaminare» la decisione ■ chiuderli

Ripreso il dialogo con Torino per salvare i corsi di medicina

L'Usl disposta ad affrontare il problema delle convenzioni - Altri incontri nelle prossime settimane

VERCELLI — Non tutto è perduto sul fronte dei ■■■ liberi ■ medicina: la ■■■■ torinese, che in un primo momento era parsa intenzionata a chiuderli, ha deciso di riesaminare la situazione. Nel frattempo l'Usl ■ Vercelli ha inviato al preside della facoltà, il professor Filogamo, un telegramma in cui si dichiara disponibile ■ affrontare il problema delle convenzioni. E', in sintesi, quanto è emerso dall'incontro tra gli amministratori vercellesi e il rettore dell'ateneo di Torino, Dianzani.

La riunione, che ha segnato la ripresa ■■■ colloqui tra la città e il capoluogo piemontese sui problemi universitari, ■■■ seguita da altri incontri nelle prossime settimane. La posta ■ gioco è elevata: ■■ un lato Vercelli intende offrire agli studenti (circa 400) la possibilità di concludere gli studi in città; dall'altro vuole gettare le basi ■■■ la futura università.

Spiega l'assessore provinciale all'istruzione, Antonino Filiberti: *«Intendiamo affrontare l'argomento "seminari" con l'Università e con le altre due città interessate al progetto del ■■■■■ ateneo: Alessandria e Novara. Il rettore Dianzani, esaminando il caso dei corsi liberi di medicina, si è detto disponibile ad integrare le lezioni con un ciclo di conferenze monografiche di qui l'importanza ■ estendere ■ seminari ad altri ■■■ universitari. Ad esempio c'è il problema ■ scienze politiche, per Alessandria, e di ingegneria, che dovrebbe approdare da Novara a Vercelli. E' importante sin ■■■ ora allargare il discorso alle future realizzazioni»*.

Punto fermo di tutta la questione rimangono le clinicizzazioni dei reparti dell'ospedale «Sant'Andrea»: l'Usl, come detto, è disposta ad affrontare il problema sulla base delle richieste avanzate fin da ora dalla facoltà e cioè che le convenzioni non si limitino a due, tre reparti.

La discussione tra i docenti e gli amministratori si è spostata sul progetto di istituzione dell'ateneo ■■■ Piemonte orientale. Aggiunge Antonio Filiberti: *«Il Comitato universitario nazionale non vede di buon occhio l'istituzione ■ nuove università: sostiene infatti ■ necessità di specchiare le attuali, riformandole. Poi, o intervento completo o dove è possibile, istituire altri atenei. Abbiamo obiettato che il problema ■ pone da anni: del resto Alessandria, Novara e Vercelli ■ sono date da fare per chiedere l'università su sollecitazione del ministero della Pubblica Istruzione»*.

«Spetta a Roma, a questo punto — aggiunge Filiberti —, metterci nelle condizioni di lavorare al meglio. In sei ■■■ ■■■■■ presentato ■■ progetto definito nei dettagli: ■■■ mai solo ora emergono delle riserve».

Dice a questo proposito il sindaco di Vercelli, Elio Robotti, che ■■ partecipato all'incontro: *«E' fuor ■ dubbio che ci ■■■ forze contrarie all'istituzione del secondo ateneo e ai contenuti del progetto: di conseguenza la decisione finale è ostacolata in continuazione. A questo punto è ■■■■ chiarezza: o siamo tutti decisi a continuare la strada intrapresa nell'interesse ■■■■, e allora le tre province saranno l'università ■, in caso contrario, Vercelli avrà perso un'altra importante occasione di sviluppo. E nelle attuali con■■■■ non sarebbe certo una ■■■ da poco»*.

Daniele Cabras

Morta la donna rimasta ■■■■ per ■■■ scoppio nel suo alloggio

VERCELLI — E' morta la pensionata di 77 anni ferita, tre settimane fa, nello scoppio del ■■■ alloggio, in via Tripoli, a ■■■■ di una fuga ■■ gas. Emilia Vallania, che era stata ricoverata ■■■ ■■■ prognosi iniziale ■ quaranta giorni all'ospedale «S. Andrea», è peggiorata in questi ultimi giorni ■■ i medici non sono riusciti a salvarla.

L'incidente era accaduto venerdì 14 giugno. Emilia Vallania era sola nel suo appartamento di via Tripoli 19: probabilmente ha azionato un'apparecchiatura elettrica e l'alloggio, saturo di gas, è esploso.

Erano stati i vigili del fuoco ad accorgersi che, sotto le macerie dell'appartamento, c'era la donna ancora in vita. Emilia Vallania era stata ■■■■■ a «S. Andrea» e in un primo tempo i medici pensavano di essere in grado di salvarla; poi il repentino peggioramento. (e. d. m.)

LA ■■■■■■■ POLITICO-AMMINISTRATIVA ■■■ ■■■■■

A Biella ultimi tentativi di varare il pentapartito

Mediazione ■■■ dc dopo la presa di posizione dei liberali, ■■■ chiedono il vicesindaco e un assessore - L'alternativa è un'alleanza a quattro

BIELLA — *Si ricomincia, e l'impresa non è facile. Prese■■■ quel che capiterà ■■■ prossimi giorni è impossibile anche alla luce degli ultimi avvenimenti.*

Venerdì sera, durante ■ Consiglio comunale che doveva insediare sindaco e giunta, i partiti del ■■■■ teorico governo della città hanno preso tempo rinviando tutto alla serata ■ giovedì ■■.

La mossa è ■■■■ ■■■■ a seguito agli avvenimenti dei giorni e soprattutto delle infuocate ore precedenti l'assemblea municipale: l'armonia tra i partiti laici era saltata dopo il «no» del direttivo liberale che ■■■ aveva ratificato l'accordo della sua delegazione.

Il più è andato ad un passo dal ko: a salvarlo ■■■ ■■■ ci hanno pensato uscita dal pentapartito è stata la democrazia cristiana che alla richiesta di ■■ pubblicani, socialisti e socialdemocratici di formare un quadripartito ha replicato con «l'invito a discutere ancora».

L'opera ■ mediatrice della dc non è comunque ■■ le più semplici: nella riunione di ■■ nerdì pomeriggio quando ■ è arrivati alla frattura nel polo laico, da una parte pri, psi, psdi, dall'altro ■ partito liberale, arroccato sulle sue richieste (vicesindaco ed assessori, la ■■■■■ e ■ è ripetuta nella.

Se questo atteggiamento non muterà ■ liberali durante l'ultimo incontro di venerdì ■■■ hanno lasciato «margini di discussione») è ipotizzabile che ■ dovranno scavalcare nelle urne per arrivare all'alleanza a cinque.

La democrazia cristiana è sempre favorevole a questo tipo di coalizione. ■■ dichiarato il segretario provinciale Carlo Rossi: «Lo abbiamo detto in campagna elettorale e lo ripetiamo ora. Siamo per il pentapartito a ■■■■ e in tutti gli altri Comuni dove è possibile questo tipo di formula».

Ma da fare dunque opera di mediazione per ricomporre ■ dissidio all'interno dell'area laica. «E' meglio ■■■ ■ ■■ in giunta che sui banchi dell'opposizione» è ■ parere ■ molti esponenti democristiani.

«Anche perché il quadripartito formato da dc-psi-psdi-pri conterebbe su ven■■■ componenti, una maggio■■■■ risicata», ■ aggiunge ■■ un punto di vista ■■■■ non dovrebbero esserci problemi insormontabili: nel quinquennio '70-'75 un centrosinistra guidato dal democristiano Franco Borri Brunetto, altrettanto sul filo del rasoio, condusse quella che ■ forse ritenuta la migliore amministrazione del dopoguerra.

Ma, giustamente, la democrazia cristiana non vuol correre rischi.

Prima di arrivare ad altre formule di governo, che appa■■■■ impensabili appena conosciuto il voto ■■ 12 maggio, «Si deve tentare la ■■■■ del pentapartito».

Ora tutto sta nel vedere quanto quel «margine di discussione» potrà ampliarsi o ■■ verranno invece trovate ■■■■ e diverse soluzioni di equilibrio.

Ieri sera democristiani e liberali si sono incontrati, domani toccherà a tutti i gruppi, se il programma non su■■ l'ennesima modifica, troveri attorno ad un tavolo delle trattative che sta diventando di fuoco.

Il governo ■ palazzo Oropa, qualunque se sarà la sua composizione, nascerà in questi giorni.

Roberto Eynard

Panazzo rieletto sindaco a Cossato

Reggerà un monocolore pci - Polemiche fra i socialisti - Giunta di sinistra a Candelo

COSSATO — Polemiche dopo l'insediamento della nuova giunta che governerà Cossato sino alla primavera del '90: il psi si è spaccato in due a seguito della presa di posizione di due ■■■ consiglieri, Enea Ribotto e Giuseppe Paschetto, che si ■■■ dichiarati contrari ■■■ decisione ■■■ gruppo socialista di non entrare in giunta.

Affermano i due esponenti ■■■ psi: *«Ci dissociamo dall'assemblea degli iscritti e degli eletti sulla interruzione della partecipazione in giunta dopo 10 anni di collaborazione con ■ pci, ritenendo che non esistono motivazioni politiche che la giustifichino»*.

Al di ■ ■■■ distribe interne ■ psi appoggerà esternamente il monocolore pci.

Sindaco è stato riconfermato Elio Panozzo, alla sua terza elezione; vice Mariangela Franzoni, Sergio ■■■■, Luciano Pagani, Ennio Paolini, Lucio Antonelli e Alfredo Pino sono gli altri assessori.

Anche a Candelo tutto è ormai deciso. Come ■■■ stato annunciato pci e psi hanno siglato l'accordo per rinnovare la giunta di sinistra.

■ palazzo comunale, rispetto al precedente quinquennio cambierà poco: primo cittadino sarà rieletto lunedì il comunista Ermes Milanesio; vicesindaco il socialista Ivo Sbarato. ■■■ Bellotti, Livio Viana, Pier ■■■ Crozzoletto ed Eddie Buscaglione, tutti del pci e Pier Carlo Robiet■■ (psi) saranno gli assessori.

L'unica modifica riguarda l'assessorato ai lavori pubblici e all'urbanistica che verrà scisso ■ ■■■ rami: il primo affidato al sindaco, il secondo al socialista Giovanni Chila.

r. eym.

Elio Panozzo, riconfermato

Presentata l'ottava edizione della gara automobilistica internazionale

Rally della lana: ecco i suoi segreti

Organizzato dalla scuderia Biella Corse, si svolgerà dal ■■ al 28 luglio, ■■ un percorso ■ ■■■■ chilometri - Previste 39 prove speciali, quattro ■■■■ quali formeranno il «prologo»

BIELLA — L'ottava edizione del rally internazionale della lana, trofeo città di Biella, Coppa Biplem, è stata presentata al circolo ■■■■ «I Faggi». La manifestazione, organizzata ■■■ ■■■■ Corse, si svolgerà dal 25 al 28 luglio, ed è patrocinata dalla Regione, ■■■■ Provincia e dall'Aci Biella.

Le molte novità inserite ■■ questa corsa che si disputa dal 1973 ■■■■ state illustrate dal presidente della «scuderia dell'orso», Renato Genova, e ■■■ presidente del comitato organizzatore, Emanuele Gubernati. Le più attese ■■■■ quelle circa il ■■■■■ del rally, 1165 chilometri, 39 prove speciali ■■■■ chilometri) di cui oltre una settantina ■■ strade sterrate. Queste ultime ■■ ■■■■■■■■■■ ■■■■ parte conclusiva, domeni■■ mattina a partire dalle tre. La prima è quella di Cerrione (Opel Omi), tra Mongrando e Cerrione. Seguiranno poi la Bossola-Andrate (Martini), quindi la Crocetta-Sala (Fila) e la Ateglio-Cavaglià (Peugeot-Talbot), conteggiando il lago ■ Viverone. Queste quattro prove speciali saranno ripetute due volte: le speciali Opel, Martini e Fila, tre volte.

Il «lana» si avvierà ■■■ un «prologo»: quattro prove speciali, da ripetersi ■■■ volte, che nelle intenzioni degli organizzatori oltre a ■■■■ l'ordine di partenza della prima tappa, consentiranno agli appassionati di vedere in corsa tutti i migliori equipaggi, prima che ■ gara operi la selezione.

Il via dunque ■■■■ dato alle 22,30, probabilmente da corso ■■ fanteria (l'ubicazione è ■■■■■ incerta dopo l'annullamento della partenza ■■■ Piazzo). I concorrenti si dirigeranno verso Vigliano, per raggiungere la prima prova speciale, la «Fiat Smeraldo» a Valdengo che attora Ronco, Ternengo e si concluderà a Bioglio, dopo 11 chilometri.

■ ■■■■■■■ poi per Oropa e Strona dove si trova la ■■■■ ■■■ «Baruffa». 18 chilometri attraverso Mezzana, Montaldo. L'arrivo è a Campore di Vallemosso. Intorno a mezzanotte il rally transiterà da Veglio. Fuori dall'abitato scatterà la terza speciale della serata, «Fiat del Cigno Nero»; ■ tormentatissimi chilometri su e giù per le colline di Camandona e Callabiana e arrivo a ■ Giuseppe di Cavo.

Il primo giro i concorrenti lo concluderanno affrontando la quarta prova «officine Gaudino» tra Migliano e Pralungo; tortuosa e quasi tutta in ■■■■■. Il rally quindi ■ fermerà brevemente nella zona dello stadio, a Biella, e poi ripartirà per il secondo giro. Il prologo si concluderà intorno ■■■ quattro ■■ mattino, dopo 178 chilometri.

La prima tappa partirà ■■■ 14,30 ■ venerdì 26 luglio. Sono in programma 457 chilometri con due riordini a Chiav■■■■ e ■■■ parco assistenza ■ magazzini Avandero di Candelo. Dodici le prove speciali di cui le prime quattro (da ripetersi due volte) sono ■■■ Canavese. Sono quelle di Bienca (Cassa Risparmio di Biella), Vidracco (Peugeot-Talbot), Borgiallo e Prascorsano (Piccolo Cervino 2000).

■■■ speciale ■ Bienca sarà ripetuta una terza volta verso le ■■ e introdurrà il rally nuovamente nel Biellese. Dopo un lungo trasferimento i ■■■■■■■ affronteranno le prove di Baltigati (ALBERO) di Valdengo e di Veglio. L'arrivo è previsto intorno ■■■ 3 del mattino. L'ultima tappa scatterà alle 19 di sabato 27 e comprenderà 19 speciali ■ cui 11 su ■■■■. Le altre saranno quelle ■ Baltigati, Veglio, Valdengo, Lessona. Da ripetere due volte. Il rally si concluderà ■■■■ le 10 di domenica 28.

Maurizio Alfisi

Marzella e Cairo firmeranno oggi?

I giocatori attesi nella sede dell'Amatori

VERCELLI — *Pino Marzella, bomber della Nazionale di hockey su pista e del Novara nell'ultimo campionato, e l'argentino del Bassano Pablo Cairo, ■■■ dei «cervelli» hockeistici più validi che giochino ■ Italia, saranno oggi a Vercelli per firmare il contratto che li legherà all'Amatori Maglificio Anna. Marzella sarà accompagnato dal fratello Lino che è anche il suo manager.*

Per quanto riguarda Jimmy Truscelli, l'americano di Sacramento, appetito da moltissime società dopo il suo magnifico campionato del mondo, è in attesa del nulla osta della sua Federazione che non dovrebbe mancare di giungere prestissimo per diventare anche lui giallover de.

Dice ■ vicepresidente della società vercellese, Vittorio Ferraresi: «Sono ore importantissime queste che stiamo vivendo per la vita dell'Amatori. Stasera, con tutta probabilità, dopo la firma dei contratti, saremo tutti più tranquilli, più distesi. Certi ■ ■■■ ■■■ un buon lavoro. Con questi giocatori che a volte fanno le bizze, io sono sempre molto prudente».

L'annuncio dell'ingaggio dei tre, che rivoluziona completamente la formazione vercellese rispetto a quella degli anni passati, sarà dato con tutta probabilità domani sera, durante la cena conviviale di fine anno.

■ notizia dell'arrivo ■ Marzella e Cairo ha messo ■ agitazione gli sportivi i quali stanno tempestando di telefonate i dirigenti dell'Amatori per sapere come stanno andando le cose.

Intanto prende sempre più consistenza la voce del possibile ingaggio del fortissimo Sandro Barzi del Monza, un giocatore che piace oltretutto a Marchesini.

f. l.

Il Novara «Marzella è già nostro»

NOVARA — Sul «caso» Marzella ■ presidente ■■■ Novara hockey, Luciano Libralo, ■ ■■■■■■■o: «Pino Marzella ha sottoscritto, sabato scorso, a Giovinazzo, un regolare contratto che lo lega al Novara per la prossima stagione. Adesso dovremo raggiungere un accordo con il Monza per il trasferimento del giocatore che federalmente appartiene ■■■■■ alla società brianzola. Ma poiché ■ contratto di trasferimento ■ legato alla firma contestuale del giocatore, riteniamo che Marzella vestirà la maglia azzurra nella prossima stagione». (r. a.)

Cassa risparmio nuovo sponsor della Libertas

VERCELLI — La Cassa di Risparmio di Vercelli è lo sponsor ufficiale della Libertas S. Bernardo, la formazione di pallavolo che è ■■■ recentemente promossa in serie B. La cerimonia per la presentazione del nuovo connubio sportivo si è svolta alla Sala delle Colonne, presenti i presidenti dell'istituto di credito, Roberto Schuda, e della società, Renato Ranghino.

L'avv. Schuda ha spiegato l'interessamento della «Cassa» al volley osservando che, fin dal suo apparire a Vercelli, «la pallavolo ha ■■■■■ difendere, con grandi sacrifici, la sua legittima posizione fra gli sport cittadini». (f. l.)

Successo del raduno di auto e moto d'epoca promosso dall'Aci

La sfilata delle «veterane»

VERCELLI — Un■■■■■■■■■ so pubblico di appassionati è intervenuto all'esposizione di auto e moto d'epoca che è stata promossa dall'Automobile Club di Vercelli con la collaborazione dell'associazione auto e moto storiche dell'Alto Piemonte.

Le «vecchie signore» hanno fatto tappa ■ città, in piazza Camana, per proseguire poi verso Viverone, ■■■■■■ Santhià.

Ammirate, tra le auto, soprattutto le vecchie Lancia: tra le mitiche le Gilera e ■ rosse Guzzi. Queste ultime ■■■■ state applaudite soprattutto dai giovani.

L'Automobile Club è riuscito a portare in città quasi ■■■ vetture e motociclette, tra ■ più note al pubblico pie■■■■■■ intervengono ■■■ anni, ■■■■), ai raduni o alle manifestazioni organizzate dagli Automobile Club della regione ■ durante le sagre nelle diverse località. Sono un elemento ■ sicuro richiamo.

d. cn.

Vercelli. Alcune delle auto «storiche» che hanno partecipato al corteo (Foto Renato Greppi)

Importante industria ■ Trino Vercellese operante nel settore della carpenteria metallica ricerca

CAPO GRUPPO VERNICIATURA

La posizione prevede ■ buona conoscenza delle lavorazioni di verniciatura ■ zincatura, la partecipazione manuale ad alcune lavorazioni specifiche e ■ conduzione di n. 5 addetti.

Inviare curriculum dettagliato a:
■■■■■■■ - ■■■■■ 8
Casale Monferrato.

■■■■■■■ ■■■■■■■■ cultura media ■■ avviare a ■■■■■ nella progettazione ■ programmatore/trice di computers ■■■ da addestrarsi in loco

Per colloqui a BIELLA e NOVARA telefonare 02 670.0■■■ - 02 204.3386 oppure scrivere.

Informatica SOLIDI. - Via Palestrina 35 - 20124 MILANO.

Valle Cervo

VICINANZE SCIOVIE, BILOCALI, MANSARDE, BALCONI, CAMINO, 300.000 MQ.

02/3182083

V.I.T.A.

VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 833.201 - 833.136
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)

AUTOLINEE DI GRAN TURISMO

RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià
PADOVA (ABANO ■ MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - ■■■■■ - ■■■■
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
■■■■■ **(SALSOMAGGIORE) - CERVIA**
■■■■ **- CATTOLICA - ■■■■■■■■**
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie ■ viaggio

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Storia di un ■■■■■ (drammatico)
NUOVO ITALIA: Imperiume ad amarsi.
■■■■■■■■: Alphabet City.
VERDI: chiuso
VIOTTI: riposo

FARMACIE

Vercelli: Comunale 4, viale Garibaldi 90

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050. **Croce Rossa** (0161) 52.277. **Arborio** (0161) ■■■■■, **Cavaglià** (0161) 96.470. **Cigliano** ■(161) 44.524. ■■■■■■■■■ no (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) ■■■■■, **Santhià** (0161) 921.666, **Trino** (0161) ■■■■■

■■■■ ■■■

■■■■ Comuni. 58.600; ■■■■■ Cripto. 50.800, 58.600; ■■■■ 58.600, 59.800, Pastrone e sanatorio 55.900, 58.600; S. Andrea ■■■.600, 62.900; Verona. 57.800, 59.800, Europa 57.900, 59.800, Ritz Ariosto 65.800 68.700; Ronia 58.900, 64.600; Arborio 71.500, 77.500.

Rist refrigeri: Comuni. 95.000 ■■■■■ ■■■■ 94.000, 95.000; Mazzetti. 98.000, 100.500; Rizzotto e S. ■■■■■■■■ 105.000, 108.000; Ritz e Roma 121.000 123.000; Rita: 114.000, 116.000, Arborio ■■■■■■ 137.000.

■■■■■

APOLLO: film per adulti
IMPERO: chiuso.
■■■■■■■: New York nights
ODEON: chiuso.
SOCIALE: ■■■■

BORGOSESIA

LUX: chiuso
SOCIALE: riposo

COSSATO

MICHELETTI: chiuso.
PRIMAVERA: ■■■■

COGGIOLA

■■■■■: Nacori profeti di ■■■■■■■ e Veronica.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Grillo, via Italia 23, tel. 22.119 - **Cossila, Gaglia, Candelo.**
Usl 48 - Vigliano: Iarm Frigoto - **Brusnengo - Mosso - S. Maria - Pray.**
Usl 49 - Borgosesia: Cerra - Varallo, Americhi

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle ■■ alle ■ ■■■ mattino successivo; prefestivi dalle ■■ ■ ■■ ■■■■■ successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino ■■■■■■■■■ vo: **Biella** 20.848 - 20.849, **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 66.59.12; **Trivero** 75.65.56; **Vallemosso** 70.81.54; **Varallo** 52.412.

Successo in Svizzera ■■■ pianista Alessio Averone

VERCELLI — Si susseguono, in tutta Europa, i successi della scuola musicale vercellese, che ■■ nel Liceo Viotti ■ suo centro catalizzatore dei nuovi talenti.

Alessio Averone, ■■■ dei migliori rappresentanti dell'ultima generazione pianistica, ha ottenuto in questi giorni un largo consenso di critica e di pubblico suonando in Svizzera, a Berna e a Baden.

Il sedicenne allievo di Mario Barusolo e di Jean Micault ha proposto un programma da concertista navigato che comprendeva musiche di Scarlatti, Mozart e Chopin. L'accoglienza del pubblico è stata cordialissima e la critica musicale non ha mancato di essere prodiga di elogi nei confronti del pianista vercellese.

Una recensione molto ■■ singhiera ■ uscita in questi giorni ■■ «Badener Lapblatt», il giornale di Baden. (d. b.)

Concessionaria ■■NAULT

ROMERSA

BIELLA - Via Trieste 22 - Tel. ■■■■ - 30.744

■■■■ 1600	beige	1976	ottima
Citroën GS ■■ 1,2	■■■■	1978	ottima
Citroën CX Pal ■	blu	1979	ottima
Citroën CX 2,5 Dies	grigio met.	1983	perfetta
Ford Fiesta Cas. 900	bianco	1981	ottima
Ford ■■■■ S. 1.2	rosso	1977	ottima
Opel Ascona ■■ D	beige	1980	ottima
Peugeot 505 Turbo D	grigio met.	1982	perfetta
Aut. A 112 ■	blu scuro	1976	ottima
Talbot Horiz. GL	azzurro	1980	ottima
Fiat 126 P	blu scuro	1979	ottima
Fiat 132 D. ■■■■	blu scuro	1981	ottima
Fiat 131 D. 2■■■	grigio ■■■.	1981	ottima
Fiat 127 900	rosso ■■■■	1979	ottima
■■■ 127 Diesel	grigio met.	■■■■	perfetta
Fuego ■■■■	azzurro met.	1981	ottima
Renault ■■ TL 3P	nero	1980	ottima
Renault ■■■ ■■■■	grigio met.	1982	ottima
Renault ■■ ■■■	bianco	■■■■	ottima
Renault ■■ TL 3P	oro met.	1978	ottima

■ *molte altre occasioni*

CENTROMODA

VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI DAL 20 AL 50%

SU TUTTA LA MERCE PRIMAVERA/ESTATE COMPRESI GLI ULTIMI ARRIVI UOMO - DONNA - GIOVANE E CAPI IN TAGLIE FORTI

BIELLA - Via Italia 50 - Tel. 015 22.019

Autorizzazione del 4-6-85 n. 6334

Parte da Savigliano una lunga serie di iniziative di rilancio

Il Cuneese e il turismo perduto

Calo sensibile delle presenze e paura fra gli operatori - Si sta tentando di trasformare la cittadina della «Granda» nella capitale delle Alpi - Un consorzio tra Valle d'Aosta e la Liguria

Savigliano. Passeggiata sotto i portici restaurati della gotica piazza Santarosa (Foto Cesare Bosio)

SAVIGLIANO — Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo, parlando l'altro giorno agli operatori economici e agli amministratori del Cuneese, ha detto: «*Siamo convinti che la crescita del settore turistico è indispensabile per l'economia della Granda e la Camera di commercio è disponibile a coordinare tutte le iniziative di privati ed enti pubblici*».

Parlando di crisi di flessioni molto evidenti, di vere e proprie paure degli operatori, è stata un'indagine camerale sul settore. Il dottor Oddero ha voluto dare un po' le orecchie a tutti sottolineando che è troppo tempo di «*parlare dell'importanza del peso economico dell'industria turistica*». Cioè anni di discussione di rilancio, a parole, mentre i dati (negativi) stanno dando paura nel settore. Il Cuneese, se non si rimbocca le maniche, rischia l'isolamento.

Pochi dati, per intenderci: il Cuneese ha avuto un aumento delle presenze turistiche, negli ultimi 24 anni, del 12 per cento, mentre l'aumento percentuale nazionale è stato del 110 per cento. Netta è stata la diminuzione della presenze alberghiere, mentre la domanda è addirittura calata del 40 per cento. Nel buio di questa coppa di nubi tempestose emerge però un'oasi di speranza di voglia di lavorare sodo per riportare il Cuneese ai livelli turistici di trent'anni fa.

Il messaggio arriva da Savigliano, città della ricca pianura, centro geografico del Piemonte, paese ricco d'arte e di storia, ma anche desideroso di uscire da un isolamento che dura dagli Anni Cinquanta quando in Stura e le Acciaierie San Michele passarono da trainanti dell'economia industriale della Granda, a fabbriche in crisi, destinate ad ridimensionare in fretta l'eccedenza della manodopera. Due mesi fa, prima di venire rieletto, Piero Cigna, assessore al Commercio (verrà confermato nella carica e forse il suo impegno avrà un'estensione anche nel difficile settore del turismo) parlava di rilancio della città, dell'economia turistica della Granda e della possibilità di attirare in questa provincia la gente delusa, quelle persone cioè che non accettano più la vacanza tradizionale fatta di rigidi e giornate monotone e già programmate.

Ma per arrivare al tetto occorrono le fondamenta. E di fondamenta pronte, nella provincia di Cuneo, non ce ne sono. Dice Piero Cigna: «*Il Comune si è impegnato a realizzare in tempi abbastanza brevi un grande complesso polivalente, in grado di ospitare fiere campionarie specialistiche, convegni a livello nazionale, incontri culturali, compagnie teatrali e meeting sportivi. Abbiamo acquisito un'area di oltre trentamila metri quadrati e siamo pronti a dare il via all'operazione*».

Contemporaneamente è nato un consorzio turistico (per ora molto modesto) che sta tentando un rilancio del «turismo di nostra» nelle regioni occidentali: la Valle d'Aosta è rappresentata da Cervinia e Courmayeur; la Liguria da Spotorno e Loano e il Piemonte da Savigliano. L'esordio di questo gruppo si è avuto in occasione di «Idea Estate», la mostra interregionale del tempo libero che si è tenuta due mesi fa e che ha avuto un'affluenza di oltre ventimila persone.

Giuseppe Astegiano, presidente e promotore di questo comitato, dice: «*Stiamo lavorando su due binari paralleli. Dobbiamo riuscire a fare a Savigliano l'immagine della città capitale delle Alpi e, contemporaneamente, avere un interesse per questa forma di turismo. E' un lavoro difficile, anche perché la concorrenza è spietata, ma crediamo di essere sulla strada giusta. Quest'anno le tre regioni che hanno partecipato al meeting delle vacanze non avevano ancora le idee chiare; per la prossima edizione, cioè in occasione dell'apertura della stagione invernale, Valle d'Aosta, la Liguria e il Piemonte proporranno combinazioni-pacchetto di grande interesse*».

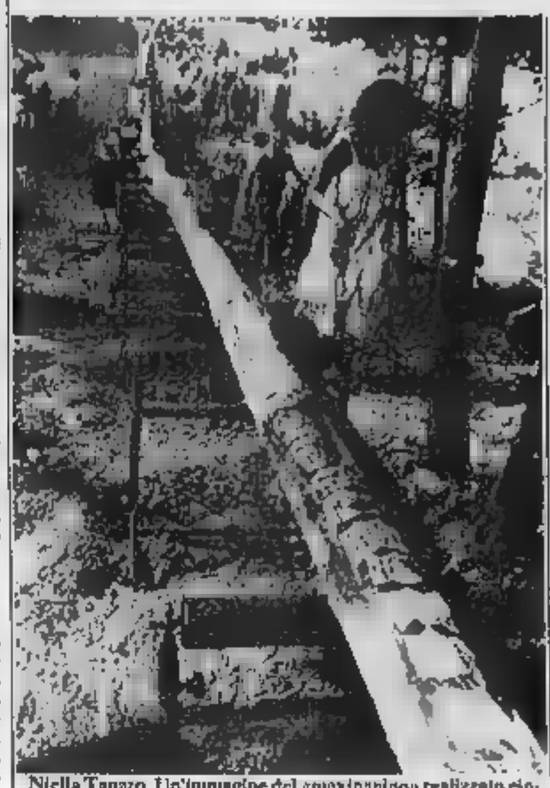
Il Cuneese si inserisce in questo contesto con molta passione e molta curiosità. Se davvero riuscirà a decollare a Savigliano la Borsa interregionale delle vacanze, allora si potranno lanciare itinerari turistici totalmente rivoluzionari. E la Granda, in fatto di curiosità, ha molte cose da insegnare alle località più famose.

Fiorenzo Panero

Il piccolo centro del Cuneese vuol entrare nel Guinness dei primati

Niella (dopo il record del panino) farà la torta più lunga del mondo

L'appuntamento è per domenica 28 luglio - Il «serpentone» dolce supererà i trecento metri - Comune, Pro Loco e Polisportiva uniti nell'impresa - Festa dell'«arte bianca»



Niella Tanaro. Un'immagine del «maxipanino» realizzato cinque anni fa: era lungo oltre mille metri (Telefoto Cuneo)

DAL NOSTRO INVIATO

NIELLA TANARO — Contrattacco: «*Il record di Cervignano del Friuli è omologabile: il loro maxipanino è composto da 170 sfilatini di due metri; il nostro era un solo, lunghissimo "serpentone" di farina*». Promettono: «*Ma non ci formalizziamo: se anche ci toglieranno il primato realizzato nell'80, ne conquisteremo presto un altro, con la torta più lunga del mondo*».

A dire il vero, Niella Tanaro, nel Cuneese, aveva già perso il record nell'83, battuta dagli studiosi della «First Italian School» con un panino di 428,29 metri. Era però rimasta la citazione nel famoso Guinness: «*Un panino meno lungo (304,12 metri) ma imbottito di prosciutto e frittata è stato realizzato a Niella Tanaro. Assicurato per una cifra di 3 milioni e messo contro la pioggia e le calamità naturali, ha richiesto l'uso di 800 chilogrammi di farina, di lievito e 2 di sale*».

Ora è arrivato il «colpo basso» dal Friuli, con i 340 metri di sfilatini imbottiti di 400 chili di prosciutto, 4 quintale d'insalata e 4 di pomodori, diecimila uova e centinaia di barattoli di olive e cacciofini.

«*Eravamo stati invitati ad assistere al tentativo di primato* — spiega Giuseppe Bosco, titolare del Dancing "La Goba" di Niella — *ma in quei giorni siamo troppo impegnati ma prepareremo per la trasferta che ci riporterà a pieno titolo nel Guinness mondiale*».

Famosa per la sua «arte bianca» esportata in Francia tanti anni fa, la piccola Niella punta dunque al dolce, con l'aiuto di panettieri e pasticcieri «emigrati». Claudio Giacchero, niellese abitante a Mondovì, spiega: «*L'appuntamento è per domenica 28 luglio. La torta avrà una larghezza di 15 centimetri e supererà i mille metri. Utilizzeremo 8 mila uova, 150 chili di burro, 130 di zucchero, 2 quintali e mezzo di farina, 50 chili di nocciole, di canditi*».

Guinness '85 cita una torta «*a stelle e strisce di 37,18 metri*», un gigantesco dolce preparato dallo chef Franz Eichenauer ad Atlantic City. «*Noi siamo specializzati nelle misure di lunghezza* — dice ancora Bosco — *e, dopo la "sberla" che ci hanno fatto i friulani, non pensiamo di tirarci indietro*».

Comune, Pro Loco e Polisportiva di Niella mettono a disposizione uomini e mezzi; i panettieri nati in paese si impegnano a tornare a casa per collaborare all'impresa; la «Toro» assicura la torta, la ditta «Ferrero» di Cervasca fa da primo «sponsor», decine di negozianti del Monregalese e del Cebano offrono regali. Insomma, tutti in pista, come e più di cinque anni fa.

La festa dell'«arte bianca» comincerà dieci giorni prima, con panettieri e pasticcieri di ritorno da Nizza, Monaco e Tolone impegnati con i cuneesi a preparare teglie di pan di spagna, che poi saranno sagliati, farciti con creme e conservati in frigorifero.

La torta sarà a sorpresa, perché nell'impasto i niellesi getteranno 400 cannucce con biglietti-regalo. Se tutto andrà bene, domenica pomeriggio distribuite le porzioni di dolce.

«*Ceci* — conclude Giuseppe Bosco — *conquisteremo per sempre un posto nella sala del Guinness dei primati all'Empire State Building di New York*».

Giuseppe Grosso

Prosegue il programma del festival

E Proietti fa il bis questa sera ad Asti

ASTI — Si annuncia il tutto esaurito anche per la replica di stasera dell'«Edmund Kean», lo spettacolo con Gigi Proietti portato in scena martedì in prima nazionale.

Il festival «Asti teatro 7», dopo il felice incontro con il mattatore romano, che ha approfittato della doppia recita per una breve visita alla città, torna a proporre i temi della drammaturgia contemporanea con l'attesa «Bent» dell'americano Martin Sherman, che verrà recitata in prima nazionale venerdì (replica sabato).

Testo di grande tensione (racconta la storia di due omosessuali nella Germania di Hitler) «Bent» verrà discusso domani alle 18 al Battistero di San Pietro in corso Alfieri, alla presenza di Marco Mattolini, regista dello spettacolo e dello stesso autore.

All'incontro saranno anche presenti Franco Però, regista di «Vero West», l'altro spettacolo in cartellone sabato e domenica al palazzo del Collegio, con gli attori Luca Barbareschi e Massimo Venturiello.

Si concludono intanto le esibizioni della troupe Nicolini che con mangiatori di fuoco, animali ammaestrati, fachiri, ha animato vie e piazze di Asti.

s. mir.

La Croce Rossa festeggerà il centenario con una singolare prova di protezione civile

Nello stadio di Novara un finto Heysel

Saranno simulate le circostanze della tragedia di Bruxelles con la «curva della morte» Interverranno il nucleo emergenza volontari del soccorso, polizia, carabinieri, vigili del fuoco

NOVARA — Nel vecchio stadio cittadino di via Alcarotti verrà rivissuta la tragedia dell'Heysel di Bruxelles. Sarà naturalmente solo una simulazione, ma servirà per valutare tempestività e capacità di intervento del comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, con il suo nuovo nucleo di emergenza.

Sotto gli occhi migliaia di persone i soccorritori arriveranno da tutte le direzioni e si porteranno nella zona stadio che lungerà da «curva della morte». Nello stesso tempo polizia, carabinieri e vigili urbani compiranno un fulmineo intervento nelle gradinate, per sedare i tafferugli, che per l'occasione verranno simulati, di intervento che a Bruxelles purtroppo non ci fu.

L'esercitazione di pronto intervento (perché di questo si tratta) in caso di grave emergenza è stata programmata per l'inizio di settembre e rientra nel quadro delle manifestazioni organizzate dal comitato provinciale della Cri che qui a Novara compie cento anni risalendo al suo primo ordinamento all'avturno del 1885.

A presentare il programma dei festeggiamenti e l'imponente «operazione-stadio» è stato il presidente del comitato provinciale, professor Vincenzo Giuliano, che ha ricordato come esattamente un secolo fa, su invito del generale Cadorna, che fu uno dei primi presidenti nazionali della Cri, il novarese Carlo Negroni costituì la sezione locale.

Vincenzo Giuliano, primario di pneumologia all'ospedale maggiore, si è soffermato sul nucleo di emergenza costituito in seno al gruppo dei «volontari del soccorso» e che è sempre pronto a intervenire in caso di calamità in ogni angolo della provincia. Sarà questo gruppo altamente qualificato e dotato di mezzi di soccorso sofisticati al centro dell'operazione-stadio. Fra l'altro il nucleo di emergenza della Cri di Novara disporrà di un centro mobile di rianimazione che verrà introdotto nel vecchio stadio di via Alcarotti a consentire l'immediato soccorso dei feriti più gravi. Molte delle vittime dell'Heysel si sarebbero salvate se i soccorritori belgi avessero avuto a disposizione tali apparecchiature.

Il professor Giuliano ha spiegato che il «nucleo», voluto espressamente da lui, ha già dato convincente prova di funzionalità in occasione della visita novarese del Papa.

Le manifestazioni in occasione del centenario novarese della Croce Rossa si limiteranno all'esercitazione di soccorso nel vecchio stadio cittadino (che per quanto ormai quasi in disuso è sempre più sicuro dell'Heysel di Bruxelles). Il programma, curato da un comitato darà spazio non solo al nucleo dei volontari del soccorso. Il più appariscente perché sempre in attività sulle strade per portare aiuto per trasportare i feriti. In evidenza, nel corso della giornata che il comitato sta organizzando, anche le sfide due importanti componenti della Croce Rossa: quella delle infermiere volontarie, che operano nell'ambito ospedaliero e quella delle «patronesse».

Marcello Sanzo

Camminata a Chiusa Pesio

CHIUSA PESIO — La «Quarta camminata al parco» si svolgerà domenica 14 luglio.

Il programma prevede il raduno dei partecipanti (nell'ultima edizione erano oltre mille) sulla piazza Carlo Mauro di Chiusa Pesio alle 8,45.

Il percorso, 14 chilometri di salita, si snoda lungo la valle, con arrivo nel parco naturale, al Pian delle Gorre. Alle 12,30 verrà distribuita polenta e salsiccia.

(g. m.)

Da primavera ha vinto tutte le gare più importanti sul Lago Maggiore

Sotto l'ala nera di «Veleria V» formula 1 degli scafi da regata

DAL NOSTRO INVIATO

ARONA — Quando appare all'orizzonte sul lago, è facile riconoscerla: la sua vela nera ha un aspetto sinistro. In pochi minuti, anche con vento leggero, copre lunghe distanze: le altre barche sterzano e seguire la sua scia bianca e silenziosa.

E «Veleria V», la formula uno degli scafi da regata, il più veloce, il più singolare dal punto di vista tecnologico. Unica in Italia, appartiene ai fratelli Roberto e Virgilio Viganò, titolari di una veleria e soci della Lega Navale di Arona.

Da questa primavera, tutte le regate importanti sul Maggiore (Maxi Veliuno, Velalonga) la vedono arrivare prima al traguardo. Sul lago di Ginevra, quindici giorni fa, ha partecipato alla «Bol d'or» una competizione di grande prestigio internazionale per la classe libera. Lei, «piccola» ed elegante, con la sua vela nera ha battuto le grandi favorite e si è piazzata terza su 480 concorrenti.

E' l'ultimo risultato di un grosso sforzo tecnico e finanziario teso alla realizzazione di un sogno non impossibile, la «Coppa America». Non la sfida che tutti conosciamo, quella dei dodici metri a cui ha partecipato «Azzurra». E' la piccola «America» degli scafi leggeri che si svolge da sei anni con cadenza biennale. La prossima è in programma a settembre a Rotondo Point, vicino a New York. Gli attuali detentori del titolo sono infatti gli americani. E alla sfida due anni fa c'erano anche loro, i Viganò, che, con il «Signor G», erano riusciti ad entrare in finale.

«Signor G» è la scelta maggiore di «Veleria V», entrambi sponsorizzati dalla Gividi: due catamarani costruiti per correre sempre più forte.

Qual è il segreto che le unisce? «*La vela* — dice Roberto Viganò, anni —, *il motore della barca. Quella di "Signor G" in verità è un'ala, proprio come quella degli aerei con tanto di alettone. E' costruita in fibre di vetro e rivestita di derron e altri materiali, legati fra loro da due diaframmi di cuoi di nylon e mylar, non è rigida ma si deforma continuamente sotto la spinta del vento e delle regolazioni dell'equipaggio*».

Il suo peso è assolutamente sorprendente, 150 chili (una vela normale della stessa superficie pesa cinquanta chili), mentre lo scafo ne pesa soltanto 8 poiché in regata il peso della barca è uno dei fattori determinanti. Lo staff dei Viganò ha voluto approfondire il rapporto fra peso delle vele e degli scafi e velocità.

Da questo studio è nato «Veleria V» la cui vela è molto più leggera, non più rigida ma soffice e fatta soltanto di tessuto di carbonio e nylon per un superficie di 77 metri quadrati. Lo scafo è lungo 7,60 metri e largo 4,30.

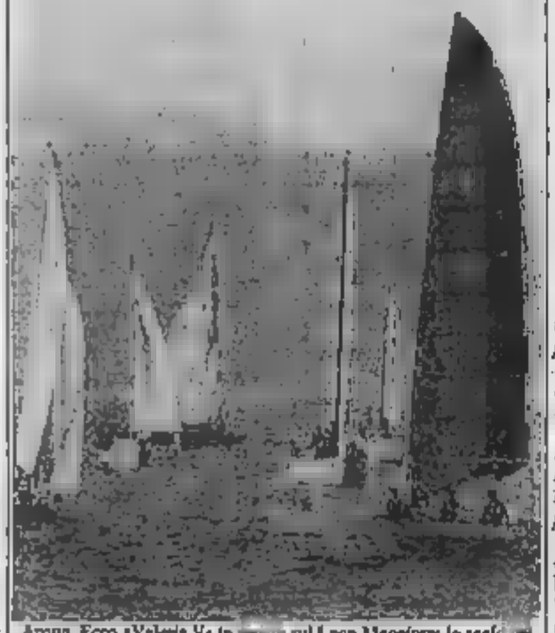
L'equipaggio che è mancora, due o tre persone, è rappresentato a turno dai Viganò, Sergio Allievi, Renato Morlotti, Paolo Barbieri e Giancarlo Colombo di Novara.

«*Le vele sono delicatissime* — fa osservare Roberto Viganò — *da manipolare con attenzione, estremamente sottili. Per questo partecipare ad una regata diventa un rischio: se si rompe la vela, lo scafo si deve fermare per almeno due ore*».

«*Quest'anno, con molta rammarico, non possiamo partecipare alla piccola «Coppa America», dobbiamo perfezionare il nostro prototipo. Poi ci riproveremo*».

Appuntamento fra due anni quindi per il titolo più ambito, nel frattempo «Veleria V» continuerà ad affascinare tutti, con la sua sagoma che ricorda un irraggiungibile veliero pirata.

Irene Cabiati



Arona. Ecco «Veleria V» in regata sul Lago Maggiore: lo scafo dei fratelli Virgilio e Roberto Viganò si è aggiudicato di recente le gare più importanti e, a settembre, parteciperà a una competizione internazionale a Rotondo Point, vicino a New York (Telefoto)

Domani a Tortona

Si canta la voglia della pace

Il gruppo Cantambanchi

TORTONA — Domani sera, giovedì, «Estate Insieme '85» (la rassegna di spettacoli organizzata dall'assessorato alla Cultura e dalla Biblioteca Civica), lancia un messaggio di pace con i «Cantambanchi», gruppo torinese che da anni fa spettacolo in Piemonte e di cui fanno parte Laura Ennas, Francesco Bruni, Claudio Perelli, Stefano Zanon, Franco Contardo, Davide e Renato Scagliola.

I «Cantambanchi» hanno approfondito l'aspetto della cultura locale fino a riscoprire fedelmente alcuni antichi strumenti musicali, fatti con i più rudimentali come le canne e le zucche e questa volta i «Cantambanchi» non portano più nelle piazze e sui palcoscenici di provincia le antiche ballate, le ninna nanne, i canti delle mondine della Bassa sono prevalentemente elettronici, quasi a significare la serietà dell'argomento che si va a cantare: la pace, la guerra. I testi non sono quelli tramandati di generazione in generazione nelle comunità agresti, sono quelli scritti da Francesco Guccini, Dario Fo, Enzo Jannacci, i Gufi, Italo Calvino e i «Cantambanchi» stessi.

Stavolta si canta una lettera a tutti i presidenti del mondo: «Il messaggio è una preghiera affinché si eviti un altro conflitto — dice uno dei componenti del gruppo — i presidenti potrebbero trovare alternative all'olocausto nucleare».

«Le canzoni che proponiamo illustrano tutti i vantaggi e le comodità della pace ma sopratutto gli effetti della guerra atomica».

t. c.

Cosa vorresti fare da grande?

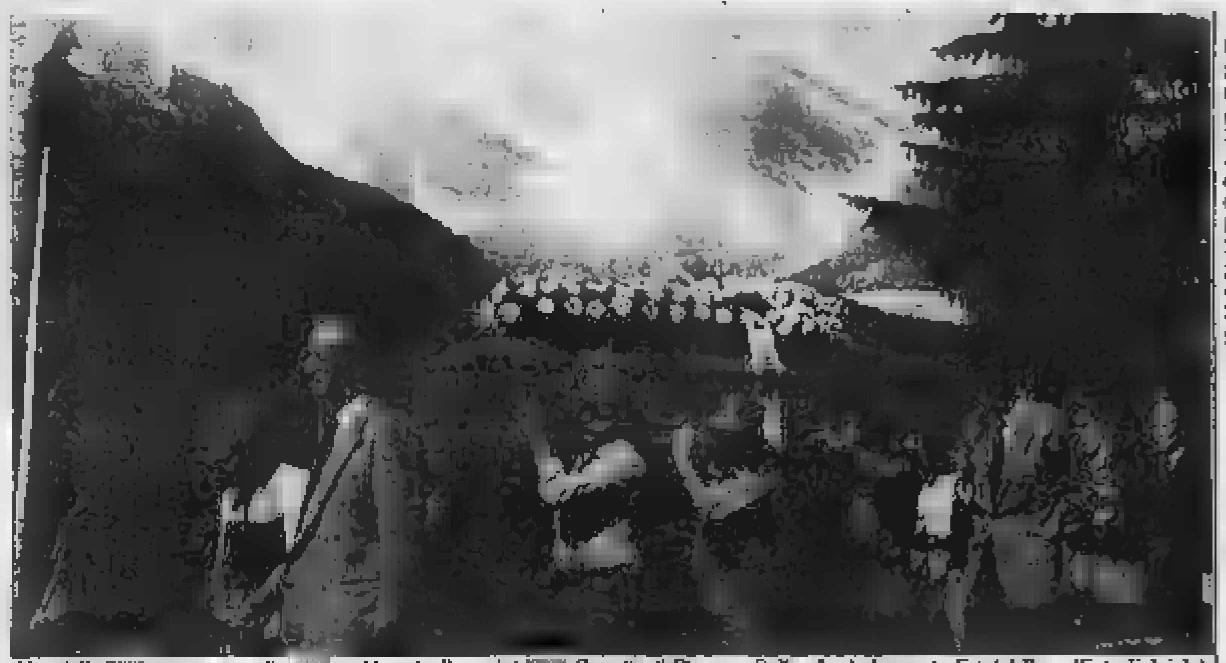
unicef COMITATO ITALIANO

VIVERE!

A Macugnaga [redacted] folla imponente ha seguito [redacted] funerali [redacted] vittime [redacted] Rosa

Tremila persone da tutte le valli per l'ultimo saluto agli alpinisti

Le bare di Fulvio Accornero, Pier Luigi Annaratone e Claudio Valentini, portate [redacted] spalla dalle guide, sono passate sotto il tiglio plurisecolare - Il rito funebre celebrato dal parroco, con [redacted] sacerdoti [redacted] il cardinale Lambertini di Roma - A [redacted] la tragedia forse è [redacted] una scarica [redacted] sassi



Una delle [redacted] portate a spalla [redacted] guide e dagli uomini [redacted] Guardia di Finanza. Sullo sfondo la parete Est del Rosa (Foto Falciola)

MACUGNAGA — Una fol[redacted]ossa (circa tremila persone) ha tributato l'ultimo saluto, ieri mattina [redacted] Macu[redacted] alle [redacted] vittime [redacted] Monte [redacted]: il dottor Fulvio Accornero, 31 anni, medico condotto del paese, sposato con Maria Grazia Folghera, [redacted] impiegati [redacted] banca Pier Luigi Annaratone, celibe, pure trentunenne, di Domodossola, e Claudio Valentini, 33 anni, originario di Bo[redacted] Milano con la moglie Antonietta.

I tre alpinisti [redacted] precipitati nelle prime [redacted] di domenica sulla «direttissima» [redacted] Dufour, la vetta più [redacted] MOnte Rosa. [redacted] presume che una scarica [redacted] sassi o di ghiaccio abbia investito la cordata che si trovava a circa 4000 metri di quota, seicento metri sotto la vetta. Testimoni della tragedia: un alpinista solitario del [redacted] Gallarate, Giulio Simionato, e una cordata del Cai di [redacted] Domenico Piccoli e Roberto Pavesi, che stavano compiendo la [redacted] ascensione.

Le tre salme sono [redacted] recuperate circa mille metri più in basso, [redacted] canalone Marinelli, dal [redacted] alpino della [redacted] Guardia di Finanza e del Cai di Macugnaga.

I funerali hanno costituito una dimostrazione [redacted] di commossa partecipazione alla tragedia che si [redacted] tuta [redacted] tre famiglie degli scomparsi. L'imponente [redacted]teo ha preso avvio dalla Chiesa Vecchia dov'era stata allestita la [redacted] ardente. Dopo l'esecuzione [redacted] alcuni canti di montagna i tre feretri [redacted] sono passati [redacted] più fronde del tiglio plurisecolare che rappresenta il simbolo più caratteristico della comunità locale. Le bare erano portate [redacted] spalla da guide, maestri di sci, membri [redacted] soccorso alpino, Guardie [redacted] Finanza e componenti [redacted] a[redacted] sportive di Macugnaga delle quali il dottor Accornero era un attivo sostenitore.

Il giovane medico faceva parte anche [redacted] corpo di [redacted] corso alpino e [redacted] passato aveva partecipato [redacted] diverse operazioni di salvataggio sul Monte Rosa. Dalla Valsesia è giunta una delegazione del Cai Varallo e della sottosezione [redacted] Grignasco, luogo di origine del [redacted] Accornero. Il corteo ha poi raggiunto la chiesa parrocchiale, sobriamente decorata [redacted] rododendri [redacted] citisi alpini. Solo una piccola parte degli intervenuti [redacted] ha potuto trovare posto [redacted] suo interno. Il rito funebre è stato celebrato da don Maurizio Midali, parroco [redacted] Macugnaga, unitamente a una decina di sacerdoti di varie località [redacted] presenza [redacted] cardinale Lambertini, [redacted] curia romana, che [redacted] trascorrendo un periodo di riposo a [redacted]

Durante la messa sono stati letti [redacted] passi biblici [redacted] appositamente da Antonietta Valentini e intonati alla speranza cristiana. Don Midali [redacted] comunicazione di un messaggio [redacted] partecipazione del vescovo di Novara, [redacted] Monte.

Al termine [redacted] Messa i feretri hanno proseguito per la tumulazione: quello del dottor Accornero a Bannio Anzino, nella tomba dei suoceri, e [redacted] a Domodossola.

Teresio Valsesia

Ieri il primo incontro con la società

Novara, sono arrivati quattro nuovi acquisti

In sede il portiere Santucci, poi Zironi, Malerna e Veschetti

Novara. Santucci, Zironi, Malerna e Veschetti, i quattro nuovi acquisti (Foto Porta)

NOVARA — Quattro [redacted] sette nuovi acquisti del Novara si sono presentati ieri mattina in sede per sottoporsi alle visite mediche. Sono il portiere Santucci, i difensori [redacted] e Malerna e l'attaccante Veschetti.

Dopo [redacted] incontrato Maroso, i quattro sono passati [redacted] per definire le questioni economiche [redacted] l'amministratore delegato [redacted] Stipari.

Santucci, 27 anni, è un portiere dal [redacted] possente considerato fra i migliori della categoria (superiore). Forte in uscita e sui palloni aerei dovrebbe garantire al Novara quella sicurezza che [redacted] mancata a una società che pure [redacted] famosa per i suoi portieri. Stefano Zironi, 21 anni, difensore [redacted] Sassuolo dove ha [redacted] la stagione [redacted] pur essendo del Vicenza, ha pure lui [redacted] fisico da marcantonio. «Sono un folle difensivo anche se prediligo il gioco sulla fascia». Gian Carlo Malerna, 19 anni, viene dall'Inter dove ha fatto [redacted] fugace apparizione, in prima squadra, contro il Verona.

Un ragazzone alto, dal fisico longilineo, ben consapevole [redacted] doversi guadagnare un posto in squadra. Infine [redacted]simo Veschetti, ventenne proveniente dall'Udinese. [redacted] lui toccherà il compito ingrato di sostituire Scienza.

r. amb.

Hockey - Dichiarazione del presidente

«Marzella ha firmato e resterà al Novara»

NOVARA — *«Pino Marzella ha sottoscritto, sabato [redacted] a Giovinazzo, un regolare contratto che lo lega all'Hockey Novara per la prossima stagione. Adesso [redacted] evidente che dovremo [redacted] raggiungere un accordo [redacted] il Monza per il trasferimento del giocatore che federalmente appartiene ancora alla [redacted] brianzola. [redacted] poiché il contratto di trasferimento è legato alla firma contestuale del giocatore che solo gli conferisce [redacted]lidità [redacted] livello federale, riteniamo che Marzella continuerà a vestire la maglia azzurra nella prossima stagione».*

E' questa una dichiarazione ufficiale sul [redacted] Marzella rilasciata dal presidente dell'Hockey [redacted] dottor Luciano Ubezio per troncare le strumentalizzazioni che si [redacted] create attorno al destino di questo giocatore. Risulta però [redacted] Marzella, o meglio [redacted] suo cartellino, sia già [redacted] trasferito [redacted] al Vercelli. Risponde [redacted] presidente Ubezio: *«E' un'informazione [redacted] abbiamo anche noi ma senza la firma del giocatore [redacted] se ne fa nulla. Al limite Marzella potrebbe restare fermo per un anno (noi lo pagheremmo regolarmente) risultando poi svincolato e [redacted] di accasarsi dove crede».* r. a.

Intesa raggiunta

Per Cameri un sindaco [redacted] termine

CAMERI — Mario Rondini, il sindaco democristiano eletto venerdì scorso a Cameri con i voti [redacted] suo partito cui si [redacted] aggiunti quelli comunisti e che proprio per questo [redacted] rassegnato le dimissioni, in [redacted] una maggio[redacted] che scaturisse da un preciso accordo politico, sarà rieletto, questa sera, sindaco di Cameri. Questa volta dovrebbe essere sostenuto [redacted] maggioranza qualificata (dc-psi-psdi) dopo che un accordo in questo senso è stato raggiunto dai tre partiti. [redacted] probabilmente però Rondini otterrà nuovamente [redacted] i voti dei comunisti. L'accordo fra i tre partiti è stato raggiunto [redacted] la formula che prevede la carica di sindaco a termine: [redacted] due anni e mezzo a un democristiano che lascerà [redacted] il posto a un socialista.

r. a.

L'andamento dei prezzi dei generi alimentari [redacted] Novara

Crolla il consumo della carne A settembre torna il paniere

NOVARA — I novaresi consumano meno carne. [redacted] perché è esplosa la dieta mediterranea quanto piuttosto perché la carne, soprattutto quella più pregiata e meno disponibile (nodini e filetto), costa sempre più cara (conseguenza anche dell'aumento dell'Iva).

Aumenta invece il consumo di generi legati al primo piatto (pasta, riso, latte, uova ecc.). [redacted] torna alle tradizioni, o emerge la necessità di far fronte ai continui incrementi della spesa per i generi alimentari? Forse l'una e l'altra cosa insieme. Comunque, dopo i ritocchi [redacted] registrati nel [redacted] semestre di quest'anno (gli oli [redacted] aumentati [redacted] 12 al 22 per cento; pasta, tonno, riso, salumi dal 2 al 3 per cento; caffè e bevande dal 7 all'otto per cento) e quelli previsti per [redacted] fine di questo mese [redacted]-3 per cento i surgelati mentre saranno in netta diminuzione pelati, pomodori ecc.) alla ripresa dopo [redacted] ferie dovremmo trovarci [redacted] fronte [redacted] una situazione di prezzi [redacted]lizzati almeno per il settore alimentare.

Questi [redacted] essenziali emergono dalle consuete indagini compiute dal Comune e [redacted] stati illustrati dall'assessore Quinto Leone. Questi ha sottolineato come la diminuzione del consumo di carne «pro capite» sfiora l'otto per cento. *«L'indagine dei prezzi all'ingrosso ci consente però di prevedere [redacted] certa stabilità per settembre quando ripristineremo le iniziative dei panieri [redacted] prezzi bloccati sulle quotazioni di fine luglio».* Scendendo [redacted] dettaglio dei diversi generi alimentari, è in aumento il consumo dei prodotti ittici che superano, ormai i mille quintali annui. Rispetto all'ottobre dell'anno scorso si registra un incremento di prezzi medi del 8,2 per cento con aumenti sensibili soprattutto per il cosiddetto pesce a[redacted]. Per i formaggi siamo in presenza [redacted] una diminuzione della «forbice» fra prezzi minimi e massimi. Si è registrato però un significativo aumento (dal 36 al 60 per cento) nel prezzo minimo [redacted] gorgonzola: [redacted] formaggio tipico [redacted]. C'è stato un maggior consumo [redacted] latte.

Rimasto invariato il prezzo [redacted] quello fresco, regolamentato per legge, per quelli [redacted] lunga conservazione [redacted] stati incrementi consistenti nei prezzi minimi. Contrazione nelle vendite invece per i prodotti orto[redacted]. Qui [redacted] minore domanda ha influito positivamente sui prezzi.

Per quanto riguarda la convenienza negli acquisti dei generi alimentari, in relazione alle diverse forme [redacted] distribuzione, [redacted] emersa la conferma che i negozi specializzati diventano sempre [redacted] concorrenziali rispetto ai supermercati ed ai mercatini rionali anche se, questi ultimi, per alcuni generi, risultano [redacted] ancora competitivi. Con l'assessore Leone è stato anche affrontato il tema degli approvvigionamenti estivi dei consumatori. Per quanto riguarda i [redacted] alimentari, i rappresentanti della grande distribuzione hanno garantito una turnazione in grado di soddisfare le esigenze [redacted] diverse zone. Allo stesso modo si sono comportati i panificatori. Altro [redacted] blema quello della ristorazione, settore nel quale il Comune, pur [redacted] avendo competenza specifica, si [redacted] adoperando per garantire, anche [redacted] una turnazione nella chiusura.

Renato Ambiel

Travolta [redacted] uccisa [redacted] Vogogna

VOGOGNA — Una donna, Anita Piana di 53 anni originaria [redacted] Forno [redacted] valle Strona e domiciliata a Premosello, è morta ieri mattina poco prima delle 8 in un incidente stradale.

Secondo gli accertamenti in corso da parte della Polizia stradale di Domodossola, la donna avrebbe attraversato la statale del Sempione all'uscita Sud di Vogogna proprio mentre transitava un'auto condotta [redacted] Vito Reali residente in via Dottor Cicoletti 37 a Pieve Vergonte, diretta verso Premosello. Malgrado la frenata e una violenta sterzata, l'urto è stato inevitabile.

Al Palazzo della Ragione di Cannobio

La storia del Verbano attraverso le stampe

[redacted] — Una suggestiva carrellata a ritroso nel tempo per riscoprire il terri[redacted] del Lago Maggiore, soprattutto nel secolo scorso. E' questo l'invito che viene dall'esposizione delle antiche stampe del Verbano aperta nel Palazzo della Ragione di Cannobio.

L'iniziativa è dovuta al Mu[redacted] promozionale [redacted] cultura (un'emanazione dell'amministrazione comunale di Cannobio) che ha usufruito della collaborazione della Società dei Verbanisti e [redacted] Opera svizzera dei monumenti d'arte di Locarno.

Nelle sale del medievale palazzo che sorge al centro della cittadina lacustre sono state ordinate un centinaio di antiche vedute del lago e dei nuclei urbani che si affacciano sulle sue sponde. La materia non è nuova poiché le testimonianze grafiche del Lago Maggiore sono già state raccolte in un pregevole volume pubblicato dalla Banca Popolare di Intra nel 1973.

[redacted] vedute comprendono sia ariose panoramiche, [redacted] interessanti particolari architettonici e etnografici, ritratti dai viaggiatori e dagli artisti di mezza Europa durante le loro escursioni [redacted] Verbano, soprattutto nell'800. Un turi[redacted] attento a tutte le manifestazioni della realtà dell'epoca.

Questo viaggio nel passato è dunque una gratificante riscoperta del territorio. Ma [redacted] serie [redacted] immagini fotografiche attuali [redacted] Carlo Pe[redacted] (che [redacted] alternano alle stampe) sollecitano il visitatore ad un'attenta meditazio[redacted] sulle trasformazioni del paesaggio. Dal confronto ieri-oggi emergono anche le profonde alterazioni ambientali degli anni recenti. Quindi l'esposizione — [redacted] affermano gli organizzatori — [redacted] finalizzata a creare una più [redacted] coscienza ecologica [redacted] evitare [redacted] percorrere [redacted] i sentieri [redacted] speculazione edilizia.

Le stampe sono state messe a disposizione da alcuni raccoglitori, in particolare dal presidente dei Verbanisti, Alberti, e [redacted] cannobiesi ingegner Roschigna e dottor Bergonzoli. La [redacted] è aperta [redacted] luglio tutti i giorni (eccetto il lunedì) dalle 15,30 alle 18.

L. v.

CINEMA

NOVARA

BROLETTO (all'aperto): Creepshow.
VITTORIA: Baby il segreto della leggenda perduta.

BORGOMANERO

NUOVO: Runaway.
MODERNO: Le due bocche di Marina.

DOMODOSSOLA

[redacted] film a luce rossa

TRECATE

VITTORIA: I due carabinieri.

VERBANIA

APOLLO: Calde e giolose.

VIGEVANO

MARCONI: riposo

TURNO FARMACIE

IN CITTA'

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Madonna Pellegrina**, corso Vercelli 13. Dalle 8,45 alle 20,15 **Calabrese**: piazza Cavour.

Gozzano — [redacted] conclusi i corsi biennali [redacted] Centro formazione professionale Enaip Bemberg qualificando alcuni giovani che entreranno nel mondo del lavoro con buona professionalità. La Bemberg, che promuove corsi promozionali fin dal 1938, ospita la scuola che in parte è finanziata da contributo regionale.

ECONOMICI

Gli avvisi di ordinaria amm... PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33 341 - 28.381 [illegible]

1 Commerciali

PRESTITO 10 milioni [illegible] Telefonare 0321 [illegible]

15 Autovetture

[illegible]

21 Offerte affitto

AFFITTO perché? [illegible] Telefonare 0323 61 313

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LAGO Maggiore [illegible] Studio Casa Omegna 0323 61 313
OMEGNA [illegible] Studio Casa Omegna 0323 61 313
OMEGNA [illegible] Studio Casa Omegna 0323 61 313
OMEGNA [illegible] Studio Casa Omegna 0323 61 313
ORTA [illegible] 0323 61 313
VERBANIA [illegible] Studio Casa Omegna 0323 61 313

Officina meccanica di precisione
FERRUCCIO GRAMONI - POMBIA
ricerca personale [redacted] pluriennale esperienza [redacted] inserire con [redacted] qualifiche di:
- TORNITORE
- FRESATORE
- RETTIFICATORE
- MONTATORE

Telefonare ore ufficio 0321 95.266

[redacted]
MASSINO [redacted]
(Prov. di Novara)
IL SINDACO
Informa che [redacted] Deliberazione n. [redacted] 15 [redacted] il Consiglio Comunale [redacted] adottato il Piano Regolatore Generale e che lo stesso è depositato presso gli Uffici Comunali [redacted] la durata [redacted] 30 giorni decorrenti dalla [redacted] presente avviso, [redacted] seguenti [redacted]: feriali ore 9,00-12,00 festivi ore 10,00-12,00.
Ai [redacted] dell'art. 15, 5° [redacted]a, della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche [redacted] integrazioni, chiunque può prendere visione.
IL SINDACO
(dott. Vincenzo Zanetta)

VENDESI:
IN NOVARA
VIA C. PORTA: [illegible]
VIA GOITO: [illegible]
GEFIM - 0321/34.303

C.I.A.M.
Centro Iniziative Assistenza Matrimoniale
SIETE [redacted] NON DISPERATE!
[illegible]
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 [illegible]
Filiale OMEGNA - Tel. 0323 [illegible]

[redacted]
DA 2 - 3 - 5 LOCALI
possibilità abbinamenti
Prezzi da L. 11.000.000
L. 3.000.000 contanti
rimanenti dilazionati
Tel. 02/982.6491 - 980.2382

INTRA centrale
Via Farinelli
AFFITTASI
mq 330 ad uso:
ufficio - negozio - magazzeno - laboratorio o deposito.
Libero subito
Tel. [redacted] - 4[redacted]

[redacted]
with some P.R. and/or administrative experience sought in Novara area.
Please [redacted] full c.v. and photo ungiven [redacted] to
[redacted]64
10100 Torino.

AVVIATA TINTORIA
nuovi macchinari
zona ARONA
VENDESI
per ragioni di famiglia
Tel. 0322/77.816
[redacted] pasti

[redacted]
Bronchite cronica
Il dr. Carlo Buratti
riceve in
Torino, Milano, Genova e Biella
per informazioni o appuntamento telefonare a 015-22.618

EVEREST
NOVARA VIA [illegible]
NOVARA SACRO CUORE: [illegible]
☎ 0321 45.60.85

INDICARISPARMIO
A MAGENTA
dall'8 al 31 luglio
Fai la scorta e ti porti il risparmio [redacted]

Dentifricio Mentadent x 6 ml 75	L. [redacted]	Carne Simmenthal gr 150 x 6	L. 7.800
Saponetta Neutro x 6 gr 125	L. [redacted]	Tonno Rio Mare gr 85 x 6	L. 5.500
Shampoo Erbavita x 3 ml 500	L. 6.000	Tonno Star gr 95 x 6	L. 4.900
Bagno schiuma Splampagna + doccia ml 750	L. [redacted]	Carne Manzotin + Saclà gr 220 x 2	L. 4.050
Shampoo Clear x 6 ml 250	L. 12.000	Pavesini gr 150 x 2	L. 3.100
Crema Depilatoria tubo x 6 gr 150	L. [redacted]	6 tazze Nutella Ferrero gr 216	L. 13.000
Crema Nivea x 3 ml 250	L. 7.900	Pinot di Pinot Gancia x 6 cl 75	L. 19.900
Deodorante Badedas x 3 ml 100	L. [redacted]	Biancolera cl 75 x 6	L. 6.000
Latte solare [illegible] Nivea x 3 ml 100	L. 15.000	Lambrusco [illegible] Donna Elisa cl 75 x 12	L. 12.000
Latte Tropicale Nivea x 3 ml 250	L. [redacted]	Succhi di frutta For You ml 700 x 6	L. 5.400
Latte doposole Nivea ml 250	L. 13.000	Acqua Panna x 12 x 1,5	L. 5.000
Detergente liquido Pril x 2 ml 1500	L. 4.000	Birra Heineken cl 66 x 12	L. 15.000
Insetticida spray Neocid x 6 ml 500	L. 12.000	Birra Franz Brau lattina cl 33 x 12	L. 5.400
30 piastrine Raid [illegible] x 6	L. 13.000	Aceto Cirio l 1	L. 1.200
Passata verace Cirio brik gr 680 x 6	L. 4.600	[illegible] cl 66 conf. x 24	L. 6.200
Pelati Cirio gr 450 x 6	L. 4.500		

IPERMAGENTA - MAGENTA - [redacted] ITALIA, ANGOLO VIA LEOPARDI

Pallanuoto stasera Il primo superscontro Posillipo-Canottieri, la [illegible] spera [illegible] primato

Napoli, duello per lo scudetto

Il titolo all'ombra [illegible] Vesuvio dopo [illegible] anni

Napolitano (Canottieri)

Una spruzzata [illegible] Liguria, questa [illegible] (ore 21) alla piscina Scandone [illegible] Napoli, per il derby [illegible]ico tra Posillipo Farmacolito e Canottieri: infatti, a dirigere il match d'a[illegible] della finalissima per l'assegnazione [illegible] tricolore, [illegible] stati designati il camoglino Grilli e il genovese Pizzorno. [illegible] telecronaca del match [illegible] prevista [illegible] Raiuno.

Lo scudetto torna a Napoli dopo sei anni, e due artefici del trionfo tricolore della Canottieri datato '78 stasera si troveranno di fronte: si tratta degli allenatori Mario Scotti Galletta e Paolo De Crescenzo che, dopo aver appuntato la calottina al ribaldo, riportano lo scudetto all'ombra del Vesuvio.

Dopo i successi nel '31, '38, '42, '73, '75, '77 e '79, la Canottieri Napoli del presidente Carlo De Gaudio insegue il suo ottavo alloro tricolore, mentre per il Posillipo Parmacolito di Roberto Fiore si tratterebbe del primo.

Sarà interessante seguire il «derby dell'Est», tra l'ungherese Attila Sudar (31 anni, 185 cm per 92 chili, capitano della nazionale magiara, difensore) e lo jugoslavo Zoran Roje (29 anni, 192 cm per 92 chili, capitano della nazionale che ha vinto il titolo olimpico a Los Angeles). I posillipini schierano De Medici, Stefano e Marco Postiglione, Sudar, Saviera, Giuseppe e Francesco Porzio, Mario Fiorillo, Massimo Fiorentino e Palumbo (a disposizione anche Siena, Gennaro Fiorillo, [illegible] Fiorentino e Antonella Postiglione); la Canottieri oppone Trapanese, Roje, Ferraiuoli, Salvati, Massimo De Crescenzo, Morelli, Napolitano, Avagnano, Enzo e Tony D'Angelo e Pellegrino (in panchina Zizza e De Gennaro).

Il return-match [illegible] disputerà [illegible] pranzo (ore 21); l'eventuale «bella», invece, [illegible] lunedì 15. s. c.

Così la Rari pensa al futuro

Tre nomi per l'eventuale successione [illegible] Repetto: gli ungheresi Szikora e Gyarmati e l'italiano Gin Storti - La società pensa al rafforzamento (senza pazzie), grazie anche al possibile arrivo [illegible] uno sponsor - Gli ultimi appuntamenti stagionali: ancora due partite [illegible] piscina [illegible] corso Colombo

Un contrasto fra Pisano e Napolitano durante la [illegible] Rari Savona e Canottieri

SAVONA — Nel giorno in [illegible] avrebbe dovuto giocare la prima sfida-scudetto, la [illegible] Nantes Savona [illegible] ormai proiettata [illegible] il futuro. Sono due ungheresi (Imre Szikora, [illegible] Recco, e Andrea Gyarmati, tecnico del Vasutas di Budapest) e un [illegible]no, Gin Storti, allenatore in seconda [illegible] nazionale [illegible] [illegible] all'eventuale [illegible] Lino Repetto. Il vicepresidente [illegible] dice: «*Fino al* [illegible] *di luglio il nostro allenatore è Repetto, dopo vedremo*».

Il divorzio fra il tecnico e [illegible] Rari è possibile ma [illegible] sicu- [illegible] Repetto è [illegible] giramondo, potrebbe anche andarsene («*Un anno fa/scelta il anche troppo*», [illegible] detto [illegible] recente), e nello stesso tempo il Savona potrebbe decidere di affidarsi a un altro allenatore: scatterebbe così la scelta fra Szikora, Gyarmati e Storti.

E la squadra? Tutto è lega- [illegible] a un [illegible] sponsor [illegible] all'impegno economico che questi potrà garantire. Ci sono contatti ormai avviati («*Per non trovare a piedi a quest* [illegible] *l'anno scorso*», spiega Falco), i dirigenti della [illegible] sono ottimisti. [illegible] previ- [illegible] un potenziamento, ma ci sono [illegible] [illegible] tre «gradi» differenti: l'acquisto [illegible] giovani [illegible] sicuro avvenire; l'ingaggio [illegible] un giocatore italiano di [illegible] calibro; infine la possibilità di ricorrere alla straniero.

Per quanto riguarda il primo caso, [illegible] Rari tiene da tempo sotto osservazione i nazionali giovanili Fiaschi, Bertolini e Cristilli. Per quanto concerne l'italiano, potrebbe [illegible] Missaggi del Posillipo e Ragosa [illegible] Recco. Il [illegible] sullo straniero porterebbe inevitabilmente alla ribalta il [illegible] dell'ungherese Farago (del Vasutas come l'allenatore Gyarmati).

Un [illegible] [illegible] della Rari ha messo in risalto l'«orgoglio» per il fatto che [illegible] squadra sia interamente composta [illegible] savonesi. Non [illegible] possono fare pazze, [illegible] scan- [illegible] in logiche di mercato [illegible] Recco insegna), che finirebbero inevitabilmente per avere [illegible] ripe[illegible]cussioni negative. Prima [illegible] tutto, inoltre, ven- [illegible] [illegible] esigenze dei ragazzi che hanno fatto grande la [illegible] e, con lei, [illegible] sportiva.

[illegible] altrettanto [illegible] che l'arrivo di [illegible] sponsor potrebbe portare qualitrini freschi, che andrebbero ad aggiungersi a quelli degli incasi: [illegible] dunque i tre differenti «gradi» [illegible] possibile potenziamento. Farago [illegible] sul gradino più alto; bisogne- [illegible] prima pensare (anche economicamente) [illegible] giocatori che già ci sono, poi verificare se esistono i presupposti per l'ingaggio di Farago.

Gli ultimi appuntamenti annuali [illegible] Rari: [illegible] 25 amichevole col Vasutas [illegible] Gyarmati e Farago; che sia di buon auspicio?), [illegible] 23 e 24 torneo internazionale [illegible] Livorno, il 26 amichevole a Savona con una rappresentativa formata da atleti [illegible] Dinamo di Mosca e rafforzata da alcuni nazionali.

Sandro Chiaramonti

Sono annullate le retrocessioni

GENOVA — La Federnuoto ha deciso di abolire le retrocessioni dalla serie A, accogliendo così le richieste della Lega Pallanuoto che voleva allargare il massimo campionato da 10 (10 di A1 e 10 di A2) a 24 squadre.

Il Nervi e la Rari [illegible] Firenze (escluse dalla A1 alla A2), lo Sturla e il Medical Vomero (passate dalla A2 alla B) restano dunque nei rispettivi [illegible] di appartenenza. (s. c.)

Ora per il Sori piscine minate

Inizia il tour de force [illegible] capolista

[illegible] ad Arenzano [illegible] il tifo per Lerici e Torino. Sono i prossimi due avversari che il lanciatissimo Sori dovrà affrontare in trasferta, con [illegible] parentesi [illegible] turno casalingo con il Bergamo. Se [illegible] formazione granata riuscirà ad uscire [illegible] dalle due [illegible] «minate», nessuno potrà più impedirle [illegible] staccare il biglietto per la [illegible]

A tre giornate dalla conclusione, il campionato cadetto di pallanuoto tiene [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] le due piazze più importanti.

[illegible] Parmegiani, tecnico dell'Arenzano, famoso per [illegible] sempre quello che pensa, [illegible] della sconfitta patita dalla sua squadra nel derby, ha affermato: «*La vittoria del Sori non fa una grinza, perché ha giocato meglio. I miei hanno difettato di grinta, qualcuno non ha saputo soffrire. Adesso il nostro corso è* [illegible] *in salita. Siamo distanziati di due lunghezze, ma ovviamente speriamo nelle disgrazie altrui. Il* [illegible] *nelle prossime partite potrebbe incontrare qualche difficoltà. Soprattutto bisogna tener conto che conclude il* [illegible] *campionato a Torino, nella piscina [illegible] una squadra che gioca un'ottima pallanuoto e [illegible] all'andata, a Sori,* [illegible] *a lamentarsi per un gioco particolarmente pesante*».

Parmegiani si appella dunque un aiuto, sportivamente parlando s'intende, dal [illegible]. Ma il capolista Sori (33 punti) dovrà [illegible] anche dall'assalto dei Lerici (19 punti) che, guidato dall'esperto portiere Parenti, riesce a fornire sempre buone prestazioni quando è impegnato nella piscina amica.

Il turno odierno s'incentra appunto [illegible] questa partita. Ma tutta [illegible] giornata [illegible] all'insegna del derby.

Il [illegible] gioca Arenzano (31 punti)-Elah Pegli (p. 22): un tempo questa sarebbe stata la gara più importante della giornata, ma con il [illegible] [illegible] settimane, come noto, la squadra di Enzo Barlocco ha dovuto ridimensionare le proprie ambizioni e ora sembra tagliata fuori persino dalla [illegible] per il platonico terzo posto. L'Elah [illegible] nel turno scorso, ha perso abbastanza nettamente a Torino, con l'attenuante però delle solite visite assenze di Lanzoni, Barocchi e Cocchiere. Nonostante tutte [illegible] traversie patite [illegible] questo campionato, i pegliesi vogliono terminare in maniera dignitosa e tenteranno [illegible] dare [illegible] dispia- [illegible] all'Arenzano che almeno a parole non sembra inve- [illegible] temere la partita.

Terzo derby in programma, quello che vede di fronte Quinto (p [illegible] e Andrea [illegible] (p. 23): potrebbe scaturir- [illegible] una partita spettacolare, data la buona [illegible] delle due formazioni, [illegible] schierano numerosi giovani interes- [illegible].

Completano il quadro, Eurocollege Bergamo (p. [illegible] Fanfulla (p. 19), Ceo [illegible] (p. 0)-Torino (p. 20) e Mestri- [illegible] (p. 8)-[illegible] (p. 11). Il derby [illegible] è aperto [illegible] la classifica, a qualsiasi risultato. Facilissi- [illegible] il compito per i giallobl di Mattia Averia, che con- [illegible] i milanesi non avranno difficoltà a consolidare la loro terza posizione in classifica; scontro fra disperati, quello di San Donà del Piave, con Mestrina e Trieste ormai spacciate.

Stefano Bonati

Abbastanza buono il bilancio nel Levante anche se la Pro Recco ha dovuto abdicare

Si chiude un'epoca, [illegible] risorge Camogli

Dopo quattro anni [illegible] dominio incontrastato (Bogliasco [illegible], Pro Recco '82, '83, '84), le figure della pallanuota siamo bandiera bianca e lo scudetto prende la [illegible] Napoli. I *tifosi rivierachi di Levante riporteranno le loro speranze nel solito fortezza formato dalla Pro Recco, dall'Arco Camogli e* [illegible] *Worker's Bogliasco, ma le aspettative [illegible] sono state rispettate*

[illegible] *negativo in tutti i fronti, quindi? Sentiamo che ne pensa Enzo [illegible] Pisaro, presidente della Pro Recco e «padre» della nostra pallanuoto: «Noi recchelini eravamo i detentori del titolo, [illegible] non siamo riusciti a difen- [illegible] [illegible] conviene [illegible] una formazione campione d'Italia. Le partenze di D'Altrui e Galli non bastano per spiegare il nostro deludente campionato: [illegible] giocatori [illegible] calibro di Bal- [illegible]i, Tronchini, Ragosa e Berlazzoli [illegible] poteva e [illegible] doveva fare di più, ma siamo riusciti soltanto [illegible] evitare la retrocessione per un soffio, vincendo lo spareggio decisivo con [illegible] [illegible] Firenze. A mio avviso, abbiamo peccato [illegible] [illegible] e mi auguro che i nostro giocatori sappiano riscattarsi al più presto».

Dopo il [illegible] dello sponsor Master Bunkers, la Pro Recco [illegible] altre collaborazioni e si prepara a restaurare l'ormai fatiscente piscina di Punta Sant'Anna. Nel quadro dirigenziale biancoceleste dovrebbe entrare un gruppo [illegible] commercianti recchelini. Si arriverebbe un valido sostegno economico, [illegible] cercherebbe [illegible] costruire una squadra competitiva.

E l'Arco Camogli?. I bianconeri di Via Marciani sono arrivati alle semifinali scudetto, arrendendosi poi al Posillipo Farmacolito. Indubbiamente il mancato loro quel piazico di classe in più che avrebbe potuto portarli al vertice della pallanuoto italiana.

«Dopo ventotto anni — *afferma Marciani* — a Camogli siamo [illegible]ti e parlare [illegible] modesto è questo potrebbe [illegible] già considerarsi un [illegible] positivo: la stagione scorsa eravamo retrocessi in A2, quest'anno abbiamo sfiorato la finalissima tricolore, e quindi il bi- [illegible] potrebbe essere discreto. [illegible] ata tuttavia un grande rammarico per le brutte prestazioni fornite nelle partite decisive con il Posillipo Parmacolito: [illegible] avessimo affrontate con un pizzico di convinzione in più...»

Ed eccoci [illegible] bogliaschini di Gianni Di Bartolo che sono arrivati a disputare il primo turno dei playoff scudetto. Si poteva fare [illegible] più? «La qualificazione ai playoff — *ammette Di Bartolo* — rappresentava il nostro obiettivo stagionale e l'abbiamo raggiunto: [illegible] stati entromessi nei quarti di finale dalla Canottieri Napoli e i giallorossi partenopei sono poi giunti alla finalissima. Credo dunque che più [illegible] così non si potesse fare, e secondo me è sbagliato parlare di Waterloo ligure: in fondo, il Camogli e il Savona sono giunti [illegible] [illegible] minimali per il titolo ed [illegible] un risultato più che buono». **Aldo Costa**

Torneo Taggia eliminata l'Eurocolor

TAGGIA — Primi verdetti [illegible] torneo notturno di Taggia. Lunedì sera, perdendo per 1-0 [illegible] l'Impresa Russo (gol [illegible] Ferrara nella ripresa), l'Eurocolor Bussana è stata virtualmente estromessa dalla qualificazione: ha giocato [illegible] e tre le partite conquistando solo due punti.

Un'eliminazione clamorosa, visto che la formazione (in pratica il Sanremo '80) era tra le favorite

Nel secondo incontro, per il girone [illegible] nella vittoria (3-1) dell'American Jeans Sanremo sulla Comauto Opel, [illegible] pure [illegible] passata in vantaggio con Gammassimo su rigore. La [illegible] dell'American Jeans è stata firmata [illegible] Bracco, Russo e Portugno.

Il programma [illegible] [illegible] Ristorante [illegible] Mea-Assicurazioni Zurigo (ore 21.15); Impresa Fpt-American Jeans (r. d.)

L'Imperia ridimensiona i progetti e punta molto sui giovani

Corrisponde a Baucia l'identikit del futuro allenatore nerazzurro

Zuppardo [illegible] Gela

[illegible]

[illegible]

[illegible]

BANREMO — *Roberto Zuppardo, 18 anni a dicembre, potrebbe essere uno dei punti di forza della Sanremese edizione '85-86. E' stato acquistato a calciomercato ormai chiuso (lo permette la particolare elasticità dei regolamenti federali), dalla Juventus Gela. Pivo preziosi (Italo Cabrini», affermano alla Sanremese) [illegible] disputato due campionati nella squadra siciliana, nel ruolo [illegible] difensore puro.*

Zuppardo era stato visionato in aprile. «Allora — rivela Sciolli — organizzammo una amichevole a Voghera solo ed esclusivamente per valu- [illegible] le capacità del ragazzo [illegible] una prova positiva sotto tutti [illegible] aspetti. Con un unico problema: fu visto anche dagli emissari di una squadra di [illegible] B. E' [illegible] corteggiato a lungo, ma alla fine l'abbiamo spuntata noi».

Zuppardo non è l'unica novità di questa appendice [illegible] luglio del calciomercato. Infatti, [illegible] *non andrà allo Jesi (ha rifiutato) e di conseguenza è sfumato l'ingaggio [illegible] Amadei, difensore, 30 partite lo [illegible] campionato nelle file della squa- [illegible] marchigiana.*

Resterà anche Bobbo, il portiere che fino a ieri sembrava sul punto di partire. «Ci [illegible] un portiere di riserva, [illegible] mediano [illegible] una punta», *fa notare il presidente della Sanremese, che aggiunge:* «Stiamo contattando un centravanti, classe [illegible], che ha giocato [illegible] nel girone B [illegible] [illegible]. La trattativa [illegible] a buon punto».

Sciolli ha garantito a Elvio Fontana (il suo arrivo [illegible] previsto per domani) che la «rosa» su cui potrà contare [illegible] di 16 giocatori più quattro rappresentanti delle formazioni minori

g. p. m.

— Sarà Mario Baucia il nuovo allenatore dell'Imperia? L'annuncio uf- [illegible] non è [illegible] stato dato, [illegible] è molto probabile che sia proprio l'ex tecnico della Dianese a guidare quest'anno la squadra [illegible] ra. Il presidente Werner Rivaroli e l'amministratore delegato Andrea Biamonti non confermano l'indiscrezione e precisano che il [illegible] [illegible] trainer, scelto in una rosa di cinque candidati (gli altri sono Bodi, Tonelli, Ferlo e Zunino), sarà comunicato presto.

Biamonti si limita a tracciare i connotati dell'uomo che dovrà pilotare l'Imperia [illegible] burrascosi mari del campionato interregionale: «*Cerchiamo un allenatore con le seguenti caratteristiche. Buona conoscenza dei dilettanti, abilità, anche psicologica, nel trattare i giovani, mentalità vincente*». Potrebbe essere proprio l'«identikit» [illegible] Baucia: insegnante di filosofia al liceo scientifico di Albenga, ha grande esperienza di Pri- [illegible] categoria e Promozione.

Resta [illegible] dubbio: saprebbe cavarsela, Baucia, pure nel [illegible] girone dell'Interregionale, popolato da vecchi marpioni [illegible] serie professionistiche? La sensazione più immediata è che, al di là degli abbandierati propositi di puntare subito [illegible] ritorno in C2, Rivaroli e Biamonti, ri- [illegible] [illegible] al timone dell'Imperia (lunedì sera è stato definito il trasferimento a loro dell'intero pacchetto azionario), intendano soltanto allestire una squadra in [illegible] [illegible] vivacchiare [illegible] meglio nella categoria.

Confermati, se possibile, Martinelli, Trapani, Barbagli e Zardi («*Piuttosto che darlo, preferiamo tenercelo, [illegible] darsi che in Eccellenza, esploda come "bomber"*», anche per [illegible] di rimbalzo», osserva Biamonti), [illegible] a qualche «Berretti», come Calzia e Arrigo, l'Imperia edi- [illegible] '85-86 punta a raccogliere i giovani più interessanti [illegible] riviera di ponente. E a tale [illegible] [illegible] stati avviati contatti con Albenga, Andora e Ventimiglia, per alcuni giocatori promettenti.

Ambizioni e progetti [illegible] pietamente ridimensionati, dunque. Ed era logico aspettarselo, visto che nessun imperiese si è fatto avanti [illegible] rilevare la società o, almeno, affiancare [illegible] «gruppo d'Albenga» Rivaroli e Biamonti hanno adesso il completo controllo della situazione. Neppure i dirigenti della retrocessione [illegible] rimasti «*Questo ambiente non mi è congeniale. Ho preferito andarmene, anche se mi dispiace per il futuro dell'Imperia*», spiega l'ex-amministratore delegato Franco Ricci.

E intanto l'avv. Carlo Porcedda fa sapere che l'inchie- [illegible] sul presunto [illegible] della partita Imperia-Sfieria [illegible] per concludersi: s. d.

Werner Rivaroli

Prima regata per il campionato internazionale del Mediterraneo

A Sanremo dominano le vele italiane

[illegible] piazzamenti per i due skipper locali Marinetti [illegible] Leuzzi - Forte [illegible] [illegible] numerosi ritiri

BANREMO — C'è stata gloria anche per gli unici due skippers sanremesi nella prima regata del XXXVI Campionato internazionale [illegible] Mediterraneo di vela-I° Trofeo Martini, che quest'anno vede [illegible] partecipazione di oltre [illegible] barche provenienti [illegible] tutta Europa.

Nelle classi A e B non stazzate, il «Maga Magò» di Marinetti ha conquistato un brillante secondo posto alle spalle [illegible] «Cuor di Leone», mentre nella terza classe Leuzzi con [illegible] «Resolute Salmon» si è piazzato terzo. Un avvio al- [illegible] la di ogni più rosea aspettativa.

La regata [illegible] ieri ha mantenuto le promesse della vigilia: spettacolo e tecnica non sono mancati. Sotto un cielo coperto [illegible] con un forte [illegible] stante vento di levante che ha spirato a 20-25 nodi, ci sono state anche molte [illegible] e importanti ritiri.

Complessivamente, il bilancio della regata [illegible] è chiuso con [illegible] vittorie italiane [illegible] una francese. Nella classe [illegible] si è imposta «Eleonora» di Napoli (che è [illegible] anche la prima in assoluto su) tra- guardo) davanti a «Jonathan Livingstone» e «Niama»; nella prima classe, «Gemini» di Di Giovanni ha regolato il fa- [illegible] «Gula» di Falck.

[illegible] classe, primo «Capricorno», davanti [illegible] «Chimera» [illegible] «Moby Dick»; [illegible]alla terza. «Cuor di Leone», «I vezzi miei» e «Resolute Salmon» nell'ordine; quarta: la francese «Plainte Contre X», poi «Panasonic» [illegible] «Pago-Pago Lux- ; quinta: «Paola VI», «Rifugio Nuvolao», «Perlugueve Connection Baudaschi-; sesta: «Jolicoeur», «Sparviero», «Schizofrenico»; Classi A e B non stazzate: «Kchaar», «Maga Magò» e «Navirophil Culnel»; nella classe C non stazzate ha vinto «Keberoer Salvadek».

c. d.

NOTIZIARIO FLASH

● **Bocce** — La quadretta della Cairese (Ghiso, Grenno, Piano e Romano) ha vinto alla Bocciofila Carcarese il campionato provinciale [illegible] C, [illegible] in finale la [illegible] [illegible] Nazario Varazze (Maranzano, [illegible] [illegible] Siri). Al terzo posto [illegible] Carcarese.

[illegible] — Ottimo piazzamento della sedicenne Patrizia Morreale, dello Sport [illegible] Ventimiglia, [illegible] [illegible] zionale pgi [illegible] Trofeo Bravin, svoltasi a Roma. Negli [illegible] in [illegible] [illegible] a classificarsi [illegible] in [illegible] nazionale (tempo di 3'13"73") [illegible] a battere il record ligure [illegible] categoria.

● **Corsa in montagna** — Vincenzo [illegible] si è laureato vice campione italiano di [illegible] in montagna, nella categoria Allievi. L'atleta della Sai S. Camillo di Imperia è stato preceduto [illegible] soli 3" [illegible] vincitore, Ezio Chappoz [illegible] Libertas Chaliant Aosta. I campionati tricolori si sono disputati a Pian di Valcarta, nell'Alta Val [illegible]. [illegible] provincia [illegible] Bergamo, Zandonella, [illegible] anni, era l'unico rappresentante della Liguria.

MOTOCROSS - Scarso il pubblico e pochi iscritti alla gara cadetti «125»

Le Honda «dominatrici» [illegible] Sassello Marino (terzo) è il primo dei liguri

Savona, nel festival [illegible] nuoto tanti applausi per l'Amatori

SAVONA — E' finito a Roma, nella sede dell'Aniene, lo stupendo trofeo in ceramica opera [illegible]sta [illegible] Elsa Morando, in palio sabato scorso nella manifestazione-novità voluta dall'Amatori Nuoto Savona. Il «Gran Premio Cristoforo [illegible]», che abbinava per [illegible] prima volta in Italia il nuoto e il nuoto sincronizzato.

Lo squadrone capitolino ha infatti preceduto nella graduatoria finale gli organizzatori dell'Amatori, la Libertas Bafa Torino, il [illegible] Livorno, la Rari Nantes Torino, lo Sturla e il [illegible] Lucerna Torino. [illegible] [illegible] del risultato tecnico, va sottoli- [illegible] [illegible] grande riuscita spettacolare della [illegible].

Tra i [illegible] [illegible] maggior spicco, due prestazioni dei ragazzi dell'Amatori nei [illegible] [illegible] Mezzolani, l'azzurra che a fine mese gareggerà [illegible] Italia-Ddr, ha vinto [illegible] misti in 2'25"mentre Maurizio Puntelli, negli esordienti, [illegible] fatto registrare un ottimo 1'30"8 sui [illegible] rana. Di rilievo anche le prove [illegible] romani Idini, Ceccarelli e [illegible] Veglia e della torinese Emanuela Viola.

Nel «sincro», molto spettacolare, grandi applausi per la torinese Savina Bracco, autentica regina del settore sia nel singolo sia nel duo con [illegible] Mattiuzzi, e leader [illegible] squadra vincitrice nell'esercizio collettivo. [illegible] non sono [illegible] da meno le savonesi affidate a Patrizia Chiaiombardo.

Anna Frumento e Monica Zaro, dopo una bellissima prestazione nel «solo» (rispettivamente seconda e quinta), si sono aggiudicate la piazza d'onore nel [illegible], e hanno poi guidato [illegible] la squadra al terzo [illegible] [illegible] prova finale dietro Safa e Antiene.

Da citare, nell'occasione, anche [illegible] altre giovani savonesi di scena sabato: Susanna Feltri, Sabina Mantero, Alessia Bertì, Maria Teresa Ciandomenico, Barbara Robaldo, Alessandra Ferro, Barbara Nicolini, Angela Bernal, Daniela Valdora.

[illegible] grande [illegible] [illegible] sincronizzato savonese ha trovato un momento di conferma anche venerdì scorso, quando moltissimo pubblico ha gremito le tribune della piscina olimpica per assistere all'esibizione in notturna [illegible] delle [illegible] della 26 Savona Sincro e [illegible] Seregno, impegnate appunto in [illegible] manifestazione promozionale.

r. bg.

BASSELLO — Igor Rosta- [illegible] [illegible] Moto Club Trenosu Honda ha vinto domenica sulla pista Giardinetti di Monte Oppon, a Sassello, la [illegible] interregionale [illegible] categoria cadetti [illegible] centimetri cubici, che metteva in palio il Trofeo Ristorante Bassello Merceria Rina, e rilevole come prova del campionato piemontese.

Rostagno ha preceduto nella classifica finale Fulvio Gazzera (Mc Corsico), anche lui su Honda, [illegible] Marino [illegible] Mc Imperia su Honda, Giuseppe Notari [illegible] Mc Busca su Yamaha e Marco Orattarola [illegible] Mc Cassanese su Honda. La gara, divisa in tre prove (due semifinali e una finale, con graduatoria a punti) è risultata sul lungo duello tra Rostagno e Gazzera, risoltosi poi a favore del primo nell'ultima manche.

La prima [illegible] aveva fatto registrare la vittoria [illegible] Gazzera [illegible] Stefano Barroero (Mc Monté) su [illegible] e sull'imperiese Marino, mentre nella seconda [illegible] risposto da par [illegible] Rostagno, facile vincitore su Filippo Bovio (MC Corsico) su Honda e Andrea Traverso (Mc Cassanese) su Yamaha.

Diventava [illegible] decisiva la finale, dove Rostagno metteva in fila Gazzera e Marino per aggiudicarsi il successo finale.

Due i principali riscontri [illegible] Il primo [illegible] ordine tecnico, [illegible] mette [illegible] rilievo l'assoluto dominio delle Honda, evidentemente ai vertici in questa categoria [illegible] 125. Il secondo purtroppo è organizzativo, e fa registrare una [illegible] affluenza di pubblico [illegible] [illegible] iscrizioni a questa manifestazione

r. bg.

Torneo Taggia eliminata l'Eurocolor

TAGGIA — Primi verdetti [illegible] torneo notturno di Taggia. Lunedì sera, perdendo per 1-0 [illegible] l'Impresa Russo (gol [illegible] Ferrara nella ripresa), l'Eurocolor Bussana è stata virtualmente estromessa dalla qualificazione: ha giocato [illegible] e tre le partite conquistando solo due punti.

Un'eliminazione clamorosa, visto che la formazione (in pratica il Sanremo '80) era tra le favorite

Nel secondo incontro, per il girone [illegible] nella vittoria (3-1) dell'American Jeans Sanremo sulla Comauto Opel, [illegible] pure [illegible] passata in vantaggio con Gammassimo su rigore. La [illegible] dell'American Jeans è stata firmata [illegible] Bracco, Russo e Portugno.

Il programma [illegible] [illegible] Ristorante [illegible] Mea-Assicurazioni Zurigo (ore 21.15); Impresa Fpt-American Jeans (r. d.)

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 66 21 Via Roma 80 - Tel. 66 211 Via Maroncelli 32

PK Agenzia LIGURIA GENOVA (16121) Via Cesarea 1/14 Tel. (010) 592 880 - 886 833 IMPERIA (18100) Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71 SANREMO (18038) Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66 40 46 SAVONA (17100) Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 34 210 - 36 64 85

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA ALESSANDRIA (15100) Via Cavour 6 - Tel. (0131) 44 25 43 AOSTA (11100) Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 46 851 ASCOLI (63041) Viale Saracco 40/A - Tel. (0377) 61 700 ASTI (14100) Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 222 [illegible] (12051) Via della Repub- [illegible] - Tel. (0173) 36 717 Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (015) 40 30 33. CUNEO (12100) Via XX Settembre 28 - Tel. (0171) 50 832 NOVARA (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341 VERCELLI (13100) Via Foà 63 - Tel. (0161) 60 435

PK Agenzie di corrispondenza ACQUI TERME (15011) Corso [illegible] 83 - Tel. (0144) 2520 ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 36 717 BORGO [illegible] (13011) Viale Piave, 22 - Tel. (0163) 22 980 [illegible] MONF. (15033) Via Conte d'Appiano 4 - Tel. (0142) 21.64 FOSSANO [illegible] Via Dante [illegible] 18 - Tel. (0172) 60 604

PK publikompass spa

In un convegno

Le proposte dei socialisti per Savona

Puntano su riconversione dell'industria e porto

SAVONA — Non è stato un convegno di routine, quello organizzato dai circoli socialisti «Turati» e «Mondoperaio». Intanto perché c'erano l'on. Ugo Intini, direttore de «L'Avanti!», il segretario regionale del psi Renato Ti, [illegible] alla sanità Pino Josi, il presidente della Camera di Commercio Andrea De Filippi, Luciano Pasquale, direttore dell'Unione Industriale, Mario Brusone, consigliere comunale psi di Savona e altri esponenti politici. Poi perché «Né Sparta, né Metropolis» ha colpito nella crisi del psi. Il convegno ha permesso ai dissidenti ed agli «autosospesi» di rendere nuovamente note le proprie posizioni

...perché «Né Sparta, né Metropolis?». Lo spiega Piero Biamino, del circolo «Mondoperaio». «Non vogliamo una città "gerarchizzata" e permeata in preda al tecnicismo esasperato. Savona deve rimanere a misura d'uomo».

Ci sono state due tavole rotonde dedicate alla trasformazione della società savonese. Tutti gli intervenuti sono d'accordo: bisogna decidere oggi come disegnare la città di domani. E quindi è tornato alla ribalta, dopo un periodo di oscuramento, il concetto di «programmazione».

L'apparato industriale è stato giudicato ormai completamente obsoleto e non più in grado di assicurare occupazione e benessere alla provincia.

Per uscire dal tunnel è d'obbligo riconvertire le fabbriche e trovare nuovi spazi nei mercati nazionali ed internazionali. In questo ci sono i trasporti e del comprensorio portuale è stato giudicato «decisivo». Su questo aspetto hanno particolarmente insistito i sindacalisti.

m. nu.

Anziano ferito da una fiocina a Savona

SAVONA — Lite tra due uomini ieri pomeriggio in via Pia. Uno dei due è ricoverato al San Paolo con prognosi di 15 giorni per una ferita al braccio destro. L'altro è finito al reparto neurologico di Valleria.

Il fatto è avvenuto poco dopo le 15. I due sono venuti alle mani per futili motivi. Il più anziano, che ha 80 anni, ha colpito con una fiocina il braccio del rivale, 75 anni.

E' intervenuta una pattuglia della volante che ha calmato i contendenti.

Le manifestazioni sono precedute dalla Settimana svedese

Balletti, antiquariato e teatro Albenga ha scelto la sua estate

Da domani concerti per pianoforte - Scelto quest'anno il filone culturale, in sintonia con l'ambiente del centro storico che ospita la rassegna

ALBENGA — Il calendario dell'estate albenganese si apre con una settimana dedicata alla cultura svedese, prosegue con una rassegna di balletti e mercati di antiquariato e chiude con il teatro.

Le manifestazioni, scelte nel filone culturale, più che in quello mondano e dello spettacolo leggero, in sintonia con l'ambiente del centro storico che le ospita, sono state presentate da Giancarlo Salomone, da pochi giorni assessore al Turismo. «Tra le prime iniziative — ha detto Salomone — ho ritenuto di riprendere contatti più stretti con la Pro Loco e con le categorie commerciali per opportune consultazioni».

La Settimana Svedese, dall'11 al 17 luglio, prevede concerti pianistici (piazzetta dei Leoni) e d'organo (Cattedrale di San Michele), dizione di opere di Strindberg e di altri autori scandinavi, a cura della prof. Giacomo Origlia: anche certo per due pianoforti di Oreta Erikson e Jacob Mosovica (11 e 17 luglio), concerto di violino e pianoforte di Krysztof Zdrzalka e Oreta Erikson (12 e 16 luglio), poesia il 13 e 15, concerto d'organo di Gotthard Arnér il 14.

La rassegna del balletto classico e popolare, che per esigenze logistiche ha dovuto rinunciare ad una esclusiva del corpo nazionale spagnolo della Zarzuela, punta sul balletto dell'Opera di Riga che si esibirà (54 elementi) nel *Lago dei cigni*, reduce da Montecarlo, il balletto romeno «Mar Nero» (40 elementi) per un'interpretazione di Carmen in alternativa allo spettacolo spagnolo di Antonio Gades presentato a Albenga nello scorso estate), e sul complesso spagnolo «Luisillo» (41 elementi), con un pot-pourri di danze popolari.

I romeni faranno altre due sole esibizioni in Italia, a Lecce e a Minturno. Le altre, rispettivamente, il luglio, 6 e agosto.

Il polso viene tastato in piazza Michele; vi si esibirà anche, con un monologo, Giorgio Albertazzi il 29 luglio, e il 19 agosto la compagnia di Mario Scaccia con «Il mercante di Venezia», nell'unica rappresentazione ligure, dopo Viareggio e Ostia.

I mercatini dell'antiquariato (la prima edizione si è svolta il giugno) si terranno dal 19 al 21 luglio e nei giorni del ferragosto, il 14 e 17, in tempo per lasciar libero il centro storico per un raduno regionale delle Confraternite e delle Casacce (18 agosto).

Il Comune ha infine concesso il patrocinio ad iniziative di altri organizzatori: una gara di pesca sportiva al Lago Azzurro (11 agosto), un torneo di tennis e il tradizionale spettacolo-quiz «Anche le torri ridono», dell'Associazione commercianti del centro storico (11 e 12 agosto).

Il mese di agosto si presenta quindi molto fitto, con manifestazioni quotidiane: si [illegible] anche inserire i 4 d'organo degli «Amici della Musica».

[illegible] sospesa, per il momento, la seconda edizione della rassegna del Teatro Sperimentale. L'assessore Salomone ha detto: «Si esamina la possibilità di spostarla in bassa stagione o di sostituirla con un'altra manifestazione che caratterizzi Albenga. Contatti con i commercianti hanno consigliato di riprendere in considerazione la mostra-mercato dell'antiquariato, sospesa da due anni». Sarà un argomento per l'86, assieme al secondo Festival ginnico dell'Arcobaleno, già messo in programma.

Giuseppe Marchio

Migliora sub Alassio

ALASSIO — A ricovero al reparto specializzato di San Martino di Genova, sono migliorate le condizioni di Arturo Gandolfo, 52 anni, residente ad Alassio in viale Hanbury 30, dipendente del Circolo nautico di mare, colto da embolia nel corso di una battuta di pesca subacquea. (g. nu.)

Ieri è ripreso a Savona il processo per il caso delle tangenti

Dicono i patroni di parte civile «Colpevoli Teardo e i complici»

Hanno parlato i rappresentanti dell'amministrazione provinciale, del Comune di Borghetto e di alcuni imprenditori - Il presunto ruolo di Abrate e Sangalli

SAVONA — Colpevoli. Per la prima volta questa parola è riecheggiata nell'aula in cui si discute il processo Teardo. A pronunciarla sono stati i patroni di parte civile, da quelli che rappresentano gli imprenditori concussi a coloro che rappresentano gli Enti locali che avrebbero subito danni morali e materiali dall'attività del presunto clan mafioso che faceva capo ad Alberto Teardo.

Tutti hanno sostenuto la piena responsabilità degli imputati e ne hanno chiesto la condanna. [illegible] parlato l'avvocato Maffeo per l'imprenditore Torlaro, l'avvocato Umberto Garaventa per l'amministrazione provinciale, l'avvocato Bellasio per il comune di Borghetto Santo Spirito e l'avvocato Bongiorno per l'impresario De Filippo.

L'intervento dell'avvocato Garaventa è stato particolarmente articolato in considerazione anche del fatto che l'amministrazione provinciale, o meglio gli appalti da essa indetti, sarebbero stati oggetto della più grande attenzione da parte del presunto gruppo mafioso al quale avrebbero fruttato, attraverso il pagamento delle tangenti da parte dei vincitori delle gare, centinaia di [illegible].

L'avvocato Garaventa ha detto: «*Per sapere dove sono finite a finire le somme richieste basta seguire il cammino dei [illegible]. Tutte arrivano a Capello, che è il tesoriere dell'associazione e che si incaricava di smistare i soldi*». Poi l'avvocato ha molto tempo fa famosi appunti sequestrati a Capello e che sono considerati la contabilità segreta del gruppo. Ha osservato: «*Capello ha riconosciuto quegli appunti e ha dichiarato che alcune di esse riferivano ad operazioni di natura economica*». Dopo aver fatto notare che [illegible] le sigle e le abbreviazioni corrispondono a singole persone, l'avvocato Garaventa ha respinto il tentativo compiuto da Capello di scagionare Abrate e Sangalli, ex presidente ed ex vicepresidente dell'amministrazione provinciale, che negli appunti figurano con le sigle «Abrat» e «[illegible]» e ha dichiarato: «*Non sono anagrammi di comodo fatta a dimostrare l'impunità e dei quali non vuole fare il nome*», ma i tentativi incontestabili di Abrate e Sangalli, «*ma hanno ricevuto rispettivamente il 20 e il 10 per cento degli incassi*».

Infine il rappresentante della parte civile si è soffermato sulla sussistenza dell'associazione per delinquere di tipo mafioso sottolineando come ricorrano, nella vicenda, tutti gli elementi più significativi previsti dal codice penale, e cioè l'organizzazione, la gerarchia, gli scopi e i metodi.

Nel corso dell'udienza di ieri un altro legale, l'avvocato Bellasio, ha affermato che le tangenti non erano regali di imprenditori «*perché un regalo può essere di percentuale esatta dell'importo di un appalto*».

Gian Paolo Carlini

Savona, ruba nelle cabine Arrestato giovane

[illegible] — Uno studente di 19 anni, Massimo [illegible] di Alessandria [illegible] in [illegible] Giacchino, incensurato, ieri mattina è [illegible] in [illegible] di [illegible] della questura dopo una bravata. Il giovane ha aperto una trentina di cabine ai bagni [illegible] e Sant'Anna [illegible] ha rubato creme abbronzanti, spray deodoranti. Scoperto da un bagnino ha raggiunto un pedalò con il quale ha preso il largo. I gestori dello stabilimento balneare hanno avvertito il «113».

[illegible] dalla volante, a sirene spiegate [illegible] Alessandria si è ulteriormente allontanato dalla costa tanto che un agente [illegible] esplose alcuni colpi di pistola. A questo punto il giovane [illegible] raggiunto la riva.

Verrà giudicato questa mattina in pretura con rito [illegible] (g. p. c.)

Genitori polemici dopo la mancata apertura estiva

Laigueglia, con manifesti protestano per la materna

LAIGUEGLIA — Polemica per la [illegible] urgenza della giunta comunale con la quale si è deciso di aprire la scuola materna estiva, contrariamente a quanto era stato annunciato agli inizi di maggio. Un gruppo di genitori ha fatto stampare ed affiggere un manifesto in cui si afferma che la maggioranza consiliare si sarebbe dimostrata mancante di «volontà politica» e le dimissioni dell'assessore Lorenzetti, responsabile del settore.

La giunta municipale ha motivato la decisione con la spesa eccessiva (circa un milione per [illegible] ospitato), indicando una soluzione alternativa tramite un contributo all'istituto di suore Santa Maria che potrebbe assorbire quasi tutte le richieste (pervenute in numero di undici).

Nella polemica ci sono accuse di aver strumentalizzato a fini elettorali la promessa (avviso al pubblico) di apertura della scuola materna per [illegible] di luglio e agosto e che, passate le votazioni, tutto è rientrato.

Ma vediamo i fatti. Nel marzo di quest'anno il [illegible] comunale in scadenza dà mandato alla giunta di verificare la possibilità dell'apertura di un asilo nido che avrebbe avuto lo scopo di offrire alla [illegible] un servizio sociale per le madri lavoratrici, ma una offerta promozionale, in quanto avrebbe potuto ospitare figli di turisti. Il consiglio indicava inoltre in dieci milioni il massimo che l'ente locale poteva assumersi.

Passano due mesi, durante i quali l'iniziativa viene annunciata con manifesti a cui quale aderiscono diciotto famiglie. L'amministrazione comunale stabilisce infine le rette e chiede il versamento anticipato, nel giro di tre giorni, di due mesi (per un totale di 160 mila lire). Le adesioni passano da a 11. A questo punto la giunta rinvia al prossimo anno la realizzazione del servizio sociale e turistico, indicando l'alternativa dell'istituto religioso, che tuttavia ha incontrato il favore di tutte le famiglie interessate.

Del problema si è anche discusso nell'ultimo consiglio comunale, al quale l'assessore Lorenzetti è presentato, mentre la relazione introduttiva, in sua vece, è stata tenuta dal vicesindaco Gianpaolo Baldazzi (psi).

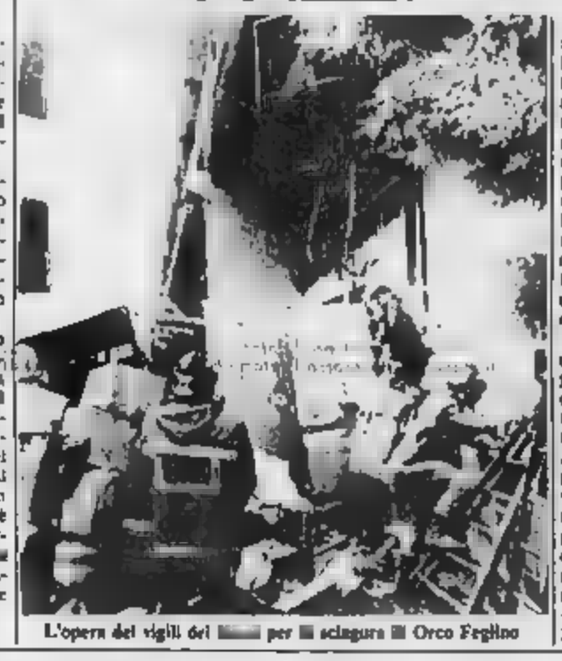
Il manifesto murale fatto affiggere dal gruppo di genitori interessati è problema [illegible] lunga cronistoria di tutta la vicenda, evidenziando anche l'apporto costruttivo che gli stessi genitori dei bambini hanno offerto al Comune. L'opposizione in consiglio comunale si è espressa in favore dell'apertura della scuola materna [illegible] la forma di sperimentazione della durata di due anni.

r. sr.

Vertice in prefettura dopo il tragico incidente del Tir precipitato su una [illegible]

A Feglino l'Autofiori sarà più sicura

Saranno installate barriere di protezione rinforzate - Abbassati i limiti di velocità e [illegible] segnaletica



L'opera dei vigili del [illegible] per la sciagura di Orco Feglino

SAVONA — Vertice in prefettura per il viadotto di Feglino dell'Autofiori. La riunione [illegible] richiesta dal sindaco di Orco Feglino Nicola Olivieri dopo il tragico incidente di due settimane fa, quando un Tir precipitò dall'autostrada sopra una casa. Ci furono due morti e parecchi feriti. Come è noto il viadotto è stato costruito proprio sopra il paese. In pochi anni sono avvenuti decine di incidenti molti dei quali mortali.

Il vertice sembra aver prodotto risultati concreti. Il presidente del consiglio d'amministrazione dell'Autofiori Giovanni Borgna, affiancato dal direttore tecnico Alfredo Borchi, ha reso noti i particolari di un primo intervento definito «di emergenza». Saranno cambiate le segnaletiche, abbassati i limiti di velocità, sistemata una nuova pavimentazione di asfalto granuloso simile a quella della Savona-Torino. Entro un mese i dirigenti metteranno a punto un progetto tecnico.

Non si conoscono i particolari ma secondo indiscrezioni, l'autofiori intenderebbe creare una «cuscinetto» con protezioni rinforzate tali in modo a [illegible] l'impatto delle vetture e del Tir. Sino ad ora le barriere erano quelle normali, utilizzate anche nei tratti «sicuri».

All'incontro sono intervenuti i parlamentari savonesi, Giancarlo Ruffino e Giovanni Urbani, il presidente dell'amministrazione provinciale Carlo Alberto Rebufni.

Al termine del confronto l'assemblea ha diffuso un comunicato: «*Prendiamo atto della situazione di pericolo in cui versa Orco Feglino. Perciò bisogna intervenire con urgenza. I tecnici dell'Autofiori e dell'Anas, con l'aiuto della polstrada, daranno prescrizioni entro un mese proponendo concrete per le misure preventive, tenendo conto di tutti i suggerimenti emersi nel dibattito*».

m. nu.

Tutti aperti i caselli dell'Autofiori a Feglino

FEGLINO — La direzione dell'Autofiori ha deciso di aprire tutti i caselli della [illegible] di Orco Feglino per [illegible] di limitare le code di automobili si verificano in particolare fra sabato e domenica. Sono stati concessi, proprio in questi giorni, i lavori per riattivare i varchi ancora inutilizzati.

(m. nu.)

A Oneglia fermato un [illegible] per una telefonata anonima che annunciava una bomba

Ad Albenga «ordigno» sul terrapieno della ferrovia? Treni bloccati, ma era solo un razzo da segnalazione

La zona dove è stato trasportato l'ordigno (nel cerchietto) nel riquadro, l'oggetto ritrovato lungo i binari (Telefoto)

ALBENGA — Un ordigno vero ed una telefonata che segnalava una bomba, hanno provocato ieri mattina circa un'ora di ritardo ai treni in transito sulla Genova-Ventimiglia. I due episodi sono accaduti ad Albenga ed Imperia e il tratto intermedio a [illegible].

Ad Albenga la strada ferrata è stata bloccata alle 9.25 alle 10 dopo che era stato depositato sul terrapieno ferroviario, in località Pineo presso Ceriale, uno ordigno metallico: forma cilindrica, diametro di una decina di centimetri, alettoni, privo di ogiva, lunghezza circa mezzo metro, produzione presumibilmente straniera. Sono intervenuti carabinieri e polizia ferroviaria per un sopralluogo.

Il maresciallo Mauro Ronca comandante del distaccamento Polfer di Albenga, ha trasportato l'ordigno più lontano in attesa che artificieri del Deposito di Alessandria, [illegible] intervenire dai carabinieri, scoprano la provenienza dell'ordigno.

I treni nel frattempo hanno [illegible] ripreso a transitare (la «bomba» è presumibilmente un fumogeno o un razzo da segnalazione in dotazione a grosse [illegible] o navi, caduto in mare e sospinto a riva dalle correnti. E' stata subito scartata l'ipotesi di attentato: qualcuno lo ha trovato in mare o sulla spiaggia vicino alla battigia e lo ha depositato sugli scogli di un molo; qualcun'altro temendo che finisse in mano a bambini, lo ha portato sul vicino terrapieno ferroviario avvertendo i carabinieri, senza tener conto che, una volta [illegible] l'allarme, i convogli, per precauzione, si sarebbero dovuti fermare.

Bloccata la situazione ad Albenga, l'allarme è scattato ad Imperia: alla biglietteria di Porto [illegible] una telefonata anonima ha avvertito, verso le 10.30, che sull'espresso n. [illegible] Ventimiglia-Roma, appena transitato, c'era una bomba. Il convoglio è stato fermato ad Oneglia qualche minuto più tardi e perquisito da capo a fondo da agenti della polizia ferroviaria al comando stazione senza che si trovasse qualcosa di sospetto.

L'espresso per Roma ha potuto riprendere il viaggio dopo mezz'ora, alle 11.10.

g. m.

Asnavour a Savona

SAVONA — Il cantante Charles Aznavour ieri mattina era a Savona. Ha effettuato alcuni acquisti in centro e la gente lo ha applaudito. E' la seconda volta in dieci giorni che il cantante viene a Savona per visitare il centro. Da un negozio di [illegible] ha comprato sette paia di scarpe «Made in Italy» di cui alcune per bambini. Ha rilasciato alcuni autografi a clienti e passanti. (m. nu.)

A S. Fedele d'Albenga si ripropone un problema dell'estate

Cento famiglie senz'acqua

Rubinetti all'asciutto in via Costa e di giorno nelle zone alte

ALBENGA — La popolosa frazione di San Fedele di Albenga, con l'arrivo dell'estate e l'aumento dei consumi dovuto alla stagione e ad un maggior [illegible] di abitanti (nuove case popolari), ha cominciato a risentire delle crisi dei rifornimenti idrici. I rubinetti sono all'asciutto in via Costa, la parte della frazione che si erge su un contrafforte collinare. L'acqua arriva nelle zone più alte soltanto di notte, dopo le ma nel corso della giornata la rete di distribuzione riesce ad assicurare il prezioso liquido.

Moltissime le proteste degli utenti, al momento che l'inconveniente si ripete con puntualità da parecchie stagioni. In difficoltà, con problemi ingiunici e privi di acqua per cucinare, vi sono un centinaio di famiglie che dicono: «*L'esperienza degli anni scorsi è servita, al punto soltanto a grossi progetti miliardari e non alle esigenze più elementari*».

Da tempo infatti gli acquedotti di San Fedele e Luzigliano, altra frazione che, pur sorgendo a quote più basse, potrebbe risentire della crisi, sono nei programmi dell'amministrazione comunale, ma la realizzazione tarda. Il progetto figura anche nel bilancio preventivo di quest'anno.

La crisi di San Fedele non è dovuta a mancanza di risorse idriche, il sottosuolo albenganese ne è ricco, anche se aperto si deve, per precauzione, ricorrere alla clorazione; il problema si risolve soltanto con la totale sostituzione della rete distributiva, ormai inadeguata, e con una spesa di 100/150 milioni.

g. m.

Savona, polemica la Festa dell'Unità

Guerra aperta tra il festival e gli stabilimenti balneari

SAVONA — I gestori degli stabilimenti balneari di corso Colombo protestano perché gli stand della festa stati eretti in [illegible] bloccare completamente i nostri stabilimenti. «Dal proinvgamento non passa più nessuno. La gente deve aggirare i vari settori del festival per riuscire ad entrare nel viale. Chi era abituato ad entrare in moto può più farlo. Le mamme con le carrozzine non passano più. Abbiamo fatto presente agli organizzatori i nostri problemi e qualcosa hanno fatto, ma è ancora insufficiente».

Giancarlo Pinotti, della segreteria provinciale del pci: «Accuse ingiuste. Il Festival è prima di tutto servizio alla [illegible]

Per cercare di superare le incomprensioni con i gestori degli stabilimenti balneari, i militanti del pci hanno [illegible] agli ingressi grande [illegible] che indica l'ingresso ai bagni. m. nu.

premi e sconti

PREZZI INCREDIBILI

- UNO 45 3P (c.c. 903) L. 7.[illegible]
- UNO 45 S 3P (c.c. 903) L. 8.[illegible]
- RITMO "IN" L. 11.[illegible]
- RITMO DIESEL CL L. 12.[illegible]

(ante I.I.)

[illegible] mano(*) offerti solo fino al

15 LUGLIO 1985

(*) escluso eventuali optionals

solo presso le concessionarie [illegible]

DE FILIPPI & REYNERI savona
FINAUTO finale l.
PEDRAZZANI cairo m.tte
AUTOFIORI varazze
AUTOCOSSATI alassio

STUDIO 2 2 - savona

Proteste di produttori e sindacati contro il provvedimento

I floricoltori: «E' una legge che fa più danni del gelo»

I lavoratori per beneficiare della integrazione devono dimostrare di essere nei ruoli dell'azienda - Saranno così esclusi i moltissimi stagionali

SANREMO — «*E' un provvedimento sbagliato. Per chi lavora nei magazzini dei fiori dopo il danno anche la beffa*». L'amaro commento alla recente legge speciale emanata a favore delle zone floricole colpite dalle calamità di dicembre '84 e gennaio '85, è di Enzo Alcardi segretario provinciale della Cgil. Come lui la pensano anche oltre 700 dipendenti delle ditte di esportazione e trattamento dei fiori che, a causa del freddo eccezionale e della neve che hanno distrutto coltivazioni di rose, miniosa, garofani, per diversi miliardi di lire, si erano trovati di colpo senza lavoro.

«*In quei terribili giorni* — ricorda Alcardi — *quando le sospensioni aziendali fioccavano a raffica e decine e decine di famiglie correvano il rischio di restare sul lastrico eravamo riusciti, d'intesa con l'ufficio provinciale del lavoro, ad evitare il peggio dando vita ad un programma di solidarietà. In pratica avevamo bloccato i licenziamenti riuscendo a dividere il poco lavoro che era rimasto nei vari magazzini fra i dipendenti. Anche se per sole poche ore la settimana quasi tutti così hanno continuato a lavorare. E oggi la legge speciale, paradossalmente, ci punisce*».

Cosa dice il provvedimento dello Stato, approvato il 13 maggio di quest'anno e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale pochi giorni fa? «*Sono essenzialmente tre* — spiega il segretario della Cgil — *i punti che penalizzano, invece di aiutarli, chi ha subito danni dal gelo ed ha diritto di usufruire*».

Prima contestazione: la legge speciale non è retroattiva. Entra in vigore dal giorno della pubblicazione. «Quindi — continua Alcardi — *le gelate a cavallo dell'84-85 sono tagliate fuori*».

Secondo e terzo punto: il lavoratore per beneficiare della cassa integrazione e ricevere circa l'80% del salario deve dimostrare che l'azienda lo aveva a ruolo, anche se le sue ore effettive di lavoro erano quasi 0, e che era «dipendente a tutti gli effetti» anche nel momento in cui le ditte hanno richiesto l'integrativo.

«*A Sanremo e nella nostra provincia, dove operano sei vari magazzini circa 1400 persone* — ha concluso Alcardi — *ai licenziamenti si era preferito la strada del lavoro tutti, anche se part-time. I fratti inoltre stagionali, di 3, 6 mesi. La legge è uscita solo pochi giorni fa, in un periodo in cui i magazzini sono chiusi. Riapriranno, come sempre, in autunno. Stando così le cose come fanno le aziende ad avere personale e ruolo e poter quindi accedere agli aiuti dello Stato? Questa legge, se non si può rendere operativa, è inutile*».

Il malessere cresce. Tra coltivatori dipendenti, sindacati, esportatori di fiori, tecnici del settore, massime autorità provinciali dell'Inps sono degli incontri. Sono previste consultazioni con parlamentari della Provincia e della Regione per tentare di ottenere da Roma, anche per gli agricoltori e per chi lavora nei magazzini, gli aiuti promessi.

Roberto Basso

Ambulanza per la Cri di Diano

DIANO MARINA — Si solennizzerà domenica dianese della Croce Rossa sarà previo dotato di una nuova autoambulanza: una Citroen CX del costo di oltre 28 milioni. Si tratta di una donazione della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, il cui consiglio d'amministrazione ha recentemente deliberato una serie di interventi a favore della pubblica assistenza.

Diano Marina arrestato tedesco

DIANO MARINA — I carabinieri di Diano Marina hanno arrestato ieri Luciano Gerard Filippone, 20 anni, di Berlino. L'accusa è di contravvenzione al foglio di via obbligatorio. Il giovane, sorpreso in un negozio d'alimentari, mentre si impossessava di una confezione di otto birre, è una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine italiane.

(f. d.)

Bordighera, i computer protagonisti del Salone dell'umorismo

Le risate del Duemila

Già arrivate settemila vignette - Ci sono Mordillo, Peynet, Quino, Perfetto - Palma d'oro a «Quelli della notte» - Collegamenti televisivi con «Italia mia» e «Drive in»

BORDIGHERA — Un robot in coda all'ufficio di collocamento; altri tre allo zoo, osservano con attenzione una coppia di «umani» in gabbia, assieme ai leoni. E ancora una mucca robot che dà il latte, una moglie che, stanca del marito robot, lo getta nelle immondizie. E poi il computer. E' soprattutto nel piatto, al ristorante, al posto della pizza in Liguria, sotto forma di cavallo di Troia. E' il protagonista della vita dell'uomo del Duemila.

Sono alcune fra le più significative delle oltre settemila vignette giunte in questi giorni a Bordighera per partecipare al 33° Salone internazionale dell'umorismo che quest'anno ha come tema «L'uomo e la tecnologia».

Robot e computer, protagonisti futuro. Stefanovic Miro, noto umorista jugoslavo, non è d'accordo e la sua vignetta vuole essere munito di un grossario. Si vede un uomo dell'età della pietra, seduto su un computer, mentre accende il fuoco strofinando un bastoncino.

Umorismo amaro, che fa riflettere. Il manifesto ufficiale del Salone invita alla speranza: è firmato dai fratelli Origone e mostra un uomo con il camice bianco e una retina acchiappafarfalle in mano, insegue fra grattacieli-computer un cuore.

Dice Cesare Perfetto, inventore del Salone dell'umorismo: «*Le nostre vignette devono sì far ridere, soprattutto, devono far riflettere*».

Finora sono arrivati circa 7 mila disegni, firmati da umoristi di tutto il mondo. Entro il luglio, data tradizionale di apertura del Salone, ne arriveranno altrettanti. Lo scorso anno i partecipanti furono Mille le vignette esposte.

I più grossi umoristi hanno aderito alla manifestazione: Mordillo, Peynet, gli Origone, Biella, Trojano, Jo Jorio l'argentino Quino. Perfetto garantisce che, all'ultimo, sarà a Bordighera. Fra i ritorni, Giorgio Cavallo ed il francese Lassalvy.

Grossi nomi anche fra i premiati: la «palma di palma d'oro»: Oreste del Buono, Indro Montanelli, Adriano Celentano, Luciano Scalfa e Maria Perego con Topo Gigio.

«Palma d'oro» anche per numerosissimi autori di libri umoristici. Primo fra tutti «Quelli della notte», a più mani dall'allegra brigata di Arbore, e «Il brodo primordiale» di Pazzaglia.

La sezione «libri» prevede anche un gemellaggio culturale fra il salone dell'umorismo di Bordighera ed il Premio Bancarella.

Grosso spazio in TV per il Salone: il 14 luglio Bordighera apparirà nella trasmissione pomeridiana di Raiuno «Italia Mia». Poi sarà la volta di Drive in, su Italia Uno. «E domenica in» ricorda Gigia Perfetto, presidente del Salone.

Un premio speciale anche per Peter Nichols, noto giornalista inglese, specializzato in cultura italiana e corrispondente da Roma di moltissimi quotidiani e periodici britannici.

Apertura, come detto, il 26 luglio. Non ci saranno gli squilli di tromba, ma il suono, grave e profondo, dell'Alphorn. Il tradizionale corno delle Alpi svizzere. Lo suonerà un esperto Joseph Blatter. Un aspetto inedito del Salone che si può ricollegare, nella forma e battuta, al tema [illegible] della manifestazione.

Piero Moretti

Sempre difficile la situazione igienica a Imperia

La «Marina» di Porto invasa dai moscerini

Emergenza estiva per la nettezza urbana - Parla Saglietto

IMPERIA — Per il servizio di nettezza urbana è scattata l'emergenza estiva. In diverse zone della città, turisti e residenti protestano per la sporcizia e le nubi maleodoranti che circondano i cassonetti dell'immondizia.

Alla «Marina» di Porto Maurizio, si registrano anche diverse lamentele per un'invasione di moscerini: migliaia di insetti contriuggono molti bar di una delle zone a turistiche di Imperia a tenere le luci basse per non attirare sui tavolini e nei dehors questi ospiti indesiderati.

Il servizio di nettezza urbana è alle prese con grossi problemi. Ha detto il consigliere delegato Corviniano Saglietto: «*Il settore è sotto organico di 31 unità e, in queste condizioni, non si possono fare miracoli. Tra l'altro, per denunciare uno stato di cose che si faceva insostenibile, gli addetti avevano proclamato lo stato di agitazione e cancellato i doppi turni*».

Esiste una soluzione? «*Stiamo lavorando per abbreviare la situazione e, finalmente, qualcosa si sta muovendo. Proprio ieri mattina si sono svolte le prove per i "neopatentati" e nei giorni scorsi è stata nominata la commissione per il bando previde l'assunzione di 7 nuovi netturbini, contando almeno parzialmente e altri spostamenti di personale, in numero complessivo è destinato a salire*», spiega Saglietto.

Per il problema dei contenitori sono giunte numerose lamentele: «*Non vengono mai lavati, e la puzza rimane anche quando sono vuoti*», rincalca Saglietto. «*Si cerca sempre di intervenire nel migliore dei modi, in rapporto alla disponibilità di uomini e mezzi. Sul banco degli imputati, però, al primo posto viene la cattiva educazione. Basta fare un giro della città per rendersene conto: nei cassonetti viene riversata immondizia di ogni tipo, anche liquida, a tutte le ore. Esiste un preciso regolamento ma manuale, ma in pochi lo rispettano*».

In alcune zone della «Marina», da quasi mese, è ricomparso il problema dei moscerini. Ha detto il titolare di una bar lì via Scarincio: «*In certe sere, i tavolini sono neri degli insetti. Pare che si nascondano tra i pini, ma le "zanzare" sono diverse: sporcizia diffusa in vari punti del quartiere e uno scarico che si riversa direttamente nel porto*».

Conclude Saglietto: «*Per il problema della disinfestazione, in relativa spesa non è più stato inserito a bilancio. A complicare la situazione" ha contribuito una normativa poco chiara. Ora il rimbalzo di competenze Comune e Usl. Anche in questo settore, però, stiamo lavorando per trovare presto una soluzione*».

Una prima disinfestazione era stata compiuta a giugno, ma per essere efficace avrebbe dovuto essere replicata. Il servizio viene dato in appalto a ditte specializzate.

m. f.

Il nulla osta alla prevenzione degli incendi

IMPERIA — Il comando provinciale vigili del fuoco ha reso noto che presso gli uffici in via Cilebi sono a disposizione i mod. 74 «I» per quanti, proprietari di casa ed amministratori di condomini, debbano ora richiedere il nulla osta provvisorio previsto dalla legge sulla prevenzione incendi e dalle norme integrative dell'ordinamento del corpo vigili del fuoco.

Gli eventuali inadempienti corrono il rischio di sanzioni.

(b. n.)

L'Azienda di soggiorno sta attraversando una grave crisi

A Ventimiglia dimissioni o rinvii sullo stesso festival di musica antica?

Il sindaco si oppone al commissariamento - In pericolo i finanziamenti

VENTIMIGLIA — In pericolo a Ventimiglia, anche se non è stato ufficialmente comunicato, lo svolgimento del Festival di musica antica che dovrebbe aver luogo tra la fine di luglio e i primi d'agosto nell'ambito degli appuntamenti per l'agosto medioevale. Questa manifestazione che ha riscosso nelle passate edizioni successi notevoli di pubblico (lo scorso anno tv in ripresa anche dalla Rai), potrebbe naufragare per una serie di conflitti interni anche di natura politica che travagliano i vertici dell'Azienda autonoma.

Il corteo storico è certo che avrà luogo poiché i cittadini si amministrano soli, anche se protestano perché i finanziamenti appaiono poco sicuri. Era stato prospettato un possibile commissariamento dell'ente ma il sindaco Aldo sostiene che è *fattibile perché l'Azienda è dotata di fondi già impegnati per futuri che potrebbero consentire lo svolgimento del programma a suo tempo varato*».

Intanto il consigliere anziano Carlo Piccone ha presentato le dimissioni. Il presidente dell'Azienda Mario Bianco, che presiedeva l'organismo da anni, ha lasciato la carica prima dell'inizio della campagna elettorale perché si è presentato come capolista della dc per il Comune.

«*Io ormai ci vedo più*» ha spiegato l'esponente politico dc. Di diverso avviso il primo cittadino: «*Anche se dimissionario sino all'elezione del nuovo presidente e relativo consiglio Bianco e gli altri devono restare al loro posto per il normale disbrigo delle pratiche come accade non solo nell'amministrazione comunale ma in gli organi statali*».

Intanto l'estate ventimigliese rischia di perdere il festival di musica antica che l'anno scorso s'è svolto nella nuova sede dell'Azienda autonoma all'ex caserma Umberto I. Infatti l'innovazione era stata molto apprezzata da un folto pubblico arrivato anche da città vicine. Con questi ritardi si rischia di perdere la possibilità di avere confermati i finanziamenti del ministero.

Spiega il sindaco: «*Non vedo in tempi brevi una soluzione per l'Azienda nuovo giunta*».

Italo Merlo

Il concorso per il vino vermentino

IMPERIA — Laura Ascheri ha vinto il 1° Trofeo «Provincia di Imperia», un concorso riservato ai produttori di vino vermentino. La manifestazione, svoltasi a Castelvecchio era organizzata da Camera di Commercio, Comune di Imperia, Circolo ricreativo Castelvecchio e Associazione italiana sommelier.

Alla rassegna hanno partecipato 15 produttori di vermentino, provenienti da diverse località del Ponente.

(f. d.)

Affreschi medioevali a Sanremo

SANREMO — Potranno forse tornare alla luce alcuni affreschi di notevole pregio sulla facciata dell'oratorio di Nostra Signora dei Dolori nell'omonima piazza della città vecchia.

I dipinti erano stati ricoperti nell'800 con uno strato di calcestruzzo, che ora una ditta specializzata cercherà di rimuovere. Per il restauro, il Comune ha stanziato 30 milioni, altri dieci dovrebbero essere messi a disposizione dalla parrocchia.

(r. d.)

Vento assolto in appello

SANREMO — Assolto nel processo d'appello in tribunale «perché il fatto non costituisce reato» l'ex consigliere di Sanremo Diego Vento. Era accusato di violazione di atti d'ufficio, per non avere disposto tempestivamente i lavori di sistemazione di un muro pericolante nei pressi dell'Istituto Montessori, in corso San Martino. In primo grado il pretore di Sanremo lo aveva condannato a venti giorni di reclusione. Il pm, ieri, ha chiesto la conferma della precedente sentenza.

Il difensore, nel suo intervento, ha sottolineato che prima l'ingegner del comune, Giancarlo Bellosta, poi il geometra Berardi, della sezione strade, avevano detto che il muro, pur non essendo in buono stato, «non costituiva un pericolo immediato».

(a. p. m.)

Sanremo, protestano i parenti

«I malati di mente sono dimenticati»

Mancano le comunità terapeutiche

SANREMO — La provincia di Imperia detiene un triste primato: è, in Italia, quella con la più alta percentuale di malati mentali. Per contro, le strutture che avrebbero dovuto sostituire e superare i vecchi manicomi aboliti con la famosa legge 180 del 1978, sono carenti o non esistono affatto.

A Sanremo, sta nascendo in questi giorni (è stato formato un gruppo promotore) un'associazione provinciale tra i familiari dei malati psichici, che si riunisce ogni giovedì alle 15 presso il Centro sociale di via Parodi.

Dice Laura Polo, una delle ideatrici dell'iniziativa: «*Oggi il peso di questo grave situazione ricade quasi tutto sulle famiglie. Eserciteremo tutte le pressioni del caso sugli enti pubblici perché le enormi lacune nell'assistenza vengano eliminate*».

L'associazione chiede in particolare che sia attuato il piano sanitario regionale, che prevede per i malati mentali 20 posti letto nell'ospedale Costarainera e altrettanti in quello di Bordighera. Qui ne esistono invece solo otto.

Ma soprattutto, sottolineano i parenti, bisogna che siano realizzate sul territorio quelle strutture di socializzazione, le comunità terapeutiche protette, che dovrebbero rappresentare una forma di assistenza meno ghettizzata e più elastica: ricoveri in alcuni periodi della giornata, possibilità di lavoro per pazienti occasionali di lavoro, un po' come si sta facendo per gli handicappati fisici.

A Sanremo, si chiede che l'Usl costruisca uno di questi centri, secondo un progetto già esistente, nell'ex reparto oculistico di via Goethe, dove troverebbero posto quattordici pazienti (otto uomini e sei donne). La spesa prevista è di 800 milioni.

«*Analoghe comunità dovrebbero sorgere anche altrove, ed essere gestite con la partecipazione dei parenti*».

Non si tratta solo di nuove strutture, ma di far funzionare meglio quelle già esistenti. I centri di igiene mentale sono aperti per un certo numero di ore giornata, «*ma le crisi dei malati* — dicono i promotori dell'associazione — *non hanno orario*».

Le richieste sono anche altre: assistenza domiciliare, personale paramedico più preparato nei reparti psichiatrici, contributi economici alle famiglie.

c. d.

Manca contributo di Comune e Azienda

Diano, forse salta l'«August Parade»

DIANO MARINA — Salta a Diano l'August Parade? La tradizionale manifestazione, che ripropone in chiave estiva turistica il carnevale dianese, salvo imprevisti quest'anno non si farà. Pare non si tratti del solito allarme: oggi l'ultimatum lanciato dalla Famija Dianese (l'associazione che si è sempre sobbarcata gli oneri organizzativi della parata d'agosto) a Comune e Azienda di soggiorno, per ottenere un finanziamento. Finora la richiesta non avuto risposte.

Spiega Armanda Realino, presidente della Famija: «*Con le nostre sole forze non siamo più in grado di sostenere le spese che un'iniziativa di questo tipo comporta. Malincuore siamo costretti a rinunciare. Non ritengo possibile che all'ultimo minuto la nostra domanda venga presa in considerazione*».

Il campanello d'allarme era già squillato lo scorso anno. Prosegue infatti la Realino: «*La parata d'agosto si è chiusa con un passivo di oltre quattro milioni. Un deficit veramente eccessivo per un'associazione come la nostra, formata interamente da persone che prestano la loro opera gratuitamente, senza alcun tipo di riconoscimento*».

L'eventualità che l'estate dianese potesse restare priva dell'appuntamento di prestigioso e importante è emersa profilata nei giorni scorsi. Aggiunge Alfredo Volpara, vicepresidente e, da anni, coordinatore dell'August Parade: «*Diverse settimane fa abbiamo inviato una lettera a Comune e Azienda di soggiorno, in cui si richiedeva un contributo adeguato a far fronte agli attuali costi della manifestazione. Un appello che non è stato raccolto*».

L'ammontare complessivo dei costi pare si aggiri intorno ai venti milioni. Una parte viene ammortizzata dall'incasso, ma perché l'August Parade non venga abolita è necessario un finanziamento pubblico. In un quadro generale desolante, la scomparsa della manifestazione sarebbe un vero e proprio colpo basso.

In che cosa consiste esattamente l'August Parade? Risponde Armanda Realino: «*Una sfilata con i carri in fiore, gruppi folcloristici, belle ragazze in bikini, carri allegorici, musica e allegria per le vie centrali del paese*».

La manifestazione di solito viene proposta intorno alla metà di agosto. Conclude la Realino: «*Un mese è però il minimo indispensabile per mettere in moto la macchina dell'organizzazione. Fra l'altro, in un recente passato, è capitato di sentirsi dire che eventuali contributi per l'August Parade non sono mai stati assegnati perché non richiesti*».

f. d.

E' stato definito il calendario ufficiale delle manifestazioni dell'estate

Il casinò di Sanremo ritorna grande grazie ai galà con Bécaud e la Gréco

SANREMO — Il casinò per rilanciare i gala d'estate punta su Parigi. I suoi appuntamenti più prestigiosi, infatti, parlano francese. Si tratta di big entrati di diritto nella storia dello spettacolo, del costume e della canzone internazionale: Juliette Gréco e Gilbert Bécaud. Due «mostri sacri» che da più di 30 anni riscuotono applausi dalle platee di tutto il mondo. Entrambi si esibiranno nel roof garden del casinò ad agosto. I loro nomi, susurrati sino ai giorni scorsi, da 48 ore sono entrati nel calendario ufficiale e definitivo degli spettacoli della stagione estiva della casa da gioco della Riviera. Gilbert Bécaud sarà la vedette del gala del 9 agosto; Juliette Gréco si esibirà il agosto. I due spettacoli riportano il casinò e Sanremo nel mitico, che sembrava perduto, delle grandi manifestazioni.

«*La stagione* — ha dichiarato il commissario prefettizio Gabriele Perrera — *con questi grandi artisti d'oltre frontiera è senza dubbio di rango. Stanno già arrivando, dall'Italia e dalla Francia, richieste e prenotazioni per le due eccezionali serate di gala*».

Secondo voci ufficiose di palazzo Bellevue, la Rai sarebbe interessata a filmare due «special» su Gréco e Bécaud.

Gilbert Bécaud, una delle attrazioni dell'estate sanremese

Per luglio il calendario sanremese offre tre appuntamenti musicali. Sino il 17, al casinò, ci sono Peppino di Capri e la sua orchestra. Dal 26 al 28 un altro «re» del night e della musica dolce: Fred Bongusto.

Per i giovanissimi, invece, l'appuntamento da non perdere è quello del 18 luglio con il Festivalbar. Vittorio Salvetti, dal festival da Gianni Ravera, da anni aspettava il momento giusto per ritornare a Sanremo con un grosso spettacolo. Il 19, a Pian di Poma, per 4 ore sfilano sotto i riflettori e davanti ai microfoni tra i migliori del momento, italiani e stranieri. Qualcuno parla anche di un possibile «numero» di Celentano.

Al teatro Ariston il balletto terrà banco per cinque sere. Il luglio debutterà il balletto delle Antille. Dal 28 al 30 luglio musica andalusa con il reale di Spagna. Il 2 agosto lo scatenato, coloratissimo e Brasil Tropical.

Per gli amanti dell'avventura in mare, il 30 luglio tutti a Portosole per la prima edizione della «caccia al tesoro».

Una sorpresa del solleone porta il film di Carla Dapporto. Il «Carletto nazionale», principe indiscusso negli Anni 50-60 delle barzellette e del varietà, è un sanremese doc. Per il 25 luglio, proprio a cura di Dapporto, è in programma la presentazione di un libro destinato a suscitare interesse: anni di casinò. Il titolo svela non chiarezza il contenuto. La casa da gioco della Riviera compie 80 anni. Il dalle poche indiscrezioni trapelate, riporta alla luce le sue tappe fondamentali, le sue fotografie più belle, i suoi momenti «storici».

r. b.

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola.

2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, ma vuol dire più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina, che puoi ritirare gratuitamente, sino al esaurimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure del giornale, sono stampate le 24 cariche corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo; tra l'ottavo e il nono gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo, con assegnazione di premi intermedi.

5 Controlla le tue cartelle via via che escono i numeri: al termine della settimana di gioco trovi gli stessi numeri che ci su Stampa Sera, segnati con un cerchietto e conserva il giornale.

6 Alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della tua cartella. VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, che è come fare tombola.

7 Telefona subito, comunque prima delle ore 20 del sabato, allo 011 696.6272 per dire che hai fatto Bingo.

8 Ti richiameremo per comunicarti quale premio hai vinto.

9 Fino al 17 agosto 85, ogni settimana sono in palio questi premi:
1 Autobianchi A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 500.000
12 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000

10 All'ottavo gioco e gioco con estrazione di numeri... una grossa sorpresa ti attende e alla fine Bingo «gran finale» per vincere ancora premi da capogiro!

Per qualsiasi informazione telefona allo 011 696.6272.

Aut. Min. D. M. n. 4/C/1985 del 30-5-1985

Nel Savonese e a Genova il desolante panorama del degrado degli arenili

I nuovi barbari in spiaggia

In molte località - Il pericolo delle siringhe abbandonate dai tossicomani tra le onde - Il vice sindaco di Celle: «Impossibile assicurare una sorveglianza continua» - Da Vesima a Nervi solo pochi addetti per raccogliere cartaccia e lattine

SAVONA — Si parla tanto, soprattutto in inverno e primavera, di «riqualificare» il turismo della Riviera. Poi arriva l'estate e tornano alla ribalta gli stessi gravi problemi. Quello delle spiagge-discariche è uno dei più seri. E sembra irrisolvibile. I Comuni si dichiarano incapaci di affrontare la situazione. Quest'anno, infine, l'aumento vertiginoso degli eroinomani. È nato un nuovo pericolo: le siringhe dei drogati vengono abbandonate nella sabbia. Cinque bambini di Savona sono stati feriti nel volgere di pochi giorni dagli aghi infetti.

Finale L. — L'arenile vicino al centro abitato si presenta bene. I guai iniziano nel tratto fra il porto turistico e Noli. Al Malpasso una delle zone più suggestive, le spiagge sono in condizioni indecenti. La colpa è dei turisti «pendolari» che abbandonano rifiuti nonostante che in molte zone siano stati sistemati i contenitori. Per tenerli sotto controllo ci vorrebbero squadre di vigili urbani (che non ci sono). Nella stessa zona sono nati i primi camping abusivi.

Spotorno — Il Comune cura con sollecitudine le spiagge della passeggiata. Ma la situazione a Merello, in proprietà della VII Usl, è davvero indescrivibile. Cumuli di rifiuti hanno invaso le scale d'accesso all'arenile, ogni anfratto è ormai discarica a cielo aperto che i turisti provvedono a incendiare, nella vana speranza di contenere i miasmi insopportabili.

Savona — Dove gli arenili sono più sporchi ed in balia dei drogati. Ormai le segnalazioni non si contano più. A parte i bambini medicati al S. Paolo per le siringhe è ripresa a grande ritmo la vicenda dei bagni comunali di Fornaci, oggi ricovero di barboni e drogati ed utilizzati come discarica abusiva.

La quantità di scorie, di rifiuti, di plastica è tale da rendere inutili gli sforzi dei privati e degli enti pubblici che quest'anno hanno reso l'impossibile per ripulire gli arenili. Il fatto è che manca un servizio continuativo da parte dell'azienda comunale e la sorveglianza dei vigili urbani.

Comunque qualcosa bisogna fare: è superato il livello di guardia. Si potrebbe potenziare il servizio di sorveglianza da parte della nettezza urbana, per quanto riguarda i drogati. Una pattuglia sola per controllare l'intera città non basta.

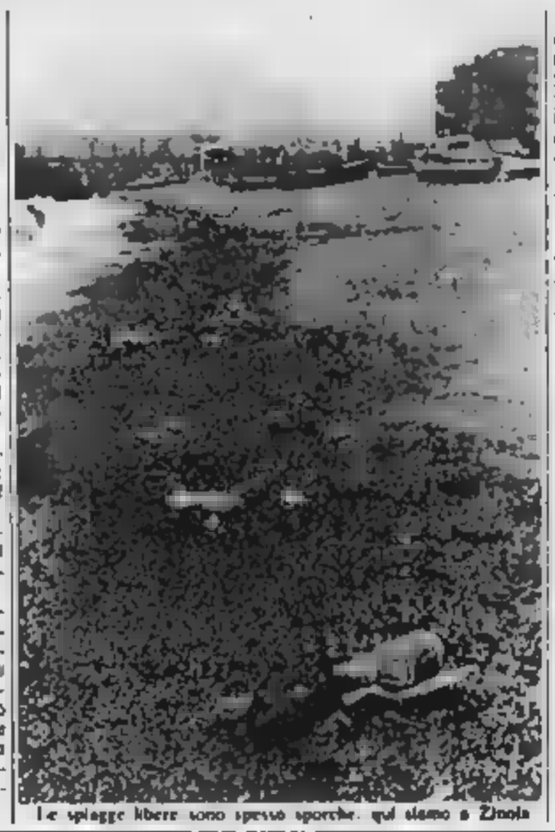
Albisola — Non a Superiore che a Marina, a parte gli interventi dei Comuni, si sono fatti avanti i «abusivi». Gente che affitta ombrelloni ed altro ai turisti (per guadagnare spazio sistemati addirittura dei bagnascivuga). Però c'è più ordine e le spiagge sono «quasi» pulite. Mancano in molti casi le docce e i servizi.

Nel mirino camper e tende: i primi occupano i pochi parcheggi a disposizione, le seconde vengono sistemate ovunque, persino ai bordi dell'Aurelia, ai margini delle discariche e alle foci dei fiumiciattoli.

Celle L. — Il vicesindaco Alberto Cogna conferma, come gli amministratori di Spotorno e Finale, che «la situazione è sempre più difficile». Fra sabato e domenica i vigili urbani hanno fatto molte multe per divieto di sosta: le macchine venivano parcheggiate ovunque, persino nei tratti più pericolosi. Domenica sera, le spiagge libere offrivano un panorama desolante. «Ma che possiamo fare? La gente si comporta in modo incivile. Noi paghiamo persone perché si prenda cura delle poche spiagge libere rimaste. E' impossibile riuscire a dominare la situazione. Non c'è personale a sufficienza per svolgere un'azione di sorveglianza veramente efficace».

Varazze — Racconta il vicesindaco Stefano Baglietto: «L'altro giorno il tenente del Comune di calciatore Turone. Dice che i drogati hanno trasformato il sottopassaggio di via Cancur in un luogo infrequentabile per persone civili. Una palma dei giardini pubblici è piena di siringhe infilate una dopo l'altra dai tossicomani. Nessuno vuole più farla per paura delle infezioni. L'amministrazione può fare ben poco. Se le spiagge sono sporche, soprattutto fra Varazze e Cogoleto, la responsabilità è di chi le frequenta».

Massimo Numa



Le spiagge libere sono spesso sporche: qui siamo a Zinola

GENOVA — Dei circa chilometri di tra Vesima e Nervi soltanto il 10/15 per dei litorale è spiaggia (o scogliera) libera. Le attrezzature portuali e in particolare gli stabilimenti balneari hanno «eroso» il proprio del tempo lo spazio che i bagnanti possono occupare proibizioni (eccetto quella di balneazione, in taluni casi). Quanto questo spazio, però, nessuno è in grado di dirlo. Il termine «spiaggia libera» comprende piccolissime porzioni di arenile, qualche ciottolo o scogliera appena, stretti degli stabilimenti balneari.

Durante l'estate naturalmente anche il più angusto anfratto attraverso il quale si può accedere è preso d'assalto da folle di bagnanti. Il Comune in gestione 14 spiagge libere attrezzate, a Ponente del porto, ma soprattutto da Punta Vagno fino a Nervi. In ciascuna spiaggia l'Azienda Bagni del Comune ha allestito cinque spogliatoi, docce servizi igienici, bagnino e alcuni inservienti.

Di quelle direttamente gestite dal pubblico invece non può usufruire alcun servizio. Le spiagge libere frequentate e in posizione più favorevole, esclusa quella di Vesima lunga oltre 300 metri, sono quelle del Levante della città, a Punta Vagno, tra i bagni Capomarina e Benvenuto, a San Giuliano di ridosso dell'antica abbazia, a Boccadasse a Capo di Santa Chiara, Vernazzola, Priaruggia, Quinto e infine a Nervi.

Al Comune spetta il compito di mantenere pulita la zona di costa extraportuale e di deliberare in materia di balneazione ma il degrado provocato dall'inquinamento e lo scarso senso civico dei bagnanti sono problemi di difficile soluzione.

«In — spiega il comandante Silvio Vacca dell'ufficio e antinquinamento della Capitaneria di Porto di Genova — il divieto di balneazione che ha colpito consistenti parte di litorale nella zona di Sturla ha sperolato trasformazione in spiagge libere quella parti è costa fino ad alcuni anni fa occupate da stabilimenti balneari».

Ancor incoraggiante per intende fare un tuffo è la situazione igienica delle spiagge libere attrezzate e gli altri compiti, al Comune compete anche la pulizia delle zone libere. Ma soprattutto dove non c'è il controllo personale comunale, il cestino dei rifiuti è usato dai bagnanti solo in rari casi.

d. e.

Il problema discusso fra tutti gli Enti

L'Imperiese è bloccato dal vincolo ambientale

L'elenco delle zone «sotto tutela» - Entro il 30 luglio una riunione per formulare proposte concrete

IMPERIA — Il decreto del Presidente della Repubblica contenente «disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale» e i precedenti decreti ministeriali sull'argomento hanno praticamente messo «sotto tutela» panoramica, almeno fino al 31 dicembre quasi tutto il territorio provincia di Imperia: ciò in attesa che esca una legge chiamata a «disciplinare» definitivamente l'intera materia.

L'argomento, che implica notevoli conseguenze di natura pratica, è stato discusso in una riunione tutti gli enti e le personalità interessate, tenuta presso l'Unione Industriali, con la partecipazione, fra gli altri, degli scajola e Torelli, i consiglieri regionali Romagnoni e Trucchi, i presidenti della Camera di Commercio e dell'Unione Industriali, Ossi e De

Dal dibattito — il detto il documento riassuntivo — è emersa la necessità un impegno di tutti gli Enti locali e delle organizzazioni sindacali e professionali a presentare delle proposte migliorative, tali da potersi ad un tempo conciliare il minore salvaguardia ambientale le esigenze operative ed occupazionali».

Per raggiungere lo scopo, la Camera di commercio si è impegnata a convocare, entro il 30 luglio, una riunione degli interessati per la formulazione di proposte concrete.

In effetti, l'analisi dei cosiddetti «decreti Galasso», che specificano le aree soggette a vincolo, dimostra come essi lascino ben poco fuori vincolo. Per Imperia il blocco è pressoché totale: all'intera costiera, da San Lorenzo a Berta, interessate le frazioni Foggi, Caramagna, S. Agata, Artallo, Montegrazie, Molledo. l'intera valle Prino e zone circostanti, che comprendono i Comuni di Dolcedo, Civezza, Pietrabruna, Torre Paponi, Vasia, Pontedas-

IN ALTRA

Rischia la chiusura il Centro Tumori di Genova

Sol

A Ponente Imperia è stato dichiarato notevole interesse pubblico l'arco costiero tra Riva Ligure e Cipressa, comprendente gli storici di Riva, S. Stefano, Taggia, Arma, Costarainera.

Anche l'intera Dianese è inclusa: capoluogo Diano Marina alla zona costiera fino a Bartolomeo e Cervo, elencati Diano Castello, Diano Arentino, Diano S. Pietro e zone circostanti.

A Ponente interessati gli altri Comuni costieri, Taggia e Sanremo, Bordighera, Ventimiglia.

Ci sono, infine, i Comuni dell'entroterra: la valle Argentina, con Castellaro, Montalto, Carpasio, Triora, Molini, Bajardo, Badalucco; la valle Arroscia, con Cerlana, Buzzana Vecchia, Seborga; la zona del Nervia, con Dolcedacqua, Perinaldo, Apricale, Rocchetta Nervina, Castelvittorio; quella del Roja, con Airole. Non è stato dimenticato l'entroterra prealpino: sono inclusi Mendatica, Cosio, Montegrosso, Pieve di Teco, Aquila, Conio, Aurigo, Cenova, Lavina e Costa Bacigalupo.

b. v.

Processo per traffico di droga

Savona, assolto sindaco di Africo

SAVONA — Il sindaco di Africo, un piccolo paese della Calabria, Santoro Mavigna, 40 è stato assolto dal tribunale di Savona, con formula dubitativa, dall'accusa di detenzione e traffico di sostanze stupefacenti. Il pubblico ministero, Francesco Digilotti, che aveva chiesto la condanna a undici anni di reclusione presenterà un ricorso contro la sentenza. Il tribunale di Savona, presieduto da Guido Galli, ha invece condannato a otto anni e otto mesi ciascuno quattro dei sei imputati. Vincenzo Scigliano, 29 di Albenga, Giuseppe Romeo, 32 anni di San Bartolomeo e altri due calabresi, Giuseppe Trapani, 34 anni e Domenico Bruzzaniti, 28 anni. Con l'ex sindaco di Africo è stato assolto per insufficienza di prove il fratello di Scigliano, Giuseppe.

La lettura della sentenza è stata salutata dagli applausi del folto pubblico che gremiva l'aula di Palazzo Chiara. Erano parenti e amici dell'ex primo cittadino. La vicenda rievocata dal tribunale risale al maggio dello scorso anno quando le sei persone vennero arrestate con un chilo di eroina.

I carabinieri di Genova e di Savona avevano il traffico di droga in Liguria in particolare erano venuti a conoscenza che alcuni personaggi legati alla mafia e alla 'ndrangheta stavano tentando di insediare, nel Ponente savonese, il loro quartier generale.

Le indagini durarono molte settimane. Vennero eseguiti controlli telefonici pedinamenti. Carabinieri, fingendosi tossicodipendenti, iniziarono a frequentare la «piazza» dei drogati, vennero raccolte centinaia di informazioni. Nel giro di pochi giorni i blitz scattarono a raffica. Nella rete caddero 40 persone.

I carabinieri riuscirono a sequestrare oltre trecici chili di eroina e cocaina, la maggior parte prodotta in raffinerie calabresi e siciliane.

g. p. c.

Ragazza ferita in scippo a Savona

SAVONA — Una Carcare, Emanuela Franco, 21 anni, abitante in piazza Cavaradossi 12, è ricoverata al San Paolo in seguito alle ferite riportate in una aggressione subita nei giardini del Prolungamento. La ragazza camminando verso l'ospedale quando è stata avvicinata da due giovani in sella a una moto. Quello che era seduto sul sellino posteriore le ha strappato la borsetta e l'ha scaraventata a terra.

Non ha raggiunto la quale deve ha fornito agli inquirenti elementi necessari per identificare i due malviventi. Poi ha raggiunto il San Paolo dove è stata ricoverata.

(g. p. c.)

Chiavari, la donna aggredita in un negozio di via Entella dove lavorava

Dopo una lite uccide la moglie con un'ascia

Vivevano separati da alcuni anni - La discussione per la loro bambina - L'uxoricida si è costituito poco dopo ai carabinieri

CHIAVARI — Un uomo di 32 anni, Benito Genovese, disoccupato, ha ucciso ieri mattina a colpi la moglie, Maria Carla Pianti, 25 anni, con la quale era sposato da una decina d'anni e dalla quale aveva avuto una figlia, Stefania, che ora ha cinque anni. Il sanguinoso episodio è avvenuto in un negozio di ferramenta di via Entella 180, gestito da Giuseppe Valeo, 63 anni, dove la donna lavorava da un paio d'anni come contabile. I due coniugi erano da tempo separati legalmente.

Pare che all'origine del mortale litigio di ieri ci fosse la questione della bimba nata dal matrimonio e che Genovese insisteva di venisse affidata.

Marito e moglie vivevano separati, lei in via Entella 58/3, a poche decine di metri dal negozio dove aveva lavorato come commessa prima di sposarsi e dove di recente era stata riassunta come impiegata; lui a Sestri Levante, in viale Mazzini 314.

Ieri mattina verso le Maria Carla Pianti è uscita di casa e sul portone ha incontrato il marito. A quanto sembra è scoppiata una violenta discussione, a proposito della piccola Stefania volate parole grosse, tanto che la donna si è allontanata ed ha telefonato, come aveva fatto altre volte, ai carabinieri segnalando che il marito la stava molestando. Una pattuglia è intervenuta riuscendo a calmare le acque.

Chiavari. Il padre della vittima in lacrime. In alto Benito Genovese, l'uxoricida, e la moglie, Maria Carla Pianti (Telefoto)

Pochi minuti dopo, però, l'uomo è tornato alla carica: Maria Carla Pianti si è allora rifugiata in negozio decisa a chiamare nuovamente i carabinieri. Qualcuno, però, avrebbe suggerito di non farlo, perché sarebbe servito solo ad esasperare ulteriormente il marito.

Pochi minuti più tardi, intorno alle 9,30, Genovese è ritornato sui suoi passi ed è entrato nel negozio.

Impugnava un'accetta: i carabinieri stabiliranno poi che l'arma, del tipo usato dai vigili del fuoco per rompere le lamiere, era stata prelevata dai banchi di vendita del negozio Valeo né acquistata da un altro ferramenta. Raffo e Piombo, che dista pochi metri dal primo.

Mentre le terrorizzate si allontanavano (solo di una si ha il nome: Gabriella Lazzeri), Genovese ha affrontato la moglie, agguantandola per i capelli e vibrando uno, forse fendenti al collo della donna. Poi, lasciando per terra l'accetta, si è allontanato. È costituito poco più tardi alla stazione dei carabinieri.

Maria Carla Pianti è ancora viva. In piccola cucina trasformata in ufficio sono accorsi alcuni passanti terrorizzati. Viene chiamata la Croce Verde, arriva una ex dipendente di negozio, Maria Pia Trenti, che tenta di soccorrere la ferita. Non si rende conto subito, dirà poi, delle condizioni disperate della giovane ma Maria Carla Pianti le letteralmente tra le braccia. I medici Cardellini e Cafferata della Croce Verde non hanno potuto fare più nulla.

Sono poi arrivati i carabinieri, il medico legale, il magistrato. Più tardi, scortata da un'amica, anche la sorella Maria Carla, Roberta, e il papà dell'uccisa. La ragazza, piangendo, urla, rivolgendosi a non si sa chi: «Lo sapevate, potevate prenderlo!».

La ragazza forse si è riferita a precedenti episodi di maltrattamento sorella opera del marito. La donna aveva anni più volte denunciato il marito ai carabinieri per mancato assolvimento familiare. Genovese, che è figlio di un ufficiale giudiziario, era stato arrestato nel '72 insieme ad altri per un furto consumato nella Pretura di Sestri Levante.

Marco Raffa

«E' morto tra le mie braccia»

CHIAVARI — «L'ho tenuta tra le braccia, le ha gridato di resistere, che l'ambulanza stava arrivando. Poi le ho scostato i capelli dal viso insanguinato, e ho visto, sotto l'orecchio destro, quella ferita orrenda. A questo punto mi cadde tutta la gravità della situazione. Maria Carla era morta tra le braccia pochi secondi dopo».

La voce di Maria Pia Trenti, 40 anni, l'unica ad aver visto ancora viva Maria Clara Pianti dopo l'aggressione del marito, è ancora rotta per l'emozione. La donna aveva lavorato per anni nello stesso negozio dei fratelli Valeo, con i quali era rimasta in ottimi rapporti. Anche ieri mattina, dopo il delitto, qualcuno è corso a chiamarla.

Continua la donna: «Maria Carla forse mi ha riconosciuta, si lamentava, poi, un secondo prima che arrivasse l'ambulanza, ha sbarrato gli occhi». Un'altra testimonianza è quella di Carlo Valeo, 72 anni, fratello di Giuseppe, da qualche anno ritirato dalla conduzione del negozio che la famiglia ha da tre generazioni: «Quella ragazza la conoscevamo da tempo, anni fa aveva lavorato da noi come commessa. Ora come ora non è che si fosse molto bisognosi di un'impiegata, ma mio aveva capito la situazione familiare ed economica della Maria Carla e per aiutarla l'aveva assunta per mezza giornata, quattro-cinque giorni la settimana. A volte veniva a lavorare in negozio con sua figlia».

(m. r.)

STASERA ESTATE

Sfogliando un ricco cartellone musica, spettacolo, teatro e tanto folclore

Costa Azzurra, un'antologia con tutta la leggenda del jazz

In cartellone Miles Davis, Gillespie, B. B. King, Lionel Hampton

NIZZA — Sulla Costa Azzurra sta per cominciare la grande stagione del jazz. Da oggi a sabato 27 luglio, tra Nizza e Juan-les-Pins, si esibiranno tutti i che contano del jazz mondiale.

La francese offre infatti nel giro di pochi giorni due dei più celebri festival jazzistici di «Grande parade du jazz» a Nizza da oggi al 20 luglio; il Festival di Juan-les-Pins (sofisticato sobborgo di Antibes) dal 17 al 27 luglio.

Il (undicesimo di Nizza avrà come scenario le solite arene di Cimiez dove si tiene un concerto dietro l'altro, molti contemporaneamente, in una cornice da grande festa popolare. Il via tutte le sere alle 17; si suonerà fino alle 24. Gli artisti in programma sono molti: pig del jazz mondiale come Miles Davis, Dizzy Gillespie, B.B. King (uno dei padri del rythm and blues) (antico eroe del rock Anni Cinquanta), Williams e la World Famous Count Basie Orchestra diretta da Thad Jones ma aperture a forme di jazz meno tradizionali come il gruppo inglese del Working Week o Lee Ritenour, che si muove ai confini tra rock e jazz.

Una civetteria dell'appuntamento nizzardo è quella di avere una locandina fissa. Viene comunicata giorno per giorno, distribuendo nel tempo le decine di artisti presenti. Qualche data, comunque, è già nota: Miles Davis dovrebbe esibirsi il 15 e il 17, Dizzy Gillespie e B.B. King e il 13, Lee Ritenour il 16 e il 18.

A Juan-les-Pins il Festival — uno dei più famosi d'Europa — si svolgerà nella suggestiva cornice delle pinete del centro balneare dove nelle edizioni passate, sono nomi come John Coltrane, Duke Ellington, Ella Fitzgerald, Count Basie, Stan Getz, Jimi Hendrix, i Weather Report o Ray Charles. Ad aprire il Festival (5, mercoledì) 17, sarà una serata con Sunaplash, Third World, Toots The Maytals, Paul Blake and the Blood Fire, Tosser, King Sound and the Israelites. Nei giorni successivi sfileranno, tra gli altri, Lionel Hampton (18), Michel Jonasz (19), Ray Charles (20), Il Modern Jazz Quartet, Toots Thielemans ed Herbie Hancock (21) Keith Jarrett (23) e l'africano Touré Kunda nella serata finale del 27 luglio.

b. m.

Molti furti in spiaggia a Imperia

IMPERIA — Ondata di furti, ieri, alla Marina di Porto Maurizio. I ladri hanno preso di mira alcuni stabilimenti balneari e diverse auto in sosta. I malviventi hanno agito in pieno giorno, rincorrendo anche a introdursi in alcuni cabine.

(f. d.)

Borghetto mette in mostra il passato Diano per ballare è di moda il bianco

A Varazze mini-marcia Paperino - Lirica a Loano - Concerto del pianista Janis a Nizza

La California e le sue spiagge assolate al Filmstudio di Savona il film «Un mercoledì da leoni», uno splendido film del '78 riscoperto da Mirko Bottero. Le proiezioni iniziano alle 20,30.

A Varazze, alle 9,30, mini-marcia Paperino, organizzata dalle Mondadori edizioni. E' aperta a tutti e si ritrovano perfino i personaggi di Disney. La partenza è dalla stazione. Fino ai dieci anni il percorso è di 5 chilometri per gli altri è di 10. L'iscrizione costa 3 mila 500 lire.

Al di L'Unità Ballo Popolare con l'Orchestra Spettacolo di Piergiorgio Farina, nei giardini del Prolungamento. Inizio alle 21,30.

A Millesimo, alle 21,30 nell'ambito del «Luglio Millesimese» in piazzetta Don Paladino, concerto della Banda Musicale «A. Piccardo».

Si inaugura domani alle 10, a Borghetto Santo Spirito, presenti autorità provinciali e locali la «Seconda mostra delle fotografie degli oggetti del nostro passato», organizzata dal comitato della Società agricola La mostra — che ripropone un tuffo negli oggetti e nei personaggi della vecchia Borghetto agli inizi del secolo — è ospitata presso i locali della Società agricola ed è aperta tutti i giorni (fino al luglio) dalle 21 alle L'ingresso è gratuito.

Questa sera alle 21,30, presso il suggestivo chiostro di Sant'Agostino a Loano avrà luogo un concerto lirico organizzato dal Comune. Il cartellone prevede l'esibizione di Daniela Lojarro (soprano), Lucia (mezzosoprano), Piero D'Auria (tenore), Sergio (baritono). Al pianoforte Eros Cassarà. L'ingresso è di lire 7000. Informazioni e prevendita presso la Civica biblioteca di corso Roma.

A Diano Marina, alla discoteca «VM 48» questa sera «white party»: d'obbligo indossare un abito colore bianco. Dopo la riuscita, qualche giorno fa, del «red party» (la festa in rosso), la del dancing di Viale Matteotti, ha voluto proporre un colore più sfatto. Il calendario di appuntamenti del «VM 48», prevede l'alternarsi mercoledì e venerdì, le feste «colorate» e serate ristrutturazione e vacanze all'estero.

A Toyo, nell'entroterra di Bartolomeo al Mare, si esibiranno Saxer, al pianoforte e Philippe Racine al flauto. Saranno eseguite musiche di Tobey. Il concerto è inserito nel quadro degli appuntamenti di «Orizzonti Paraldi» 3° festival d'arte, musica e teatro.

Ad Arma di Taggia, alle 21, concerto del coro «Le voci della Valle Argentina» in piazza Marinella.

A Sanremo, nel salone delle Feste del casinò, consueto appuntamento con Peppino di Capri e l'orchestra di Sergio Nelle di fronte al porto, in programma regate di XXVI Campionato Internazionale del Mediterraneo (classi lor).

A Ospedaletti, prende il via questa sera dal campo sopra la stazione il tradizionale torneo di calcio in notturna, riservato a turisti e residenti. Proseguirà fino al 31 luglio.

A Vallecrosia, alle 21, nei giardini pubblici di via Roccn, concerto dell'Accademia musicale.

Questa sera nell'auditorium del museo Chagall di Nizza importante appuntamento musicale. Il pianista Byron Janis eseguirà brani di Chopin e Musorgsky. Faranno da sfondo alcuni affreschi del grande pittore russo.

Janis, considerato uno dei grandi del pianoforte, colpito anni fa da una paralisi alle mani è riuscito a tornare a suonare con grande forza di volontà.

Berio sale sul podio Cervo alza il sipario

Dirigerà i solisti «Musicus Concentus»

CERVO — Si aprirà la ventiduesima edizione del Festival internazionale di musica da camera di Cervo, questa sera, alle 21,30, nell'incantevole scenario del sagrato della Corallini, saranno i solisti del «Musicus Concentus».

Il concerto diretto dal compositore Luciano Berio, imperiese che ha mietuto successi in ogni parte del mondo.

I soprano Sara Stowe e Daisy Lumini, il baritono Gastone Sarti e il tenore Mario Bolognesi presenteranno quattro pezzi: «Serenata per un satellite» di Maderna, «Il combattimento di Tancredi e Clorinda», prezioso secentesco di Monteverdi, che segna la nascita del melodramma e due brani dello stesso Berio: «Sequenza per un trombone solo» e Bonga».

La manifestazione, organizzata da Comune e azienda di soggiorno di Cervo, il contributo della regione e la sponsorizzazione dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, è stata presentata ieri sera al Castello. I concerti programma diciassette: quattro questi avranno luogo in a Porto Maurizio, Oneglia, Villa Faraldi e Pieve di Teco.

I nomi di spicco, dai pianisti Nikita Magaloff (24 luglio), Bruno Leonardo Gelber (10 agosto) e Andrè Watts (14 agosto) al flautista Severino Gazzelloni e al complesso «Il quartetto» (19 luglio) e «Cleveland Quartet» (24 agosto).

Una rassegna sontuosa: per allestirla, sono stati spesi oltre duecento milioni.

E questo giustificato l'aumento dei prezzi: a seconda del tipo dei concerti, i biglietti costeranno 15.000 o (primi posti), 20.000 e 15.000 lire (secondi posti), 10.000 e 7.000 lire (gradinate).

a. d.

PRESENTATO IERI IL CARTELLONE DEL TEATRO LIRICO TORINESE

Regio '85-'86, una stagione all'insù

Rossini apre con Elisabetta d'Inghilterra

TORINO — Nel «salone [illegible] cameretto» del Teatro Regio, ieri mattina il direttore artistico [illegible] ha illustrato con una conferenza-stampa il cartellone per la stagione lirica 1985-86. Diciamo subito che nel programma la voce «balletto» comprende due diversi spettacoli (con [illegible] repliche): uno costituito [illegible] *Harlem* e l'altro rimasto incerto fino all'ultimo. [illegible] dovrebbe essere *Romeo e Giulietta* di Prokofiev [illegible] Nuovo Festival [illegible] di Londra; la stagione estiva sarà in gran parte dedicata a Liszt. Nei prossimi cartelloni verrà completato il ciclo wagneriano.

Dopo essersi compiaciuto perché quest'anno per la prima volta il Regio e la Rai hanno collaborato unendo i due cori per la *Norma* di Bellini (dopo le molte polemiche e proteste contro il governo degli anni scorsi) ha rilevato come il ministro dello Spettacolo abbia condotto in porto la legge per un finanziamento (modesto ma sicuro) della durata di tre anni.

Infine ha ricordato che tutti gli sforzi adesso devono convergere verso il 1990, anno del 250° anniversario [illegible] fondazione del Regio «per il ripristino della posizione che gli compete».

Qualche [illegible] statistico. Il termine [illegible] stagione: media [illegible] di 1573 spettatori per Nureyev nel *Balletto di Bancy*, 1048 media minima (*Maria d'Alessandria*). Qualcuno aveva avanzato delle perplessità a proposito delle opere cantate in lingua straniera, in realtà per la *Sposa venduta* di Smetana si sono avuti 1231 spettatori paganti e 1532 per il *Flauto magico* di Mozart.

La conferenza-stampa, al- [illegible] giornalisti [illegible] stampata e da quelli delle televisioni di Stato e private, era presieduta [illegible] sindaco Cardetti, che ha rivolto il saluto di apertura.

Il vicepresidente Negro ha annunciato che la sera prima il consiglio aveva lanciato l'idea di un corso professionale per [illegible] artisti del Regio (specialmente per il coro), confidando nell'aiuto degli enti locali. Ha detto inoltre che il Regio sarà a disposizione per «Settembre Musica» e che ospiterà il balletto *Giselle* per l'Opera nazionale di Stato ungherese. A fine mese [illegible] Rai-tv italiana programmerà la trasmissione dell'edizione di *Gargantua* del Regio.

Il vicepresidente ha concluso con un affettuoso saluto al sovrintendente Erba, ancora assente per motivi [illegible] salute, ma che lo aveva incaricato [illegible] ringraziare «che era presente con *tutti loro*», accolto da uno scrosciante applauso.

Nel pomeriggio ospiti e dirigenti hanno visitato i laboratori di scenografia e i magazzini di Strada Settimo, nei locali di proprietà [illegible] quelle per le attrezzature e gli impianti [illegible] Regio, comprendenti tra l'altro le interessanti scenografie della *Elisabetta regina d'Inghilterra* e del *Cavaliere della Rosa*. b. all.

Juan Pons canta Verdi

[illegible] **REGINA D'INGHILTERRA**, di Gioacchino Rossini, [illegible] 7 novembre 1985 (direttore G. Ferro, regista G. de Bosio, soprano Lella Cuberli).

IL CAVALIERE DELLA ROSA, di Richard Strauss, dal 3 dicembre 1985 (direttore M. Horvat, regista P. Busse, soprani J. Beckmann e B. Carter, basso K. Ridl).

ULISSE, di Luigi Dallapiccola, dal 14 gennaio 1986 (direttore M. Horvat, regia di Sylvano Bussotti, con Marisa Egel, Fiorella Pediconi).

UN BALLO IN MASCHERA, di Giuseppe Verdi, dal 12 febbraio 1986 (direttore D. Renzetti, regista S. Segal, tenore T. Ichihara, soprano Maria Chiara, baritono J. Pons).

IDOMENEO RE DI CRETA, di Wolfgang Amadeus Mozart, dal 7 marzo 1986 (direttore Z. Peskó, regista J. P. Ponnelle, tenore Ezio Di Cesare, soprano Elisete Coelho).

BALLETTO DI HARLEM, dal 21 aprile 1986.

TURANDOT di Giacomo Puccini, dal 22 aprile 1986 (direttore Z. Peskó, regista G. Anagnoff, soprano Z. Marton, tenore Nicola Martinucci).

IL GALLO D'ORO di Nikolai Rimskij Korsakov, dal 27 maggio 1986 (direttore W. Humburg, regista Ugo Gregoretti, basso Paolo Washington, soprano L. Serra).

Fuori abbonamento:

MANON LESCAUT di Giacomo Puccini, dal 13 giugno 1986 (direttore A. Camperi, regista G. Massirini, soprano K. Kabaivanska, tenore N. Martinucci).

Scelte originali, e c'è anche Ulisse

Presentando la prossima stagione del Regio, il direttore artistico Mario Rattalino ha tracciato un bilancio assai positivo di quella passata [illegible] tendo, tra l'altro, come Mozart con Il flauto magico abbia ottenuto più pubblico [illegible] Puccini: malumore da non sottovalutare nel gusto e nelle abitudini d'ascolto del pubblico italiano.

Passando ad illustrare il cartellone dell'anno prossimo, ne ha implicitamente sottolineato la varietà e l'originalità delle scelte. Aprire la stagione con un [illegible] allestimento dell'Elisabetta di Rossini (cantanti Cuberli, Savastano, Dessy, Cicogna, [illegible], Bolognesi; direttore Ferro; scene di Mancini, regia di De Bosio) [illegible] finalmente, anche in parte [illegible] Regio, l'intento [illegible] proporre opere un po' fuori dal normale repertorio ma di grande importanza nella storia [illegible] musica.

All'Elisabetta seguirà il cavaliere della rosa con una monumentale scenografia di Rolf Langefass, la direzione di [illegible] Horvat e un cast di cantanti in cui spiccano nomi di primo piano come quelli di Judith Beckmann, Trudeliese Schmidt, Barbara Carter, Kurt Ridl. Finalmente avremo Ulisse di Dallapiccola, un allestimento che il Teatro Regio inseguiva [illegible] anni e può ora realizzare con la regia di Bussotti e la direzione di Horvat. Seguirà Un ballo in maschera con Maria Chiara, Carmen Gonzales, Juan Pons e il tenore giapponese Tao Ichihara, giustamente presentato da Rattalino come una rivelazione. Direttore dell'opera di Verdi sarà Donato Renzetti.

L'Idomeneo di Mozart diretto da [illegible] Peskó con la regia [illegible] Jean-Pierre Ponnelle e i cantanti Ezio di Cesare, Maria Bolognesi, Joan Rogers, [illegible] Coelho porta avanti il progetto di eseguire tutto il grande [illegible] di Mozart che Rattalino ha giustamente messo in cantiere sin dal primo anno della [illegible] direzione artistica.

Il gallo d'oro di Rimskij-Korsakov (direzione di Will Humburg, regia di Ugo Gregoretti) impreziosisce con la [illegible] presenza un cartellone che, anche per la scelta degli interpreti, è tra i migliori di questi ultimi anni e che, pur nella ricerca di originalità, tiene conto dei vecchi amori del pubblico.

Lo completano, infatti, due opere [illegible] Puccini: Turandot (con Eva Marton, Nicola Martinucci e Yoko Watanabe, direttore Zoltan Peskó, scene di Svoboda) e Manon Lescaut (con [illegible] Kabaivanska, direttore Gianpiero Carnpori, regia di Massirini), il balletto di Harlem [illegible] ospite, inoltre, [illegible] due spettacoli che [illegible] preannunciano ad alto livello.

p. gal.

Al Festival di Nervi la ballerina [illegible] il musicista veri protagonisti in «Appassionata» di Russillo

Un passo a due per Savignano e Piazzolla

Uno dei momenti più memorabili dello spettacolo è il tango ambiguo [illegible] passionale danzato dallo stesso coreografo [illegible] Daniel Agesilas

GENOVA — Il tango è di gran moda e Astor Piazzolla è il suo profeta. Dopo averlo ascoltato con Milva e con Pina Bausch, ecco il famoso musicista argentino collaborare dal vivo con Joseph Russillo nello spettacolo intitolato beethovenianamente *Appassionata*, che al Festival di Nervi ha aperto il ciclo degli spettacoli al Teatro Orchetti.

Cinque anni fa, in questo stesso teatro, [illegible] però dislocato in un'altra zona dei parchi, il danzatore e coreografo italo-americano [illegible] a battesimo il suo *Orfeo*, dietro sollecitazione e con regia di Mario Porcile che del festival genovese fu il fondatore.

Stavolta non c'era il remoto Glück a fare [illegible] tappezzeria sonora ma il ben vivo Piazzolla, che è stato il vero protagonista di una serata molto piaciuta al pubblico, contrariamente a quella inaugurale. Il ruolo protagonistico, semmai, il compositore l'ha condiviso [illegible] Luciana Savignano, sempre straordinaria anche nell'inedita veste [illegible] ballerina di tango.

Luciana ha [illegible] in punta, ma anche con [illegible] a [illegible] largo da danzatrice spagnola, egualmente carica di carisma sia che ci riporti il dramma della [illegible] di Monza nei *Promessi Sposi* della Scala, sia come donna fatale [illegible] un aeroporto di Buenos Aires. Russillo, che per lei aveva già pensato alla Scala *La leggenda di Giuseppe*, qui è anche il suo partner e porteur in spericolati passi a [illegible] in cui l'incredibile acrobatismo della Savignano [illegible] applica nuovamente, unitamente alla sua [illegible] drammatica che è immanente nella danza prediletta da Borges. Sia in calzamaglia nera che in elegante pigiama d'argento, Luciana è sempre lei, felina [illegible] misteriosa come quando iniziò ad affrontare [illegible] spagnola nell'*Amore stregone* di De Falla ai primordi della sua carriera.

Piazzolla con il suo bandoneon è al centro del suo quintetto [illegible] formidabili musicisti ed esegue un lungo concerto che in taluni momenti vede estatici e fermi gli stessi danzatori a fare quasi da ascoltatori.

Russillo, a sua volta, compie un'operazione analoga a quella musicale, la utilizzazione del tango, [illegible] momenti ironici che sembrano usciti [illegible] un film di Rodolfo Valentino, ma anche con un'intensa e quasi dispersa sensualità che giustifica il titolo del balletto. Accanto [illegible] Savignano non può disporre purtroppo di un corpo di ballo di grande levatura, se si escludono naturalmente lui stesso e il bravissimo Daniel Agesilas. [illegible] così il caso che uno dei più memorabili passi a due [illegible] creazione sia proprio quello maschile di Russillo-Agesilas, carico naturalmente di ambiguità, ma anche di forza e di intensa passionalità.

Più convenzionali [illegible] parti corali, "appunto" parenti arricchite [illegible] una compagnia un po' disparata e poco omogenea stilisticamente.

La [illegible] a Nervi [illegible] completata da [illegible] riuscita cerimonia che ha voluto richiamare l'attenzione su [illegible] personalità del balletto italiano che si sono fatte [illegible] nel mondo. Il Premio Positano Danza '85 è stato consegnato a Susanna Egri, che si è spinta fino in Cina come messaggera [illegible] della nostra arte, a Oliviero Carbone, direttore [illegible] corpo di ballo dell'Arena di Verona, ma che ha operato in molti capitali europee, ed infine il torinese Luigi Bonino che proprio in questi giorni è a Nervi come stella del «Balletti di Marsiglia» e danzerà il 18 luglio [illegible] a Ziel Jeanmaire.

La [illegible] promotrice del Premio, Liliana Forselli, ha consegnato le statuette, da considerare un piccolo Oscar della danza italiana.

Luigi Rossi

Russillo e una felina Savignano per incredibili acrobatismi

I Chianciano [illegible] Vitti, Foà e Amendola

ROMA — Monica Vitti, Ferruccio Amendola, Franco Rossi, Elio Molinari, Dino De Palma, Ivana Monti e Arnoldo Foà sono alcuni dei vincitori del «Premio [illegible] 1985 [illegible] critica radiotelevisiva», organizzato dall'Aiert in collaborazione [illegible] l'ente dello spettacolo. [illegible] giuria assegnerà anche numerose targhe d'oro a personaggi del mondo della cultura, [illegible] spettacolo e del giornalismo.

La premiazione si svolgerà domenica al teatro del Parco Pucoli della terme di Chianciano, nel corso di uno spettacolo che sarà ripreso da Raiuno.

SCEGLIENDO TRA I FILM [illegible] OGGI IN TV

Olivier o Giannini? Questo è il problema

[illegible] di e con Laurence Olivier (1948, Raitre, ore 20,30). E' la più nota fra le trasposizioni cinematografiche della tragedia di Shakespeare: ce ne furono anche due interpretate da donne, una con la celebre attrice francese Sarah Bernhardt (1900, il cinema era inventato da poco e già si serviva del testo scespiriano...), l'altra con la grande attrice danese del film muto Asta Nielsen (1920).

Va [illegible] ricordata una [illegible] russa, quella, eccellente, di [illegible] Kozincev (1964) [illegible] Innokenti Smoktunovskij, presentata a Venezia e poi trasmessa in tv il 27 novembre 1972: se la Rai potesse darne un bis le saremmo grati, un confronto con l'*Amleto* di stasera risulterebbe interessante.

L'argomento della tragedia è così noto che non occorrono molte righe a riassumerlo: il re di Danimarca è stato assassinato dal fratello Claudio (Basil Sidney) che ne ha usurpato il trono e sposato la vedova (Eileen Erlie). Ad Amleto, figlio del sovrano ucciso, appare lo spettro del padre che gli rivela la verità e chiede vendetta. Come questa si concretizzerà, prima nelle mente del giovane principe e poi sullo schermo, è la materia [illegible] tiva del testo immortale.

Tra gli altri interpreti — nella quasi totalità attori dell'Old Vic — è da ricordare, come Ofelia, la ventenne e quasi esordiente Jean Simmons, per tale interpretazione premiata [illegible] Venezia nel 1948 dalla stessa giuria che conferì all'*Amleto* il primo premio. Il parlato originale del film è ascoltabile su Raitre.

NOTRE-DAME DE PARIS di Jean Delannoy (1957, Raidue, ore 16,30). Anche qui un testo famoso, il romanzo di Victor Hugo che il cinema più volte fece [illegible] affidando il ruolo di Quasimodo, il deforme campanaro della cattedrale di Parigi, [illegible] attori eccezionali, [illegible] Lon Chaney (1923) e Charles Laughton (1939). Stavolta il «gobbo mostro» è Anthony Quinn, [illegible] la [illegible] gara Esmeralda s'identifica in Gina Lollobrigida. Meglio [illegible] Cuny [illegible] Claudio Fiello.

FILM D'AMORE E D'ANARCHIA [illegible] Lina Wertmüller (1973, Canale 5, ore 21,30). Nel 1931 un attentato a Mussolini è pensato da un contadino della Bassa Padana che vuol vendicare un amico anarchico [illegible] fascisti. Il giovane (Giancarlo Giannini) va a Roma dove è ospitato da una prostituta (Mariangela Melato) che [illegible] conosciuto l'anarchico assassinato. Il contadino [illegible] distrae, non mette a segno l'attentato, impazzisce e colpisce a morte un carabiniere.

SOLO CONTRO [illegible] di Luciano Ricci (1962, Raiuno, ore 13,45) Storia all'[illegible] romana cucinata alla svelta: nell'Illiria, oggi Dalmazia, il popolo in rivolta [illegible] è perseguitato dal tribuno Silla che male esegue gli ordini del console Lucio Svetonio. La giovane Fabiola sacrifica la sua purezza concedendosi al tribuno per salvare la vita al padre condannato. Romana Podestà (Fabiola), Philippe Leroy (Silla), gli interpreti.

PRIMAVERA di [illegible] Z. Leonard (1937, Canale 5, ore 9,30). *Musical* della serie interpretata mezzo secolo fa, circa, da Jeanette Mac Donald e Nelson Eddy, lei soprano, lui baritono.

«Un caso d'incoscienza» di G[illegible]

Sander, [illegible] mistero tra segnali di guerra

Erland Josephson su Raidue

Un [illegible] d'incoscienza, prodotto da Raidue, va finalmente in onda stasera alle 21,50, dopo i frammenti [illegible] film di Sordi selezionati per [illegible] di un italiano *Olè* annunciato tempo fa, poi differito per la concomitanza [illegible] con manifestazioni calcistiche inserite in «Mer- [illegible] sport». Un [illegible] d'incoscienza può trovare stasera un'audience notevole, quella che meritò il film di Emidio Greco, già accolto bene alla Mostra di Venezia.

La vicenda si ambienta negli Anni 30 e racconta la misteriosa sparizione dell'industriale svedese Erik Sander, impersonato [illegible] l'attore bergmaniano Erland Josephson, che si dilegua dopo aver dato, a bordo del suo [illegible] panfilo, una festa che nessuno pensava fosse l'addio.

Dopo due anni dalla scomparsa di Sander, regista a un giornalista (Rudiger Vogler) la possibilità d'incontrare persino in grado di chiarire quel mistero; una traccia più precisa la offrono l'ultima amante di Sander (Brigitte Fossey) e la figlia dello stesso (Margaret Nazzantini), legata sentimentalmente a un esponente del regime fascista (Claudio Cassinelli).

Il clima del film mira a essere quello di un'epoca nella quale s'avvertono i segni precursori d'una seconda guerra mondiale.

Premio Italia '85 a Cagliari [illegible] battiti, concerti e i cinesi

ROMA — Dopo sette anni, torna a Cagliari il «Premio Italia», rassegna internazionale della radio e della televisione nata nel [illegible] Sotto il patronato del Presidente della Repubblica, sarà inaugurato il 9 settembre, per concludersi il 22, [illegible] «cittadella [illegible] musicale».

L'annuncio è stato dato ieri in viale Mazzini dal segretario generale Alvise Zorzi, che ha anche anticipato la presenza, per la prima volta, di esponenti della Repubblica Popolare Cinese, in qualità di osservatori. I Paesi partecipanti saranno 33, 40 [illegible] organismi radiotelevisivi.

In programma, [illegible] sono pure serate musicali realizzate in collaborazione con le televisioni della Repubblica federale tedesca, [illegible] tedesca, americana (Cbs) e austriaca. Per la televisione, [illegible] Rai entrerà in gara con un programma [illegible] e un documentario: «*Leonardo e il potere dell'uomo*», con la regia di Colli di Raidue, e «*Quel 16 marzo*» di Raiuno sull'assassinio di Aldo Moro e della sua scorta.

Al convegno [illegible] 16-17 settembre, «*L'immagine [illegible] politica nell'informazione televisiva*», parteciperanno mass-mediologi, giornalisti e dirigenti televisivi italiani e stranieri. La cerimonia della consegna dei premi [illegible] resa particolarmente solenne dal primo dei due [illegible] sinfonici dell'Orchestra [illegible] Roma della Rai, diretta [illegible] [illegible] con il pianista Michele Campanella e il violoncellista Gallina.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 21,55; 23,50
11,15 **Televideo.** Pagine dimostrative
12 — **Voglia di musica**, un programma di Luigi [illegible] con Yoko Hadama soprano, Hiroko Morishita, pianista. Saranno eseguiti «Deh vieni, non tardar», da «Le nozze di Figaro» di Mozart; «Qual guardo il cavaliere» da «Don Pasquale» [illegible] Donizetti, «Una furtiva lagrima» dal «Barbiere di Siviglia» di Rossini e «Plaisir d'amour» di Martini
13,45 Pomeriggio [illegible] cinema: **Solo contro Roma** (1962), film di Herbert Wise, con Rossana Podestà, Jeffries Lang, Philippe Leroy
15,15 **Viaggio attraverso il Sistema solare**, a cura di Giuseppe Bevegliori: La Terra (quarta puntata)
15,50 Il [illegible] di Sherlock Holmes, [illegible]: Torna a casa Big Ben
16 — In diretta da Montecitorio: **Bella e risponde**. Risponderà il ministro per la ricerca scientifica Luigi Granelli
17 — **Love story**, telefilm: Tutti i miei domani, con Susan Anspach, Anne Baxter
17,50 **L'orso Smokey**, disegni animati
18,40 **Linea verde speciale.** Settimanale di agricoltura
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **F.B.I.**, telefilm: Il dilemma, con Mike Connors, Richard Hill, Harold Sylvester
21,25 **Odiadi**, [illegible]
22,05 **Mercoledì sport**. Roma: Atletica leggera. Campionati italiani assoluti

RAIDUE

Telegiornale: 13; 15,45; 18,40; 24
11,15 **Televideo.** Pagine dimostrative
13,15 **Due e simpatia.** Uno sceneggiato al giorno. Povero soldato (1)
14,35 **L'estate è un'avventura**, presenta Paola Tanziani [illegible] programma i modi di dire, il teatro. Il [illegible] le tuttalegna, pupazzo animato. Ad [illegible] costo, telefilm: L'interrogatorio
16,20 **Lo schermo in casa**. Incontro con il cinema francese (XVII) [illegible] Dame de Paris, film [illegible] Jean Delannoy, con Gina Lollobrigida, Anthony Quinn
19,05 **Spazio libero**: I programmi del accesso. A.D.A.I.: Agenzia per i diritti degli anziani: «Da emarginati a protagonisti»
19,25 **Dal Parlamento**
19,30 **Tg2 - Sportsera**
19,40 **L'asso nella manica**, telefilm: Messaggio per un ricco - [illegible] 2, previsioni del tempo
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Alberto Sordi in Storia di un italiano**. Musiche di Piero Piccioni, collaborazione di Giancarlo Governi
21,50 **Un caso di coscienza**, film di Emidio Greco con Erland Josephson, Brigitte Fossey, Rudiger Vogler, John Steiner, Claudio Cassinelli, Margareth Mazzantini, Graziano Giusti, [illegible] Bisacco, [illegible] liam Berger, Giuliana Calandra, Veronica Lazar, Piero Nuti, Odino Artioli, Enrica Baldi, Caterina Boratto, Claudio Spadaro, Daniela Poggi, Rada [illegible]

RAITRE

Telegiornale: 19; 0,10
11,15 **Televideo.** Pagine dimostrative
19,25 **In diretta da... Spoleto XXVIII Festival dei Due mondi.** Spettacoli, notizie, curiosità e divagazioni
20 — **DSE: [illegible] italiani e gli altri.** La presenza degli stranieri in 15 secoli di storia [illegible] Milano e Napoli nell'impero castigliano
20,30 **Ciclo Laurence Olivier un re in scena. Amleto (1948)**, regia di L. Olivier con Laurence Olivier e Jean Simmons
22,55 **Delta speciale. Italia-Europa**: il cammino [illegible] ideo - La musica [illegible] invenzione, con [illegible] Petrassi
0,35 **In diretta da Spoleto XXVIII Festival dei Due mondi**, spettacoli, notizie, curiosità e divagazioni [illegible] Antonella Boralevi Regia di Luciana [illegible] Mascolo e [illegible] Tagliabue

Goffredo Petrassi: a lui è dedicata una parte del programma «Delta speciale», che il telefilm «La musica come invenzione», a cura di Enzo Restagno, le [illegible] alle ore 22,55 [illegible] Raitre

Italia 1

[illegible] L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm con Lee Majors
9,30 **Maddalena**, film (1954) di Augusto Genina, con Marta Toren, Gino Cervi, Charles Vanel
11,30 **Sanford and Son**, telefilm
12 — **Cannon**, telefilm
13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**
14,30 **Kung fu**, telefilm
15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16 — **Cartoni**
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Fantasilandia - Superstar**, telefilm
20 — **Cartoni**
[illegible] **Zodiaco**, con Claudio Cecchetto
22 — **Tema**, telefilm
23 — **Football americano**
0,15 **Giochi di guerra**, film per la tv di Don Taylor, con Barry Bostwyck

Canale 5

[illegible] **Primavera**, film (1937) di R.Z. Leonard
13,25 **Sentieri**, teleromanzo
13,30 **Peyton Place**
14,25 **General Hospital**, teleromanzo
15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,30 **Il selvaggio** [illegible] **degli animali**, documentario
17 — **Lobo**, telefilm
18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18,30 **Tuttinsieme**, gioco a quiz
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
[illegible] **Kojak**, telefilm
21,30 **Film d'amore e d'anarchia...** film (1973) di L. Wertmüller con G. Giannini, M. Melato (comm.)
23,50 **Canale 5 news**
0,50 **Destinazione Tokio** film (1943) di D. Daves con C. Grant, J. Garfield (guerra)

Rete quattro

11,15 **Piume e paillettes**
12 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
12,45 **Giorno per giorno**, telefilm
13,15 **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**, telefilm
14,15 **[illegible] fontana [illegible] pianta**, novela
16,10 **Lassie**, telefilm
17 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,50 **Piume e paillettes**, novela
20,30 **Sì o No?**, programma di [illegible] test e stravaganze con Maurizio Costanzo
23,10 **Il dominatore di Chicago**, [illegible] (1959) di N. Ray [illegible] R. Taylor, C. Charr[illegible] (gangster)
1 — **L'ora di Hitchcock**, telefilm
2 — **Agente speciale**, telefilm

Eurotv

15 — **Tivulandia**, cartoni
16,30 **Le avventure di Pinocchio**, cartoni
19 — **Le avventure di Huck Finn**, cartoni
19,30 **Conan**, cartoni
20 — **Cuore selvaggio**
20,30 **L'onda lunga**, film (1968) di Harvey Hart, con Tony Franciosa, J[illegible] line Bisset
22,30 **I nuovi** [illegible]

Rete A

15 — [illegible] [illegible] un pisolino, film
17 — **The Doctors**
17,30 **The Banana Splits**, pupazzi
18 — **Io e la scimmia**
18,30 **Me and Nim**
19 — [illegible] **Invincibili**
19,30 **The Doctors**
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Speciale** [illegible] **estate**
21,30 **O.K. Connery**, film (1967), di [illegible] Martino

Montecarlo

9,30 **Da Roma in diretta**: Intervento chirurgico dell'equipe del prof. Pisa
18 — **Le avventure** [illegible] **Black Beauty**
18,30 **Gianni e Pinotto**
19,45 **Capitol**
20,30 **La città assediata**, [illegible] (guerra)
22 — **Tenco '84**: Canzone d'autore
23 — [illegible] **de France**

Capodistria

17,40 **La famiglia** [illegible]
18,10 **L'invincibile Shera**
[illegible] **Il tesoro** [illegible] **del Piccolo** [illegible]
19,50 **La Francia** [illegible] **canzone**
20,25 **L'Italia nel pallone**
22,10 **Sherlock Holmes: La perla della morte**, film
23,15 [illegible] **famiglia Smith**
23,45 **Ercole contro Moloch**

Svizzera

18,10 **Robin e Rosie**
18,20 **L'imparegiabile dollar Bruggles**
19 — **Barriere**
20,30 **Telori**
22 — **La Svizzera** [illegible] **guerra: 1933-1945**
23 — **Canne e tango** (1ª puntata)

Alla radio

[illegible] della [illegible] casa, 21,30 Musicabile. [illegible] Radio conservatorio 23,05 La telefonata Stereonotte 19-24

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,10, 12,30, 13,30, 18,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni con S. Nievo. 9,45 Quarto piano interno 9. 9,10 Tuttalpiù pomeriggio musicale. 12,10-14 Trasmissioni regionali. 12,45 Tutto per voi. 15 Rai-due gioca. 15 Accordo perfetto. 15,42 La conferenza. 16,25 La storia [illegible] formica [illegible] 19,10 [illegible] jazz race. 21 Sera a sorpresa. 22,40 Piano, pianoforte, con R. Grassi. b. Stereonotte 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,25, 11,45, 13,45, 18,45, 20,15. 23,53 — 6 Preludio. 6,55 8,11-11 Il concerto del mattino. 10 Ore «D». 11,48 Pomeriggio musicale. 13,15 Un certo discorso estate 17-18 Spazio. 20,30 Laurence Olivier in «Hamlet», unionizzato con Raiuno. 23,15 Il jazz. 23,40 Il racconto di mezzanotte. 23,58 Notturno italiano

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 29 tel. 565.327): Opera di Genova. Festival internazionale del balletto. Prezzi: 40.000-26.000. Vendita biglietti presso botteghino ore 15-17.30, 18.30-19.

PALAZZO DONA TURSI (via Garibaldi 9): Comune di Genova. Domani, ore 20.30, Concerto. Grande festa barocca con complessi Musiche di Bach, Haendel, Scarlatti ed Maria Angela Peters, Veronica Dunaij, Renata Colombano, Coro Jenkins dir. Luigi Piero, Orchestra del VII Festival di Villa imperiale, dir. Antonio Plotino

VILLA IMPERIALE (via San Fruttuoso 74): Comune di Genova. Estate 1971. Prezzo 5000. Domani, ore 21: Concerto Jazz Quartetto Gaslini, Otis Unity Orchestra

TEATRO AI PARCHI - Nervi (telefono 326 367): Opera di Genova. Festival internazionale del balletto. Prezzi 40.000 25.000. Teatro Maria Teglioni via Capolungo 1 domani ore 21.30, il Balletto di to maggiore. musica di Johannes Brahms, coreografia di Istvan Horvat. Rucciarelli (la bambina sola (Balletto da un F... sinfonia), musica di Leos ... ti, coreografia Jiri Nyrkin. Concerto per violoncello e orchestra, musica di Antonin Dvorak, coreografia di Erich Walter. Compagnia «Deutsche Oper am Rhein» diretta da Paolo Bortoluzzi. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, dir. Ivan Vosnjak. Teatro Enrico Caselotti via Da Ponte ore 21.30: Appassionata. Ballet Theatre Joseph Russillo ed Luciana Savignano. Joseph Russillo Astor Piazzolla. Apertura botteghino ore 20

VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 843.341) Calde calze di seta. Vist 18; L. 3000.

ARLECCHINO (corso Buenos Aires 7, tel. 566.310): Una gattona per due. Dr. 18; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 L. 4000

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 261.566): Penny maglia perfetta. Vist 18

DORIA (via Cesarea 17, tel. 565.695) ... vita dietro lavoro di desiderio. Vist 18

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.402): Doctor Detroit. Dr. 14.40, 16.55; 18,50; 20,45, 22,40, L. 3000

IDEAL, ... Montgomery ... tel. 262.360) ripeto

ODEON (corso Buenos Aires 45, tel. 268.268): Lezioni in ... Dr. 18; 18,10 20,20 22,20 L. 3000

ORFEO (via XX Settembre 131, tel. 564.649): Importano ... Dr. 18; 17,45 20,10, 22,35 L. 4000

PALAZZO DOLBY (salita S. Caterina tel. 566.512): L'ultimo sole d'estate. Dr. 18; 16 16 20 18, 22,30 L. 3000

SMERALDO (via Carlo Barabino 7, tel. 262.748): L'estate blues. V. 18

SUPERCINEMA (via Cesare ... 738): Supervixens - La ... 18

... (via XX Settembre 218) ... Breakfast club.

VERDI (via XX Settembre 20, tel. 582.137): Fatti ... Dr. 18; 18,50; 20,45; 22,40 L. 3000

PROSSIMAMENTE PRIME

CENTRALE (via S. Vincenzo tel. 580.202): Bentornati ... Vist 18; L. 3000

ALHAMBRA (corso Buenos Aires 7, tel. 566.310): Una gattona per due. Dr. 18; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 L. 4000

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 261.566): Penny maglia perfetta. Vist 18

DORIA (via Cesarea 17, tel. 565.695) ... vita dietro lavoro di desiderio. Vist 18

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.402): Doctor Detroit. Dr. 14.40, 16.55; 18,50; 20,45, 22,40, L. 3000

IDEAL, ... Montgomery ... tel. 262.360) ripeto

ODEON (corso Buenos Aires 45, tel. 268.268): Lezioni in ... Dr. 18; 18,10 20,20 22,20 L. 4000

ORFEO (via XX Settembre 131, tel. 564.649): Importano ... Dr. 18; 17,45 20,10, 22,35 L. 4000

PALAZZO DOLBY (salita S. Caterina tel. 566.512): L'ultimo sole d'estate. Dr. 18; 16 16 20 18, 22,30 L. 3000

SMERALDO (via Carlo Barabino 7, tel. 262.748): L'estate blues. V. 18

SUPERCINEMA (via Cesare ... 738): Supervixens - La ... 18

... (via XX Settembre 218) ... Breakfast club.

VERDI (via XX Settembre 20, tel. 582.137): Fatti ... Dr. 18; 18,50; 20,45; 22,40 L. 3000

CENTRALE (via S. Vincenzo tel. 580.202): Bentornati ... Vist 18; L. 3000

ALHAMBRA (corso Buenos Aires 7, tel. 566.310): Una gattona per due. Dr. 18; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 L. 4000

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 261.566): Penny maglia perfetta. Vist 18

DORIA (via Cesarea 17, tel. 565.695) ... vita dietro lavoro di desiderio. Vist 18

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.402): Doctor Detroit. Dr. 14.40, 16.55; 18,50; 20,45, 22,40, L. 3000

IDEAL, ... Montgomery ... tel. 262.360) ripeto

ODEON (corso Buenos Aires 45, tel. 268.268): Lezioni in ... Dr. 18; 18,10 20,20 22,20 L. 4000

ORFEO (via XX Settembre 131, tel. 564.649): Importano ... Dr. 18; 17,45 20,10, 22,35 L. 4000

PALAZZO DOLBY (salita S. Caterina tel. 566.512): L'ultimo sole d'estate. Dr. 18; 16 16 20 18, 22,30 L. 4000

SMERALDO (via Carlogna 7, tel. 262.748): L'estate blues. V. 18

SUPERCINEMA (via Cesare ... 738): Supervixens - La ... 18

... (via XX Settembre 218) ... Breakfast club.

VERDI (via XX Settembre 20, tel. 582.137): Fatti ... Dr. 18; 18,50; 20,45; 22,40 L. 4000

Stasera il diciassettesimo festival

Il [illegible] di McLean apre La Spezia Jazz

LA SPEZIA — Si ... stasera il XVII ... internazionale del Jazz, che è tra gli appuntamenti-clou di «Orizzonte estate '71» alla Spezia. Proseguirà domani, venerdì e lunedì, sempre allo stadio comunale, ... inizio alle 21.

Accanto al jazz più puro, come quello del sestetto del ... fondista Jackie McLean e del trio del pianista McCoy Tyner, il Festival di quest'anno ospita anche due gruppi strettamente legati ... musica afro-americana: l'orchestra Osibisa e il complesso Working Week.

L'esordio è affidato a Jackie McLean, cui seguirà ... il trio del pianista McCoy Tyner.

Jackie McLean ... un passato prestigioso ... a fianco di figure carismatiche come Miles Davis, Charles Mingus, Hart Blakey e Ornette Coleman, che hanno permesso a McLean di mettere a fuoco le sue ... comuni qualità ... fine improvvisatore.

... sassofonista ... presenterà con un sestetto del quale fanno parte il figlio ... (sassofono), Hostp Idris Calata (piano), David Eubanks (basso), Ronnie Burrage (batteria), Kamau Dinizulu (percussione).

Accanto al pianista Tyner ci saranno ... musicisti di notevole valore: il bassista Avery Sharpe e il ... Louis Hayes.

... altre ... serate vedranno gli Osibisa (venerdì 13 luglio) e il gruppo Working ... (lunedì 16 luglio). Gli Osibisa offriranno un ... cocktail musicale, una fusione unica di percussioni africane, di rock e ritmi ... blues. Il gruppo Week of ... ... colori, una splendida alchimia tra l'anima anglosassone e i ritmi afro-americani, illuminata da un'aria di bossanova.

f. c.

SAVONA

ASTOR (via Pia tel. 27 196) Sbirulino.
DIANA Appetenti più spregiudicate.
JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 31.170) Fantastiche.
ARI (via Vegerio, tel. 20 845) Polizeo sono chiusi
FILIBUSTERO (a Quiliano tel. 388 327) Un mercenario da lacrime

ALASSIO

CAPITOL: Casablanca Casablanca.
COLOMBO: A lu per lu.
ECCELSIOR: I due carabinieri.
RITZ: Le avventure di Bianco e Spinello.

ALBENGA

ASTOR: Melville parte
DIADORO: Winnie, il brontolone
ALBISOLA MARINA
MARCONI (ESTIVO: Indiana Jones.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Pharaonne.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Le signore in rosso
CERIALE
DOEGN: Le nuove avventure del ... Tutto in una notte.
FINALE LIGURE
ARENA: Scuola guida.
IDEAL: Per favore, ... più la vita.
LUX: Tamtamdo.
ONDINA: Grandine
VITTORIA: Mi tocca anche.
LAIGUEGLIA
CORALLO: I due carabinieri
LOANO
PERLA: Pharaonne
STELLA: Domani mi ...
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Il libro della giungla.
SPOTORNO
ARISTON: Il libro della giungla.
ASTRO: Provocatrice
CASTELLO: Quello ... spogliarello quarto.
VARAZZE
TEATRO: I due carabinieri.
TEATRO ESTIVO: Ghostbusters.
VERDI: Scuola di polizia.

LA SPEZIA

CENTRALE: Mary Poppins
ODEON: Tora
GUANO MARINA
PERGOLA: Le avventure di Bianco e Spinello
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La signora in rosso
CERVO: Le avventure di Bianco & Spinello
DIANORO: ... Jones e il tempio maledetto
BORDIGHERA
OLIMPIA: La leggenda di Tarzan
RIVA LIGURE
CORALLO: Operazione ...

SANREMO

CENTRALE (via Matteotti): La ... infame

SE ...

A.B.C. (via E. Dagnia 4, tel. 469 736) Bocche cucite - Mangerà la pappa della vita bacante. V. 18
ASTORIA (via Carnino tel. 458 036) Sexy portoghese. V. 18
ELDORADO (via Borgiotto, tel. 457 643) Il profumo del peccato. Vist 18
SPLENDOR: Orlando profumo. Vist 18.
HOLIDAY-Re Tentatori al mattino - Nessuno dell'amore. Vist 18

COGOLETO

VIRGO: La leggenda di Tarzan.

ARENZANO

ITALIA: Winnie, il bontolone.

RAPALLO

GIARDINO: Una Mandolfi 42, tel. 50 781) Impenetrabile.
ITALIA: L'allenatore nel pallone.

CHIAVARI

CASTERO (piazza Matteotti 24, tel. 0185 308 836) spett. interrotto.
NUOVO (via Rocca 47) Pissari porno erotici V. 18

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giusti 18, tel. 86 033) Scuola di polizia.

E' partita da Torino la tournée estiva: un concerto ... fronzoli

Battiato di ritorno dal mito

In ... è il più «pop» di tutti i cantautori - L'allegria scanzonata ... spazio ... un'ispirazione introspettiva

Con Battiato c'è Giusto Pio: grazie a lui le sue canzoni sono diventate un misto di divulgazione e di «taglio» cantieristico

TORINO — Poche ... lampadine essenziali e sempre accese ... una danza incessante ... e farfalle notturne. ... concerto estivo ... Franco Battiato, che ha debuttato in grande sordina con ... estiva qui al parco della Pellerina, ... scomparsi i cori e i fronzoli ... passato, assenti le danzatrici ... ventre, pure bandite rigorosamente ... ruffianerie complici dei giochi di fari, come se ... musicista volesse demistificare anche visivamente ... gioco delle canzoni che si fanno spettacolo.

Come nel concerto primaverile, sul palcoscenico ci sono solo tre musicisti. Questa volta Gianfranco D'Adda alla batteria elettronica, Phil Destrieri alle tastiere, sintetizzatori e computer e l'impeccabile Giusto Pio, che sta dietro ... leggio ... se non si fosse mai spostato dal... tradito soltanto ... filo elettrico appeso al violino. Ma è ... serata ... non ci sono dubbi, un concerto d'estate fatto per divertire e far cantare ... gente.

Battiato, che in scena è ... più «pop» di tutti, dovrebbe suonare la chitarra, ... poi cambia idea e per tutto ... concerto (interrotto da guai tecnici per un ... quarto d'ora) si aggira cantando e basta, un entertainer cortese ... semplicità timida, fresco ... voce dopo tutte le raucedini che ci siamo subiti nei passati concerti. Ed è un piacere sentirlo. C'è in ballo, ... lanciare e rilanciare, l'ultimo disco, *Mondi lontanissimi*, ma ... musicista parte da *Up patriots to arms* (*«Engage»-rous/ ... musica contemporanea/mi batte più»*), ritorna sull'*Era del cinghiale bianco* e su *Prospettiva Nevskij* per arrivare finalmente al ... mondo, che si sviluppa nell'atmosfera ... evocativa che ... è tipica, mescolando spazi ... e suggestioni orientali.

I cinquemila ... passo della Pellerina stanno seduti composti... questa volta non si balla. Come se ci si trovasse davanti a un «classico» da godersi con agio, e il pubblico con quanto avviene in palcoscenico è stridente. Il lavoro ... grande lo fa, fisicamente, il povero Destrieri, alle prese con mille tastiere che suonano un'orchestra; il più ... è certamente quello di Giusto Pio, senza il quale le canzoni di Battiato non sarebbero quello che sono e che sono diventate di più, un misto assurdo ma compatto di divulgazione e di «taglio» ... istico: e *L'animale* e *Mondi lontanissimi*) ne ... l'esempio più probante.

Certo, l'allegria scanzonata di *Cacciaruciuciu* ha lasciato spazio successivamente e un'ispirazione più pacata, introspettiva, e le canzoni più ... restano, riascoltate, queste ultime, soprattutto di *Orizzonti perduti*, con la nostalgia estenuata di *Nel d'Africa* e *La stagione dell'amore*.

Marinella Venegoni

«In primavera vedrete la mia Genesi»

TORINO — *Ora che ... inizio ... tournée ... fa più notizia, Franco Battiato pare godersi la ... di questo debutto in sordina, l'atmosfera serena ... una festa che sembra ... campagna, con la gente quieta che aspetta e poi, alle 21,31, un minuto dopo l'orario fissato per l'inizio del concerto, si mette a fischiare. Allungato ... di una chaise longue, guarda l'orologio e ...* «Che tempi-sumo!».

Per la verità, non ... stata mai traccia ... nervosismo sulla ... faccia, neanche quando, due anni fa, c'era la corsa a controllare le sedie e gli spazi vuoti delle arene calde, per dimostrare che Battiato, finita l'era del «Centro di gravità permanente», stava prendendo la strada ... diocesi del dimenticatoio. Troppo disincantato, troppo lontano dai giochi altrui, il musicista ha sempre preferito la strada elegante della privacy, dell'isolamento nel gruppo che gli fa da barriera ... da confortino.

Ma i capelli lunghi, appoggiati dietro con un codino, ti vien a leggermente incuriosire a sempre perché ... ballo, con il nasone meno triste. Vesti anche, finalmente, meno convenzionale, lunga camicia sopra i pantaloni ... corto gilet, un ... che sembra copiato da quello ... sua amica ed esecutrice Alice.

Alla tournée, ci pensa come a una scampagnata d'estate: «Una scaletta essenziale, un gruppo essenziale, ... sto al computer perché negli spazi aperti preferisco suonare la chitarra». Ma la festa, Franco Battiato ce l'ha tutta concentrata sul ... Genesi, l'opera ... quale lavoro da molti anni e che vuol mettere assolutamente in scena ... primavera prossima, possibilmente a Milano, «e mi piacerebbe molto ... spazio non un teatro tradizionale, ma una chiesa».

Genesi non ... ancora finita: «E perciò debba assolutamente ultimarla entro ottobre, perché in novembre sarò in tournée in Germania. Sono tre atti, ho terminato il primo e ... lavoro ... fare è veramente molto». *Anche per questo, la tournée estiva è stata concentrata in poche date*

Ma come sarà quest'opera? Nelle intenzioni, p..., io ... copisce subito: «E' scritta per un'orchestra di 160/170 elementi, e per un coro di un'ottantina di persone. Sto cercando i solisti: un tenore, un ... e un mezzosoprano. Debbono essere eccezionali, di ... pari, e vicini alla musica antica più che all'opera classica».

Dopo le incursioni nei territori di Stockhausen, dopo gli sperimentalismi, dopo i trionfi con le canzonette colte all'insegna ... consumismo, ... si appira nell'ambiente della musica seria. Com'è stato accolto? «Benissimo, c'è ... fermento, ... appoggiato in questo progetto dagli ambienti musicali milanesi». *Si parla del patrocinio della Scala, e alla produzione, conferma Battiato stesso, sono interessati i teatri lirici di Parma, Bologna e Genova. Un corteggiamento che per ora resta tale, in attesa delle decisioni dell'autore.*

Dirigerà anche l'orchestra, la sera ... prima? Sorride: «Eh no, è una cosa troppo complicata». *In bilico con ogni fra Scala e canzonette, Battiato pare anche attento alla «provocazione» ... Ravera, che a Saint-Vincent ha detto:* «Niente stranieri se vengono i big italiani a cantare ... vivo al Festival ... Sanremo». *Il musicista commenta:* «Se avessi tempo, proprio lo farei, e comunque appoggio l'iniziativa. Il Festival è una cosa importante, non è giusto che venga snobbato da tutti i fronti».

m. v.

Questa la prossima data della tournée di Franco Battiato: il 21 Pontedera, 23 Bagni di Lucca, ... Festival Nazionale ... Cultura ... Lucca. La tournée riprenderà poi il ... luglio, in luogo non ancora ...

L'atteso concerto

Per Baglioni ... di ventimila

GENOVA — ... Baglioni, il ... cantautore romanesco, rispetto ai più colti e sofisticati cantautori del Nord) che incanta i teen-agers, ha ottenuto ieri l'altro sera a Genova, sul prato ... stadio di Marassi, un vistoso successo di pubblico. Sono stati staccati più di ventimila biglietti (che per Genova è un record di tutto rispetto) e sono stati rispettati tutti i rituali che nei concerti ... genere fanno parte ... liturgia non codificata: vapori celesti ... di vaga reminiscenza wagneriana (tipo ... Brunilde), scioglolate ... sul pubblico ... che ... in coro, ma soggiacendo come a Monaco all'Oktoberfest, e poi accendini e fazzoletti verdi, urla, happening liberatorio.

Tutto per bene: si respirava, insomma, la prima sortita da quindicenni a due settimane dalla fine della scuola.

Fin qui le note positive. In termini tecnici la performance del gentile cantore di piccoli grandi amori ha presentato qualche pecca. Intanto Baglioni ha dimostrato, soprattutto negli ... melodici al pianoforte, ... non ... superato ancora il malanno ... delle vocali, ... i suoi tecnici hanno preferito amplificare i ... al massimo.

Pensino le disposizioni degli altoparlanti ... sono risultati assordanti e basta. C'è ... perdino un guasto improvviso che ha fatto ... spettare, per l'interruzione brusca, l'impiego d'una «base» parente ... play back. ... amici, collaboratori, accompagnatori di Baglioni hanno percorso affannosamente il prato dove i giornalisti erano stati accompagnati come boy scouts per spiegare che era solo un guasto, ma che Baglioni «canta sempre e solo dal vivo».

Due parole sugli organizzatori, decisamente sottotono. Bebbene i ... presenti non abbiano creato alcun serio problema ... ordine pubblico ... affluenza — lo stadio di Marassi contiene 30 ... posti e quindi ora pieno a metà — si sono verificate incredibili confusioni all'ingresso.

p. l.

Le televisioni private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 18 L'incredibile Ghegus, ... 18,30 Il lavoratore ranch ... piccola gioia, telefilm; ... Liguria notizie; ... Tg-Punto d'incontro; 19,50 Le Francie sulla ...; 20,25 Italia nel pallone tra un mundial e l'altro; 22 Tg-Tuttoggi; 22,10 Sherlock Holmes e la perla della morte; 23,15 Telefilm La famiglia Smith; 23,45 Film Brucia contro Moloch

TELEGENOVA

... 35, 40, 42 — Ore 9,30 Cartoni; 10,15 ... amore, film (1948); 12 ... 12,30 Cartoni; 14,10 ... in armonia (1945), film; 15,40 Gunsmoke, telefilm; 16,30 Lacrime di gioia, telefilm; 17,10 Barnaby Jones, telefilm; ... Redazionale; 18,30 Povera Clara, ... film; 20,15 Redazionale; ... Barnaby Jones, telefilm; 21,25 E' simpatico, ma gli rompero il muso (1972), film; 23,15 L'uomo di Lerzanio (1956), film; 1 Delvecchio, telefilm

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Jane Allyson show, telefilm, 7,30 La signora torna a scuola, telefilm; 8 Gordian, cartoni; 8,30 Carpiccia e quadrone, telenovela; 9 Luisiana mia telenovela; 9,30 ... e il potere, telenovela; ... Ancora una domanda Oscar Wilde, film; 12 The Magician, telefilm; 13 Ugo il re del judo, cartoni; 13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni; 14 Tre l'amore e il potere, telenovela; 14,30 Luisiana mia, telenovela; 15,30 La signora torna a scuola, telefilm; 16 Ruota ... destino, telefilm; 16,30 Detectives, telefilm; 17 ... spazio tv per i ... Gordian cartoni - Bigfoot ragazzo selvaggio, telefilm ... ragazzi - Phantasman - Trider G7, cartoni; 19 Avventure in alto mare, telefilm; 19,30 Lassana mia telenovela; 20,20 La signora di fuoco, film; 22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela; 22,45 Longridge Story, telefilm poliziesco; 23,45 I corvettisti, film

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore ... Villa Paradiso; ... 12,30 Videoshop, proposta d'acquisto; 13 Merrill, telefilm; 14 Gulpluggen, cartoni; 14,30 Messaggio a mia figlia, film drammatico; 16 Star Trek, telefilm; 17 ... shop, ... d'acquisto; 17,30 Gulpluggen - Lassanmaia, cartoni; 18,30 Star Trek, telefilm; ... Primocanale, 19,50 Villa Paradiso, ... 21 ... versio ni divorzia lei, film comico, Gran Bretagna, 1973; Mannix, telefilm; 23,15 Continuerano a chiamarli... er più... er meno, film comico, Italia 1972.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 19 Adolescenza inquieta, telenovela 19,30 Victoria Hospital telefilm 20 Cocciniella, ... 20,30 Petrocelli, telefilm, 21,30 Un proiettile per Pretty boy, film ... 1972; 23,10 Ritratti d'amore, telenovela; ... Video clips, rubrica musicale

... Taylor protagonista, con Richard Burton, del film «Divorzia lui, divorzia lei», alle 20,30 su Primocanale'

TV ...

FR 1

Ore 11,15 Antiope 1; 11,45 La Une chez vous; 12,02 Le grand labyrinthe; 12,30 De part en part; ... Journal; 13,45 Chosen vues: Victor Hugo par Michel ... 13,55 Croque-vacances; 14,30 Reprise: Benassi Alexis; 15,25 Série: la Maison des bois; 16,10 Antiope 1, jeux; 17,40 La chance aux chansons, 18,15 Mini-journal pour les jeunes; 18,25 Série: Chasseur ... et bottes de cuir; 19,15 Jeu: Anagram; 19,40 Les rencontres de monsieur Léon; 19,53 Tirage du Tac-o-tac; 20 Journal; 20,35 Tirage du Loto; 20,40 Série: quelques hommes de bonne volonté; 21,35 Concert variété: France Gall au Zénith; 22,30 Journal; ... Liberté la nuit; 0,15 Chez ... vous: Victor ... par Michel Piccoli.

A 2

Ore 6,45 Télé-matin; 11,45 Récré A2; 12 Journal et météo; 12,10 Jeu: L'académie des neuf, 12,45 Journal; 13,15 Série: Tour de France; 14 Série: les petits génies; 18,25 Sports ... Auto rallye Paris-Dakar. à 19,00 bi-cross. à 18,15 Tour de France. 18 Récré A2; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Le journal du Tour de France; 20 Journal; 20,35 Variétés: Les magiciens ... merdredi, telefilm; 22,15 ... chiffres et ... lettres. Coupe ... clubs; ... Désirs des arts: Jean Dubuffet et la subversité; 23,25 Journal, 23,45 Bonsoir ... clips.

FR 3

Ore 19,05 Dessin animé: La Panthère rose; 19,15 Emissions régionales; 19,38 Coup de soleil; 19,55 Dessin animé: il était une fois l'homme. 20,05 Les jeux; 20,35 Interview: Nice-Saint-Armand-les-Eaux 72.15 Journal. 22,35 Série: histoire de l'art; 23,30 Prélude à la nuit.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — ... 13 Carioni, 14,30 A Chevalier di mauvo facile, film, 18 Occhio per occhio dente ... dente, film, 17,40 Musicale 19,15 Hala Supergirl cartoni 18,40 Cartoni animati, 19,05 Superrobot, cartoni, 19,30 Lazarillo, telefilm, 20,25 Notiziario 20,30 L'incanto della foresta, film, 22 Lazarillo telefilm, 23 La spada e la croce, film, 0,30 Follie - Film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — ... Ballata per un pistolero, film; 16,30 Appellando il domani, sceneggiato; 17 The Doctors, telefilm, 17,30 Banana Split, cartoni, ... le e la soiarella, telefilm, 18,30 Me and Mac, telefilm, 19 Gli invincibili, telefilm, 19,20 Zoom Tg Panorama, 19,30 The Doctors, telefilm, 20 Appellando il domani, sceneggiato, 20,25 Marina estate, speciale, 21,30 ... Cannery, 23,30 Supersapeole

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13 Salto mortale, telefilm, 14 Supervacanze; 15 A bittamore telefilm 15,30 I ragazzi di Kansas City, film, 17 Oscar ... telefilm, 18,30 ... alberi impiccati, film, 20 Dick Van Dyke, telefilm, 21 Vendita promozionale; 1 Anna Karenina, film

... - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20,30 Huckleberry, cartoni; 20,50 La stella del cavallino, ... promozionale. ... Giornale ... provincia, film; 23,20 La stella ... cavallino, vendita promozionale, 23,30 Il diavolo, sceneggiato

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Le più belle favole del mondo, cartoni, 8,30 Jerome, telefilm, 9 Le più belle favole del mondo, cartoni, 9,30 Skippy il canguro, telefilm 10 Ray Rogers, telefilm, 10,30 Hanna & Barbera, cartoni, 11 Edgar Wallace, telefilm, 11,45 Angelica, sceneggiato 12,15 Movin'on, telefilm, 13 S.W.A.T., telefilm, 13,45 Gam ragazzo del West, cartoni, 14,15 Rischio pilota, film 15,30 Le più belle favole del mondo, cartoni, 16 Ray Rogers, telefilm, 16,30 Hanna & ... cartoni, ... Jerome, telefilm, 17,30 Hanna ... Barbera, cartoni, 18 Skippy il canguro, telefilm, 18,30 S.W.A.T., telefilm, 19,15 Telegiornale, 19,30 Gam ragazzo del West, cartoni, 20 Movin'on, telefilm, 21 Supercittà, film, 22,15 Angelica, telefilm, 22,45 Telegiornale, 23 Edgar Wallace, telefilm, 23,45 Salvaggio West, telefilm; 0,45 Film della notte

FLASH

Trevisani e Girardi all'Hotel dei Castelli

... — Questa sera alle 21 nel salone dei congressi del Grand Hotel dei Castelli, nell'ambito ... Festival Estivo di Musica ... Camera, si terrà un concerto del duo composto da Raffaele Trevisani al flauto, Paola Girardi al pianoforte. In programma musiche ... Beethoven, Reinecke, Schubert

GENOVA — Questa sera, alle 21 e alle 22,45 al cinema Nettuno all'aperto verrà proiettato il film «Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno» ... Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi e Alberto Sordi.

GENOVA — Sono aperte in questi giorni le iscrizioni ai corsi di pittura legalmente riconosciuti presso l'Accademia Ligustica ... Belle Arti, che si chiuderanno alle ore 12 di sabato ...

GENOVA — Nell'ambito ... manifestazione «Estate Sampierdarenese», questa sera, alle 21, in villa Scassi si terrà una festa con l'orchestra di Piero Broili.

ZOAGLI — Questa sera presso la discoteca La Baica, si terrà l'elezione di Miss Zoagli nell'ambito delle selezioni per il concorso ... Miss Italia.

GENOVA — Per l'Estate in via Aurea», dalle ... calcidoscopio musicale al piano bar nel giardino ... Bianco.

LAVAGNA — Ballo in piazza, alle 21,30. ... chestre ... in piazza della Libertà e piazza Vittorio Veneto.

GENOVA — E' stata estesa ... serali l'apertura della galleria d'arte moderna di Nervi a Villa Serra fino al 3 agosto, tutti i giorni tranne il lunedì. Come per la raccolta Fregoso a Villa Grimaldi, il pubblico potrà visitare l'esposizione ... 9,15 alle 13,15 e dalle ... alle 22,45. L'ingresso è libero e gratuito ...

Il domani ... nutrita serie di spettacoli a Genova e in Riviera

Settimana di cabaret e musica con Greggio, Matia, Stewart

Il gruppo dei Matia ... aprirà domani le ... di Genova» con un concerto ...

GENOVA — Una settimana piena di musica e cabaret. Sono in arrivo i Matia Bazar, Anii Stewart, Eros Ramazzotti, ... Greggio, Gigi e Andrea. Comincerà domani ... Ezio Greggio, alla «Piscina dei Castelli» di Sestri Levante il comico di «Drive in» ... la sua «Asia tour» aprirà la rassegna estiva dedicata al cabaret ... di Tino Barbera. Compito che avrebbe dovuto assolvere il «paninaro» Ezio Braschi nelle ... settimane, che sarà invece in «Piscina» ... primi di settembre.

Serata particolarmente piena quella di venerdì. Il Covo di ...rd-Est di S. Margherita Ligure ospiterà Gigi e Andrea, che presenteranno il loro show tutto nuovo. ... Parco dell'Acquasola, dopo tante incertezze organizzative, si apriranno le «Sere di Genova» con un concerto (gratuito) dei Matia Bazar. In una delle rare esibizioni nella loro città. Facile prevedere il tutto esaurito.

Sempre venerdì, al campo sportivo «Sivori» ... Sestri Levante, debutto ligure ... Ramazzotti, per la prima volta impegnato in una lunghissima tournée ... che domenica 14 luglio lo vedrà an... ad Arma ... Taggia.

Chiuderà in bellezza la settimana Anii Stewart, ancora a Sestri Levante, nella stupenda cornice del Grand Hotel dei Castelli.

Nel giardino del lussuoso albergo della «peniscia» ... si esibiranno anche Carmen Russo (27 luglio) e Beppe Grillo (4 agosto)

m. b.

Successo ... pubblico lunedì sera tornato al vecchio teatro di Villa Groppallo

Nervi: ... nel passato con stile perfetto

Piazzolla durante le prove

... — *Il festival di Nervi, lunedì ... si è tuffato nel suo passato.*

Appassionata, lo spettacolo ... *Joseph Russillo e Astor ...* con una grande Luciana Savignano, è tornato sul palcoscenico di Villa Groppallo, fra gli alberi alti, stanchi, protesi sulla scena ... per tanti anni hanno fatto ... suggestivo cornice ai Balletti. Il recupero ... quello spazio, dopo diverse edizioni di fortunata, è stato indubbiamente un'operazione azzeccata, anche se l'ampio prato totalmente circondato da una ... vegetazione è fra i punti più umidi dell'intero Parco di Nervi.

... *Un'affollatissimo* ma contenuto ad alimentare i ricordi nella mente di ... sono ... *Alicia Markova e Rudolph Nureiev, Carla Fracci e Mikhail Baryshnikov) ha provveduto il programma incentrato sul tango, la danza ... nostalgia.*

Una serata gradevole che gli spettatori hanno accolto ... applausi calorosi e prolungati, ... divertiti ... quelli che avevano calcolato l'esibizione inaugurale del Balletto di Roland Petit.

Proprio lo spettacolo ... apertura aveva fatto registrare un preoccupante calo di spettatori. Il Teatro Teglioni, capace di millecinquecento posti, è infatti rimasto largamente incompleto a tutte ... recite. Varie possono ... le cause di tale situazione. Vittoria Ottolenghi, durante la conferenza stampa di presentazione di Maratona d'estate e delle ... manifestazioni pomeridiane, ha parlato di un momento di riflessione e di pausa dopo il boom registrato negli anni passati ... danza. Un riflusso da analizzare attentamente.

A questo dato preoccupante ... aggiunto il prezzo dei biglietti ... primo settore costa quarantamila ... che significa che una coppia, per seguire l'intero Festival, deve spendere cinquecentosessantamila lire. Una ... mente elevata che costringe molti a scegliere nel cartellone ... o due spettacoli.

L'esibizione di Luciana Savignano, seguita con profonda ammirazione da tutti i presenti, ha richiamato un buon pubblico. Il Teatro Cechelli può ospitare novecento persone e, pur con qualche posto vuoto, ... notevolmente affollato. Potrebbe essere un segnale ... di ripresa.

r. l.

Pallanuoto stasera Il primo superscontro Posillipo-Canottieri, in lì l'Arenzano spera [illegible] nel primato

Napoli, duello per lo scudetto

Il titolo all'ombra [illegible] Vesuvio dopo 6 anni

Una sp[illegible] di Liguria, questa sera (ore 21) [illegible] piscina Scandone [illegible] Napoli, per il derby scudetto tra Posillipo Farmacetto e Canottieri: infatti, a dirigere il match d'andata della fantastica [illegible] l'assegnazione del titolo tricolore, sono stati designati il camoglino Grilli e il [illegible] Pizzorno. La telecronaca del match è prevista [illegible] Raiuno.

Lo scudetto torna a Napoli dopo sei anni, e due artefici del trionfo tricolore della Canottieri datato '79, [illegible] ritroveranno [illegible] fronte: si tratta degli allenatori [illegible] Scotti Galletti e Paolo De Crescenzo che, dopo aver appeso la calottina al chiodo, riportano lo scudetto all'ombra del Vesuvio.

Dopo i [illegible] nel '31, '33, '63, '73, '75, '77 e '78, la Canottieri Napoli [illegible] presidente [illegible] De Gaudio insegue il suo ottavo alloro tricolore, mentre per il Posillipo Farmacetto di Roberto Fiore il trattierebbe del primo.

Sarà interessante seguire il «derby dell'Est», tra l'ungherese Attila [illegible] (31 anni, 185 cm per 83 chili, capitano della nazionale magiara, difensore) e lo jugoslavo Zoran Roje (29 anni, 188 cm per 92 chili, capitano della nazionale che ha vinto il titolo olimpico a Los Angeles). I posillipini schierano De Medici, Stefano e Marco Postiglione, Sudar, Baviera, Giuseppe e Francesco Porzio, Mario Fiorillo, Massimo Fiorentino e Palumbo (in disposizione anche Siena, Gennaro Fiorillo, Piero Fiorentino e Antonello Postiglione); la Canottieri oppone T[illegible]ja, Ferraguti, Salvati, Massimo [illegible] Crescenzo, Morelli, Napolitano, Aragnano, Enzo e Tony D'Angelo e Pellegrino (in panchina Zizza e De Gennaro).

Il retour-match si disputerà sabato prossimo (ore 21): l'eventuale «bella», lu[illegible] 13. s. c.

Napolitano (Canottieri)

Così la Rari pensa al futuro

Tre nomi per l'eventuale successione a Repetto: gli ungheresi Szikora e Gyarmati e l'italiano Gin Storti - La società pensa al rafforzamento (senza pazzie), grazie anche al possibile arrivo di uno sponsor - [illegible] ultimi appuntamenti stagionali: [illegible] due partite nella piscina [illegible] corso Colombo

SAVONA — [illegible] giorno in cui avrebbe dovuto giocare la prima sfida-scudetto, la Rari Nantes Savona è ormai proiettata verso il futuro. [illegible] due ungheresi (Imre Szikora, ex Recco, e Andras Gyarmati, tecnico [illegible] Vasas di Budapest) e un italiano [illegible] Gin Storti, allenatore in seconda della nazionale azzurra, i candidati all'eventuale successione di Lino Repetto. Il vicepresidente Falco dice: «Fino al termine di luglio il nostro allenatore è Repetto, dopo vedremo».

Il divorzio fra il tecnico e la Rari è possibile ma non sicuro. Repetto è un giramondo, potrebbe anche andarsene («Un [illegible] folvolta è anche troppo», aveva detto di recente), e nel[illegible] tempo il Savona potrebbe decidere di ri[illegible] a un altro allenatore: scatterebbe [illegible] la sfida fra Szikora, Gyarmati e Storti.

Un contrasto fra Pisano e Napolitano durante la bella fra Rari Savona e Canottieri Napoli

E [illegible] squadra? Tutto è legato a un nuovo sponsor e all'impegno economico che questi potrà garantire. Ci sono contatti ormai avviati («Per non restare a piedi o quasi [illegible] l'anno scorso», spiega Falco), i dirigenti Rari sono ottimisti. E' previsto [illegible] potenzialmente, ma ci sono soluzioni di tre «gradi» differenti: l'acquisto [illegible] giovani di sicuro avvenire; l'ingaggio di un giocatore italiano di grosso calibro; infine la possibilità di ricorrere allo straniero.

Per quanto riguarda il primo caso, la Rari tiene da tempo [illegible] osservazione i nazionali giovanili Pasoe, Bertolini e [illegible] Per quanto concerne l'italiano, potrebbe essere [illegible] Pescara o Ragosa del [illegible] discorso sullo straniero porterebbe inevitabilmente alla ribalta il nome dell'ungherese Farago (del Vasas come l'allenatore Gyarmati).

Un recente comunicato della Rari ha messo in risalto l'«orgoglio» per il [illegible] che la squadra sia interamente composta da savonesi. Non si [illegible] fare pazzie, [illegible] scendere in logiche di mercato (il Recco insegna), che finirebbero inevitabilmente per avere ripercussioni negative. Prima di tutto, inoltre, vengono le esigenze dei ragazzi che hanno fatto grande la Rari e, con lei, Savona sportiva.

Ma è altrettanto vero che l'arrivo [illegible] sponsor potrebbe portare qualcosa di fresco, che andrebbero ad aggiungersi a quelli degli ingaggi: ecco dunque i tre differenti «gradi» di possibile [illegible] tenziamento. Farago resta sul gradino più alto: bisogne[illegible] prima pensare (anche economicamente) ai giocatori che già ci sono, poi verificare se esistono i presupposti per l'ingaggio [illegible] Farago.

Gli ultimi appuntamenti annuali [illegible] Rari: il 21 [illegible] chevole col Vasas (di Gyarmati) e Farago; che [illegible] di buon auspicio!), il 23 e 24 [illegible] neo internazionale a Livorno, il 26 amichevole a Savona [illegible] una rappresentativa formata [illegible] atleti della Dinamo di Mosca e rafforzata da alcuni nazionali.

Sandro Chiaramonti

Ora per il Sori piscine minate

Inizia il tour de force della capolista

E adesso ad Arenzano fanno il tifo per Lerici e Torino. Sono i prossimi due avversari che il lanciatissimo Sori dovrà affrontare in trasferta, con la parentesi del facile turno casalingo con il Bergamo. Se la formazione [illegible] ta riuscirà ad uscire indenne dalle due piscine «minate», nessuno potrà più impedirle di staccare il biglietto per la A2.

A [illegible] giornate [illegible] conclusione, il campionato cadetto di pallanuoto tiene ancora con il cuore sospeso la [illegible] piazza più importanti.

Rosario Parmegiani, tecnico dell'Arenzano, famoso per dire sempre quello che pensa, all'indomani della sconfitta patita dalla sua squadra [illegible] derby, ha affermato: «*La vittoria del Sori non fa una grinza, perché ha giocato meglio. I miei hanno difettato di grinta, qualcuno non [illegible] saputo soffrire. Adesso la nostra corsa è tutta in salita. Siamo distanziati di due lunghezze, ma ovviamente speriamo nelle disgrazie altrui: il Sori nella prossima partita potrebbe incontrare qualche difficoltà. Soprattutto bisogna tener conto che conclude il suo campionato a Torino, nella vasca di una squadra che gioca un'ottima pallanuoto e che all'andata, a Sori, ebbe a lamentarsi per un gioco particolarmente pesante*».

Parmegiani si aspetta dunque un aiuto, sportivamente parlando s'intende, dal Torino. Ma la capolista Sori (33 punti) dovrà guardarsi anche dall'assalto dei Lerici (10 punti) che, guidato dall'esperto portiere Panerai, riesce a fornire sempre buone prestazioni quando è impegnato nella piscina amica.

Il turno odierno s'incentra appunto su questa partita. Ma tutta la giornata è all'insegna del derby.

[illegible] gioca Arenzano (31 punti)-Elah Pegli (p. 22): [illegible] tempo questa sarebbe stata la gara più importante della giornata, ma con il passare delle settimane, [illegible] noto, la squadra [illegible] Barlocco [illegible] dovuto ridimensionare [illegible] proprie ambizioni e ora sembra tagliata fuori persino dalla lotta per il platonico terzo posto. L'Elah Pegli, nel turno scorso, ha perso abbastanza nettamente a Torino, con l'attenuante però [illegible] sulle vistose assenze di Lanzoni, Saracchi e [illegible] Nonostante tutte le traversie patite in questo campionato, i pegliesi vogliono terminare in [illegible] dignitosa e tenteranno [illegible] dare un dispiacere all'Arenzano che almeno a parole non sembra invece temere la partita.

Terzo derby [illegible], quello che vede [illegible] fronte Quinto (p. 19) e Andrea [illegible]. 23): potrebbe scaturire una partita spettacolare, data la buona [illegible] delle due formazioni, che schierano numerosi giovani interessanti.

Completano il quadro, Eurocollege Bergamo (p. 18)-Fanfulla (p. 18), Cus Milano (p. 0)-Torino (p. 25) e Mestrina (p. 8)-Triestina (p. 11). [illegible] derby lombardo è aperto, come indica [illegible] classifica, a qualsiasi risultato. Facilissimo il compito per i giallorossi [illegible] Mattia Averaa, che contro i milanesi non avranno difficoltà a consolidare la [illegible] terza posizione in [illegible]a; scontro [illegible] disperati, quello di San Donà del Piave, [illegible] Mestrina e Triestina ormai sp[illegible]

Stefano Benati

Abbastanza buono il bilancio nel Levante anche se la Pro Recco ha dovuto abdicare

Si chiude un'epoca, ma risorge Camogli

Dopo quattro anni di dominio incontrastato (Bogliasco '81, Pro Recco '82, '83, '84), le liguri [illegible] pallanuoto alzano bandiera [illegible] e lo scudetto prende la via di Napoli: i tifosi rivieraschi [illegible] riporranno le loro speranze nel solito terzetto formato dalla Pro Recco, dall'Arco Camogli e Worker's Bogliasco, ma le aspettative [illegible] sono state rispettate.

Bilancio negativo [illegible] tutti i fronti, quindi? Sentiamo che ne pensa Ersildo Pizzo, presidente della Pro Recco e «padre» della [illegible] pallanuoto: «Noi recchelini eravamo i detentori del titolo, ma non siamo riusciti a difenderlo come conviene ad una formazione campione d'Italia. Le partenze di D'Altrui e Galli non [illegible] per spiegare il nostro deludente campionato: [illegible] giocatori del calibro di Baldineti, Tronchini, Ragosa e Bertazzoli si poteva e si doveva fare [illegible] più, [illegible] siamo riusciti soltanto ad evitare la retrocessione per [illegible] sofio, vincendo lo spareggio decisivo [illegible] la Rari Firenze. A mio avviso, abbiamo peccato di deconcentrazione e mi auguro che i nostro giocatori sappiano riscattarsi al [illegible] presto».

Dopo il [illegible] della sponsor Ma[illegible] Bankers, la Pro Recco [illegible] altre collaborazioni e si prepara a restaurare l'ormai fatiscente piscina di Punta Sant'Anna. Nel quadro dirigenziale biancoceleste dovrebbe entrare un gruppo di commercianti recchelini. Se arrivasse [illegible] valido sostegno economico, si cercherebbe di costruire una squadra competitiva.

E l'Arco Camogli? I bianconeri di [illegible] Marciani sono arrivati alle semifinali scudetto, arrendendosi poi al Posillipo Farmacetto. Indubbiamente il mancato loro quel pizzico [illegible] classe in più che avrebbe potuto portarli al vertice della pallanuoto italiana.

«Dopo ventotto anni — *afferma Marciani* — a Camogli [illegible] tornati a parlare di scudetto e questo potrebbe [illegible] considerarsi [illegible] fatto positivo: [illegible] stagione scorsa eravamo retrocessi in A2, quest'anno abbiamo sfiorato [illegible] finalissima tricolore, e quindi il bilancio potrebbe essere discreto. Resta tuttavia un grande rammarico per le brutte prestazioni [illegible] nelle partite decisive con [illegible] Posillipo Farmacetto: le avevamo affrontate [illegible] un pizzico di convinzione in più...»

*Ed eccoci al bogliaschini di Oliman De Bertolo che [illegible] arrivati e dispiace il primo turno dei playoff scudetto. Si poteva fare di più? «La qualificazione [illegible] playoff — *ammette* Di Bertolo — rappresentava il nostro obiettivo stagionale e l'abbiamo raggiunto; siamo stati estromessi nei quarti di finale [illegible] Canottieri Napoli e i giallorossi partenopei sono poi giunti sino alla finalissima. Credo dunque che più di così non si potesse fare, e secondo me è sbagliato parlare [illegible] Waterloo ligure: in fondo, il Camogli e il Savona sono giunti sino [illegible] semifinali per il titolo ed è un risultato più che buono».*

Aldo Costa

Sono annullate [illegible] retrocessioni

GENOVA — La Federnuoto ha deciso di abolire le retrocessioni dalla serie A, accogliendo così le richieste della Lega Pallanuoto che voleva allargare il [illegible] campionato da 20 (10 di A1 e [illegible] di A2) a 24 squadre.

Il Nervi e la [illegible] 1961 Firenze (cadute dalla A1 alla A2), la Sloria e il Medical Vomero (passate dalla A2 alla B) restano dunque nei rispettivi ternei di appartenenza. (a. c.)

TORNEI ESTIVI - Le favorite si preparano allo scontro finale

Esperienza contro entusiasmo chi avrà la meglio a Carasco?

Un [illegible] plein per gli armi dell'Urania

GENOVA — *L'Urania Vernazzola ha dominato alla grande le prime regate della stagione agonistica del canottaggio a sedile fisso: nelle [illegible] di Murcarolo e Bogliasco [illegible] compagine [illegible] ha vinto la bellezza [illegible] undici pare lasciando solamente le briciole ai cugini della Speranza Prà, del Multedo 1930, dell'Esperia Uges.*

A Murcarolo l'Urania Vernazzola ha sbaragliato vittoriosamente nella specialità del singolo seniores (Boracchia e timoniere Savona) mietendo successivamente altri cinque successi: primo posto quindi nel quattro di coppia seniores (Vela, Podestà, Tognocchi, Foppiano e timoniere Savona), nel quattro di coppia juniores (Iannone, Paland, Cacciacarne, Boracchia e timoniere Savona), nel quattro di punta seniores (Vela, Podestà, Tognocchi, Foppiano e timoniere [illegible] nel quattro di punta juniores (Iannone, Paland, Cacciacarne, Boracchia e timoniere Savona) e nel quattro di coppia ragazzi (Romanò, Pieri, Lastrico, Mammoliti e timoniere Paland).

Ad impedire il clamoroso en-plein vernazzolese a Murcarolo è stata la Speranza Prà che si è imposta nella specialità del singolo juniores con il campione italiano Agostino Bignone (timoniere Mirko Bignone).

L'Urania comunque ha continuato a dettare legge anche nelle prove svoltesi a Bogliasco conquistando nuovamente il primo posto nel quattro di coppia juniores, seniores, ragazzi e nel quattro di punta juniores, seniores (stessi equipaggi di Murcarolo) nel singolo seniores invece il Multedo [illegible] A [illegible] vinto davanti a Speranza Prà.

s. c.

NOSTRO SERVIZIO

CARASCO — Il Torneo [illegible] di Carasco entra in dirittura d'arrivo e c'è già chi scommette [illegible] nome della squadra vincitrice: attualmente gli occasionali bookmakers caraschini danno per favoriti il Nino Sport (3-1 al Ri Calcio) e la Macelleria Le[illegible] (3-2 al Center Sport/Latte Alà) che sono state le prime due équipes [illegible] ottenere il lasciapassare per le semifinali.

I ragazzi del presidentissimo Nuto preparano il piano di battaglia nel tradizionale covo del [illegible] Clapin in via Argirofio.

«Siamo un gruppo di amici innamorati del calcio — ammette il d. s. Chagin Bernero —. *Con questo spirito polisportivo abbiamo già fatto molta strada nel torneo e a questo punto il nostro obiettivo è la finalissima*».

Il Nino Sport si affida soprattutto ai gol di Charlie Oneto (Cavese) e a tal proposito il bomber rivendica la paternità di un gol:

«*Terrei in maniera particolare a vincere la classifica dei cannonieri e ricordo a tutti che sono a quota cinque: uno [illegible] nell'ultima sfida contro il [illegible] Calcio, quattro e non tre [illegible] quella precedente con il Bar dei Porti (6-1)*».

Con le sue prodezze Oneto è diventato il numero uno del calciomercato rivierasco: [illegible] vogliono la Fossese, la Lavagnese e il Cap San Salvatore [illegible] Charlie potrebbe anche accettare le offerte del presidente Ceda ed accasarsi al Carasco.

E la Macelleria Levante?

I gialli schierano gente esperta come Cereghino (Fossese), Genivolta (Arenzano), Delucchi (Bestel Levante), Pinasco e Copello (Sammargheritese) che sono sinonimo di successo.

Nel frattempo ha preso il via la XXVI edizione della Coppa Città [illegible] Chiavari e nel girone [illegible] già la sfida del Bar Papaya: i rapallesi hanno travolto il Salumificio Gandini con un pesante 6-0 e il centravanti Brustia (Sammargheritese) ha messo a segno un'irresistibile tripletta. Da registrare anche il successo del Bar Caravella/Perazzo vini & liquori sull'Elco Sport (3-1 [illegible] doppietta [illegible] Calanti) e quello del Centro [illegible] mobile Dugnani sulla Trattoria Beato (3-1).

Questa sera al campo di Caperana entra in scena il girone C con il seguente programma: Stalmilit-Burgalati sotto zero (ore 20,30), Autocarrozzeria Ugolini-Bar San [illegible]o (21,30), Autodemolizio[illegible] Castagnino-On Color (22,40).

a. c.

Pietro Cereghino

Prima regata per il campionato internazionale del Mediterraneo

A Sanremo dominano le vele italiane

Brillanti piazzamenti per i due skipper locali Marinetti e Leuzzi - Forte vento e numerosi ritiri

[illegible] — C'è stata gloria anche per [illegible] unici due skippers sanremesi, nella prima regata del XXXVI [illegible] pionato internazionale del Mediterraneo di vela-2° Trofeo Martini, che quest'anno vede [illegible] partecipazione [illegible] oltre [illegible] barche provenienti da tutta Europa.

Nelle classi A e B non stazzate, il «Maga Magò» [illegible] Marinetti [illegible] conquistato un brillante secondo posto alle spalle di «Cuor di Leone», mentre nella terza classe Leuzzi con il suo «Resolute Salmon» [illegible] piazzato terzo. Un avvio al di là di ogni più rosea aspettativa.

La regata di ieri ha mantenuto [illegible] promesse della vigilia: spettacolo e tecnica non sono mancati. [illegible] un cielo coperto e con un forte e costante vento di levante che ha spirato a 20-25 nodi, ci sono state anche molte emozioni e importanti ritiri.

Complessivamente, il bilancio della regata si è [illegible] otto vittorie italiane e una francese. Nella classe A, al è imposta «Eleonora» di Manni (che è stata anche la prima in assoluto sul traguardo) davanti a «Jonathan Livingstone» e «Niama»; nella prima classe, «Gemini» di Di Giovanni ha regolato il famoso «Gula» di Falck.

Nella seconda classe, primo «Capricorno», davanti a «Chimera» e «Moby Dick»; nella terza, «Cuor di Leone», «I vezzi miei» e «Resolute Salmon» nell'ordine; quarta: la francese «Plainte Contre X», poi «Parason» e «Pago-Pago Lou», quinta: «Paola VI», «Rifugio Nuvolao», «Portuguese Connection Raudaschi»; sesta «Jolicoeur», «Sperviero», «Schizofrenico»; Classi A e B non stazzate: «Kehaar», «Maga Magò» e «Navtrophis Cuinet»; nella classe C non stazzate ha vinto «Keberer Salvador».

c. d.

NOTIZIARIO FLASH

● **Tennis** — Il Circolo Tennis Lavagna organizza dei corsi aperti a ragazzi e ragazze di età compresa tra gli 8 e i 14 anni. Le lezioni si svolgeranno quotidianamente presso i campi del Parco Tigullio e saranno tenute dal maestro federale Luigi Festa. Rivolgersi alla segreteria [illegible] Circolo dalle [illegible] alle 12 e dalle [illegible] alle 19, tel. 0185/390.989.

● **Nuoto** — Il pool sportivo Lavagna Sport e la Città [illegible] Lavagna organizzano dei corsi estivi di nuoto che si terranno presso la nuova piscina del Parco Tigullio: l'iniziativa è rivolta a tutti i ragazzi, anche chi si trova in vacanza in [illegible] Rivolgersi alla segreteria di Lavagna Sport, presso lo stesso impianto sportivo, dalle 9,30 alle 12, telefono 0185/390958.

● **Vela** — Il Circolo Nautico Lavagna, in collaborazione [illegible] l'Assessorato [illegible] Sport del Comune, organizza un corso estivo di vela cui possono partecipare ragazzi e ragazze di età compresa tra gli 8 e i 18 anni. [illegible] fosse interessato, può rivolgersi alla segreteria del club, in via del Davolo 129, dalle 19 alle 20, telefono 0185/301.834

BASKET - Giorni caldi anche a Chiavari per la campagna acquisti

Rapallo spera di entrare nel grande giro con la femminile in B e la maschile in C2

Sul traguardo della coppa Bissolati trionfano i ragazzi [illegible] Vigorelli

[illegible] — Ancora una volta la Polisportiva Vigorelli, la società rapallese che ha avviato moltissimi giovani alla pratica dell'atletica, [illegible] è messa in [illegible] nella Coppa Bissolati. Quella di domenica era la cinquantaduesima edizione [illegible] prestigiosa manifestazione che rappresenta il più antica gara podistica giovanile d'Europa (e del mondo intero sostiene addirittura qualcuno). Nata nel 1933, è stata disputata ininterrottamente [illegible] [illegible] costituito in alcuni casi un ottimo trampolino di lancio per giovani ed atleti.

Nelle [illegible] ultime edizioni la Vigorelli, impostasi in [illegible] anni come autentica fucina di piccoli campioni, aveva fatto man bassa: Licata e Campodonico avevano fatto prendere il prestigioso trofeo la via [illegible] Rapallo. Domenica scorsa ci ha provato anche Stefano Dossena con tanta grinta e volontà: ma il bravo atleta rapallese [illegible] [illegible] purtroppo nelle migliori condizioni fisiche. Durante la notte era [illegible] colto da [illegible] fore, seppure lieve.

Dossena stringendo i denti si è classificato secondo alle spalle [illegible] Mauro Moretto dell'Atletica Nervi, il gran favorito di questa edizione genovese. Il piazzamento d'onore di Dossena porta comunque altro lustro alla Vigorelli che si è classificata seconda [illegible] speciale classifica per società con 111 punti, dietro il Lagaccio (200 punti), e [illegible] messo [illegible] riga molti altri agguerriti sodalizi.

Come [illegible] Bissolati sono state disputate altre nove gare: anche in queste c'è stata molta gloria per i portacolori [illegible] Vigorelli. Fra i giovanissimi, nella categoria [illegible] maschile ha vinto Luca Grigotti, in quella C1 maschile buon secondo posto di Luigi Erbisti. Nella categorie ragazze quarto posto di Paola Morozzi.

Fra le cadette vittoria della bravissima Daniela Cabassi che ha conquistato la Coppa Giuffrida e terzo posto di Monica Pietranera. Nella categoria allieve le rapalesi hanno addirittura sbancato conquistando i primi quattro posti con Ilenia Sciacovelugo, Emanuela Ferrando, Paola Parodi e Luisa Silingardi. In campo maschile terzo posto di Fabio Campodonico nella categoria allievi; identico piazzamento di Francesco Rocco nella categoria ragazzi.

a. b.

RAPALLO — *Settimana molto importante per il basket di Levante: dovrebbero infatti scioglieri alcuni nodi legati alle società più prestigiose.*

Entro pochi giorni, il presidente [illegible] Mondial Rapallo Basket, Franco Orio, sarà in grado di indicare con precisione gli obiettivi della società giallorossa nella prossima stagione. Su quali linee si sta muovendo il dirigente rapallese è ormai noto [illegible] tempo. Per quel che riguarda la squadra maschile, retrocessa al termine di un campionato abbastanza sfortunato [illegible] serie D, verrà inoltrata la richiesta di ripescaggio in prima, [illegible] Mondial si iscriverà nuovamente alla C2, sperando [illegible] nelle defezioni.

Il Rapallo [illegible] [illegible] comunque valutando a fondo se [illegible] gioco vale la candela: meglio una serie D vincente, dice qualcuno, che una C2 rischiata. Comunque, [illegible] trattative che interessano [illegible] maschile [illegible] tutte molto importanti e lasciano intendere che negli ambienti cestistici rapalesi ci sono grosse ambizioni: acquistato Marciano dal Pio X, si punta ora [illegible] Pescio, dello stesso club.

Rapallo e Chiavari potrebbero trovarsi [illegible] gara per assicurarsi le prestazioni [illegible] bravo Gnecchi, che nella passata stagione ha giocato nelle file del Cus Erg. Entrambe le società hanno trattato con il Varese, società cui appartiene il giocatore. Le condizioni poste dal general manager Zanatta stanno bene ad entrambi i rodatini della riviera. Adesso bisognerebbe stringere i tempi col giocatore, che però è partito per le vacanze. Se ne riparlerà tra qualche settimana.

Grosse novità all'orizzonte per la squadra femminile che potrebbe disputare la B, se andrà in porto la trattativa attualmente in corso con il Pio X. Orio, però, precisa i termini dell'operazione. «Si è detto [illegible] pesantemente che noi dovremmo acquisire i diritti a disputare la serie B, detenuti dalla squadra femminile del Pio X. E' la società genovese, semmai, che [illegible] trasferisce in riviera: il vecchio consiglio decade e se ne elegge uno nuovo, ma la società non sparisce affatto. Saremo [illegible] piuttosto che dovremo [illegible] [illegible] altra denominazione, almeno per qualche tempo. Ci sarà, [illegible] troveremo l'accordo con la parte genovese, uno spostamento di campo, come avvenne parecchi anni fa, quando l'Alcione passò [illegible] Genova a Rapallo».

Si ha l'impressione che l'operazione abbia buone possibilità di riuscita: [illegible] tal caso, Rapallo ritornerebbe, almeno per quel che riguarda il basket femminile, nel giro che conta.

a. b.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO Corso M. d'Azeglio 80 Tel. (011) 65.211 Via Roma 66 - Tel. 48.211 Via Maroncelli 32

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43 AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.065 ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700 ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio [illegible] Tel. (0141) 32.222 [illegible] 13051 Via della Repubblica 28 - Tel. (015) 35.57.30 Corso Risorgimento, 12 [illegible] - Tel. (015) 40.58.33 CUNEO 12100 Via XX Settembre 36 - Tel. (0171) 56.632 NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341 VERCELLI 13100 Via Foà 83 - Tel. (0161) 50.436

PK Agenzie [illegible] GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 Tel. (010) 592 560 - 586 833 IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71 SANREMO 18038 Via Gaibaro 47 - Tel. (0184) 66.49 49 SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 30.218 - 30.64.86

PK Punti di corrispondenza ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 2626 ALBA (12051) Corso [illegible] Cosmo 9 - Tel. (0173) 35.717 BORGOSESIA (13011) Viale Rosselli, 22 - Tel. (0163) 22 980 CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - [illegible] (0142) 31.54 FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 14 - Tel. (0172) 60.054

PK publikompass spa

In un convegno

Le proposte dei socialisti per Savona

Puntano su riconversione dell'industria e porto

SAVONA — Non è stato un convegno di routine, quello organizzato dai circoli socialisti «Turati» e «Mondoperaio». Intanto perché c'erano l'on. Ugo Intini, direttore de «L'Avanti!», il segretario regionale del psi Renato Pezzoli, l'assessore alla sanità Pino Josi, il presidente della Camera di Commercio Andrea De Filippi, Luciano Pasquale, direttore dell'Unione Industriale, Bessone, consigliere comunale psi di Savona e altri esponenti politici. Poi perché «Né Sparta, né Metropoli» è coinciso con la crisi del psi. Il convegno ha permesso ai dissidenti e «autosospesi» di rendere nuovamente note le proprie posizioni.

Ma perché «Né Sparta, né Metropoli»? Lo spiega Piero Biamino, del circolo «Mondoperaio»: «Non vogliamo una città "gerarchizzata" e nemmeno in preda al tecnicismo esasperato. Savona deve rimanere a misura d'uomo».

Ci sono state due relazioni dedicate alla trasformazione della società savonese. Tutti gli intervenuti d'accordo: bisogna decidere subito per disegnare la città di domani. E quindi è tornato alla ribalta, dopo un periodo di oscuramento, il concetto di «programmazione».

L'apparato industriale è stato giudicato ormai completamente obsoleto e non più in grado di assicurare occupazione e benessere alla provincia.

Per uscire dal tunnel è d'obbligo riconvertire le fabbriche e trovare nuovi spazi nei mercati nazionali ed internazionali. E questo il ruolo dei trasporti e del comprensorio portuale è stato giudicato «decisivo». Su questo aspetto hanno particolarmente insistito

m. nu.

A ferito da flocina a Savona

SAVONA — tra due nomini ieri pomeriggio in via Uno dei due è ricoverato San Paolo con prognosi di 35 giorni per una ferita al braccio destro. L'altro è finito reparto neurologico di Valloria.

Il fatto è avvenuto poco dopo le 15. I due sono venuti alle mani per futili motivi. Il più anziano, che ha 80 anni, ha colpito con una il braccio del rivale, 75 anni.

E' intervenuta una pattuglia della volante che ha calmato i contendenti.

Le manifestazioni precedute Settimana svedese

Balletti, antiquariato e teatro Albenga ha scelto la sua estate

Da domani concerti per pianoforte - Scelto quest'anno il filone culturale, in sintonia l'ambiente del centro storico ospita la rassegna

ALBENGA — Il calendario dell'estate albenganese si apre con una settimana dedicata alla cultura svedese, prosegue con una rassegna di balletti e mercati di antiquariato e chiude con il teatro.

Le manifestazioni, scelte nel culturale, che in quello ricreativo e spettacolo leggero, in sintonia con l'ambiente del centro storico che le ospita, sono state presentate da Giancarlo Salomone, da pochi giorni assessore al Turismo. «*Tra le prime iniziative* — ha detto Salomone — *ho ritenuto di riprendere contatti più stretti con la Pro Loco e con le categorie commerciali per opportune consultazioni*».

La Settimana Svedese, dall'11 al 17 luglio, prevede concerti pianistici (piazzetta e d'organo (Cattedrale San Michele), diciope di opere di Strindberg e di altri autori scandinavi, a cura prof. Giacomo Origlia; concerto per due pianoforti Greta Erikson e Jacob Mocavica (11 e 17 luglio), concerto per violino e pianoforte Krzystof Zdrzalka e Greta Erikson (12 e 16 luglio), poesia il 13 e 15, concerto d'organo di Gotthard Arner il 14.

La rassegna del balletto e popolare, che per esigenze logistiche ha dovuto rinunciare una esclusiva del co nazionale spagnolo della Zarzuela, punta sul balletto dell'Opera di Riga che si esibirà (54 elementi) nel Lago dei cigni, reduce da Montecarlo, sul balletto «Mar Nero» (40 elementi) per un'interpretazione della Carmen, in alternativa allo spettacolo spagnolo di Antonio Ondes (già presentato ad Albenga nelle scorse estati), e sul complesso spagnolo «Lubi» (44 elementi), un pot-pourri di danze popolari.

I romeni faranno altre sole esibizioni in Italia. Lecce e Minturno. Le date sono, rispettivamente, luglio, 6 e 10 agosto.

Il palco viene innalzato in piazza San Michele; vi si esibirà anche, con un monologo, Giorgio Albertazzi il 29 luglio, e il 15 agosto la compagnia di Mario Scaccia «Il di Venezia», nell'unica rappresentazione ligure, dopo Viareggio e Ostia.

I mercatini dell'antiquariato (la prima edizione è svoltasi in giugno) si terranno il 19 al 21 luglio e nei giorni del ferragosto, dal 14 al 17, in tempo per lasciar il centro storico per un raduno regionale Confraternite e delle Casacce (18 agosto).

Il Comune infine concesso il patrocinio ad iniziative di altri organizzatori: una gara pesca sportiva al Lago (31 agosto); un torneo di tennis e il tradizionale spettacolo-quiz «Anche le torri ridono», dell'Associazione commercianti del tre storico (11 e 12 agosto).

Il mese di agosto si presenta quindi molto fitto, con manifestazioni quotidiane; si debbono anche inserire i 4 concerti d'organo degli «Amici della».

Resta sospesa, per il momento, la seconda edizione rassegna del Teatro Sperimentale. L'assessore Salomone ha detto: «*Si esamina la possibilità di spostarla in bassa stagione o di sostituirla con un'altra manifestazione che caratterizzi Albenga. Contatti con i commercianti hanno consigliato di riprendere in considerazione la mostra-mercato antiquariato, sospesa due anni*». Sarà un argomento per l'86, assieme al secondo ginnico dell'Arcobaleno, già in programma.

Giuseppe Morchio

Migliora il sub Alassio

ALASSIO — A 48 ore dal ricovero al reparto specializzato del San Martino di Genova, sono migliorate le condizioni di Arturo Gandolfo, 52 anni, residente Alassio in viale Hanbury 10, dipendente del Circolo al mare, colto da embolia nel corso di una battuta pesca subacquea.

(g. m.)

Ieri ripreso a Savona il processo per delle tangenti

Dicono i patroni di parte civile «Colpevoli Teardo e i complici»

parlato i rappresentanti dell'amministrazione provinciale, del Comune di Borghetto di alcuni imprenditori - Il presunto ruolo di Abrate e Sangalli

SAVONA — Colpevoli. Per la prima volta questa parola è risheggiata nell'aula in cui si discute il processo Teardo. A pronunciarla sono stati i patroni di parte civile, da quelli rappresentano gli imprenditori concussi a coloro che rappresentano gli Enti locali che avrebbero subito danni morali e materiali dall'attività del presunto clan mafioso che faceva capo ad Alberto Teardo.

Tutti hanno sostenuto la piena responsabilità degli imputati e ne hanno chiesto la condanna. Hanno parlato l'avvocato Matteo per l'imprenditore edile Tortarolo, l'avvocato Umberto Garaventa per l'amministrazione provinciale, l'avvocato Bellasio per il comune di Borghetto Santo Spirito e l'avvocato Bongiorno per l'impresario De Filippo.

L'intervento dell'avvocato Garaventa è stato particolarmente articolato e considerazione anche del che l'amministrazione provinciale, o meglio appalti da essa indetti, sarebbero oggetto della più grande attenzione da parte del presunto gruppo mafioso al quale avrebbero fruttato, attraverso il pagamento delle tangenti da parte dei vincitori delle gare, centinaia di milioni.

L'avvocato Garaventa ha detto: «*Per sapere dove sono andate a finire le somme richieste basta seguire il cammino dei denaro. Tutto arriva a Capello, era il tesoriere dell'associazione e che si incaricava di smistare i soldi*». Poi l'avvocato ha dedicato molto tempo ai famosi appunti sequestrati a Capello e che sono considerati la contabilità segreta del gruppo. Ha osservato: «Capello ha riconosciuto quegli appunti e ha dichiarato che avevano attinenza ad operazioni di natura economica». Dopo fatto notare che tutte le sigle e le abbreviazioni corrispondono a singole l'avvocato Garaventa ha respinto il tentativo compiuto da Capello di scagionare Abrate e Sangalli, ex presidente ed ex vicepresidente dell'amministrazione provinciale, che negli appunti figurano con le sigle «*Abrat*» e «*Sang*» e ha dichiarato: «*Non sono una grammi di socialisti come tanta di dimostrare l'imputato e dei quali non vuole fare il nome, ma le iniziali incontestabili Abrate e Sangalli, che hanno ricevuto ripetitivamente il 20 e il 10 per cento degli incassi*».

Infine il rappresentante della parte civile si soffermato sussistenza dell'associazione per delinquere di tipo mafioso sottolineando ricorrano, nella vicenda, tutti gli elementi più significativi previsti dal codice penale, e cioè l'organizzazione la gerarchia, scopi e i metodi.

Nel corso dell'udienza di ieri un altro legale, l'avvocato Bellasio, ha affermato che tangenti non erano regali imprenditori «*perché un tale non può essere la percentuale esatta dell'importo di un appalto*».

Paolo Carlini

Savona, ruba cabine Arrestato un giovane

SAVONA — Uno studente di 19 anni, Massimo Di Alessandria abitante in via Giacchino, incensurato, ieri mattina è finito in camera di sicurezza della questura dopo una bravata. Il giovane aperto una trentina di cabine ai bagni Nilo e Sant'Anna gli ha rubato abbronzanti, spray deodoranti. Scoperto da un bagnino ha raggiunto un pedalò con il quale ha largo. I gestori dello stabilimento balneare hanno avvertito il «113».

All'arrivo della volante, a sirene spiegate Alessandria si è ulteriormente allontanato costa cha un agente alcuni colpi di pistola. A questo punto il giovane ha raggiunto la riva.

giudicato questa mattina in pretura con rito direttissimo.

(g. p. c.)

Genitori polemici dopo la mancata apertura estiva

Laigueglia, con manifesti protestano per la materna

LAIGUEGLIA — Polemica per la delibera di urgenza della giunta comunale con la quale si è deciso di non aprire la scuola materna estiva, contrariamente a quanto era stato annunciato agli inizi di maggio. Un gruppo di genitori ha fatto stampare ed affiggere un manifesto in cui si afferma che la maggioranza consiliare si sarebbe dimostrata mancante di «volontà politica» e si chiedono le dimissioni dell'assessore Lorenzetti, responsabile del settore.

La giunta municipale ha motivato la con la spesa eccessiva (circa un milione per ospitato), indicando una soluzione alternativa tramite un contributo all'istituto di suore Santa Maria che potrebbe assorbire quasi tutte le (pervenute in numero di undici).

Alla polemica ci sono accuse di aver strumentalizzato a fini elettorali la (con avviso pubblico) di apertura della scuola materna nei mesi di luglio e agosto e che, passate le votazioni, tutto è rientrato.

Ma vediamo i fatti. Nel marzo di quest'anno il consiglio comunale in scadenza mandato alla giunta di verificare la possibilità dell'apertura di un asilo nido avrebbe avuto offrire sia un servizio per le madri lavoratrici. Ma una offerta promozionale, in quanto avrebbe potuto ospitare figli di turisti. Il consiglio indicava inoltre in dieci milioni il deficit massimo che l'ente locale poteva assumersi.

Passano mesi, durante i quali l'iniziativa viene annunciata con manifesti e alla quale aderiscono diciotto famiglie. L'amministrazione comunale stabilisce infine le rette e chiede il versamento anticipato, nel giro di tre giorni, mesi (per un totale di 160 mila lire). Le adesioni passano da 18 a 11. A questo punto giunta rinvia al prossimo anno la realizzazione del servizio sociale e turistico, indicando l'alternativa dell'istituto religioso, che tuttavia non ha incontrato il favore di tutte le famiglie interessate.

Del problema si è anche di nell'ultimo consiglio comunale, quale l'assessore Lorenzetti non si è presentato, mentre la relazione introduttiva, in vece, è stata tenuta dal vicesindaco Giampaolo Baldassi (psi).

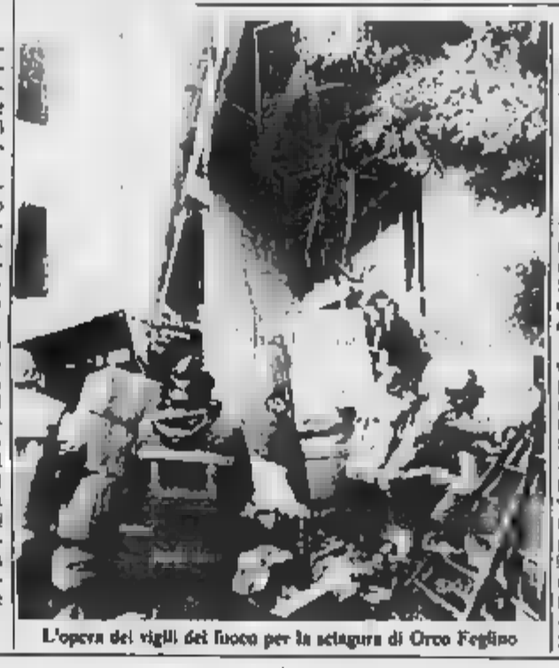
Il manifesto murale fatto affiggere dal gruppo di genitori interessati problema fa una lunga cronistoria tutta la vicenda, evidenziando anche l'apporto costruttivo che gli stessi genitori dei bambini offerto al Comune. L'opposizione in consiglio comunale si espressa favore dell'apertura della scuola sotto la forma di sperimentazione durata di due anni.

s. sr.

Vertice in prefettura dopo il tragico incidente del Tir precipitato su una

A Feglino l'Autofiori sarà più sicura

Saranno installate barriere di protezione rinforzate - Abbassati i limiti di velocità e segnaletica



L'opera dei vigili del fuoco per la sciagura di Orco Feglino

BAVONA — Vertice in prefettura per il viadotto Orco Feglino dell'Autofiori. La riunione era stata richiesta dal sindaco di Orco Feglino Nicola Olivieri dopo il tragico incidente di due settimane fa, quando Tir precipitò dall'autostrada sfracellandosi. Furono due feriti e parecchi feriti. Come è noto il viadotto è stato costruito proprio sopra il paese. In pochi anni avvenuti decine di incidenti molti quali mortali.

Il vertice sembra aver prodotto risultati concreti: il presidente consiglio d'amministrazione dell'Autofiori Giovanni Borgna, affiancato dal direttore tecnico Alfredo Borchi, ha reso noti i particolari di un primo intervento definito «di emergenza». Saranno cambiate le segnaletiche, abbassati i limiti velocità, una nuova pavimentazione asfalto granuloso simile a quella Savona-Torino. Entro un mese i dirigenti metteranno a punto un progetto tecnico.

Non si conoscono i particolari ma secondo indiscrezioni, l'autofiori intenderebbe corsia «cuscinetto» con protezioni rinforzate ai lati in modo a contenere l'impatto delle vetture o dei Tir. Sino ad oggi le barriere erano quelle normali, utilizzate anche nei tratti «sicuri».

All'incontro intervenuti i parlamentari savonesi, Giancarlo Ruffino e Giovanni Urbani, il presidente dell'amministrazione provinciale Carlo Alberto Nencini.

Al termine del confronto l'assemblea ha diffuso un comunicato: «*Prendiamo atto della situazione di pericolo in cui versa Orco Feglino. Perciò bisogna intervenire con urgenza. I tecnici dell'Autofiori e dell'Anas, con l'aiuto polstrada, dovranno predisporre entro un mese proposte concrete per le misure preventive, tenendo conto tutti i suggerimenti dal dibattito*».

m. nu.

aperti i caselli dell'Autofiori Feglino

ORCO FEGLINO — La direzione ha deciso di aprire tutti caselli della barriera di Orco Feglino per cercare di limitare le code di automobili che si verificano particolare fra sabato e domenica. Sono stati conclusi, proprio in questi giorni, i lavori per rialzare i varchi saranno installati.

(m. nu.)

CEDESI PENSIONE RISTORANTE BAR ENTROTERRA SAVONESE
Via [illegible] Tel. [illegible]
Posti letto 100 coperti, distinti numero, 25 posti letto camere arredate
Palestra trasportata su 3 piani
Ottimo per [illegible]
Centrale d'alta [illegible]
L. 110 milioni
+ L. 45 milioni [illegible]
(1044/rg)

A Oneglia fermato un espresso una telefonata anonima che annunciava bomba

Ad Albenga «ordigno» sul terrapieno della ferrovia? Treni bloccati, ma era solo un rozzo da segnalazione

La zona dove è stato trasportato l'ordigno (nel cerchietto) nel riquadro, l'oggetto ritrovato lungo i binari (Telefoto)

ALBENGA — Un ordigno vero ed una telefonata che segnalava bomba, hanno provocato ieri mattina circa un'ora ritardo ai treni in transito sulla Genova-Ventimiglia. I due episodi sono accaduti Albenga Imperia ed il tratto intermedio è stato bloccato.

Ad Albenga la strada ferrata è stata bloccata dalle 9.25 alle 10 dopo che è stato depositato sul terrapieno ferroviario, in località Pineo presso Cerialé, uno ordigno metallico: forma cilindrica, diametro di una decina di centimetri, alettoni, privo di ogiva, lunghezza circa mezzo metro, produzione presumibilmente straniera. Sono intervenuti carabinieri e polizia ferroviaria per un sopralluogo.

Il maresciallo Mauro Ronca, comandante del distaccamento Polfer di Albenga, ha trasportato l'ordigno più lontano in sicurezza che artificieri del Deposito di Alessandria, fatti intervenire dai carabinieri, scopriranno la provenienza dell'ordigno.

I treni nel frattempo hanno subito ripreso a transitare. La «bomba» è presumibilmente un fumogeno o una segnalazione in dotazione a grosse imbarcazioni o navi, caduto in mare e sospinto a riva dalle correnti. E' stata subito scartata l'ipotesi di attentato: qualcuno lo ha trovato in mare o sulla spiaggia vicino alla battigia e lo ha depositato sugli scogli di un molo; qualcun'altro temendo che finisse in mano a bambini, lo ha portato sul vicino terrapieno ferroviario avvertendo i carabinieri, senza tener conto che, una volta l'allarme, i convogli, per precauzione, si sarebbero dovuti fermare.

Sbloccata la situazione ad Albenga, l'allarme è scattato ad Imperia: alla biglietteria di Porto Maurizio, una telefonata anonima ha avvertito, le 10.30, che sull'espresso n. 2505 Ventimiglia-Roma, appena transitato, c'era una bomba. Il convoglio è stato fermato ad Oneglia qualche minuto più tardi e perquisito da capo a fondo da agenti della polizia ferroviaria comando stazione che si trovasse qualcosa di sospetto.

L'espresso per Roma ha potuto riprendere il viaggio dopo mezz'ora, alle 11.10.

g. m.

Azna Savona

SAVONA — Il cantante Charles ieri mattina era a Savona. Ha effettuato alcuni acquisti in centro e la gente lo ha applaudito. E' la seconda volta in giorni che il cantante viene a Savona per visitare il centro. Da negozio calzature ha comprato sette paia scarpe «Made in Italy» di cui per bambini. Ha rilasciato alcuni autografi a clienti e passanti.

(m. nu.)

A S. Fedele d'Albenga si ripropone problema dell'estate

famiglie senz'acqua

Rubinetti all'asciutto in via Costa e di giorno nelle alte

ALBENGA — La popolosa frazione di San Fedele di Albenga, con l'arrivo dell'estate e l'aumento dei consumi dovuto alla stagione e ad un maggior numero abitanti (nuove case popolari), ha cominciato a risentire delle crisi dei rifornimenti idrici. I rubinetti sono all'asciutto in via alla Costa, la parte della frazione che si erge su un costone collinare. L'acqua arriva nelle zone più alte soltanto di notte, dopo le 23, ma nel corso della giornata la rete di distribuzione non riesce ad assicurare il prezioso liquido.

Moltissime le proteste degli utenti, dal momento che l'inconveniente si ripete con puntualità da parecchie stagioni. In difficoltà con problemi igienici e privi di acqua per cucinare, vi sono un centinaio di famiglie che dicono: «*L'esperienza degli anni scorsi non è servita, punta soltanto su grossi progetti miliardari e non sulle urgenze più elementari*».

Da tempo infatti gli acquedotti di San Fedele e Luigiano, altra frazione che, pur sorgendo a quota più bassa, potrebbe risentire della crisi, sono nei programmi dell'amministrazione comunale, ma la realizzazione tarda. Il progetto figura anche nel bilancio preventivo di quest'anno.

La crisi di San Fedele non è dovuta a mancanza di risorse idriche, il sottosuolo albenganese ne è ricco, anche spesso si deve, per precauzione, ricorrere alla clorazione; il problema si risolve soltanto con la totale sostituzione della rete distributiva, ormai inadeguata, e con una spesa di 100-150 milioni.

g. m.

Savona, polemica per Festa dell'Unità

Guerra aperta tra il festival gli stabilimenti balneari

SAVONA — I gestori degli stabilimenti balneari di corso Colombo protestano perché gli stand del Festival de l'Unità chiuderebbero le vie d'accesso alla spiaggia.

Dicono: «*E' la prima volta che accade un fatto del genere. Gli stand sono stati costruiti in modo da bloccare completamente i nostri stabilimenti. Dal prolungamento non passa più nessuno. La gente deve oggirare i vari settori del festival per riuscire ad entrare nel viale. Chi era abituato ad entrare in moto non può più farlo. Le mamme con le carrozzine non passano più. Abbiamo fatto presente agli organizzatori i nostri problemi e qualcosa hanno fatto, ma non è ancora sufficiente*».

Ribatte Giancarlo Pinotti, della segreteria provinciale del pci: «*Accuse ingiuste. Il Festival è prima di tutto servizio alla città*».

Per cercare di superare le incomprensioni con i gestori degli stabilimenti balneari, i militanti del pci hanno sistemato dinanzi agli stand un grande cartello che indica l'ingresso dei bagni.

m. pa.

prezzi promozione
PREZZI INCREDIBILI
UNO 45 3P (c.c. 903) L. 7.800.000
UNO 45 S 3P (c.c. 903) L. 9.300.000
RITMO "IN" L. 11.950.000
RITMO DIESEL CL L. 12.900.000
(ante f.l.)
chiavi in mano(*) offerti solo fino al
15 LUGLIO 1985
(*) escluso eventuali optionals
solo presso le concessionarie FIAT
DE FILIPPI & REYNERI savona
FINAUTO finale l.
PEDRAZZANI cairo m.tte
AUTOFIORI varazze
AUTOFOSSATI alassio
studio 2 - savona

Proteste di produttori e sindacati contro il provvedimento

I floricoltori: «E' una legge che fa più danni del gelo»

I lavoratori per beneficiare della cassa integrazione devono dimostrare di lavorare nei mesi dell'azienda · Saranno così esclusi i moltissimi stagionali

SANREMO — *«E' un provvedimento sbagliato. Per chi lavora nei magazzini dei fiori dopo il danno anche le beffe»*. L'amaro commento alla recente legge speciale emanata a favore delle zone floricole colpite dalle calamità del dicembre 84 e gennaio 85, è di Enzo Alcardi segretario provinciale della Cgil Come lui la pensano anche oltre 700 dipendenti delle ditte di esportazione e trattamento dei fiori che, a causa del freddo eccezionale e della neve che hanno distrutto coltivazioni di rose, crisantemi, garofani, per diversi miliardi di lire, si erano trovati di colpo senza lavoro.

«In quei terribili giorni — ricorda Alcardi — *quando le sospensioni aziendali piovevano a raffica e decine e decine di famiglie correvano il rischio di restare sul lastrico eravamo riusciti, d'intesa con l'ufficio provinciale del lavoro, ad evitare il peggio dando vita ad un programma di solidarietà. In pratico avevamo bloccato i licenziamenti riuscendo a dirottare il poco lavoro che era rimasto nei vari magazzini fra i dipendenti. Anche se per sole poche ore settimana quasi tutti così avevano continuato a lavorare. E oggi la legge speciale, paradossalmente, ci punisce»*.

Cosa dice il provvedimento dello Stato, approvato il 13 maggio di quest'anno e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale pochi giorni fa? *«Sono essenzialmente tre* — spiega il segretario della Cgil — *i punti che penalizzano, invece di aiutarli, chi ha subito danni dal gelo ed ha cercato di non perderne»*.

Prima contestazione: la legge speciale non è retroattiva. Entra in vigore dal giorno sua pubblicazione. *«Quindi* — continua Alcardi — *le gelate e carello del 24-25 tagliate fuori»*.

Secondo e terzo punto: il lavoratore per beneficiare della integrazione e ricevere circa 130% salario deve dimostrare che l'azienda lo a anche se le sue ore effettive di lavoro erano quasi 0, e che era *«dipendente o tutti gli effettivi* anche nel momento in cui le ditte hanno richiesto l'integrativo.

«A Sanremo e nella nostra provincia, dove operano veri magazzini circa persone — ha concluso Alcardi — *ai licenziamenti si era preferito la strada del lavorare tutti, anche se poco. I contratti inoltre stagionali, 3, 6 mesi. La legge è uscita solo pochi giorni fa, in un periodo in cui i magazzini sono chiusi. Riapriranno, sempre, in autunno. Stando così le cose come fanno le aziende ad avere personale a ruolo e poter quindi accedere agli aiuti dello Stato? Questa legge, se non la si può rendere operativa. È inutile»*.

Il malessere cresce. Tra coltivatori, dipendenti, sindacati esportatori di fiori, tecnici del settore, massime autorità provinciali dell'Inps si sono tenuti degli incontri. Sono previste consultazioni con parlamentari della Provincia e della Regione per tentare di ottenere da anche per agricoltori e per chi lavora nei magazzini, gli aiuti promessi.

Roberto Rasso

Ambulanza per la Cri di Diano

DIANO MARINA — Il sottocomitato dianese della Croce Rossa sarà presto dotato di una nuova autoambulanza: una Citroën UX 2000, del costo di oltre milioni. Si tratta di una donazione della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, il cui consiglio d'amministrazione ha recentemente deliberato una serie di interventi a favore della pubblica assistenza.

Marina arrestato tedesco

DIANO MARINA — I carabinieri di Diano Marina hanno arrestato ieri Luciano Gerard Filippone, 20 anni, di Berlino. L'accusa e di contravvenzione al foglio di via obbligatorio. Il giovane, sorpreso in un negozio d'alimentari, mentre si impossessava di una confezione di otto birre, è vecchia delle forze dell'ordine italiane.

(f. d.)

Bordighera, i computer protagonisti del Salone dell'umorismo

Le risate del Duemila

Già arrivate settemila vignette - Ci saranno Mordillo, Peynet, Quino, Perfetto - Palma d'oro e «Quelli della notte» - Collegamenti televisivi con «Italia mia» e «Drive in»

BORDIGHERA — Un robot in coda all'ufficio di collocamento; altri tre, allo zoo, osservano con attenzione una coppia di umani in gabbia assieme ai leoni e anche una mucca che il latte; una moglie che, stanca del marito robot, lo getta nelle immondizie. E poi il computer. E' dappertutto: nel piatto, al ristorante, posto della carne in scatola sotto di cavallo di Troia. E' il protagonista della vita dell'uomo del Duemila.

Sono alcune fra le più significative delle oltre settemila vignette giunte in questi giorni a Bordighera per partecipare al 38 Salone internazionale dell'umorismo che quest'anno ha come tema «L'uomo e la tecnologia».

Robot e computer, protagonisti del futuro. Stefanovic Miro, noto umorista jugoslavo non è d'accordo e la sua vignetta vuole essere un monito ed un presagio. Si vede un uomo dell'età della pietra, seduto su un computer, mentre accende il fuoco strofinando un bastoncino.

Umorismo amaro, che fa riflettere. Il manifesto ufficiale Salone invita alla speranza: è firmato dai fratelli Origone e mostra un uovo il cranio bianco e una retina scacchiappafarfalle in mano, fra gratta-cieli-computer un cuore.

Dice Cesare Perfetto, inventore Salone dell'umorismo: *«Le nostre vignette devono si ridere ma, soprattutto, devono far riflettere»*.

Finora sono arrivati circa 7 mila disegni, firmati da 480 umoristi di tutto il mondo. Entro il 26 luglio, data apertura del Salone, ne arriveranno altrettanti. Lo anno i partecipanti furono 900. Mille vignette esposte.

I più grossi umoristi hanno aderito alla manifestazione: Mordillo, Peynet, gli Origone, Stella, Trojano. In forse l'argentino Quino. Perfetto garantisce che, all'ultimo, sarà a Bordighera. Fra i ritorni, Giorgio Cavallo ed il francese Lassalvy.

Grossi nomi anche fra i premiati con la «rama di palma d'oro»: Oreste del Buono, Indro Montanelli, Adriano Celentano, Luciano Scalfa e Maria Perego con Topo Gigio.

«Palma d'oro» anche per numerosissimi autori di libri umoristici. Primo tutti «Quelli della notte», scritto a più mani dall'allegra brigata di Arbore, e «Il brodo primordiale» Pazzaglia.

La sezione «libri» prevede anche un gemellaggio culturale fra il salone dell'umorismo di Bordighera ed il Premio Bancarella.

Spazio in Tv per il Salone: il 14 luglio Bordighera apparirà nella trasmissione pomeridiana Raiuno «Italia Mia». Poi sarà volta Drive in, su Italia Uno. «E domenica in» - ricorda Olga Perletto, presidente del Salone.

Un premio speciale anche per Peter Nichols, noto giornalista inglese, specializzato in cultura italiana e corrispondente da Roma di moltissimi quotidiani e periodici britannici.

Apertura, come detto, il 26 luglio. Non ranno squilli di tromba, il suono, grave e profondo, dell'Alphorn, il tradizionale corno delle Alpi svizzere. Lo suonerà un esperto Joseph. Un aspetto inedito Salone che può vantare, forma di battuta, al tema base della manifestazione.

Gian Piero Moretti

Sempre difficile la situazione igienica a Imperia

La «Marina» di Porto invasa dai moscerini

Emergenza estiva per il servizio di nettezza urbana - Parla Saglietto

IMPERIA — Per il servizio di nettezza urbana è scattata l'emergenza estiva. In diverse zone della città, turisti e residenti protestano per la sporcizia e le nubi maleodoranti che circondano i cassonetti dell'immondizia.

Alla «Marina» di Porto Maurizio, si registrano anche diverse lamentele per un'invasione di moscerini. Migliaia di insetti costringono molti bar di una delle zone più turistiche di Imperia a tenere le luci basse per non attirare sui tavolini e nei locali questi ospiti indesiderati.

Il servizio di nettezza urbana è alle prese con grossi problemi. Ha detto il consigliere delegato Germano Saglietto: *«Il settore è sotto organico di 32 unità e, in queste condizioni, non è possibile fare miracoli. Tra l'altro, per deturpare uno stato di cose che è facile immaginare, gli addetti stanno proclamando lo stato di agitazione e cancellato i doppi turni»*.

Esiste una soluzione? *«Stiamo lavorando per sbloccare la situazione e, finalmente, qualcosa si sta muovendo. Proprio ieri mattina si sono svolte le prove per i "monatti" e nei giorni scorsi è stata nominata la commissione per il concorso. Il bando prevede l'assunzione di 7 nuovi netturbini, contando alcuni prepensionamenti e altri spostamenti di personale, in numero complessivo è destinato a salire»*, spiega Saglietto.

Per il problema dei contenitori, sono giunte numerose lamentele: *«Non vengono dall'interno: la puzza rimane anche quando sono vuoti»*. Risponde Saglietto: *«Si cerca sempre di intervenire nel migliore dei modi, in rapporto alla disponibilità di uomini e di mezzi. Sul banco degli imputati, però, al primo posto viene la cattiva educazione. Basta fare un giro della città per rendersene conto: nei cassonetti viene riversato immondizia di ogni tipo, anche liquido, e fuori le. Esiste un preciso regolamento comunale, ma solo pochi lo rispettano»*.

In alcune zone della «Marina», da quasi mese, è ricomparso il problema dei moscerini. Ha detto il titolare di una bar in via Scarincio: *«In certe sere, i tavolini sono neri degli insetti. Pare che si nascondano tra i pini, ma le "colonie" sono diverse: sporcizia diffusa in vari punti del quartiere e uno scarico che riversa direttamente nel porto»*.

Conclude Saglietto: *«Per il problema della disinfestazione, la relativa spesa non è più inserita a bilancio. A complicare la situazione ha contribuito una normativa poco chiara, con un rimbalzo di competenze tra Comune e Usl. Anche in questo settore, però, stiamo lavorando per trovare presto una soluzione»*.

Una prima disinfestazione stata compiuta a giugno, ma per essere efficace avrebbe dovuto essere replicata. Il servizio viene dato in appalto a ditte specializzate.

m. f.

Il nulla osta prevenzione degli incendi

IMPERIA — Il provinciale vigili del fuoco ha reso noto che presso gli uffici via Otbelli sono a disposizione i mod. 73 vi quanti, proprietari di case ed amministratori di condomini, debbono ancora richiedere il nulla osta provvisorio previsto dalla legge sulla prevenzione incendi e dalle forme integrative dell'ordinamento del corpo vigili del fuoco.

Gli eventuali inadempienti corrono il rischio di sanzioni.

(b. r.)

L'Azienda di soggiorno sta attraversando grave crisi

A Ventimiglia dimissioni e rinvii sulla festival di musica antica?

Il sindaco si oppone al commissariamento - In pericolo i finanziamenti

VENTIMIGLIA — In pericolo a Ventimiglia, anche se non è ufficialmente comunicato, lo svolgimento del Festival antica che dovrebbe aver luogo tra la fine di luglio e i primi d'agosto nell'ambito degli appuntamenti per l'agosto medioevale. Questa manifestazione che ha riscosso nelle passate edizioni successi notevoli e pubblico lo scorso anno fu ripresa anche dalla Rai), potrebbe naufragare per una serie di conflitti interni anche di natura politica che travagliano i vertici dell'Azienda autonoma.

Il corteo storico è certo che avrà luogo poiché i sestieri si amministrano da soli, anche se protestano perché i finanziamenti appaiono poco sicuri. Era stato prospettato un possibile commissariamento dell'ente ma il sindaco Aldo Lorenzi sostiene che «non è fattibile perché l'Azienda è dotata di tutti gli organi statutari che possiedono la facoltà lo svolgimento del programma a suo tempo varato».

Intanto il consigliere anziano Carlo Piccone ha presentato le dimissioni il presidente dell'Azienda Mario Bianco, che presiedeva l'organismo da anni, ha lasciato la carica prima dell'inizio della campagna elettorale perché si è presentato come capolista della dc per il Comune.

«Io ormai non c'entro più» spiegato l'esponente politico dc. Di diverso avviso il primo cittadino: «Anche se dimissionario sino all'elezione del nuovo presidente e relativo consiglio Bianco e gli altri devono restare al loro posto per il normale disbrigo delle pratiche come accade non solo nell'amministrazione comunale ma in tutti gli organi statutari».

Intanto l'estate ventimigliese rischia di perdere il festival di musica antica che l'anno scorso s'è svolto nella nuova sede dell'Azienda autonoma all'ex caserma Umberto I. Infatti l'innovazione era stata molto apprezzata da un folto pubblico arrivato anche da città vicine. Con questi ritardi si rischia di perdere la possibilità coesistenti finanziamenti dal ministero.

Spiega il sindaco: «Non vedo in tempi brevi soluzioni per l'insediamento della nuova giunta».

Italo Merlo

Il per il vino vermentino

IMPERIA — Laura Ascheto ha vinto il 3° Trofeo «Provincia di Imperia», un concorso riservato ai produttori di vino vermentino. La manifestazione svoltasi a Castelfuori, era organizzata da Camera di Commercio, Comune di Imperia, Circolo ricreativo Castelfuori e Associazione italiana sommeliers.

Alla seguita hanno partecipato produttori di vermentino, provenienti da diverse località del Ponente.

(r. d.)

Affreschi medioevali a Sanremo

SANREMO — Potranno forse tornare alla luce alcuni affreschi di notevole pregio sulla facciata dell'oratorio di Nostra Signora dei Dolori nell'omonima piazza della città vecchia.

I dipinti erano stati ricoperti nell'800 con uno strato di calcestruzzo, che ora una ditta specializzata cercherà di rimuovere. Per il Comune ha stanziato 30 milioni, altri dieci dovrebbero essere messi a disposizione dalla parrocchia.

(c. d.)

Vento è assolto in appello

— Assolto nel processo d'appello in tribunale «perché il fatto non costituisce reato» l'ex sindaco di Sanremo Osvaldo Vento. Era accusato di omissione di di ufficio, per aver disposto tempestivamente i lavori di sistemazione di un franante nei pressi dell'Istituto Montessori, a San Martino. In primo grado il pretore di Sanremo lo aveva condannato a venti giorni di reclusione. Il pm, ieri, ha chiesto la conferma della precedente sentenza.

Il difensore, nel suo intervento, ha sottolineato che prima l'ingegnere capo del comune, Giancarlo Bellosta, poi il geometra Berardi, della sezione strade, avevano detto che il muro, pur non essendo in buono stato, non costituiva un pericolo immediato.

(g. p. m.)

Sanremo, protestano i parenti

«I malati di mente sono dimenticati»

Mancano comunità terapeutiche

SANREMO — La provincia di Imperia detiene triste primato è, in Italia, quella con la più alta percentuale malati mentali. Per contro, le strutture che avrebbero dovuto sostituire e superare i vecchi manicomi, con la famosa legge 180 del 1978, carenti o non affatto.

A Sanremo, sta nascendo in questi giorni (è stato formato un gruppo promotore) un'associazione provinciale tra i familiari psichici, che si riunisce ogni giovedì dalle 16 alle 19 presso il Centro sociale via Parodi.

Dice Laura Polo, una delle ideatrici dell'iniziativa: «Oggi peso questa grave situazione ricade quasi tutto sulla famiglie. Eserciteremo tutte le pressioni del caso sugli enti pubblici perché tacune nell'assistenza vengano eliminate».

L'associazione chiede innanzitutto che sia situato il piano sanitario regionale, che prevede per i malati mentali 20 posti letto nell'ospedale di Castaniera e altrettanti in quello di Bordighera ne esistono invece solo otto.

Ma soprattutto, sottolineano i parenti, bisogna che siano realizzate sul territorio quelle strutture di socializzazione, le comunità terapeutiche protette, che dovrebbero rappresentare una assistenza meno ghettizzata e più elastica: ricoveri alcuni periodi della giornata, possibilità di offrire pazienti occasioni lavoro, un po' come si sta facendo per gli handicappati fisici.

A Sanremo, si chiede che l'Usl costruisca una di queste, secondo un progetto già nell'ex reparto oculistico via Goethe, dove troverebbero posto quattordici pazienti (otto uomini e sei donne). La spesa prevista è di 500

«Analoghe comunità dovrebbero sorgere anche altrove, essere gestite la partecipazione dei parenti».

Non si tratta solo di nuove strutture, ma di far funzionare meglio quelle già esistenti. I centri igiene mentale aperti per cerso arco giornata. «Ma le crisi dei malati — dicono i promotori dell'associazione — non hanno orario».

Le richieste sono anche altre: assistenza domiciliare, personale paramedico più preparato nei reparti psichiatrici, contributi economici alle famiglie.

e. d.

Manca contributo di Comune e Azienda

Diano, forse salta l'«August Parade»

DIANO — Salta a Diano l'August Parade? La tradizionale manifestazione, che ripropone in chiave estiva e turistica il carnevale dianese, salvo imprevisti quest'anno non si farà. Pare non si tratti del solito falso allarme. Scade oggi l'ultimatum concesso dalla Pamija Dianese d'associazione che si è sempre sobbarcata gli oneri organizzativi della parata d'agosto) a Comune e Azienda di soggiorno, per ottenere un finanziamento. Sinora richiesta ha avuto risposte.

Spiega Armanda Realino, presidente della Pamija: *«Con le nostre sole forze non siamo più in grado di sostenere le spese che un'iniziativa di questo tipo comporta. A malincuore siamo costretti a rinunciare. Non ritengo possibile che all'ultimo minuto la nostra domanda venga presa in considerazione»*.

Il campanello d'allarme era già squillato lo scorso Prosegue infatti Realino. *«La parata d'agosto dell'84 è chiusa con un passivo di oltre quattro milioni. Un deficit veramente eccessivo per un'associazione la nostra, formata interamente da persone che prestano la loro opera gratuitamente, senza alcun tipo riconoscimento»*.

L'eventualità che l'estate dianese potesse privata dell'appuntamento più prestigioso e importante già profilata nei giorni scorsi. Aggiunge Alfredo Volpara, vicepresidente e, da anni, coordinatore dell'August *«Diverse settimane abbiamo inviato una lettera a Comune e Azienda di soggiorno, in cui richiedeva un contributo adeguato a far fronte agli attuali costi della manifestazione. Un appello che non è stato raccolto»*.

L'ammontare complessivo dei costi pare si aggiri intorno ai venti milioni. Una parte viene ammortizzata dall'incasso, ma perché l'August Parade non venga è necessario un finanziamento pubblico. In un quadro generale già desolante, la scomparsa della manifestazione un vero e proprio colpo.

In cosa consiste esattamente l'August Parade? Risponde Armanda Realino: *«Una sfilata con i carri in fiore, gruppi folcloristici, belle ragazze in bikini, carri allegorici, musica e allegria per le vie centrali paese»*.

La manifestazione solito viene proposta intorno alla metà di agosto. Conclude la Realino: *«Un varo è però il minimo indispensabile per mettere moto la macchina dell'organizzazione. Fra l'altro, in un recente passato, è capitato di sentirci dire che eventuali contributi per l'August Parade non sono stati assegnati perché non richiesti»*.

L. L.

E' stato definito il calendario ufficiale delle manifestazioni dell'estate

Il casinò di Sanremo ritorna grande grazie ai galà con Bécaud e la Gréco

SANREMO — Il per rilanciare i galà d'estate ha puntato su Parigi. due appuntamenti più prestigiosi, infatti, parlano francese. Si tratta di big entrati di diritto nella storia spettacolo, del costume e della canzone internazionale: Juliette Gréco e Gilbert Bécaud. Due «mostri sacri» che da più di anni riscuotono applausi dalle platee tutto il mondo. Entrambi si esibiranno nel restaurato roof garden del casinò ad agosto. I loro nomi, susurrati sino ai giorni scorsi, da sono entrati nel calendario ufficiale e definitivo degli spettacoli della stagione estiva della casa da gioco della Riviera. Gilbert Bécaud sarà la vedette del galà il 3 agosto; Juliette Gréco si esibirà il 23 agosto. I spettacoli riportano il casinò e Sanremo nel solco, che sembrava perduto, delle grandi manifestazioni.

«La stagione — ha dichiarato il commissario prefettizio Gabriele Perreca — con questi grandi artisti d'oltre frontiera è senza dubbio in rampa. Stanno già arrivando, dall'Italia e dalla Francia, richieste e prenotazioni per le due occasionali serate di gala».

Secondo voci ufficiose palazzo Bellevue, la Rai rebbe intenzionata a filmare due special Gréco e Bécaud.

, una delle attrazioni dell'estate sanremese

Per luglio il calendario oltre tre appuntamenti interessanti. Alle 17, al casinò, ci sono Peppino di Capri e la sua orchestra. Dalle 19 alle 20 un altro «re» dei night e della dolce: Gianni Bongusto.

Per i giovanissimi, invece, l'appuntamento per il quello del 19 luglio con il Festivalbar. Vittorio all'estromesso dal festival da Gianni Ravera, da anni aspettava il momento giusto per ritornare a Sanremo.

Per il 20 luglio è in programma un grosso spettacolo. Alle 19, a Piani di per 4 ore farà sfilare sotto i riflettori e davanti ai microfoni una trentina tra i migliori cantanti del momento, italiani e stranieri. Qualcuno parla anche di un possibile «numero» di Celentano.

Al teatro Ariston il balletto terrà banco per cinque te. Il 24 luglio debutterà il balletto delle Antille. Dal 29 luglio musica andalusa con il balletto reale Spagna. Il 2 agosto lo scatenato, coloratissimo e sexy Brazil Tropical.

Per gli amanti dell'avventura di mare, il 20 luglio tutti a Portosole la prima edizione della «caccia al tesoro nautica».

Una sorpresa del solleone porta la firma di Carlo Dapporto. Il «Carletto nazionale», principe indiscusso negli Anni 50-60 delle barzellette e del varietà, è un sanremese verace. Per il luglio, proprio a Dapporto, è in programma la presentazione di un libro destinato a suscitare interesse: «50 anni di casinò». Il titolo avela con chiarezza il contenuto. La casa da gioco della Riviera compie 50 anni. Il libro, poche indiscrezioni trapelate, riporta alla luce le tappe fondamentali, le sue fotografie più belle, i suoi momenti «storici».

r. b.

1 Giocare a Bingo è facilissimo: vi giocherete a tombola.

2 Ogni è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, ma tutti avrete più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina, che puoi ritirare gratuitamente, sono assortimento, presso Coin - Lagrange 47 - Torino, dai Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo tra l'ottava e il nono gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo, con consegna di premi intermedi.

5 Controlla le tue cartelle: se alla cartella relativa alla settimana di gioco trovi gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnali con un cerchietto e conserva il giornale.

6 Se alla fine della settimana risultano che sono usciti tutti i numeri della tua cartella, VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, che è come fare tombola.

7 Telefona subito, comunque prima delle ore 20 del sabato, allo 011 686.5272 per dire che hai fatto Bingo.

8 Ti richiameremo per comunicarti quale premio hai vinto.

9 Fino al 17 agosto 85, ogni settimana in palio questi premi:
1 Autobianchi A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 300.000
10 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000

10 All'ottava settimana di gioco con estrazione di numeri... una grossa sorpresa vi attende e alla fine Bingo «gran finale» per vincere ancora premi da capogiro!

Per qualsiasi informazione telefona allo 011 686.5272

Aut. Min. O. di P. n. 4/7/1985 del 16-4-1985

Nel Savonese e a Genova il desolante panorama del degrado degli arenili

I nuovi barbari in spiaggia

Rifiuti in tutte le località - Il pericolo delle siringhe abbandonate dai tossicomani tra la sabbia - Il vice sindaco di Celle: «Impossibile assicurare una sorveglianza continua» - Da Vesima a Nervi solo dieci addetti per raccogliere cartaccia e lattine

— Si parla tanto, soprattutto d'inverno e primavera, di «riqualificare» il turismo della Riviera. Poi arriva l'estate e tornano alla ribalta i vecchi gravi problemi. Quello delle spiagge-discariche è uno dei più seri. E sembra irrisolvibile. I Comuni della costa si dichiarano incapaci di affrontare la situazione. Quest'anno, infine, l'aumento vertiginoso degli eroinomani è nato un nuovo pericolo. Le siringhe dei drogati vengono abbandonate nella sabbia. Cinque bambini di Savona sono stati feriti nel volgere di pochi giorni dagli aghi infetti.

Finale L. — L'arenile vicino al centro si presenta bene. I guai iniziano nel tratto fra il porto turistico e Noli. Malapasso, una delle zone più suggestive, le spiagge sono in condizioni indecenti. La colpa è dei turisti «pendolari» che abbandonano tonnellate di rifiuti nonostante che in molte zone siano stati sistemati i contenitori. Per tenerli sotto controllo ci vorrebbero squadre di vigili urbani (che non ci sono). Nella stessa zona sono nati i primi camping abusivi.

Spotorno — Il Comune cura con sollecitudine le spiagge della passeggiata. Ma la situazione del Merello, di proprietà della VII Usl, è davvero indescrivibile. Cumuli di rifiuti hanno invaso le scale d'accesso all'arenile, ogni tratto è ormai una discarica a cielo aperto che i turisti provvedono ad incendiare, nella vana speranza di contenere i miasmi insopportabili.

Savona — Dove gli arenili sono più sporchi ed in balia dei drogati. Ormai le segnalazioni non si contano più. A parte i bambini medicati al S. Paolo per le siringhe è rimasta irrisolta la vicenda dei bagni comunali di Fornaci, oggi ricovero di barboni e drogati ed utilizzati come discarica abusiva.

La quantità di scorie, di rifiuti, di plastica è tale da rendere inutili gli sforzi dei privati e degli enti pubblici che quest'anno hanno fatto l'impossibile per ripulire gli arenili. Il fatto è che manca un servizio continuativo da parte dell'azienda comunale e la sorveglianza dei vigili urbani.

Comunque qualcosa bisogna fare: si è superato il livello di guardia. Si potrebbe potenziare il servizio di sorveglianza da parte della questura per quanto riguarda i drogati. Una pattuglia sola per controllare l'intera città non basta.

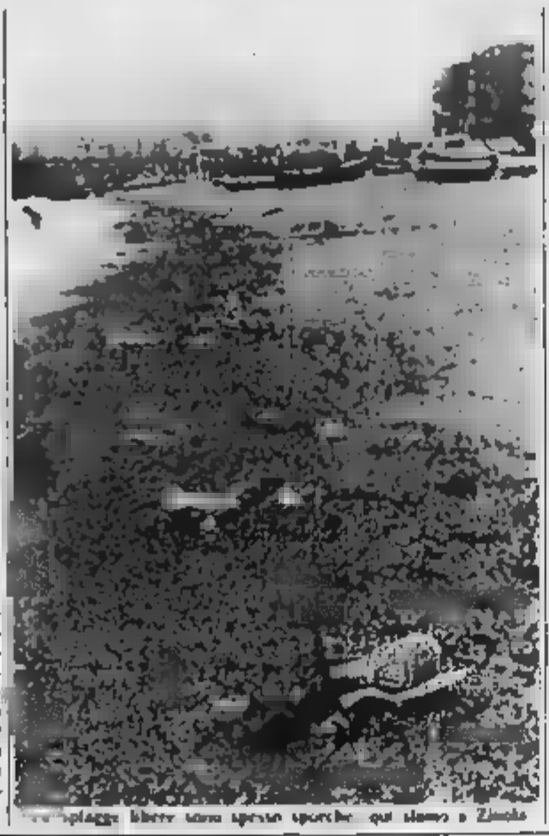
Albisola — Sia a Superiore che a Marina, a parte gli interventi dei Comuni, si sono fatti avanti gli «abusivi». Gente che affitta sdrai ed ombrelloni ai turisti (per guadagnare spazio vengono sistemati addirittura sui bagnascugai. Però c'è più ordine e le spiagge sono «quasi» pulite. Mancano i soliti cessi e le docce e i servizi.

Nel mirino camper e tende. I primi occupano i pochi posti a disposizione, le seconde vengono sistemate ovunque, persino ai margini dell'Aurelia, ai margini delle discariche e alle foci del Sanbobbia.

Loano — L. — Il vicesindaco Alberto Cogna conferma, come gli amministratori di Spotorno e Finale, che «la situazione è sempre più difficile». Fra sabato e domenica i vigili urbani hanno fatto 400 multe per divieto di sosta: le macchine venivano parcheggiate ovunque, persino nei tratti più pericolosi. Domenica sera, le spiagge libere offrivano un panorama desolante. «Ma che possiamo fare? La gente si comporta in maniera incivile. Noi paghiamo una persona perché si prenda cura delle poche spiagge libere (4 metri). E' impossibile riuscire a dominare la situazione. Non c'è personale a sufficienza per stroncare un'azione di sorveglianza veramente efficace».

Varazze — Racconta il vicesindaco Stefano Bagliello: «L'altro giorno è venuto in Comune il calciatore Turone. Dice che i drogati hanno trasformato il sottopasso della via Cavour in un luogo infrequentabile per persone civili. Una palma dei giardini pubblici è piena di siringhe infilate una dopo l'altra dai tossicomani. Nessuno vuole toccarle per paura delle infezioni. L'amministrazione può fare ben poco se le spiagge sono sporche, soprattutto fra e Cogoleto, la responsabilità è di chi frequenta».

Massimo Numa



Le spiagge libere sono spesso sporche: qui siamo a Zinola

GENOVA — Dei circa venti chilometri di costa tra Vesima e Nervi soltanto il 10/15 per cento del litorale è destinato a spiaggia (o scogliera) libera. Gli stabilimenti balneari e in particolare gli stabilimenti balneari hanno «eroso» con il passare del tempo lo spazio che i bagnanti possono occupare (nonostante le proibizioni (accettio quella di balneazione, in taluni casi). Quanto sia questo spazio, però, nessuno è in grado di dirlo. Il termine «spiaggia libera» comprende piccolissime porzioni di arenile, qualche ciottolo o scogliera appena, stretti tra gli steccati di recinzione degli stabilimenti balneari.

Durante l'estate naturalmente è più angusto anfratto attraverso il quale si può accedere al mare è preso d'assalto da folle di bagnanti. Il Comune, in gestione le spiagge libere, a Ponente del porto, ma soprattutto a Punta Vagno e a Nervi. In ciascuna spiaggia l'Azienda Bagni del Comune ha allestito cinque spogliatoi, docce e servizi igienici, un bagnino e alcuni inservienti.

In quelle non direttamente gestite dal Comune, il pubblico invece non può usufruire di alcun servizio. Le spiagge libere più frequentate e in posizione più favorevole, esclusa quella di Vesima lunga oltre 300 metri, sono quelle del Levante della città, a Punta Vagno, tra i bagni Capomarina e Benvenuto, a San Giuliano a ridosso dell'antica abbazia, a Boccadasse e Capo di Santa Chiara, Vernazzola, Sturla, Priaruggia, Quinto e infine a Nervi.

Al Comune spetta il compito di mantenere pulita la zona di costa extraportuale e gli deliberare in materia di balneazione ma il degrado provocato dall'inquinamento e lo scarso senso civico dei bagnanti sono problemi di difficile soluzione.

«In realtà — spiega il comandante Silvio Vacca dell'ufficio demanio e antinquinamento della Capitaneria di Porto di Genova — *il divieto di balneazione che ha colpito una consistente parte di litorale nella zona di Sturla ha speculato la trasformazione di spiagge libere di quelle parti di costa fino ad alcuni anni fa occupate da stabilimenti balneari.*

Ancor meno incoraggiante per chi intende fare un tuffo è la situazione igienica delle spiagge libere attrezzate e non. Tra gli altri compiti, al Comune compete anche la pulizia delle zone libere. Ma soprattutto dove non è il controllo del personale comunale il cestino dei rifiuti è usato dai bagnanti solo in rari casi.

d. g.

Le proposte di Italia Nostra per il promontorio

Orto botanico e museo per salvare Portofino

Destinati soprattutto a studenti e scuole - Il Belvedere dovrebbe essere trasformato in centro informazioni del parco

PORTOFINO — Nei sogni degli ecologisti, il promontorio di Portofino dovrebbe aprirsi una nuova pagina. Dovrebbe essere arricchito di strumenti e strutture per turisti e residenti nel rispetto però del patrimonio ambientale. Le associazioni di tutela, il promontorio non ha ricevuto fino ad oggi le attenzioni pubbliche che meriterebbe, mentre non sono mancate in passato, e non mancano oggi, le iniziative private.

Cosa proponevano gli ecologisti? ha reso noto in questi giorni un progetto che mira ad una diversa utilizzazione di alcune strutture di Portofino Vetta. In alternativa alle idee espresse dalla proprietà, che vorrebbe farne un albergo residenziale, «*Un orto botanico che annoveri le principali specie vegetali del luogo, servito da una fascia adibita a parco attrezzato* — sostiene Italia Nostra — *soddisferebbe interessi diversi, ma altrettanto sentiti, di ricreazione all'aperto, di quanto possano fare un campo da e una piscina, risparmiando all'ambiente ulteriori danni*».

Secondo Italia Nostra, un'iniziativa di questo tipo sarebbe particolarmente utile per gli anziani, impossibilitati alle escursioni in monte, «che potrebbero ugualmente acquistare una conoscenza seppure indiretta e parziale, di alcune sue caratteristiche botaniche, muovendosi lungo i vialetti pedonali e gli itinerari guidati e verde attrezzato e dell'orto botanico».

Un altro intervento proposto da Italia Nostra per la sorte alberghiera riguarda l'acquisizione pubblica del Belvedere, un edificio staccato dal complesso maggiore, attualmente non utilizzato. Si propone di destinarne parte ad un «centro informazioni del parco», per la proiezione di diapositive e filmati naturalistici e per la vendita di opuscoli e pubblicazioni a carattere divulgativo e scientifico, parte invece a laboratorio e sede di [illegible], con possibile coinvolgimento degli istituti universitari.

Italia Nostra, richiama poi l'attenzione sulla necessità di distribuire aree attrezzate anche sulla cosiddetta «cornice», confinante il parco vero e proprio (una parte, il Monte Enoli, che interessa i comuni di Recco, Camogli, Santa Margherita e Rapallo, è stata nel «Decreto Galasso»).

Anche per una costiera, caratterizzata fortemente di Fruttuoso, soluzione proposte di riqualificazione e di diverso utilizzo dell'ambiente. Il Comune di Camogli ha redatto un piano particolareggiato che attende l'approvazione regionale, individuando alcune proposte sulle quali è in sintonia che il Fondo ambiente italiano, proprietario della zona.

Partendo dalla constatazione che non esistono musei del Monte di (patrimonio faunistico, vegetale, ora anche archeologico, dopo le recenti scoperte di tombe), il Fai vorrebbe realizzarne uno al secondo piano dell'abbazia (attualmente occupata dall'abitazione del parroco), indirizzate soprattutto ad attirare le visite delle scuole.

Andrea Plebe

IN ALTRA PAGINA

Rischia la chiusura il Centro Tumori di Genova

Severe critiche della minoranza

Tuoni a Camogli sul bilancio '85

CAMOGLI — Si conclude domani sera, con il voto finale, la discussione sul bilancio di previsione '85, presentato dalla giunta dc-psi (dieci seggi). Dopo la relazione del sindaco e dell'assessore al Bilancio, Marco Lanati, tenutasi giovedì scorso, l'altra sera è seguita alle opposizioni.

Soprattutto da parte dei pci-sinistra veneti (dieci attualmente) al bilancio proposto. «*Malgrado il tempo che l'amministrazione ha avuto a disposizione* — ha detto Stefano Massone — *il bilancio risulta affrettato, è un elenco casuale e anche contraddittorio di interventi, che non è riconducibile a una visione globale dei problemi cittadini*».

Analizzando le varie voci dello strumento finanziario, Massone ha sollevato quesiti particolari a proposito del piano della Pissorella («*Perché non sono state inserite previsioni di spesa per l'urbanizzazione o l'acquisto dei terreni?*»), dell'intervento già «Casa verde» per la costruzione della nuova scuola media (non sono ancora stati presentati i progetti), della viabilità («*Cosa si farà con i cento milioni stanziati?*») e del turismo («*Occorre compiere un'analisi per stabilire cosa manca a Camogli*»). Nel complesso, il giudizio è stato decisamente negativo.

Sul problema della Pissorella è intervenuto anche Gennaro Opstaro (psdi), ricordando la vicenda delle «infiltrazioni» nelle cooperative da parte di aventi diritto, per la quale non è ancora scattata l'indagine già decisa all'unanimità in consiglio.

Viabilità e sport sono stati gli altri argomenti toccati. Per il primo è stata ricordata la proposta fatta dalla precedente amministrazione per la costruzione di un autosilo sotto la piazza del Teatro, mentre per il secondo problema la giunta è stata sollecitata a prendere una chiara posizione circa la costruzione e la gestione dell'impianto progettato nella zona dell'Alega.

L'ultimo intervento è stato quello di Fortunata Orovari (sinistra indipendente), che ha stigmatizzato la procedura della giunta.

a. pi.

Un esposto per l'Entella inquinato

LAVAGNA — La Lega Ambiente, l'associazione ecologista che fa capo all'Arci, scende in campo contro gli inquinatori dell'Entella. Un esposto di un folto gruppo di soci aderenti alla sezione Arci di Lavagna è stato inviato ieri ai pretori di Chiavari, alle autorità provinciali e regionali che hanno competenza in materia fluviale.

Si prende spunto dalla recente morìa di pesci che ha interessato la foce del fiume, ravvisando la violazione di una legge del '76 che regola appunto gli scarichi industriali e civili lungo i corsi d'acqua.

(m. r.)

Chiavari, la donna aggredita in un negozio di via dove lavorava come

Dopo una lite uccide la moglie con un'ascia

Vivevano separati da alcuni anni - La discussione per la loro bambina - L'uxoricida si è costituito poco dopo ai carabinieri

CHIAVARI — Un uomo di 33 anni, Sevilio Canevese, disoccupato, ha ucciso ieri mattina a colpi d'accetta la moglie, Maria Carla Pianti, 33 anni, con la quale era sposato da una decina d'anni e dalla quale aveva avuto una figlia, Stefania, che ora ha cinque anni. Il sanguinoso episodio è avvenuto in un negozio di ferramenta di via Entella 106, gestito da Giuseppe Vairo, 63 anni, dove la donna lavorava da un paio d'anni come contabile. I due coniugi erano da tempo separati legalmente.

Pare che all'origine del mortale litigio ci fosse la questione della bimba nata dal matrimonio e che Canevese insisteva gli venisse affidata.

Marito e moglie vivevano separati, lei in via Entella 86/3, a poche decine di metri dal negozio dove aveva lavorato come commessa prima di sposarsi e dove di recente era stata riassunta come impiegata; lui a Sestri Levante, in viale Mazzini 316.

Ieri mattina verso le 8,30 Maria Carla Pianti è uscita di casa e nel portone ha incontrato il marito. A quanto sembra è scoppiata una violenta discussione, ancora a proposito della piccola Stefania. Sono volate parole grosse tanto che la donna si è allontanata ed ha telefonato, come aveva fatto altre volte, ai carabinieri segnalando che il marito la stava molestando. Una pattuglia è intervenuta riuscendo a calmare le acque.

Chiavari. Il padre della vittima di lavoro. In alto Sevilio Canevese, l'uxoricida, e la moglie, Maria Carla Pianti (Telefoto)

Pochi minuti dopo, però, l'uomo è tornato alla carica; Maria Carla Pianti si è allora rifugiata in negozio decisa a chiamare nuovamente i carabinieri. Qualcuno, però, le avrebbe suggerito di non farlo, perché sarebbe stato solo a esasperare ulteriormente il marito.

Pochi minuti più tardi, intorno alle 9,30, Canevese è ritornato sui suoi passi ed è entrato nel negozio.

Impugnava un'accetta: i carabinieri poi che l'arma, del tipo con la lama ricoperta di pelle, non è stata prelevata dai banchi di vendita del negozio Vairo ma acquistata da un altro ferramenta Raffo e Piombo, che dista pochi metri dal primo.

Mentre le commesse, terrorizzate, si allontanavano (solo in una si ha il nome: Gabriella Lanteri), Canevese ha affrontato la moglie, agguantandola per i capelli e vibrando uno, forse due fendenti al della donna. Poi, lasciando per terra l'accetta si è allontanato, è costituito poco più tardi alla stazione dei carabinieri.

Maria Carla Pianti è ancora viva. Nella piccola cucina trasformata in ufficio vendita accorsi alcuni passanti terrorizzati. Viene chiamata la Croce Verde, arriva una ex dipendente del negozio, Maria Pia Trenti, che di soccorso è ferita. Non si rende conto subito, dirà poi, delle condizioni disperate della giovane Carla Pianti le muore letteralmente tra le braccia. Anche i militi Cardellini e Cafferata della Croce Verde non hanno potuto fare più nulla.

Sono arrivati i carabinieri, il medico legale, il magistrato. Più tardi, sorretta da un'amica, anche la sorella di Maria Carla, Roberta, la mamma e il papà dell'uccisa. La ragazza, piangendo, urla, rivolgendosi a non si sa chi: «*Le ripeterà, poliziotti presidente!*».

La ragazza forse si è riferita a precedenti episodi di maltrattamento subiti dalla sorella ad opera del marito. La donna aveva anzi più volte denunciato il marito al [illegible] tribunale. Canevese, che è figlio di un ufficiale giudiziario, era stato arrestato nel '73 insieme ad altri per un furto nella Pretura di Sestri Levante.

Marco Raffa

«E' morta tra le mie braccia»

CHIAVARI — «L'ho tenuta tra le braccia, le ho gridato di resistere, che l'ambulanza stava arrivando. Poi le ho scostato i capelli dal viso insanguinato, e ho visto, nella l'orecchio destro, quella ferita diversa, il colpo mortale. La gravità della situazione. Maria Carla mi è morta tra le braccia pochi secondi dopo».

La voce di Maria Pia Trenti, di anni, l'unica ad aver vista ancora viva Maria Carla Pianti dopo l'aggressione del marito, è ancora rotta per l'emozione. La donna aveva lavorato per anni nello stesso negozio dei fratelli Vairo, con i quali era rimasta in ottimi rapporti. Anche ieri mattina, dopo il delitto, qualcuno è corso a chiamarla. La donna: «Maria forse mi ha riconosciuta, si lamentava, poi, un secondo prima che arrivasse ha sbarrato gli occhi». Un'altra testimonianza è quella di Carlo Vairo, 72 anni, fratello di Giuseppe, da qualche anno ritiratosi dalla conduzione del negozio che la famiglia ha da tre generazioni): «Quella ragazza la conoscevamo da tempo, anni fa aveva lavorato da noi come commessa ora non è che si fosse molto bisognosi di un'impiegata, ma mio fratello aveva capito la situazione familiare ed economica della Maria Carla e per aiutarla l'aveva assunta per mezza giornata, quattro-cinque giorni la settimana. A volte veniva a lavorare in negozio con sua figlia».

(m. r.)

A Camogli e Recco scarsa pubblicità per le iniziative

Un cartellone con tante idee per i turisti è «top secret»

GOLFO PARADISO — Anche quest'estate i turisti e i residenti che siano interessati a seguire le manifestazioni culturali e sportive in programma in Riviera dovranno trasformarsi in Sherlock Holmes. Appuntamenti validi che meriterebbero certamente più attenzione, fanno le spese della carenza di adeguata pubblicizzazione e dell'incapacità di coordinamento e organizzazione degli enti promotori «Voci e strumenti» a San Fruttuoso di Camogli è una di queste. L'iniziativa è degli assessorati al Turismo e alla Cultura della Provincia, in collaborazione con la Giovine orchestra genovese, il Comune di Camogli, il Fondo ambiente italiano (quest'ultimo, però, di estrazione). Quattro di musica, poesia e prosa nell'abbazia di San Fruttuoso (12, 13, 19 e 20 luglio), con inizio alle 21,15, ingresso gratuito, a pagamento invece il trasporto in battello.

La proposta è di rilievo, ma pubblicizzata solo da due manifesti, uno all'Azienda di soggiorno, l'altro nell'atrio del Comune: per le strade, nulla. Sui manifesti non compare l'orario di partenza dei battelli dal porticciolo di Camogli e due appuntamenti, il 13 «*La vacanza montagna*», viaggio nella memoria di un gruppo, e interprete Camillo e il 20 luglio, «*Il conforto vago*», musica strumentale e vocale di scuola veneziana e napoletana) sono in contemporanea con i concerti organizzati ora dal Gruppo promozione musica al Teatro Sociale di Camogli.

Non è migliore la situazione a Recco. Sul lungomare è in corso del primo luglio il quinto trofeo Città di Recco di volley, subito divenuto un focolaio di polemiche per la soppressione di una quarantina di posti-auto (per far posto al terreno di gioco). Immaginate la reazione dei titolari del bar della zona.

Il gruppo consiliare dc ha inviato un telegramma al sindaco parlando di «*inqualificabile autoritarismo*» e chiedendo che venga aperto subito almeno il tratto stradale, ora pedonale, del lungomare.

Il programma sportivo si è arricchito anche di spettacolo in quanto la manifestazione si è trasformata, ma solo all'ultimo, in «*Recco per l'Unicef*». L'improvvisazione e la fretta hanno però impedito l'affissione, con buon anticipo, del programma dettagliato di concerti ed esibizioni sportive.

a. pi.

In azione i netturbini di Lavagna

CHIAVARI — I dipendenti del Comune di Lavagna sono da qualche giorno in agitazione. Hanno deciso di sospendere i turni di lavoro straordinario.

In un volantino ieri spiegano alla cittadinanza e ai turisti che eventuali disservizi, specie nel servizio nettezza urbana «saranno da imputare all'atteggiamento della giunta municipale, che ha finora sfuggito un confronto aperto con i dipendenti».

fm. r.

Nel Golfo Paradiso situazione grave nonostante il decreto del governo

Vertice a Recco per il problema sfratti I Comuni si associano per costruire case

SOGLIASCO — Gli amministratori dei Comuni del Golfo Paradiso si sono riuniti ieri mattina per un «vertice» sul problema degli sfratti, alla presenza del pretore di Recco Biagio Saggese. All'incontro erano stati invitati i sindaci degli otto comuni nel mandamento pretorile, hanno aderito Raimondo Sirotti e Gian Marco Rossi, di Sogliasco e Pieve Ligure (promotori dell'iniziativa), Attilio Antola (Camogli), Giovan Battista Casarco (Sori), Luigi Capurro e Pier Luigi Traverso, vicesindaci di Recco e Avegno. Assenti i rappresentanti di Uscio e Tribogna.

«*La riunione* — spiega Rossi — *ha rappresentato la continuazione dell'iniziativa intrapresa lo scorso anno, quando avevamo cercato di far comprendere a più alti livelli la difficile situazione del nostro comprensorio, che proporzionalmente non è meno preoccupante di quella che si registra nelle grandi città*».

Lo spunto per il nuovo incontro è venuto dalla recente inclusione dei comuni della fascia costiera nel provvedimento del Cipe relativo alle «aree ad alta tensione abitativa», con relativa sospensione e graduazione nel tempo degli sfratti esecutivi.

Dice Rossi: «*Le nuove disposizioni rendono ormai nulle le discrezionalità del magistrato sulle cause di sfratto, il giudice non potrà che far osservare le sentenze precise stabilite dalla legge*».

In questa situazione, le amministrazioni comunali destinate a diventare protagoniste di nuove iniziative dirette a ridurre la situazione di grave disagio, particolarmente sensibile in un golfo ricco di «seconde case» e con alta percentuale di anziani, per i quali il problema casa può trasformarsi in un dramma.

«*La situazione è grave* — dice Raimondo Sirotti — *e i casi di persone "espulse" dalle loro abitazioni si fanno sempre più frequenti*».

Alcune linee d'azione sono comunque tratteggiate e presto saranno riunite in un documento ufficiale. A livello comprensoriale si dovrebbe procedere alla costituzione di consorzi per la progettazione e la realizzazione di piani di edilizia economico-popolare, con l'acquisizione degli eventuali finanziamenti disponibili. Le amministrazioni cercheranno inoltre di promuovere «patti in deroga», accordi proprietari e inquilini con contratti a tempo determinato — 3-4 anni — il Comuni dovrebbero farsi garanti.

Un aspetto ritenuto importante è quello degli alloggi ammobiliati. Le abitazioni vengono spesso affittate stagionalmente senza che i proprietari la denuncia di affittacamere, evadendo così il fisco, la tassa di soggiorno, le disposizioni antimafia. I sindaci chiedono che venga loro attribuita la discrezionalità nella concessione licenze, per evitare speculazioni ed alleviare il fenomeno dell'affitto stagionale ammobiliato, che va a danno dei residenti.

Nell'incontro di ieri si è parlato anche di eventuali requisizioni. Gli amministratori hanno concordato nel considerarlo un intervento limite, che potrebbe però essere preso in considerazione nel caso di particolari situazioni di emergenza, non diversamente risolvibili. Qualora le requisizioni si rendessero necessarie, si cercherebbe di compierle a livello prensoriale; la misura coercitiva assumerebbe un diverso significato politico se fosse decisa insieme da più Comuni.

a. pi.

Balletti verdi a Voltri Un altro arresto

GENOVA — Un quarto arresto è stato compiuto dai carabinieri nel quadro dell'inchiesta sui «balletti verdi» di cui sarebbero stati vittime, nei scorsi, minori di Voltri. Su mandato di cattura del giudice istruttore è finito in carcere Rocco Zagarella, 27 anni, disoccupato, nella l'accusa di concorso in violenza carnale e atti su minori.

Sabato si eleggerà forse solo il sindaco

Ancora molti i dubbi per la giunta di Recco

RECCO — Il nuovo consiglio comunale, uscito dalle urne del 12 maggio, si riunirà per la prima volta sabato alle 21. Come vuole la procedura, all'ordine del giorno sono stati iscritti l'esame delle condizioni di eleggibilità dei consiglieri comunali e convalida della loro nomina, la nomina del sindaco e della giunta.

Il programma della serata, però, non sarà portato a termine. Lo si afferma già da ora, in quanto manca l'accordo tra le forze del pentapartito e quindi, salvo intoppi dell'ultimo momento, la nomina della giunta verrà rinviata.

La convocazione del consiglio è stata decisa con il chiaro obiettivo di sbloccare la situazione, di portare a conoscenza della cittadinanza le posizioni dei vari schieramenti, rimaste finora chiuse dentro le sedi dei partiti. Negli ambienti politici cittadini si prevede che sabato si riuscirà, probabilmente, ad eleggere solo il sindaco, a cui sarà conferito un mandato esplorativo. Il candidato alla poltrona di primo cittadino è Gianni Carbone, dc. Il segretario della sezione democristiana capolista e pci risultato eletto con 818 preferenze.

Le trattative non sembrano facili: si dice che soprattutto da parte dei socialisti siano state avanzate varie riserve. Per quanto concerne l'organigramma, esistono numerosi dubbi da sciogliere. In casa dc non sussistono problemi per Carbone e Balneto, ma al partito dello scudo crociato dovrebbe spettare anche un terzo incarico (sempre nell'ipotesi che si raggiunga l'accordo a cinque) e non è chi verrà assegnato. Il pci dovrebbe confermare i che aveva precedente coalizione (Domenico Bisbano, Luciano [illegible] e anche la carica di vicesindaco. Si tratta di un'attribuzione contesa, che interessa anche i liberali (il loro assessorato è destinato ad Alessandro Manterola e il psdi (per il ppi in giunta designato Fabio Lughi e Luigi Capurro). Ancora più incerta e complessa sembra la ripartizione soprattutto ai singoli assessorati per l'attribuzione delle varie deleghe.

Parte da Savigliano una lunga serie di iniziative di rilancio

Il Cuneese e il turismo perduto

Calo sensibile delle presenze e paura fra gli operatori - Si sta tentando di trasformare la cittadina della «Granda» nella capitale delle Alpi - Un consorzio tra la Valle d'Aosta e la Liguria

Savigliano. Passeggiata sotto i portici restaurati della gotica piazza Santarosa (Foto Cesare Bosio)

SAVIGLIANO — Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo, parlando l'altro giorno agli operatori economici e agli amministratori del Cuneese, ha detto: «*Siamo convinti che la crescita del settore turistico sia indispensabile per l'economia della Granda e la Camera di commercio è disponibile a coordinare tutte le iniziative di privati ed enti pubblici*».

Parlando di cifre, di flessioni molto evidenti, di vere e proprie paure degli operatori, e illustrando un'indagine camerale del settore, il dottor Oddero ha voluto tirare un po' le orecchie a tutti sottolineando che «*da troppo tempo si parla dell'importanza del peso economico dell'industria turistica*». Sono anni si discute di rilancio, a parole, mentre i dati (negativi) causano nuove paure nel settore. Il Cuneese, se non rimbocca le maniche, rischia l'isolamento.

Pochi dati, per intenderci: il Cuneese ha avuto un aumento delle presenze turistiche, negli ultimi dieci anni, del 13 per cento, mentre l'aumento percentuale nazionale è stato del 116 per cento. Nella è stata la diminuzione delle presenze alberghiere, mentre la domanda è addirittura calata del 12 per cento. Nel bel mezzo di questa cappa di tempestose emerge però un'ondata di serietà, la voglia di fare, di lavorare sodo per riportare il Cuneese ai livelli turistici di trent'anni fa.

Il messaggio arriva da Savigliano, città della pianura, centro geografico del Piemonte, paese ricco e di storia, ma anche deciso di uscire da un isolamento che dura dagli Anni Cinquanta quando la Bnda e le Acciaierie San Michele passarono da aziende trainanti dell'economia industriale della Granda, a fabbriche in crisi, destinate ad allontanare in fretta l'occedenza della manodopera. Due mesi fa, prima di venire rieletto, Piero Cigna, assessore al Commercio (verrà confermato nella carica e forse il suo impegno avrà un'estensione anche nel difficile settore del turismo) parlava di rilancio della città, dell'economia turistica della Granda e della possibilità di attirare in questa provincia la gente delusa, quelle persone cioè che non accettano più la vacanza tradizionale fatta di orari rigidi e di giornate monotone e già programmate.

Ma per arrivare al tetto occorre le fondamenta. E le fondamenta pronte. Nella provincia di Cuneo, non ce ne sono. Dice Piero Cigna: «*Il Comune si è impegnato a realizzare in tempi abbastanza brevi, un grande, complesso polivalente, in grado di ospitare fiere campionarie specializzate, convegni a livello nazionale, incontri culturali, compagnie teatrali e meeting sportivi. Abbiamo già acquistato un'area di oltre trentamila metri quadrati e siamo pronti a dare il via all'operazione*».

Contemporaneamente è nato un consorzio turistico (per ora molto modesto) che sta tentando un rilancio del «*turismo di nostra*» nelle tre regioni occidentali: la Valle d'Aosta è rappresentata da Cervinia e Courmayeur; la Liguria da Spotorno e Loano e il Piemonte da Savigliano. L'esordio di questo si è avuto in occasione di «Idea Estate», la mostra interregionale del tempo libero che si è tenuta due mesi fa e che ha avuto un'affluenza di oltre ventimila persone.

Giuseppe Astegiano, presidente e promotore di questo comitato, dice: «*Stiamo lavorando su due binari paralleli. Dobbiamo a Savigliano l'immagine della città capitale e, contemporaneamente, creare un interesse per questa nuova forma di turismo. E' un lavoro difficile, anche perché la concorrenza è spietata, ma crediamo sulla strada giusta. Quest'anno le regioni che hanno partecipato al meeting non avevano ancora le idee chiare; per la prossima edizione, cioè in occasione dell'apertura della stagione invernale, la Valle d'Aosta, la Liguria e il Piemonte proporranno combinazioni-vacanze di grande interesse*».

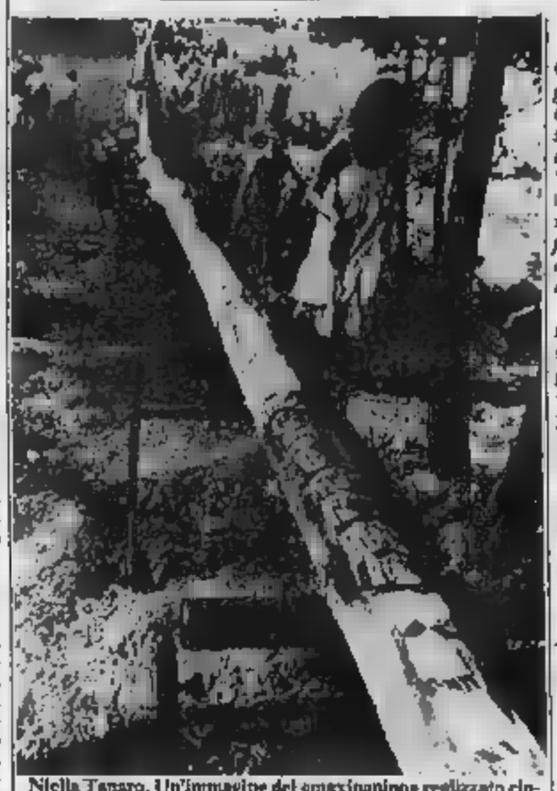
Il rilancio si inserisce in questo contesto con molta passione e molta curiosità. Se davvero riuscirà a decollare a Savigliano la Borsa interregionale delle vacanze, allora si potranno lanciare itinerari turistici totalmente rivoluzionari. E la Granda, in fatto di curiosità, ha molte cose da insegnare alle più famose.

Fiorenzo Panero

Il piccolo centro del Cuneese vuol tornare nel Guinness dei primati

Niella (dopo il record del panino) farà la torta più lunga del mondo

L'appuntamento è per domenica 28 luglio - Il «serpentone» dolce supererà i mille metri - Comune, Pro Loco e Polisportiva uniti nell'impresa - Festa dell'«arte bianca»



Niella Tanaro. Un'immagine del «maxipanino» realizzato cinque anni fa: era lungo oltre mezzo metri (Telefoto Cuneo)

DAL NOSTRO INVIATO

NIELLA TANARO — Contestano: «*Il record di Cervignano del Friuli non è omologabile: il loro maxipanino è composto da 170 sfilatini di due metri; il nostro era un solo, lunghissimo "serpentone" di farina*». Promettono: «*Ma non ci formalizziamo: se anche ci toglieranno il primato realizzato nell'80, ne conquisteremo presto un altro, con la torta più lunga del mondo*».

E dire che è vero, Niella Tanaro, nel Cuneese, aveva già perso il record nell'83, battuta dagli scout sudafricani della «Piet Bellair School» con un panino di 428,29 metri. Era però rimasta la citazione nel famoso Guinness: «*Un panino mai lungo (304,12 metri) ma imbottito di prosciutto e frittata è stato realizzato a Niella Tanaro. Aumentato per una cifra di 3 milioni e mezzo contro la pioggia e le calamità naturali, ha richiesto l'uso di chilogrammi di farina, 30 di lievito e 7 di sale*».

Ora è arrivato il «colpo basso» dal Friuli, con i metri di sfilatini imbottiti di chili di prosciutto, un quintale d'insalata e uno di pomodori, diecimila uova sode e centinaia di barattoli di olive e carciofini.

«*Eravamo invitati ad assistere al smantellamento di primato* — spiega Giuseppe Bosco, titolare del Dancing "La Gobba" di Niella — *ma in questi giorni troppo impegnati nei preparativi per la manifestazione che ci riporterà a pieno titolo nel Guinness mondiale*».

Famosa per la sua «arte bianca» esportata in Francia tanti anni fa, la piccola Niella pensa dunque al dolce, all'aiuto di panettieri e pasticcieri «emigrati». Claudio Ginocchetti, niellese abitante a Mondovì, spiega: «*L'appuntamento è per domenica 28 luglio. La torta avrà larghezza di 15 centimetri e supererà i trecento metri. Utilizzeremo 8 mila 150 chili di burro, 130 di zucchero, 2 quintali e mezzo di farina, 50 chili di nocciolini, 60 di candito*».

«*Guinness '85 cita una torta a stella e strisce di 37,18 metri*», un gigantesco dolce preparato dallo chef Franz Ehrenauer ad Atlantic City. «*Noi specializzato nelle misure di lunghezza* — dice anche Bosco — *e, dopo lo "sberzo" che ci hanno fatto i friulani, possiamo certo tirarci indietro*».

Comune, Pro Loco e Polisportiva di Niella a disposizione uomini e contributi; i panettieri nati in paese si impegnano a tornare a casa per collaborare all'impresa; il «Toro» assicura la torta, la ditta «Ferrero» di Cervasca fa da primo «sponsor», decine di negozianti del Monregalese e del Cebano offrono regali. Insomma, sono tutti in pista, come e più di cinque anni fa.

La festa dell'«arte bianca» comincerà dieci giorni prima, con panettieri e pasticcieri di ritorno da Nizza, Monaco e Tolone impegnati con i nicesi a preparare 350 teglie di pan di spagna, che poi saranno tagliati, farciti con creme e conservati in frigorifero.

La torta sarà a sorpresa; perché nell'impasto i niellesi getteranno 400 biglietti con biglietto-regalo. Se andrà bene, domenica 28 luglio saranno distribuite 4000 porzioni di dolce.

«*Così* — conclude Giuseppe Bosco — *completeremo per una volta il nostro nome nella sala del Guinness dei primati all'Empire State Building di New York*».

Giuseppe Grosso

La Croce Rossa festeggerà il centenario con una singolare prova di protezione civile

Nello stadio di Novara un finto Heysel

Saranno simulate le circostanze della tragedia di Bruxelles con una «curva della morte» Interverranno il nucleo emergenza volontari del soccorso, polizia, carabinieri, vigili del fuoco

NOVARA — Nel vecchio stadio cittadino di via Alcarotti verrà rivissuta la tragedia dell'Heysel di Bruxelles. Sarà naturalmente una simulazione, ma servirà per valutare tempestività e capacità di intervento del comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, con il suo nuovo nucleo di emergenza.

Sotto gli occhi dei migliaia di persone i soccorritori arriveranno da tutte le direzioni e si porteranno nella zona dello stadio che lungerà da «curva della morte». Nello stesso tempo polizia, carabinieri e vigili urbani compiranno un fulmineo intervento nelle gradinate, per sedare i tafferugli, che per l'occasione verranno attuati. Lo stesso intervento che a Bruxelles purtroppo non ci fu.

L'esercitazione di pronto intervento (perché di questo si tratta) in caso di grave emergenza è stata programmata per l'inizio di settembre e rientra nel quadro delle manifestazioni organizzate dal comitato provinciale della Cri che qui a Novara compie cento anni risalendo il suo primo insediamento all'autunno del 1885.

A presentare il programma dei festeggiamenti e l'imponente «operazione-stadio» è stato il presidente del comitato provinciale, professor Vincenzo Giuliano, che ha ricordato come, aggiungendo un secolo fa, su invito del generale Cadorna, che fu uno dei primi presidenti della Cri, il Conte Carlo Negroni costituì la sezione locale.

Vincenzo Giuliano, primario di pneumologia all'ospedale maggiore, è soffermato sul nucleo di gente costituito in seno al gruppo dei «volontari del soccorso» e che è sempre pronto a intervenire in caso di calamità in ogni angolo della provincia, dopo questo altamente qualificato e dotato di mezzi di soccorso sofisticati al centro dell'operazione-stadio. Fra l'altro il nucleo di emergenza della Cri di Novara dispone di un centro mobile di rianimazione che verrà introdotto nel vecchio stadio di via Alcarotti e consentirà l'immediato ricovero dei feriti più gravi. Molte delle vittime dell'Heysel si sarebbero salvate se i soccorritori belgi avessero avuto a disposizione apparecchiature.

Il professor Giuliano ha spiegato che il «nucleo», voluto espressamente da lui, ha già dato convincente prova di funzionalità in occasione della visita del Papa.

Le manifestazioni in occasione del centenario novarese della Croce Rossa non si limiteranno all'esercitazione di soccorso nel vecchio stadio cittadino (che per quanto ormai quasi in disuso è sempre più sicuro dell'Heysel di Bruxelles). Il centro è curato da un comitato spazio solo al nucleo dei volontari il più appariscente perché sempre attività strada per portare aiuto per trasportare i feriti. In evidenza, nel corso della giornata che il comitato sta organizzando, anche altre importanti della Cri: quella delle infermiere volontarie, che operano nell'ambito ospedaliero e quella delle «patrigliesse».

Marcello Sanzo

Camminata a Chiusa Pesio

CHIUSA PESIO — La «Quarta nale del parco» si svolgerà domenica 14 luglio.

Il programma prevede il raduno dei partecipanti (nell'ultima edizione erano oltre mille) sulla piazza Carlo e Chiusa Pesio alle 8,45.

Il percorso, 14 chilometri di salita, si snoda lungo la valle, nel parco naturale, in Pian Gorre. Alle 13,30 distribuita polenta e salsiccia. (g. m.)

Prosegue il programma del festival

Il Proietti fa il bis questa sera ad Asti

ASTI — Si annuncia il tutto esaurito anche per la replica di stasera dell'«Edmund», lo spettacolo con Gigi Proietti portato in scena martedì in prima nazionale.

Il festival «Asti teatro 9», dopo il felice incontro con il mattatore romano, che ha apprezzato della doppia replica per una breve visita alla città, torna a proporre i temi della drammaturgia contemporanea con l'attesa «Bent» dell'americano Martin Sherman, che verrà recitato in prima nazionale venerdì (replica sabato).

Testo di grande tensione (racconta la storia di due omosessuali nella Germania di Hitler) «Bent» verrà discusso domani alle 18 al Battistero di San Pietro in corso Alfieri, alla presenza di Marco Mattolini, regista dello spettacolo e dello stesso autore.

All'incontro saranno anche presenti Franco Però, regista «Vero West», l'altro spettacolo cartellone sarà e domenica al palazzo del Collegio, con gli attori Barbareschi e Ventiurtello.

Si concluderà intanto le esibizioni troupe Nicolini che con mangiatori di fuoco, animali ammaestrati, fachiri, ha animato vie e piazze. s. mir.

Da primavera ha vinto le più importanti sul Lago Maggiore

Sotto l'ala nera di «Veleria V» formula 1 degli scafi da regata

DAL NOSTRO INVIATO

ARONA — Quando appare all'orizzonte sul lago, è facile riconoscerla: la sua vela nera ha un aspetto sinistro. In pochi minuti, anche vento leggero, copre lunghe distanze: le altre barche sembrano seguire la bianca e silenziosa.

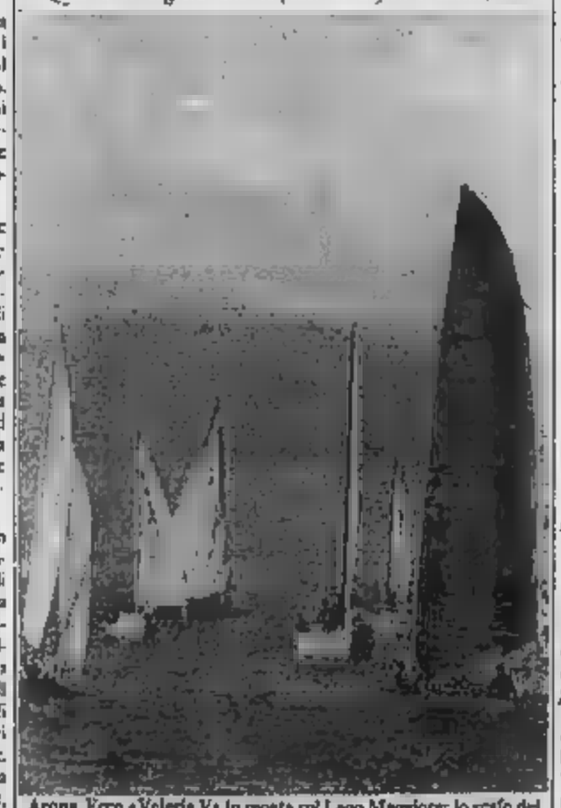
E' «Veleria V», la formula uno degli scafi da regata, il più veloce, il più singolare dal punto di vista tecnologico. Unica in Italia, appartiene ai fratelli Roberto e Virgilio Viganò, titolari di una veleria e soci della Lega Navale di Arona.

Da questa primavera, tutte le regate importanti sul Maggiore (Maxi Verbano, Velalonga) le vedono arrivare prima al traguardo. Sul lago di Ginevra, quindici giorni fa, ha partecipato alla «Bol d'or» una competizione di grande prestigio internazionale per la classe libera. Lei, «piccola» ed elegante, con la sua ala nera ha battuto le grandi favorite e si è piazzata terza su concorrenti.

E' l'ultimo risultato di un grosso sforzo tecnico e finanziario teso alla realizzazione di un sogno non impossibile, la «Coppa America». Non la sfida che conosciamo, quella dei dodici metri a cui ha partecipato «Azzurra». E' la piccola «America» degli scafi leggeri che si svolge da sei anni con cadenza biannuale. La prossima è in programma a settembre a Rotondo Point, vicino a New York. Gli attuali detentori del titolo sono inglesi gli americani. E alla sfida di due anni fa c'erano anche loro, i Viganò, che, il «Signor G», erano riusciti ad entrare in finale.

«Signor G» e «Veleria V», entrambi sponsorizzati dalla Gividi: due catamarani costruiti per correre sempre più forte.

Qual è il segreto che le unisce? «*La vela* — dice Roberto Viganò, anni —, *il motore della barca. Quella di "Signor G" in verità è un'ala, proprio come quella degli aerei ma tanto di alettone. E' costruita in fibra di vetro e rivestita di diversi altri materiali, legati fra loro da due chilometri di cavi di nylon e acciaio, non è rigida ma si deforma continuamente sotto la spinta del vento e delle regolazioni dell'equipaggio*.



Arona. Ecco «Veleria V» in regata sul Lago Maggiore: lo scafo dei fratelli Virgilio e Roberto Viganò si è aggiudicato di recente le gare più importanti e, a settembre, parteciperà a una competizione internazionale a Rotondo Point, vicino a New York (Telefoto)

Il suo peso è assolutamente sorprendente, 150 chili (una vela normale pesa cinquanta chili), mentre lo scafo ne pesa soltanto E poiché in regata il peso della barca è dei fattori determinanti, lo staff dei Viganò ha voluto approfondire il rapporto fra peso delle vele e degli scafi e velocità.

Da questo studio è nato «Veleria V» la vela è molto più leggera, non più rigida ma soffice e fatta soltanto di tessuto di carbonio e nylon per un superficie di 27 metri quadrati. Lo scafo è lungo 7,60 metri e largo 4,20.

L'equipaggio che lo manovra, due o tre persone, è rappresentato a turno dai Viganò, Sergio Allievi, Renato Maclotti, Paolo Barbieri e Giancarlo Colombo di Novara.

«*Le vele sono delicatissime* — fa osservare Roberto Viganò — *da manipolare con attenzione, e altrettanto nasce. Per questo partecipare ad una regata diventa un rischio: se si rompe la vela, lo scafo si deve fermare per almeno due ore*».

«*Quest'anno, con molto rammarico, non possiamo partecipare alla piccola "Coppa America", dobbiamo perfezionare il nostro prototipo. Poi ci riproveremo*».

Appuntamento due anni quindi per il titolo più ambito, nel frattempo «Veleria V» continuerà ad affascinare tutti, con la sua sagoma scura che ricorda un irraggiungibile veliero pirata.

Irene Cabiati

Domani a Tortona

Si canta la voglia della pace

Il gruppo Cantambanchi

TORTONA — Domani sera, giovedì, «Estate Insieme '85» (la rassegna di spettacoli organizzata dall'assessorato alla Cultura e dalla Biblioteca Civica), inserirà un messaggio di con i «Cantambanchi», gruppo folkloristico che da anni fa spettacolo in Piemonte e di cui fanno parte Laura Ennas, Francesco Bruni, Claudio Forelli, Stefano Zanon, Franco Contardo, Davide e Renato Scaglioia.

I «Cantambanchi» hanno approfondito l'aspetto della cultura locale fino a ricostruire fedelmente alcuni antichi musicali, fatti con i materiali più rudimentali come le canne e le zucche e questa volta i «Cantambanchi» non portano più nelle piazze e sui palcoscenici di provincia le antiche lalalà, le ninna nanne, i canti delle della

Gli strumenti ora sono prevalentemente elettronici, quasi a significare la serietà dell'argomento che si va a cantare: la pace, la guerra. I testi non sono quelli tramandati di generazione in generazione nelle comunità agresti, sono quelli scritti da Francesco Guccini, Dario Fo, Enzo Jannacci, i Gufi, Italo Calvino e i «Cantambanchi» stessi.

Stavolta si canta una lettera a tutti i presidenti del mondo: «Il messaggio è una preghiera affinché si eviti un mondiale — dice uno dei componenti del gruppo — I presidenti potrebbero trovare alternative all'olocausto nucleare».

«Le canzoni che proponiamo illustrano tutti i vantaggi e le comodità della pace ma soprattutto gli effetti della guerra atomica». i. c.

Cosa vorresti fare da grande?

unicef

VIVERE!

L'uva verrà quotata 8150 lire il miriagrammo

Accordo sul moscato quanto se ne produrrà?

Resta aperto il problema delle di pagamento - Si riuniscono i direttivi associazioni produttori - Previsioni della vendemmia

DAL NOSTRO INVIATO

CANELLI — I produttori di uva moscato delle province di Asti, Cuneo e Alessandria si riuniranno questi giorni per decidere se accettare la piattaforma dell'accordo siglato con gli industriali dell'Asti spumante.

Un incontro preliminare, convocato regionale all'agricoltura Bruno Ferraris, lunedì a Canelli si è concluso con la decisione di accettare il prezzo di 8150 lire il miriagramma di cioè 81.500 lire il quintale. E' un già stabilito nello scorso settembre quando venne raggiunto l'accordo triennale sulle quotazioni del moscato: 7150 lire miriagramma nell'84, per l'85 e 8600 nell'86.

Questi prezzi hanno mancato far discutere i produttori. «*Abbiamo intenzione mantenere e sviluppare il quadro generale della normativa* — spiega Mario , segretario dell'Associazione produttori moscato di Santo Stefano Belbo — *ma vogliamo anche riproporre il tema dei premi di qualità per le partite uve migliori*».

L'incontro di Canelli, che è stato definito vivace ma costruttivo, ha visto i rappresentanti delle dei produttori, delle cantine e delle organizzazioni professionali agricole confrontarsi sulla bozza di accordo già siglata gli industriali.

Il punto che fa maggiormente discutere quello dei tempi pagamento delle uve. Finora i produttori ricevevano un anticipo (40%) del valore del prodotto conferito entro il 15 dicembre e il saldo al 31 marzo.

industriali quest'anno impegnerebbero a la maggior parte del prodotto a doc ma vorrebbero che una quota di stoccaggio pari al 10 per cento sia pagata a tempi più

«*E' un problema complesso* — continua Mario Borello — *che stiamo impegnati a discutere nei direttivi delle nostre associazioni entro dieci giorni*». Si farà poi una va riunione tra i rappresentanti della parte agricola che andranno all'incontro, *forse* definitivo, con gli industriali.

La questione è quanto moscato doc si prevede di produrre quest'anno. Nell'84, annata difficile, ne furono «pesati» con una procedura rigida, che estacola le possibili infiltrazioni di prodotto fuori zona, circa mila quintali. Quest'anno il buon recupero vegetativo della vite e l'andamento climatico favorevole di queste ultime settimane fanno prevedere una vendemmia buona e in qualche caso addirittura abbondante.

Sergio Miravalle

Mondovì: corso per infermieri

MONDOVI' — Un nuovo corso triennale per la formazione di infermieri professionali prenderà il via il 15 ottobre all'ospedale di Mondovì. Organizzato dall'unità sanitaria locale prevede lezioni pratiche e teoriche.

Stasera a Cuneo

Show Usa per «Tutti in piazza»

Magia ed equilibrismo

CUNEO — Questa sera «Tutti in piazza»: alle 21,15 si apre infatti, nel cortile del palazzo Municipale, la decima edizione della rassegna internazionale popolare all'aperto di prosa, balletto, musica, che è organizzata dall'assessorato per la cultura del Comune.

Va in scena «Aeretic peril» nell'allestimento della compagnia americana Vaudeville Nouveau.

E' un gruppo di San Francisco che fa parte del nuovo movimento revival del Vaudeville americano. Il show, abitualmente, raggruppa musica, equilibrismo, giochi di prestigio, clownerie, con un coinvolgimento del pubblico, che a tratti diventa parte dello spettacolo.

«Aeretic peril» è una commedia brillante che per la tecnica impiegata non ha bisogno di alcuna traduzione.

Lo spettacolo è a ingresso libero. l. s.

Lo scoppio (ieri mattina alle 5) è stato causato da una fuga di gas

Esplosione distrugge villa di Morozzo ragazzo ferito, danni per 350 milioni

Andrea Oderda, 17 anni, figlio proprietario, ricoverato al Santa Croce per trauma cranico - Il racconto dei famigliari

MOROZZO — Una fuga di gas è la causa dell'esplosione che ieri mattina ha sventrato la villa Domenico Oderda. Il figlio, Andrea, 17 anni, è ricoverato per trauma al Santa Croce Cuneo: non è in pericolo vita, i sanitari si sono riservati prognosi.

La violenta esplosione ha svegliato l'intero paese, mattina, pochi minuti prima delle cinque.

La Domenico Oderda, artigiano, 48 anni nel quartiere «Borgo rosso», nell'immediata periferia di rozzo, a fianco della statale Carrù-Cuneo.

Al momento dell'esplosione tutti i famigliari stavano dormendo: Giuseppina Bisio, 46 anni, con il marito in una stanza, le figlie Monica, 19 anni, e Francesca, di 6, in un'altra. Andrea, 17 anni, in locale sopra il seminterrato dove si è verificata la deflagrazione.

Giuseppina Bisio, sotto choc, dice: «*E' un miracolo che tutti vivi. Andrea è ferito i medici hanno detto che è niente di grave. Stavamo dormendo. C'è stata violenta esplosione, tutto crollato. Poi il silenzio*».

I vicini hanno aiutato gli Oderda a uscire dalle macerie mentre arrivavano i carabinieri e i vigili di Morozzo.

Alle giunte padre di vigili Cuneo, Mondovì, Fossano. Il tetto è stato puntellato per evitare altri pericolosi crolli.

Andrea è immediatamente accompagnato in ospedale. Il pavimento della stanza dove dormiva è precipitato per oltre un metro, ha la testa, un piede gli è stato ingessato nel letto, ma ha voluto camminare, sosteneva di star bene.

I carabinieri hanno tentato di ricostruire la dinamica dell'esplosione in base alle dichiarazioni fatte dal padrone di casa, Domenico Oderda, che sostiene: «*Nel seminterrato abbiamo due bombole di gas che alimentano un boiler e la cucina. Qualche giorno fa abbiamo fatto cambiare una delle bombole. Sino a ieri sentiva odore di gas, forse perchè il locale è interrato. Per qualche motivo che riesco a capire è fuoriuscito, ha saturato l'ambiente. Forse una scintilla del motore del frezer che era nello stesso locale ha innescato l'esplosione. E' stato tremendo*».

abitanti paese si sono messi a disposizione per sgombrare la casa pochi mobili ancora intatti.

Il sindaco, Aldo ha messo a disposizione i dipendenti del Comune; immediatamente è stato trovato un alloggio libero per ospitalità famiglia Oderda.

Secondo i vigili del poche strutture della villa ancora piedi dovranno essere abbattute perchè pericolanti.

I danni superano i 350 milioni ma un'esatta stima sarà possibile solo fra qualche giorno.

Gianni Martini

Morozzo. Due immagini della villa sventrata dall'esplosione che ieri 5 svegliato il paese (Telefoto)

Offre «spinello» a un quattordicenne

Droga, arrestato un giovane di Bra

Bloccato in corso Nizza a Cuneo con il ragazzo

CUNEO — Un giovane braidese, Dario Chiodi, 19 anni, residente in via Costa 1, è stato arrestato ieri dalla squadra mobile e denunciato per spaccio di modiche quantità sostanza stupefacente a minore, S., il quale ha compiuto i 14 anni.

La motocicletta guidata dal Chiodi, che aveva sul sellino il , è bloccata da «volante» in Nizza.

I due stati portati in questura e perquisiti: in tasca a Dario Chiodi agenti hanno scoperto 30 grammi di hashish.

Il ragazzo ha poi confessato che prima l'amico gli aveva offerto uno spinello.

Malgrado la giovanissima età, G. S. ha ammesso avergli fumato più volte l'hashish.

Dario è stato poi portato carcere a disposizione della Procura della Repubblica mentre il minorenne è stato affidato ai genitori che ignoravano la pericolosa strada intrapresa dal figlio. La Mobile inviera nei prossimi giorni segnalazione Centro antidroga per occupi del quattordicenne.

g. d. m.

Osservatorio ecologico a Mondovì?

— Sergio Bru consigliere comunale della «Lista civica» ha inviato un telegramma al ministro per l'ecologia Alfredo Biondi in cui si dice fra l'altro: «*Alla luce dell'esposto dei sindacati che denunciano il deposito di sacchi scorie amianto sulle rive fornente Pesio, invitiamo ministro a intervenire immediatamente*».

Bruno aggiunge: «*Martedì mattina abbiamo ufficialmente chiesto al sindaco di Mondovì, Giacomo Lisapnoli, di installare al più presto osservatorio ecologico in città*.

Accertata l'incapacità totale intendere e volere

Uccise la moglie a Cuneo prosciolto il pensionato

oltre un anno agli arresti domiciliari - Si chiude penosa vicenda

CUNEO — Pietro Ferrua, il pensionato ottantatreenne Cuneo accusato di uccise il mattino del 26 settembre la moglie Matilde Dalmasso, anni - *per non farla più soffrire*», come confessò l'uxoricida, è prosciolto ieri dal giudice istruttore Lina Monge per totale incapacità di intendere e volere al del . Analoga richiesta era stata presentata dal pm Giorgio Oliviado e dal difensore.

Il pensionato, che poche ore dopo aver confessato il delitto ottenne gli arresti ri, con il proscioglimento è potuto nuovamente uscire di e fare una passeggiata per la prima dopo tredici mesi di segregazione.

La dottoressa Monge, nella sentenza che chiude definitivamente una vicenda umana e penale che i cuneesi, ha anche dichiarato Pietro Ferrua non socialmente pericoloso, ritenendo quindi non necessaria la misura di dell'internamento in di cura.

L'anziano pensionato, che ha due figli e una nuora, quasi certamente finirà i suoi giorni in una casa di riposo che del resto era l'obiettivo dei due coniugi quando scoppiò il sanguinoso dramma.

Nella tarda 26 settembre dello scorso anno Pietro Ferrua abbandonava l'alloggio di via Negrelli e alla titolare un negozio sotto casa va: «*Chiami un'ambulanza perché mia moglie sta molto male*».

La donna, che aveva il capo insanguinato come se fosse caduta per le scale, moriva dopo.

Pietro Ferrua, rimasto nell'alloggio, confessava ai funzionari della Mobile: «*Sono stato io, l'ho colpita con martello, ma è stata lei a chiedermi sopprimerla perché soffriva troppo*». Matilde Dalmasso da tempo era affetta un male incurabile che la obbligava a trascorrere la giornata su se

Il magistrato si richiama invece alle conclusioni perito d'ufficio dottor Sibilia e a quelle consulente di parte prof. Anselmo Zanaldo, secondo i quali Pietro Ferrua al momento del delitto era affetto da demenza senile aggravata da una totale sordità che facevano escludere la sua imputabilità per il di omicidio volontario aggravato.

Con il deposito della sentenza del giudice istruttore si anche appreso che morte della povera Matilde Dalmasso non fu provocata dalle martellate, forse una cinquantina, inferte senza energia dal Ferrua sulla testa della vittima, da soffocamento come si ipotizzato allora: il decesso dovuto a un collasso cardiocircolatorio soggetto fortemente debilitato, conseguente violento shock.

Gianni De Matteis

In mattinata a Bartolomeo, pomeriggio a Fontanelle

Oggi i funerali dei 2 fratelli e del motociclista di Boves

La tragedia famiglia Marro e il giovane morto a Barcellonette

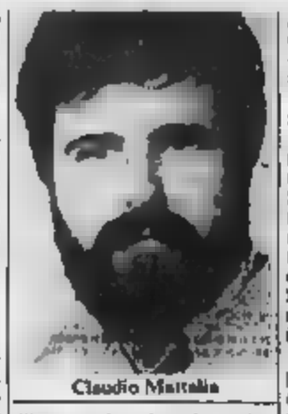
BOVES — Si svolgeranno oggi i funerali dei due fratelli Marro, Aldo e Tommaso, e del giovane motociclista Claudio Mattalia morto in un incidente Francia.

Questa mattina alle verranno portate nell'abitazione dell'anziano padre, Battista, 77 anni, salme di Aldo e Tommaso al n. 95 Tetto Giuta della frazione Di qui partirà corteo funebre che raggiungerà chiesa parrocchiale di San Bartolomeo a Boves e quindi cimitero di via Peyrotmo.

Aldo e Tommaso, celibi, vivevano insieme e sono stati accomunati un tragico destino. Domenica pomeriggio Aldo, 43 anni, è caduto con trattore dell'altopiano, ore dopo il fratello Tommaso, 45 anni, agricoltore, sconvolto, è stroncato d'infarto.

Sull'incidente con il deltaplano proseguono le indagini dei carabinieri.

Ieri mattina si sono riuniti a disposizione amici del-



Claudio Mattalia

l'imprenditore che domenica con momento dell'incidente.

Uno loro, Aldo Pizzo, di Mondovì, racconta: «*Alla moglie stavo filmando il decollo del deltaplano condotto da Marro. Quello di Madonna del Colletto è uno sono pericolosi. Un'ala del deltaplano toccato la roccia. Marro è precipitato. L'abbiamo corso immediatamente, abbiamo tentato di rianimarlo, ma tutto è stato inutile*».

Dodici ore dopo anche fratello, Tommaso, è morto.

Dalla Francia l'altra drammatica notizia che ha suscitato profonda commozione a Boves: in un incidente Claudio Mattalia, 29 anni, muratore, frazione Pontanelle. Il corpo del giovane è stato portato in Italia mattina e composto nell'abitazione dei genitori, nel vallone Stellino.

I funerali si svolgeranno pomeriggio con partenza alle 15,30 dall'abitazione, dove il corteo raggiungerà la chiesa e il cimitero della frazione.

L'incidente è accaduto a 15 chilometri Barcellonette.

La motocicletta di Claudio Mattalia ha abbandato in un'ampia andando a scontrarsi un camper. Il giovane bovesano è morto sul colpo.

g. m.

Lurisia in

CUNEO — «Invito nella valle della salute» è il titolo di un reportage di «Primantenna Piemonte» sulle Terme di Lurisia. Il servizio — realizzato da Tonino Canale con la regia di Mario Bruschini — sarà trasmesso domani sera alle 22,05 e sabato alle 19.

Festa delle «due ruote» al Colle della Maddalena

I cicloamatori di Fossano primi sulla «Cima Coppi»

Il Velo Club Tre Valli di Boves al secondo posto nella Granfondo

Il cippo che ricorda Fausto Coppi (nel riquadro) al Colle della Maddalena (Telefoto Bedino)

NOSTRO SERVIZIO

COLLE DELLA MADDALENA — *Hanno vinto una volta i cicloamatori Fossano, che il oggiudicati per anno consecutivo il «Memorial Michelangelo Berardenga», al secondo posto (trofeo «Paolo Barbero») i corridori Velo Club Tre Valli di Boves, staccati di punti nella speciale classifica Granfondo Fossano-Colle della Maddalena che si è disputata domenica scorsa nel Cuneese.*

Al di là dell'aspetto agonistico, è stata soprattutto una festa delle «due ruote», omaggio Campionissimo voluto dal Club degli «Amici di Coppi».

Sul Colle, a quota 2 mila, c'è una stele che ricorda il grande Fausto, realizzata occasione della tappa «coppiana» Cuneo-Pinerolo Giro d'Italia '53. E' diventata una meta consueta — anche se impegnativa — per gli appassionati ciclismo. Domenico, Bersezio, arrivati oltre trecento corridori, che hanno portato a termine la Granfondo di cento chilometri alle 8 mattino da Fossano.

Alla cicloturistica hanno partecipato formazioni piemontesi e liguri, con il Circolo Parasio Imperia (terza assoluta) protagonista fra le società ospiti.

Sul traguardo del Colle della Maddalena è transitato primo Giuseppe Taverna (Gs Saresino Bra), che ha impiegato 3 ore e 29 minuti. Dario D'Amico, 12 anni, di Boves, Umberto Alessandria, 73 anni, di Alba, hanno vinto rispettivamente la classifica dei giovanissimi e dei «senior»; prima fra le donne Flavia Cavaliera, 19 anni, di Boves.

g. gro.

Paoletto-Berruti stasera a Ceva

CEVA — Stasera (ore 21), allo sferisterio «Ferro», è programma una semifinale del trofeo «Minetti» di pallone elastico. Saranno di fronte Paoletto (Canea Rurale Caraglio) e Berruti (Videsrum-Amici di Castelletto Molina).

BASEBALL - Grande prestazione dei fossanesi

Audisio (doppio successo) è più vicina al vertice

Anche le ragazze di si impongono nei due incontri

FOSSANO — L'Audisio Baseball ha battuto il Settimo con una prestigiosa prestazione e si avvicina ulteriormente vertice della classifica campionato di serie B.

I fossanesi, guidati in modo magistrale Gianni Gabri, hanno giocato ad altissimo livello, riuscendo sin dalle prime battute a mettere difficoltà i titolati ospiti.

Passata subito in vantaggio, l'Audisio veniva raggiunta nel finale dell'inning regolamentare sul punteggio di 5 a 5.

Si rendevano così necessari i supplementari nel quali una splendida di Gianni Boe consentiva ai padroni di casa di aggiudicarsi primo incontro per 6 a 5.

Andamento molto incerto anche secondo incontro con il Settimo che si portava in vantaggio all'inizio Audisio che agguantava il pari alla prima metà del settimo inning grazie alla battuta ol- la recinzione di Gianni

punto decisivo, che permetteva ai fossanesi di vincere anche il secondo incontro per 4 a 3, veniva realizzato da Giaccero che amorsava la palla in terza e permetteva così di conquistare l'intera posta.

Domenica altra decisiva partita al Comunale contro Il Lincarnato Torino: dall'esito dell'incontro potrebbe pendere il primato in classifica

(a. c.)

BOVES — Nessun problema per il Soft club Boves nella trasferta di Borghetto Santo Spirito: ragazze di Ilario Zuin si imposte senza difficoltà entrambi gli incontri, vincendo il primo per 15 a 6 e il secondo per 10 a 8.

Il doppio consente alla formazione bovesana consolidare il quarto posto in classifica, immediatamente a ridosso dei Pegli e dell'Indiana che occupano il terzo.

Domenica impegno casalingo (ore 10) contro il Lucca.

(p. p. l.)

Balon, Taggese batte Magliano

ALBA — L'undicesima giornata di campionato serie B ha visto la Taggese operate per a Magliano (Voglino-Sardi) nel principale incontro della giornata.

La squadra ligure Balestra e Musso dopo aver chiuso in parità (5 a 5) la prima fase della gara, nella ripresa ha dominato avversari.

Le due squadre trovano ora appaiate vertice della classifica con sette punti.

L'altro importante (Aschiero-Gili I) e Cortemilia (Grasso II-Morena) è stato vinto dai langaroli per 11 a 8.

La Subalpina Cuneo (Pettavino-Bilia) si è imposta facilmente all'Atpe Vallerana (Galliano-Garbarino) per 11 a 2.

La gara in programma Peveragno fra Pinocchio e Baria è stata a di temporale punteggio di 9 a 7 favore di Pinocchio. La classifica dopo l'undicesima giornata è la seguente: Maglianese e Taggese 7, Cassa Rurale Caraglio 6, Eda e 3, Subalpina 2, Juventus Imperia 2, Peveragnese 2, Atpe 1, Juventus Imperia tre partite Eda due, Peveragno

CINEMA E TACCUINO

Una poltrona per due, Fronte di una moglie.

ALBA

CORSO: riposo

BRA

UMBERTO: riposo

CHERASCO

GALATEO: riposo

ALLE TV

ERRE UNO TV

20,30 **Telefilm**, spettacolo

22 — **La divisione in guerra: 1933-1945**

23 — **Canne e tango**, sceneggiato

TELECUPOLE

20,50 **L'alba del gran giorno**, di J. Tourneur con R. Bush - *Avventuriero* - *Gli otto / cercatori d'oro* (1956)

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO

CINCO: riposo

ITALIA: riposo

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.

RITZ: riposo

FARMACIE

Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti 14

Moretta, Langhe 1.

Bra: S. Cuore, via Carour 6.

Cavallermaggiore: Boeri, via Maranco 52

Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 15

Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino 11.

Saluzzo: Rabbo,

Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 30, tel. 47.049.

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 60 - 011/515.221 - 517.006
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/58.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

CHI DONA AMA
ISCRIVETI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

STAMPA SERA
LANCIA
coin
TI INVITANO A GIOCARE
al BINGO 3
STAMPA SERA

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola.

2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, se vuoi avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina, che puoi ritirare gratuitamente, ogni sei acquistato, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dai Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 partite corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo: tra l'ottavo e il nono gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo, con sorteggio di premi intermedi.

5 Controlla la tua cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco trovi gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnali con un cerchietto e conserva il giornale.

6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della tua cartella, VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, che è come fare tombola.

7 Telefona subito, comunque prima delle ore 20 del sabato, allo 011 666.6272 per dire che hai fatto Bingo.

8 Il ricevimento munirsi quale primo nel vino.

9 Fino al 17 agosto 85, ogni settimana sono in palio questi premi:
1 Autobianchi A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 500.000
12 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000

10 All'ottavo di gioco con estrazione di numeri... una grossa sorpresa ti attende e alla fine Bingo «gran finale» per vincere ancora premi da capogiro!

Per qualsiasi informazione telefona allo 011
Aut. Min. 20.12.84 n. 4/3/7/1/85

Parte da Savigliano una lunga serie di iniziative di rilancio

Il Cuneese e il turismo perduto

Calo delle presenze e paura fra gli operatori - Si sta tentando di trasformare la cittadina della «Granda» nella capitale delle vacanze - Un consorzio con la Valle d'Aosta e la Liguria

SAVIGLIANO — Giacomo [illegible]ro, presidente della Ca[illegible] di Commercio di Cu[illegible], parlando l'altro giorno agli operatori economici e agli amministratori del Cuneese, ha detto: *«Siamo convinti che la crescita del settore turistico sia indispensabile per l'economia della Granda e la Camera di commercio è disponibile a coordinare tutte le iniziative di privati ed enti pubblici»*.

Parlando di cifre, [illegible] ni molto evidenti, di vere e proprie paure [illegible] operatori, e illustrando un'indagine [illegible]merale [illegible] settore, il [illegible] Oddero ha voluto tirare un po' le orecchie a tutti sottolineando che *«da troppo tempo [illegible] si parla dell'importanza del peso economico dell'industria turistica»*. Cioè da anni si discute di chiacchiere, a parole, mentre i dati (negativi) causano [illegible] nuove paure nel settore. Il Cuneese, se non si rimbocca le maniche, rischia l'isolamento.

Pochi dati, per intenderci: il Cuneese ha avuto un aumento delle presenze turistiche, negli ultimi 24 anni, del 13 per cento, mentre l'aumento percentuale nazionale è stato del 110 per cento. Netta è stata la diminuzione della presenza alberghiera, mentre la domanda è addirittura calata del 12 per cento. Nel bel mezzo [illegible] questa coppa di nubi tempestose emerge però un'oasi di sereno, di voglia di fare, di lavorare sodo per riportare il Cuneese ai livelli turistici di trent'anni fa.

Il messaggio arriva da Savigliano, città della ricca pianura, [illegible] geografico del Piemonte, paese ricco d'arte e [illegible] storia, ma anche desideroso [illegible] di uscire da un isolamento che [illegible] dagli Anni Cinquanta quando la Snos e le Acciaierie [illegible] Michele passarono [illegible] aziende trainanti dell'economia industriale della Granda, a fabbriche in crisi, destinate [illegible] allontanare in [illegible]a l'eccedenza della manodopera. Due mesi fa, prima di venire rieletto, Piero Cigna, [illegible] re al Commercio (verrà confermato nella carica e forse il suo [illegible] avrà un'estensione anche nel difficile settore del turismo) parlava di rilancio della città, dell'economia turistica della Granda e della possibilità di attirare in questa provincia la gente delusa, quelle persone cioè che non accettano più la vacanza tradizionale fatta di [illegible] rigidi e di giornate monotone e già programmate.

Ma per arrivare al tetto occorrono le fondamenta. E di fondamenta pronte, nella provincia di Cuneo, non ce ne sono. Dice Piero Cigna: *«Il Comune si è impegnato a realizzare [illegible] in tempi abbastanza brevi un grande complesso polivalente, in grado di ospitare fiere campionarie specializzate, convegni a livello [illegible] nazionale, incontri culturali, compagnie teatrali e meetings sportivi. Abbiamo già acquistato un'area di oltre trentamila metri quadrati e siamo pronti a dare il via all'operazione»*.

Contemporaneamente è nato un consorzio turistico (per ora molto modesto) che sta tentando un rilancio del «turismo di casa nostra» nelle tre regioni occidentali: la Valle d'Aosta è rappresentata da Cervinia e Courmayeur; la Liguria da Spotorno e Loano e il Piemonte da Savigliano. L'esordio di questo gruppo si è avuto in occasione di «Idea Estate», la mostra interregionale [illegible] tempo libero che si è tenuta due mesi fa e che ha [illegible] un'affluenza di oltre ventimila persone.

Giuseppe Astegiano, presidente e promotore [illegible] questo comitato, dice: *«Stiamo lavorando su due binari paralleli. Dobbiamo riuscire a dare a Savigliano l'immagine della città capitale delle vacanze e, contemporaneamente, creare un interesse per questa nuova forma di turismo. E' un lavoro difficile, anche perché la [illegible] è spiaiata, ma crediamo di essere sulla strada giusta. Quest'anno le tre regioni che hanno partecipato al meeting [illegible] non avevano ancora le idee chiare; per la prossima edizione, cioè in occasione dell'apertura della stagione invernale, [illegible] Valle d'Aosta, la Liguria e il Piemonte proporranno combinazioni-vacanze di grande interesse»*.

Il Cuneese si inserisce in questo contesto con [illegible]lta passione e molta curiosità. Se davvero riuscirà a decollare a Savigliano la Borsa interregionale delle vacanze, allora si potranno lanciare itinerari turistici totalmente rivoluzionari. E la Granda, in fatto di curiosità, ha molte cose [illegible] insegnare alle località più fa[illegible]

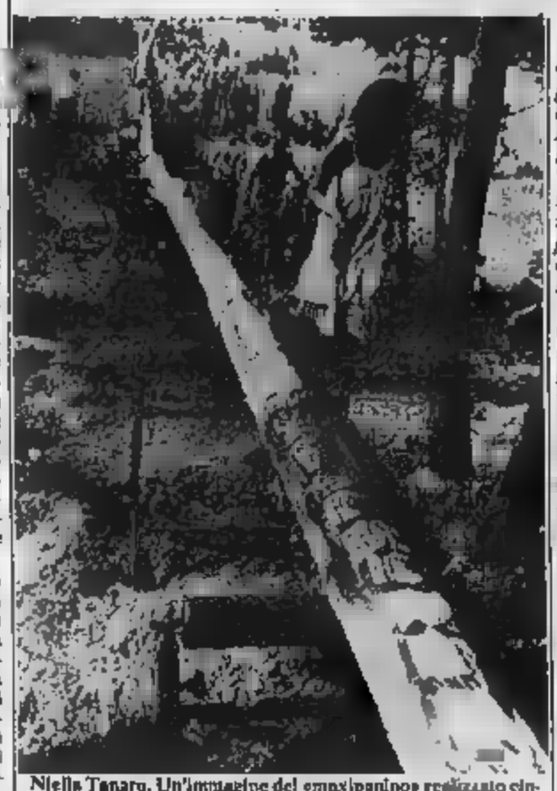
Fiorenzo Panero

Savigliano. Passeggiata [illegible] i portici restaurati della gotica piazza Santarosa (Foto Cesare Bosio)

Il piccolo centro del Cuneese vuol tornare nel Guinness [illegible] primati

Niella (dopo il record del panino) farà la torta più lunga del mondo

L'appuntamento è per domenica 28 luglio - Il «serpentone» dolce supererà i trecento metri - Comune, [illegible] Loco e Polisportiva uniti nell'impresa - Festa dell'«arte bianca»



Niella Tanaro. Un'immagine del «maxi-panino» realizzato cinque [illegible] fa: era lungo oltre [illegible] metri (Telefoto Cuneo)

DAL NOSTRO INVIATO

NIELLA TANARO — Controcanto: *«Il record di Cavignano del Friuli non è omologabile: il loro maxi-panino è composto da 170 sfilatini di due metri; il nostro era un solo, lunghissimo "serpentone" di farina»*. Promessa: *«Ma non ci formalizziamo: se anche ci toglieranno il primato realizzato nell'80, ne conquisteremo presto un altro, con la torta più lunga del mondo»*.

A dire il vero, Niella Tanaro, nel Cuneese, aveva già perso il record nell'83, battuta dagli *scout* sudafricani della «First Bellair School» con un panino di 428,29 metri. Era però rimasta la citazione nel famoso Guinness: *«Un panino meno lungo (304,12 metri) ma imbottito di prosciutto e frittata è stato realizzato a Niella Tanaro. Assicurato per una cifra di 3 milioni e mezzo contro la pioggia e le calamità naturali, ha richiesto l'uso di 800 chilogrammi di farina, 30 di lievito e 7 di sale»*.

Ora è arrivato il «colpo basso» dal Friuli, con i 340 metri di sfilatini imbottiti di 400 chili di prosciutto, un quintale d'insalata e uno di pomodori, diecimila uova sode e centinaia di barattoli di oli[illegible] e carciofini.

«Eravamo [illegible] invitati ad assistere al tentativo di primato — spiega Giuseppe Bosco, titolare del Dancing "La Gobia" di Niella — *ma in questi giorni siamo troppo impegnati nei preparativi per la manifestazione che ci riporterà a pieno titolo nel Guinness mondiale»*.

Famosa per la sua «arte bianca» esportata in Francia [illegible] anni fa, la piccola Niella passa dunque al dolce, con l'aiuto di panettieri e pasticcieri «emigrati». Claudio Giacheti, niellese abitante a Mondovì, spiega: *«L'appuntamento è per domenica 28 luglio. La torta avrà una larghezza di 15 centimetri e supererà i trecento metri. Utilizzeremo 8 mila uova, 150 chili di burro, 130 di zucchero, 2 quintali e mezzo di farina, [illegible] chili di nocciole, [illegible] di cacao»*.

Il Guinness '85 cita una torta *«a stelle e strisce di 37,18 tonnellate»*, un gigantesco dolce preparato dallo *chef* Franz Eichenauer ad Atlantic City. *«Noi siamo specializzati nelle misure di lunghezza* — dice ancora Bosco — *e, dopo le "schenze" che ci hanno fatto i friulani, non possiamo [illegible] tirarci indietro»*.

Comune, Pro Loco e Polisportiva di Niella mettono a disposizione uomini e contributi; i panettieri [illegible] in paese si impegnano a tornare a casa per collaborare all'impresa; la «Toco» assicura la torta, la ditta «Perreto» di Cervasca fa da primo «sponsor», decine di negozianti del Monregalese e del Cebano offrono regali. Insomma, sono tutti in pista, come e più di cinque anni fa.

La festa dell'«arte bianca» comincerà dieci giorni prima, con panettieri e pasticcieri di Sanremo, Nizza, Monaco e Tolone impegnati con i cuneesi a preparare 350 teglie di pan di spagna, che poi saranno tagliati, farciti con creme e conservati in frigorifero.

La torta sarà a sorpresa, perché nell'impasto i niellesi getteranno [illegible] cannucce [illegible] biglietti-regalo. Se tutto [illegible] bene, domenica [illegible] luglio saranno distribuite 4000 porzioni di dolce.

«Così — conclude Giuseppe Bosco — *completeremo per sempre un posto nella sala del Guinness dei primati all'Empire State Building di New York»*.

Giuseppe Grosso

Prosegue il [illegible] festival

E Proietti fa il bis questa sera ad Asti

ASTI — Si annuncia il tutto esaurito anche per la replica di stasera dell'«Edmund Kean», lo spettacolo con Gigi Proietti portato in scena martedì in prima nazionale.

Il festival «Asti teatro 7», dopo il felice incontro con il mattatore romano, che ha approfittato della doppia recita per una breve visita alla città, torna a proporre i temi della drammaturgia contemporanea con l'atteso «Bent» dell'americano [illegible] Sherman, che verrà recitato in prima nazionale venerdì (replica sabato).

Tanto di grande tensione (racconta la storia di due omosessuali nella Germania di Hitler) «Bent» verrà discusso domani alle 18 al Battistero di San Pietro in corso Alfieri, alla presenza di Marco Mattolini, regista dello spettacolo e dallo stesso autore.

All'incontro saranno anche presenti Franco Però, regista di «Vero West», l'altro spettacolo in cartellone sabato e domenica al palazzo del Collegio, con gli attori Luca Barbareschi e Massimo Venturiello.

Si concludono intanto le esibizioni della troupe Nicolai che con mangiatori [illegible], animali ammaestrati, fachiri, ha animato vie e piazze [illegible] Asti.

a. mir.

La Croce Rossa festeggerà il centenario con [illegible] singolare prova di protezione civile

Nello stadio di Novara un finto Heysel

Saranno simulate le circostanze della tragedia di Bruxelles con una «curva della morte» Interverranno il nucleo emergenza volontari del soccorso, polizia, carabinieri, vigili del fuoco

NOVARA — Nel vecchio stadio calcistico novarese di via Alcarotti verrà rivissuta la tragedia dell'Heysel di Bruxelles. Sarà naturalmente solo una simulazione, ma servirà per valutare tempestività e capacità di intervento del comitato provinciale della Croce Rossa italiana, con il suo nucleo emergenza di emergenza.

Sotto gli occhi di migliaia di persone i soccorritori arriveranno da tutte le direzioni e si porteranno nella zona dello stadio che fungerà da «curva della morte». Nello stesso tempo polizia, carabinieri e vigili urbani compiranno un fulmineo intervento nelle gradinate, per sedare i tafferugli, che per l'occasione ver[illegible] simulati, lo stesso intervento che a Bruxelles purtroppo non ci fu!

L'esercitazione [illegible] pronto intervento (perché di questo si tratta) in caso di grave emergenza è stata programmata per l'inizio di settembre e rientra nel quadro [illegible] manifestazioni organizzate dal comitato provinciale della Cri [illegible] qui a Novara compie cento anni risalendo al suo primo insediamento all'autunno del [illegible]

A presentare il programma dei festeggiamenti e l'imponente «operazione-stadio» è stato il presidente del comitato provinciale, professor Vincenzo Giuliano, che ha ricordato come [illegible] un secolo fa, su invito del generale Cadorna, che [illegible] uno dei primi presidenti [illegible] della Cri, il novarese Carlo Negroni costituì in sezione locale.

Vincenzo Giuliano, primario di pneumologia all'ospedale maggiore, si è soffermato sul nucleo di emergenza costituito in seno al gruppo dei «volontari del soccorso» e che è sempre pronto a intervenire in [illegible] di calamità in ogni angolo della provincia. Sarà questo gruppo altamente qualificato e dotato di mezzi di soc[illegible] sofisticati al centro dell'operazione [illegible] Fra l'altro il nucleo di emergenza della Cri di Novara disporrà di [illegible] centro mobile di rianimazione che verrà introdotto nel vecchio stadio di [illegible] Alcarotti e consentirà l'immediato soccorso dei feriti più gravi. Molte delle vittime dell'Heysel si sarebbero salvate se i soccorritori belgi avessero avuto a disposizione tali apparecchiature.

Il professor Giuliano ha spiegato che il «nucleo», voluto espressamente da lui, ha già dato [illegible] convincente prova di funzionalità in occasione della visita novarese del Papa.

Le manifestazioni in occasione del centenario novarese della Croce Rossa non si limiteranno all'esercitazione di soccorso nel vecchio stadio cittadino (che per quanto ormai quasi in disuso è sempre più sicuro dell'Heysel di Bruxelles). Il programma, curato da un comitato darà spazio [illegible] solo al nucleo dei volontari del soc[illegible] Il più appariscente perché sempre in attività sulle strade per portare [illegible] per trasportare i feriti. In evidenza, nel corso della giornata che il comitato sta organizzando, anche le altre due importanti [illegible] nenti della Croce Rossa: quella delle infermiere volontarie, che operano nell'ambito ospedaliero e quella delle «patronesse».

Marcello Sanzo

Camminata a [illegible] Pesio

CHIUSA PESIO — La «Quarta camminata al parco» si svolgerà domenica 14 luglio.

Il programma prevede il raduno dei partecipanti (nell'ultima edizione [illegible] oltre mille) [illegible] piazza Carlo [illegible] di Chiusa Pesio [illegible] 8,45.

Il percorso, 14 chilometri di salita, si snoda lungo la valle, con arrivo nel [illegible]co naturale, al Pian della Gorre. [illegible] e 12,30 verrà distribuita polenta e salsiccia.

(g. m.)

Da primavera ha vinto [illegible] le gare più importanti sul Lago Maggiore

Sotto l'ala nera di «Veleria V» formula 1 degli scafi da regata

DAL NOSTRO INVIATO

ARONA — Quando appa[illegible] all'orizzonte sul lago, è facile riconoscerla: [illegible] vela nera ha un aspetto sinistro. In pochi minuti, anche con vento leggero, copre lunghe distanze: le altre barche stentano a seguirla [illegible] scia bianca e silenziosa.

E' «Veleria V», la formula uno degli scafi da regata, il più veloce, il più singolare dal punto di vista tecnologico. Unica in Italia, appartiene ai fratelli Roberto e Virgilio Viganò, titolari di una veleria e soci della Lega Navale di Arona.

Da questa primavera, tutte le regate importanti sul Maggiore (Maxi Verbano, Velalonga) la vedono arrivare prima al traguardo. [illegible] lago di Ginevra, quindici giorni fa, ha partecipato alla «Bol d'or» una competizione di grande prestigio internazionale per [illegible] classe libera. Lei, «piccola» [illegible] elegante, con la sua ala [illegible] ha battuto le grandi favorite e si è piazzata terza [illegible] 480 concorrenti.

E' l'ultimo risultato di un grosso sforzo tecnico e finanziario teso alla realizzazione di un sogno non impossibile, la «Coppa America». Non la sfida che tutti conosciamo, quella [illegible] dei dodici metri a cui ha partecipato «Azzurra». E' la piccola «America» degli scafi leggeri che [illegible] svolge da sei anni con cadenza biannuale. La prossima è in programma a settembre a Rotondo Point, vicino a New York. Gli attuali detentori del titolo sono infatti gli americani. E alla sfida di due anni fa c'erano anche loro, i Viganò, che, [illegible] il «Signor G», [illegible] riusciti ad entrare in finale.

«Signor G» è la sorella maggiore di «Veleria V», entrambi sponsorizzati dalla [illegible] Gividi: due catamarani costruiti per correre sempre più forte.

Qual è il segreto che le unisce? *«La vela* — dice Roberto Viganò, [illegible] anni —, *il motore della barca. Quella di "Signor G" in verità è un'ala, proprio come quella degli aerei con tanto di alettone. E' costruita in fibra di vetro e rivestita di dacron e altri materiali; legati fra loro da due chilometri di cavi di nailon e acciaio, non è rigida ma si deforma continuamente sotto la spinta del vento a delle regolazioni dell'equipaggio»*.

Il suo peso è assolutamente sorprendente, 150 chili (una vela normale della [illegible] superficie pesa cinquanta chili), mentre lo scafo ne pesa [illegible] tanto 100. E poiché in regata il peso della barca è uno dei fattori determinanti, lo staff dei Viganò ha voluto approfondire il rapporto fra peso delle vele e degli scafi e velocità.

Da questo studio è nato «Veleria V» la cui vela è molto più leggera, [illegible] più rigida ma soffice e fatta soltanto di cristallo di carbonio e nylon per [illegible] superficie di 27 metri quadrati. Lo scafo è lungo 7,60 metri e largo 4,20.

L'equipaggio che lo manovra, due o tre persone, è rappresentato a turno dai Viganò, Sergio Alfieri, Renato Mocloti, Paolo Barbieri e Ci[illegible] Colombo [illegible] Novara.

«Le vele sono delicatissime — fa osservare Roberto Viganò — *da manipolare con attenzione, e altrettanto cutose. Per questo partecipare ad una regata dirotta sia rischio: se si rompe la vela, lo scafo si deve fermare per almeno due ore»*.

«Quest'anno, con molto rammarico, non possiamo partecipare alla piccola «Coppa America», dobbiamo perfezionare il nostro prototipo. Poi ci riproveremo».

Appuntamento fra due anni quindi per il titolo più ambito, nel frattempo «Veleria V» continuerà ad affascinare tutti, con la sua sagoma scura che ricorda un irraggiungibile veliero pirata.

Irene Cabiati

Arona. Ecco «Veleria V» la regata sul [illegible] Maggiore: lo scafo dei fratelli Virgilio e Roberto Viganò si è [illegible] cato di recente le gare più importanti e, a settembre, parteciperà a una competizione internazionale a Rotondo Point, vicino a New York (Telefoto)

Domani a Tortona

Si canta la voglia della pace

Il gruppo Cantambanchi

TORTONA — Domani sera, giovedì, «Estate insieme '85» (la [illegible] spettacoli organizzata dall'assessorato alla Cultura e dalla Biblioteca Civica), lancia un messaggio di pace con i «Cantambanchi», gruppo torinese che da anni fa spettacolo in Piemonte e di cui fanno parte Laura Ennas, Francesco Bruni, Claudio Perelli, Stefano Zanon, Franco Contardo, Davide e Renato Scagliola.

I «Cantambanchi» hanno approfondito l'aspetto della cultura locale fino a ricostruire fedelmente alcuni antichi strumenti musicali, fatti con i materiali [illegible] rudimentali come le canne e le zucche e questa volta i «Cantambanchi» non portano più nelle piazze e sui palcoscenici di provincia le antiche ballate, le ninna nanne, i canti delle mondine della Bassa.

Gli strumenti [illegible] sono prevalentemente elettronici, quasi a significare la serietà dell'argomento che si va a cantare: la pace, la guerra. I testi non sono quelli tramandati di generazione in generazione nelle comunità agresti, sono quelli scritti da Francesco Guccini, Dario Fo, Enzo Jannacci, i Gufi, Italo Calvino e i «Cantambanchi» stessi.

Stavolta si canta una lettera a tutti i presidenti del mondo: «Il messaggio è una preghiera affinché si eviti un altro conflitto mondiale — dice uno dei componenti del gruppo —. I presidenti potrebbero trovare alternativo all'olocausto nucleare».

«Le canzoni che proponiamo illustrano tutti i vantaggi e le comodità della pace ma [illegible] mentre gli affetti della «guerra atomica».

l. c.

Cosa vorresti fare da grande?

unicef
COMITATO ITALIANO
[illegible]

VIVERE!

[illegible]

L'uva verrà quotata 8150 lire il miriagrammo

Accordo sul moscato quanto se ne produrrà?

Resta aperto il problema delle rate di pagamento proposte dagli industriali Si riuniscono i direttivi delle associazioni produttori - L'incontro di Canelli

E tra due mesi sarà vendemmia

Una foto del periodo di vendemmia scattata nel cortile della cantina sociale di Canelli: i cubi di uva moscato in attesa di essere scaricati. Quest'anno si prevede un buon raccolto

DAL NOSTRO INVIATO

CANELLI — I produttori di uva moscato delle province di Asti, Cuneo e Alessandria si riuniranno in questi giorni per decidere se accettare la piattaforma dell'accordo siglato con gli industriali dell'Asti spumante

Un incontro preliminare convocato dall'assessore regionale all'agricoltura Bruno Ferraris, lunedì a Canelli si è concluso con la decisione di [illegible] il prezzo di 8150 lire il miriagrammo [illegible] cioè 81.500 lire il quintale. E' un prezzo già stabilito nello scorso settembre quando venne raggiunto l'accordo triennale sulle quotazioni del [illegible] 7750 lire al miriagrammo nell'84, 8150 per l'85 e 8600 nell'86

Questi prezzi [illegible] hanno mancato di far discutere i produttori. «Abbiamo intenzione di mantenere e sviluppare il quadro generale della normativa — spiega Mario Borello segretario dell'Associazione produttori uva moscato di Santo Ste...o Belbo — ma vogliamo anche riproporre il tema [illegible] premi di qualità».

L'incontro di Canelli, che è stato definito vivace ma costruttivo, ha visto i rappresentanti [illegible] associazioni dei produttori, delle cantine sociali e delle organizzazioni professionali agricole confrontarsi [illegible] bozza di accordo già siglata con gli industriali

Il punto che fa maggiormente discutere è quello [illegible] tempi di p[illegible] delle uve. Finora i produttori ricevevano un anticipo (60%) del valore del prodotto conferito entro il 15 dicembre e il [illegible] al 31 marzo

[illegible] industriali quest'anno si impegnerebbero a ritirare la maggior parte del prodotto a dic ma vorrebbero che una quota di stoccaggio pari al 10 per cento sia pagata a tempi più lunghi

«E' un problema complesso — continua Mario Borello — che ci stiamo impegnati a discutere [illegible] direttivi delle nostre associazioni entro dieci giorni». Si farà poi una nuova riunione tra i rappresentanti della parte agricola che andranno all'incontro forse definitivo, con gli industriali.

La questione è quanto mosto doc si prevede di produrre quest'anno. Nell'84, annata difficile, ne furono «pesati» con una procedura rigida, che catasta [illegible] possibili infiltrazioni di prodotto fuori zona, circa 650 mila quintali

Quest'anno il buon recupero vegetativo della vite e l'andamento climatico favorevole di queste ultime settimane fanno prevedere una vendemmia buona e in qualche caso addirittura abbondante

In più va considerato che [illegible] spinta della [illegible] al moscato» iniziatasi negli anni scorsi in molte zone, entrerà in produzione circa 500 nuovi ettari di vigneti, che potrebbero alzare [illegible] altri 50 mila quintali il totale dell'uva prodotta.

Sergio Miravalle

L'azienda vinicola era [illegible] Seagram

La Calì vuol sapere quali sono i nuovi proprietari Bersano

Interessato un [illegible] di industriali locali e milanesi

NIZZA — La Camera del lavoro di Asti ha inviato un telegramma al sindaco di Nizza, Gianfranco Bergamasco, perchè si faccia promotore di un incontro con la dirigenza della Bersano, la ditta vinicola che occupa 75 dipendenti, al fine di verificare le voci sul cambio di proprietà.

Spiega Silvano Roggero, segretario [illegible] Camera del Lavoro: «Siamo preoccupati: ci risulta che la Bersano sia stata venduta, ma dalla ditta non ci è ancora stata data alcuna informazione ufficiale. Non vorremmo che questo silenzio possa preludere a brutte sorprese. Per questo abbiamo sollecitato l'intervento anche [illegible] Comune che [illegible] ente locale, non può [illegible] re [illegible] al futuro di una delle più grandi e prestigiose aziende cittadine».

La Bersano era di proprietà [illegible] Seagram, una multinazionale americana, che ha molti interessi nel settore vini in Italia. La nuova politica del gruppo però ha cercato [illegible] disimpegno da questo settore.

Così da tempo si è parlato [illegible] un passaggio della Bersano a un nuovo gruppo. I nuovi proprietari sarebbero una società vinicola della [illegible] e alcuni imprenditori milanesi

Alla Bersano spiegano che non vi è nulla di definito nonostante le voci.

Pare che nel nuovo gruppo vi sia anche un industriale nicese, legato a produzioni metalmeccaniche. [illegible] timore del sindacato, espresso [illegible] una conferenza stampa, riguarda il futuro della ditta. [illegible] fa notare che già in passato parte della produzione, quella [illegible] spumanti, [illegible] stata decentrata a ditte minori

«Finora i rapporti [illegible] l'azienda, dal punto [illegible] vista dell'informazione, erano stati buoni — afferma Roggero —, ci chiediamo come mai ora ci sia questa chiusura. Vogliamo capire se la Bersano intenda quella che è, [illegible] la si vorrà potenziare, o addirittura trasformare [illegible] un semplice magazzino, sfruttando il [illegible] marchio e mercato».

f. la.

Controllo gratis delle auto [illegible] la sicurezza stradale

ASTI — Per quattro giorni (15, 16, 18 e 19 luglio) in piazza Alfieri e mercoledì 17 a Canelli in piazza [illegible] Europea verrà attivato dall'Automobile Club di Asti [illegible] centro mobile per il controllo dell'efficienza delle autovetture.

E' una iniziativa gratuita che intende favorire la [illegible] rezza stradale; gli automobilisti potranno far controllare freni, fari, batteria, impianto elettrico, pneumatici, cerchioni, sospensioni, sterzo e [illegible].

I controlli verranno effettuati da un'équipe dotata di modernissime apparecchiature. Il centro mobile funzionerà al mattino e al pomeriggio con questi orari: dalle [illegible] 8.30 alle 12,30, e dalle [illegible] 13.30 [illegible] 19.

Tutti promossi agli esami

I primi maturi tra i ragionieri

Diffusi anche gli elenchi dei neo agrotecnici e degli odontotecnici dell'Istituto Gauss

ASTI — Stanno per concludersi nei vari istituti cittadini gli esami di maturità. Sono già stati affissi i primi risultati. Non risultano [illegible] ciature.

Istituto tecnico «Giobert».

Ragionieri [illegible] amministrativo) sezione D: Nicoletta Ambrosio, Paola Balbo, Silvia Binello, Monica Carrer, Paola Cuniberti, Cristina Fabbi, Giuliana Ghia (60/60), Pierpaolo Girino, Claudio Graziano, Fabrizio Laiolo, Paola Macagno (60/60), Simone Maccario, Paola Merlone, Maria Cristina Musazzo, Barbara Pavia (60/60), [illegible] nico Pellettieri, Daniele Penna, Arianna Pescarmona, Patrizia Prasso, Ezio Pregno, Valeria Qualtorto, Marina Quirico, Luciana Tarantino, Franco Vercelli

Ragionieri sezione «E»: Ernestina Armandi, Alice Barani, Roberto Bellone (60/60), Cinzia Borgo, Gianmarco Borgo, Giuseppe Bussolino, Laura Calosso, Maria Cavaliaro (50/60), Maria Grazia Ciliberti, Maurizio Conti, Annamaria Diliberti, Marino Elia, Aldo Giordanino, [illegible] seppe Lombardi, Emanuele Orecchia, Clara Pescarmona, Rosanna Saraggi, Irma Terta, Antonella Trinchero (60/60), Angela Valfrè, Co[illegible]nza Vertone, Manuela Valente, Daniela Viarengo, Antonella Zanaga.

Istituto professionale per l'agricoltura.

Indirizzo industrie enologiche: Luca Ragone, Alessandra Ratia, Davide Cabodi, [illegible]similiano Cantarelli, Nicoletta Cantatore, Mario Ceca, Corrado Cravioletti, Giovanni Danielli, Alessan[illegible] Delpiano, Ettore Dilberto, [illegible] Cifuni, Claudia Managno, Piergiorgio [illegible] Fabio Marongin, Piergiorgio Miroglio, Fabio Nosenzo, [illegible] Oneglia, Emilio Senino, Walter Valle, Re[illegible] Villari.

Indirizzo agrotecnico: Franco Bechis, Vittorio Bergamasco, Davide Bicciaferri, Teresa Campagna, Claudio Cavaliero, Elena Cerrato [illegible], Marco Devecchi (60/60), Giorgio Ferrero, [illegible] vanni Giraudi, Paolo Graziano, Virginio Guarnero, Roberto Ivigila, Enzo Martinetto, Enrico Maschio, Walter Montersino, Domenico Parise, Luigi Pezzonato, Gian[illegible] Porta, Massimo Ricossa, Flavio Sansone, Giuseppina Simonello, Claudio Spertino, Roberto [illegible] Privatisti: Andrea Bonetta, Secondo Capra, Alberto [illegible] simone.

Istituto «Gauss».

Indirizzo odontotecnico: Guido Arduino, Massimo Bertolina (60/60), Marco Boldo, Maridele Colla, Alessandro Dariemo, Fulvio Donadi, Davide Farina, Paolo Pari[illegible] Sabina Girello, Teresa Orra, Pierpaolo Martinengo, Sandro Messina, Massimo Riella.

Indirizzo biochimico: Illuminata Ardovini, Bruno Manbone, Oriana Pastrone, Alfredo Rissone, Aldo Zambonardi.

f. la.

Prezzi e inagibilità

Piscina e stadio polemiche a Nizza

NIZZA — La questione del campo sportivo continua a [illegible] discutere. Lo stadio di strada Incisa è stato chiuso dal sindaco, Gianfranco Bergamasco, [illegible] di inagibilità.

La Nicese, la società di calcio cittadina con oltre cinquanta tesserati, prende de[illegible] posizione [illegible]

Dice Stefano [illegible], dirigente delle squadre giovanili e consigliere comunale socialista: «Siamo preoccupati dell'ordinanza del sindaco, pur se motivata, avrebbe dovuto precedere l'inizio dei lavori di ripristino di cui invece non si sa nulla. Da tempo lamentiamo l'abbandono in cui è lasciata [illegible] struttura da parte del Comune, il quale per altro ha [illegible] istituito».

Alla Nicese fanno rilevare che i campionati s'inizieranno a settembre e che per la preparazione bisognerà scendere in campo già ad agosto. La formazione maggiore del giallorossi affronterà quest'anno il campionato di Prima categoria.

Ma la polemica non si ferma qua: la società aveva firmato un [illegible] notturno a partire dal 15 giugno, che è saltato, prima per la decisione del Comune di lasciare il campo alla Pro Loco poi per l'ordinanza di chiusura.

Afferma Piero Ananiello, allenatore delle giovanili: «L'assessore Gianfranco Berta [illegible] a[illegible] che avremmo potuto disputare il torneo, promettendo anche un trofeo. Invece ci siamo trovati in chiusura [illegible] E' [illegible] una bella presa in giro

Proprio per la mancata disputa del torneo notturno, da parte [illegible] non [illegible] escludono azioni legali contro il Comune. E' stata invitata una lettera in cui si f[illegible] rilevare i danni patiti [illegible] disputa del torneo.

A questo si aggiunge un'al[illegible] polemica, riguardante sempre strutture [illegible]ve.

E' infatti in atto una ver[illegible]fonia [illegible] il Comune e la società che gestisce la piscina. Quest'ultima ha, secondo il Comune, «arbitrariamente» aumentato il prezzo del biglietto di ingresso, portandolo da tre a quattromila lire. La definizione delle tariffe spetta a una apposita commissione comunale, che però non si è mai riunita in proposito all'aumento contestato. Ora la questione è stata demandata a un collegio arbitrale.

f. la.

C.I.A.M.
Centro Istruttivo Assistenza Matrimoniale
Sicuri così?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Chiedete se non ne siete convinti
Chiedete un preventivo senza impegno
Filiale di Alba (CN)
Tel. (0173) 36.523 orario ufficio.
«TUTTI I GIORNI».
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 462.810

Protagonista un agricoltore di Murisengo di 37 anni

Pretende soldi da un pizzaiolo ed è [illegible] per estorsione

Nel locale c'era il procuratore [illegible] Repubblica Antonino Pariatore

ASTI — Un agricoltore incensurato è stato arrestato dai carabinieri per tentata estorsione ai danni del titolare della pizzeria «Grotta Azzurra» di via Dei Cappellini. L'arrestato si chiama Giuseppe Torino, 37 anni, residente a Murisengo (Alessandria), agricoltore. Non pare si tratti di un appartenente a qualche banda [illegible] rackets ma forse di un debitore troppo suggestionabile di fumetti gialli.

Anche se di famiglia agiata, ha voluto tentare una bravata che però per il codice penale è punita con una pena minima di [illegible] anni di reclusione.

Il Torino, giunto in auto ad Asti, telefonava [illegible] la mezzanotte di lunedì [illegible] titolare della pizzeria, Giuseppe Francese, intimandogli la [illegible] della somma di 700 mila lire da depositare nelle vicinanze di piazza Statuto. L'esercente non aderì subito alla richiesta ma chiamò i carabinieri, che predisposero un servizio di appostamento.

Il procuratore della Repubblica, Antonino Pariatore, che si trovava per combinazione nel locale, a lo informava scrivendo [illegible] foglio di carta che al telefono uno sconosciuto tentava di estorcergli del denaro.

Il procuratore suggeriva al Francese di conversare il più a lungo possibile con lo sconosciuto, in modo da poter avvisare i carabinieri. Infatti [illegible] della pizzeria rispondeva che interdeva sborsare il denaro ma non la somma richiesta. Tra lo sconosciuto e l'esercente seguiva [illegible] scambio di battute, poi l'accordo sulla somma [illegible] mila lire invece di [illegible] mila.

[illegible] supponeva che il ricattatore [illegible] telefonasse da qualche cabina della zona. Era infatti così. I carabinieri sorprendevano il Torino in una cabina di piazza Statuto mentre continuava a conversare con il Francese. Subito interrogato, confessava. **v. ma.**

Campo indoor a Calamandrana

CALAMANDRANA — Per gli appassionati di [illegible], tennis e pallavolo ora c'è anche la possibilità di giocare «in-door»: sono infatti terminati i lavori di copertura dei quattro campi [illegible] bocce e [illegible] pista adiacente che può essere utilizzata per diverse attività sportive e altre manifestazioni. L'opera è stata realizzata [illegible] Comune, che ha potuto ottenere contributi da parte [illegible] Coni, [illegible] Regione e della Provincia.

Sono state alzate due intelaiature in ferro su cui [illegible] posate coperture in materiale plastico ignifugo. Nei campi di bocce l'altezza massima è [illegible] 8 metri e 20 [illegible] 9 metri nel campo polivalente.

Durante il periodo estivo i teloni possono [illegible] sino ad un'altezza di due metri e mezzo su ogni [illegible].

ff. bo.

Il Consiglio dei rettori ha scelto Ulrico Ricci, starter della corsa di Legnano

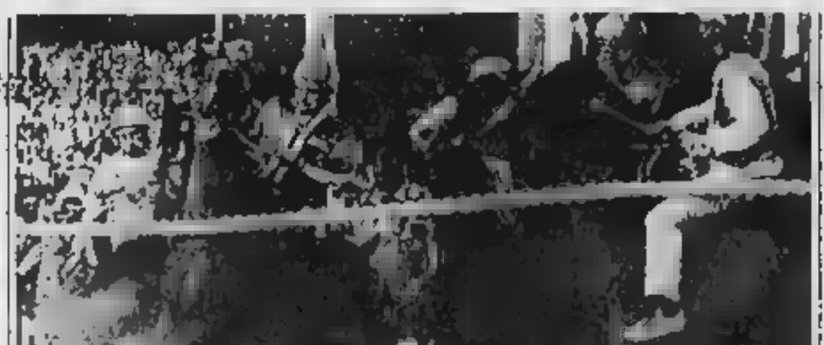
Un mossiere pisano per il Palio di Asti

Il sindaco Vigna ha annunciato l'accordo [illegible] il toscano che sostituirà Sabatino Vanni - Non [illegible] mancate polemiche

ASTI — Il [illegible] avrà un nuovo mossiere: Ulrico Ricci, [illegible], più [illegible] starter del Palio di Legnano. Il sindaco Giampiero Vigna, nella sua qualità di presidente del Consiglio del Palio ha annunciato ai rettori, lunedì sera, che poche ore prima il Ricci aveva accettato l'incarico in sostituzione [illegible] contestato Sabatino Vanni, di Siena, che per dodici anni è stato il mossiere della corsa astigiana.

Vigna ha riferito che [illegible] delegazione [illegible] rettori si è recata a Legnano [illegible] assistere all'ultima [illegible] per contattare il pisano non ha accolto l'invito del sindaco poi lunedì in seguito a [illegible] riunenlnia conversazione telefonica con Vigna ha aderito

Franco Martinetto, presidente della commissione tecnica del Palio, ha sostenuto che il Ricci «è persona valida».



Palio: cavalli e fantini davanti al canapo di partenza. E' il momento clou del lavoro di mossiere

La candidatura del Ricci non è [illegible] subito accolta favorevolmente [illegible] alcuni motori. Per qualcuno c'è il [illegible] aspetto che il mossiere essendo toscano favorisca i fantini senesi. E' dato per scontato che quest'anno al Palio di Asti parteciperanno nuovamente diversi fantini toscani, primo fra tutti Aceto (Andrea De Gortes), il superfavorito [illegible] Palio di [illegible]

[illegible] Giancarlo Fassone (Torretta): «Vorrei sapere come ha fatto il sindaco a convincere Ulrico Ricci a venire [illegible] Asti il 15 settembre».

Il sindaco sorride e risponde: «Gli ho detto che qui ad Asti non [illegible] contestazione, che può stare tranquillo». Ritorna nuovamente [illegible] ballo generale.

Lino Famiglietti (Viatosto): «Non perdiamo [illegible] tempo, passiamo ai voti, il Ricci, se lo dice la commissione tecnica che [illegible] bene non lo dobbiamo mettere». Il sindaco pone al [illegible] la proposta: 17 voti a favore del Ricci, un astenuto.

[illegible] l'argomento [illegible] per l'intervento di Fassone: «La corsa è la manifestazione più delicata del Palio, perchè non vogliamo altri copitano del Palio Romano Coppellotti l'incarico di mossiere?».

Insorge Franco Martinetto. «Per fare il mossiere ci vuole esperienza. Non è possibile affidare l'incarico a una persona che non ha [illegible] svolto tale lavoro che per piazza il difficile».

Fassone replica: «[illegible] dobbiamo sempre rivolgerci ai toscani, per avere il mossiere, per avere i fantini e [illegible] Cerchiamo di fare qualche cosa in loco, mettiamo in azione la scuola per i giovani fantini e tanto di stato e loro disposizione».

Il sindaco interviene sull'argomento affermando: «Esiste un progetto per l'acquisizione [illegible] piazza d'Armi, attualmente area militare da destinare per attrezzature sportive tra le quali anche un piccolo ippodromo. Sono già stati stanziati 500 milioni.

Vittorio Marchisio

Gara ciclistica per dilettanti di seconda categoria

Domani sera c'è il circuito Memorial Walter Ponzone

ASTI — Un tradizionale appuntamento [illegible] che si ripete ormai da sei anni è in programma domani (giovedì 11 luglio).

La manifestazione, denominata «Memorial Walter Ponzone» è organizzata [illegible] Società sportiva Pedale Astigiano «Giovanni Gerbi» vi prendono parte ciclisti dilettanti di seconda categoria

Anche quest'anno la corsa avrà luogo [illegible] notturna lungo il tradizionale tracciato degli sbocchi [illegible] Ecco il percorso: partenza dal piazzale antistante lo stadio Comunale, quindi via Foscolo, via Conte Verde, via Manzoni, via Garzano, via Petrarca. Ogni giro [illegible] un chilometro e 300 metri

La categoria «esordienti» effettuerà [illegible] giri del tracciato per un totale di 14 chilometri e mezzo. [illegible] «allievi» diciotto giri (totale 21 chilometri e [illegible] metri), e infine gli «juniores» venticinque giri per complessivi trenta chilometri. Le partenze avverranno scaglionate

Il memorial, che rappresenta [illegible] uno degli appuntamenti più interessanti dell'estate ciclistica astigiana, è intitolato alla memoria di Walter Ponzone, scomparso sei [illegible] or sono. Ponzone, oltre ad essere un appassionato [illegible] ciclismo, aveva promosso molte iniziative per la diffusione dello sport nell'Astigiano. **f. e.**

Taccuino astigiano

ASTI

LUX: Vieni avanti mio (ore)
POLITEAMA: chiuso per ferie
ROMA: L'ispettore (commedia) di Sandrelli
SPLENDOR: [illegible] Pin Pon (erotico)
VITTORIA: La banda di Sidi

CANELLI

BALBO: riposo

NIZZA

[illegible]: chiuso per [illegible]
LUX: chiuso per ferie

[illegible] **assegnati i premi «Castagna d'or»**

CASTAGNOLE MONFERRATO — Sabato 13 luglio alle [illegible] 21,30 nel parco della tenuta «La Mercantile» si terrà la cerimonia della consegna dei premi «Castagna d'oro» [illegible] alle personalità che [illegible] sono affermate nei vari campi dell'arte e dello spettacolo. Saranno premiati [illegible] gemelle cantanti del Duo Fasano, l'attrice Ileana Ghione, il grafico Antonio Guarene, la scrittrice Gina Lagorio, il complesso strumentale «La Mandolinistica» di Asti, il [illegible] gista Massimo Scaglione

La serata sarà presentata dall'attore Renzo Arato. **(f. b.)**

[illegible]
[illegible]
LUX: riposo
SPLENDOR: chiuso per ferie.
CRISTALLO: [illegible]

[illegible] TURNO

Asti: diurna [illegible] p. Vittoria [illegible] notturna Baronciani p. S. Secondo
Canelli: Bedi, via XX Settembre 1
Monastero Tanaro: piazza Garibaldi 21
Nizza: Bielli, via Carlo Alberto

[illegible] MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.556 Nizza 721.871, Canelli 832.525 Monastero Bormida 88.048 Nizza d'Arazzo 408.150 Calliano 828.444 Montechiaro 408.188 San Damiano 975.910 Costigliole 966.778 Villafranca 933.644, Cocconato 485.069 Montemagno 83.263, Castelnuovo Don Bosco 987.8486, Villanova 84.555

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] 69.345; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883 Canelli 834.222 Carabinieri (pronto intervento) 112 Polizia 113, Polizia stradale 21.23.56 Vigili del fuoco 21.22.22 Vigili urbani 53.421, Tarì: stazione ferroviaria 32.722 Piazza Alfieri 52.805

«La Stampa» - Asti

Uffici [illegible] corrispondenza [illegible], via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 202.485 Ufficio [illegible] [illegible] Publikompass 32.222

Bella vittoria della formazione della «Virtus Tai 44»

Atleti astigiani in evidenza alla coppa Piemonte a Novara

L'atleta Andrea D'Amato, che a Novara ha saltato [illegible] lungo 6,55

ASTI — Ancora una serie di brillanti prestazioni degli atleti della società «Virtus Tai 44» hanno [illegible] la prima giornata [illegible] seconda e la programma domenica ad Aosta) del «Trofeo Piemonte» di atletica che [illegible] è svolto domenica a Novara

La formazione astigiana, allenata dall'ex lunghista Piergarlo Molinaris e da Walter [illegible] si è infatti imposta ad un nutrito lotto di contendenti, una decina di [illegible] in tutto, [illegible] dil anche il titolato «Cus Torino» che però si è presentato largamente incompleto.

Per quanto riguarda le prestazioni [illegible] singoli, gli astigiani si sono imposti nei 100 metri con il sempre più convincente velocista Mauro Graziano che ha vinto nel tempo manuale di 10"07, mentre l'altro astigiano, Fa[illegible] Brunetto, è finito nelle posizioni di rincalzo.

Bene anche Roberto Amerio, terzo nei 110 ostacoli, mentre nella staffetta maschile [illegible] la formazione astigiana (D'Alto, Brunetto, Graziano, Amerio) ha sbaragliato il campo vincendo [illegible] il tempo. In verità piuttosto mediocre, di 44"02

Da segnalare l'1,90 nell'alto di Andrea Arnaud, il 6,61 di Alessandro Oaleone nel lungo seguito [illegible] compagno [illegible] squadra Andrea D'Amato con la misura di 6,55

Tra le altre [illegible] tecniche della giornata da segnalare [illegible] modesto 2,10 nell'alto [illegible] Oscar Raise ex primatista italiano della specialità. La finalissima della manifestazione è in programma a ottobre tra le prime otto classificate **f. b.**

Asti — In frazione San Marzanotto, domenica [illegible] luglio, il svolgerà la terza edizione della Strazzurra, corsa podistica competitiva per tesserati e amatori Fidal.

Vigliano — Martedì 16 prenderà il via il secondo torneo notturno [illegible] tamburello valevole per il gran trofeo Molino Gerbi. Partecipano otto squadre: Calliano, Nizza, Ovada, Vigliano, Chiusano, Madonna dell'Olmetto e Vignale

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola.

2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, se vuoi avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina, che puoi ritirare gratuitamente, ano ad esaurimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, da Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo tra l'ottavo e il nono gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo, con assegno ai premi intermedi.

5 Controlla la tua cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco trovi gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnali con un cerchietto e conserva il giornale.

6 [illegible] fine della [illegible] mana risulterà che sono usciti tutti i numeri della tua cartella, VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, che è come fare tombola.

7 Telefona subito, comunque prima delle ore 20 del sabato, allo 011 696.5272 per dire che hai fatto Bingo.

8 Ti richiameremo per comunicarti quale premio [illegible] vinto.

9 Fino al 17 [illegible] 85, ogni [illegible] in palio questi premi:
1 Autoblindo A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 300.000
10 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000

10 Al venerdì [illegible] gioco con estrazione di numeri... una grossa sorpresa ti attende e alla fine Bingo «gran finale» per vincere ancora premi da capogiro!

Per qualsiasi informazione [illegible] fono allo 011 696.5272.

Parte da Savigliano una lunga serie di iniziative di rilancio

Il Cuneese e il turismo perduto

Calo sensibile delle presenze e paura fra gli operatori - Si sta tentando di trasformare la cittadina della «Granda» nella capitale delle vacanze - Un consorzio con la Valle d'Aosta e la Liguria

SAVIGLIANO — Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo, parlando l'altro giorno agli operatori economici e agli amministratori del Cuneese, ha detto: «*Siamo convinti che la crescita del settore turistico sia indispensabile per l'economia della Granda e la Camera di commercio è disponibile a coordinare tutte le iniziative di privati ed enti pubblici*».

Parlando di crisi, di flessioni molto evidenti, di vere e proprie paure degli operatori, e illustrando un'indagine camerale sul settore, il dottor Oddero ha voluto tirare un po' le orecchie a tutti sottolineando che «*da troppo tempo si parla dell'importanza del peso economico dell'industria turistica*». Cioè da anni si discute di rilancio, a parole, mentre i dati (negativi) causano nuove paure nel settore. Il Cuneese, se non si rimbocca le maniche, rischia l'isolamento.

Pochi dati, per intenderci: il Cuneese ha avuto un aumento delle presenze turistiche, negli ultimi 24 anni, del 13 per cento, mentre l'aumento percentuale nazionale è stato del 110 per cento. Netta è stata la diminuzione delle presenze alberghiere, mentre la domanda è addirittura calata del 12 per cento. Nel bel mezzo di questa cappa di nubi tempestose emerge però un'oasi di sereno, di voglia di fare, di lavorare sodo per riportare il Cuneese ai livelli turistici di trent'anni fa.

Savigliano. Passeggiata sotto i portici restaurati della gotica piazza Santarosa (Foto Cesare Bosio)

Il messaggio arriva da Savigliano, città della ricca pianura, centro geografico del Piemonte, paese ricco d'arte e di storia, ma anche desideroso di uscire da un isolamento che dura dagli Anni Cinquanta quando la Snos e le Acciaierie San Michele passarono da aziende trainanti dell'economia industriale della Granda, a fabbriche in crisi, destinate ad allontanare in fretta l'eccedenza della manodopera. Due mesi fa, prima di venire rieletto, Piero Cigna, assessore al Commercio (verrà confermato nella carica e forse il suo impegno avrà un'estensione anche nel difficile settore del turismo) parlava di rilancio della città, dell'economia turistica della Granda e della possibilità di attirare in questa provincia la gente delusa, quelle persone cioè che non accettano più la vacanza tradizionale fatta di orari rigidi e di giornate monotone e già programmate.

Ma per arrivare al tetto occorrono le fondamenta. E di fondamenta pronte, nella provincia di Cuneo, non ce ne sono. Dice Piero Cigna: «*Il Comune si è impegnato a realizzare in tempi abbastanza brevi un grande complesso polivalente, in grado di ospitare fiere campionarie specializzate, convegni a livello nazionale, incontri culturali, compagnie teatrali e meeting sportivi. Abbiamo già acquisito un'area di oltre trentamila metri quadrati e siamo pronti a dare il via all'operazione*».

Contemporaneamente è nato un consorzio turistico (per ora molto modesto) che sta tentando un rilancio del «*turismo di casa nostra*» nelle tre regioni occidentali: la Valle d'Aosta è rappresentata da Cervinia e Courmayeur; la Liguria da Spotorno e Loano e il Piemonte da Savigliano. L'esordio di questo gruppo si è avuto in occasione di «Idea Estate», la mostra interregionale del tempo libero che si è tenuta due mesi fa e che ha avuto un'affluenza di oltre ventimila persone.

Giuseppe Astegiano, presidente e promotore di questo comitato, dice: «*Stiamo lavorando su due binari paralleli. Dobbiamo riuscire a dare a Savigliano l'immagine della città capitale delle vacanze e, contemporaneamente, creare un interesse per questa nuova forma di turismo. E' un lavoro difficile, anche perché la concorrenza è spietata, ma crediamo di essere sulla strada giusta. Quest'anno le tre regioni che hanno partecipato al meeting delle vacanze non avevano ancora le idee chiare; per la prossima edizione, cioè in occasione dell'apertura della stagione invernale, la Valle d'Aosta, la Liguria e il Piemonte proporranno combinazioni-vacanze di grande interesse*».

Il Cuneese si inserisce in questo contesto con molta passione e molta curiosità. Se davvero riuscirà a decollare a Savigliano la Borsa interregionale delle vacanze, allora si potranno lanciare itinerari turistici totalmente rivoluzionari. E la Granda, in fatto di curiosità, ha molte cose da insegnare alle località più famose.

Fiorenzo Fanero

Il piccolo centro del Cuneese vuol tornare nel Guinness dei primati

Niella (dopo il record del panino) farà la torta più lunga del mondo

L'appuntamento è per domenica 28 luglio - Il «serpentone» dolce supererà i trecento metri - Comune, Pro Loco e Polisportiva uniti nell'impresa - Festa dell'«arte bianca»

Niella Tanaro. Un'immagine del «maxipanino» realizzato cinque anni fa: era lungo oltre 300 metri (Telefoto Cuneo)

DAL NOSTRO INVIATO

NIELLA TANARO — Conteggiano: «*Il record di Cervignano del Friuli non è omologabile: il loro maxipanino è composto da 170 sfilatini di due metri; il nostro sarà un solo, lunghissimo "serpentone" di farina*». Promettono: «*Ma non ci formalizziamo: se anche ci toglieranno il primato realizzato nell'80, ne conquisteremo presto un altro, con la torta più lunga del mondo*».

A dire il vero, Niella Tanaro, nel Cuneese, aveva già perso il record nell'83, battuta dagli *scout* sudafricani della «First Bellair School» con un panino di 428,29 metri. Era però rimasta la citazione nel famoso Guinness: «*Un panino meno lungo (304,12 metri) ma imbottito di prosciutto e frittata è stato realizzato a Niella Tanaro. Assicurato per una cifra di 3 milioni e mezzo contro la pioggia e le calamità naturali, ha richiesto l'uso di 800 chilogrammi di farina, 30 di lievito e 7 di sale*».

Ora è arrivato il «colpo basso» dal Friuli, con i 340 metri di sfilatini imbottiti di 400 chili di prosciutto, un quintale d'insalata e uno di pomodori, diecimila uova sode e centinaia di barattoli di olive e carciofini.

«*Eravamo stati invitati ad assistere al tentativo di primato* — spiega Giuseppe Bosco, titolare del Dancing "La Goba" di Niella — *ma in questi giorni siamo troppo impegnati nei preparativi per la maxitorta che ci riporterà a pieno titolo nel* Guinness *mondiale*».

Famosa per la sua «arte bianca» esportata in Francia tanti anni fa, la piccola Niella passa dunque al dolce, con l'aiuto di panettieri e pasticcieri «emigrati». Claudio Giacheri, niellese abitante a Mondovì, spiega: «*L'appuntamento è per domenica 28 luglio. La torta avrà una larghezza di 15 centimetri e supererà i trecento metri. Utilizzeremo 6 mila uova, 150 chili di burro, 130 di zucchero, 2 quintali e mezzo di farina, 50 chili di nocciolino, 60 di candito*».

Il *Guinness* '85 cita una torta «*a stelle e strisce di 37,18 tonnellate*», un gigantesco dolce preparato dallo *chef* Franz Echenauer ad Atlantic City. «*Noi siamo specializzati nelle misure di lunghezza* — dice ancora Bosco — *e, dopo lo "sberone" che ci hanno fatto i friulani, non possiamo certo tirarci indietro*».

Comune, Pro Loco e Polisportiva di Niella mettono a disposizione uomini e contributi; i panettieri nati in paese si impegnano a tornare a casa per collaborare all'impresa; la «Toro» assicura la torta, la ditta «Ferrero» di Cervasca fa da primo «sponsor», decine di negozianti del Monregalese e del Cebano offrono regali. Insomma, sono tutti in pista, come e più di cinque anni fa.

La festa dell'«arte bianca» comincerà dieci giorni prima, con panettieri e pasticcieri di ritorno da Nizza, Monaco e Tolone impegnati con i cuneesi a preparare 350 teglie di pan di spagna, che poi saranno tagliati, farciti con creme e conservati in frigorifero.

La torta sarà a sorpresa, perché nell'impasto i niellesi getteranno 400 cannucce con biglietti-regalo. Se tutto andrà bene, domenica 28 luglio saranno distribuite 4000 porzioni di dolce.

«*Così* — conclude Giuseppe Bosco — *conquisteremo per sempre un posto nella sala del Guinness dei primati all'Empire State Building di New York*».

Giuseppe Grosso

Prosegue il programma del festival

E Proietti fa il bis questa sera ad Asti

ASTI — Si annuncia il tutto esaurito anche per la replica di stasera dell'«Edmund Kean», lo spettacolo con Gigi Proietti portato in scena martedì in prima nazionale.

Il festival «Asti teatro 7», dopo il felice incontro con il mattatore romano, che ha approfittato delle doppie recite per una breve visita alla città, torna a proporre i temi della drammaturgia contemporanea con l'attesa «Bent» dell'americano Martin Sherman, che verrà recitato in prima nazionale venerdì (replica sabato).

Testo di grande tensione (racconta la storia di due omosessuali nella Germania di Hitler) «Bent» verrà discusso domani alle 18 al Battistero di San Pietro in corso Alfieri, alla presenza di Marco Mattolini, regista dello spettacolo e dello stesso autore.

All'incontro saranno anche presenti Franco Però, regista di «Vero West», l'altro spettacolo in cartellone sabato e domenica al palazzo del Collegio, con gli attori Luca Barbareschi e Massimo Venturiello.

Si concludono intanto le esibizioni della troupe Nicolici che con mangiatori di fuoco, animali ammaestrati, fachiri, ha animato vie e piazze di Asti. s. mir.

La Croce Rossa festeggerà il centenario con una singolare prova di protezione civile

Nello stadio di Novara un finto Heysel

Saranno simulate le circostanze della tragedia di Bruxelles con una «curva della morte» Interverranno il nucleo emergenza volontari del soccorso, polizia, carabinieri, vigili del fuoco

NOVARA — Nel vecchio stadio calcistico novarese di via Alcarotti verrà rivissuta la tragedia dell'Heysel di Bruxelles. Sarà naturalmente solo una simulazione, ma servirà per valutare tempestività e capacità di intervento del comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, con il suo nuovo nucleo di emergenza.

Sotto gli occhi di migliaia di persone i «soccorritori» arriveranno da tutte le direzioni e si porteranno nella zona dello stadio che fungerà da «curva della morte». Nello stesso tempo polizia, carabinieri e vigili urbani compiranno un fulmineo intervento nelle gradinate, per sedare i tafferugli, che per l'occasione verranno simulati, la stessa cosa che a Bruxelles purtroppo non ci fu.

L'esercitazione di pronto intervento (perché di questo si tratta) in caso di grave emergenza è stata programmata per l'inizio di settembre e rientra nel quadro delle manifestazioni organizzate dal comitato provinciale della Cri che qui a Novara compie cento anni risalendo al suo primo insediamento all'autunno del 1885.

A presentare il programma dei festeggiamenti e l'imponente «operazione-stadio» è stato il presidente del comitato provinciale, professor Vincenzo Giuliano, che ha ricordato come esattamente un secolo fa, su invito del generale Cadorna, che fu uno dei primi presidenti nazionali della Cri, il novarese Carlo Negroni costituì la sezione locale.

Vincenzo Giuliano, primario di pneumologia all'ospedale maggiore, si è soffermato sul nucleo di emergenza costituito in seno al gruppo dei «volontari del soccorso» e che è sempre pronto a intervenire in caso di calamità in ogni angolo della provincia. Sarà questo gruppo altamente qualificato e dotato di mezzi di soccorso sofisticati al centro dell'operazione-stadio. Fra l'altro il nucleo di emergenza della Cri di Novara dispone di un centro mobile di rianimazione che verrà introdotto nel vecchio stadio di via Alcarotti e consentirà l'immediato soccorso dei feriti più gravi. Molte delle vittime dell'Heysel si sarebbero salvate se i soccorritori belgi avessero avuto a disposizione tali apparecchiature.

Il professor Giuliano ha spiegato che il «nucleo», voluto espressamente da lui, ha già dato una convincente prova di funzionalità in occasione della visita novarese del Papa.

Le manifestazioni in occasione del centenario novarese della Croce Rossa non si limiteranno all'esercitazione di soccorso nel vecchio stadio cittadino (che per quanto ormai quasi in disuso è sempre più sicuro dell'Heysel di Bruxelles). Il programma, curato da un comitato darà spazio non solo al nucleo dei volontari del soccorso, il più appariscente perché sempre in attività sulle strade per portare aiuto per trasportare i feriti, in evidenza, nel corso della giornata che il comitato sta organizzando, anche le altre due importanti componenti della Croce Rossa: quella delle infermiere volontarie, che operano nell'ambito ospedaliero e quella delle «patronesse».

Marcello Sanzo

Camminata a Chiusa Pesio

CHIUSA PESIO — La «Quarta camminata al parco» si svolgerà domenica 14 luglio.

Il programma prevede il raduno dei partecipanti (nell'ultima edizione erano oltre mille) sulla piazza Carlo Magno di Chiusa Pesio alle 8,45.

Il percorso, 21 chilometri di salita, si snoda lungo la valle, con arrivo nel parco naturale, al Pian delle Gorre. Alle 12,30 verrà distribuita polenta e salsiccia. (g. m.)

Da primavera ha vinto tutte le gare più importanti sul Lago Maggiore

Sotto l'ala nera di «Veleria V» formula 1 degli scafi da regata

DAL NOSTRO INVIATO

ARONA — Quando appare all'orizzonte sul lago, è facile riconoscerla: la sua vela nera ha un aspetto sinistro. In pochi minuti, anche con vento leggero, copre lunghe distanze: le altre barche stentano a seguire la sua scia bianca e silenziosa.

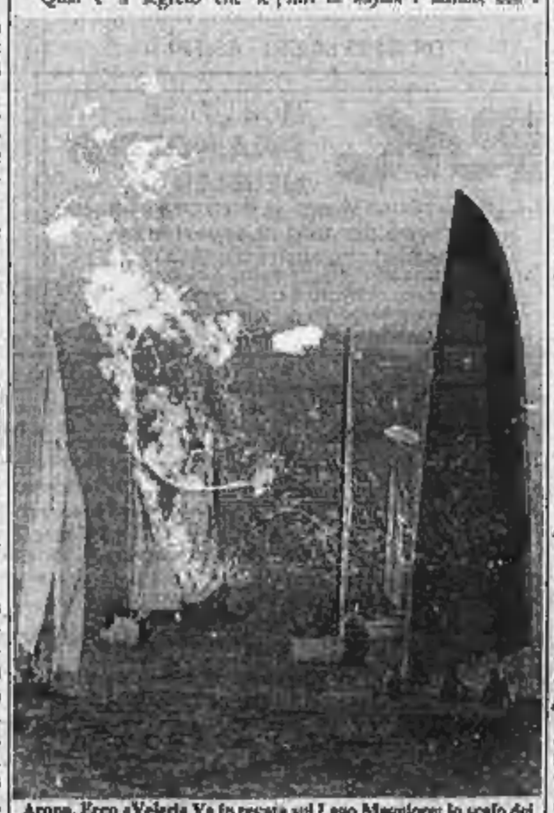
E' «Veleria V», la formula uno degli scafi da regata, il più veloce, il più singolare dal punto di vista tecnologico. Unica in Italia, appartiene ai fratelli Roberto e Virgilio Viganò, titolari di una veleria e soci della Lega Navale di Arona.

Da questa primavera, tutte le regate importanti sul Maggiore (Maxi Verbano, Velalonga) la vedono arrivare prima al traguardo. Sul lago di Ginevra, quindici giorni fa, ha partecipato alla «Bol d'or» una competizione di grande prestigio internazionale per la classe libera. Lei, «piccola» ed elegante, con la sua ala nera ha battuto le grandi favorite e si è piazzata terza su 480 concorrenti.

E' l'ultimo risultato di un grosso sforzo tecnico e finanziario teso alla realizzazione di un sogno non impossibile, la «Coppa America». Non la sfida che tutti conosciamo, quella dei dodici metri a cui ha partecipato «Azzurra». E' la piccola «America» degli scafi leggeri che si svolge da sei anni con cadenza biannuale. La prossima è in programma a settembre a Rotondo Point, vicino a New York. Gli attuali detentori del titolo sono infatti gli americani. E alla sfida di due anni fa c'erano anche loro, i Viganò, che, con il «Signor G», erano riusciti ad entrare in finale.

«Signor G» è la sorella maggiore di «Veleria V», entrambi sponsorizzati dalla Gividi: due catamarani costruiti per correre sempre più forte.

Qual è il segreto che le unisce? «*La vela* — dice Roberto Viganò, 30 anni —, *il motore della barca. Quella di "Signor G" in verità è un'ala, proprio come quella degli aerei con tanto di alettone. E' costruita in fibra di vetro e rivestita di dacron e altri materiali, legati fra loro da due chilometri di cavi di nylon e acciaio, non è rigida ma si deforma automaticamente sotto la spinta del vento e delle regolazioni dell'equipaggio.*



Arona. Ecco «Veleria V» in regata sul Lago Maggiore: lo scafo dei fratelli Virgilio e Roberto Viganò si è aggiudicato di recente le gare più importanti e, a settembre, parteciperà a una competizione internazionale a Rotondo Point, vicino a New York (Telefoto)

Il suo peso è assolutamente sorprendente, 150 chili (una vela normale della stessa superficie pesa cinquanta chili), mentre lo scafo ne pesa soltanto 100. E poiché in regata il peso della barca è uno dei fattori determinanti, lo staff dei Viganò ha voluto approfondire il rapporto fra peso delle vele e degli scafi e velocità.

Da questo studio è nato «Veleria V» la cui vela è molto più leggera, non più rigida ma soffice e fatta soltanto di tessuto di carbonio e nylon per un superficie di 37 metri quadrati. Lo scafo è lungo 7,60 metri e largo 4,20.

L'equipaggio che lo manovra, due o tre persone, è rappresentato a turno dai Viganò, Sergio Allievi, Renato Morlotti, Paolo Barbieri e Giancarlo Colombo di Novara.

«*Le vele sono delicatissime* — fa sapere Roberto Viganò — *da manipolare con attenzione, e altrettanto cotose. Per questo partecipare ad una regata diventa un rischio: se si rompe la vela, lo scafo si deve fermare per almeno due mesi.*

«*Quest'anno, con molto rammarico, non possiamo partecipare alla piccola «Coppa America», dobbiamo perfezionare il nostro prototipo. Poi ci riproveremo*».

Appuntamento fra due anni quindi per il titolo più ambito, nel frattempo «Veleria V» continuerà ad affascinare tutti, con la sua sagoma scura che ricorda un irraggiungibile veliero pirata.

Irene Cabiati

Domani a Tortona

Si canta la voglia della pace

Il gruppo Cantambanchi

TORTONA — Domani sera, giovedì, «Estate insieme '85» (la rassegna di spettacoli organizzata dall'assessorato alla Cultura e dalla Biblioteca Civica), lancia un messaggio di pace con i «Cantambanchi», gruppo torinese che da anni fa spettacolo in Piemonte e di cui fanno parte Laura Ennas, Francesco Bruni, Claudio Perelli, Stefano Zanon, Franco Contardo, Davide e Renato Scagliola.

I «Cantambanchi» hanno approfondito l'aspetto della cultura locale fino a ricostruire fedelmente alcuni antichi strumenti musicali, fatti con i materiali più rudimentali come le canne e la zucche e questa volta i «Cantambanchi» non portano più nelle piazze e sui palcoscenici di provincia le antiche ballate, le ninna nanne, i canti delle mondine della Bassa.

Gli strumenti ora sono prevalentemente elettronici, quasi a significare la serietà dell'argomento che si va a cantare: la pace, la guerra. I testi non sono quelli tramandati di generazione in generazione nelle comunità agresti, sono quelli scritti da Francesco Guccini, Dario Fo, Enzo Jannacci, i Giufà, Italo Calvino e i «Cantambanchi» stessi.

Stavolta si canta una lettera a tutti i presidenti del mondo: «Il messaggio è una preghiera affinché si eviti un altro conflitto mondiale — dice uno dei componenti del gruppo —, i presidenti potrebbero trovare alternative all'olocausto nucleare».

«Le canzoni che proponiamo illustrano tutti i vantaggi e le comodità della pace ma soprattutto gli effetti della guerra atomica». l. c.

Cosa vorresti fare da grande?

unicef
COMITATO ITALIANO

VIVERE!

Breve inchiesta sulla situazione economica della regione

I valdostani sono ricchi o la statistica sbaglia?

Il reddito pro capite è di 13 milioni, il più alto d'Italia - Ma c'è una realtà diversa

AOSTA — L'Istat, l'Istituto di statistica, ha aggiornato le sue «classifiche», ma il risultato non cambia: in vetta c'è sempre la Valle d'Aosta, definita «*regione più ricca d'Italia*». La ricchezza è riferita al reddito medio per abitante: oltre 13 milioni. La Lombardia è seconda con 10 milioni e 960.000 lire e all'ultimo posto c'è la Calabria: 6 milioni e 814.000 lire. Il reddito medio pro-capite nazionale è di 8 milioni e 333.000.

I dati sono del 1982, quando la crisi non era «pesante» come oggi: quelli più recenti sono ancora da elaborare. La regione valdostana ha il primato anche nel calcolo del reddito per occupato con 27 milioni e 388.000 lire. All'ultimo posto è la Basilicata: 15 milioni e 179.000. La ricchezza sembra diffusa; eppure in Valle quante sono le categorie che ammettono di vivere in un relativo benessere? E' quali sono quelle veramente in crisi?

Per sgombrare il campo da possibili equivoci occorre però dire che il reddito di cui si parla è riferito al «valore aggiunto» e non al «prodotto interno lordo». Ciò significa che le cifre sono calcolate in questo modo: la quantità di denaro prodotto dal lavoro nella regione più quello derivante da fonti esterne viene diviso per il numero degli abitanti.

E' bene poi ricordare che il bilancio regionale non ha influenza sul calcolo per il reddito pro-capite, tuttavia una maggior disponibilità di denaro pubblico significa maggiore possibilità di investimenti e agevolazioni creditizie per gli imprenditori, quindi più lavoro nella regione.

L'assessore alle Finanze Maurice Martin sottolinea come «*la Regione sia committente di parecchi lavori*» e aggiunge: «*Se l'ente pubblico favorisce la crescita del reddito, producendo lavoro, vuol dire che gli interventi sono indirizzati in modo corretto. I risultati sono buoni, siamo sulla strada giusta*».

Il bilancio regionale del 1985 pareggia su 633 miliardi, di cui circa 200 di «partite di giro», quindi non conteggiabili per gli investimenti. Ogni valdostano (secondo le statistiche) ha 13 milioni di reddito più 8 milioni circa dalla Regione sotto forma di lavori pubblici, scuola, sanità, servizi in genere e interventi per incentivare il reddito. Una posizione di forza rispetto a altre regioni.

Ma c'è il rovescio della medaglia. I sei milioni che la Regione dovrebbe ridistribuire per ogni abitante non sono reali, scendono a tre se si considera che circa 270 miliardi del bilancio 1985 vengono dall'attività dell'autoporto, cioè dai nove decimi sulle imposte di sdoganamento per un reddito (quello degli autotrasportatori) prodotto fuori Valle.

Ottantadue miliardi inoltre se ne vanno negli stipendi degli insegnanti a differenza delle altre regioni, dove i professori sono pagati dallo Stato. In Valle vi è poi un'altra situazione particolare. Tutti i servizi sono concentrati nella Regione: prefettura, Provincia e Camera di commercio, che nelle altre province d'Italia hanno invece bilanci autonomi. Quindi i tre milioni pro-capite si riducono di parecchio.

Restano però i 13 milioni, ma l'analisi statistica non tiene conto della realtà, o meglio la sorpassa con una media che non rispecchia la vita di ciascun cittadino. Il guaio è comune a tutte le statistiche, non soltanto a quelle economiche, che comunque possono indicare una tendenza.

E non v'è dubbio che la Valle fosse nel 1982 al primo posto per il reddito pro-capite grazie all'alto valore aggiunto, ma scende di alcune posizioni se il calcolo è riferito soltanto al prodotto interno lordo, cioè a quanto prodotto in Valle senza fonti esterne, quindi a quanto guadagna effettivamente chi lavora in Valle.

Oggi la situazione è preoccupante: non vi sono prospettive di lavoro, una considerazione questa che fa distinguere la ricchezza monetaria da quella «reale», legata cioè all'occupazione. I dati nell'industria sono allarmanti: 870 cassintegrati speciali a fine marzo (non sono ancora conteggiati i dipendenti del gruppo tessile Bezzo), oltre un milione di ore di «cassa», compresa quella ordinaria. I disoccupati iscritti nelle liste di collocamento a febbraio erano 4221 (il 7 per cento circa della forza-lavoro che è di 58.000 unità).

Un lato negativo è dato anche dalla stessa ricchezza della Regione (sembra un controsenso). Un bilancio alto equivale a un'espansione delle spese sociali. In Valle si vive in uno «Stato del benessere», che, secondo gli studi più recenti, sarebbe uno dei principali ostacoli allo sviluppo della produzione e alla piena occupazione. Per questo il parla di «*drammatico paradosso*» della società moderna e di conti economici che non tornano. e. mar.

Venerdì il Consiglio ad Aosta

Due ipotesi sul sindaco

Si fa il nome di Bich - Tre dc in lizza?

AOSTA — «*Oggi ci concediamo una pausa di riflessione, da consumare all'interno dei rispettivi partiti*», ha detto ieri il segretario regionale della dc Giuseppe Borbey, rispondendo a chi gli domandava se l'accordo su sindaco e giunta di Aosta era vicino o ancora molto lontano.

In verità è soprattutto la democrazia cristiana, forza di maggioranza relativa, che deve riunire i suoi organi statutari per valutare le proposte degli altri partners della maggioranza comunale e soprattutto dei socialisti.

I sei (dc, psi, uv, adp, pri, psi) si rivedono oggi alle 15,30, poi domani alle 9, quindi venerdì pomeriggio in Consiglio comunale: quattro punti all'ordine del giorno, fra i quali l'elezione del primo cittadino.

Sempre Borbey ieri ha precisato per l'ennesima volta che il suo partito ha avanzato richieste precise e «una rosa di nomi» (tre) per dare una guida alla città: «*Sono fiducioso, vedrete che venerdì sarà tutto risolto*».

Il segretario socialista Bruno Milanesio ha parlato di «*ipotesi duplice*». La dichiarazione, tradotta, assume questo significato, ovviamente doppio. Uno: sindaco al psi e tre assessorati alla dc. Due: sindaco alla dc e tre assessorati al psi. La trattativa si sta paradossalmente avvicinando (per rivoli e rivoletti forse creati ad arte) a qualche nuovo episodio del calcio mercato.

I politici non parlano, ma qualcosa lasciano intendere, pur mantenendo la promessa dello stretto riserbo fino a rose fatte. L'impressione che se ne ricava è che la città ha il 75 per cento di possibilità di riavere il socialista Edoardo Bich come sindaco e il 25 per cento di avere invece un primo cittadino democristiano prescelto fra tre candidati ancora senza nome, almeno ufficialmente, perché anche in questo caso le voci raccolte sono tante.

Bich sarebbe il sindaco (le sue quotazioni sono in rialzo); la dc occuperebbe i Lavori Pubblici (quindi anche il posto di vicesindaco), le Finanze, lo Sport (o il Commercio). L'union valdôtaine otterrebbe l'Urbanistica e il Commercio (o lo Sport); gli adp conserverebbero la Sanità e i Servizi sociali, mentre ancora il psi e il pri si «giocherebbero» il Personale (con la delega sulla Polizia urbana) e la Pubblica Istruzione.

Una proposta del genere potrebbe accontentare tutti, anche se i repubblicani insistono per avere la responsabilità delle Finanze, un obiettivo che, se centrato, potrebbe in parte modificare questa possibile composizione di giunta. Rinnovamenti sono attesi anche per quanto riguarda la scelta degli assessori, un compito che si preannuncia delicato soprattutto se visto dall'interno di alcuni partiti.

Il Consiglio si riunirà venerdì pomeriggio alle 16. Il timore è che, in mancanza di un'intesa definitiva, la maggioranza chieda il rinvio della discussione dopo la convalida degli eletti. Ma le forze politiche sembrano voler evitare questo «impasse». «*Venerdì si deve fare tutto*», dicono alcuni segretari. «*Venerdì si spera di fare tutto*», correggono altri, più prudenti. d. cr.

Attese le decisioni dell'incontro a Roma

Cogne, contestati i tagli di 900 posti

La Fim dà le cifre del ridimensionamento - «Un calo pauroso»

AOSTA — «*Il piano preparato dall'amministratore delegato della Deltauider Wieland Walcher per la ex Cogne di Aosta prevede un taglio di 900 posti di lavoro in diciotto mesi*», dice Piero Ferraris della Fim. Adesso i dipendenti dello stabilimento di Aosta sono 3100, ma diventeranno 2200 alla fine del 1986. Soltanto 350 sono i prepensionamenti, per gli altri si profila l'integrazione e poi lo spettro del licenziamento. Queste le cifre effettive secondo il sindacato.

Futuro nero anche per l'Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin (domani il sindacato avrà un incontro con la giunta regionale) che sembra andare incontro a nuovi ridimensionamenti e al passaggio nel gruppo pubblico della Finsider.

Di tutto questo ieri sera a Roma una delegazione valdostana formata dall'assessore all'Industria Ilario Lanivi, dall'unionista Léonard Tamone e dai parlamentari Pierre Fosson e Cesare Dujany ha discusso con il presidente dell'Iri, Romano Prodi.

L'obiettivo è quello di aprire una strada per una trattativa complessiva tra Regione e Iri sul futuro dell'industria pubblica in Valle, prendendo come base un vantaggio che proprio Lanivi ha voluto ribadire: «*La Regione, oltre a chiedere, può anche dare*».

L'assessore si riferiva all'impegno sulle centrali Enel e sul metano per l'energia, alla volontà di avviare specifici corsi di formazione professionale, alla possibilità offerta dal bilancio regionale di dare contributi a concedere crediti a nuove imprese. «*Un punto importante in nostro favore*» ha detto l'assessore all'Industria.

Regione e sindacato stanno mettendo a punto una strategia comune e a questo proposito venerdì i responsabili della Federazione metalmeccanici avranno proprio a Roma un incontro con l'amministratore della Deltauider Walcher. Sul tavolo il contenzioso che riguarda la ex Cogne. La Fim è infatti contraria alla chiusura di altri impianti (fra cui il blooming, che doveva essere sostituito da una colata continua, progetto che sembra ormai accantonato) e ai nuovi e massicci tagli occupazionali.

Riferendosi al vertice romano con Prodi, Piero Ferraris, uno dei segretari della Fim regionale, traccia un quadro realistico e drammatico: «*La Valle ha i suoi buoni motivi per piangere. Tra il 1983 e il 1984 l'industria siderurgica ha perso il 35,2 per cento degli addetti, contro una media nazionale che è stata del 24 per cento. Se i piani di ristrutturazione della ex Cogne e dell'Ilssa Viola non saranno corretti, entro il 1986 questo settore avrà perso il 51 per cento dei suoi occupati*».

La previsione è la seguente: 3620 dipendenti contro i 6500 del 1980. «*La prospettiva è paurosa se si pensa che nei Paesi della Cee, dove la siderurgia ha dovuto sopportare i colpi più duri, la media non è mai andata oltre il 40-45 per cento*», spiega ancora Ferraris.

La delegazione ha inoltre ricordato a Prodi che la Regione Valle d'Aosta è disponibile a sperimentare nuove tecnologie anche in campo industriale, si è quindi offerta per un piano di diversificazione produttiva.

Il futuro della siderurgia, infatti, è particolarmente minaccioso. La Cee ha già preparato una ipotesi di documento sugli obiettivi dell'acciaio europeo fino al 1990, considerando che la domanda resterà stagnante.

All'Italia viene chiesto uno sforzo che rischia di mettere in ginocchio il settore: 24 milioni di tonnellate d'acciaio tirano l'uscita dai cicli produttivi di 25-30.000 lavoratori.

Dario Crestodina

Dal 13 al 19 luglio un appuntamento tradizionale per quattro Comuni

Mostra di sculture ed oggetti dell'artigianato a Valpelline

Valpelline. Alcune statuette in legno, creazione dell'artigianato tipico, nelle sale della Pro Loco

VALPELLINE — Diventata ormai un appuntamento tradizionale per gli artigiani della Valpelline, si svolgerà nei locali della Pro loco, dal 13 al 19 luglio, la terza edizione dell'esposizione dell'artigianato tipico locale.

Partecipano alla rassegna, in rappresentanza dei Comuni di Valpelline, Bionaz, Oyace e Doues, alcuni dei nomi più conosciuti tra gli artigiani-artisti valdostani, tra i quali si possono ricordare Ettore Bionaz, della vecchia scuola di scultura ed intaglio, e Guy Diemoz, uno dei giovani più apprezzati e promettenti.

E lo stesso Diemoz, artigiano schivo e di poche parole, entusiasta per questa iniziativa, dice: «*Riproporre ad una platea di turisti ampia e diversificata le opere di artigiani, noti e meno noti, delle diverse località della Valle è senza dubbio positivo. Molti di questi espositori non partecipano neppure alla tradizionale Fiera di Sant'Orso mentre aderiscono a questa iniziativa*».

Continua Diemoz: «*E' una mostra di dimensioni più ridotte della Fiera, ma interessante, soprattutto perché raggiunge il turista nella sua vacanza senza obbligarlo a scomodarsi appositamente per vedere una mostra dell'artigianato. La formula delle esposizioni decentrate e itineranti è quindi, a mio avviso, da sostenere e incentivare per favorire indirettamente la crescita di un patrimonio culturale così importante nella nostra regione*».

Accanto alle grandi sculture in noce (lavora esclusivamente su questo legno) di Diemoz e alle espressive raffigurazioni di Ettore Bionaz sarà esposta anche una serie di oggetti tipici dell'artigianato valdostano, come gli utensili da cucina, i piatti, le zuccheriere, le grolle, le tavolette finemente intarsiate e alcune riproduzioni, sempre in legno, dei fiori tradizionali della montagna. e. bl.

Travolta da un'auto a Nizza

Timori a Donnas per una bambina

PONT ST. MARTIN — Apprensione a Pont St. Martin e a Donnas per la piccola Ilenia Giopp, 13 anni, vittima di un grave incidente stradale accaduto a Nizza Marittima, sulla Costa Azzurra, dove la bambina da alcuni giorni era in vacanza con amici della famiglia.

Ilenia, che è una promettente sciatrice dello Sci Club di Donnas, è adesso ricoverata all'ospedale di Nizza. Ieri le sue condizioni sono leggermente migliorate. Sono con lei il padre, Amilcare, titolare di una agenzia di assicurazioni che ha sede a Pont-Saint-Martin in via Nazionale per Donnas, dirigente dello Sci club di Donnas e segretario del locale gruppo di pescatori, e la mamma Irene. Il fratellino Stefano, di 9 anni, è rimasto a casa con i parenti.

L'incidente è avvenuto lunedì, nelle prime ore del pomeriggio. La famiglia, che abita a Pont-Saint-Martin, è stata avvertita verso le 17. Ilenia Giopp stava percorrendo in bicicletta il litorale quando è stata investita e travolta da un'automobile. Ancora non si conoscono le cause dell'incidente. La polizia sta svolgendo gli accertamenti.

La bambina, apparsa subito in gravi condizioni, è stata ricoverata all'ospedale di Nizza e sottoposta a intervento chirurgico. In un primo tempo la sua vita è sembrata legata a un filo molto sottile, poi la ragazzina si è ripresa. I genitori sono stati avvisati dalla gendarmeria francese e sono accorsi.

Ieri da Nizza sono giunti aggiornamenti tranquillizzanti. Ha detto una zia della bambina: «*Ilenia sta meglio, è fuori pericolo, così almeno ci hanno detto i genitori nella loro ultima telefonata*». Le lesioni più gravi riportate dalla piccola riguardano le gambe e un braccio, ma l'intervento chirurgico sembra aver scongiurato il rischio di amputazioni. Il trauma cranico sembra non destare preoccupazioni.

La famiglia Giopp è conosciuta e stimata in Bassa Valle. Ilenia era partita molto volentieri in vacanza, per lei si trattava di un premio per la sua promozione scolastica. La zia ieri ha aggiunto: «*Ancora non sappiamo quando potrà fare ritorno a casa. L'importante è che stia meglio*». w. b.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Napolitano
(Totò)
di anni 68
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Aldina, e la piccola tanto adorata Francesca insieme ai parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 corrente mese alle ore 14,30 partendo da Reg. Saraillon 15 per la chiesa di Signayes.
— Aosta, 9 luglio 1985.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: riposo
LUX: Film luce rossa. Vietato min. 18

COGNE

GRAN PARADISO: All'insegnamento della piena verde.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Orwell 84.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney La Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.852.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100 - via Circonvallazione 78 (0165) 842.031.
Pont St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.

BENZINAI

Aosta: «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla statale 26.
Morgex: «Total» in località Marès.

FARMACIE

Aosta: Mocca, in via Torino (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza bello alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperatura di ieri: min. + 12, (ore 12) + 26. Umidità 27%. Vento: debole da Est. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Il melograno. Lettera sui Beatles, realizzazione di Giulio Cappa
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,05 Tg3 Regionale

TVA

11,45 Buongiorno
12,00 Telegiornale
12,30 Cartoni animati
18,30 Case e tetti del mondo...
19,10 Valle d'Aosta sera
19,30 Telegiornale
20,15 Film

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,10 Notizie del giornali di oggi
8 — Una mattina comunica
9 — Liscia la libertà
10,15 E qui ci siamo noi
10,30 Giulio e l'md blancheria
12,30 Notiziario regionale
14 — Shop music
17,45 E qui ci siamo noi
18,30 Case e tetti del mondo...
19,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro pelalo
21 — Notturno
SECONDA RETE
9 — Supermattino
10,15 Disco in pensione
12 — Inter music
15 — Pomeriggio giovane
15,30 Supercompilation
16,45 Disco in pensione
17 — I ladellaieri
19 — Notturno

Radio Aosta Reporter

9,02 Reporter notizie
10,05 99 auguri
11,02 Una ricetta al giorno

RADIO GAMMA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci
15 — Gamma Borsa
19 — Gamma Notizie

ANTENNE 2

13,15 Tour de France
14 — Les petits genies
14,50 Sports été
18 — Récré A2
18,30 C'est la vie
19,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales FR3
19,40 Tour de France
20 — Le journal
20,35 Les magiciens du mercredi
22,15 Chiffres et lettres
23 — Histoire courte
23,20 Edition de la nuit

TV SUISSE

14,40 Les chevaux du soleil
15,35 Dédicace
16,15 Tour de France
17,25 4, 5, 6, 7... Bébébouchettes
17,40 Dasile et Pécore
17,50 Tv à la carte 85
17,55 Pays d'octobre, choses vues dans le Mississippi
18,50 A... comme animation
19 — Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Série
21 — Long mirage
22,25 Téléjournal
22,40 Bonsoir

I vent'anni del Bianco

AOSTA — Venerdì 19 luglio il Traforo del Monte Bianco compirà vent'anni. L'avvenimento sarà festeggiato da italiani e francesi molto sobriamente.

Sul piazzale che si trova sul versante francese sarà inaugurata una mostra di fotografie e documenti, mentre a Courmayeur una manifestazione ricorderà l'apertura del tunnel nel 1965. Il presidente della società italiana per il Traforo, l'ambasciatore Umberto La Rocca, terrà un breve intervento.

Dopo l'accordo sui dipendenti

Casinò, la Siser già in funzione

Sostituisce la Saiset ai giochi americani

SAINT-VINCENT — *La Siser, la nuova società incaricata dal Consiglio regionale della Valle di gestire i giochi americani, è entrata in forma ufficiale al casinò di St Vincent con la firma di un accordo sulla posizione dei circa 150 dipendenti.*

Il protocollo è stato sottoscritto fra l'amministratore delegato della Saiset Alberto Galletto, il direttore generale della Sitav, Pietro Conca e Roberto Trentar in rappresentanza della Siser, le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Savt e Uil (le firme sono di Ezio Donzel e Piero Orzali) e i delegati dei dipendenti Giuliano Jacquemet e Claudio Freydoz.

Le parti hanno preso atto della revoca della concessione alla Saiset e del successivo provvedimento del Consiglio regionale con il quale «viene affidata alla Sitav e per esso alla Siser la gestione provvisoria dei giochi americani».

Da lunedì l'ex personale Saiset è alle dipendenze della Siser che «si impegna a garantire la prosecuzione del rapporto di lavoro senza soluzione di continuità rispettando le condizioni economiche e normative in atto presso la Saiset».

I firmatari del documento hanno inoltre inserito una clausola molto importante, nella quale viene contemplata la possibilità che la Saiset possa in futuro tornare al casinò.

Dice la clausola: «Nell'ipotesi in cui, a seguito di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, la Saiset venisse reintegrata nella gestione dei giochi americani, i dipendenti in forza alla Siser verranno riassunti mediante passaggio diretto interaziendale alla Saiset» con le modalità indicate in precedenza dall'accordo stesso. r. b.

studio: RG **PROPOSTE** studio: RG

VENDE

SAINT-VINCENT
- Alloggi varie metrature centrali e periferici da lire 64.600.000 mutui regionali agevolati.
- Terreni edificabili con concessione edilizia.
- Villino a 6 km dal centro lire 160.000.000.
- Rustici con concessione edilizia.
- Alloggio in villa bifamiliare con giardino.

AYMAVILLES
- Rustico da ristrutturare indipendente lire 25.000.000.

ANTEY-ST-ANDRE'
- Su S.S. 406 terrena industriale con progetto approvato.

CEDE

ALIMENTARI TAB. I centralissimo St-Vincent: levata lire 1.000.000, affitto muri L./mese 300.000, richiesta lire 60.000.000 + merce.
ABBIGLIAMENTO TAB. IX centralissimo Pré-St-Didier: utile netto annuo lire 15.000.000, affitto muri L./mese 320.000, richiesta lire 30.000.000 + merce.
ABBIGLIAMENTO TAB. IX Châtillon: richiesta lire 8.000.000 + merce.
RISTORANTE Aosta: da scorporare da albergo, richiesta lire 80.000.000.

studio: RG
RIVOLGERSI ROLLANDIN arch. GIUSEPPE Via Chanoux 91 Tel. 0165 34.74 11027 Saint-Vincent (AO)
socio: aip

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT, 2/A **VENDE**

VIA MONTE GRIVOLA

- Appartamenti composti di soggiorno, cucina, 2/3 camere, doppi servizi. Ottime finiture
- Box auto singoli e doppi
- Muri negozi

Facilitazioni di pagamento
Consulenza istruzione mutui regionali
Tel. 0165 34.553 - 43.621

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
Biglietto vincente del concorso di Giugno
N. 0020671

LA VACHERIE
DI MORGEX
DAL 2 LUGLIO E' APERTA ANCHE DI GIORNO
Tel. 0165 809.777

RM MOBILIFICIO **PRAMOTTON** MEUBLES
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0165) 767.902 - 767.892
Con oltre 20 anni di esperienza
vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

Agenzia immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. via Chevanne AOSTA - Tel. 0165 32.575
VENDE, in Verrayes, alloggio con giardino e posto auto coperto, 110.000.000.
VENDE, vicinanze Aosta, lotto terreno edificabile.
CEDE attività di vendita, installazione, manutenzione impianti riscaldamento.

W.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 833.201 - 833.136
IVREA (TO) - BARTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - CERVIA
RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

Controfinestra ISOLANDIA:
sonni tranquilli

Il noiosissimo problema delle zanzare non si risolve, in casa, con prodotti dannosi anche per la salute. Il sistema più efficace è «Isolandia» la controfinestra Alfa Lum, a saliscendi, completa di zanzariera, facile da pulire, sottile e bella esteticamente su qualunque tipo di villa o condominio.
Applicabile anche con la persiana e la inferriata.
E' in alluminio anodizzato inalterabile.
E per l'inverno Isolandia è un validissimo sistema per risparmiare il 30% di riscaldamento.
Isolandia si monta rapidamente, senza spaccare o sostituire nulla.
ALFA LUM è vicino a casa tua:
controporte - controfinestre - verande
Alfa Lum
Impiccetti, contro il freddo e gli insetti
GIACOMETTI s.n.c.
AOSTA
Strada Pont Suaz, 14 - Tel. 0165 34.635
PONT SAINT MARTIN
Via Chanoux 160 - Tel. 0125 84.409

Parte da Savigliano una lunga serie di iniziative di rilancio

Il Cuneese e il turismo perduto

Calo sensibile delle presenze e paura fra gli operatori - Si sta tentando di trasformare la cittadina della «Granda» nella capitale delle vacanze - Un consorzio con la Valle d'Aosta e la Liguria

SAVIGLIANO — Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo, parlando l'altro giorno agli operatori economici e agli amministratori del Cuneese, ha detto: «*Siamo convinti che la crescita del settore turistico sia indispensabile per l'economia della Granda e la Camera di commercio è disponibile a coordinare tutte le iniziative di privati ed enti pubblici*».

Parlando di crisi, di flessioni molto evidenti, di vere e proprie paure degli operatori, e illustrando un'indagine camerale sul settore, il dottor Oddero ha voluto tirare un po' le orecchie a tutti sottolineando che «*da troppo tempo si parla dell'importanza del peso economico dell'industria turistica*». Cioè da anni si discute di rilancio, a parole, mentre i dati (negativi) causano nuova paura nel settore. Il Cuneese, se non si rimbocca le maniche, rischia l'isolamento.

Pochi dati, per intenderci: il Cuneese ha avuto un aumento delle presenze turistiche, negli ultimi 24 anni, del 12 per cento, mentre l'aumento percentuale nazionale è stato del 110 per cento. Nella è stata la diminuzione delle presenze alberghiere, mentre la domanda è addirittura calata del 12 per cento. Nel bel mezzo di questa cappa di nubi tempestose emerge però un'oasi di sereno, di voglia di fare, di lavorare sodo per riportare il Cuneese ai livelli turistici di trent'anni fa.

Savigliano. Passeggiata sotto i portici restaurati della gotica piazza Santarosa (Foto Cesare Bosio)

Il messaggio arriva da Savigliano, città della ricca pianura, centro geografico del Piemonte, paese ricco d'arte e di storia, ma anche desideroso di uscire da un isolamento che dura dagli Anni Cinquanta quando la Snos e le Acciaierie San Michele passarono da aziende trainanti dell'economia industriale della Granda, a fabbriche in crisi, destinate ad allontanare in fretta l'eccedenza della manodopera. Due mesi fa, prima di venire rieletto, Piero Cigna, assessore al Commercio (verrà confermato nella carica e forse il suo impegno avrà un'estensione anche nel difficile settore del turismo) parlava di rilancio della città, dell'economia turistica della Granda e della possibilità di attirare in questa provincia la gente delusa, quelle persone cioè che non accettano più la vacanza tradizionale fatta di orari rigidi e di giornate monotone e già programmate.

Ma per arrivare al tetto occorrono le fondamenta. E di fondamenta pronte, nella provincia di Cuneo, non ce ne sono. Dice Piero Cigna: «*Il Comune si è impegnato a realizzare in tempi abbastanza brevi un grande complesso polivalente, in grado di ospitare fiere campionarie specializzate, convegni a livello nazionale, incontri culturali, compagnie teatrali e meetings sportivi. Abbiamo già acquistato un'area di oltre trentamila metri quadrati e siamo pronti a dare il via all'operazione*».

Contemporaneamente è nato un consorzio turistico (per ora molto modesto) che sta tentando un rilancio del «*turismo di casa nostra*» nelle tre regioni occidentali: la Valle d'Aosta è rappresentata da Cervinia e Courmayeur; la Liguria da Spotorno e Loano e il Piemonte da Savigliano. L'esordio di questo gruppo si è avuto in occasione di «Idea Estate», la mostra interregionale del tempo libero che si è tenuta due mesi fa e che ha avuto un'affluenza di oltre ventimila persone.

Giuseppe Astegiano, presidente e promotore di questo comitato, dice: «*Stiamo lavorando su due binari paralleli. Dobbiamo riuscire a dare a Savigliano l'immagine della città capitale delle vacanze e, contemporaneamente, creare un interesse per questa nuova forma di turismo. E' un lavoro difficile, anche perché la concorrenza è spietata, ma crediamo di essere sulla strada giusta. Quest'anno le tre regioni che hanno partecipato al meeting delle vacanze non avevano ancora le idee chiare; per la prossima edizione, cioè in occasione dell'apertura della stagione invernale, la Valle d'Aosta, la Liguria e il Piemonte proporranno combinazioni-vacanze di grande interesse*».

Il Cuneese si inserisce in questo contesto con molta passione e molta curiosità. Se davvero riuscirà a decollare a Savigliano la Borsa interregionale delle vacanze, allora si potranno lanciare itinerari turistici totalmente rivoluzionari. E la Granda, in fatto di curiosità, ha molte cose da insegnare alle località più famose.

Fiorenzo Panero

Il piccolo centro del Cuneese vuol tornare nel Guinness dei primati

Niella (dopo il record del panino) farà la torta più lunga del mondo

L'appuntamento è per domenica 28 luglio - Il «serpentone» dolce supererà i trecento metri - Comune, Pro Loco e Polisportiva uniti nell'impresa - Festa dell'«arte bianca»

Niella Tanaro. Un'immagine del maxipaninoo realizzato cinque anni fa: era lungo oltre 300 metri (Telefoto Cuneo)

DAL NOSTRO INVIATO

NIELLA TANARO — Conteniamo: «*Il record di Cervignano del Friuli non è omologabile: il loro maxipanino è composto da 170 sfilatini di due metri; il nostro era un solo, lunghissimo "serpentone" di farina*». Promettono: «*Ma non ci formalizziamo: se anche ci toglieranno il primato realizzato nell'80, ne conquisteremo presto un altro, con la torta più lunga del mondo*».

A dire il vero, Niella Tanaro, nel Cuneese, aveva già perso il record nell'85, battuta dagli *scout* sudafricani della «First Bellair School» con un panino di 428,29 metri. Era però rimasta la citazione nel famoso Guinness: «*Un panino meno lungo (304,12 metri) ma imbottito di prosciutto e frittata è stato realizzato a Niella Tanaro. Assicurate per una cifra di 5 milioni e mezzo contro la pioggia e le calamità naturali, ha richiesto l'uso di 800 chilogrammi di farina, 30 di burro e 7 di sale*».

Ora è arrivato il «colpo basso» dal Friuli, con i 340 metri di sfilatini imbottiti di 400 chili di prosciutto, un quintale d'insalata e uno di pomodori, diecimila uova sode e centinaia di barattoli di olive e carciofini.

«*Eravamo stati invitati ad aderire al tentativo di primato* — spiega Giuseppe Bosco, titolare del Dancing "La Gobs" di Niella — *ma in questi giorni siamo troppo impegnati nei preparativi per la manifestazione che si riporterà a pieno titolo nel Guinness mondiale*».

Famosa per la sua «arte bianca» esportata in Francia tanti anni fa, la piccola Niella passa dunque al dolce, con l'aiuto di panettieri e pasticcieri «emigrati». Claudio Giacheri, niellese abitante a Mondovì, spiega: «*L'appuntamento è per domenica 28 luglio. La torta avrà una larghezza di 15 centimetri e supererà i trecento metri. Utilizzeremo 6 mila uova, 150 chili di burro, 130 di zucchero, 2 quintali e mezzo di farina, 10 chili di nocciole, 60 di candito*».

Il *Guinness '85* cita una torta «a stelle e strisce di 37,18 tonnellate», un gigantesco dolce preparato dallo *chef* Franz Eichenauer all'Atlantic City. «*Noi siamo specializzati nelle misure di lunghezza* — dice ancora Bosco — *e, dopo lo "sberna" che ci hanno fatto i friulani, non possiamo certo tirarci indietro*».

Comune, Pro Loco e Polisportiva di Niella mettono a disposizione uomini e contributi, i panettieri nati in paese si impegnano a tornare a casa per collaborare all'impresa; la «Toco» assicura la torta, la ditta «Ferrero» di Cervasca fa da primo «sponsor», decine di negozianti del Monregalese e del Cebano offrono regali. Insomma, sono tutti in pista, come e più di cinque anni fa.

La festa dell'«arte bianca» comincerà dieci giorni prima, con panettieri e pasticcieri di ritorno da Nizza, Monaco e Tolone impegnati con i cuneesi a preparare 350 teglie di pan di spagna, che poi saranno tagliati, farciti con creme e conservati in frigorifero.

La torta sarà a sorpresa, perché nell'impasso i niellesi getteranno 400 cannucce con biglietti-regalo. Se tutto andrà bene, domenica 28 luglio saranno distribuite 40000 porzioni di dolce.

«*Ceil* — conclude Giuseppe Bosco — *conquisteremo per sempre un posto nella sala del Guinness dei primati all'Empire State Building di New York*».

Giuseppe Grosso

Prosegue il programma del festival

E Proietti fa il bis questa sera ad Asti

ASTI — Si annuncia il tutto esaurito anche per la replica di stasera dell'«Edmund Kean», lo spettacolo con Gigi Proietti portato in scena martedì in prima nazionale.

Il festival «Asti teatro 7», dopo il felice incontro con il mattatore romano, che ha approfittato della doppia recita per una breve visita alla città, torna a proporre i temi della drammaturgia contemporanea con l'atteso «Bent» dell'americano Martin Sherman, che verrà recitato in prima nazionale venerdì (replica sabato).

Testo di grande tensione (racconta la storia di due omosessuali nella Germania di Hitler) «Bent» verrà discusso domani alle 16 al Battistero di San Pietro in corso Alfieri, alla presenza di Marco Mattolini, regista dello spettacolo e dello stesso autore.

All'incontro saranno anche presenti Franco Però, regista di «Vero West», l'altro spettacolo in cartellone sabato e domenica al palazzo del Collegio, con gli attori Luca Barbareschi e Massimo Venturiello.

Si concludono intanto le esibizioni della troupe Nicolici che con mangiatori di fuoco, animali ammaestrati, fachiri, ha animato vie e piazze di Asti. s. mir.

La Croce Rossa festeggerà il centenario con una singolare prova di protezione civile

Nello stadio di Novara un finto Heysel

Saranno simulate le circostanze della tragedia di Bruxelles con una «curva della morte» Interverranno il nucleo emergenza volontari del soccorso, polizia, carabinieri, vigili del fuoco

NOVARA — Nel vecchio stadio calcistico novarese di via Alcarotti verrà rivissuta la tragedia dell'Heysel di Bruxelles. Sarà naturalmente solo una simulazione, ma servirà per valutare tempestività e capacità di intervento del comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, con il suo nuovo nucleo di emergenza.

Sotto gli occhi di migliaia di persone i soccorritori arriveranno da tutte le direzioni e si porteranno nella zona dello stadio che fungerà da «curva della morte». Nello stesso tempo polizia, carabinieri e vigili urbani compiranno un fulmineo intervento nelle gradinate, per sedare i tafferugli, che per l'occasione verranno simulati, lo stesso intervento che a Bruxelles purtroppo non ci fu.

L'esercitazione di pronto intervento (perché di questo si tratta) in caso di grave emergenza è stata programmata per l'inizio di settembre e rientra nel quadro delle manifestazioni organizzate dal comitato provinciale della Cri che qui a Novara compie cento anni risalendo al suo primo insediamento all'autunno del 1885.

A presentare il programma dei festeggiamenti e l'imponente «operazione-stadio» è stato il presidente del comitato provinciale, professor Vincenzo Giuliano, che ha ricordato come esattamente un secolo fa, su invito del generale Cadorna, che fu uno dei primi presidenti nazionali della Cri, il novarese Carlo Negroni costituì la sezione locale.

Vincenzo Giuliano, primario di pneumologia all'ospedale maggiore, si è soffermato sul nucleo di emergenza costituito in seno al gruppo dei «volontari del soccorso» e che è sempre pronto a intervenire in caso di calamità in ogni angolo della provincia. Sarà questo gruppo altamente qualificato e dotato di mezzi di soccorso sofisticati al centro dell'operazione-stadio. Fra l'altro il nucleo di emergenza della Cri di Novara dispone di un centro mobile di rianimazione che verrà introdotto nel vecchio stadio di via Alcarotti e consentirà l'immediato soccorso dei feriti più gravi. Molte delle vittime dell'Heysel si sarebbero salvate se i soccorritori belgi avessero avuto a disposizione tali apparecchiature.

Il professor Giuliano ha spiegato che il «nucleo», voluto espressamente da lui, ha già dato una convincente prova di funzionalità in occasione della visita novarese del Papa.

Le manifestazioni in occasione del centenario novarese della Croce Rossa non si limiteranno all'esercitazione di soccorso nel vecchio stadio cittadino (che per quanto ormai quasi in disuso è sempre più sicuro dell'Heysel di Bruxelles). Il programma, curato da un comitato darà spazio non solo al nucleo dei volontari del soccorso, il più appariscente perché sempre in attività sulle strade per portare aiuto per trasportare i feriti. In evidenza, nel corso della giornata che il comitato sta organizzando, anche le altre due importanti componenti della Croce Rossa: quella delle infermiere volontarie, che operano nell'ambito ospedaliero e quella delle «patronesse». **Marcello Sanzo**

Camminata a Chiusa Pesio

CHIUSA PESIO — La «Quarta camminata al parco» si svolgerà domenica 14 luglio.

Il programma prevede il raduno dei partecipanti (nell'ultima edizione erano oltre mille) sulla piazza Carlo Mauro di Chiusa Pesio alle 8,45.

Il percorso, 14 chilometri di salita, si snoda lungo la valle, con arrivo nel parco naturale, al Pian delle Gorre. Alle 12,30 verrà distribuita polenta e salsiccia. (g. m.)

Da primavera ha vinto tutte le gare più importanti sul Lago Maggiore

Sotto l'ala nera di «Veleria V» formula 1 degli scafi da regata

DAL NOSTRO INVIATO

ARONA — Quando appare all'orizzonte sul lago, è facile riconoscerla: la sua vela nera ha un aspetto sinistro. In pochi minuti, anche con vento leggero, copre lunghe distanze: le altre barche stentano a seguire la sua scia bianca e silenziosa.

E' «Veleria V», la formula uno degli scafi da regata, il più veloce, il più singolare dal punto di vista tecnologico. Unica in Italia, appartiene ai fratelli Roberto e Virgilio Viganò, titolari di una veleria e soci della Lega Navale di Arona.

Da questa primavera, tutte le regate importanti sul Maggiore (Maxi Verbano, Velalonga) la vedono arrivare prima al traguardo. Sul lago di Ginevra, quindici giorni fa, ha partecipato alla «Bol d'or» una competizione di grande prestigio internazionale per la classe libera. Lei, «piccola» ed elegante, con la sua ala nera ha battuto le grandi favorite e si è piazzata terza su 480 concorrenti.

E' l'ultimo risultato di un grosso sforzo tecnico e finanziario teso alla realizzazione di un sogno non impossibile, la «Coppa America». Non la sfida che tutti conosciamo, quella dei dodici metri a cui ha partecipato «Azzurra». E' la piccola «America» degli scafi leggeri che si svolge da sei anni con cadenza biannuale. La prossima è in programma a settembre a Rotondo Point, vicino a New York. Gli attuali detentori del titolo sono infatti gli americani. E alla sfida di due anni fa c'erano anche loro, i Viganò, che, con il «Signor G», erano riusciti ad entrare in finale.

«Signor G» è la sorella maggiore di «Veleria V», entrambi sponsorizzati dalla Gividi: due catamarani costruiti per correre sempre più forte.

Qual è il segreto che le unisce? «*La vela* — dice Roberto Viganò, 30 anni —, *il motore della barca. Quella di "Signor G" in verità è un'ala, proprio come quella degli aerei con tanto di alettone. E' costruita in fibra di vetro e rivestita di dacron e altri materiali, legati fra loro da due chilometri di cavi di nylon e acciaio, non è rigida ma si deforma continuamente sotto la spinta del vento e delle regolazioni dell'equipaggio*.

Il suo peso è assolutamente sorprendente, 150 chili (una vela normale della stessa superficie pesa cinquanta chili), mentre lo scafo ne pesa soltanto 100. E poiché in regata il peso della barca è uno dei fattori determinanti, lo staff dei Viganò ha voluto approfondire il rapporto fra peso delle vele e degli scafi e velocità.

Da questo studio è nato «Veleria V» la cui vela è molto più leggera, non più rigida ma soffice e fatta soltanto di tessuto di carbonio e nylon per un superficie di 27 metri quadrati. Lo scafo è lungo 7,60 metri e largo 4,20.

L'equipaggio che lo manovra, due o tre persone, è rappresentato a turno dai Viganò, Sergio Allievi, Renato Motlotti, Paolo Barbieri e Giancarlo Colombo di Novara.

«*La vele sono delicatissime* — fa osservare Roberto Viganò — *da manipolare con attenzione, e altrettanto cause. Per questo partecipare ad una regata diventa un rischio: se si rompe la vela, lo scafo si deve fermare per almeno due mani*.

«*Quest'anno, con molto rammarico, non possiamo partecipare alla piccola «Coppa America», dobbiamo perfezionare il nostro prototipo. Poi ci riproveremo*».

Appuntamento fra due anni quindi per il titolo più ambito, nel frattempo «Veleria V» continuerà ad affascinare tutti, con la sua sagoma scura che ricorda un irraggiungibile veliero pirata.

Irene Cabiati

Arona. Ecco «Veleria V» in regata sul Lago Maggiore: lo scafo dei fratelli Virgilio e Roberto Viganò si è aggiudicato di recente le gare più importanti e, a settembre, parteciperà a una competizione internazionale a Rotondo Point, vicino a New York (Telefoto)

Domani a Tortona

Si canta la voglia della pace

Il gruppo Cantambanchi

TORTONA — Domani sera, giovedì, «Estate insieme '85» (la rassegna di spettacoli organizzata dall'assessorato alla Cultura e dalla Biblioteca Civica), lancia un messaggio di pace con i «Cantambanchi», gruppo torinese che da anni fa spettacolo in Piemonte e di cui fanno parte Laura Ennas, Francesco Bruni, Claudio Ferelli, Stefano Zanon, Franco Contardo, Davide e Renato Scagliola.

I «Cantambanchi» hanno approfondito l'aspetto della cultura locale fino a ricostruire fedelmente alcuni antichi strumenti musicali, fatti con i materiali più rudimentali come le canne e le zucche e questa volta i «Cantambanchi» non portano più nelle piazze e sui palcoscenici di provincia le antiche ballate, le ninna nanne, i canti delle mondine della Bassa.

Gli strumenti ora sono prevalentemente elettronici, quasi a significare la serietà dell'argomento che si va a cantare: la pace, la guerra. I testi non sono quelli tramandati di generazione in generazione nelle comunità agresti, sono quelli scritti da Francesco Guccini, Dario Fo, Ennio Jannacci, i Giufà, Italo Calvino e i «Cantambanchi» stessi.

Stavolta si canta una lettera a tutti i presidenti del mondo: «Il messaggio è una preghiera affinché si eviti un altro conflitto mondiale — dice uno dei componenti del gruppo —. I presidenti potrebbero trovare alternativa all'olocausto nucleare».

«Le canzoni che proponiamo illustrano tutti i vantaggi e le comodità della pace ma soprattutto gli effetti della guerra atomica». l. c.

Cosa vorresti fare da grande?

unicef COMITATO ITALIANO

VIVERE!

E' stato siglato dalle delegazioni dei tre partiti

Accordo per il Comune con giunta psi-pci-psdi

I direttivi devono approvarlo - Difficoltà a Acqui, Tortona, Ovada, Novi e per la Provincia

ALESSANDRIA — E' stata raggiunta, finalmente, una ipotesi di accordo per dare una giunta di sinistra al Comune del capoluogo. E' stata siglata dalle delegazioni di pci, psi e psdi, ora spetterà agli organismi dei tre partiti approvarla (e non dovrebbero esserci problemi). Resta sempre più difficile l'accordo per Acqui Terme e anche per Tortona, Ovada e Novi Ligure e per l'Amministrazione provinciale non c'è nulla di definitivo.

L'ipotesi di accordo per Alessandria prevede il sindaco e 4 assessori al psi, il vicesindaco e 6 assessori al pci, un assessore al psdi: è la prima volta che i socialdemocratici entrano nella giunta di sinistra alessandrina, in passato, e per poco tempo, si erano limitati a dare l'appoggio dall'esterno. E' una decisione che non tutti, in casa del psdi, condividono, mentre questo allargamento della maggioranza viene giudicato importante dal responsabile di zona del pci Piero Moretti, il quale sottolinea anche il fatto che si sia fatta una alleanza tenendo conto soprattutto dei programmi e dei contenuti.

Sindaco sarà — è ormai scontato — Giuseppe Mirabelli, attuale segretario provinciale del psi (lascerà l'incarico a Eugenio Ferrero); i socialisti avranno un assessore in meno, per far posto al socialdemocratico, mentre come competenze saranno i comunisti a rinunciare alle municipalizzate e all'economato a favore del psdi.

Giuseppe Mirabelli

Raggiunto l'accordo per il Comune — e il psdi entrerà pure nella maggioranza di altri enti, quali ad esempio le municipalizzate — il pci spera di poter anche superare le difficoltà per la giunta in Provincia, comunque Piero Moretti ribadisce che i comunisti mantengono la richiesta della presidenza «non come sete di potere ma per una maggiore e più democratica rappresentanza delle forze di sinistra». Nulla, sino ad oggi, fa pensare però che il psi sia disposto a rinunciare alla presidenza della Provincia.

Accordo a tre, pci, psi e psdi, a Alessandria, ad Acqui Terme, invece, è stata proprio il psdi a guidare la manovra, con dc e pri, che impedendo l'elezione alla presidenza dell'Usl del socialista Enzo Balza rischia di far saltare l'accordo pci-psi per la giunta nella città termale. Secondo tale ipotesi di accordo sindaco sarebbe stato il comunista Raffaello Salvatore, vice il socialista Giuseppe Visca, mentre l'altro esponente del psi, Enzo Balza appunto, sarebbe andato all'Usl.

L'altra sera l'assemblea dell'Usl, preso atto delle dimissioni dal Comitato di gestione del presidente socialista Osvaldo Zaffironi (*«Le ho date per favorire le trattative sulla giunta, ancora una volta esco di scena per giochi politici»*, ha dichiarato il dimissionario), ha votato per l'ingresso di Enzo Balza ma al momento di eleggerlo presidente i due consiglieri del pci e gli altrettanti del psi si sono resi conto che avevano contro, coalizzati, i cinque dc, psdi e pri, pronti a votare presidente il dc Ernesto Casinelli.

La votazione, con un cavillo, è stata sospesa e rinviata a venerdì, resta la posizione comune di dc, psdi e pri (l'hanno riconfermato in una conferenza stampa) e pertanto salta l'accordo pci-psi per la giunta.

Mentre la crisi acquese si trascina, il consigliere dc Enrico Bertero, a nome dell'intero gruppo della dc, ha presentato una lettera al sindaco chiedendo indagini per stabilire «l'intollerabile presenza», se la cosa risponde al vero, di una persona estranea negli uffici dell'assessorato all'Urbanistica.

Franco Marchiaro

Chiude la fornace di Pizzale

VOGHERA — Luci e ombre nel panorama sindacale di Voghera e dell'Oltrepò, dove non mancano le preoccupazioni per la situazione occupazionale. La notizia più grave è la richiesta di chiusura della fornace di Pizzale, gestita dai fratelli Pastore e che dà lavoro ad una cinquantina di dipendenti. La decisione ha fatto scattare immediatamente lo stato di agitazione del settore; si sta cercando di scongiurare la chiusura dell'azienda. Notizia positiva, invece, da Rivanazzano dov'è stato chiesto di poter insediare un nuovo impianto del gruppo industriale Bormioli Metalplast: vorrebbe costruire nella statale Voghera-Rivanazzano uno stabilimento per la costruzione di speciali tappi di plastica da adottare nelle nuove confezioni della Coca-Cola.

Infine il temuto sciopero del personale della stazione ferroviaria di Voghera, previsto dalle 14 di ieri, fino a venerdì 12, che avrebbe creato seri disagi all'importantissimo nodo ferroviario, è stato sospeso a seguito di un accordo tra le parti. (e. g.)

I carabinieri svolgono indagini per stabilire le responsabilità

Non ancora concluse le analisi sugli intossicati all'ospedale

La situazione è in miglioramento - Riunione dei responsabili dell'Usl - Commenti degli infermieri

ALESSANDRIA — I carabinieri del nucleo investigativo sono stati incaricati di svolgere un'inchiesta per stabilire eventuali responsabilità nell'epidemia registratasi fra un'ottantina di ricoverati allo «psichiatrico» e una cinquantina di dipendenti dell'Usl (medici, infermieri, personale amministrativo) che, dopo il pranzo di venerdì scorso consumato nelle due mense degli ospedali civile e psichiatrico, sono rimasti più o meno seriamente intossicati. La situazione continua a migliorare — a parte la psicosi che si è diffusa anche fra i pazienti del «civile» molti dei quali affermano di lamentare disturbi di varia natura — mentre procedono gli esami di laboratorio al momento non ancora conclusi. Erano stati prelevati anche campioni di feci degli addetti al servizio di cucina per gli esami microbiologici allo scopo di individuare eventuali portatori di salmonellosi. Dagli esami finora effettuati sui residui degli alimenti consumati nelle due mense (carne, verdura, formaggi, uova) non risulta la presenza di salmonella.

Intanto proseguono a ritmo serrato le riunioni e gli incontri fra i responsabili del Comitato di gestione dell'Usl, si cerca di adottare tutte le precauzioni per evitare il ripetersi della vasta intossicazione alimentare e le misure del caso.

L'epidemia è al centro dei commenti, se ne parla, spesso a sproposito (da lunedì, ad esempio, circolano voci di morti sospette, anche per tifo, ma la circostanza è risultata del tutto priva di fondamento). Difficile però, se non impossibile, avere un colloquio con i dirigenti e i responsabili dei vari uffici e organismi preposti alla sanità pubblica che ancora una volta è messa sotto accusa.

«Negli ospedali alessandrini c'erano forse meno germi nel 1300», è il commento di un'analista mentre il personale paramedico riferisce di una situazione igienica «precaria», di scarsità di servizi igienici, di burocrazia che impera e ritarda a volte notevolmente il disbrigo di pratiche indispensabili per effettuare riparazioni anche banali.

«Dobbiamo lavare a mano le padelle», dicono alcuni infermieri facendo notare come la circostanza possa determinare infezioni.

«Nuovi casi di intossicazione comunque non se ne sono registrati, tutte le persone colpite stanno riprendendosi e la situazione è sotto controllo. Quando gli esami saranno conclusi potremo riferire più dettagliatamente su quanto è avvenuto», dice il presidente dell'Usl Giuseppe Vignolo. e. c.

Era stato denunciato dall'ex sindaco di Pietra Marazzi

Un segretario comunale assolto dall'accusa di falso e peculato

Altro processo: condannato a un anno un giovane di Vignole Borbera

ALESSANDRIA — Il dottor Angelo Martucci, 38 anni, ex segretario comunale di Pietra Marazzi, accusato di falso ideologico e peculato, è stato ieri assolto con formula ampia (perché il fatto non sussiste) dal tribunale presieduto da Giangiulio Ambrosini. I giudici hanno accolto la tesi del difensore Piero Missi mentre il pubblico ministero Enrico Buzio ha proposto una condanna a due anni di reclusione.

Angelo Martucci, ora segretario a Baiso, secondo l'accusa nel 1982 avrebbe redatto due verbali di delibere in base ai quali risultava, contrariamente al vero, che la giunta aveva deliberato la liquidazione del lavoro straordinario notturno (il Comune era in crisi e gli assessori si riunivano assai spesso di sera) al segretario, che avrebbe dovuto incassare poco più di 200 mila lire, e ad altri due dipendenti. Avrebbe inoltre ingannato l'allora sindaco Giovanni Mitrale che aveva firmato i due mandati di pagamento convinto si trattasse di quelli riguardanti gli stipendi.

Era stato lo stesso sindaco a segnalare presunte irregolarità al Prefetto e all'autorità giudiziaria. Fu aperta un'inchiesta e Angelo Martucci venne prosciolto in istruttoria con formula ampia. Ricorse il procuratore generale che, al contrario, chiese l'incriminazione del segretario comunale.

Gli stessi giudici hanno poi condannato ad un anno di reclusione senza condizionale il disoccupato Claudio Remensaro, un tossicomane di 24 anni, abitante in via Genova 24 a Vignole Borbera, accusato di tentata estorsione ai danni del padre Severino, un operaio di 60 anni. Il giovane era stato arrestato a fine giugno dai carabinieri. Dopo aver tentato inutilmente di farsi dare dal padre del denaro per comperare droga lo aveva minacciato impugnando un coltello da cucina. L'anziano operaio era fuggito in strada inseguito dal figlio poi bloccato su segnalazione di un vicino di casa. Al processo ha negato le violenze al padre che invece le ha confermate. e. c.

Preso in flagrante

Agricoltore è arrestato per tentata estorsione

Ricattava il titolare della Grotta azzurra

ASTI — Un agricoltore è stato arrestato dai carabinieri per tentata estorsione ai danni del titolare della pizzeria «Grotta Azzurra» di via Del Cappellai. L'arrestato si chiama Giuseppe Turino, 37 anni, residente a Murisengo. Sembra non appartenga a nessuna banda del racket ma forse è un lettore troppo suggestionabile di fumetti gialli.

Anche se di famiglia agiata, ha voluto tentare una bravata che però, in questo caso, il codice penale punisce con una pena minima di tre anni di reclusione.

Il Turino, giunto in auto ad Asti, telefonava verso la mezzanotte di lunedì al titolare della pizzeria, Giuseppe Francese, intimandogli la consegna di 700 mila lire da depositare nelle vicinanze di piazza Statuto. L'esercente non aderì però subito richiamava l'attenzione del procuratore della Repubblica, Antonino Pariatore, che si trovava in quel momento nel locale, e lo informava scrivendo su di un foglio di carta che al telefono una sconosciuto tentava di estorcergli del denaro.

Il magistrato suggeriva al Francese di contrattare il più a lungo possibile con lo sconosciuto, in modo da poter avvisare i carabinieri. Infatti il titolare della pizzeria rispondeva che intendeva sborsare il denaro ma non la somma richiesta. Tra lo sconosciuto e l'esercente seguiva uno scambio di battute, poi raggiungevano l'accordo sulla somma: 500 mila lire invece di 700 mila.

Si supponeva che il ricattatore telefonasse da qualche cabina della Sip. Era infatti così. I carabinieri sorprendevano il Turino in una cabina di piazza Statuto mentre era ancora intento a conversare con il Francese. Subito interrogato, confessava. Ora l'agricoltore è in carcere in attesa del processo. v. ma.

Ad Alessandria e Arquata Scrivia

Quattro concerti per fare del bene

A Novi domani sera il cantautore Eros Ramazzotti

Musica a scopo umanitario e benefico, ad Alessandria, questa sera, e a Arquata Scrivia, da giovedì a sabato; giovedì, invece, Eros Ramazzotti a Novi Ligure e il terzo «Venerdì in riviera» a Casalbagliano, sobborgo alessandrino.

Questa sera, ad Alessandria, nel cortile dell'ex Seminario di via Vochieri, alle 19,30, ad iniziativa dell'Arci-media, musica — ingresso ad offerta — a favore della famiglia del ferroviere Fiorenzo Bodellini morto in un tragico infortunio sul lavoro. Ci saranno Fabio Treves e due gruppi, le Ilx Fat Mama Blues Band e la Juke Joint Blues Band.

Ad Arquata Scrivia la Croce Verde Arquatese per acquistare materiale sanitario e una nuova ambulanza (-Pensiamo ad un mezzo fuoristrada per raggiungere, in ogni stagione, le zone più isolate-, dice il presidente Renato Carol), ha organizzato le «Giornate musicali». Giovedì alle 21 suoneranno «Paolo e gli amici del folk», venerdì, stesso ora (posti solo a sedere 10 mila lire) concerto di Cristian, sabato sera ci sarà l'orchestra di Vittorio Scaglia. I festeggiamenti si concluderanno domenica: alle 16,30 sfilata e esibizione degli sbandieratori del Palio di Asti, alle 21 ballo liscio. C'è anche una lotteria.

Eros Ramazzotti, giovane cantautore romano, sarà in concerto allo Stadio Comunale di Novi Ligure giovedì alle 21,30, prezzo unico 13 mila lire. Uno dei nomi nuovi della musica italiana, Eros Ramazzotti è esploso agli inizi dell'84, con il Festival di Sanremo, vincendo con «Terra promessa» la speciale classifica riservata ai giovani.

Infine «Estate a Casalbagliano» col terzo venerdì della prima serie. Dopo il successo di «Musica e fiori», la terza serata sarà «Musica e gastronomia». Giletta Prandi e Al Rangone col loro quintetto daranno sfogo alla loro bravura, con musica da accontentare il pubblico più esigente. Poi, sempre nel «Giardino 5 Luglio», parrucchi gastronomici con le tentazioni di una notte di mezza estate proposte da Giancarlo Bertolino e Luigi Bruni di Arci-tanto per gradire. Infine danze con un repertorio di vecchi e nuovi motivi. f. m.

Eros Ramazzotti

Continua la «calda estate» delle squadre di calcio

Patron Roseo non lascia la Novese Ancora nessuno vuole l'Alessandria

Appare sempre più difficile trovare acquirenti per i grigi

ALESSANDRIA — Sono finite le trepidazioni per i tifosi della Novese: Dino Roseo, patron più che presidente della squadra, ha ancora una volta «mancato» la promessa di andarsene e ha annunciato che manterrà la carica per un'altra stagione. Nulla di nuovo, invece, per l'Alessandria dove, dopo la cessione di nove dei migliori elementi — tra gli altri il bomber Ciccio Marescalco — nulla si muove sul piano societario e le cose, certamente, peggioreranno ancora con la decisione di Roseo di restare alla Novese: a questo punto appare difficile un suo interessamento all'Orso grigio.

Novese — Ricordiamo come negli scorsi giorni Dino Roseo avesse, a più riprese, annunciato la sua decisione, irrevocabile, di andarsene se non si fosse fatto avanti un gruppo disposto a collaborare con lui nella gestione della squadra bianconoceleste. Ora ha cambiato idea e dice: «Mi sento costretto, malvolentieri, a garantire la sopravvivenza della squadra perché ogni sforzo per trovare una soluzione alternativa è risultato inutile. Accetto di restare soltanto per la stima e l'appoggio che mi offre un vero appassionato». Di più il presidente non dice, è comunque scontato che lo sconosciuto «appassionato» deve avergli assicurato contributi finanziari. Comunque Roseo conclude affermando che la sua «è una decisione temporanea».

Alessandria — Tutto in alto mare, invece, per la sorte dei grigi. Mario Ortensio Negro, che è ancora l'unico ad aver fatto avances per rilevare la società, è in Germania, altri possibili soci non si sono fatti vivi, neppure per affiancare a Nando Ceraiogli e Mario Iacampo, soci di minoranza con Gianmarco Galleri e che, al contrario del maggior azionista, dicono di voler restare nella società.

Nessuna soluzione societaria, mentre il calcio mercato ha tagliato vistosamente l'organico dell'Alessandria: se ne vanno Marescalco, Da Re, Vulpiani, Cesaro, Scarrone, Pagano, Carrera, Nicassio, probabilmente anche Saporito (al Derthona). Quasi tutti i migliori, insomma. f. m.

Alessandria — In settimana si costituirà la Fin-Basket, la società finanziaria che gestirà i «cartellini» dei giocatori del Basket 82 (C1 maschile) di Tato Massavelli. L'accordo con lo sponsor è ormai pressoché concluso e si parla di grossi obiettivi: l'annuncio ufficiale probabilmente sabato.

Lombardi allenerà il Derthona

TORTONA — Adriano Lombardi, 38 anni, è il nuovo allenatore del Derthona calcio. Il tecnico toscano firmerà il contratto oggi, dopo di che si affiancherà a Vittorio Berago e Vittorio Vinciguerra per concludere la campagna acquisti. Lombardi, già giocatore affermato in serie A nelle file del Como, Avellino e Lecce, nel ruolo di centrocampista-regista, conclusa la carriera come calciatore nel Chiasso (Svizzera, serie B) si è affermato lo scorso anno come allenatore della squadra elvetica. (e. z.)

TAMBASS - Campionato dei castelli del Monferrato

Il Tagliolo torna protagonista di una grande «volata finale»

Dopo il doppio successo sul Capriata ha fermato il Boscomarengo

OVADA — *Eraldo Prato e Tonino Barisone, punti nell'orgoglio dalla sconfitta subita alcune settimane fa a Basaluzzo, hanno reagito rispolverando tutta la loro grinta ed hanno riportato il Tagliolo Monferrato ad essere protagonista di una magnifica volata finale del girone eliminatorio del «Campionato dei Castelli dell'alto Monferrato» di tamburello. Dopo il doppio successo sul Capriata d'Orba, hanno fermato anche il Boscomarengo, raggiungendolo così in vetta alla classifica. Per quanto riguarda il girone della zona «Nord» resta da stabilire quale sarà la terza squadra che parteciperà alle finali. Il discorso è circoscritto al Capriata d'Orba e al Montaldo A.*

Per il girone della zona «Sud», nell'ultimo turno, determinante ancora una volta è stato il fattore campo. A Cremolino, il Castinelle A' ha vinto ai padroni di casa che conservano l'imbattibilità sul loro terreno di gioco. Il capolista Grillano è stato sconfitto a Carpeneto. Per questo girone, a parte il Grillano, sono ancora da definire le altre due finaliste.

Ultima settimana quindi per la fase eliminatoria del «Campionato dei Castelli dell'alto Monferrato», e si presenta ancora densa di emozioni, poi seguiranno quelle del girone finale che si giocherà in notturna. r. bo.

Novi Ligure — Processo per direttissima in Pretura ai tre giovani tossicodipendenti novesi sorpresi a rubare in Municipio. Luigi Fago, 20 anni, via Don Minzoni e Antonio Foresta di 26, viale Rimembranza, sono stati condannati ad un anno e sei mesi di reclusione, 26 mesi a Ciro Cirillo di 24 anni, via Crispi.

Morto a Valenza l'ex partigiano «Batista»

VALENZA — Si sono svolti i funerali di Enzo Luigi Guidi, 66 anni, già comandante partigiano del Valenzano, a capo della 108esima Brigata Garibaldi. Enzo Guidi («Batista» era il suo nome di battaglia), abitava con la moglie e la figlia in Circonvallazione Ovest: recentemente si era rotto un femore e non si è più ripreso.

Dopo il 25 luglio 1943 Enzo Guidi raccolse attorno a sé le forze antifasciste locali e all'indomani dell'8 settembre fu il rifondatore della sezione valenzana del pci, di cui poi fu a lungo segretario. Uomo di grande rettitudine morale, disponibile al dialogo con tutte le forze antifasciste. (p. b.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Turbamenti di una signora di provincia.
AMBRA: Storia di un soldato
COMUNALE: Liquid Sky.
CORSO: 48 ore.
CRISTALLO: Film sexy

ACQUI TERME

ARISTON: Venerdì 13 capitolo finale.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Impulso.
VITTORIA: A faccia nuda.

GAVI LIGURE

IL FORTE: L'uccello dalle piume di cristallo.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy
ITES: L'attenzione.

OVADA

LUX: Nuovo viaio di mia moglie.
MODERNO: Piaceri indecenti.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Claretta

TORTONA

VERDI: Femmine calde e organo.

VOGHERA

ROMA: Marina pin pon.

FARMACIE

Alessandria: diurna Vittorio, v. Mazzini; notturna Ferraris, c. Roma.
Acqui: Bollente, c. Italia.
Casale: Cavasonza, v. Duomo
Novi: Vallania, v. Verdi.
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Sidoni, v. Emilia.
Valenza: Centrale, c. Garibaldi.
Voghera: Comunale 2, v. Repubblica.

ALLE TV

TELECITY
20,20 Signora di lusso, di D. Mann con R. Russell - Madre e figlia si innamorano dell'istitutore tedesco (1961)

PRIMANTENNA
12 — L'oroscopo
12,15 Film: Storia di una donna (dramm.)
14 — Avio della settimana
14,30 Telefilm: Furia
15 — Telemarket
17 — Telefilm: Codice Jerico
18 — Cart. anim.: L'impareggiabile lady Oscema
18,30 Telefilm: Equipaggio tutto matto
19 — Videosera
19,30 Telefilm: Curro Jimenez
20,20 Film: Duello di spie (stor.)
22 — Le auto della settimana.
22,30 Telefilm: Manny fa per tre
23 — Una casa per tutti
23,15 Marcoledì sport
— Telefilm: Curro Jimenez
— Auto della settimana
1,20 Buona notte con...

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 76.381; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.961; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.838).

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.632

CIMITERO

Dalle 15 alle 19

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip,** via Marengo 159; **Ip,** via G. Bruno 1; **Esso,** via G. Bruno (automatico); **Chevron,** corso Acqui.

ECONOMICI

LEZIONI: traduzioni tedesco anche domicilio zona Alessandria - Ovada. Telefonare mattina 010 913 5482.

LICEO LINGUISTICO
EUROPA LEG. RIC.
SEDE D'ESAME
— Corsi di ricupero:
RAGIONIERI
GEOMETRI
LICEO SCIENTIFICO
— Corsi di informatica
— Corsi bisettimanali di:
INGLESE, FRANCESE E TEDESCO
Corso 100 Cannoni 2
Tel. 0131 60.617 - ALESSANDRIA

PRETURA DI VALENZA

Il Pretore di Valenza dott. **Nanda Galli** con sua sentenza emessa il 5-3-1985 e passata in giudicato, a carico di: **BICHETTI Antonio** nt. il 16-10-1927 a Monlalino, res. a Rosolo degli Abruzzi via Nazionale 27 ha condannato lo stesso alla pena di L. 700.000 di multa nonché alla pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa» di Torino, cronaca di Alessandria e alla interdizione di emettere assegni per il periodo di anni uno per il resto di emissione di assegni a vuoto per L. 12.000.000 commesso in Valenza il 30-11-83.

Estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.
Valenza, 2-7-1985.
Il CANCELLIERE (dott. M. Tocci)

PRETURA DI VALENZA

Il Pretore di Valenza dott. **Nanda Galli** con sua sentenza emessa il 5-3-1985 e passata in giudicato, a carico di: **DI SANTILLO Nicola** nt. il 1°-4-1947 in Arzano di NA, res. a Villarlone via L. da Vinci 83 ha condannato lo stesso alla pena di L. 900.000 di multa nonché alla pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa» di Torino, cronaca di Alessandria e alla interdizione di emettere assegni per il periodo di anni uno per il resto di emissione di assegni a vuoto per L. 7.200.000 commesso in Valenza il 20-7-83.

Estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.
Valenza, 2-7-1985.
Il CANCELLIERE (dott. M. Tocci)

PRETURA DI VALENZA

Il Pretore di Valenza dott. **Nanda Galli** con sua sentenza emessa il 2-4-1985 e passata in giudicato, a carico di: **PARANICOLA Leonora** nata a Pecetta di V. il 23-2-34, res. Valenza v.le Repubblica 34 ha condannato lo stesso alla pena di L. 1.000.000 di multa nonché alla pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa» di Torino, cronaca di Alessandria e alla interdizione di emettere assegni per il periodo di anni uno per il resto di emissione di assegni a vuoto per L. 27.400.000 commesso in Valenza il 30-6 - 31-10-84.

Estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.
Valenza, 2-7-1985.
Il CANCELLIERE (dott. M. Tocci)

ASMA-ENFISEMA
Bronchite cronica
Il dr. Carlo Buratti riceve in Torino, Milano, Genova e Biella
per informazioni o appuntamento telefonare a 010-83.815

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 187 - TORINO
TEL. 611.024 - 538.612

borasi fino al 10 agosto congela i prezzi!
E UN CONGELATORE IN REGALO A CHI ACQUISTA UNA CUCINA
borasi
VILLAROMAGNANO (AL) Tel. 0131 872.108
Comunicazione effettuata ai sensi di legge